LA STAMPA

DOMENICA 1 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 211. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SCONTRI DOPO GLI INSULTI DEI LEGHISTI ALLA MORONI

Per Tangentopoli è rissa alla Camera



Sulla giornata politica SERVIZI DI Colonnello, di Robilant, Martini e Passarini ALLE PAG. 6, 7 E 8

SCOPERTO NEL CENTRO DI ROMA, IL KILLER HA APERTO IL FUOCO E PRESO IN OSTAGGIO UNA TURISTA FRANCESE

Finisce nel sangue la fuga del Lupo

Liboni muore dopo la sparatoria con i carabinieri

ROMA. E' finita con la morte la fuga di Luciano Liboni. Il killer che il 22 luglio aveva ucciso un carabiniere e che da allora era ricercato in tutta Italia è stato scoperto ieri mattina dai vigili urbani nel centro di Roma e poco dopo intercettato da due carabinieri in moto. Una volta scoperto il killer ha sparato contro i militari e ha cercato di farsi scudo con una turista francese presa in ostaggio, ma è stato colpito alla testa ed è caduto a terra. Dopo qualche ora è morto in ospedale. Preso l'assassino, è scattata la caccia a chi in questi ultimi dieci giorni gli ha permesso di sfuggire alla caccia e di trovare abiti nuovi. Era rasato di fresco e nello zaino nascondeva 33 mila euro frutto delle sue rapine. DA PAGINA 2 A PAGINA 5



Luciano Liboni, gravemente ferito e ammanettato, viene caricato in ambulanza (FOTO EMILIO ORLANDO/IL TEMPO)

I SERVIZI

«EHI, LUCIANO». ED E' L'INFERNO
Distratto dalla moto dei militari ha perso lucidità ed è stato colpito
Francesco Grignetti A PAGINA 3

«MORIRETE TUTTI CON ME»
La fine di un «uomo contro» dopo una vita in fuga dagli altri
Pierangelo Sapegno A PAGINA 5

IL TERRORE DELL'ULTIMO OSTAGGIO
La turista francese: «Pensavo mi uccidesse, poi è crollato»
Michela Tamburrino A PAGINA 2

«HANNO PRESO IL KILLER DI PAPA'»
Il figlio dell'appuntato ucciso scopre la notizia davanti alla tv
Andrea Rossini A PAGINA 5

«CANCELLATE QUELLE SCRITTE»
Il generale Pinotti racconta il dolore per le offese sui muri
INTERVISTA A PAGINA 3

lanterna rossa

Guido Ceronetti

SATANA: la sua attualità è indiscutibile. *Bestie di Satana* (lunghi rigagnoli di sangue), *Versetti satanici*, *Bibbia satanica* (Anton La Vey), Jesus-Satan (Manson), sette e culti satanici in tutto il mondo, oggettistica e discografia satanica, cinema, Internet. Quando si comincia a scoprire cadaveri, i risolini di superiorità si spengono.

Radici sataniche... Dal momento che volete ad ogni costo proclamare, dell'Europa, le «radici ebraico-cristiane» sappiate che Satana è una gran parte di queste radici. Non potete fingere di ignorarlo! Anche Satana ha fatto l'Europa, nascosto dietro la croce (proverbio castigliano che amava citare Cervantes). Incalcolabile il suo contributo. Senza le radici sataniche l'Europa sarebbe impensabile. Sarebbe *altro*... Osate confessarlo. Osate essere ciò che siete, poltiglia di labirinti.

La radiografia filologica del nome maledetto non rivela neppure una significativa ombra. La parola è ebraica, ma il personaggio nel canone veterotestamentario compare fugacemente, è uno tra i tanti «figli di Dio» del libro di Giobbe, e ha un modesto ruolo di scena. Letteralmente significa il Contraddittore. In *una disputa è colui che confuta*, dialetticamente. In tribunale *il satana* è l'accusatore. Nulla d'infernale, di specialmente malvagio. Il fiume s'ingrossa nella letteratura apocalittica, Satana è pronto per l'approdo evangelico come l'*Avversario* di Dio, il grande Angelo precipitato. Santi e poeti lo conoscono come l'Avversario per antonomasia.

Ma perché si materializza e si fa adorare come *Caprone*? Che cos'ha di maligno il povero becco, astrologicamente nobilissimo? Qui il contributo è greco. Il Dio della Tragedia («Canto del Caprone») è l'ambiguo Dioniso-Iaccho, rappresentato bellissimo ma anche, per la sfrenatezza del capro animale, con testa di caprone. I cristiani, in odio a Dioniso e ai suoi riti misterici, *capronificano* la maschera, neutra finora, del Satana biblico degli apocalittici. L'orgia satanica delle streghe sarà un riflesso caricaturale dei Misteri dionisiaci. Satana e sessualità non si separeranno più.

Un culto satanico *normale* è per tradizione incruento. Ma uno dei padri fondatori della modernità è Sade. I moderni satanisti che versano il sangue innocente sono *sadisti*, direbbe Weininger: *sadici* sono i loro atti e comportamenti (il piacere di uccidere). L'evocazione di Satana mi pare qui un paravento fastoso di istinti sadici da giustificare cerimonialmente.

Attenzione a non fare di tutto un vago *fenomeno culturale* liquidatore. Il male non è una metafora: ci dicano pure che non è *qualcosa* di reale, sentiamo visceralmente che non è così. Gli emissari satanici, i commessi del male radicale, *esistono*, hanno avuto nomi famosi, hanno fatto la storia, e spesso non arrivano neppure a un titolo di cronaca nera, restano pura ombra. Il male preesiste a tutti i Satana e li oltrepassa.

IL PAESE IN SECONDA CLASSE

Enzo Bettiza

L'ULTIMA cattiva notizia è che nel primo semestre 2004 l'Alitalia ha perso 330 milioni di euro, pari all'incirca a [illegible] miliardi di vecchie lire. Trattandosi di un gigante, gravemente ferito, non so valutare in giusti termini proporzionali l'incidenza reale della perdita. La valuto però in termini d'immagine: con l'emorragia cronica del suo simbolo di bandiera è come se l'Italia medesima avesse chiuso in rosso i conti della prima metà dell'anno, presentandosi con ali tarpate al giudizio dell'Europa e del mondo.

Agosto è sempre mese di bilanci, di premonizioni e di ansiose attese autunnali. E' difficile pronosticare fin d'ora cosa ci riserverà, in economia e in politica, la seconda metà dell'anno; è certamente più facile trarre un consuntivo da quanto è avvenuto negli ultimi due anni. E il consuntivo è tutt'altro che roseo. A fianco del disastro Alitalia, ci sono stati il crollo Cirio, lo scandalo Parmalat. Su un altro piano, diciamo nobile, ci sono stati poi i gravi lutti al vertice della Fiat che, a prescindere dai travagli strutturali della storica azienda torinese, hanno inferto un lutto d'immagine nel mondo all'Italia in quanto tale. Infine, sul piano della politica internazionale, l'Italia, nonostante il suo doloroso impegno militare in Iraq, nonostante la costosa presenza umanitaria in Afghanistan, in Bosnia, in Kosovo, sta per subire una definitiva bocciatura all'Onu, dove il seggio permanente al Consiglio di sicurezza non verrà concesso a Roma ma probabilmente a Berlino o a Tokyo.

Si tratta di declino endogeno o di ambiguo declassamento d'ordine internazionale? Nel termine declino, che nel caso italiano viene usato spesso a vuoto, c'è qualcosa di fatale, d'irreparabile, che fa pensare ai crepuscoli spengleriani delle grandi civiltà. Il termine poi non regge neppure in un'accezione pratica. Non è certo in fase declinante una nazione che, malgrado i collassi di grandi imprese, riesce tuttavia, grazie all'operosità e vitalità delle sue aziende medie, a segnalarsi ai primi posti nei commerci con la Russia, la Cina e la Turchia.

Perciò opterei piuttosto per il termine declassamento che indica il calo di credibilità, spesso artificioso e temporaneo, di una nazione nell'ottica dei mercati, delle istituzioni transnazionali, delle agenzie di valutazione sulla solidità dei bilanci statali. Economia e immagine politica qui s'intrecciano e sovente si confondono l'una a danno dell'altra. In altre parole: il declassamento, di cui soffre l'Italia a differenza della Francia e della Germania che in materia di conti pubblici non stanno meglio, è dovuto essenzialmente a una crisi di presentabilità sulla scena mondiale. Una crisi, per così dire, del volto più che della sostanza.

QUESTO non vuol dire che lo Stato italiano, l'amministrazione italiana, i governi italiani, le opposizioni italiane, i partiti italiani di destra e di sinistra siano esenti da colpe spesso gravi e spesso frivole. Il massimo paradosso italiano è la coesistenza di una nazione benestante con uno Stato malandato il quale, solo nei momenti d'emergenza e d'immediato pericolo, cerca di rimettere in sesto la finanza pubblica. La riforma delle pensioni, che dovrebbe incidere sul più consistente centro di spesa dello Stato, come da anni raccomandava la Commissione di Bruxelles, è anche un tentativo tardivo, disperato e perciò impopolare di riportare la credibilità europea del Paese a un livello solvente e onorevole.

La domanda ora è: la riforma, diventata legge, reggerà fino alle progressive scadenze di verifica e di risanamento del reddito nazionale che vanno dal 2008 al 2012 e addirittura al 2019? In pratica, nei prossimi anni, aspettando Godot, succederà poco o quasi nulla, anche se la nevrastenica maggioranza promette la luna mentre le opposizioni, divise, annunciano già il disastro. L'idea e l'audacia di varare finalmente la riforma sono state lodevoli. Ma se l'attuazione fallirà, il declassamento internazionale dell'Italia rischierà di non fermarsi più.

TRAFFICO DI BAMBINI, SEI ARRESTI TRA FRIULI E LOMBARDIA. SOSPETTI DI PEDOFILIA

Neonati venduti a 4 mila euro

Madri reclutate in Bulgaria partorivano in Italia

PORDENONE. Quattromila euro per una femminuccia, fino a 17 mila per un maschietto. Sono le quotazioni di un terribile mercato di bambini, una tratta di neonati tra Bulgaria e Italia, scoperta dalla Dia di Trieste e dalla questura di Pordenone e conclusa per ora con sei arresti. Una lunga indagine su un mercato nato per soddisfare il desiderio di coppie italiane di avere un figlio, ma che potrebbe nascondere anche sviluppi legati alla pedofilia e al traffico di organi. Le mamme venivano reclutate in Bulgaria e fatte arrivare in Italia per il parto, subito dopo la nascita dei piccoli un falso padre li riconosceva. Tra i sei fermati madri accusate di aver venduto il bambino, ma anche acquirenti, finti padri e un intermediario. Per poterli arrestare gli agenti li hanno pedinati per giorni, hanno seguito una partoriente e si sono travestiti da infermieri. Dopo l'annuncio dell'operazione della polizia l'allarme dalle associazioni che tutelano l'infanzia: «E' solo la punta dell'iceberg, così si raggirano le regole dell'adozione». Accossato, Poletti e Meloni A PAGINA 11

CLANDESTINI

CONTINUANO GLI SBARCHI EMERGENZA A LAMPEDUSA
Arrivate dal Nord Africa altre trecento persone
Il centro di accoglienza ormai è al collasso
Lara Sirignano E ALTRI SERVIZI A PAG. 10

CULTURA



GIOVANNI SPADOLINI I DIARI SEGRETI
A dieci anni dalla morte nelle sue registrazioni la cronaca diventa storia
Ugo Magri A PAGINA 21

INTERVISTA



«VERTICISMO E DIVISIONI LE PIAGHE DI FORZA ITALIA»
Bondi dopo la bufera «Molti dirigenti non sono stati all'altezza»
Umberto La Rocca A PAGINA 6

CINEMA



L'ADDIO A LAURA BETTI ATTRICE DI FERRO E CUORE
Segnata dal legame con Pasolini, interpretò personaggi memorabili
Lietta Tornabuoni A PAGINA 25

MUSICA



IL TRIONFO IMPERIALE DI SIMON E GARFUNKEL
Seicentomila a Roma per ascoltare i vecchi hit delle due star americane
Marinella Venegoni E ALTRI SERVIZI A PAG. 28

L'EPILOGO DIECI GIORNI DOPO L'OMICIDIO DI UN APPUNTATO NELLE MARCHE



ASSASSINO DAI MILLE VOLTI
Si era tagliato il pizzetto delle foto
ed era rasato di fresco
Nello zainetto nero portava
la pistola 357 Magnum
e 33 mila euro frutto di rapine



Le macchie di sangue sul selciato dopo la sparatoria tra il «Lupo» e i due carabinieri del Gruppo Radiomobile

MINUTI DRAMMATICI NEL CUORE DELLA CAPITALE: L'UOMO SI FA SCUDO CON UNA PASSANTE E APRE PER PRIMO IL FUOCO CONTRO I MILITARI

La fuga del killer finisce nel centro di Roma

Ferito alla testa, Liboni è morto in ospedale. Caccia a chi l'ha aiutato

ROMA

Viveva nascosto ai margini della città, tra i diseredati che s'affollano nelle mense dei poveri e dormono tra i cespugli di qualche giardinetto. Ma senza mai mollare la presa sulla pistola e sullo zainetto dove nascondeva una piccola fortuna, 33 mila euro, frutto delle sue rapine. Luciano Liboni, detto il Lupo Solitario, il killer che il 22 luglio scorso aveva freddato a tradimento un carabiniere, Alessandro Giorgioni, e che in questi mesi di latitanza non ha esitato a sparare contro agenti o carabinieri, o semplici cittadini che l'avevano riconosciuto, è stato intercettato ieri mattina da una pattuglia di due carabinieri motociclisti nel centro di Roma, al Circo Massimo. Liboni ancora una volta ha sparato. Ma questa volta i carabinieri sono stati più veloci di lui. Un proiettile l'ha colpito alla nuca, attraversandogli l'intero cranio, e uscendogli dal davanti. Mezz'ora dopo, Liboni è morto in ospedale.

Il Lupo Solitario proseguiva la sua fuga come al solito, muovendosi veloce, con uno zainetto in spalla, vestiti puliti, occhiali da sole. S'era tagliato il pizzetto e s'era fatto la barba di fresco. Cercava di mimetizzarsi tra i tanti turisti che affollano il centro storico e che ieri, al Circo Massimo, già confluivano per il gran concerto in piazza di Simon e Garfunkel. Ma proprio una signora della folla l'ha riconosciuto. Si è avvicinata a due vigili urbani, Ivan Bianco e Giorgio De Angelis. «Io non so se è davvero lui, ma gli assomiglia tanto». I due, in moto, addetti al controllo del traffico, si sono improvvisati investigatori. Hanno seguito a distanza Liboni per qualche minuto. Poi, incrociata una pattuglia di carabinieri, anche questi a bordo di motocicletta, li hanno messi al corrente.

E' stato a quel punto che è scattata la trappola. I due carabinieri, Angelo Bellucci e Alessandro Palmas, si sono divisi. Uno ha proseguito a tallonare il Lupo assieme ai due vigili urbani. L'altro ha girato veloce per un'altra strada e l'ha atteso sul marciapiede. Quando finalmente è stato il momento, Palmas, che viaggiava a velocità lentissima, con la pistola in pugno, ha lanciato un grido: «Ehi, Luciano, fermati!». Non è successo niente per qualche secondo. Poi l'inferno.

Sono stati sparati almeno otto colpi di pistola nel giro di pochi secondi. Quattro colpi da Liboni, quattro dai carabinieri. Il Lupo ha preso in ostaggio una donna, una turista francese che si trovava a passare, come aveva già fatto giovedì scorso, quando riuscì a sottrarsi alla cattura tra la stazione Termini e piazza della Repubblica. Ma questa volta la fuga non gli è riuscita.

Mezz'ora dopo, tutt'Italia sapeva della fine di un incubo. Il comandante generale dei carabinieri, Luciano Gottardo, si è spostato nella caserma dell'Eur dove sono di base i motociclisti romani. «Sono venuto a stringere loro la mano come è giusto per ogni comandante che avvicina i propri uomini quando, in condizioni di estrema difficoltà operano con determinazione, con grande coraggio e grande professionalità. Ricordo che nella circostanza non c'è stato altro spargimento di sangue di civili. Ma interprete anche dei sentimenti di umanità, che da sempre costituiscono il patrimonio del carabiniere, non posso non esprimere rammarico per la tragica conclusione della tormentata esistenza del Liboni, che facendo uso delle armi ha indotto i nostri uomini a reagire».

Nelle stesse ore, i magistrati concludevano gli interrogatori di rito. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni ha chiesto di identificare la signora che ha dato il via alla fase finale della caccia all'uomo. Le indagini comunque continuano: i carabinieri sono certi che Liboni avesse qualche complice che l'ha aiutato nella fuga. Si parla di un pregiudicato già identificato. Altri sono sospettati. E c'è da capire quale era la «base» dove s'appoggiava: forse un anfratto in qualche giardino pubblico del centro, probabilmente dalle parti di piazza Vittorio. Da lì telefonava anche, mai con il cellulare, ma tramite call center, nello Sri Lanka, dove aveva una fidanzata e anche qualche proprietà. Lì sognava di andare a rifugiarsi, una volta chiusa la sua carriera criminale.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha telefonato al generale Gottardo per congratularsi con i carabinieri; Ciampi ha chiamato anche il sindaco di Roma Walter Veltroni complimentandosi per l'attenta vigilanza e il senso civico manifestati dalla Polizia municipale nell'individuazione di Liboni. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha espresso al generale Gottardo e al ministro dell'Interno Beppe Pisanu «vivo compiacimento» e «congratulazioni» per l'operazione compiuta [fra. gri.]



I VIGILI URBANI
«All'inizio non eravamo sicuri
che fosse proprio lui, l'abbiamo
capito quando ha sparato
Paura? Certo che l'abbiamo
avuta, eravamo anche disarmati»



I CARABINIERI
«Sono venuto a stringere la mano
ai due carabinieri che hanno operato
in condizione di estrema difficoltà
con coraggio e grande professionalità»
ha detto il comandante Gottardo



LA SORELLA DEL BANDITO
«Basta, vi prego, lasciateci
in pace nel nostro dolore
e smettetela di tormentarci
Non ne possiamo più, se continuate
così chiamiamo i carabinieri»

IL RACCONTO DELLA TURISTA FRANCESE PRESA IN OSTAGGIO

«Pensavo mi uccidesse poi è crollato a terra»

La donna è in vacanza assieme al marito e ai tre figli «Cercavamo un po' d'ombra, ci è saltato addosso»

Michela Tamburrino
ROMA

Devono essere stati i cinque minuti più lunghi della sua vita: quelli che sono bastati a Luciano Liboni per prenderla in ostaggio, puntarle una pistola contro e giurare a gran voce che l'avrebbe ammazzata, tanto, lui, già si considerava un uomo morto.

Ann Jean-Pieret, trentasettenne, di Tolosa, era arrivata da pochi giorni in Italia con il marito Serge Jean-Louis Michel di 44 anni, direttore di una società finanziaria e i tre figli di 10, 16 e 17 anni, tutti a bordo del loro camper, si erano sistemati in un campeggio a Sud di Roma, con l'intenzione di passare qui due settimane. Ieri mattina a mezzogiorno circa, erano in giro per vedere le bellezze del Circo Massimo.

Racconta Ann: «Cercavamo un po' di ombra, faceva caldo, avevamo camminato tanto e lì c'era un chiosco di angurie poco lontano da un muretto dove i miei figli si erano appoggiati. Ma lì c'era anche il killer. «In un primo momento ho pensato che fosse una rapina, ho pensato pure che potevo essere uccisa visto che quell'uomo mi puntava la pistola alla testa. Ma tutto si è svolto in successione rapidissima. Io ho sentito gli spari, istintivamente mi sono abbassata, l'ho visto accasciarsi a terra. Poi tutto era finito». Il resto della sua giornata particolare, Ann con la famiglia, l'ha passato dai carabinieri per rendere la testimonianza e per decidere sul da farsi. Istintivamente aveva pensato di ripartire, non dall'Italia, ma da Roma, sì. «Continueremo le nostre vacanze come avevamo progettato ma non qui, cercando di dimenticare in fretta questa brutta storia». In seguito, a convincere la famiglia che Roma è anche altro, ci si sono messi il sindaco Veltroni e i carabinieri, questi ultimi con la proposta di un soggiorno relax all'ombra del Cupolone, ospiti dell'Arma.

Ora che la città parla di «tranquillità ritrovata», le voci della morte di Liboni si rincorrono da un chiosco all'altro mentre intorno al Circo Massimo la folla di curiosi ripercorre gli ultimi istanti di una vita maledetta, segnata in terra dai rilievi dei carabinieri e dal sangue rappreso proprio all'altezza del chiosco che vende frutta. Il gazebo con il tetto verde, l'incannucciata con la scritta «dar cocomeraro» guarda l'ingresso della Fao. Nell'angusto passaggio che divide il gazebo da un'inferriata, quello che resta della sparatoria: il zainetto di Liboni, gli occhiali da sole, due bossoli e un lago di sangue. E c'è chi racconta agli altri di essere stato testimone di un evento storico, la cattura del terribile «Lupo solitario». Gianni era diretto al Colosseo per vedere i preparativi del concerto di Simon e Garfunkel in programma in serata. «Aveva una faccia brutta ma non disordinata. Portava una maglietta, jeans e uno zainetto nero. Parlava al telefonino, mi era parsa una faccia conosciuta ma non avevo realizzato. Mi sono distratto e poi ho sentito l'inferno; botti che mi parevano petardi ed erano spari. Mi sono buttato a terra, prima però l'ho visto afferrare una donna, l'ho sentito parlare coi carabinieri. Dopo mi sembra che uno gli sia arrivato alle spalle. Un altro colpo e l'ho visto accasciarsi come un sacco vuoto».

Tra i quasi-testimoni, anche il presidente della Regione Francesco Storace che passava di lì con la scorta. «Ho sentito dei colpi di pistola, ho pensato a una rapina o a un attentato. Volevo fermarmi, ma la scorta mi ha portato via».

Guido Centivecchi, invece che a Liboni, aveva pensato a un attentato terroristico: «Ho avuto paura, allora non mi sono avvicinato. Avevo parcheggiato la macchina all'inizio di viale Aventino, quando a venti metri da me è iniziata la sparatoria. I colpi di pistola mi hanno fatto temere l'attentato anche perché arrivavano macchine dei carabinieri in continuazione. Ho visto che portavano via un uomo conciato male. Dopo ho saputo che si trattava di Liboni». Francesco S. passava proprio davanti al chiosco di angurie quando ha visto il killer che parlava al cellulare: «Probabilmente aveva infastidito anche qualche donna, una signora gli stava dicendo di allontanarsi». Stordito per l'avventura, il bengalese che gestisce il chiosco di angurie oggi più famoso d'Italia: «Er trionfo der cocomero de Roma antica». Angelo Narduzzi, operaio di una ditta di telefonia, ricorda: «Ho notato due motociclette dei carabinieri arrivare a tutta velocità. Liboni appena li ha visti ha esploso alcuni colpi di pistola, poi ha preso in ostaggio due turiste. Una in particolare se l'è caricata sulle spalle. D'improvviso ecco un carabiniere spuntare alle spalle di Liboni dopo essere passato dietro un chiosco e gli ha sparato alla testa». Riaz, ambulante del Bangladesh, ha un chiosco per bibite e panini: «Ho sentito i colpi e mi sono nascosto. Sono spuntato fuori quando tutto era finito».

E' SPARITA

Mistero sulla passante che ha dato l'allarme

Lo ha visto, lo ha riconosciuto e non ha avuto esitazioni. «Ho visto Liboni. È lui. È il Lupo». Poi è sparita nel nulla. Dopo la cattura e la morte del killer dell'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni, è ancora mistero su chi sia la donna che ha dato l'allarme e che ha messo fine alla lunga fuga di Luciano Liboni.
La donna è stata determinante per la cattura del killer. Stava passeggiando in via Petroselli, vicino al Circo Massimo, quando lo ha riconosciuto. «Io non so se è davvero lui, ma gli assomiglia tanto, ha una faccia brutta»: la donna non ci ha pensato su due volte e ha dato l'allarme che ha permesso ai due vigili urbani motociclisti di seguire Liboni e avvertire i carabinieri.



Il chiosco dove è avvenuto lo scontro a fuoco tra Liboni e i carabinieri

Un altro testimone
«Ho visto quel tipo
con una faccia brutta
Parlava al telefonino
Subito dopo ho sentito
una serie di botti fortissimi
e mi sono nascosto»

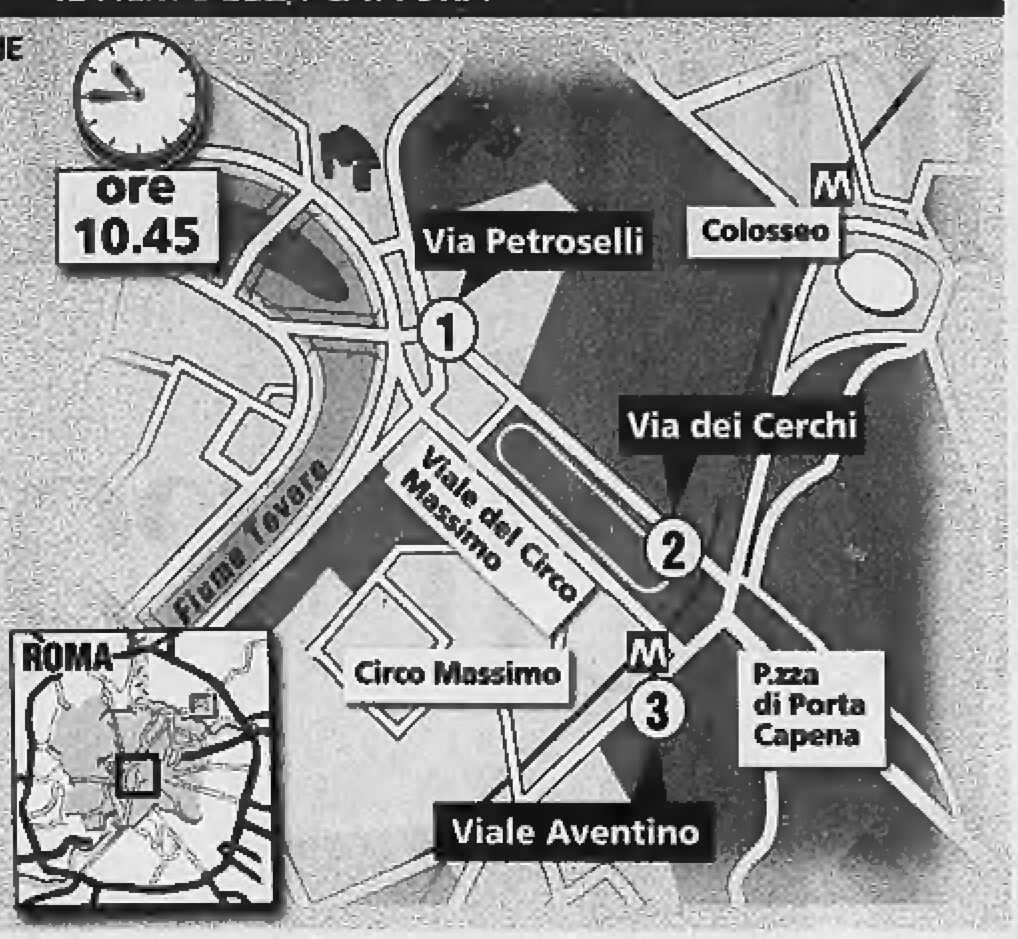
LA RICOSTRUZIONE DELLO SCONTRO A FUOCO VICINO AL CIRCO MASSIMO

IL FILM DELLA CATTURA

1 ROMA: LA SEGNALAZIONE
Una signora di 50 anni riconosce Luciano Liboni che sta camminando da via Petroselli a via dei Cerchi, vicino al Circo Massimo. La donna ferma due vigili urbani in moto: "è andato da quella parte, c'ha una faccia brutta" dice

2 L'OSTAGGIO
I due vigili seguono Liboni a distanza e, nei pressi di piazza di Porta Capena, allertano una pattuglia di carabinieri. Il "Lupo" si accorge di essere circondato, spara, e prende in ostaggio una turista francese puntandole la pistola alla testa

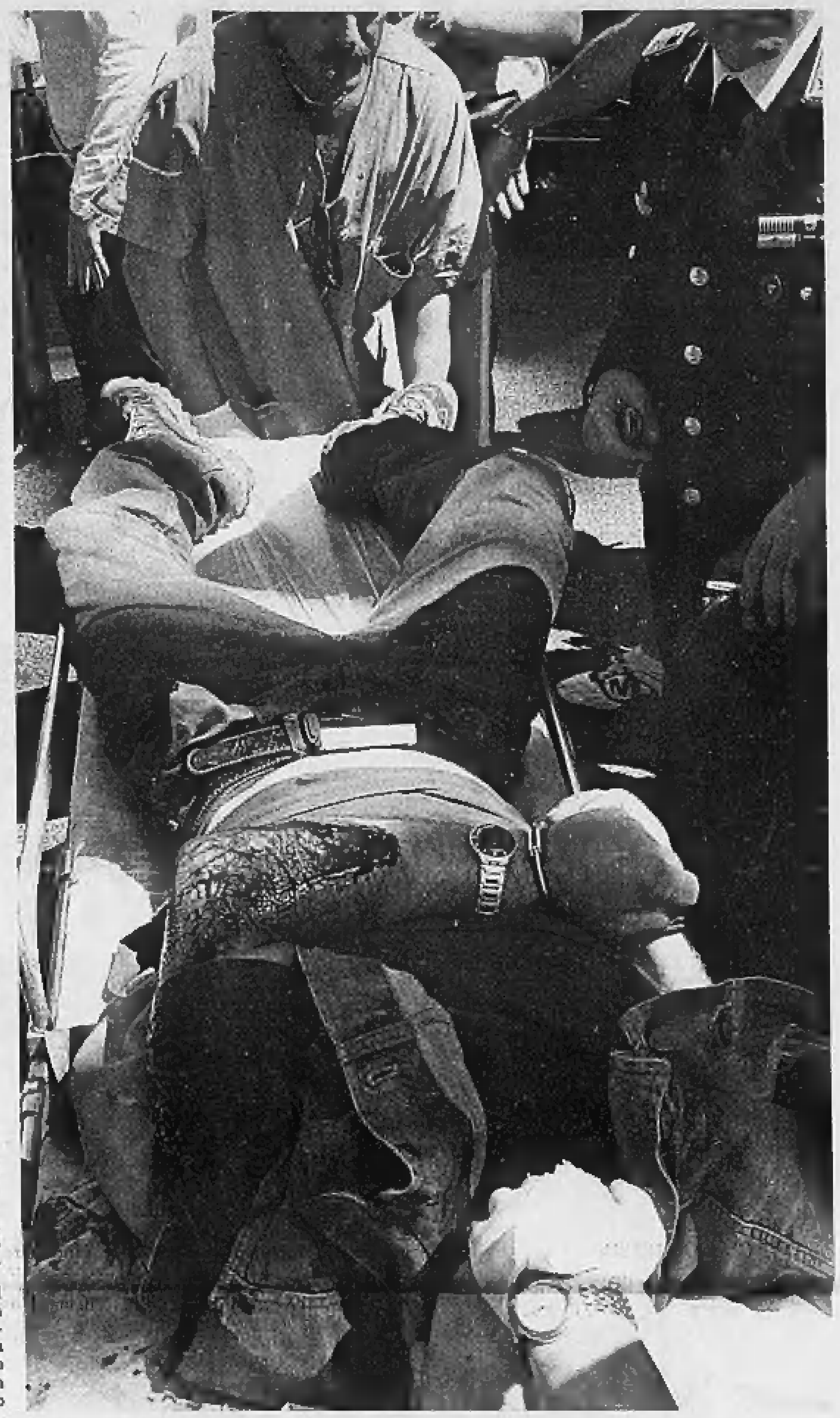
3 LA SPARATORIA
Liboni, sparando in direzione dei carabinieri, tenta la fuga verso la fermata della metropolitana Aventino. Le forze dell'ordine lo circondano, lui lascia l'ostaggio e, nel corso della sparatoria, viene colpito alla testa. Morirà più tardi in ospedale



AI MILITARI CHE GLI DICEVANO DI ARRENDERSI: «IO ORMAI SONO MORTO»

«Ehi, Luciano»: tre passi lui si gira e scoppia l'inferno

Quando ha capito che era in trappola ha impugnato la pistola e ha esploso i primi due colpi. Poi con un salto si è buttato fra i turisti nel chiosco dei cocomeri



Luciano Liboni viene trasportato in fin di vita

Francesco Grignetti
ROMA

Gli uomini della pattuglia sono riusciti a chiudergli le vie di fuga: hanno usato le motociclette per ripararsi e l'hanno fatto distrarre azionando d'improvviso la sirena

Un proiettile alla nuca l'ha fatto cadere poi è stato placcato e ammanettato Sull'ambulanza insultava i militari che hanno dovuto legarlo

È roba antica, la caccia al Lupo. Roba che raccontava Giovanni Verga nelle sue novelle. Eppure le regole sono sempre quelle: ci vuole un'esca per farlo uscire dalla tana, e poi una trappola quando meno se l'aspetta. Una guerra di nervi tra predatori. Chi perde la concentrazione è morto. «Noi avevamo questa preoccupazione. Che i nostri equipaggi perdessero la tensione a forza di rincorrere le segnalazioni. Perché sapevamo che prima o poi sarebbe arrivata quella giusta. Ma allora dovevamo essere pronti. E siamo stati pronti», dice l'ufficiale dei carabinieri, impettito nella sua uniforme nera, spiegando ai giornalisti la dinamica della cattura di Liboni. E all'appuntamento con il destino, i due carabinieri motociclisti Angelo Bellucci e Alessandro Palmas sono stati pronti.

«Ehi, Luciano?!». L'ultimo atto della caccia al Lupo Solitario è cominciato così. Con un nome buttato in aria, il tono della finta sorpresa, di un dubbio che invece era una certezza. Palmas e Bellini avevano subito riconosciuto Liboni, il killer. Eccome. Era lui. Camminava sotto gli alberi del Circo Massimo, con l'aria del turista, occhiali da sole e zainetto in spalla, una polo verde, apparentemente svagato.

«Ehi, Luciano». Quello ha fatto tre passi ancora, senza girarsi, senza dare segni di nervosismo. Poi all'improvviso s'è girato con una mezza piroetta, la pistola in mano, il famoso revolver con la canna argentata, e ha sparato due colpi. Palmas, che era fermo sulla motocicletta, a gambe larghe, il casco in testa, una mano al manubrio, la pistola nell'altra, ha fatto cadere pesantemente la moto sul fianco e ci si è tuffato dietro. Come nel West. Una motocicletta distesa a far scudo come un cavallo. Era lui l'esca. Non ha risposto al fuoco. «Forza, arrenditi». «Mai. Andate via».

Bellucci, intanto, che con la sua motocicletta aveva fatto un altro giro, era dieci metri più avanti sul marciapiede. «Liboni, arrenditi». Altra mezza piroetta: il Lupo aveva realizzato di essere circondato. Una pistola davanti, una dietro. La trappola. Ma a quel punto, la mossa disperata. Con un solo salto, l'uomo ha raggiunto una famigliola di turisti francesi che era lì ferma, al chiosco dei cocomeri, a rifocillarsi nella calda mattinata di un luglio romano.

Un nuovo dramma si stava compiendo, su quel bordo di viale Aventino, tra il palazzone bianco della Fao e la distesa riarsa del Circo Massimo. Lunghi interminabili secondi di terrore. Le pistole spianate dei carabinieri davanti e dietro. In mezzo, il Lupo con la sua 357 Magnum puntata alla testa della turista. Intorno, la gente che cercava scampo. Ma a quel punto erano ormai in tanti a essersi resi conto di quanto stava accadendo.

Accanto a Palmas, che nel tuffo s'è pure fatto male a un ginocchio, c'erano i due vigili urbani, motociclisti anche loro, ma armati solo di paletta e fischietto, che l'avevano seguito fino a quel momento. Si chiamano Ivan Bianco e Giorgio De Angelis. «Certo che abbiamo avuto paura. Se ci fossimo avvicinati troppo, ora non saremmo qui a raccontarla. E pensare che non avevamo la certezza che fosse davvero lui. La certezza, l'abbiamo avuta solo quando s'è messo a sparare verso di noi. Che eravamo anche disarmati».

Pochissimi secondi. Un minuto al massimo. Ma che i protagonisti hanno vissuto come al rallentatore. Liboni urlava come un cane rabbioso. «Io ormai sono morto. E vi ammazzo tutti». Intanto puntava la pistola ora contro la testa della signora Ann Jean Pieret, ora contro i figli di lei, ora contro i carabinieri. Urla contro urla. «Butta la pistola». «No, l'ammazzo». Un colpo di pistola in aria da parte di Bellucci. Un altro da Palmas.

Lui, Liboni, sempre tenendo la signora sotto il braccio, ha sparato altre due volte. Contro Bellucci, il carabiniere che gli sbarrava la strada verso la fermata della metropolitana. Ma quello si è riparato dietro il tronco di un grosso platano. Ancora urla.

E' stato allora, nel pieno del parossismo, con Palmas a terra dietro la motocicletta, dove aveva fatto il gesto di poggiare la pistola per invitare il ricercato alla resa, gesto che Liboni non aveva considerato nemmeno un attimo, anzi lo stava prendendo di mira, è stato allora, dunque, che Bellucci è uscito allo scoperto e ha spinto una levetta sistemata sul manubrio della moto. E quella s'è messa a urlare. Una sirena d'allarme.

«E' stato bravo - dirà poi il generale Umberto Pinotti, comandante dei carabinieri di Roma - perché non ha mai perso la calma e ha applicato i moduli dell'addestramento».

Già, la sirena. Ha avuto l'effetto di un bang supersonico nella testa di Liboni. S'è distratto dalla signora Ann, ha mollato la presa, s'è girato di scatto come per scappare. Istinto del Lupo che sente arrivare il branco dei cani. Ma a quel punto è stato tutto facile. Palmas s'è alzato di scatto, ha preso la mira, ha sparato. Due, forse tre colpi. Un proiettile s'è conficcato nella nuca di Liboni. Secondo la terminologia asettica del primario che l'ha operato: «C'erano due fori nel cranio, uno di entrata e uno di uscita. Il paziente ha subito lesioni gravi ed irreversibili all'encefalo».

Finiva lì, la corsa del Lupo. Con quel proiettile alla nuca, come in fondo si augurava. L'aveva detto, d'altra parte: «In carcere io non ci torno, piuttosto mi faccio ammazzare».

E invece la storia non era ancora finita. Palmas, che nel tempo libero si diletta di full contact, ed è un omone grande e grosso, s'è lanciato e ha placcato il killer. La signora Ann, in terra, urlava terrorizzata. I suoi figli e il marito erano lì accucciati che osservavano sbalorditi la sparatoria. Il cocomeraro era dietro il bancone frigorifero. E intanto Liboni, pur colpito a morte, ancora scalciava e non mollava la pistola. Pericolosissimo: c'era un proiettile in canna, il colpo avrebbe potuto colpire chiunque. «L'ha placcato», diranno poi gli ufficiali.

E finalmente è arrivato il momento di ricominciare a respirare. Nel frattempo, si precipitavano sul posto decine di macchine della polizia e dei carabinieri. E vigili urbani. E l'ambulanza. Liboni era lì in terra, ormai morente, ma ancora scosso da un odio invincibile. «Tentava di prenderci a calci. E cercava per terra, a tastoni, la pistola», ha riferito il capitano Pietro Di Miccoli, che comanda il reparto dei motociclisti. Sono arrivati i giornalisti, i fotografi, anche una troupe del Tg5 che ha la redazione lì accanto.

Liboni era imbrattato di sangue, ma cosciente. Ha provato persino a buttarsi giù dalla lettiga. Alla fine, nell'ambulanza che lo portava verso l'ospedale, hanno dovuto legargli i piedi. Ai polsi aveva le manette. «E' morente», diceva il generale Pinotti lasciando viale Aventino. Eppure dava ancora in escandescenze. «Era tanto l'odio nei nostri confronti, tanta la sua ferocia, che gli abbiamo dovuto legare i piedi per neutralizzarlo definitivamente». Neutralizzato. La caccia al Lupo, come nei racconti antichi, era finita.

IL GENERALE UMBERTO PINOTTI, COMANDANTE DEI CARABINIERI NELLA PROVINCIA DI ROMA

«Abbiamo cancellato quelle scritte vigliacche»

«Chi ha inneggiato al killer? Estremisti che godono nel vedere agenti cadere»



Il generale Umberto Pinotti dirige i carabinieri di Roma

intervista

ROMA

Quando i cronisti chiedono di parlare con i protagonisti un ufficiale risponde no per motivi di sicurezza «E se adesso qualcuno lo volesse vendicare?»

«Dei vili. Non ho altre parole». Al generale Umberto Pinotti, che comanda i carabinieri nella provincia di Roma, s'increspa quasi la voce dall'ira quando ripensa a quelle scritte che si sono viste in questi giorni. Qua e là per l'Italia c'è chi ha fatto il tifo per Liboni, per il Lupo Solitario, contro i carabinieri. E lui, il generale tutto d'un pezzo, contraccambia di cuore. «Chi ha fatto quelle scritte... Chiamarli vili è troppo poco».

Generale, eppure di scritte ne sono comparse diverse. C'è un pezzo d'Italia, sia pure ultraminoritaria, che parteggiava per il killer.

«Sì, ma noi abbiamo fatto talmente presto e bene nel nostro lavoro, che a qualcuno la scritta gli è rimasta a metà. Volevano scrivere "Ammazzali tutti". E si sono dovuti fermare a "tutt". Abbiamo fatto prima noi».

Chi immagina che sia stato?

«Mah, penso a certi ambienti estremistici, sì, una forma di estremismo. Gente che gode nel vedere un carabiniere o un agente di polizia colpito a morte. Non ho altre parole».

Il fatto è che quelle scritte hanno lasciato il segno. Se c'è chi ha telefonato in caserma per manifestare il suo dolore alla morte del carabiniere Alessandro Giorgioni, il 22 luglio davanti a un bar di Pereto di Sant'Agata Feltria (Pesaro), c'è anche chi ha esultato. C'è un pezzo d'Italia che tra lo Stato e il fuggitivo solitario, quasi fosse una riedizione dello scontro tra Davide e Golia, ha parteggiato per il killer.

E infatti un ufficiale del reparto operativo, quando i giornalisti gli chiedono di parlare con i protagonisti della sparatoria, scuote la testa e dice: «No. Motivi di sicurezza. Con quelle scritte sui muri... Ma non le avete viste? Che ne sappiamo di chi lo appoggiava? E se qualcuno lo volesse vendicare?».

Il generale Pinotti, intanto, salutato il comandante generale dell'Arma, Luciano Gottardo, che è passato per la caserma dell'Eur dove ha sede il Nucleo radiomobile, e dove trova schierato l'intero reparto dei motociclisti, tiene la conferenza stampa per precisare i particolari del conflitto a fuoco. Dice: «Oggi non è un giorno per esultare. La nostra non è soddisfazione, ma è solidarietà ai figli del collega ucciso. È la nostra concreta carezza alla vedova e al figlio di un carabiniere ucciso».

Ribadisce: «Non è un giorno di gioia e di entusiasmo. Noi oggi vogliamo ricordare la vedova del carabiniere Giorgioni e il figlioletto. Oggi tutta l'Arma è vicina a loro».

Era chiaramente un punto d'onore per i carabinieri arrestare il killer. «In questo sforzo tutta l'Arma era coesa».

Non è un caso, infatti, che accanto agli ufficiali che comandano i reparti di Roma, ieri alla conferenza stampa ci fosse anche il tenente colonnello Francesco Recchia, comandante del reparto operativo di Pesaro. Due sere fa, infatti, Recchia ha partecipato a un vertice operativo con i colleghi della capitale. Le tracce di Liboni portavano dalle Marche a Roma. E non soltanto per via del conflitto a fuoco con gli agenti di polizia nei giardinetti di fronte alla stazione Termini ma anche perché tante segnalazioni, quelle giuste dei confidenti, avevano segnalato la presenza di Liboni a Roma. Ed ecco che anche Recchia s'era spostato.

Altro che parteggiare per il Lupo Solitario. Se su un piatto della bilancia c'era qualche scritta, dall'altra c'erano centinaia di segnalazioni che magari facevano dannare gli investigatori dell'Arma «ma che sono - diceva il maggiore Arcangioli, responsabile del Nucleo operativo di Roma - tutte benvenute, e magari fosse sempre così». C'era stato uno sforzo corale. «E io ringrazio tutti i cittadini di cuore», concludeva Pinotti.

[fra. gri.]

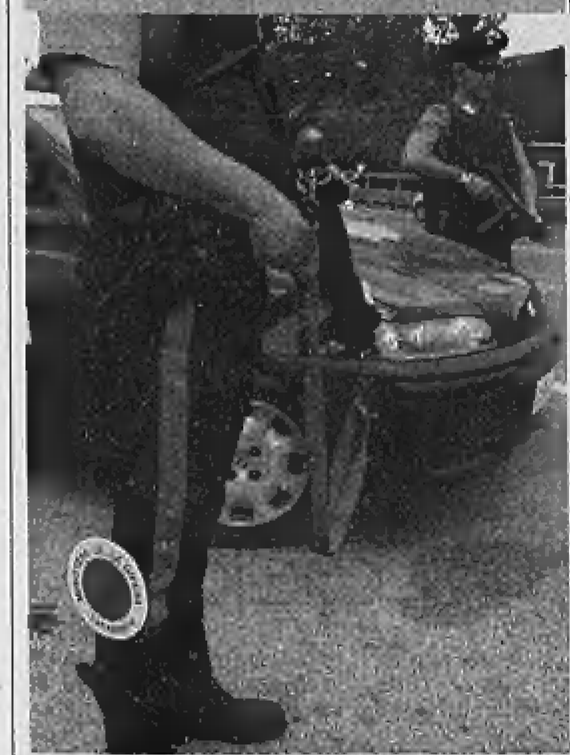
ALTROVE di Guido Ceronetti

Il male non si contempla: tenebre. Neppure il bene: sole. Solamente l'opaco - combinazione dei due.

SIMONE WEIL
Taccuini - vol. I
(Adelphi 1982)

UN DESTINO SEGNATO

SABATO 3
ROMA. I carabinieri lo fermano tra Roma e Tivoli e gli chiedono i documenti. Liboni risponde sparando e fuggendo



LUNEDI' 12
TERNI. Ruba una moto Yamaha

LUNEDI' 19
FORLI. Viene coinvolto in un incidente stradale. In ospedale dà false generalità e poi si eclissa



GIOVEDI' 22
PERETO DI SANT'AGATA FELTRIA (Pesaro-Urbino). L'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni gli chiede i documenti, Liboni gli spara, lo uccide e fugge in moto. Comincia la grande caccia al killer



SABATO 24
ROMA. Due agenti lo individuano in via delle Terme di Diocleziano e cercano di fermarlo. Lui spara, sequestra un'auto e fa perdere le sue tracce



DOMENICA 25
ROMA. Viene trovata la moto Yamaha rubata. Comiciano le segnalazioni e i falsi avvistamenti di Liboni in molte parti d'Italia



IERI
ROMA. Liboni viene individuato, bloccato e ucciso in un conflitto a fuoco con carabinieri e vigili urbani nella zona del Circo Massimo

IL «LUPO», UNA VITA FUORI DAGLI ALTRI

Un uomo contro fino alla fine «Morirete con me»

A un amico poco tempo fa aveva detto: meglio la morte del carcere
Nella fuga ha potuto contare sull'aiuto di vagabondi e emarginati
Li pagava per farsi acquistare cibo, vestiti e medicine per l'epilessia

Pierangela Sapegno
ROMA

Come sempre capita, bisogna aspettare la fine per fare meglio i conti. La fine è questa qui, questo mezzogiorno fra le bancarelle nella piazza di Porta Capena, questa faccia rasata che butta sangue come da una fontana e che fa ancora paura, e il corpo steso su una barella con i lacci ai polsi e il respiro vuoto, con il suo soprannome da Lupo e il capo inerte appena reclino sulla sinistra, in mezzo a una folla di agenti e di telecamere che adesso lo accompagnano sull'ambulanza nel vociare confuso: eccola la fine, una polo e i jeans, guardate, assolutamente normale, sembrava uno tranquillo», come lo racconta ai microfoni della tv Giorgio De Angelis, uno dei due vigili urbani che lo hanno segnalato ai carabinieri. Sarà pure tutto così semplice, e lui così banale, ma mentre lo cercavano persino in Medio Oriente, il superlatitante continuava la sua vita da barbone nel centro di Roma, con i soldi nello zaino e il sacco a pelo nelle aiuole del Circo Massimo, elemosinando un pasto caldo alla Caritas, in coda con il suo vassoio assieme a puzzoni e disperati, facendosi aiutare da tutti i perdenti e gli emarginati di una metropoli, dai tossici e dai barboni, dai senzatetto e dai senzaniente, e da quelli senza denti con i piedi nudi e neri che non si bruciano più sull'asfalto. La fine ci riporta la sua verità. Era come un barbone brutto e cattivo, il mostro che ci ammazzava la pace, uno che non ci amava, ma che noi non vedevamo neanche.

Poco prima che arrivasse la fine, una signora romana aveva avvicinato i vigili urbani Giorgio De Angelis e Ivan Bianco con la sua borsa della spesa, ansimando appena un po' per la fatica e per l'orrore. Aveva detto che c'era uno lì, «un tipo brutto, troppo brutto» per essere vero, così aveva soffiato, una faccia losca, un'aria malsana, che le ricordava tanto quello che stavano cercando tutti, quello che aveva ucciso il carabiniere. De Angelis e Bianco se l'erano fatti indicare e poi l'avevano seguito. «Era lui, aveva il neo sullo zigomo». Adesso che conosciamo la fine, possiamo anche guardare le sue foto per fare meglio i conti, così diverse da quelle che gli hanno recuperato dallo zaino

LA FAMIGLIA
Il padre sempre ubriaco lo picchiava
A 17 anni era già in riformatorio

L'AMORE
Voleva scappare nello Sri Lanka dove vive la fidanzata
A lei l'ultima telefonata dal cellulare

con il pizzo e gli occhiali: a 17 anni ha una faccia da romantico, i capelli folti e lo sguardo triste, quasi liquido, nero, da disperato, da far girare la testa alle ragazzine. Era in riformatorio a quell'età: piccoli furti, risse, liti. A 25 anni, i primi baffi e i capelli ricci, una faccia da rivoluzionario, un sorriso sarcastico. Aveva già un figlio. Ma non era brutto, come ha detto la signora. Faceva a botte per rabbia e per esistere, e anche per educazione: aveva già mandato all'ospedale un dipendente del Comune che perdeva tempo in ufficio, un vigile urbano che gli contestava un'infrazione, un automobilista che lo rimproverava per un parcheggio. Due fratelli nell'orfanotrofio, un padre sempre ubriaco che picchiava i figli come beveva, e una madre depressa che non s'alzava più dal letto. Da lì non potevano che venir fuori Luciano Liboni e la sua vita fuori dagli altri. Era uscita questa faccia e questa storia. Capelli pochi, la malinconia della gioventù persa negli occhi del nemico. E questo era diventato, un nemico. La droga, le rapine, l'emarginazione gli avevano lasciato questa strada senza ritorno. Proprio come diceva Richard Dick Hickock al giornalista Truman Capote che lo confessava prima dell'impiccagione: «Andy, Perry Smith, era un buffo ragazzo. Era come gli avevo detto io. Non aveva rispetto per la vita umana. Neanche per la sua».

Siamo un oceano lontano da Garden City, Kansas, e da quegli anni nel 1959. Ma certe figure sono eterne, esistono con noi: gli uomini contro. Luciano Liboni è così, senza rispetto per la vita umana, neanche per la sua. Però, nessuno sa parlare con gli ubriachi, i pezzenti e i cattivi senza futuro, come lui. In questi 7 giorni, dalla sparatoria vicino a Roma Termini con gli agenti della polizia a quella di ieri, a 200 metri da Circo Massimo, dove magari sarebbe andato nella sera a sentire il concerto di Simon & Garfunkel, è riuscito a nascondersi e a assistere assieme a loro, tra l'Aventino, la zona di Anagnina e il metro per Termini. Il maggiore Giovanni Arcangioli, comandante del nucleo operativo dei carabinieri, ha fatto capire che nella capitale Liboni ha potuto contare su amicizie fra vagabondi e barboni, «persone che probabilmente lo hanno aiutato anche in altri momenti senza sapere chi fosse», circoscritte nelle zone centrali, fra Termini e piazza Vittorio. Li pagava per farsi acquistare cibo, indumenti e medicine. Il superlatitante è un epilettico, che forse ha contratto pure la malaria in giro nei deserti, per l'Africa. Gli avevano dato anche una pensione di invalidità. Adesso aveva trovato gli amici che andavano al posto suo nei negozi dove avrebbe potuto tradirsi. Così si è cambiato, ha indossato abiti puliti e ha potuto prendere i farmaci per la epilessia. Alla fine gli hanno aperto lo zaino, che portava sempre con sé. Dentro, gli hanno trovato 23 mila euro in contanti riposti in fondo, assieme a due documenti falsi. Altri diecimila li aveva nel portafoglio. Aveva una carta d'identità e una patente con la sua foto sotto il nome di Franco Franchini, nato il 6 maggio 1960 ad Ancona, professione operaio. Era il nome con cui era stato ricoverato a Bagno di Romagna dopo che era caduto dalla sua moto sopra le colline di Sarsina: frattura del setto nasale e tre dita rotte. Con quella fasciatura al polso, con quell'aria lercia, puzzando come una bestia, la signora Gabriella Cicconi del bar tabaccheria di Pereto l'aveva notato e aveva chiamato i carabinieri: «C'è qui un brutto un tipo, non mi fido». L'appuntato Alessandro Giorgioni era venuto e gli aveva chiesto i documenti. «Mi segua, li tengo nella moto», aveva detto lui. E subito fuori gli aveva sparato due colpi di pistola. Agli amici l'aveva promesso: «Non torno più in carcere. Piuttosto li porto all'inferno con me». Non aveva mai fatto molta galera: 6 mesi, per 5 anni di rapine assieme a un'amica tossicodipendente. Era uscito fra i cavilli della burocrazia. Dopo, aveva sparato a un benzinaio di Todi colpendolo alla testa, Franco Gentili, che aveva riconosciuto la macchina rubata su cui viaggiava, il 9 febbraio 2004. Il 30 marzo a Civitavecchia, a un posto di blocco della Finanza: 3 agenti feriti. A giugno, sulla Tiburtina, a Sette Camini, fra Tivoli e Roma: un carabiniere ferito. Rubava moto e le teneva dentro a un furgone bianco che non doveva registrare come un garage. Sulla Yamaha rossa era scappato da Pereto dopo aver ucciso l'appuntato.

L'avevano ritrovato a Roma perché lì sapeva come nascondersi, vivendo in un anfratto con un saccoapelo e telefonando solo dai call center come fanno gli immigrati extracomunitari. Dal bar tabaccheria Cicconi, la telefonata che aveva insospettito la signora, l'aveva fatta nello Sri Lanka, dove aveva una fidanzata e anche delle proprietà immobiliari, secondo i carabinieri. Aveva investito lì il frutto dei suoi colpi. Alcuni carabinieri era andati là a cercare la ragazza. Lui in questi giorni non l'aveva più richiamata. La cosa strana è che molte segnalazioni erano arrivate all'Arma dal mondo degli emarginati: anche i suoi amici l'avevano lasciato. «Ormai sapevamo dov'era», hanno detto ieri.

L'avrebbero preso, ma lui forse pensava al concerto, come Perry Smith che poco prima che lo impiccassero si era mangiato due polli alla griglia. E quando erano venuti a prenderlo aveva detto addio al suo amico: «Ci rivediamo presto, sono sicuro. Da qualche parte».

IL CURRICULUM

■ L'AUTO RUBATA
A 16 anni Liboni comincia la carriera di criminale, rubando un'auto a Montefalco, vicino a Foligno. E' il 1973

■ IL CARCERE MINORILE
Entra in cella a 17 anni, a Firenze, per circa un anno

■ LE RISSE
Torna a casa e trova un lavoro come falegname. Risse e litigi sono continui. Manda in ospedale anche un dipendente comunale

■ LA SVOLTA
Nel 1990 il «salto di qualità»: i carabinieri lo sospettano di aver organizzato una serie di furti di opere d'arte in Umbria, Toscana e Lazio. Ma non troveranno mai le prove

■ LE RAPINE
Le compie con una donna, stile Bonnie&Clide, finché nel [illegible] 2001 viene arrestato. Condannato a 8 anni, viene rilasciato per decorrenza dei termini. Inizia una vita da randagio

■ LE SPARATORIE
Nel 2002 spara alla testa a un benzianio a Todi, che lo inseguiva per un furto d'auto. Un mese e mezzo dopo, a Civitavecchia, ferisce tre guardie di finanza a un posto di blocco

■ L'ALTRO ARRESTO
Lo trovano nel 2003 a Praga, ma viene liberato per errore prima dell'arrivo del mandato di cattura internazionale

■ L'ULTIMO OMICIDIO
Il 22 luglio spara a bruciapelo al carabiniere Alessandro Giorgioni, che gli aveva chiesto i documenti



Alcuni dei documenti falsi utilizzati da Luciano Liboni



La vedova dell'appuntato Alessandro Giorgioni ucciso da Liboni a Novafeltria nel Pesarese

LA VEDOVA DELL'APPUNTATO: VOGLIO VEDERE LA FOTO DI LIBONI MORTO

«Mamma, hanno preso il killer di papà»

Andrea Rossini
NOVAFELTRIA (Pesaro)

«Ho tirato un sospiro di sollievo quando mi hanno detto che era morto, non mi lasciava tranquilla sapere che l'avevano catturato vivo. Ma ho bisogno di vedere la foto di lui nel sangue per rendermi conto che è davvero finita, che non farà più del male a nessuno, che non ci saranno altri funerali come quello di mio marito».

Simona, la vedova dell'appuntato scelto Alessandro Giorgioni, ieri per caso era nella caserma dei carabinieri di Novafeltria quando, verso mezzogiorno, ha notato un'improvvisa agitazione. Il comandante, tenente Nello Claudini, è stato il primo a dirle della cattura: l'ufficiale aveva colto via radio l'urlo della centrale operativa. Quasi in contemporanea le è arrivata la chiamata di conferma del comandante generale dell'Arma, Luciano Gottardo. «Signora, l'abbiamo preso». Sollievo, soddisfazione, poi un velo di tristezza negli occhi: «Alessandro non me lo ridà nessuno».

A commuoverla, una manciata di minuti dopo, è stata la conversazione col figlio Leonardo, 5 anni. Il bambino, da giorni incollato al televisore, si è attaccato al telefono: «Mamma, mamma - ha urlato sotto gli occhi della nonna paterna Giacinta - l'hanno preso, l'hanno preso i carabinieri». La madre gli ha lasciato credere che fosse il primo a informarla per non deluderlo e incrinare quel piccolo momento di felicità. «E' tanto orgoglioso - racconta - che a fare giustizia siano stati proprio i colleghi di papà, l'Arma è una tradizione di famiglia: anche lo zio, il nonno e un bisnonno hanno indossato la divisa. Spero che non sarà il suo caso: i carabinieri non si meritano di rischiare così...». Il suo pensiero va ai due militari che hanno fermato Luciano Liboni. «La mia soddisfazione è per loro: hanno avuto il coraggio di affrontare un grave pericolo sapendo chi avevano davanti, per salvare la vita degli altri. Sono anche loro degli eroi e spero di incontrarli al più presto. In questo momento il mio desiderio più grande è abbracciarli e ringraziarli, ho tremato in questi giorni al pensiero che qualcuno avrebbe potuto rivivere il nostro dolore».

Al comandante della tenenza di Novafeltria, in partenza per Roma, Simona ha chiesto di procurarle una foto di Liboni, morto. «So che non è razionale - spiega la vedova - questa della foto è una cosa mia, non è tanto per vedere che faccia aveva, ma un mio bisogno per convincermi intimamente che è tutto finito. Ora si tratta di andare avanti soprattutto per Leonardo». Il piccolo, che aveva commosso tutti ai funerali di Stato, è coccolato dai familiari che solo nei primi giorni sono riusciti a tenerlo al riparo dalle immagini in tv: «Ha capito tutto quello che è successo, forse anche troppo per la sua età, ma è coraggioso come il padre». Oggi la mamma l'accompagnerà a mettere i fiori sulla tomba del papà.

ECCO IL CALENDARIO DI MONTECITORIO



3 AGOSTO

■ DPEF
L'esame nell'aula di Montecitorio avrà luogo, come chiesto dal presidente della commissione Bilancio, Giorgetti, e dall'ufficio di presidenza all'unanimità, la mattina di martedì prossimo con un contingentamento complessivo di 5 ore.

■ RIFORME
Il Disegno di legge costituzionale arriva in Aula per la relazione e l'inizio del dibattito.

13 - 15 SETTEMBRE

■ RIFORME
Dopo la pausa estiva riprende il dibattito sulle variazioni al titolo II della Costituzione lunedì 13 settembre fino a mercoledì 15 per un totale di 30 ore di contingentamento.

16 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE

■ RIFORME
L'esame degli articoli e degli emendamenti avverrà in queste tre settimane per un totale di 110 ore di discussione. L'assemblea di Montecitorio lavorerà a ritmi serrati dal martedì al venerdì con due sedute al giorno con inizio alle 9,30 (salvo il venerdì quando è prevista la sola seduta della mattina). Per il rush finale è prevista una seduta anche lunedì 4 ottobre.

IL VIA LIBERA ALL'ITER DI MONTECITORIO SPIANA LA STRADA ALL'APPROVAZIONE DEL DECRETO ALITALIA

Il «lodo Casini» chiude una giornata di scontri

Sui tempi delle riforme il presidente della Camera trova un primo accordo

Andrea di Robilant
ROMA

Urla, insulti, tafferugli e persino un deputato ricoverato in infermeria. Ieri alla Camera se ne sono viste di tutti i colori, ma alla fine della giornata Pier Ferdinando Casini è riuscito a riprendere il controllo di una situazione ormai allo sbando imponendo una calendarizzazione che dovrebbe permettere all'aula - il condizionale è d'obbligo alla luce delle tensioni - di portare a termine i lavori in programma.

L'accordo sulla nuova tabella di marcia fissata dal presidente della Camera, subito battezzato «lodo Casini», ha spianato la strada all'approvazione in tarda sera del decreto Alitalia che era stato oggetto di ostruzionismo sia da parte della Lega che da parte dell'opposizione. I deputati di Ds e Margherita hanno ritirato i loro emendamenti, l'aula ha bocciato in rapida successione quelli della Lega e poi ha approvato la legge per il rilancio della compagnia di bandiera.

Rimosso l'ostacolo-Alitalia, l'aula potrà votare il Dpef martedì. E sempre martedì inizierà il dibattito sulla riforma costituzionale, con relativa relazione, in modo da avviare l'iter prima della pausa estiva e poi riprendere la discussione a ritmo serrato il 13 settembre e chiudere le votazioni entro l'8 ottobre, come chiede la Lega.

Soddisfatto il capogruppo leghista Alessandro Cè, protagonista di alcuni degli scontri avvenuti in mattinata in aula: «Il calendario dei lavori ci consente di rispettare i tempi prefissati per la riforma. Adesso ci sono buone probabilità di finire entro l'8 ottobre e quella data ci va bene. Evidentemente qualcuno voleva fare le vacanze lunghe: la telenovela estiva è finita».

La Lega insiste per chiudere il voto entro quella data perché teme che altrimenti la discussione sulla legge di bilancio prevista per l'autunno finisca per impantanare la riforma federalista. Ma il «lodo Casini» sta bene anche all'opposizione. «E' stata sconfitta la pretesa di votare il Dpef entro domenica sera», ha commentato il capogruppo dei Ds Luciano Violante. E per quanto riguarda la «sciagurata» riforma costituzionale, Violante rimane convinto che alla fine «i tempi di dibattito slitteranno» perché a settembre «arriveranno alla Camera provvedimenti economici e la data dell'8 ottobre per il voto finale sulla riforma costituzionale è puramente indicativa».

> Soddisfatto il leghista Cè protagonista dei tafferugli «Adesso ci sono buone probabilità di finire con la riforma costituzionale entro l'8 ottobre La telenovela estiva è finita»

Insomma, più che a un accordo, il «lodo Casini» ha permesso di arrivare ad una tregua armata alla fine di una giornata partita malissimo. I deputati della Lega erano arrivati in aula sostenendo che la sera prima non avevano ricevuto garanzie sufficienti da Casini sul fatto che la riforma federalista sarebbe stata messa al voto entro l'8 settembre. Hanno iniziato a fare un ostruzionismo duro sull'Alitalia (ostruzionismo che per altro stava già facendo l'opposizione), minacciando di far saltare tutta l'agenda dei lavori dei prossimi giorni.

La miccia l'ha accesa Ugo Intini ricordando nel suo intervento che alla presidenza dell'Alitalia fino a poco fa c'era l'ingegner Bonomi, messo lì dalla Lega. La situazione è subito precipitata. Il deputato leghista Parolo ha definito l'intervento di Intini «ributtante» e ha accusato il vecchio Psi di Bettino Craxi di aver fatto a pezzi la compagnia di bandiera. La deputata socialista Chiara Moroni, il cui padre morì suicida all'epoca di Tangentopoli, è intervenuta «per ricordare all'onorevole Parolo che quel partito socialista che oggi lui dileggia e oltraggia ha contribuito a fare grande questo Paese».

Dario Galli, un altro deputato leghista, parlando della Moroni ha detto a Casini: «Presidente, ci sono delle persone giovani che sono qui non si capisce per quali meriti». Roberto Giachetti, della Margherita, ha chiesto a Casini di richiamare Galli. Il deputato leghista Davide Caparini è andato dritto verso Giachetti con intenzioni ostili. Giachetti ha alzato le braccia in segno di resa, ma Caparini lo ha colpito. Nella zuffa anche il deputato della Margherita Renzo Lusetti ha ricevuto un pugno allo stomaco ed è stato trasportato in infermeria.

Casini ha sospeso i lavori. Ma non finiva lì: Cè, capogruppo della Lega, imprecava contro la Moroni suscitando lo sgomento dell'aula. Poco dopo il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, scendeva tra i suoi per portare un po' di calma. «Cè è fuori di testa», sussurrava. Poco dopo ha ricevuto il pubblico ringraziamento di Casini.

Nel frattempo la notizia delle violenze in aula giungeva anche Oltretevere. «Uno spettacolo inqualificabile per la dignità del Parlamento», commentava l'Osservatore Romano. «Un fatto desolante per il Paese».


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ieri in aula

BUFERA IN FORZA ITALIA, PARLA IL COORDINATORE NAZIONALE

Bondi: molti dirigenti non sono stati all'altezza

«Verticismo e divisioni esistono, sono le piaghe che cerco di sanare Il documento? Non credo alle trame di Scajola, ma è discutibile»


Claudio Scajola, ministro per l'Attuazione del Programma, con il coordinatore azzurro Sandro Bondi. A destra Silvio Berlusconi



COSÌ SCAJOLA

Il ministro su «La Stampa» di ieri

> «Quel documento non l'ho firmato ma lo condivido La gestione è stata un po' verticistica Va cambiata strada»

LA LETTERA DEGLI «OTTANTA» AL PREMIER

Nella lettera a Berlusconi firmata da una ottantina di parlamentari azzurri venivano evidenziate «le carenze» di Forza Italia come partito. I parlamentari riconducibili per la maggior parte all'area del ministro Scajola chiedono «un partito organizzato e non evanescente, autenticamente collegiale». «E' mancata finora una doverosa riflessione critica, e se necessario, autocritica, sui risultati elettorali, che hanno evidenziato come la Sua straordinaria capacità di raccogliere il consenso, signor Presidente, non sia stata adeguatamente sostenuta da un partito dedito piuttosto a divisioni ed esclusioni, da cui sono derivate liste non competitive e candidature sbagliate. Forza Italia deve tornare ad essere il partito delle regole come Lei ci ha insegnato. Un partito nel quale cioè contano il merito, la capacità, l'impegno, i risultati ottenuti, e non le amicizie e quel correntismo deteriore che non era mai appartenuto alla nostra storia e che oggi potrebbe emergere nelle divisioni e nelle lacerazioni che, sotto un'unità di facciata, corrodono Forza Italia nella gran parte delle realtà locali». Parole pesanti, che hanno suscitato l'ira e la reazione di Bondi e Cicchitto. E Berlusconi, preoccupato, è intervenuto dichiaranto che si occuperà personalmente della questione.

intervista
Umberto La Rocca
ROMA

L'ACCUSA è di guidare un partito evanescente, verticistico, diviso da una guerra per bande e nel quale i meriti contano meno delle amicizie e delle cordate. E Sandro Bondi, [illegible] anni, coordinatore di Forza Italia dall'ottobre del 2003, la sopporta come un personalissimo cilicio: «Vere del tutto o soltanto in parte che siano le critiche, sono proprio queste le piaghe che cerco di sanare. E mi creda, sento la responsabilità di non esserci ancora riuscito con una profonda sofferenza». Ma Bondi è dispiaciuto anche del fatto che le polemiche interne rischiano di mettere in ombra un progetto capace di cambiare volto alla politica italiana. «Perché il dato davvero significativo di questi giorni» spiega, «è la nostra proposta di creare una Casa italiana del Partito popolare europeo che riunisca i moderati e riformisti a cominciare dai partiti che già aderiscono al Ppe, per poi allargarsi in prospettiva ad An e anche alla Lega, una forza politica che assomiglia alla Csu tedesca dei tempi migliori. E' importante che tutti i nostri interlocutori non abbiano respinto l'idea e che i maggiori esponenti di Forza Italia, da Pisanu a Schifani, da Miccichè a Formigoni, allo stesso Scajola la appoggino».

Il presente però è Forza Italia. E il partito è nella bufera, i parlamentari che hanno sottoscritto la lettera a Berlusconi chiedono più democrazia e nuove regole.

«Sì, ma chi pensa che la soluzione dei nostri problemi sia soltanto di carattere organizzativo sbaglia. Non c'è una carenza di organizzazione ma un deficit di formazione politica. Purtroppo, nonostante la preparazione dei dirigenti azzurri sia cresciuta notevolmente, in molti casi non sono ancora all'altezza».

Quindi le nuove regole interne non servono?

«Certo che servono. Abbiamo bisogno di criteri con i quali selezionare la classe dirigente, di schemi operativi per assumere decisioni condivise e di regole che esaltino il confronto interno».

Concretamente, da dove pensa di cominciare?

«Sento innanzitutto il dovere di far rispettare l'incompatibilità tra incarichi di governo e incarichi di partito. Così come proporrò mandati a termine per i coordinatori regionali e provinciali. E' essenziale che queste norme entrino in vigore immediatamente».

Alcuni coordinatori regionali hanno un grandissimo potere e parte del peso della sconfitta elettorale ricade sulle loro spalle. Ma le criticatissime candidature per le Europee sono state decise dai vertici nazionali...

«Non sono abituato a scaricare le responsabilità sugli altri. Però, quando sono stato nominato coordinatore di Forza Italia, insieme all'amico Fabrizio Cicchitto e con l'appoggio assoluto di tutti i dirigenti nazionali, ho subito indicato le regole per la scelta dei candidati alle Amministrative e alle Europee. Regole all'insegna del più ampio coinvolgimento degli iscritti, dei club, degli amministratori locali e dei parlamentari. Non sempre sono state rispettate, ma hanno comunque rappresentato un criterio di selezione più efficace».

> Voglio mandati a termine per i coordinatori regionali e provinciali: queste norme devono entrare in vigore subito

Dai risultati delle urne non si direbbe.

«Bisogna distinguere. L'insuccesso alle Europee non è riconducibile alle candidature, come dimostra il fatto che i nostri candidati hanno preso più preferenze di quelli delle precedenti elezioni nel '99. Il risultato modesto in questo caso è dipeso da fattori politici più generali. Le Amministrative invece sono per noi un banco di prova sempre difficile. Qui sì, ci siamo scontrati con l'incapacità di proporre candidati credibili».

Torniamo alla lettera-documento dei ribelli. La ritiene una manovra contro di lei del ministro Scajola, da solo o in combutta con l'Udc che vuole dividere il partito?

«No. Il documento è stato avanzato in modo discutibile, perché è stato sottoposto soltanto ad alcuni deputati e senatori e soprattutto perché è stato concepito dopo una riunione del gruppo parlamentare nella quale, pochi giorni fa, c'era stato un dibattito alto e nobile che lasciava sperare in un clima positivo e in un lavoro unitario. Detto questo, so perfettamente che molti hanno firmato con il desiderio sincero di contribuire al rinnovamento. In questa ottica ogni contributo è importante, ogni voce deve essere ascoltata e ogni energia valorizzata. Ma questo è proprio il compito al quale io, pur tra tante difficoltà, cerco di assolvere».

Come si concilia quel che dice con le dimissioni che ha chiesto a Fontana e Nicotra, colpevoli di aver firmato il documento?

«Guardi, a Fontana e Nicotra io ho espresso soltanto una profonda amarezza perché con loro avevo condiviso, in spirito di amicizia, tutte le decisioni di questi mesi. E ho fatto osservare che quel documento criticava anche loro, quindi la firma era una contraddizione. Ma da questo a chiedere le dimissioni ce ne passa».

Il documento può essere letto come una critica a tutto il gruppo dirigente, ma gli imputati principali siete lei e Cicchitto. Non riconosce alcuna sua responsabilità nella situazione critica del partito?

«Io sento acutamente la mia responsabilità e la vivo con un senso di sofferenza. Però devo dire che ho assunto l'incarico di coordinatore in un momento davvero non facile e che i mali indicati nel documento sono proprio quelli che cerco di combattere, le piaghe che cerco di sanare. Anche per questo provo il bisogno di un clima di solidarietà nel partito».

Ha pensato a dimettersi?

«Non posso pensare alle dimissioni ogni momento, altrimenti darei un'idea di fragilità».

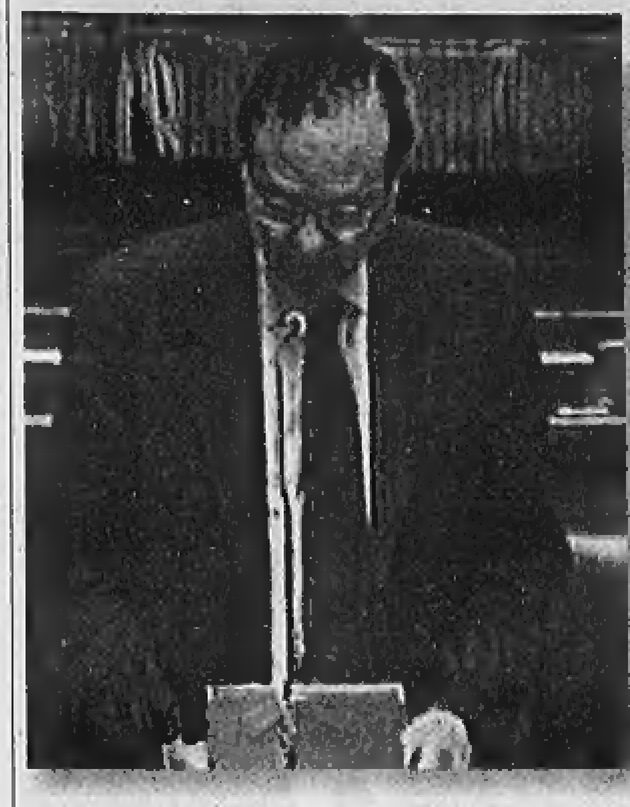
Ma se Berlusconi glielo chiedesse?

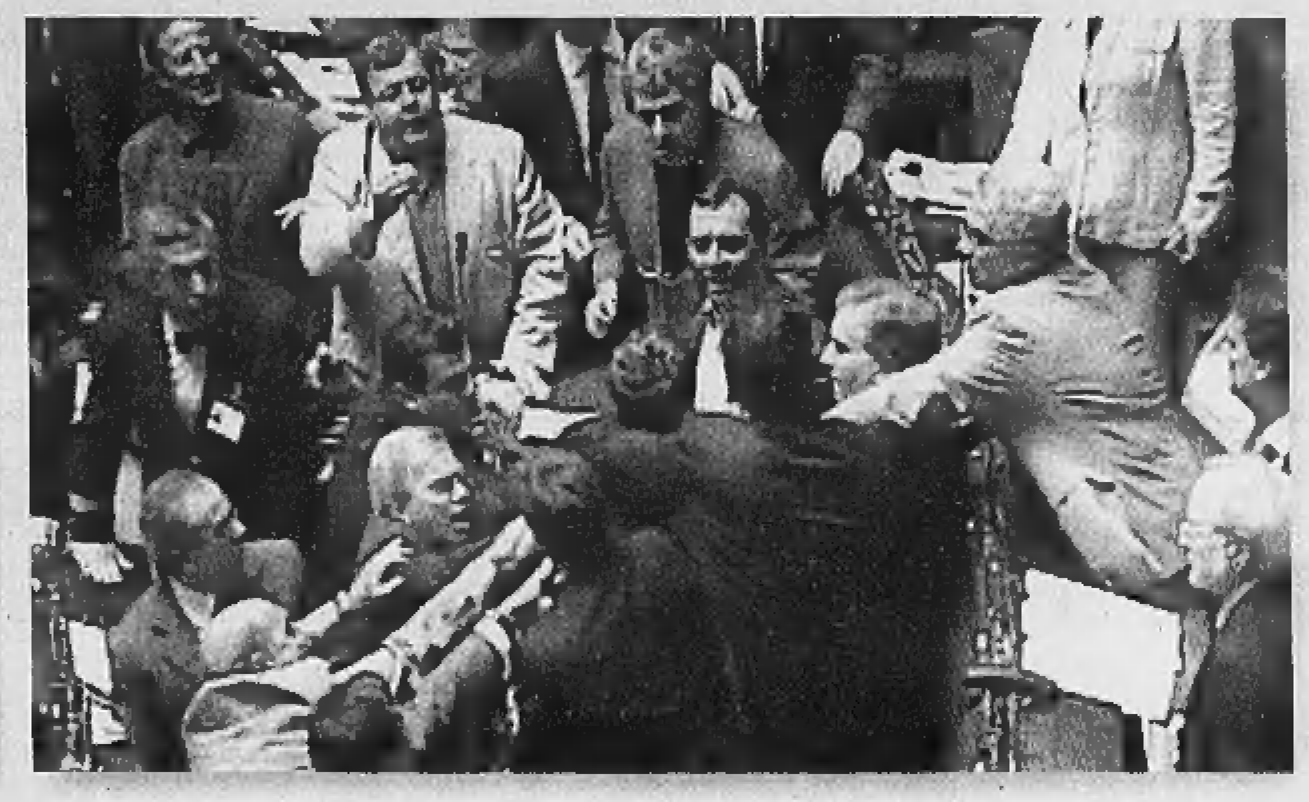
«Va da sé, lo farei prima ancora della richiesta».

E se la richiesta arrivasse dal partito?

«Mi dimetterei certamente, ma non credo proprio che le cose siano a questo punto. Penso di esser circondato dall'affetto di tanti, almeno quello...».

IL FILM DI UNA GIORNATA DRAMMATICA A MONTECITORIO







UGO INTINI

«La Lega è passata alla lottizzazione in modo più spregiudicato di quanto avesse fatto la Prima Repubblica Ha preteso la nomina di Bonomi come se Alitalia fosse "cosa propria"»

IL LEGHISTA PAROLO

«I socialisti usavano la compagnia di bandiera come un charter per portare in giro nani e ballerine e tu eri uno dei massimi esponenti della "Milano da bere"»

CHIARA MORONI

«Quando la Lega sventolava in quest'aula i cappi, c'era gente che moriva per sostenere la propria innocenza e tenere ancora alta la bandiera del socialismo»

I LEGHISTI GALLI E CÈ

«Ci sono in quest'aula giovani parlamentari non si sa per quali meriti...» «Le bambine non dovrebbero venire in Parlamento. Qui dovrebbero venire soltanto gli adulti...»

CASINI ESPELLE CAPARINI E LO SOSPENDE PER TRE GIORNI DAI LAVORI PARLAMENTARI. LUSETTI DELLA MARGHERITA FINISCE IN INFERMERIA

Il ricordo di Tangentopoli scatena la rissa alla Camera

La socialista Chiara Moroni violentemente insultata dal leghista Cè

Fabio Martini

ROMA

E' sabato, è l'ultimo giorno di luglio, i deputati sono scocciatissimi di star lì a lavorare, il dibattito sull'Alitalia scorre via tra ipocrisie reciproche fino a quando la litania è interrotta dal socialista Ugo Intini, un milanese algido che conosce il mestiere politico: «La Lega vuole affossare Alitalia perché nel suo nome c'è il termine "Italia"», ma lo fa «con un eccesso di pragmatismo», perché «la Lega, che ha preteso la presidenza di Alitalia, è passata a lottizzazioni peggiori della Prima Repubblica» e ora attacca la compagnia di bandiera in «modo spregiudicato», «perché non si è mai visto un partito di governo che fa ostruzionismo contro il governo!». Un attacco duro, ma un attacco politico e nulla lascia presagire la scarica di violenza, verbale e fisica, che si sta preparando: nel giro di un'ora l'aula di Montecitorio diventerà il palcoscenico di una delle "sceneggiate" più spiacevoli degli ultimi anni. Cazzotti. Deputati che vanno kappaò e si accasciano a terra. La socialista Chiara Moroni attaccata dal capogruppo della Lega Cè con gli epiteti più grevi che si possono scaricare contro una donna. Una "squalifica" di tre sedute ad un altro leghista, Davide Carlo Caparini, decisa dopo una faticosa "moviola" nello studio del presidente della Camera.

Il dire che, dopo il "numero" di Intini, sembrava finita lì. A "caldo" nessuno contesta l'ex portavoce di Craxi, passano venti minuti prima che il leghista Ugo Parolo si alzi: «Ributtante intervento quello del collega Intini: ma lei non era uno dei dirigenti di un partito che usava la compagnia di bandiera per portare in giro nani e ballerine in tutto il mondo?». Nella sonnecchiosa aula di Montecitorio l'atmosfera si anima un po' ma nessuno sembra disposto a rilanciare. Senonché chiede la parola Chiara Moroni, 29 anni, figlia di Sergio, il deputato socialista che, inseguito da accuse da lui considerate ingiuste, si suicidò nel 1993. E la Moroni, una ragazza minuta, carina, col viso punteggiato di lentiggini, mai sopra le righe, scandisce poche parole. Per una volta urlando, ma con stile: «Intervengo per ricordare all'onorevole e amico Parolo che quel partito socialista che lui dileggia ha contribuito a far grande questo Paese, diffondendo ideologie di libertà e uguaglianza. Quando la Lega sventolava in quest'aula i cappi, c'era gente che moriva per sostenere la propria innocenza e per tenere alta la bandiera del socialismo!». Quel suo «c'era gente» che allude al suo papà, commuove anche deputati di proverbiale cinismo, ma non il leghista Dario Galli che ribatte subito: «Ci sono persone giovani che sono qui, non si capisce per quali meriti, che evidentemente hanno la memoria corta... Nel periodo aureo ricordato dalla collega il debito pubblico è passato dal 75 al 120 per cento!».

Ma immaginare che la Moroni sia una "raccomandata" spinta a Montecitorio da un padre che si è tolto la vita è l'offesa che accende l'aula. Roberto Giachetti, deputato della Margherita, "richiama all'ordine" il Presidente della Camera: «E' piuttosto singolare che sia costretto a farlo io, ma esiste una parte del nostro regolamento per il quale se un deputato pronunzia parole sconvenienti o turba la libertà di discussione, il Presidente lo richiama...». Giachetti reclama provvedimenti per Galli, ma il presidente Pier Ferdinando Casini resiste: «Esistono precedenti ben peggiori...». A questo punto i leghisti passano all'attacco fisico: Dario Caparini, 36 anni, bresciano leghista della prima ora e Luigino Vascon, un ex restauratore d'arte di 47 anni si lanciano contro i banchi della Margherita. Giachetti, un passato da radicale non violento, alza le braccia in alto, mentre Renzo Lusetti si accascia al suolo, colpito da uno spintone, forse da un pugno, sta di fatto che poco dopo il medico della Camera lo manderà a casa. A questo punto con l'aula trasformata in ring, l'arbitro Casini espelle Caparini e sospende la seduta.

Ed è in questo frangente, mentre i deputati sciamano fuori che si consuma l'episodio forse più grave: il capogruppo leghista Cè si avvicina alla Moroni e le scaglia addosso parole che fanno vacillare emotivamente la deputata del Nuovo Psi. Pallida, gli occhi lucidi, Chiara Moroni racconta più tardi: «Cè aveva gli occhi fuori dalle orbite, l'ho visto venirmi addosso e ho pensato "Questo mi ammazza"». E ancora: «Mi ha aggredita con insulti talmente rozzi che è meglio non ripetere, tutto quello di volgare si possa dire ad una giovane donna». Parole che si possono immaginare, "arricchite" da altre che alludono alla peggior nomea degli ultimi socialisti. Ma prima di accommiatarsi, la Moroni trova le parole più edificanti di tutta la giornata: «Sono consapevole di sedere in Parlamento senza alcun merito, ma perché sono figlia di Sergio, che col suo suicidio ha voluto dare un messaggio all'Italia di quegli anni. Ma sono orgogliosa di essere qui per la storia che rappresento». E finita la sceneggiata, è tornata la politica parlata. Bobo Craxi: «Non parteciperemo ad alcuna riunione di maggioranza fino a quando non ci saranno scuse della Lega alla Moroni». Luigino Vascon, principale indiziato per il pugno a Lusetti: «Lusetti è cascato da solo...». Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu: «Ho visto momenti più difficili di questi...». Il presidente dei deputati Ds Luciano Violante: «Siamo all'impazzimento della maggioranza». Il presidente della Camera: «Non ci sono giustificazioni per le offese rivolte a Chiara Moroni, una donna che ha sofferto e si fa onore in Parlamento».

L'«ASSALITORE»



■ DAVIDE CAPARINI

Nato a **Brescia** il 3 marzo **1967**, laurea in **ingegneria**; imprenditore. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione IV (Lombardia 2), Collegio 32, il 21 maggio 2001

Già deputato nella legislatura XIII. Iscritto al gruppo parlamentare: **Lega Nord** Federazione Padana dal 4 giugno 2001. Uffici parlamentari: **vicepresidente della commissione** parlamentare per l'indirizzo generale e la **Vigilanza** dei servizi radiotelevisivi dal 24 settembre 2001. Componente degli organi parlamentari: IX Commissione (trasporti, poste e telecomunicazioni) dal 20 giugno 2001. Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi dal 31 luglio 2001.

L'«AGGREDITO»



■ RENZO LUSETTI

Nato a Castelnovo di sotto (**Reggio Emilia**) il 4 settembre **1958**. Laurea in **scienze politiche**; dirigente azienda privata. Eletto con il sistema maggioritario nella circoscrizione XIV (Marche). Eletto il 9 maggio 2002. Già deputato nelle legislature X, XI. Iscritto al gruppo parlamentare: **Margherita**, DL-L'Ulivo dal 4 giugno 2001. Componente degli organi parlamentari: XI **Commissione** (**Lavoro** pubblico e privato) dal 14 novembre 2003. Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare **Telekom-Serbia** dal 1° luglio 2002. Uffici parlamentari: segretario della IX Commissione (trasporti, poste e telecomunicazioni) dal 21 giugno 2001 al 7 ottobre 2003. Componente degli organi parlamentari: IX Commissione (trasporti, poste e Tlc) dal 21 giugno 2001 al 14 novembre 2003.

L'EX PM: BASTA STRUMENTALIZZAZIONI, IL PADRE DELLA PARLAMENTARE NON FU UNA «VITTIMA DI MANI PULITE»

Di Pietro: difendo quella ragazza ma i magistrati meritano rispetto

«Giusto che lei o Bobo Craxi chiedano rispetto per sé, ma tantissimi nel Psi, Dc e Pci hanno commesso reati e sono stati condannati»

intervista

Paolo Colonnello

MILANO

ONOREVOLE Antonio Di Pietro, solidarietà per Chiara Moroni?

«Massima solidarietà. Il comportamento della Lega è stato indegno: non è giusto far ricadere sui figli le colpe dei padri».

Quindi lei pensa che in fondo Sergio Moroni, una delle prime vittime di Mani Pulite...

«Alt! Basta con questa storia delle "vittime di Mani Pulite". Basta con le strumentalizzazioni. Questa storia di addebitare ai magistrati la morte di Sergio Moroni è un falso storico».

Perché? Il deputato socialista bresciano si uccise dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per corruzione firmato da voi. Non è così?

«Moroni era stato chiamato in causa da un altro esponente socialista, l'allora segretario Psi di Lecco, tale Parini, ora segretario locale dei Ds. E poi da un democristiano, Martinelli, per una storia di appalti sull'ospedale di Lecco. E dato che Moroni era un deputato, con la legge dell'epoca, noi non potemmo far altro che sospendere l'inchiesta, mandargli l'avviso di garanzia per poter poi chiedere l'autorizzazione a procedere. Insomma, si trattò di un atto obbligato. Inoltre Moroni non poteva essere arrestato in quanto parlamentare e credo lo sapesse benissimo».

Evidentemente bastò il sospetto, che Moroni riteneva ingiusto, per distruggergli la vita. Era un periodo dove non si andava tanto per il sottile, anche i giornali usavano la clava.

«Ecco, appunto. I media fecero la loro parte. Moroni, come scrisse in una delle sue lettere, arrivò al capolinea della sua vita per motivi da una parte esistenziali, non sopportava cioè di essere finito in un ingranaggio, quello dei finanziamenti ai partiti, che non condivideva; dall'altra perché si era sentito schiacciato dal sistema mediatico».

Craxi parlò di «un clima infame» attribuendolo a voi pm.

«Eh, Craxi...: quello che dava del "mariuolo" a Mario Chiesa e si faceva gestire i soldi da Maurizio Raggio e prendeva le tangenti sulla metropolitana di Milano...».

Ma per dirla con l'onorevole leghista Cè: i socialisti «rubarono a piene mani» sì o no?

«Vede, quando Chiara Moroni o Bobo Craxi chiedono rispetto per sé è una cosa ma per i loro padri e i partiti di cui fecero parte, è un altro discorso. Piaccia o non piaccia Craxi è stato condannato con sentenza passata in giudicato e si è reso poi latitante. E come lui tantissimi altri esponenti del Psi, della Dc e del Pci. Prendiamo l'Udc, che adesso passa per un partito moderato e morale: andiamo a vedere i loro candidati al Sud e al Nord: Tatone, Cuffaro, Bonsignore, tutti personaggi spregiudicati e squalificati. E l'onorevole Vito che sta in una commissione d'inchiesta parlamentare? No, dico: una commissione d'inchiesta parlamentare, lui, "mister 100 mila preferenze"...».

Insomma, lei è d'accordo con i leghisti?

«La storia del Psi e degli altri partiti non è stata sporcata né dalle nostre inchieste né dalle dichiarazioni attuali dell'onorevole Cè ma dagli stessi protagonisti che in nome e per conto di quel partito si sono arricchiti personalmente, comprando case e ville, privilegi e potere. Dovrebbe essere Craxi a chiedere scusa ai socialisti. Lui o un personaggio come De Michelis, tornato alla ribalta dopo dieci anni spavaldo e orgoglioso di tutto quello che ha fatto. A volte sembra di star dentro un brutto sogno...».

Perché onorevole Di Pietro ogni volta che si tocca Mani Pulite scoppia l'inferno?

«Perché non è stata fatta la norma per curare la malattia ma solo i medici. Ne basterebbe una sola: chi è stato condannato per corruzione, o è in attesa di giudizio definitivo, non può più presentarsi in politica. Semplicissimo».

Rimangono irrisolti però i casi come quello di Moroni.

«La storia di Moroni da un punto di vista umano merita il massimo rispetto. Così come sua figlia Chiara, che in nome del ricordo del padre ha deciso di fare politica. Ma altra cosa è voler usare il nome di Moroni per coprire una realtà storica che oggi non si vuole riconoscere e che ha causato danni seri al Paese. Rispetto per la vita e la morte di Moroni ma anche rispetto per il lavoro svolto dai magistrati. Anche a noi dovrebbero essere fatte delle scuse».



Antonio Di Pietro quando era magistrato di punta di «Mani pulite»

DAL CAPPIO IN POI

■ 16 marzo 1993
Durante il dibattito sulla questione morale, i deputati leghisti espongono in aula un cappio da forca.

■ 2 agosto 1996
Scambi di insulti e strattoni tra deputati di Polo e Lega nella discussione sul finanziamento dei Partiti. Il leghista Cavaliere salta un banco e cerca di raggiungere gli esponenti di Forza Italia.

■ 17 novembre 1998
Nella discussione sull'immigrazione, alcuni fascicoli volano dai banchi della Lega a quelli del Polo.

■ 9 luglio 2003
Durante la seduta della Camera, alcuni parlamentari del gruppo della Lega allargano le loro giacche mostrando delle t-shirt con la scritta verde «io non sto con Abele» e «Caino sconti la pena».

«L'esponente socialista di Lecco scrisse che non sopportava di essere finito nell'ingranaggio dei finanziamenti ai partiti che non condivideva»

DOPO LA POLEMICA CON IL CONSIGLIERE VENEZIANI

Gasparri: la Rai renda note cifre e condizioni del contratto con Lucia Annunziata

■ Maurizio Gasparri entra nella polemica tra Lucia Annunziata e il consigliere Rai Marcello Veneziani: «Avendo competenze in materia di canone credo di avere il diritto-dovere di chiedere alla Rai, sia Holding che Spa, di rendere pubblicamente note le condizioni, oltre che le cifre, del contratto di Lucia Annunziata. Chi svolge funzioni pubbliche non deve temere nè la trasparenza nè la verità». «Aldilà delle cifre quello che appare singolare sono i meccanismi contrattuali che sarebbero stati posti a favore di Lucia Annunziata - prosegue il ministro delle Comunicazioni -. Poiché non posso dubitare della serietà di Marcello Veneziani dalle sue affermazioni si deduce che la cosiddetta Presidente di garanzia non si sarebbe limitata a "garantire" principi più che opinabili, ma anche cospicui emolumenti assicurati anche dopo l'abbandono dell'incarico. O almeno così dovrebbe essere».



Lucia Annunziata

GLI OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE FONDATA DALL'EX MINISTRO PSI

Signorile: «Referendum per abolire l'uninominale e via libera alla federazione tra socialisti»

■ Referendum per abolire la legge elettorale uninominale e convention per la costituzione di un movimento federativo: questi i due obiettivi che l'associazione Unità socialista dei parlamentari ex Psi Claudio Signorile e Angelo Sollazzo si propone di raggiungere nei prossimi mesi. «È in fase avanzata - ha sottolineato Signorile - l'elaborazione di un documento con il quale chiederemo il referendum abrogativo per la quota uninominale della legge elettorale». Il documento sarà presentato nei prossimi giorni alla Cassazione per ottenere il visto di legittimità. Il 10 e 11 settembre prossimo, invece, a Roma; ci sarà la convenzione nazionale rivolta a tutte le anime del filone socialista. «Vogliamo riproporre anche alle regionali - ha spiegato l'ex ministro - l'esperienza delle europee. Daremo vita, se ci riusciremo, a una federazione, a un movimento leggero, per il momento non ad un partito».



Claudio Signorile

IL CAPO DELLO STATO INTERVISTATO DAL TG1

Ciampi: «Fiducia e dialogo per il rilancio»

«Credere in se stessi per dare la scossa all'economia»

Paolo Passarini

ROMA

Fiducia e dialogo. Con un'intervista esclusiva al direttore del Tg1, Carlo Azeglio Ciampi, dichiarandosi in «ottima forma», ha salutato gli italiani ed è andato a preparare la sua valigia per le vacanze. Ma il presidente ha voluto cogliere l'occasione per insistere su alcune delle idee che gli sono più care, sull'Europa e sull'Italia, non dimenticando, però, di dare ai guidatori dell'esodo estivo un buon consiglio: «Abbiate responsabilità della vostra vettura, delle persone che vi sono dentro e delle tante persone che possono essere coinvolte in incidenti». E, «per favore limitiamoci in quelli che io chiamo conversari telefonici».

Ciampi sa che l'economie europea e italiana non vanno bene e riconosce che entrambe scontano, in termini di competitività, «un ritardo di 15-20 anni» rispetto agli Stati Uniti. Sente che la gente in molti casi va in vacanza con il cuore pesante per le preoccupazioni, oppure non ci va affatto. Ma il presidente ribadisce il suo fondamentale «ottimismo», assieme alla certezza che l'Italia abbia «potenzialità straordinarie». E ancora una volta sollecita gli italiani a darsi una «scossa», pur riconoscendo che, perchè questa scossa possa «trasmettersi», occorrono «due presupposti»: «la fiducia e il dialogo».

«La gente -ha detto il presidente- deve avere fiducia in se stessa e nel sistema in cui vive, sistema-Italia, sistema-Europa, sistema-euro».

> Anche un appello ai vacanzieri: «Abbiate responsabilità alla guida Delle vite dipendono dal vostro comportamento e non usate il telefonino».

Certo, il presidente ammette - lo aveva già fatto anche in passato - che qualcuno in Italia ha approfittato dell'introduzione dell'euro per speculare: «Non c'è dubbio, questo è avvenuto un po' in tutta Europa, ma in particolare in Italia». E la stessa «riduzione del turismo in Italia» può essere letta come «un dirottamento verso altri paesi, in gran parte europei, i cui prezzi sono migliori». Detto questo, non si possono dimenticare «i vantaggi di stabilità che, soprattutto in questo periodo congiunturale, l'euro dà all'Europa e in particolare all'Italia».

Per questo, nonostante i travagli, le diplomazie tortuose, a volte le battute d'arresto, che rallentano il cammino verso una piena unione politica dell'Europa, Ciampi non ha alcun dubbio nell'indicare quale sia stato l'evento dei primi mesi di quest'anno che gli abbia dato più «soddisfazione»: «La firma da parte dei governi, la conclusione della trattativa per il nuovo Trattato Costituzionale Europeo». «E' molto importante - ha spiegato - perchè significa che l'Europa va avanti».

La raccomandazione dell'economista Ciampi per il rilancio della macchina produttiva italiana è semplice: «Facciamo ripartire gli investimenti pubblici e privati. Pubblici soprattutto in tre settori: infrastrutture, ricerca e formazione». E' una ricetta keynesiana classica, con un'attenzione particolare, però, a quello che, secondo Ciampi, maggiormente limita l'espansione dei nostri prodotti: poca cultura alle spalle, nel senso, appunto, di poca ricerca e formazione.

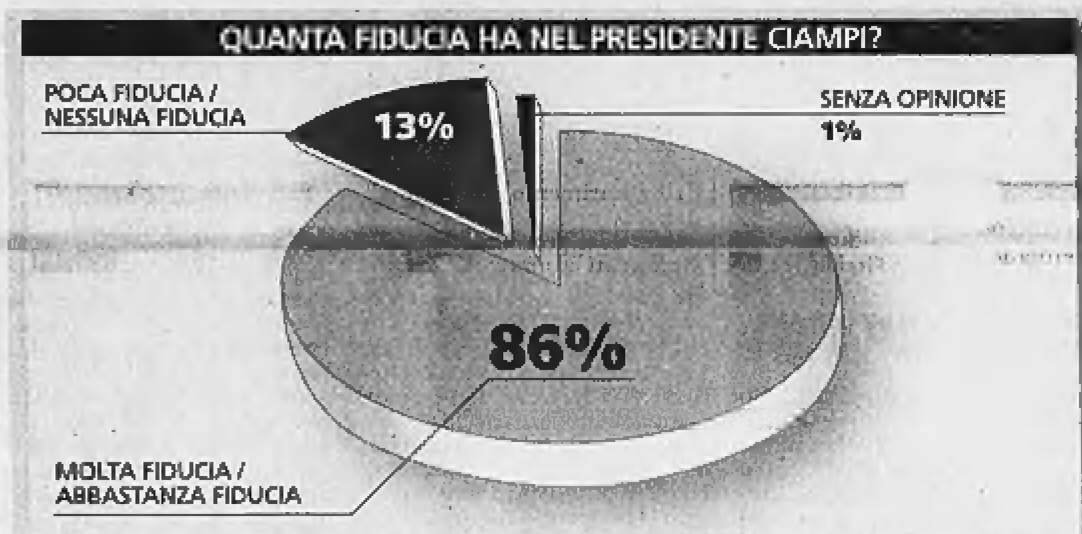
Ciampi, assieme alla signora Franca, partirà martedì per Selva di Val Gardena, dove alloggerà al Centro di Addestramento Alpino dell'arma dei Carabinieri, l'immancabile meta estiva del suo predecessore Sandro Pertini e suo alloggio anche l'anno scorso. Solo che Ciampi l'anno scorso vi passò l'ultima metà del mese, proveniente dalla Maddalena. Quest'anno, invece, ha deciso di invertire i periodi per godersi un po' di più la montagna, perchè «dopo Ferragosto c'è sempre il rischio di una rottura del tempo». Poi una località marina, che forse quest'anno potrebbe semplicemente essere la riposante Castelporziano.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

RILEVAZIONE DELL'ISTITUTO PIEPOLI SUL RAPPORTO FRA I CITTADINI E IL PRESIDENTE

QUANTA FIDUCIA HA NEL PRESIDENTE CIAMPI?



METODOLOGIA

Il presente sondaggio è stato eseguito il 29 luglio secondo le seguenti modalità:

Ente committente: La Stampa

Istituto esecutore: Istituto Piepoli

Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, condizione scolare, grandi ripartizioni geografiche, ampiezza centri

Numero interviste effettuate: 512 interviste valide

Metodo di intervista: telefono - c.a.t.i. (computer assisted telephone interviewing)

Codice etico di riferimento: Esomar (European Association for Marketing and Opinion Research)

Numeri di risposte valide: 81%

La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio - www.agcom.it

INDICHI IL SUO GRADO DI ADESIONE ALLE SEGUENTI FRASI

IL PRESIDENTE CIAMPI:	%*
■ E' un galantuomo	92
■ Compare bene in pubblico	90
■ E' alla mano	88
■ Comunica al mondo i valori dell'Italia	88
■ Lavora al servizio del Paese	87
■ Pensa al nostro futuro	81

* Le percentuali sono la somma di "aderisco molto" più "aderisco abbastanza"

INDICHI QUANTO APPROVA QUESTE FRASI DEL PRESIDENTE CIAMPI

	%*
«OCCORRE ESSERE ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA STORIA» (al varo della portaerei Cavour)	89
«LA RIPRESA ECONOMICA DEVE PARTIRE DAGLI INVESTIMENTI» (al varo della portaerei Cavour)	88
«LO SPORT ITALIANO HA BISOGNO DI UNA RIGENERAZIONE MORALE, ORGANIZZATIVA E ECONOMICA» (discorso sul calcio italiano)	86

* Le percentuali sono la somma di "approvo molto" più "approvo abbastanza"

«L'uomo del Colle» piace sempre di più

Dal Tesoro al Quirinale, «difende l'immagine del Paese»

il sondaggio

Nicola Piepoli

Da oltre un decennio l'istituto che guido tiene «sotto osservazione» l'immagine del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il monitoraggio è iniziato quando l'attuale Capo dello Stato era a Palazzo Chigi, ed è continuato con Ciampi ministro del Tesoro. Poi, negli ultimi cinque anni, abbiamo seguito l'evoluzione dell'immagine di Ciampi, intanto diventato Capo dello Stato.

Ebbene, nei «portati di immagine» dell'attuale Presidente c'è stata continuità e consolidamento.

Che significa? Continuità: già dieci anni fa la stragrande maggioranza degli italiani pensava di aver a che fare con un galantuomo, una persona alla mano, che lavora, giorno dopo giorno, al servizio del Paese.

> Due i momenti-chiave Quando con Prodi volle a tutti i costi l'ingresso nell'euro, poi quando fu eletto

Consolidamento: con il passare del tempo questa immagine si è consolidata e arricchita. Ha avuto due punte positive: quando, insieme con il presidente del Consiglio Romano Prodi, l'allora ministro del Tesoro ha posto i paletti giusti affinché l'Italia entrasse nell'euro; e successivamente quando è stato eletto al primo turno, a «furor di popolo» dei deputati, Presidente della Repubblica.

> Piace il suo orgoglio della storia d'Italia e il continuo invito a fare attenzione a innovazione e ricerca

Da allora Carlo Azeglio Ciampi è stato, senza quasi tracce di discontinuità, molto amato dagli italiani. Ha iniziato con un «indice di fiducia» molto alto: «78», specie se confrontato con l'«indice di fiducia» del suo predecessore, Oscar Luigi Scalfaro, che ha terminato il suo settennato con un dignitoso «56».

Poi è schizzato verso l'alto; nel primo anno di presidenza ha raggiunto un «indice di fiducia» di «83», mantenendosi poi, negli anni successivi, sempre oltre quota «80».

Inutile dirlo: gli italiani oggi, in un'epoca in cui le istituzioni traballano, vedono in Ciampi un nocchiero che sa dove drizzare le vele della «nave Italia» e hanno fiducia in lui: uomini e donne, giovani e anziani, ricchi e poveri, illetterati e colti; abitanti delle città e delle campagne.

Una figura trasversale ai partiti, quindi, quella di Ciampi, una guida a cui affidarsi specie quando i marosi sono alti e i temporali sono vicini.

CONTI PUBBLICI E RIFORME



L'economista Renato Brunetta

Botta e risposta sulla questione salari Brunetta: colpa della Cgil. La replica: falsità

■ «Se in Italia c'è una questione salariale la responsabilità è del massimalismo della Cgil, che dal Patto di Natale in poi non ha voluto cambiare niente rispetto agli assetti contrattuali». È la convinzione dell'economista, Renato Brunetta, il quale non ha dubbi sulla serietà e credibilità del tasso d'inflazione programmato dell'1,6% previsto dal governo nel Dpef. Considera, invece, più che giusta la richiesta sindacale di mettere sotto controllo la dinamica dei prezzi come previsto dagli accordi di luglio rispetto ai quali, tuttavia, torna a chiedere una loro revisione. «Invito i sindacati ad andare a vedere i tassi d'inflazione programmata rispetto a quelli attesi negli ultimi venti anni - ha detto Brunetta, economista tra i più ascoltati dal presidente del consiglio, Silvio Berlusconi - verificheranno che il valore medio di abbattimento è stato tra il 30 e il 40%. Oggi è tra il 16 e 17%. Non mi sembra ci sia da allarmarsi. L'inflazione media del 2004 probabilmente si situerà attorno al 2,2% con una tendenza alla discesa. Escludo che possano verificarsi particolari eventi internazionali considerando che il prezzo del petrolio non potrà che andare in giù dopo aver toccato i massimi. Pertanto, secondo le più accreditate previsioni, nel 2005 l'inflazione verosimilmente su base annua si attesterà attorno all'1,9%». Per Brunetta, dunque, l'1,6% è un obiettivo «serio e plausibile» anche considerando le misure che il governo si è impegnato a prendere sul fronte di prezzi e tariffe, a cui si aggiunge l'azione di moral suasion.

«Brunetta pensi ai disastri provocati da questo governo» replica la segretaria confederale della Cgil, Carla Cantone. Per il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni, invece, l'analisi di Brunetta sulla Cgil è condivisibile: «E' assolutamente necessario rivedere gli assetti contrattuali: gli amici della Cgil devono rendersene conto. Si sta deprimendo l'attività contrattuale con forti danni per i lavoratori che non partecipano alla ridistribuzione della ricchezza prodotta». Allo stesso tempo, tuttavia, Bonanni polemizza con Brunetta. La sua analisi, sostiene, non è altrettanto puntuale sulla necessità di una vera concertazione e sulla politica dei redditi.

PRIMA AUDIZIONE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE: PIU' FIDUCIA PER LA CRESCITA

«Sì ai tagli fiscali ma solo se ci sarà la copertura»

Il ministro dell'Economia: manovra non indolore. Deficit, già a luglio migliora

Alessandro Barbera

ROMA

«Ah, dimenticavo. In agosto noi siamo qui a lavorare. Chiunque abbia bisogno di chiarimenti, a disposizione». Fra i tanti impegni presi con il Documento di programmazione, il più gravoso è quello che prende lasciando l'aula della commissione Bilancio. Lo aveva già fatto con le parti sociali, Siniscalco lo ribadisce ai senatori: passerà gran parte di agosto a Via XX Settembre per mettere nero su bianco la Finanziaria per il 2005. Il lavoro si preannuncia difficile, a partire dai tagli fiscali che Berlusconi vuole ad ogni costo. Il neoministro non è intenzionato a finanziarli con deficit, e lo dice: «L'evidenza statistica mostra che funzionano se adeguatamente coperti, e questo dipende dalle aspettative». Certo, la pressione fiscale deve «decrescere», perchè i Paesi «con un'alta pressione fiscale crescono poco». Anzi, «una struttura fiscale con alte aliquote marginali è un incentivo all'evasione» e la struttura delle imposte «è da migliorare, così si può crescere di più».

Già, la crescita. O meglio, la «trappola della bassa crescita», la vera sfida di questo Dpef. «Timidi ma evidenti segnali di ripresa ci sono» e il quadro macroeconomico del Documento li ha recepiti. «Il ciclo è favorevole, è il reddito disponibile aumenta, l'occupazione è in crescita e l'inflazione sta più o meno rallentando». Sulle stime Siniscalco ricorda però di essersi mosso su un sentiero «prudente», condizione essenziale di credibilità. Dalla previsione di crescita per il prossimo anno al 2,1% («molto ragionevole»), al rapporto deficit-Pil fissato al 2,7%. «E' il livello "safely" che chiede l'Europa per rimanere stabilmente al di sotto del 3%».

L'audizione di Siniscalco ruota tutta attorno a due concetti: fiducia e credibilità. Da parte e nei confronti di mercati, operatori e cittadini. Lo ripete più e più volte, facendo sospettare ad alcuni la volontà (che molti gli attribuiscono) di marcare la differenza con il meno dialogante Giulio Tremonti. C'è allora chi tenta di stanarlo: «Non è che prima si dicessero le bugie ed ora no. Vogliamo fare un ragionamento di razionalità e trasparenza», risponde al malizioso senatore Tarolli, noto critico dell'ex ministro.

Sulla «condivisione» delle scelte con le parti sociali la distanza con il predecessore è nei fatti. In questo caso è però lo stesso Siniscalco a non voler cadere nella trappola di apparire troppo in discontinuità. «Il Dpef è vago, non perchè non avessimo le capacità per riempirlo ma perchè vogliamo condividerlo il più possibile». Così sarà anche per gli enti locali: «Gli effetti della manovra non saranno calati dall'alto». Ma «non ci si illuda che sarà una manovra indolore», e «certamente non arriveremo a condividere tutto».

Sul tema del tasso di inflazione programmata i sindacati sono già sul piede di guerra. Ma «l'1,6% del Dpef non è una cosa tremenda», anche perchè «tutti si aspettavano un valore ancora più basso». Del resto «è ormai un dato privo di significato». Non è più il tempo della politica dei redditi come avveniva nel '93, spiega Siniscalco, nel frattempo è nata la Banca Centrale Europea e il controllo della moneta e degli obiettivi di inflazione sono stati spostati a Francoforte. Ciò non toglie che «se fossi in Pezzotta anch'io non sarei contento dell'1,6%».

I veri grattacapi di Siniscalco stanno altrove. L'ex direttore generale del Tesoro torna con qualche dettaglio in più sull'obiettivo dell'abbassamento del debito pubblico («la condizione vitale per la sostenibilità della nostra finanza pubblica») e sulle nuove privatizzazioni che «non serviranno a coprire le spese correnti». Cento miliardi in quattro anni «sono tanti, ma ce la faremo». Siniscalco ricorda che sotto la voce privatizzazioni non ci sono solo le cessioni di aziende pubbliche, ma molto altro che rientra sotto il cappello del cosiddetto «attivo patrimoniale». Ad esempio «ci sarà una nuova cessione di crediti dell'Inps».

Altro tema cruciale per il ministro è quello della creazione del Fondo rotativo e il «graduale» superamento dell'attuale sistema di sussidi alle imprese. «Hanno quasi sempre effetti distorsivi». La ricetta nel dettaglio va ancora scritta («saranno sostituiti anche da crediti fiscali»), ma uno degli obiettivi è comunque il superamento del sostegno «a fondo perduto».

Infine il dato del fabbisogno per il mese di luglio, sul quale si fanno sentire positivamente e «in modo sensibile» gli effetti della manovra-bis appena approvata. Il dato uscirà lunedì pomeriggio, poche ore dopo una nuova audizione del ministro, questa volta di fronte ai deputati.

LUIGI PAGANETTO, PRESIDE DI ECONOMIA A TOR VERGATA

«Con il Dpef c'è il pericolo di deprimere l'economia»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

> Ovviamente sarebbe stato meglio non trovarsi al punto in cui siamo Ci sono problemi per giovani, competitività, e Mezzogiorno Serve molta attenzione La manovra da 24 miliardi di euro non è una bella notizia

C'È il pericolo di deprimere ulteriormente l'economia: è Luigi Paganetto, preside della facoltà di Economia dell'Università romana di Tor Vergata, a sostenerlo dopo il varo da parte del Consiglio dei ministri giovedì scorso del documento di programmazione economico finanziaria.

Professor Paganetto, lei come valuta il Dpef?

«Con il Dpef c'è il riconoscimento, forse tardivo, che la spesa corrente è andata fuori controllo. Il deficit tendenziale pari al 4,4% è provocato dall'esaurimento dell'effetto sulle entrate dei provvedimenti una tantum. E allo stesso tempo la spesa ha superato la linea programmata».



Luigi Paganetto, preside di Economia a Tor Vergata

L'operazione verità è comunque positiva?

«Aver rappresentato la situazione effettiva comporta la definizione di una manovra finanziaria di dimensioni considerevoli per poter contenere il deficit pubblico».

Ma le strategie che si intravedono sono conseguenti?

«Il ministro dell'economia Siniscalco, che ha certamente avuto nel tempo di seguire in quanti tecnico l'evolversi del deficit, in quanto politico ha compiuto la scelta di dichiarare l'esigenza di porre sotto controllo il disavanzo dello Stato. E questo è opportuno. Ma non c'è dubbio che la manovra da 24 miliardi di euro per contenere il deficit non può certamente avere effetti espansivi ma depressivi: certamente non è una bella notizia».

Ancora nubi, dunque?

«Ovviamente sarebbe stato meglio non trovarsi al punto in cui siamo. Ci sono problemi per i giovani, la competitività delle imprese, il Mezzogiorno. serve molta attenzione».

E' d'accordo con Siniscalco dichiaratosi favorevole al taglio delle tasse soltanto se c'è la relativa copertura?

«Non si può non essere d'accordo sulla considerazione del ministro dell'economia. Abbiamo visto di recente le reazioni dei mercati finanziari all'andamento dei conti pubblici. Il declassamento della valutazione del debito deciso da un'agenzia specializzata ci deve indurre alla massima prudenza, soprattutto in un momento in cui i tassi di interesse cominciano a salire e c'è un'aspettativa di ascesa, seppure graduale e lenta. Non dimentichiamo che il debito pubblico dell'Italia è pari al 106% del prodotto interno lordo».

Ma riuscirà Siniscalco a distinguersi ancora dal premier Berlusconi deciso ad andare avanti nel taglio delle tasse?

«La risposta a questa domanda è legata ai 24 miliardi di contenimento del deficit pubblico. Bisogna verificare se questa cifra è effettiva. E non è ancora chiaro come e dove si procederà per tagliare».

Per frenare il debito è annunciato un ampio ricorso alle privatizzazioni: cosa ne pensa?

«Questo punto richiede una grande attenzione. L'idea di contenere il debito procedendo a forti privatizzazioni va vista con la massima cautela. Le privatizzazioni devono essere precedute dalle liberalizzazioni. E non possono essere il modo per fare cassa. Le privatizzazioni sono accettabili soltanto con l'apertura dei mercati e con l'impegno a rendere più efficienti settori del sistema economico».

E sono sempre in programma le vendite di immobili e beni demaniali.

«Per le cessioni di quote del patrimonio pubblico, bisogna adoperarsi affinchè il processo sia completo. In ogni caso vendite cospicue di pezzi del patrimonio pubblico finiscono per essere più una soluzione di carattere contingente che piuttosto il frutto di una valutazione meditata della convenienza reale di farlo».

Su cosa puntare gli occhi allora?

«La cosa migliore è incidere sulla composizione del bilancio pubblico, intervenendo sulla spesa in maniera strutturale e sistematica. Di fronte al conflitto aperto tra lo stato e gli enti locali bisogna avere le idee chiare: se lo stato vuole ridurre i trasferimenti, le amministrazioni locali devono disporre dell'autonomia impositiva necessaria per poter gestire il loro budget».

NUOVO MINISTRO, NUOVA DOTTRINA ECONOMICA



La «Siniscalconomics» alla prova delle tasse

Sgravi sì ma senza aumentare il deficit, come insegna la scuola di Chicago

analisi

Stefano Lepri

ROMA

CHIAMIAMOLA *Siniscalconomics*. Il nuovo ministro dell'Economia non è differente solo nello stile, come ha confermato ieri al Senato: facendo appello al consenso di tutti, riconoscendo che l'opposizione quando era al governo ha prodotto anche leggi buone, non cercando bersagli o capri espiatori. E' differente nella dottrina, perché vuole ridurre le tasse ma pensa che non si possa farlo a suon di debiti, ovvero a carico dei contribuenti di domani. E ha anche gettato un po' di luce sul mistero: come pensa di riuscire a ridurle.

Cambia lo stile, cambia la moda. Ed è una moda raffinata, da economisti di alto livello: come andare a vestirsi da Armani, che dà la certezza di un nome da tempo affermato, invece che ai grandi magazzini. Per l'appunto ieri Siniscalco si è appellato agli insegnamenti di Robert Lucas, premio Nobel per l'economia 1995, capo-scuola dei neoclassici di Chicago, piuttosto che a quelli di Arthur Laffer, il consigliere di Ronald Reagan che nella sua America non è stato mai chiamato da nessuna grande università. «La curva di Laffer non si sa se abbia mai funzionato o no» ha tagliato corto ieri.



Robert E. Lucas

Per farla breve, Lucas - conservatore in età matura dopo essere stato progressista da giovane - sostiene che la gente non si fa imbrogliare con facilità. Se un governo riduce le tasse aumentando il deficit, un gran numero di cittadini capisce che una finanza pubblica squilibrata rischia di fare loro pagare più tasse domani e non spende i denari in più che si trova in tasca. E' l'esperienza pratica a confermare questa teoria, ha insistito ieri Siniscalco davanti ai senatori della commissione Bilancio, tirando fuori uno studio che lui stesso sollecitò un anno e mezzo fa, da direttore generale del Tesoro.

Analizzando le riduzioni delle tasse avvenute nei Paesi industriali negli ultimi 25 anni, risulta che sono state assai più utili, per stimolare la crescita, quelle coperte da tagli di spese. Autori dello studio sono Francesco Daveri, professore a Parma, e Veronica De Romanis, del consiglio degli esperti del ministero dell'Economia (una versione abbreviata è sul sito internet lavoce.info): hanno scoperto che Nuova Zelanda nel 1988-91, Irlanda nel 1995-2000, Olanda nel 1988-89, Spagna nel 1994-95 hanno tratto grande beneficio da riduzioni di tasse accompagnate da riduzioni di spese. I numerosi Paesi che hanno calato le tasse e non le spese hanno ottenuto vantaggi modesti.

Aver posto questo punto fermo non aiuta però il governo a ridurre le tasse. Se un'operazione in deficit oltre che proibita dal Patto di stabilità europeo è anche poco efficace, tagliare le spese è difficile e impopolare, soprattutto quando già occorrono 17 miliardi di euro in tagli strutturali solo per rimettere in equilibrio il bilancio 2005. Come fare? Rispondendo alle domande di alcuni senatori, il ministro dell'Economia ha accennato a dove potrà cercare una via d'uscita.



Arthur Laffer

Sono le aliquote dei tributi che devono scendere, insiste Siniscalco: «una struttura fiscale con le aliquote marginali alte è un incentivo all'evasione; se si riesce a migliorare la struttura del fisco, si può crescere di più». Ridurre le aliquote, non necessariamente il gettito, poiché «le grandi riforme fiscali, negli Stati Uniti e altrove, sono avvenute chiudendo nel contempo molti spazi di esenzione o di erosione dell'imponibile». In fondo ha già fatto così Giulio Tremonti per l'imposta sulle società, con l'aliquota abbassata di un punto (come ha vantato Berlusconi nei manifesti elettorali) a parità di gettito.

In parallelo, si possono prendere nuove iniziative per combattere l'evasione e far emergere il lavoro sommerso. Allora la pressione fiscale complessiva non diminuirà? Nel Dpef appena approvato dal governo c'è l'impegno a una riforma fiscale «distribuita su due anni, del valore di un punto di prodotto lordo» ossia per essere precisi di 14 miliardi di euro. Ma dallo stesso Dpef si apprende che già per conto proprio, in base alle leggi vigenti, la pressione fiscale complessiva si ridurrà di un punto nel 2005, per restare poi stabile nel 2006.

Nella combinazione di questi impegni e di queste cifre si giocherà la scommessa di Siniscalco, fondata sulle idee oggi più in voga tra istituzioni internazionali e banche centrali: bilanci in equilibrio, privatizzazioni accelerate, riforme liberiste, moderazione salariale.

VITE DA DISPERATI

Cap Anamur, liberato uno dei clandestini «Grazie Italia, mi hai salvato»

■ «Grazie Italia». Sono le prime parole da uomo libero di Fatawu Lasisi, 24 anni, uno dei 37 africani della Cap Anamur, scampato all'espulsione. Il sudanese Lasisi è stato rilasciato dal Centro di permanenza temporanea di Ponte Galeria dopo che il tribunale di Roma aveva accolto il ricorso presentato dai legali contro il provvedimento d'espulsione. Ieri Lasisi è stato trasferito all'Ufficio immigrazione della questura di Roma per le formalità. Qui il giovane in un inglese stentato ha raccontato la sua odissea. Si dice «felice di poter restare in Italia, in Africa non c'è lavoro, non c'è cibo nè soldi. Qui sono pronto a fare qualsiasi cosa, al mio paese facevo il saldatore». Lasisi ora è in un centro di assistenza gestito da un ente caritatevole



Gli immigrati a bordo della Cap Anamur

Investe e uccide un romeno che lavorava in nero e cerca di imbrogliare i carabinieri: denunciato

■ Ha investito per errore un operaio che lavorava per lui, uccidendolo. Il giovane, un ventenne romeno, era occupato in nero e per di più clandestino: allora l'uomo ha alterato la scena della morte, sostituendo il mezzo investitore, che non era assicurato, con un altro. Per far questo l'uomo, marito della titolare dell'azienda sfasciacarrozze di Milano, ha perfino prelevato alcuni resti della vittima, sporcando una ruota del camion per far credere che era stato quel mezzo a investirlo. Poi ha chiamato il 118 che ha fatto intervenire i carabinieri. I militari hanno eseguito dei rilievi ed è emerso che non era stato quel mezzo ma l'altro a investire il giovane. L'uomo ha ammesso: è stato denunciato per omicidio colposo

SCOPPIA IL CENTRO D'ACCOGLIENZA DELL'ISOLA

Emergenza sbarchi, a Lampedusa 300 immigrati

Le quattro carrette del mare sono partite dalle coste tunisine
Lo scorso fine settimana ne sono arrivati oltre cinquecento

Lara Sirignano
PALERMO

Sono arrivati nella notte a bordo delle imbarcazioni di fortuna con cui hanno attraversato il Canale di Sicilia. Quattro sbarchi in quattro ore. Trecentotrentatrè immigrati. E a Lampedusa è di nuovo emergenza. I primi sono stati avvistati intorno alle 23 di venerdì: 40 clandestini stipati su un improbabile gommone. Dal ponte della motovedetta della Guardia Costiera che li ha soccorsi l'hanno visto affondare. Da ore imbarcava acqua. Stremati, affamati, impauriti sono stati portati a terra. Tra loro, una donna. La seconda ondata è arrivata dopo pochi minuti. Viaggiavano su un mare piatto, dopo giorni di maltempo, a bordo di un «legno» di 8 metri. Ventisei immigrati, ammassati l'uno sull'altro, intercettati da una unità d'altura della Guardia di Finanza a 50 miglia a sud dell'isola delle Pelagie. Ma la lunga notte degli uomini della Guardia Costiera non è ancora conclusa. L'allarme scatta verso l'una. Questa volta i clandestini sono riusciti quasi ad arrivare sulla terra ferma. A sfidare il mare su un barcone di legno, sono in 177. Gli uomini della Capitaneria li avvistano davanti all'imboccatura del porto. Le operazioni di identificazione sono ancora in corso quando a raggiungere l'isola è il terzo gruppo: 90 immigrati, su un guscio di legno in precarie condizioni. Anche loro riescono ad arrivare quasi in banchina. In tutto fa 333. Una sola donna. Diversi minorenni. L'iter, dopo lo sbarco, è sempre lo stesso. Identificazione e trasferimento al centro di prima accoglienza di Lampedusa gestito dall'Associazione La Misericordia, appena svuotato grazie ad un ponte aereo con la più capiente ed attrezzata struttura di Crotone. Nei giorni scorsi, nell'isola, si era arrivati ad oltre 500 immigrati. Una situazione non sostenibile viste le dimensioni del centro che puo' ospitare fino a 190 persone. Al momento «La Misericordia» presta assistenza complessivamente a 341 extracomunitari ma nelle prossime ore un nuovo ponte aereo dovrebbe consentire il trasferimento almeno di una parte dei clandestini in Calabria. Sfamati, vestiti, visitati dai medici volontari del centro, i 333 giunti la notte scorsa sulle coste siciliane sono in buone condizioni. Dicono di venire dal Maghreb, da diversi paesi del centro Africa tra cui Sudan e Liberia, dall'Iran e dalla Palestina. Soltanto uno di loro, subito dopo lo sbarco, ha accusato un malore ed è stato accompagnato in ambulanza nei locali della guardia medica. Ma per i sanitari, che lo hanno dimesso immediatamente, le sue condizioni di salute non sarebbero gravi. Dai primi accertamenti della Capitaneria di Porto le carrette del mare giunte venerdì notte a Lampedusa sarebbero salpate dalla Tunisia. Dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno Pisanu, che aveva parlato di due milioni di clandestini pronti a tentare la traversata verso l'Italia dalle coste libiche, le navi della Marina Militare stanno pattugliando la zona Sud del Canale di Sicilia. Lo scopo, è intercettare subito i barconi con gli extracomunitari. E proprio il mancato avvistamento di due delle quattro carrette, arrivate venerdì notte direttamente nel porto di Lampedusa, spinge gli uomini della Capitaneria a ritenere che l'ultima ondata di clandestini arrivi dal lato nord del Canale, quindi dalla Tunisia.



Gli sbarchi dei clandestini a Lampedusa

RIETI, GLI INQUIRENTI NON ESCLUDONO COLLEGAMENTI CON CELLULE ISLAMICHE

In Italia con pass falsi Nato, quattro arresti

RIETI

Un'organizzazione che introduceva in Italia dalla Grecia e dalla Turchia, clandestini iraniani, e che organizzava anche il traffico di stupefacenti e viaggi dei clandestini negli Stati Uniti, in Canada ed in Paese scandinavi, ma soprattutto capace di falsificare alla perfezione in meno di 24 ore documenti di ogni genere, e quindi di introdurre in Italia clandestini di ogni genere, è stata scoperta dalla Squadra mobile della polizia di Rieti. Alla base delle indagini anche una intensa attività di intelligence da parte degli agenti del Sisde.

L'operazione era stata avviata dalla polizia e dalla Procura di Rieti già diversi mesi fa, e ha portato all'arresto di quattro iraniani (di cui uno già in carcere ed un altro sottoposto a fermo di polizia giudiziaria) per violazione della legge sull'immigrazione, associazione per delinquere, ricettazione, contraffazione di documenti e traffico di droga. «Non può assolutamente escludersi - ha dichiarato il capo della squadra mobile di Rieti, Pietro Milone - che gli indagati, soprattutto mediante la loro attività di falsificazione di documenti, possano avere in qualche modo favorito o fiancheggiato elementi appartenenti a qualche cellula islamica».

Le indagini sono partite il 19 giugno 2003 con l'arresto di Korush Hemmathi, trovato in possesso di 40 grammi di oppio grezzo e di 8 passaporti statunitensi. Il 24 marzo 2004 è stata la volta di Thairi Shapli, cittadino iraniano di 29 anni, bloccato presso l'aeroporto di Fiumicino mentre stava cercando di imbarcarsi su un volo diretto ad Atene con tre carte d'identità e tre permessi di soggiorno completamente contraffatti (che venivano venduti a 6/7mila euro ciascuno) e di una carta d'identità ed una patente di guida belghe, risultate smarrite nella capitale qualche tempo prima. Ulteriore riscontro si è avuto con l'arresto del cittadino iraniano Aslani Abbas, avvenuto l'8 aprile scorso da parte degli agenti della Polizia Ferroviaria di Villa Literno (CE), avvisati dalla Squadra Mobile di Rieti che era venuta a conoscenza del fatto che lo straniero si stava recando in quella località. Aslani Abbas era infatti stato trovato in possesso di due fotografie di persone verosimilmente della stessa etnia, nonchè di fotocopie di pagine di passaporto da utilizzare probabilmente per la falsificazione dei documenti. In tale occasione era stato arrestato anche un altro cittadino iraniano, Roxadi Manucher, 35 anni, nei cui confronti pendeva un ordine di carcerazione del Tribunale di Taranto per espiare una pena di 1 anno e 11 mesi di reclusione, e nella cui casa di Castel Volturno erano stati trovati documenti falsificati tra cui una piantina della città di Madrid e due pass temporanei per l'accesso alla base navale americana Nato di Bagnoli. [r. cri.]

NAPOLI, GRAVI CARENZE IGIENICHE NEL CIMITERO DI POGGIOREALE

I Nas sequestrano l'obitorio «E' una galleria degli orrori»

Enzo La Penna
NAPOLI



Cadaveri in stato di putrefazione nell'obitorio del cimitero napoletano

Nel rapporto dei carabinieri si parla di condizioni igienico-sanitarie «precarie». Un eufemismo, se si leggono nei dettagli le pagine della relazione dei Nas alla magistratura, che descrivono l'obitorio del cimitero di Poggioreale come una galleria degli orrori: cadaveri in avanzato stato di putrefazione, divorati dai vermi e dai topi, celle frigorifero fatiscenti e fuori uso, immondi liquami sul pavimento. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Napoli hanno sequestrato, eseguendo un decreto della procura della Repubblica, i locali dell'obitorio del cimitero.

«Abbiamo trovato una situazione vergognosa per una società civile: cadaveri infestati da larve e in stato di putrefazione»: così il sostituto procuratore, Stefania Buda, che ha firmato il provvedimento, spiega i motivi che l'hanno convinta a disporre la chiusura della struttura.

«Liquami sul pavimento, celle frigorifero fuori uso chissà da quanto tempo: la situazione che si è presentata ai carabinieri dei Nas - ha spiegato il pm - era raccapricciante, l'unico provvedimento possibile era il sequestro della struttura».

L'indagine è stata avviata dopo la segnalazione fatta da due medici legali, rimasti sconvolti dalla situazione di estremo degrado che avevano riscontrato all'Ipogeo di Poggioreale dove erano recati all' obitorio per eseguire alcune autopsie.

«I medici legali - ha detto il pm - il 27 luglio scorso ci hanno descritto una situazione raccapricciante. All'obitorio erano guasti 15 frigoriferi e vi erano sei-sette cadaveri in avanzato stato di putrefazione, infestati da larve e liquami sul pavimento. Prima di procedere al sequestro dell'obitorio, l' unico della città, perchè quello del secondo policlinico non è ancora attivo a pieno regime, ho chiesto ai responsabili della struttura di intervenire. Ma la situazione è rimasta la stessa, ed il 28 luglio i medici legali hanno presentato una nuova denuncia perchè la situazione era rimasta immutata. Giovedì scorso luglio abbiamo dovuto procedere al sequestro per le gravi carenze igienico-sanitarie». Nell'obitorio di Poggioreale, oltre a 15 frigoriferi fuori uso «vi era anche un guasto al sistema di aerazione. I cadaveri - ha raccontato il magistrato - erano adagiati su barelle e lettini, una situazione vergognosa».

«E' una cosa per la quale chiedo scusa alla cittadinanza», ha detto l'assessore ai Cimiteri del Comune di Napoli, Paride Caputi. «Ma siamo già al lavoro per risolvere la questione. Già abbiamo chiesto il dissequestro dell'obitorio di Poggioreale, nel frattempo abbiamo preso accordi con l'impianto di Casoria per l' utilizzo temporaneo delle celle frigorifere. A breve, inoltre, andrà pienamente a regime l'impianto di via Pansini, dove attualmente funzionano due celle frigorifere».

«Quello di via Pansini - ha assicurato l'assessore - per il quale abbiamo una convenzione con il Secondo policlinico di Napoli per la concessione dei tavoli autoptici, una volta a regime sarà tra gli impianti più all'avanguardia d'Italia. Mentre l'obitorio di Poggioreale, che risale agli anni '80, è da considerarsi desueto e necessita di una ulteriore ristrutturazione». Caputi ha sottolineato comunque che era stato già effettuato una disinfestazione generale e la derattizzazione, «poi - ha proseguito - è arrivato il decreto di chiusura della procura, purtroppo, anche in concomitanza con il caldo, abbiamo avuto un sovraccarico di defunti, molti dei quali extracomunitari ed in attesa di riconoscimento. Si è creata una emergenza. Ma ci siamo gia' attivati per risolverla».

Ti ho supplicato, o Signore
di prolungare i suoi giorni.
Tu lo volesti all'eterno riposo.
Che il Santo voler Tuo sia
compiuto.
(S. Ambrogio)

E' mancato con la nobiltà morale con la quale è vissuto

Aldo Angelo Brizio

ex ingegnere capo della Città di Torino marito meraviglioso, padre esemplare, grande uomo e professionista rigoroso, lucida intelligenza. Lo annunciano con profondo dolore Zaira, Sergio, Gabriella, Edoardo (Stati Uniti). Ringraziamo riconoscenti per l'abnegazione e le tenaci cure tutto il personale medico e paramedico del Triage, Medicina 1, Rianimazione 3 e Nefrologia dell'ospedale Molinette di Torino ed in particolare i proff. Lasaponara, Cavallo-Perin, Piccoli ed i dottori Riccardini, Gambino, Valle, Cotogni, Besso, Colla e soprattutto Cantalupi ed inoltre Benenati e Valsania. Un ringraziamento a Caterina per l'assistenza amorevole ed al rag. Francesco Mancusi, suo segretario di fiducia. Funerali martedì 3 agosto ore 11,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, Torino. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Torino. S. Rosario lunedì 2 agosto ore 18 in parrocchia.
— Torino, 31 luglio 2004.

Caterina ed Edoardo ricordano con stima e molto affetto il NONNO, uomo di grande valore.

Gabri ti stringo in un forte abbraccio ricordando con affetto il tuo PAPA'. Gianluigi.

Piangono la perdita del carissimo ALDO, Livio, Cristina ed Elena. Si associa il personale della farmacia Sesia.

La cognata Linda con Sandro, Laura, Valeria, Cristina ricordano il caro zio ALDO.

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, anche a nome della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'

ing. Aldo Brizio

già ingegnere capo del Comune di Torino ricordandone l'altissima professionalità, l'impegno e la dedizione profuse al servizio dell'Amministrazione Comunale di Torino.
— Torino, 31 luglio 2004.

Il Direttore Generale, i Direttori, i Dirigenti e il Personale dell'Amministrazione Comunale di Torino partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Aldo Brizio

già ingegnere capo del Comune di Torino ricordandone le doti morali e umane, l'impegno, l'esempio e la grande professionalità dedicati al servizio della comunità.
— Torino, 31 luglio 2004.

Dirigenza e Personale del Civico Ufficio Tecnico della Città di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Aldo Brizio

già ingegnere capo della Città.
— Torino, 31 luglio 2004.

Sergio e Stella Vitagliani sono vicini a Sergio ed ai familiari.

Laura e Giambattista Quirico si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'

ing. Aldo Brizio

— Torino, 31 luglio 2004.

Claudia e Daniela si stringono a Gabriella e Zaira per la perdita dell'adorato papà e affettuoso marito

ing. Aldo Brizio

— Villarbasse, 31 luglio 2004.

Amalia ed Enrica si stringono a voi nel ricordo di ALDO.

L'impresa F.lli Arlotto partecipa al dolore.

Carlo e Luisa Novara partecipano al dolore della famiglia Brizio.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere Segretario

ing. Aldo Brizio

— Torino, 31 luglio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere

ing. Aldo Brizio

— Torino, 31 luglio 2004.

Il personale delle segreterie dell'Ordine degli Ingegneri e della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Torino ricorda con affetto l'

ing. Aldo Brizio

e lo vede nella luce.
— Torino, 31 luglio 2004.

Giorgio Sebastiano partecipa all'affranto lutto di Zaira, Gabri e Sergio.

Il Comitato Contrada di Po - Onlus nella figura del Presidente e il Consiglio Direttivo insieme a tutti coloro che hanno attivamente partecipato al raggiungimento degli importanti obiettivi preposti per migliorare la nostra Città partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la moglie e i figli per la scomparsa dell'apprezzatissimo, instancabile e insostituibile Direttore

dr. ing. Aldo Brizio

— Torino, 31 luglio 2004.

Mario, Antonella, Marco, Gabriella e Davide sono vicini alla famiglia nel triste ricordo di un carissimo AMICO.

Luigi Quaranta con Mise e tutta la famiglia partecipa insieme a tutti i collaboratori dell'ufficio al dolore per la perdita del grande amico e illustre collega

dr. ing. Aldo Brizio

— Torino, 31 luglio 2004.

Elvio e Vanna Arrobbio partecipano al dolore della famiglia Brizio.

Silvio e Paola Bizzarri affettuosamente partecipano.

Sentiremo sempre la mancanza della tua presenza, del tuo insegnamento. Dani, Maria Teresa.

Affranti. Alfredo e Mirella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Talarico ved. Toledo

Profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti come da desiderio dell'estinta, i figli Giancarlo e Tullio con Laura, i nipoti e pronipoti Enrico con Elena, Filippo con Laura e Giorgio, Marco con Paola e Alice. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita negli ultimi anni. Non necrologi ma preghiere ed opere di bene.
— Torino, 28 luglio 2004.

Mia carissima zia LIA quanti ricordi chiusi e stretti nel mio cuore, la tua ironia mi ha aiutato ad affrontare questa stupida vita. Il tuo ricordo sarà sempre con me. Cristina.

Cristina con Vito, Ferdi con Livia e Francesco, Gianfranco con Angiola Carlo e Marco, Puli con Nicoletta e Luca, sono vicini a Tullio e Giancarlo e ricordano con profondo affetto ed intensa commozione la carissima zia LIA che ha raggiunto i suoi amati fratelli.

Dino e Giusy Dipietromaria partecipano affettuosamente al dolore di Tullio e famiglia.

Gian Paolo Zancan piange con Tullio, amico di una vita, la morte della sua mamma, signora

Lia Talarico Toledo

— Torino, 31 luglio 2004.

Famiglia Cortese, Dipendenti e Collaboratori della Axon Italia s.r.l. e della Sgl Italia s.r.l., si uniscono al vostro grande dolore.

E' mancato

Sergio Rolle

I suoi cari lo annunciano a tutti coloro che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Vogliamo ringraziare il dottor Comandone per l'umana professionalità e per il coraggio che ha saputo trasmettere in tutti questi anni, il dottor Olivero per l'assistenza prestata e tutte le persone che ci sono state vicine. Non fiori ma opere di bene rivolte alla ricerca sul cancro. S. Rosario domenica 1 agosto alle ore 19 nella parrocchia S. Martino di Alpignano. Funerali lunedì 2 alle ore 10,30 nella suddetta parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 2004.

Mamma Maria si stringe con affetto al dolore di Laura e Alessandro.

Fabio, Luisa e Renato sono vicini a Laura e Alessandro e li abbracciano con affetto.

Pierangelo Torrero partecipa al dolore per la perdita dell'amico SERGIO.

Oi-Ci Srl prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Rolle

— Rivalta, 31 luglio 2004.

Bruno Colombo ricorda con affetto gli anni di grande lavoro portato avanti con

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

Carlo Alecci partecipa al dolore di Laura e Alessandro per la scomparsa dell'amico

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze tutte della Polynena Srl vicine a Laura e Alessandro ricordano il grande lavoro svolto sempre con la tenacia e la passione che ha contraddistinto

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze tutte della Gf Welding Gerbi Fase srl vicini a Laura e Alessandro ricordano con affetto la preziosa collaborazione di

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

Mario e Massimo Gerbi ricordano i lunghi anni di lavoro e di amicizia trascorsi con

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

Famiglia Gerbi partecipa al dolore di Laura e Alessandro per la scomparsa di

Sergio Rolle

— Torino, 31 luglio 2004.

E' mancato

Renato Martinengo

di anni 68

Lo annunciano la moglie Mary, il figlio Mario con la moglie Giusy e l'amatissimo nipote Andrea. Funerale lunedì 2 agosto ore 10,30 parrocchia San Giuseppe artigiano, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 1 agosto 2004.

Il 29 luglio 2004 è mancato il Maestro

Carlo dei conti Pinelli

Per espressa volontà del defunto, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Erminia, il fratello Tullio con Madelaine, i nipoti Carlo Alberto con la moglie Anna, Ferdinando, Giovanna e Danda, la nuora Annamaria Koch, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti e la cara amica Anita Doehler. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 2004.

Direttore, Docenti e Personale del Conservatorio G. Verdi di Torino si uniscono al dolore della famiglia ricordando commossi il Maestro

Carlo Pinelli

— Torino, 31 luglio 2004.

Romana e famiglia con affetto vicine a Erminia ricordando il caro MAESTRO.

Vicine ad Erminia con la più commossa affettuosa partecipazione al grande dolore. Carla Maghini e Rosina Cavicchioli.

Maria Gachet con immenso rimpianto per il grande, estroso FANCIULLO che viveva in lui.

E' mancato

Giuseppe Cucco

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Alba con il marito Filiberto, gli adorati nipoti Claudio e Angela. I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 9,30 presso la parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista, via Monte Corno (To).
— Torino, 1 agosto 2004.

(continua a pagina 12)

[illegible] USA

Ha ispirato il film con Al Pacino Condannato boss dei Bonanno

■ Joseph Massino, [illegible] boss del potente clan mafioso dei Bonanno la cui storia aveva ispirato nel 1997 il film «Donnie Brasco» [illegible] Al Pacino, è stato giudicato colpevole di [illegible] lunga serie di reati, che [illegible] dall'omicidio al riciclaggio [illegible] denaro, dall'estorsione all'usura e rischia l'ergastolo. Durante l'udienza, l'italoamericano di 61 anni ha ascoltato in silenzio il lungo elenco di crimini [illegible] guardando la moglie, presente a tutte le udienze del processo durato appena 9 settimane, ha scrollato le spalle. La testimonianza che ha inchiodato il superboss è stata quella [illegible] cognato, Salvatore Vitale, 56 anni, che ha tradito la famiglia, infrangendo il codice d'onore



Al Pacino protagonist[illegible] film «Donnie Brasco»

NEL [illegible]

Ammazzata dalle «Bestie di Satana» Il papà ai funerali: maledetti, dovete piangere

■ Applausi [illegible] lacrime e tanti fiori per dire addio a Chiara, uccisa e sepolta dalle «Bestie di Satana», [illegible] al suo Fabio, nel boschetto [illegible] Somma Lombardo il 17 gennaio di sei anni fa, quando aveva quasi 19 anni. Ieri anche Chiara ha avuto [illegible] funerale e una tomba vera. Quando fuori dalla chiesa è stato chiuso il portellone del furgone funebre con dentro la bara della ragazza, [illegible] Lina [illegible] papà Savino, [illegible] riusciti a trattenere il loro dolore e la loro rabbia: «Chiara, Chiara...» ha gridato [illegible] madre piangendo. E il padre: «L'abbiamo trovata, maledetti: dovete piangere lacrime di sangue. L'abbiamo trovata, maledetti, dovete piangere...». Rabbia [illegible] dolore anche al cimitero di Corsico dove i pochi resti di Chiara sono stati tumulati

L'INDAGINE TRA FRIULI E LOMBARDIA

Vendevano neonati per quattromila euro

Le mamme reclutate in Bulgaria partorivano in Italia: sei in manette

[illegible] Meloni
PORDENONE

Neonati comprati e venduti, come cuccioli, per poche migliaia di euro, sulla rotta della Bulgaria all'Italia, per soddisfare il desiderio di una coppia italiana di avere un figlio e per dare, [illegible] una manciata di euro, un po' di respiro alla miseria di una famiglia bulgara. Bimbi il cui costo si aggira[illegible] dai 4 mila euro per una bambina fino ai 17 mila per un maschietto, una tariffa che variava anche [illegible] base al tono di carnagione richiesto. Cominciata nell'aprile scorso tra il Friuli e la Lombardia, l'operazione coordinata dai magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste e dalla squadra mobile della questura di Pordenone, è stata resa pubblica soltanto ieri, dopo che gli inquirenti hanno completato l'arresto di tre cittadini bulgari e di altrettanti italiani. Ma già si profila un allargamento dell'indagine nata per caso seguendo una pista legata alla droga: si agitano spettri ancora più preoccupanti e drammatici, quelli della pedofilia e del traffico d'organi. Ora indaga anche l'Interpol.

In carcere sono finiti Svetla [illegible] Mihaylova, 32 anni, una delle mamme che ha ceduto [illegible] neonato [illegible] una coppia italiana poco dopo averlo dato alla luce; Devis Dori, commerciante di Breganze (in provincia di Vicenza), il finto papà che aveva riconosciuto il bimbo. E, ancora, Stefano Braidich, 44 anni, di Chions (in provincia di Pordenone) anch'egli arrestato per l'ipotesi di avere acquistato, tempo fa, un bimbo bulgaro. Gli agenti hanno anche tratto in arresto i fratelli Asen e Gancho Georgiev, di 26 e 24 [illegible] originari della Bulgaria, considerati i registi del traffico di neonati; e l'italiano Morgan Braidich, 24 anni, che gli inquirenti ritengono l'intermediario per la compravendita dei piccoli. Nella sua roulotte parcheggiata in un campo nomadi a Gorgonzola, la polizia ha rinvenuto parte della somma legata alla cessione di un bebè. Gli inquirenti stanno ancora valutando la posizione delle «finte» mamme, mentre i due neonati ceduti sono stati affidati ad istituti di assistenza.

[illegible]

Più cara la tariffa per chi voleva un maschietto Si poteva arrivare fino a 17 mila euro

[illegible]

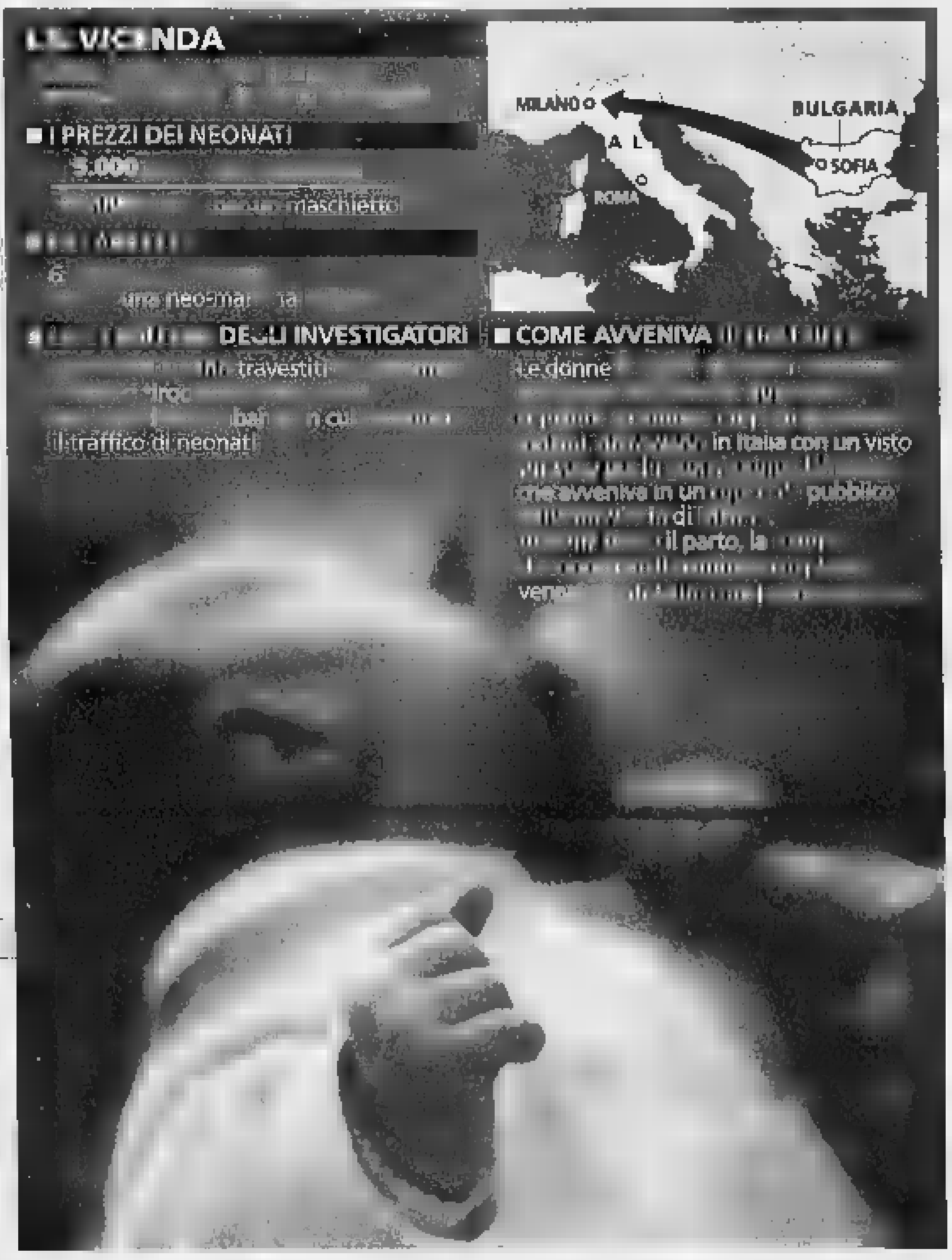
L'ombra della pedofilia e del traffico di organi Un falso padre riconosceva il piccolo appena nato

L'organizzazione trovava e reclutava in Bulgaria donne in avanzato stato di gravidanza e in gravi difficoltà economiche. Allettate dal denaro, queste donne si prestavano a cedere il figlio dato alla luce in Italia e forse anche in altri paesi europei. In Bulgaria i fratelli Georgiev reclutavano le ragazze, in Italia Braidich - secondo gli inquirenti - contattava i potenziali acquirenti.

Una volta in Italia, le donne sostavano in un campo nomadi nei pressi di Gorgonzola fino al momento delle doglie, quando venivano portate nell'ospedale civile di Melzo (Milano). Qui disconoscevano i figli, che invece venivano riconosciuti subito dopo da falsi padri, gli stessi che in precedenza avevano acquistato i neonati dall'organizzazione criminale versando il denaro con transazioni internazionali [illegible] valuta. Gli stessi falsi padri, portati via i neonati dall'ospedale, [illegible] registravano come loro figli allo Stato Civile.

«Il meccanismo scoperto è molto inquietante, perché [illegible] sappiamo [illegible] quante altre volte è stato usato», ha rivelato il questore di Pordenone, Vincenzo Stingone, fornendo [illegible] primo resoconto dell'inchiesta coordinata dai sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Pietro Montrone e Michele Stagno. Sconcertanti le caratteristiche del commercio: gli acquirenti potevano anche formulare richieste dettagliate [illegible] solo sul sesso del neonato, ma anche sulla carnagione.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, le mamme «in affitto» arrivavano in Italia in automobile. [illegible] caso di Svetla Mihaylova, l'arresto è avvenuto il 14 luglio all'uscita dell'ospedale lombardo nel quale pochi giorni prima aveva dato alla luce un bambino, poi riconosciuto da Devis Dori. «Le indagini si sono svolte in un ambiente molto difficile, nel quale regna l'omertà totale. Grandissima collaborazione e disponibilità invece abbiamo ricevuto dall'ospedale – ha spiegato il questore -. La soddisfazione più grande, però per me e per tutti coloro che hanno partecipato alle indagini, [illegible] in quelle due piccole creature che abbiamo salvato».



PARLA IL CAPO DELLA SQUADRA MOBILE DI PORDENONE

I «ladri di bambini» smascherati da agenti travestiti da infermieri

Hanno seguito una partoriente anche in sala operatoria per il cesareo

Fabio Poletti
MILANO

Avevano il camice bianco ma non erano medici. E tra tante donne in attesa di partorire nel reparto ginecologia dell'ospedale di Melzo, a loro interessava solo Svetla Mihaylova, 32 anni, quattro figli, l'ultimo partorito solo per essere venduto. «Non l'hanno persa di vista un minuto. Gli agenti della sezione Minori della Questura di Milano, un uomo e due donne, si sono finti tirocinanti, appena laureati in medicina. Sono rimasti fuori dalla porta della sala operatoria, anche durante l'intervento di taglio cesareo», racconta il capo della Squadra mobile di Pordenone Massimo Olivotto che ha diretto le indagini che in quattro mesi hanno portato alla scoperta di una rete di trafficanti di bambini. «Due casi li abbiamo accertati. Potrebbero essercene molti altri. I bambini venivano comperati da coppie che [illegible] potevano avere figli, ma non escludiamo altre ipotesi», non vorrebbe dire di più di questa indagine che parte da Pordeno[illegible], interessa la Dda di Trieste, arriva in Bulgaria, sconfina in Francia [illegible] tiene sotto pressione gli investigatori dell'Interpol, che temono di trovare nelle maglie della [illegible] di compravendita un giro di bambini schiavi se non peggio.

«L'inchiesta è [illegible] ad aprile. All'inizio non sapevamo di cosa si trattasse», ammette il funzionario di Polizia. All'inizio c'era[illegible] solo i controlli di routine [illegible] Stefano Braidich detto «Stevo», 44 anni, italiano [illegible] di origini bulgare, senza fissa dimora, commerciante, giostraio, la fedina penale zeppa di troppi traffici, finito in carcere insieme ad altre cinque persone. «Stevo» è accusato di essere uno dei «padri» che hanno pagato per avere un bambino. Meglio maschio, più semplice da avviare al lavoro. Meglio di carnagione olivastra, più facile sostenere che [illegible] proprio suo. «Per un maschio si pagavano anche 17 mila euro. le bambine costavano meno, ne bastavano appena 4 mila. Ma il trenta, quaranta per cento dei compensi andava all'organizzazione», spiega il capo della Mobile di Pordenone.

L'organizzazione pensava a tutto. «In Bulgaria c'era chi cercava le donne disposte a vendere il figlio che avevano in grembo». In Bulgaria c'erano due fratelli, Asen Angelov Georgiev di 26 anni e Gancho Angelev Georgie di 24. «Gli acquirenti pagavano in anticipo. Nel prezzo c'era anche il costo del viaggio. Per far arrivare i soldi si [illegible] i normali canali di money transfer». Alla famiglia di Svetla Mihaylova sono arrivati 10 mila euro per cedere il loro quarto figlio. Gli investigatori hanno ricostruito date e spostamenti. Ai primi di luglio la d[illegible] caricata in auto, con un normale visto turistico entra in Italia. Prima tappa il campo nomadi di Gorgonzola alle porte di Milano dove il bulgaro Morgan Braidich, 24 anni, teneva i contatti con l'Europa dell'Est e con [illegible] famiglie che volevano comperare [illegible] bambino. L'11 luglio, il ricovero all'ospedale di Melzo per il parto cesareo. Un grande ospedale pubblico, scelto per dare [illegible] nell'occhio.

«Sapevamo tutto, anche la data del ricovero. La struttura sanitaria è stata molto disponibile a collaborare. Non potevamo che infiltrare i nostri agenti [illegible] volevamo fare gli arresti in flagrante», spiega ancora il capo della Mobile. I poliziotti vengono scelti per il loro aspetto. «Sono padri e madri di famiglia, si può immaginare il loro coinvolgimento». Con la scusa di fare pratica non perdono di vista [illegible] attimo Svetla Mihaylova. L'accompagnano fino alla porta della sala operatoria dove avviene il parto cesareo. Sono con lei quando disconosce il figlio. Sono a fianco del finto padre Devis Dori, 28 anni della provincia di Vicenza, quando dichiara di essere il genitore naturale, quando mette la firma del registro sull'ospedale e se ne [illegible] in auto con quella sua «compagna» mai incontrata prima e quel bambino non suo, pagato 17 mila euro in contanti. «Aveva[illegible] le intercettazioni telefoniche, tracce [illegible] transazioni bancarie con la Bulgaria che ha mostrato grande collaborazione. Non è stato nemmeno necessario sottoporre la coppia [illegible] test del Dna», racconta il capo della Mobile del blitz davanti all'ingresso dell'ospedale di Melzo, gli agenti in divisa a fianco dei poliziotti in camice bianco.

Se non [illegible] fossero stati loro, sarebbe stato più difficile. Non c'era bisogno di documenti falsi. Bastavano le dichiarazioni di [illegible] madre vera che [illegible] a suo figlio e di un padre finto che pagava per avere un bambino. Ma adesso che ci sono stati gli arresti, al capo della Mobile di Pordenone [illegible] solo [illegible] cosa: «Abbiamo accertato due casi. Sospettiamo che ce ne siano stati altri. Non so se ci sia un rapporto di causa ed effetto tra la nuova legge che regolamenta la fecondazione assistita [illegible] chi non può [illegible] figli e magari [illegible] disposto a pagare. So che queste organizzazioni criminali [illegible] sempre pronte [illegible] sfruttare ogni occasione. Sempre che dietro a questo traffico di bambini non ci [illegible] altro».

[illegible]

«Abbiamo accertato già due casi, ma ce ne sono molti altri L'inchiesta ha sconfinato in Francia, forse c'è un giro di schiavi»

L'ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'INFANZIA

«E' solo la punta di un iceberg, così si aggira l'adozione»

Don Noto di Telefono Arcobaleno denuncia un sito Internet che offre «pacchetti» per famiglie non fertili

Marco Accossato

E' soltanto la punta di un iceberg. L'ignobile traffico di [illegible] nati scoperto dagli agenti della questura di Pordenone smasche[illegible] un minuscolo spaccato di [illegible] realtà ben più atroce: si calcola che diecimila ragazze bulgare - moltissime delle quali minorenni - potrebbero [illegible] state coinvolte in una tratta a scopo di sfruttamento sessuale. In Bulgaria, oltre 30 mila bambini vengono abbandonati ogni anno: oltre duemila, in dodici mesi, sono stati vittime di abusi, il 50 per cento in più rispetto all'anno precedente.

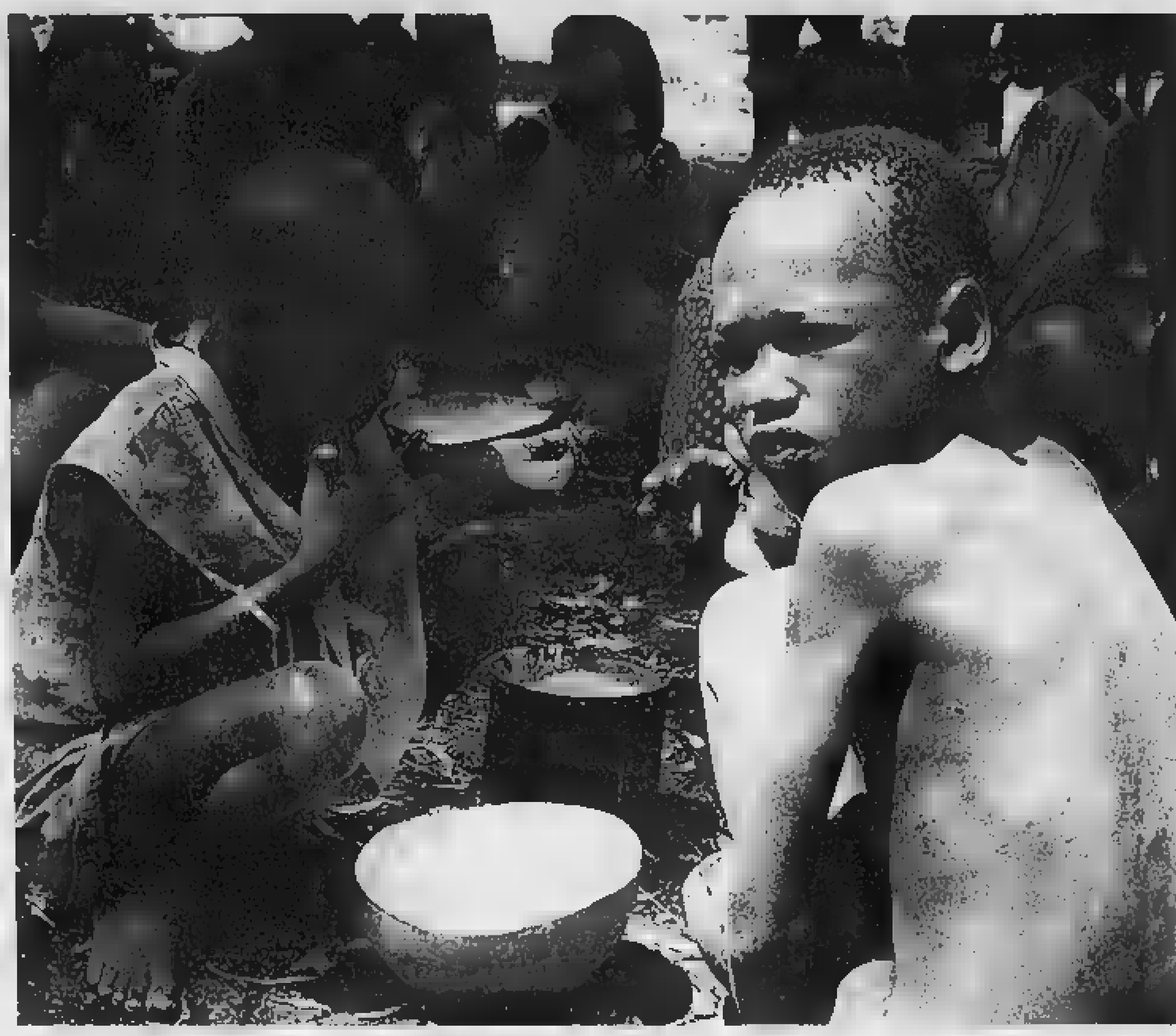
«Il transito di neonati fra Italia [illegible] Bulgaria non [illegible] affatto [illegible] sorpresa - commentano Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, e Giovanni Arena, presidente di Telefono Arcobaleno -. Già da un anno il parlamento bulgaro ha proibito l'adozione di bambini più piccoli di un anno da parte di stranieri, istituendo un consiglio speciale proposto a controllare all'estero le adozioni di bambini bulgari, mentre l'Italia è dotata [illegible] una legge per le adozioni internazionali obiettivamente annoverabile fra le migliori a livello transnazionale». La criminalità, però, «ha una marcia in più rispetto alle istituzioni - sottolineano i due presidenti -: sintomo che qualcosa, negli ingaggi legislativi, scricchiola».

La Bulgaria ha provveduto a ratificare la Convenzione dell'Aja soltanto sulle adozioni internazionali due anni fa. Davanti all'ennesima riprova che vede neonati vittime di mercificazioni, Marziale e Arena denunciano oggi, senza indugi, «le farraginosità nel disbrigo delle pratiche [illegible] relative alle adozioni» [illegible] sistemi di sicurezza pubblica «deficitaria sul piano dei controlli in [illegible] e per conto di un'Europa unita che [illegible] decollare».

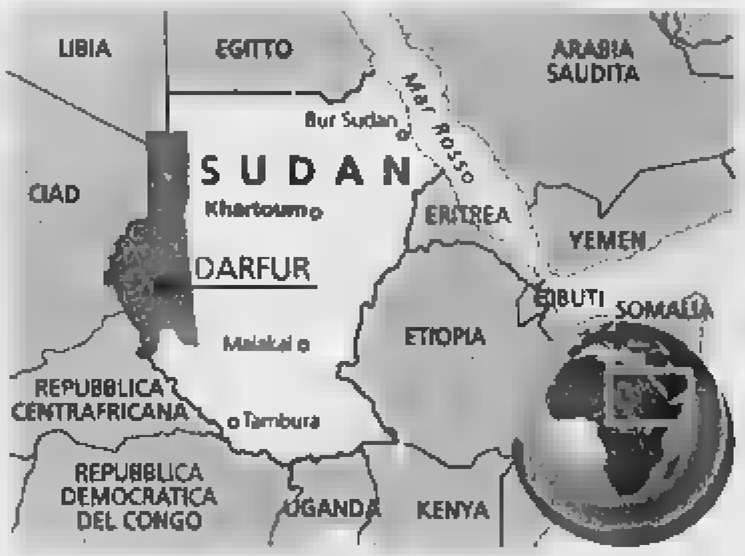
L'allarme è condiviso [illegible] solo dalle Associazioni per la difesa dell'infanzia. Simonetta Matone, sostituto procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, conferma: «Già in passato ci sono capitate segnalazioni di questo genere. Quasi sempre [illegible] è trattato di fatti che riguardavano i paesi dell'Est, [illegible] non c'era la prova di un'organizzazione. Parevano casi isolati, mentre ora sembra chiaro che esista qualche cosa di più consistente». Il pericolo non è solo alle frontiere, ma anche attraverso i confini virtuali di Internet. Proprio nel giorno in cui è venuto a galla il traffico di neonati fra Italia e Bulgaria, l'Associazione Meter di don Fortunato Noto ha scoperto e denunciato alla polizia postale di Catania, all'Fbi [illegible] all'Interpol un sito internet che offre «pacchetti per famiglie italiane non fertili», comprensive di «madri surrogate» (giovani russe), a un costo variabile, in Europa, tra i 22 e i 32 mila euro: sulla pagine web si prometteva alle coppie che sarebbero «diventare genitori entro 15 mesi». Don Noto ha chiesto l'avvio [illegible] un'inchiesta, ricordando che «la Russia si presenta come la Mecca della maternità surrogata per le coppie non fertili». Cinquemila euro per [illegible] femmina, oltre 10 mila per un maschietto. Bimbi come cuccioli. «Occorre approvare al più presto la legge sulle nuove norme in materia di adozioni internazionali - commenta Marco Zacchera, responsabile per la politica estera di An -. Non possiamo lasciare altro spazio a organizzazioni malavitose che si arricchiscono sulla tratta di bambini». Intanto Melita Cavallo, presidente della Commissione per le adozioni internazionali invoca controlli in tutti gli ospedali infantili: [illegible] struttura pubblica esiste un servizio sociale perché ogni donna, anche straniera, possa rifiutare il riconoscimento [illegible] modo consapevole [illegible] tenere il bambino con l'aiuto dell'assistenza pubblica».

UNO SPIRAGLIO DIPLOMATICO NELLA CRISI DEL DARFUR

SUDAN una speranza dopo il massacro



Bambini sudanesi in [illegible] campo profughi: dall'inizio della crisi del Darfur oltre 200 mila persone hanno lasciato il Sudan rifugiandosi nel Ciad



analisi

Domenico Quirico

IL dittatore sudanese El-Bashir è [illegible] congiurato astuto, pronto [illegible] ogni sbaraglio che in quel sottile ordito di perfidie bindolerie e meschini artifici che è la diplomazia internazionale si confonde [illegible] si perde. Come ai tempi [illegible] cui ospitava, si può dire a pochi metri da casa, un sinistro personaggio di nome Bin Laden e la sua coorte di affaccendati catilinari islamici, impegnati [illegible] inventare nuovi e inaspettati copioni per il vecchio dramma del terrorismo. Ebbene, El-Bashir [illegible] solo se l'è cavata senza danni ma anzi ha ricevuto dagli americani l'attestato [illegible] buona condotta e un cospicuo [illegible] [illegible] contratti petroliferi. Le Nazioni Unite hanno appena votato, dopo [illegible] solito interminabile indiavolato vociamento, una risoluzione che [illegible] mette di [illegible] sul banco degli accusati.

Questa volta bin Laden non c'entra. Lo accusano di praticare, utilizzando bande di pittoreschi ma satanici predoni a cavallo, la pulizia etnica davvero col ferro [illegible] col fuoco, in [illegible] sconfinata regione del Sudovest grande [illegible] mezza Europa, che si chiama Darfur. Le tribù che la abitano non hanno la colpa di non [illegible] musulmane, come quelle del Sud, punite fino [illegible] [illegible]ri con un decennale genocidio. Hanno, agli occhi sospettosi del dittatore, quella [illegible] più grave di essere indocili, di pretendere dal governo centrale soldi e attenzioni. Mentre [illegible] sempre El-Bashir li considera un serbatoio di schiavi e di reclute a basso costo per le sue milizie.

La risoluzione è [illegible] buon impasto di retorica baldanzosa [illegible] di totale inadeguatezza pratica. Minaccia durissime san[illegible] future, ma non usa mai l'ingombrante parola «sanzioni» (temutissime [illegible] canaglie internazionali). E soprattutto, di fronte a questa replica del Ruanda, affida ogni risultato pratico alla buona volontà del g[illegible] [illegible] Khartoum, cioè dei massacratori, che dovrebbero redimersi [illegible] regalare la salvezza alle loro vittime. El-Bashir ha subito riconosciuto uno stile familiare: quello che usano le Nazioni Unite quando vogliono camuffare la propria impotenza senza perdere la faccia. E ha replicato [illegible] [illegible] dichiarazio[illegible] del suo ministro degli Este[illegible] che ha un sapore beffardo neppure troppo nascosto: «Accettiamo totalmente le raccomandazioni del Palazzo di Vetro dal momento che non contengono nulla di nuovo».

E' proprio così. Appena infastidito dal rumore di sottofondo di queste minacce vuote, Bashir ha già fatto massacrare 50 mila persone, altre 800 mila o forse più sono fuggite in Ciad in campi desolati dove mancano cibo, acqua [illegible] medicine. [illegible] [illegible] entrate nella condizione di profughi, che in Afri[illegible] è l'anticamera della morte. «Disarmate le milizie e fate rientrare i fuggiaschi», tuona[illegible] i signori del Consiglio di Sicurezza. Ma in che modo, [illegible] ormai il Darfur è una desolazione di villaggi accuratamente bruciati, di terre incolte, di bestiame sgozzato, di pozzi avvelenati gettandovi dentro carogne? Bashir lo sa bene: questi occidentali [illegible] gente che [illegible] vergogna di [illegible] vile ma non ha nessuna intenzione di intervenire. L'Inghilterra e l'Olanda hanno offerto soldati e aerei ma, naturalmente, aspettano l'Onu. Quanto agli africani, nessuno di loro ha il potere morale di fargli rimproveri, visti gli altri monumentali [illegible] che punteggiano il continente.

Ma in questa tragedia c'è [illegible] secondo aspetto da chiarire: il ruolo degli Stati Uniti. Un personaggio come Raphael Lemkin, per esempio, [illegible] sarebbe rimasto sorpreso nel leggere sui giornali due noti[illegible] apparentemente incomprensibili: che nel Darfur c'è uno sconquasso tribale immer[illegible] nel sangue e che il presidente degli Stati Uniti George Bush [illegible] rifiuta di attribuire a quel macello la definizione di «genocidio». Di più, per non dar retta ai rapporti che a ogni pagina grondano donne e bambini assassinati, si è messo a litigare con il Congresso, che invece quella parola l'ha pronunciata [illegible] gli chiede di intervenire sul serio. E' stata l'opposizione [illegible] Bush che ha costretto l'Onu a non usare la parola [illegible].

Lemkin, un ebreo polacco fuggito nel Stati Uniti per evitare le lobby di massacratori del Secolo Breve, fu spettato[illegible] di qualcosa del genere: tra il 1942 e il '45, senza [illegible] soldo, [illegible] famiglia ingoiata dai lager, non diede tregua a deputati, politici, giornalisti [illegible] Washington per convincerli che in Europa [illegible] [illegible] stava combattendo una guerra normale ma si stava commettendo con l'Olocausto una delle più grandi carneficine della storia. Quella che Churchill aveva definita «un crimine senza nome». Lemkin, che aveva studiato filologia, voleva appun[illegible] dare [illegible] nome a quel mostro, perché sapeva che solo le cose definite [illegible] emozioni, sdegno, ribrezzo per i colpevoli. [illegible] infine si inventò una parola: genocidio.

Lemkin strappava sorrisi e incoraggiamenti ma [illegible] riuscì [illegible] a convincere i politici americani che ratificare quella parola non era un pericoloso espediente per trascinare il Paese in un sacco di guai. Il polacco in fondo restò sempre [illegible] macchietta, uno strambo, e quando, il [illegible] agosto del 1959, stremato, morì d'infarto a [illegible] York, al suo funerale parteciparono sette persone.

Bush è tra coloro che, se Lemkin fosse ancora vivo, lo avrebbe gentilmente lasciato in anticamera con i suoi libri fitti [illegible] denunce [illegible] di premonizioni. Perché il Presidente si è impegnato in questa battaglia per non mettere nero su bianco quella terribile parola? In fondo sta attraversando l'America per ripetere come una giaculatoria che la sua disprezzata guerra in Iraq non è stato altro che l'applicazione doverosa del principio per cui agli Stati Uniti tocca il gravoso compito [illegible] rendere il mondo più democratico e sicuro. Non è stata forse l'invenzione di Lemkin [illegible] [illegible] per la prima volta il principio che le nazioni non possono essere lasciate in pace a commettere i loro crimini?

La censura terminologica di Bush non è un malvagio capriccio. E' il carattere automatico, obbligatorio, [illegible] reazione al genocidio che lo spaventa. Il Presidente vuole riaffermare il diritto degli Stati [illegible] decidere fino a che punto spetta loro [illegible] impegnarsi, di correre rischi, di gettar via la zavorra del realismo strategico, economico, diplomatico. E' dunque per il dogma di due imperativi assoluti che le donne e i bambini del Darfur sono consegnati alla scimitarra dei boia.

LE CONDIZIONI

■ LE RICHIESTE
La risoluzione chiede al governo sudanese di ottemperare immediatamente agli impegni [illegible] il 3 luglio: facilitare l'arrivo nel Darfur di aiuti umanitari, garantire la protezione della popolazione, assicurare alla giustizia i responsabili della strage di civili. Il governo dovrà anche fermare le violenze delle milizie Janjaweed, disarmarle, arrestare e processare i responsabili degli atti di violenza.

■ I TEMPI
Trenta giorni. Tra un mese il segretario generale dell'Onu Kofi Annan dovrà riferire [illegible] Consiglio [illegible] situazione. [illegible] [illegible] saranno degli sviluppi, si prenderanno dei provvedimenti.

■ I CONTROLLI
Forze africane verranno inviate nel Darfur per far rispettare il cessate il fuoco [illegible] monitorare la situazione. Nella prima settimana di agosto il governo olandese dovrebbe mettere a disposizione dell'Unione africana gli aerei da trasporto per trasferire 308 militari.

■ LA VOTAZIONE
La risoluzione è stata approvata con 13 voti a favore e due astensioni, quelle di Cina e Pakistan

> Il Sudan acconsente alla risoluzione Onu seppure di malavoglia «Accettiamo le raccomandazioni del Palazzo di Vetro dal momento che non contengono nulla di nuovo». Trenta giorni per rispettare l'accordo

> Giro di vite contro le milizie arabe Janjaweed ritenute responsabili dei massacri e degli attacchi nei villaggi di etnia africana, costati almeno 30 mila morti. Il dittatore El-Bashir se la cava senza danni, anzi, riceve nuovi contratti petroliferi

IL GOVERNO EGIZIANO

«Decisione affrettata»

■ «Quella risoluzione [illegible] affrettata. Speriamo che non venga applicata subito, perché crediamo che il governo sudanese abbia bisogno di po' di tempo per mettere in applicazione l'accordo già firmato con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan il [illegible] luglio 2004». Il ministro degli [illegible] egiziano Ahmed [illegible] Al Ghit ieri ha incontrato a Khartoum il presidente sudanese Omar Al Bashir per consegnargli un messaggio del presidente egiziano Hosnu Mubarak [illegible] la richiesta [illegible] considerare gli aspetti positivi della risoluzione, agendo in modo da evitare le sanzioni. Secondo Al Ghit, «[illegible] parti positive [illegible] risoluzione potrebbe[illegible] [illegible] base di un costruttivo dialogo tra il Sudan e il Consiglio di Sicurezza [illegible] [illegible] agli interessi del popolo sudanese». Non è piaciuto all'Egitto invece il fatto che, nonostante l'impegno sottoscritto dal governo sudanese [illegible] [illegible] luglio, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si sia affrettato a adottare la sua risoluzione. [illegible] Cairo comunque farà la sua parte, inviando alcuni ufficiali che collaboreranno [illegible] la missione dell'Unione Africana per il monitoraggio del cessate il fuoco nel Darfur. «Abbiamo consegnato i loro nomi all'Unione Africana [illegible] arriveranno al più presto in Darfur. È un piccolo gruppo ma molto efficiente», ha concluso Al Ghit.

[Ansa]

IL MONITO DOPO IL SEQUESTRO DI TRE VOLONTARI OCCIDENTALI

Abu [illegible] basta rapimenti [illegible] stranieri

A Jenin un commando delle brigate dei martiri di Al Aqsa brucia gli uffici Anp

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un duro avvertimento ai gruppi armati della intifada affinché cessino immediatamente il rapimento di stranieri [illegible] Cisgiordania e a Gaza allo scopo [illegible] aiutare il popolo palestinese è stato lanciato ieri dal premier Abu Ala dopo che militanti di al-Fatah avevano brevemente preso in prigionia a Nablus tre volontari cristiani.

[illegible] nelle stesse ore nella città cisgiordana di Jenin militanti delle Brigate dei martiri [illegible] al-Aqsa (al Fatah) hanno incendiato gli uffici dal governatore [illegible] [illegible] sede dell'intelligence palestinese. «Questo è il [illegible] [illegible] al presidente Yasser Arafat - ha fatto [illegible]pere il leader locale d[illegible] Brigate al-Aqsa - Ha cercato di infiltrare fra di noi una spia dell'intelligence. Un gesto che [illegible] possiamo tollerare». La questione della crescente anarchia nei Territori palestinesi sarà di[illegible] nei prossimi giorni dal governo di Abu Ala, che ha anche invitato un alto responsabile della sicurezza affinché [illegible] idee su una possibile riorganizzazione delle numerose forze di sicurezza palestinesi.

Due settimane fa la nomina da parte del Raiss del generale Mussa Arafat alla carica [illegible] responsabile supremo della sicurezza [illegible] Gaza (malgrado la sua reputazione di p[illegible] [illegible] corretta) ha destato forti proteste. Tre responsabili locali alla sicurezza hanno subito dato [illegible] dimissioni: Amin al-Hindi (intelligence), Rashid abu Shabak (sicurezza preventiva) e Juma Ghali (marina militare). Ieri il presidente Arafat ha accettato le dimissioni del terzo, ma ha respinto le prime due.

In questo clima di polemiche [illegible] [illegible] sfaldamento è giunto a nella nottata di venerdì a Nablus il rapimento di tre volontari cristiani (uno statunitense, un ingl[illegible] e un irlandese) impegnati nella locale università a-Najah nell' insegnamento dell' inglese. Al termine delle lezioni, si sono incamminati in compagnia di cinque donne straniere verso [illegible] loro abitazione nel rione Rafidye. Ma quattro uomini armati hanno prelevato i tre volontari cristiani e li hanno condotti nel vicino campo profughi di Balata. Al termine di un breve assedio da parte della [illegible] palestinese, i tre ostaggi sono stati liberati indenni.

Due settimane fa a Gaza [illegible] [illegible] brevemente rapiti quattro cittadini francesi. Una settimana fa era stato vittima di un rapimento analogo anche il vicegovernatore di Nablus, Fadel al-Shuly. Ieri le Brigate dei martiri di al-Aqsa hanno imputato il rapimento dei volontari a un gruppo autonomia della intifada armata. L'episodio [illegible] destato immediata indignazione nella leadership palestinese. Hassan Abu Libdeh, il capo del gabinetto di Abu Ala, ha detto che «è imperdonabile rapire stranieri che sono venuti qua per [illegible] [illegible] nostro popolo ed esprimergli simpatia». Si tratta, ha aggiunto, di atti di carattere autolesionistico «che rischiano in definitiva di isolare il popolo palestinese e la sua giusta [illegible]. Per questa ragione - ha ammonito - non si sarà perdono per quanti volessero in futuro emulare i rapitori di Nablus.

[illegible] i gruppi armati della intifada fiutano la estrema debolezza [illegible] governo Abu [illegible] (dovuta sia alla occupazione militare israelia[illegible] sia ai mille impedimenti posti gli [illegible] [illegible] Arafat) e [illegible] no a loro volta [illegible] colpire l'Anp. Nei giorni scorsi i servizi di sicurezza palestinesi hanno arrestato un uomo [illegible] [illegible] anni, Mujahed Nimer, sospettato [illegible] [illegible] aperto il fuoco contro le abitazioni di due dirigenti (Hani el Hassan e Jibril Rajub) e di [illegible] progettato [illegible] assalire [illegible] [illegible] Abu Ala. Un altro esponente politico moderato, Nabil Amr, aggredito [illegible] giorni scorsi [illegible] oppositori, ha avuto [illegible] gambe parzialmente amputata.

(segue da pagina 10)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bruno
autotrasportatore

Con immenso dolore lo annunciano la [illegible] Rosa Faldella, i fratelli Carlo con Giovanna e Aldo [illegible] Laura, il nipote Paolo con Massimo, Elisabetta ed Elena. Per funerali chiamare 011 9876.473
— Passerano Marmorito, 30 luglio 2004.

Cristianamente è mancato

Emilio [illegible]
anni 91

[illegible] danno il triste annuncio la figlia Maria con Beppe; i nipoti Claudio [illegible] Gabriella e Luca, Cr[illegible] [illegible] Flavio Stefano e Sonia; parenti tutti. Funerali lunedì 2 agosto alle ore 16 nella parrocchia [illegible] Montanera (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Prarostino, 31 luglio 2004.
O.F. Boggio Dino Snc - [illegible]. 011 [illegible]

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Carmelina Rabezzana ved. Morando

Ne danno il triste annuncio la figlia Enrica con il marito Franco, la nuora Julia. Funerali lunedì 2 agosto alle ore 15 nella parrocchia S. Lorenzo di Tigliole d'Asti.
— Torino, 31 luglio 2004.
O.F. Niggi Moncalieri, tel. 011 645.084

Ciao [illegible] [illegible] Carla, Rocco, Paola, Anselmo, Piero, Ileana, Angelo, Enrica, Tommaso, Cecilia, Eugenio e Federico.

Bruno e Clara ricorderanno sempre la bontà e la dolcezza della zia CARMELINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Roccati
di anni 80

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la cara moglie Cesarina Magliano (Gege), le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
— Torino, 1 agosto 2004.

E' mancato

Vincenzo Signorini

Ne danno il triste annuncio la moglie e le figlie.
— Torino, 30 luglio 2004.
O.F. Angelus 011 655.320

ANNIVERSARI

1996 — 2004
prof. Aldo Peroni
1997 — [illegible]
Anna [illegible] Peroni
Sempre ricordandovi.

[illegible] [illegible] [illegible]
prof. Mario Borgno
Tua moglie. Sempre

1997 — 2004
Luciano Savio
Ti abbiamo [illegible] nel [illegible]. Franca e Piero.

2003 — 2004
Aldo Rastaldi
Ricordandoti

2 AGOSTO 2001 — [illegible]
Giuliano Barbati
Sempre nei nostri cuori.

1997 — [illegible]
[illegible] De [illegible]
Con noi. Sempre. Maria e figli.

[illegible] — 2004
Luciano Pigino
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

2002 — [illegible]
Gianni Bertoglio
Sei vivo nei nostri cuori come sempre. Palmina e famiglia

IL CANDIDATO [illegible]

Nader: il senatore la smetta con gli attacchi personali oppure dovrà risponderne direttamente



Ralph Nader: anche lui in corsa

■ Conclusa [illegible] Convention di Boston, John Forbes Kerry non deve guardarsi solo dalle dichiarazioni velenose [illegible] repubblicano George W. Bush. A criticarlo ha subito provveduto, sul piano personale prima ancora che politico, anche l'eterno «terzo incomodo», il verde Ralph Nader, più che mai deciso [illegible] partecipare [illegible] consultazione [illegible] candidato indipendente. Nel corso di una conferenza stampa a Los Angeles, Nader ha accusato lo sfidante democratico di pilotare una vera e propria campagna denigratoria nei confronti suoi [illegible] dei propri collaboratori: «A John Kerry voglio dire questo: controlli quegli attacchi. La [illegible] di lasciarsi coinvolgere in sporchi trucchi, [illegible] dovrà risponderne direttamente». E' almeno dal 2000 che [illegible] cattivo sangue tra Nader e i democratici, i quali lo accusano [illegible] aver contribuito alla sconfitta di Al Gore, regalando la [illegible] a Bush

DETENUTI PER DUE ANNI

I due maghrebini francesi liberati a Guantanamo «Ci mettevano in gabbia [illegible] ci picchiavano»



L'avvocato Jacques Debray

■ Raccontano di gabbie dove venivano rinchiusi [illegible] picchiati, di umiliazioni continue, di insonnie provocate da misteriosi farmaci somministrati a forza: due dei quattro maghrebini francesi rispediti martedì scorso [illegible] casa dopo più di due anni di Guantanamo puntano l'indice contro gli Usa. «Parlano di ripetuti maltrattatamenti in scene che ricordano da vicino quelle della prigione [illegible] Abu Graib in Iraq, benchè non sapessero nemmeno che c'è stata una guerra in Iraq», ha indicato Jacques Debray, l'avvocato [illegible] Nizar Sassi [illegible] Mourad Benchellali, catturati dai militari Usa [illegible] Afghanistan nel dicembre 2001 durante la crociata contro i Taleban. I due maghrebini francesi hanno detto che già subito dopo la cattura, furono brutalizzati: sarebbero stati costretti a denudarsi [illegible] a mettere a [illegible] in una [illegible] durante una scioccante perquisizione corporale.

I DUE CORTEI ELETTORALI SI «SFIORANO» IN PENNSYLVANIA, PER NEWSWEEK KERRY E' AVANTI DI 8 PUNTI

Sul deficit pubblico il duello per la Casa Bianca

Le stime del 2004 danno un record negativo di 445 miliardi di dollari

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

John F. Kerry e George w. Bush duellano sull'economia incrociando i percorsi elettorali sulle strade di Ohio [illegible] Pennsylvania fino quasi a sfiorarsi, con le due carovane di bus ed auto passate nella notte di ieri nei pressi [illegible] Pittsburgh ad appena [illegible] km l'una dall'altra.

Kerry preme sull'acceleratore perchè vuole sfruttare al massi[illegible] l'effetto della Convention. I sondaggi lo incoraggiano: nel primo rilevamento dopo il discorso pronunciato al FleetCenter di Boston, il magazine «Neweweek» afferma che Kerry è avanti a Bush di otto punti, 52 a 44, ed anche con il candidato indipendente Ralph Nader in campo si imporrebbe 49 a 42. Il vantaggio è pari a quello che aveva Al Gore nel 2000 - quando poi però fu sconfitto - e confer[illegible] negli sfidanti la [illegible] che anche in novembre la vittoria arriverà per un pugno di voti. Il terreno di scontro in questo fine settimana [illegible] la valle del fiume Ohio, fra l'omonimo Stato e la Pennsylvania, colpita dura[illegible] dalla crisi delle manifatture e simbolo nazionale dei problemi dell'economia.

Entrambi sanno che imporsi qui significa ipotecare la presidenza: l'Ohio conta 21 grandi elettori - sui 270 che servono per vincere su un totale di [illegible] da assegnare - e [illegible] repubblicano è mai riuscito ad entrare alla Casa Bianca [illegible]za conquistarlo; la Pennsylvania di grandi elettori ne ha 20, nel 2000 votò per i democratici ed è la roccaforte di Teresa Heinz, moglie di Kerry, ma nelle [illegible] rurali dominano i repubblicani [illegible] l'ex governatore, Tom Ridge, [illegible] l'uomo a cui Bush ha assegnato [illegible] guida del ministero della Sicurezza Interna, pilastro della difesa da attacchi terroristici.

Negli opposti comizi il tentativo di Bush e [illegible]rry è stato [illegible] presentarsi come il leader più adatto per portare crescita e benessere alla classe media. «Bush assicura che il Paese [illegible] per girare l'angolo della crescita ma io voglio fare di più arrivando in cima alla montagna - [illegible] detto il democratico parlando a Greensburg, Pennsylvania, con a fianco il vice John Edwards - per far sì che non debba più vivere [illegible] povertà chi è costretto a fare due lavori per mantere la propria famiglia». «L'economia [illegible] in ripresa e sono io l'uomo giusto per migliorare [illegible] qualità della vita, dell'insegnamento, della sanità - ha risposto Bush da Cambridge, in Ohio - perché è grazie ai tagli fiscali che ho voluto che [illegible] l'abbiamo lasciata alle spalle». A precipitare al centro dello scontro [illegible] le nuove [illegible] sul deficit 2004, rese [illegible] dalla Casa Bianca. La cifra record è [illegible] miliardi di dollari - rispetto ai 375 dello scorso anno - ma repubblicani e democratici la interpretano in maniera opposta.

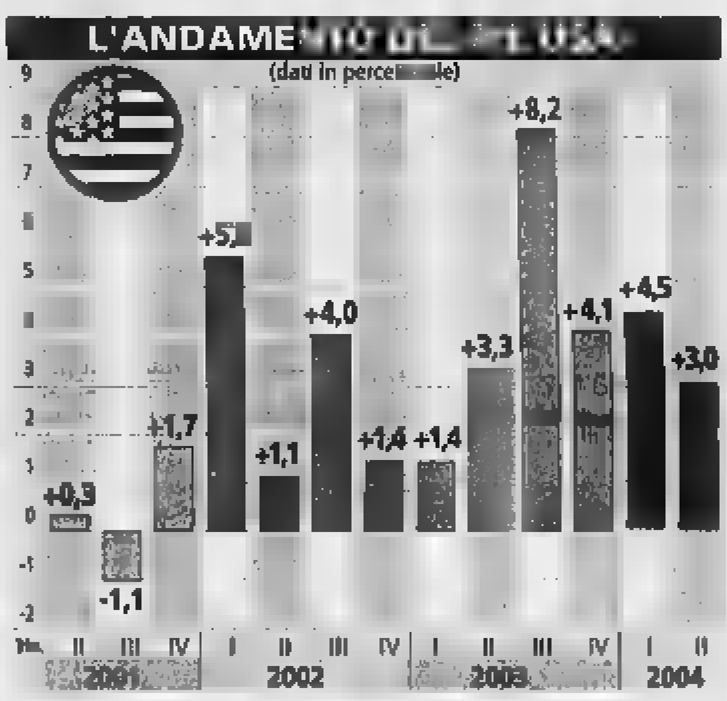
Il direttore dell'ufficio del bilancio [illegible] Bush, Joshua Bolten, ha parlato di un dato [illegible] benvenuto» ma «contenente buone notizie» perché inferiore ai 521 miliardi previsti sette mesi fa [illegible] causa delle maggiori entrate fiscali dovute alla crescita dell'economia favorita [illegible] tagli alle tasse». Inoltre la proiezione per il 2005 è di una riduzione a 364 miliardi [illegible] nel 2006 [illegible] 268 miliardi.

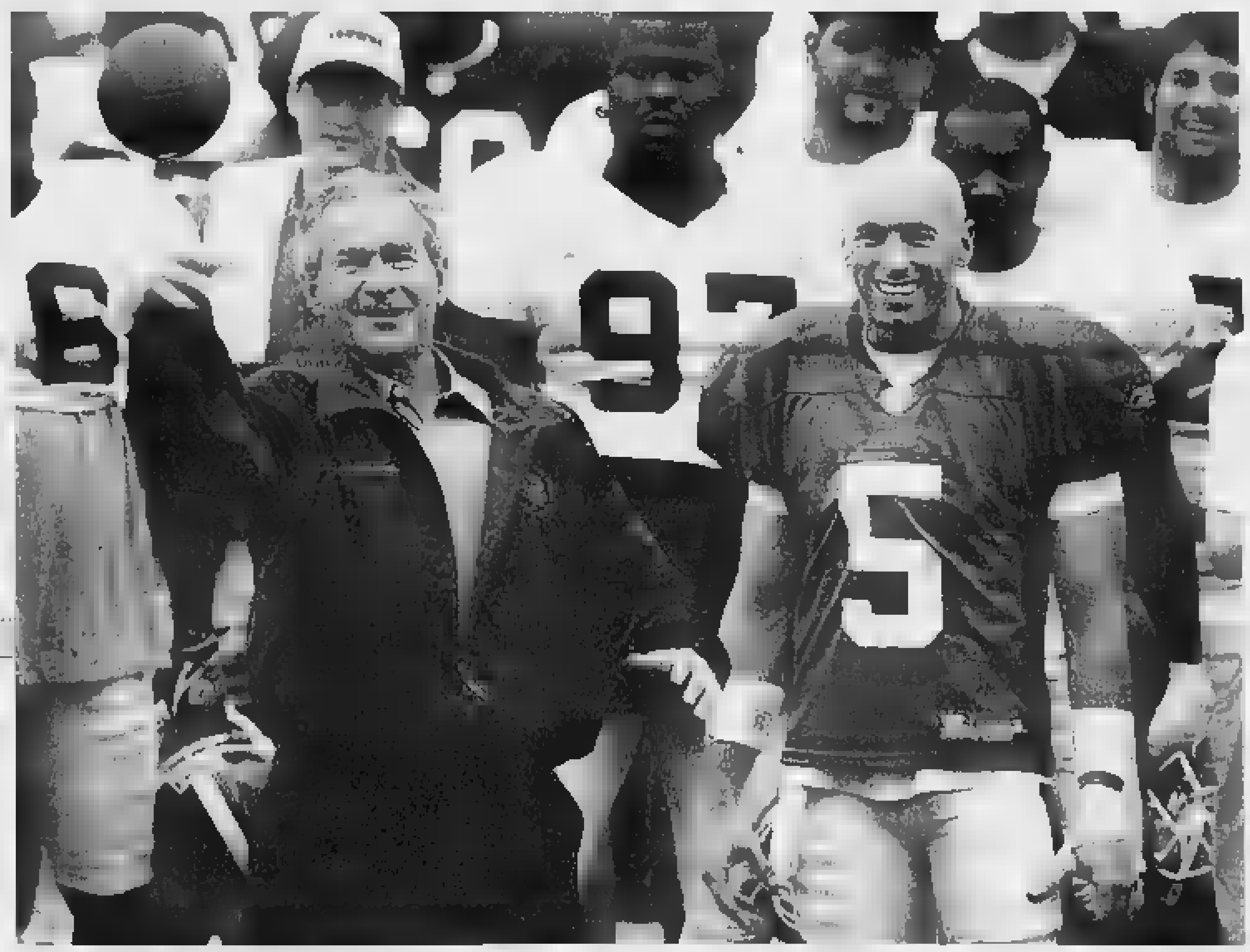
Gene Sperling, consigliere economico di Kerry, è di tutt'altro avviso, accusa il governo di ingannare l'elettorato [illegible] paragona il deficit record con la proiezione di un surplus di 201 miliardi dollari per il 2002 fatta dall'amministrazione repubblicana quando nel 2001 lanciò l'offensiva per ottere riduzioni fiscali per [illegible] totale 1300 miliardi di dollari. «Il governo mente, non c'è da credere neanche un attimo nel fatto che il deficit migliora» [illegible]sicura Kent Conrad, senatore democratico del North Dakota che siede nella commissione Bilancio. Ma Bolten ribatte: [illegible] deficit è gestibile perché se la stima fosse confermata sarebbe pari al 3,8 per cento dell'intera economia mentre nel 1983 equivaleva al 6 per cento del pil».

Lo stesso presidente Bush è intervenuto sui dati del bilancio durante una sosta in Ohio - per incontrare la squadra di football dei Cleveland Browns - ricordando che «nessuno pot[illegible] prevedere l'11 settembre, [illegible] abbiamo attraversato e poi sono seguiti gli scandali finanziari» e che «solamente grazie alla politica di riduzioni fiscali l'economia è tornata [illegible] crescere in maniera solida» [illegible] I recenti comunicati emessi dalla Federal Reserve hanno attestato. «La strategia di rafforzare l'economia aumentando al tempo stesso il controllo sulla spesa consentirà di dimezzare il deficit in cinque anni - ha aggiunto il presidente - mentre Kerry [illegible] distinto per proposte che comportavano migliaia di miliardi di spese per l'erario pubblico, lui ed il suo vice vogliono aumentare il potere del governo, sottraendolo al controllo dei cittadini».

[illegible]

I repubblicani ostentano ottimismo: «Il disavanzo [illegible] inferiore alle previsoni di sette mesi fa. Questo grazie [illegible] tagli fiscali» I democratici incalzano «Nel 2001 parlavano di surplus, ecco l'effetto della loro politica»





Il presidente Bush fa tappa a Cleveland, Ohio, e va a trovare i Cleveland Browns, la squadra locale di football americano

CON «FAHRENHEIT 9/11» E' DIVENTATO UNA SPINA NEL FIANCO DI BUSH

Moore: il mio documentario sta spostando molti voti

«Dicono che il mio film è solo propaganda, ma la vera colpa è delle tv che ci hanno fatto entrare in guerra senza fare domande»

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

MICHAEL Moore è [illegible] dei personaggi più ammirati, e più detestati d'America. Il suo «Bowling for Columbine» ha saputo ridare vita e nobilitare il genere del documentario, un fenomeno che ha generato alcuni tra i filmati più interessanti e dibattuti in circolazione in questi giorni nelle sale americane. Con «Fahrenheit 9/11» [illegible] andato un passo oltre. Grazie alla Disney, che aveva impedito alla sua consociata Miramax di distribuirlo, il [illegible] nuovo lavoro è subito diventato [illegible] causa celebre. E adesso Moore [illegible] molto di più che l'autore del primo documentario a vincere [illegible] Cannes e che, solo [illegible]gli Usa, ha già superato la cifra dei [illegible] milioni di dollari di incasso. Con quelle immagini dei legami della famiglia Bush con quella dei Bin Laden e di un presidente smarrito che sfrutta la tragedia dell'11 settembre per scagliarsi contro l'Iraq, Moore si [illegible] trasformato in una scomodissima spina nei fianchi della Casa Bianca. E, in un'ele[illegible] che sarà determinata dagli spostamenti di umore di non più di un dieci per cento dei votanti, in un fattore che potrebbe costringere George W. Bush a un ritorno anticipato al suo ranch in Texas.

Moore ha anche moltissimi detrattori, ovviamente, quelli che sostengono che il suo Fahrenheit documenta solo il suo pregiudizio per Bush e che gli mandano lettere e messaggi minatori. Di passaggio a Los Angeles dopo aver passato tre giorni alla convention democratica a Boston, si presenta non a caso accompagnato da due guardie del corpo. Ma è pungente e battagliero, come sempre. E anche quando i suoi attacchi diventano più feroci lo fa [illegible] grazia e con humor.

Mr. Moore, partiamo dalla Convention democratica. Le sue conclusioni?

«Avrei detto altre cose, ma capisco che questo è un gioco politico e che i democratici sono tutti raccolti sotto [illegible] solo tendone con un solo obiettivo: quello di sconfiggere George W. Bush. E sono molto ottimista. Dicono che siamo in un Paese diviso a metà, che sarà un'altra elezione sul filo del rasoio. [illegible] andando in giro per l'America ho maturato la convinzione che John Kerry vincerà alla grande. Siamo un popo[illegible] molto ignorante e la nostra semplicità è parte del nostro charme. Ma quando scopriamo che ci hanno raccontato bugie proviamo un grande senso di tradimento. Bush, non a caso, è passato da un indice di approvazine del [illegible] per cento al 45. L'80 per cento degli americani aveva appoggiato la guerra, adesso il 54 è contro».



Michael Moore circondato dai delegati democratici alla Convention di Boston

«Fahrenheit 9/11» è un grande successo anche in giro per il mondo...

«E mi dispiace non poterlo accompagnare, ma il mio obbligo è quello di restare qui sino alle ele[illegible] in novembre. E poi non sta a me dire agli altri che cosa dovrebbero fare con Tony Blair, con John Howard, con Koizumi. E con quel matto che vi governa in Italia. Sono andati [illegible] la volontà del loro popolo e quando [illegible] contro il popolo finisci per pagare. Come in Spagna, dove gli elettori hanno riconosciuto le bugie dei loro governanti [illegible] hanno fatti fuori».

Il suo documentario è anche un atto d'accusa nei confronti dei mezzi di informazione.

«I quali dovrebbero essere i nostri occhi e le nostre orechie, un servizio pubblico. E invece hano smesso di fare il loro dovere e sono diventati i trombettieri dell'amministrazione, circondati [illegible] bandiere e stemmi a stelle e striscie. Dicono che "Fahrenheit" è propaganda, ma la vera propaganda viene dai networks, che ci hanno fatto entrare in guerra senza porre domande. E il successo del mio film, francamente, [illegible] imbarazzante. Se i media avesse[illegible] fatto [illegible] loro dovere, [illegible] ci sarebbe bisogno di andare al cinema per apprendere la [illegible]tà».

Una verità un po' di parte, deve ammettere, dal montaggio delle imagini al commento che le accompagna. Prendiamo quei sette minuti in cui Bush apprende dell'attacco dell'11 settembre e [illegible] imperturbabile a leggere ai bambini in una scuola elementare in Florida.

«Quello che molti non [illegible] è che Bush è rimasto lì un'altra mezz'ora. Dicono che [illegible] voleva spaventare i bambini, ma se il Paese è sotto attacco l'ultima [illegible] che vuoi fare [illegible] mettere a rischio la vita di 300 studenti. Dick Cheney aveva preso in mano il controllo del Paese e sospetto che Bush se lo fossero dimenticato».

> Se fossi io il Presidente? Per prima cosa ritirerei le truppe dall'Iraq Secondo: cancellerei molti programmi del Pentagono e girerei tutti quei soldi al sistema sanitario. [illegible] incredibile che ci siano 44 milioni di cittadini senza assicurazione medica

Le dò uno scenario per il suo prossimo film: e il [illegible] presidente è Michael Moore. Quali sarebbero le [illegible] prime tre decisioni?

«Prima cosa, ritirerei le nostre truppe dall'Iraq. Dobbiamo paga[illegible] assumerci la nostra responsabilità per [illegible] che abbiamo creato, ma spedirei subito a casa tutti i soldati. Secondo, cancellerei un sacco di programmi inutili del Pentagono e girerei tutti quei soldi alla salute, che dovrebbe essere un diritto umano e non un privilegio. Non riesco a capire [illegible] il paese più ricco del mondo possa avere 44 milioni di cittadini senza assicurazione medica e a questo problema, anzi, vorrei dedicare uno dei miei prossimi documentari. Terzo, darei gratis a tutti la rete via [illegible] HBO. Fanno cose bellissime e agli americani farebbe bene vedere un po' di buona televisione».

Come si vede, Mr. Moore? Come un attivista politico o come un film maker?

«Sono un film maker e uno scrittore. In una democrazia la parola attivista [illegible] dovrebbe nemme[illegible] esistere, [illegible] non siamo tutti attivi e vigilanti nel difenderla non c'è più democrazia».

Da mesi è al centro dell'attenzione, visto alternativa[illegible] come l'uomo che riuscirà [illegible] salvare il mondo da Bush o come un opportunista che ha trovato un mercato e costretto a proteggersi con le guardie del corpo. Che effetto ha tutto questo sul piano personale?

«Sono stanco morto, [illegible] tre [illegible] che non dormo. Ma è anche un'esperienza esilarante, ogni giorno c'è una nuova battaglia. E che mi riempie di umiltà. Sondaggi interni dei repubblicani indicano che [illegible] mio film sta avendo un affetto sugli elettori, 1.500 soldati [illegible] Iraq che hanno visto il film in cassette pirata mi hanno mandato lettere di ringraziamento. Il giorno delle elezioni sarò in Florida, se proveranno un'altra volta a rubarle sarò lì con la mia cinepresa e con migliaia di avvocati. Ma poi [illegible] battaglia [illegible]nua, perché chiunque sarà il [illegible] l'Iraq, il terrorismo, le disparità sono problemi che restano e che andranno affrontati».

LE CRITICHE [illegible] SCRITTORE TEDESCO PREMIO [illegible]

Guenter Grass: l'Spd [illegible] Schroeder non difende il suo programma di riforme [illegible] parla in modo incomprensibile

■ Guenter Grass, [illegible] grande scrittore tedesco Premio Nobel per la letteratura, ha criticato la Spd del cancelliere Gerhard Schroeder che, [illegible] avviso, non difenderebbe [illegible] sufficienza [illegible] suo programma di riforma, presentandolo poi alla gente in maniera inadeguata. «E' la vecchia malattia dei socialdemocratici, che hanno difficoltà [illegible] imporre le loro posizioni», ha detto Grass al settimanale «Der Spiegel». «Loro avviano qualcosa, fanno del movimento, e poi quello che mettono in moto - [illegible] non può [illegible] altrimenti [illegible] democratica - viene inquinato da compromessi. Dopodichè dicono: avremmo potuto farlo ancora meglio, ma questa volta non [illegible] siamo riusciti». Così facendo, sostiene Grass, la comunicazione con i cittadini scade «in parte in un linguaggio incomprensibile».


Lo scrittore tedesco Guenter Grass

ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI

Raffica di falsi allarmi bomba provoca in Grecia il ritardo della partenza [illegible] traghetti

■ Una serie di allarmi bomba ha provocato [illegible] ritardo della partenza di almeno quattro traghetti negli ultimi 10 giorni in Grecia. Lo ha rivelato solo [illegible] la Guardia Costiera greca, mentre continua a salire l'allarme terrorismo in [illegible] delle Olimpiadi. L'ultimo incidente è [illegible] venerdì notte quando, con una telefonata anonima, è stata denunciata la presenza [illegible] una bomba su un traghetto che, con 1850 persone a bordo, era diretto [illegible] Pireo [illegible] Rodi. L'imbarcazione è stata dirottata [illegible] Mykonos, dove [illegible] polizia ha condotto un'approfondita ispezione prima di permettere, quattro ore dopo, che il traghetto ripartisse. Quello dei falsi allarmi bomba sta diventando un problema per l'ordine pubblico, ha spiegato [illegible] portavoce del Ministero degli Interni, dato che la polizia riceve una media di quattro minacce al giorno.


Controlli della polizia ad Atene

SECRETATI I DOCUMENTI DEL PROCESSO IN VIRGINIA

Il complotto libico contro i sauditi imbarazza l'America

L'eritreo Abdurahman Alamoudi ha ammesso di aver cercato di orchestrare l'assassinio del principe Abdallah su incarico di Tripoli


Il colonnello libico Moammar Gheddafi. Nei giorni scorsi aveva innescato un'altra polemica, mettendo in guardia l'Europa sull'ingresso della Turchia nell'Ue

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Prendendo la parola di fronte al tribunale di Alexandria, in Virginia, l'eritreo Abdurahman Alamoudi ha ammesso la colpevolezza di aver tentato di orchestrare l'assassinio del principe ereditario saudita Abdallah grazie a circa un milione di dollari di fondi ricevuti dalla Libia.

La dichiarazione di Alamoudi, 52 anni, e la rivelazione da parte del «Washington Post» di alcuni dei documenti centrali dell'inchiesta consentono di ricostruire quanto avvenuto a partire dal 1 marzo del 2003 quando a Sharm el-Sheik, sul Mar Rosso, ebbe luogo un arroventato incontro fra i leader della Lega Araba sull'incombente intervento mili[illegible] Usa [illegible] Iraq. I convenuti al summit non trovarono alcuna intesa, furono le liti ed i disaccordi a tenere banco f[illegible] allo [illegible]tro più duro - che obbligò la televisione egiziana a sospendere la diretta - fra il leader libico Muammar Gheddafi ed il principe ereditario dell'Arabia Saudita.

Fu il primo ad iniziare. «L'Iraq è regione di ansietà e pericolo per tutti i nostri fratelli [illegible] Kuwait, Arabia Saudita [illegible] nella regione del Golfo, l'America d'altra parte è abituata a proteggere questa regione perché è un'importante risorsa energetica, se vi sono delle obiezioni in merito ascoltia[illegible] il fratello Abdallah» disse Gheddafi p[illegible] sottolineare che all'origini dell'instabilità c'era lo stretto legame fra Washington e Riad. La risposta del principe ereditario, massima autorità del Regno a causa della grave malattia di re Fahd, fu fra le più sferzanti: «Respingo tali commenti, il Regno [illegible] nazione musulmana ed il suo popolo non è schiavo del colonialismo come lo è lei ed altri come lei. Si ricorda chi l'ha portata [illegible] potere? Ci dica la verità, chi l'ha messa al potere? E' meglio che taccia su argomenti di cui non sa. Le bugie la precedono e la tomba le [illegible] di fronte».

A seguito di questo scontro i servizi segreti di Tripoli avvicinarono Alamoudi chiedendogli aiuto per organizzare l'omicidio di Abdallah. Il perché della scelta di questo uomo come regista del complotto finora [illegible] è stato chiarito dalle indagini: l'eritreo residente in America è stato per anni il leader dell'«American Muslim Council», riconosciuto come portavoce dell'Islam moderato ed [illegible] buoni rapporti con alti funzionari delle amministrazioni Clinton e [illegible]h, al punto da essere stato lui l'interlocutore più importante [illegible] Pentagono nel realizzare il programma di formazione dei cappellani musulmani per le forze armate degli Stati Uniti. In tanti anni di attività pubblica e di contatti [illegible] alto livello con il governo Alamoudi era [illegible] oggetto più volte di controlli da parte dell'intelligence, che però - a quanto si sa finora - non aveva mai sospettato alcun legame con gruppi o Stati coinvolti in atti terroristici.

Il complotto viene alla luce a seguito di due arresti: i sauditi fermano il colonnello dell'intelligence libica Mohammed Ismael mentre, lo scorso agosto, all'aeroporto londinese di Heatrow Alamoudi viene bloccato in [illegible] una valigetta contenente 340 mila dollari che confesserà di aver ricevuto dall'ente di beneficienza libico «World Islamic Call Society». Le indagini condotte da britannici, americani e sauditi portano ad accertare che Alamoudi era il tramite di ingenti trasferimenti di valuta ricevuti da Tripoli e consegnati personalmente - un incontro avvenne anche nella metropolitana di Londra - [illegible] attraverso versamenti bancari a due oppositori sauditi rifugiatisi da anni in Gran Bretagna: Saad Fadiq [illegible] Mohammed Massari.

Grazie ai legami conservati dentro l'Arabia i due [illegible] a creare una rete logistica e ad ipotizzare le circostanze per realizzare l'assassinio [illegible] l'arresto del colonnello libico sventò il complotto, innescando le indagini che hanno portato al processo dei confronti di Alamoudi. La [illegible] saudita è che Faqih e Massari sono in realtà degli «agenti [illegible] Al Qaeda» e che quindi Alamoudi sarebbe stato lo strumento di un piano molto più ampio, teso a rovesciare la famiglia reale come spesso minacciato dai comunicati attribuiti ad Osama bin Laden.

Le ammissioni fatte dall'imputato nell'aula di Alexandria chiudono il caso giudiziari[illegible] lasciano irrisolto quello politico. Da un lato infatti la posizi[illegible] di Alamoudi è chiarita: il 15 ottobre rischia di essere condannato a 23 anni di carcere con la successiva espulsione a meno che la [illegible] «vitale collaborazione alla lotta anti-terrorismo» - come l'ha definita il [illegible]ro della Giustizia John Aschroft - non giochi a suo favore. Dall'altro invece il top-secret imposto sui documenti del processo, e la decisione del Dipartimento di Giustizia di evitare dichiarazioni a [illegible] delle «implicazioni p[illegible] Stati stranieri», impedisce di sapere se fu davvero Gheddafi - indicato nei verbali [illegible] "leader libico n. 5" - ad ordinare l'omicidio. Il figlio del colonnello, Seif Islam, ha sempre negato tali addebiti, affermando che il padre è del tutto [illegible] al caso.

La vicenda [illegible] imbarazzo dentro l'amministrazione [illegible] per via del fatto che Washington è protagonista di una riconciliazione a ritmi accelerati con Tripoli - a seguito della decisione di Gheddafi di smantellare il proprio arsenale [illegible] - ma al tempo stesso resta legata a doppio filo [illegible] la famigl[illegible] reale, temendo il rischio di un colpo di mano terrorista che consegnerebbe ad Al Qaeda la nazione con le maggiori risorse petrolifere.

Nel bel mezzo della campagna elettorale i democratici cavalcano [illegible] processo ad Alamoudi per rimproverare a Bush la «troppo affrettata decisione» [illegible] riconciliarsi [illegible] Tripoli. Ma le polemiche non frenano il Dipartimento di Stato, impegnato a selezionare in tempi stretti il nuovo ambasciatore a Tripoli (fra gli altri requisiti dovrà anche parlare italiano). Mentre l'avvocato di Alamoudi, James Mcloughin, assicura che il suo cliente non conosce i retroscena politici del complotto: «Era solo un pesce piccolo».

MODERNITA' E [illegible]

■ **I TRE REGNI DEI SAUD**
La dinastia saudita fu fondata a Riad nel XV secolo da Muhammad ibn Saud. Tre sono stati i regni sauditi: il primo dal 1744 al 1818. Il secondo dal 1818 alla Prima Guerra Mondiale. Il terzo è iniziato nel 1932 e dura tutt'ora

■ **GLI ULTIMI RE**
Abd al Aziz III (1887-1953), unificando i territori della penisola arabica in un unico regno, creò l'attuale Arabia Saudita. Il figlio Saud ibn Abd al-Aziz 1902-1969) regnò dal 1953 al 1964, quando il fratello Faysal lo costrinse ad abdicare in suo favore. Faysal fin[illegible] assassinato da un nipote nel 1975. Gli succedette [illegible] formalmente Khalid, mentre il vero potere era nelle mani di Fahd, undicesimo figlio di Ibn Saud. Fahd divenne re nel 1982 e lo è tuttora anche se, gravemente malato, nel 1996 ha dovuto cedere il potere al reggente Abdullah

■ **I WAHABITI**
Sono una setta fondamentalista fondata nel XVIII secolo dal capo religioso Muhammad ibn Abd al-Wahab nel Neged. La dottrina sostiene un rigido ritorno all'Islam originario. Wahabismo e dinastia saudita [illegible] legati: [illegible] monarchia applica strettamente i principi di al-Wahab

> I rapporti tra Gheddafi e il reggente di Riad sono incandescenti dopo la rissa verbale [illegible] vertice arabo del 2003 a Sharm el-Sheik

> I molti «top secret» non permettono di valutare [illegible] coinvolgimento del Colonnello. I democratici a Bush: «Troppa fretta di riaprire i rapporti»

«IMMINENTE LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI GIORDANI». A KERBALA ARRESTATO IL RAPPRESENTANTE DI AL SADR

Un nuovo video: rapiti in Iraq due [illegible] turchi

Il N.Y. Times: ritrattò il capo di Al Qaeda che aveva svelato i legami col Raìss


La polizia irachena pattuglia lo Shatt al-Arab, il fiume che segna il confine con l'Iran

BAGHDAD

Un nuovo rapimento, [illegible] nuovo video trasmesso da Al Jazeera: il sequestro in Iraq di altri due camionisti di [illegible] società turca è [illegible] annunciato ieri sera da un'organizzazione miliziana collegata ad Abu Mussab Al Zarqawi, alleato di Al Qaeda, la quale [illegible] minaccia la decapitazione entro 48 ore se [illegible] società di Ankara non cesserà di lavorare in Iraq.

Nel Paese sono ore di attesa e di trattative per molti degli ostaggi in mano ai gruppi di miliziani. I rapitori dei quattro camionisti giordani rapiti tre giorni fa [illegible] hanno promesso il rilascio dopo che i loro familiari hanno organizzato una [illegible] di protesta anti americana. Mohammed Jaafar, fratello [illegible] Ahmed, uno dei rapiti, ha raccontato di aver ricevuto una telefonata dei sequestratori: «Ci hanno detto che consegneranno gli ostaggi all'ospedale da campo giordano di Falluja o al posto di confine con la Giordania», ha riferito.

Si tratta invece per i sette camionisti stranieri rapiti [illegible] gruppo armato «Le Bandi[illegible] Nere [illegible] brigate dell'Esercito segreto islamico». «Abbiamo iniziato i colloqui - ha detto il mediatore iracheno, lo sceicco Hisham al Dulaymi -. Speriamo di raggiungere un risultato positivo per la lo salvezza e di recuperarli». La Kuwait and Gulf Transport Company ha inviato a Baghdad un rappresentante per cercare di ottenere la liberazione dei suoi sette dipendenti - [illegible] indiani, tre keniani e un egiziano - rapiti nel mese di luglio. Giovedì scorso i rapitori [illegible] una videoregistrazione in cui si mostrava uno degli ostaggi indiani vestito [illegible] tuta arancione e con un fucile puntato alla testa. [illegible] rapitori avevano fissato un ultimatum, già scaduto, e ora prorogato di 24 ore. La minaccia: o la ditta kuwaitiana smette di l[illegible] in Iraq e dà delle compensazioni per le vittime dei combattimenti e dei bombardamenti aerei fatti dalla coalizione sulla città di Falluja, oppure gli ostaggi [illegible] uno dopo l'altro.

E' stato invece liberato a Mosul Mehmet Bayar, il camionista turco sequestrato il 17 luglio: l'uomo ha raccontato di avere promesso ai suoi rapitori di non tornare più nel [illegible] arabo. Questo sarebbe stato sufficiente per la sua liberazione.

Sul fronte dei combattimenti, a Falluja tre iracheni sono stati uccisi [illegible] altri dieci [illegible] rimasti feriti durante [illegible] a fuoco [illegible] forze Usa [illegible] guerriglieri. Alcuni residenti [illegible] il partito dai guerriglieri, che hanno bersagliato con colpi [illegible] mortaio [illegible] lanciagranate un posto di blocco. In serata, poi, un nuovo raid americano ha colpito il quartiere nord-orientale di Askari: i morti sarebbero almeno sei, una trentina i feriti.

A Kerbala, invece, è stato arrestato all'alba il rappresentante del leader estremista sciita Moqtada al Sadr durante un'operazione congiunta di Guardia nazionale irachena e Forze della coalizione. I militari si sono recati a casa dello sceicco Mithal al-Hasnaui e l'hanno portato via assieme [illegible] uno dei suoi fratelli - ha riferito un portavoce di Sadr, Chibani. Hansaui era diventato il rappresentante di Al Sadr a Kerbala dopo i combattimenti che si [illegible] svolti nel giugno [illegible] nella città santa sciita tra esercito del Mahdi, la milizia radicale, e le forze della coalizione. Secondo Ahmed Chibani questo genere di operazioni «allarga il fossato tra noi e il governo». Arresti eccellenti in passato avevano provocato piccole sommosse contro gli americani.

Ahmed Chalabi, il notabile iracheno passato da beniamino del Pentagono a sospetta spia degli iraniani, ha criticato aspramente il piano di sicurezza predisposto dagli Usa in Iraq: «E' un disastro», ha detto [illegible] un'intervista pubblicata dal quotidiano spagnolo «El Pais». «La prima cosa da fare, è abbando[illegible] questo piano che «pretende di reintegrare dei baasisti» (membri del disciolto partito Baas di Saddam Hussein), ha detto il leader del Congresso nazionale iracheno. «Questa gente non si metterà mai dalla parte [illegible] governo, al contrario avrà a disposizione una maggiore capacità di compiere azioni [illegible] terrorismo e di sabotaggio», ha detto Chalabi. «Per di più, questo piano esclude la partecipazione di forze (dell'opposizione) che hanno lottato contro Saddam agli affari della sicurezza, e dà credito ai servizi di spionaggio di Paesi vicini, amici degli Stati Uniti», ha aggiunto.

Nuove rivelazioni del «New York Times» gettano infine [illegible] luce sulla spinosa e dibattuta vicenda che ha portato alla guerra in Iraq. Dietro le accuse americane secondo cui Saddam Hussein avrebbe aiutato Al Qaeda a dotarsi di armi di distruzione di massa, c'era un [illegible] leader [illegible] network terroristico, che ha poi ritrattato le informazioni fornite alla Cia. Nei mesi precedenti alla guerra in Iraq il Presidente Usa George W. [illegible], il vice presidente Dick Cheney e il segretario di Stato Colin Powell a turno affermarono che l'Iraq [illegible]strò membri di Al Qaeda all'utilizzo di armi chimiche e batteriologiche. La fonte di queste accuse era Ibn al Shaykh al Libi, uno stretto collaboratore di Osama bin Laden catturato in Pakistan nel dicembre del 2001 e da allora detenuto dalla Cia in una località segreta. [e. st.]

> [illegible]
> Un ex leader della rete terroristica di Bin Laden raccontò alla Cia di armi chimiche e batteriologiche

> A Falluja scontri a fuoco e bombardamenti tra forze Usa [illegible] insorti. Almeno nove vittime e una quarantina di feriti

IL RITORNO DI UN MISTER

LA SOCIETÀ

«Una volta attorno al club c'erano tre persone, ora abbiamo tanti addetti e una struttura bene organizzata Quella di fine 2004 è una Juve ferita che ha una grande voglia di rivalsa ma sempre con la dovuta umiltà»



Capello quando giocava nella Juventus negli Anni 70

IL NORD

«Qualcuno mi vede ancora come l'ex allenatore della Roma ma conoscendo i piemontesi non dovrebbero esserci problemi: sono del Nord e capisco certe cose. E poi questa metropoli è piena di immigrati dal mio Friuli»



Fabio Capello vuole riportare la Juventus ai [illegible] livelli

IL NUOVO CONDOTTIERO DELLA JUVENTUS RITROVA LA CITTÀ DELLA GIOVENTÙ

«Torino? E' più bella di trent'anni fa»

Capello: qui è nato uno dei miei figli e ho tanti amici



Alain Elkann

Fabio Capello, come si trova alla Juventus?

«Direi molto bene, sono ritornato dopo tanti anni, è un'altra Juve. Una volta attorno al club c'erano tre persone, ora abbiamo tante persone e una società molto organizzata».

Che Juve si affaccia al campionato?

«Una Juve ferita e con grande voglia di rivalsa, [illegible] umiltà. La giusta miscela è la qualità e l'umiltà. Quel senso vero di persone che vogliono [illegible] lavorando senza prosopopea».

Come sarà la sua squadra?

«Sto lavorando con tre gruppi, A B C, ho idee ma trasformarle in realtà non è possibile perché non ho tutti a disposizione. Devo ancora conoscere dall'interno della squadra e vedere in tutti i momenti alcuni giocatori come Nedved, Montero, Trezeguet, Thuram, Appiah e Tudor che non hanno ancora giocato».

Quando farà giocare la squadra completa per la prima volta?

«A Bari, il 3 agosto. Ci prepariamo per il 10 agosto che è la qualificazione per la Champions».

Il suo obiettivo è [illegible] la Champions?

«Il primo obiettivo è la Champions, appena staccato il campionato e molto staccato la Coppa Italia».

Dopo quanti anni ritrova Torino?

«Ventotto anni».

Che impressione le fa?

«Ho un figlio che è nato a Torino. È parte del mio triangolo di vita: Milano, Roma, Torino, come giocatore e come allenatore».

Che rapporto ha con la città?

«Sono arrivato da poco, ho posato la valigia e [illegible] venuto a Salice Terme. Però ho [illegible] a Torino e trovo che è molto migliorata e ripulita. Ultimamente si sta trasformando in previsione delle Olimpiadi che [illegible] una [illegible] molto importante e positiva. La città, dopo 28 anni, non è com'è ma conoscendo i piemontesi non dovrebbero [illegible] problemi. Io sono uno del Nord e conosco bene certe cose. A Torino ci sono molti emigrati sia dal Sud sia dalle mie parti, il Friuli».

E la tifoseria juventina come ha reagito alla sua nomina?

«Alcuni con molto calore, altri mi vedono ancora come l'ex allenatore della Roma, dovremo lavorare e conquistarli. Bisogna capire che quando uno lavora e si mette una maglia la deve difendere sino alla fine».

Ma cambiare squadra per un allenatore che vuol dire?

«Siamo professionisti, sotto [illegible] tratto, un anno, due anni, tre [illegible]. Il nostro futuro è sempre incerto e dipende dai risultati. Cambiare maglia vuol dire cambiare città, il modo di pensare di un club. Le ambizioni dipendono da squadra a squadra. Ci possono essere posti dove uno si trova meglio personalmente, ma dobbiamo pensare ai risultati agonistici. Naturalmente ci sono maglie più importanti e con queste maglie uno si [illegible] maggiori responsabilità».

Essere alla Juventus è un punto d'arrivo?

«Direi proprio di sì, la storia parla chiaro. Il curriculum delle vittorie è pesante, è responsabilizzante il numero molto grande di tifosi in Italia e in tutto il mondo».

> Ho saputo che era stato Umberto Agnelli a volermi Vorrei fare qualcosa d'importante per lui e per l'Avvocato

È una squadra amata e odiata?

«Come tutti quelli che vincono non si può essere sempre molto amati perché si riescono a battere gli avversari».

E per quanto riguarda la tifoseria?

«Hanno simpatia [illegible] un modo particolare di vivere le partite. Un fenomeno molto italiano. Certe tifoserie non [illegible] allo stadio per fare il tifo. E si superano limiti della correttezza quando devono essere convocati mille poliziotti vuol dire che non è più un confronto tra noi attori sul campo ma tra coloro che sono sugli spalti, e così diventa qualcosa di diverso».

Il calcio di cui si parla [illegible] tante polemiche?

«Ognuno cerca di vedere questo mondo da dove si trova. I top vogliono vincere il campionato o la Champions League e hanno bisogno di molte risorse per essere competitivi, i grandi campioni costano molto denaro. Chi invece lotta per sopravvivere vorrebbe più soldi per poter fare cambiamenti più dignitosi. Questa è la maretta che si discute ogni anno ed è sempre legata ai diritti televisivi, e le tv pagano le squadre a seconda dell'audience. Il campionato è fatto di 20 squadre, c'è bisogno di una certa competitività».

Le sembra che stiamo andando verso un campionato interessante?

«È presto per dirlo ma vedo tre squadre che lottano per lo scudetto: Juve, Milan e Inter. Aspettiamo la Roma e vediamo che squadra faranno. La Lazio purtroppo ha venduto molti calciatori, ci saranno le altre squadre da metà classifica e poi le solite paure per la retrocessione».

Lippi alla Nazionale che impressione le fa?

«Sarebbe la scelta più giusta per Marcello, che è mio amico, [illegible] bella avventura per lui. Sarebbe importante che la Nazionale riuscisse a centrare un obiettivo fondamentale come i Mondiali in Germania tra due anni. Sarebbe importante arrivare almeno in semifinale. Vorrebbe dire che il calcio italiano è tornato a essere competitivo».

Che augurio si fa?

«Non mi piacciono gli auguri. Però se mi devo augurare una cosa è che i giocatori che ho non s'infortunino, e vorrei avere la possibilità di lavorare con la squadra completa. Devo aggiungere che ho saputo dal presidente Grande Stevens che Umberto Agnelli mi ha voluto personalmente alla Juve. La sua scomparsa mi addolora e vorrei fare qualcosa d'importante per lui, per l'Avvocato e per la famiglia. È importante avere dietro una famiglia, è un punto di riferimento assoluto».

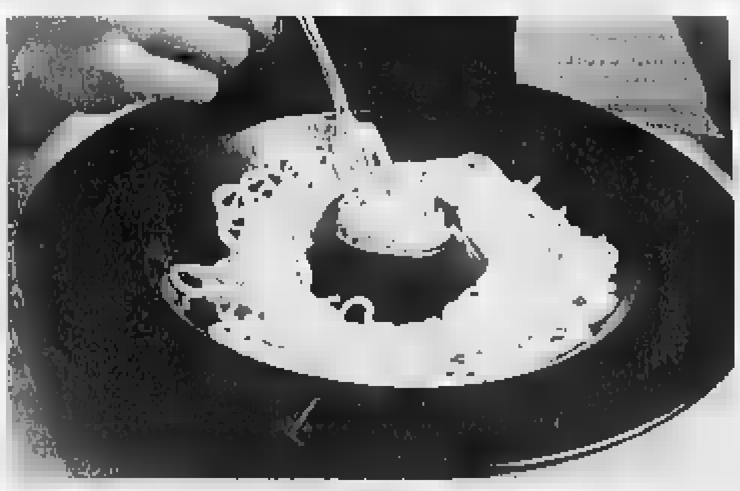
VA A RUBA TRA I BUONGUSTAI STRANIERI

Dalla Svizzera il piatto che arrotola gli spaghetti

MADRID

Arriva dalla Svizzera la rivoluzione nella degustazione degli spaghetti. Si chiama «Doc'Spag», un piatto fatto apposta per poter mangiare la famosa pasta solo con la forchetta e senza dover più usare, [illegible] fanno quasi tutti i buongustai esteri, anche il cucchiaio. La tondina «spaghettamente corretta», già sul mercato inglese e spagnolo è disponibile in 3 colori, sia di ceramica che di plastica. E sta già avendo grande successo.

Il «Doc'Spag» è un piatto con al centro un cavità grande appena di più di un portauova che permette di introdurvi la pasta, appoggiare ed arrotolare e poi portarsela alla bocca solo con la forchetta. [g.a.o.]



Il «Doc'Spag» è il nuovo piatto che arrotola gli spaghetti

LOTTO CONCORSO N. 61

[illegible] LUGLIO 2004

Bari	29	66	51	5	71
Cagliari	[illegible]	25	20	68	29
Firenze	63	82	65	66	76
Genova	25	83	88	84	77
Milano	70	61	49	67	60
Napoli	[illegible]	18	70	63	40
Palermo	17	24	21	7	81
Roma	66	[illegible]	14	63	19
Torino	87	52	65	49	68
Venezia	82	37	30	48	14

SUPERENALOTTO

17 - 29 - 63 - 66 - 70 - 89
Numero jolly 82

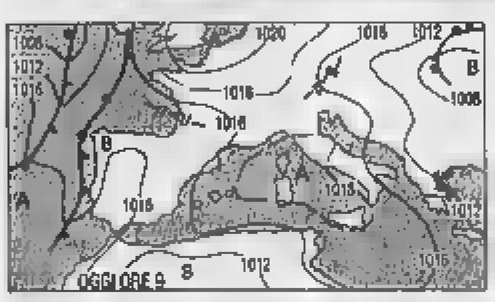
Montepremi
€ 5.781.208,85

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 7.754.750,92

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 3.336.880,63

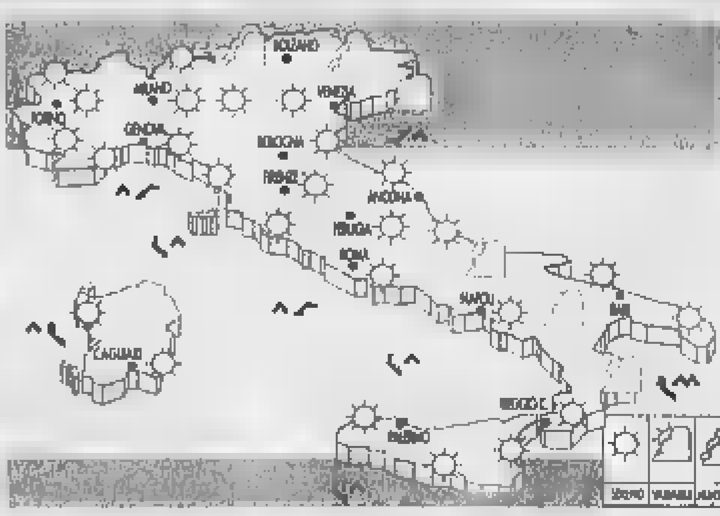
	Punti	
Ai 25	[illegible]	46.249,68
Ai 2524	4	458,09
Agli 101.137	3	11,43

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

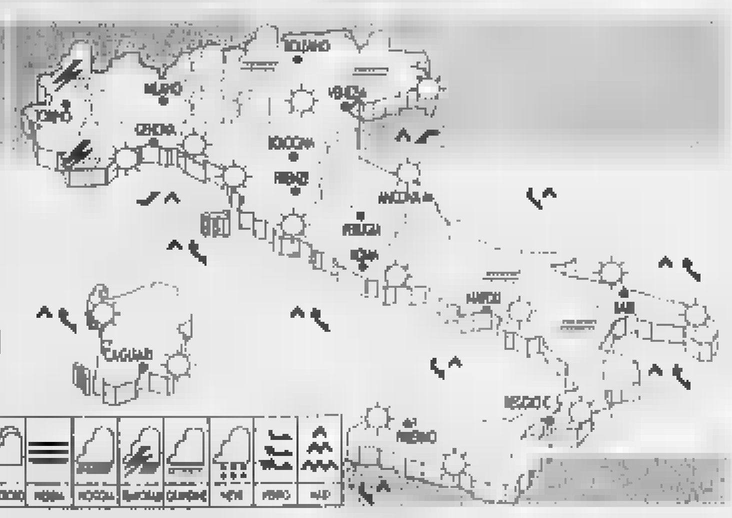


[illegible] E CALDO. Un'onda di aria calda anticiclonica di origine africana si erge a protezione dell'area del Mediterraneo centro-occidentale. Impedisce l'ingerenza delle correnti perturbate atlantiche e di quelle più fresche da Nord e nel contempo contribuisce a intensificare il caldo e il tasso di umidità al Nord e sulle regioni tirreniche.

Tendenza per dopodomani: in mattinata tempo soleggiato su tutta la penisola. Nel pomeriggio-sera locale sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi e più occasionalmente sulle zone appenniniche settentrionali. Temperature diurne in lieve aumento al Nord e al Centro con punte di 33-35°.



OGGI. Tempo soleggiato e caldo su tutta la penisola ma con locali nubi cumuliformi sulle zone alpine e sull'Appennino centro-meridionale. Possibilità di qualche breve piovasco o temporale sul Trentino. Leggero aumento delle temperature diurne.



DOMANI. Condizioni stazionarie al Centro-Sud con locali nubi cumuliformi sulle zone appenniniche con possibilità di qualche sporadico piovasco sui monti dell'Abruzzo e della Basilicata. Al Nord poco nuvoloso con locale sviluppo di nubi temporalesche pomeridiane sulle Alpi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	33	Bologna	[illegible]	33	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	17	33	Firenze	21	34	Napoli	20	30
Verona	19	31	Pisa	19	30	Potenza	np	np
Trieste	21	[illegible]	Ancona	18	30	S. M. Leuca	20	29
Venezia	20	[illegible]	Perugia	18	33	Reggio C.	[illegible]	30
Milano	22	32	Pescara	16	29	Palermo	[illegible]	28
Torino	20	31	L'Aquila	np	np	Catania	19	[illegible]
Cuneo	17	31	Roma Ciamp.	20	32	Messina	23	30
Genova	21	27	Roma Fiumi.	18	30	Alghero	18	33
Imperia	21	25	Campobasso	17	24	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	sereno	Lisbona	17	28	sereno
Atene	24	32	[illegible]	[illegible]	17	27	parz. nuv.
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	16	24	parz. nuv.	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	16	27	sereno	Montecarlo	17	28	parz. nuv.
Bucarest	16	27	piovaschi	Montreal	19	29	parz. nuv.
Budapest	16	26	piovaschi	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	10	17	piovaschi	New York	22	28	parz. nuv.
Copenaghen	14	23	parz. nuv.	Parigi	18	30	sereno
Dublino	14	21	piovaschi	Pechino	21	33	sereno
Francoforte	16	28	sereno	Praga	13	23	parz. nuv.
Gerusalemme	[illegible]	30	sereno	Rio de Janeiro	18	[illegible]	parz. nuv.
Ginevra	16	[illegible]	sereno	Sofia	14	24	parz. nuv.
Helsinki	16	22	piovaschi	Sydney	6	18	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	26	31	parz. nuv.
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	16	23	parz. nuv.
Johannesburg	7	15	sereno	Vienna	16	24	[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
[illegible], via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [illegible] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232080; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CATTOLICA, [illegible] ROMAGNA

Si risposano nell'Acquario in mezzo agli squali per protesta contro [illegible] «finning», pesca crudele

Hanno ridetto simbolicamente il loro sì in [illegible] ai 19 squali dell'Acquario di Cattolica per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il finning, la pesca degli squali che dopo l'amputazione delle pinne (da cui [illegible] [illegible] una zuppa) prevede che vengano ributtati in mare ancora vivi ma destinati [illegible] morte certa. Protagonisti [illegible] questo di matrimonio subacqueo (ma i due si [illegible] già sposati [illegible] chiesa il 24 maggio) Daniela Consolaro, 31 anni, di Milano (agente di commercio) e Maurizio Andreosi, 40 anni, di Venezia (barman). Officiante il sindaco [illegible] Cattolica. I duei, che vivono nel Riminese, sono stati calati dentro una gabbia nella grande vasca degli squali indossando mute da sub [illegible] sopra degli abiti nuziali. [illegible] signora aveva [illegible] mano un mazzo di fiori



Un «sì» in mezzo ai 19 squali dell'Acquario di Cattolica

PUBBLICITA'

I proprietari del cane Ettore citano in giudizio la Tim «Ha utilizzato un sosia negli spot e per ritirare [illegible] premio»

I proprietari del cane Ettore, protagonista da più di un anno [illegible] spot pubblicitari della Tim, hanno citato in giudizio civile [illegible] stessa società telefonica e il suo ex addestratore Massimo Perla. Il divo [illegible] quattro zampe chiede di essere risarcito congruamente. Si sostiene infatti, nella citazione presentata in tribunale, che Massimo Perla negli spot pubblicitari lo ha sostituito in più occasioni con una controfigura [illegible] sua proprietà, identica [illegible] [illegible] Ettore e dal nome simile, Hector. In particolare, in occasione della assegnazione a Ettore del Premio Charlot in programma a Paestum, [illegible] [illegible] Ettore non è [illegible] arrivato l'invito e [illegible] [illegible] il premio sono saliti sul palcoscenico Massimo Perla e [illegible] controfigura Hector. Alla Tim il cane chiede un risarcimento danni.

POLEMICA PER LA DECISIONE DEL GOVERNO BRITANNICO

Londra, aborto a 16 anni senza il sì dei genitori

Le gravidanze precoci sono 800 in più all'anno

Stefanella Campana

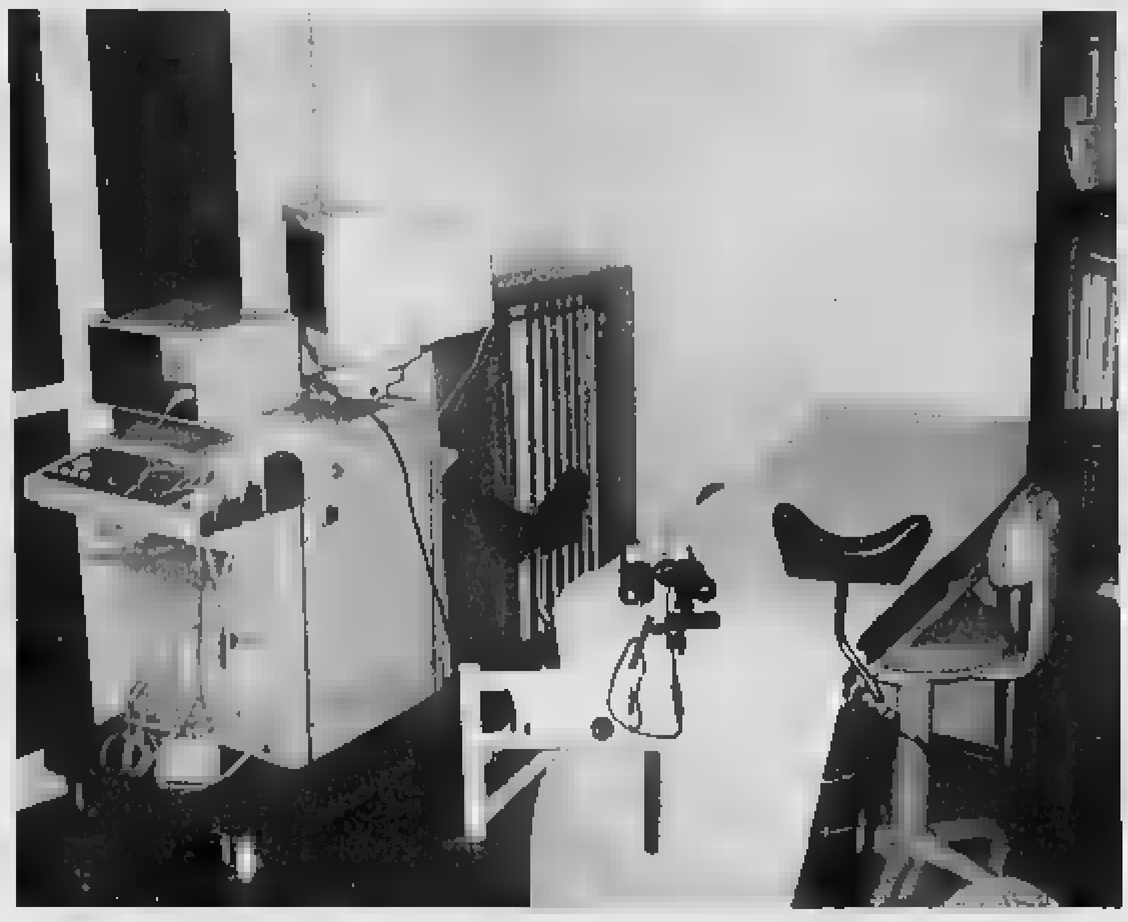
I medici [illegible] Gran Bretagna possono far abortire anche minori di 16 [illegible] [illegible] che i genitori lo sappiano. Lo prevedono le nuove norme del governo in [illegible] di contraccezione, aborto e [illegible] [illegible]. E in Gran Bretagna è polemica.

Il ministero della Sanità motiva questa scelta come [illegible] tentativo di arginare [illegible] fenomeno delle gravidanze tra le adolescenti del Regno Unito, con un tasso che è il più alto dell'Europa occidentale: un bambino su 10 nasce [illegible] una mamma di meno di 19 anni. E nonostante i 21 milioni di euro spesi per l'educazio[illegible] sessuale, le gravidanze precoci sono [illegible] di circa 800 [illegible] anno. In Inghilterra, inoltre, c'è stato [illegible] incremento del [illegible] dei casi di malattie trasmesse sessualmente tra i giovani di meno di [illegible] anni, dai 25.143 casi del 1997 [illegible] 40.821 del 2002. C'è di che preoccuparsi. [illegible] ministero della Sanità spera che con la garanzia della riservatezza [illegible] del rapporto confidenziale tra chi ha bisogno di sapere e non ha coraggio di chiedere in casa e chi opera nel sistema socio-sanitario si possa creare un rapporto di fiducia privilegiato per far capire ai giovani le implicazioni fisiche [illegible] emotive dell'attività sessuale, i rischi connessi per la trasmissione di malattie, le scelte di un [illegible] sicuro. E, in caso di denuncia di una gravidanza, di capire le scelte della giovane, spiegare le conseguenze dell'una o dell'altra, insistere sul fatto che ne parli [illegible] i genitori [illegible] comunque con un adulto di cui si [illegible]. E se non vuole, [illegible] le sue decisioni e le sue volontà ad [illegible] attuate.

Ma in Gran Bretagna ha fatto discutere il caso di una ragazzina di 14 anni rimasta incinta: non voleva tenere il bambino ed anche che la madre lo sapesse, così il consultorio scolastico l'aveva indirizzata ad una clinica dove la ragazzina ha potuto abortire. Si era poi pentita della decisione presa, dopo aver parlato [illegible] la mamma. Questa aveva violentemente polemizzato con la scuola per non averla neppure [illegible] informata prima di incoraggiare la ragazza ad interrompere la gravidanza.

Anche [illegible] Italia le [illegible] possono abortire, ma con alcuni limiti. La legge 194 (approvata [illegible] 1978, riconfermata tre anni dopo [illegible] il 68% di [illegible] all'abrogazione [illegible] il referendum) prevede che la richiesta di interruzione [illegible] gravidanza, entro 90 giorni dal concepimento, venga fatta personalmente dalla donna. Ma se è di età inferiore ai diciotto anni, per l'aborto è richiesto l'assenso [illegible] chi esercita sulla donna stessa la potestà o la tutela, [illegible] genere i genitori. Tuttavia, nei primi novanta giorni, se vi sono seri motivi che impediscono o sconsigliano la consultazione delle per[illegible] che esercitano la potestà o la tutela, [illegible] queste, interpellate, rifiutano il loro assenso [illegible] esprimono pareri tra loro difformi, il consulto[illegible] o la struttura socio-sanitaria, [illegible] il medico di fiducia rimette entro sette giorni dalla richiesta una relazione al giudice tutelare che entro 5 giorni, sentita la donna e tenuto conto della sua volontà e delle ragioni che adduce, può autorizza[illegible] la donna a decidere l'interruzione della gravidanza. Se invece il medico accerta l'urgenza dell'intervento [illegible] [illegible] di un grave pericolo per la salute della minorenne, indipendentemente dall'assenso di chi esercita la potestà o la tutela e senza adire il giudice tutelare, certifica l'esistenza [illegible] condizioni che giustificano l'interruzione della gravidanza. Quindi i genitori possono rimanere all'oscuro.

Da un recente studio dell'Istituto Superiore [illegible] Sanità, risulta che «la prima volta» delle ragazze è a 17 anni, solo il 58,9% sa che l'aborto è legale e almeno il 28,4% [illegible] a conoscenza [illegible] una coetanea con una gravidanza indesiderata. Sono proprio le giovanissime e le straniere immigrate in Italia le categorie più a rischio aborto perché con meno strumenti di tutela della propria salute e sessualità. Tuttavia, in questi [illegible] dopo un forte incremento iniziale [illegible] numero delle donne che hanno fatto ricorso alla 194, fino a 234 mila nel 1982 (pari a [illegible] tasso di abortività [illegible] 17,2 per mille donne in età 15-49 anni), gli aborti in Italia si sono costantemente ridotti. La 194 (su cui dall'inizio della legislatura sono state presentate sei proposte di modifica, [illegible] dell'Udc, uno di An e uno dei Verdi), prevede tra l'altro un'azione di prevenzione dell'aborto basata sull'educazione sessuale e sulla contraccezione nei consultori sul territorio, strutture che [illegible] [illegible] carenti. Ma anche la scuola, come chiede il 95% dei giovanissimi (rapporto Istituto superiore della Sanità) potrebbe svolgere questo ruolo. E la famiglia? Sembra messa all'angolo.



I medici inglesi possono far abortire le minori di 16 anni senza avvisare i genitori

NUOVE MISURAZIONI DI UNA ÉQUIPE DI GLACIOLOGI FRANCESI E SVIZZERI CON I SATELLITI E I RADAR

Sorpresa, il Monte Bianco ha perso dieci metri

L'altitudine varia di anno in anno

Giorgio Macchiavello

COURMAYEUR

Quanto è alto il Monte Bianco? La domanda, tipica di un'interrogazione di geografia, non potrà più essere fatta. O perlo[illegible] non potrà più [illegible] posta così. Meglio chiedere: quanto è alto il Monte Bianco quest'anno? Già, perché grazie ai nuovi metodi di misurazio[illegible] tramite satelliti e radar, ora [illegible] può stabilire con esattezza quando e quanto il «tetto d'Europa» perde o guadagna altitudine. I classici 4810 metri sul livello del mare indicati da testi scolastici ed enciclopedie non hanno più valore. Domani gli studiosi [illegible] Laboratorio di glaciologia e geofisica di Grenoble [illegible] dell'Istituto tecnico federale dell'università [illegible] Zurigo annunceranno che questa estate il Monte Bianco non raggiunge i 4800 metri. La quota esatta al centimetro, elaborata sulla base delle misurazioni appena concluse, verrà annunciata dai glaciologi francesi e svizzeri [illegible] una conferenza stampa che si terrà a Chamonix.

Gli studiosi indicheranno anche l'«altitudine rocciosa» della montagna, dato indispensabile per poter calcolare [illegible] esattezza lo strato di [illegible] e ghiaccio che [illegible] trova sopra, finora valutato approssimativamente tra i 30 e i 40 metri. E questi calcoli serviranno [illegible] punto di riferimento per le perforazioni che gli scienziati intendono fare in autunno o, in caso di condizioni meteorologiche avverse, nella primavera del prossimo anno. Il «carotaggio» della neve stratificatasi nel tempo [illegible] due scopi: raccogliere dati sulle variazioni della composizione chimica dell'atmosfera [illegible] ricostruire l'evoluzione del clima durante gli ultimi 150 anni.

Le oscillazioni della quota del Monte Bianco non [illegible] dovute a inconsueti movimenti della crosta terrestre, [illegible] più semplicemente allo strato di neve e ghiaccio che [illegible] secon[illegible] delle stagioni [illegible] delle condizioni atmosferiche si accumula o si scioglie. Nel 2001 l'altitudine accertata [illegible] di 4807 metri, corretta poi a 4810,4 dopo misurazioni fatte [illegible] il sistema Gps. L'anno scorso l'accuratezza delle indagini compì un balzo [illegible] avanti. Promossa dall'Istituto nazionale geografico francese, durante l'estate venne organizzata una spedizione scientifica composta da 19 persone tra ricercatori [illegible] guide alpine. Furono compiute misurazioni attraverso la triangolazione dei dati raccolti [illegible] il Gps [illegible] [illegible] il laser e il Monte Bianco ridiscese a 4808,45 metri. Gli scienziati stabilirono che la parte più alta della calotta [illegible] neve ghiacciata si era spostata di 70 centimetri all'interno del territorio francese.

Inoltre la cresta, lunga dai 13 ai 15 metri, aveva cambiato aspetto: era stata rimodellata diventando più affilata del solito. Colpa dei forti venti, ma soprattutto del caldo anomalo (anche alle quote più alte) che caratterizzò l'estate [illegible]. Lo stesso caldo che aveva accelerato il ritiro dei ghiacciai e lo scioglimento delle nevi eterne, con conseguenze anche per gli appassionati di alpinismo. Tra giugno e agosto lo zero termico venne registrato tra i 4000 [illegible] i 5000 metri (negli [illegible] precedenti in media [illegible] attestava sui 3000). Così molte vie classiche divennero impraticabili per l'apertura [illegible] di nuovi crepacci [illegible] per l'instabilità della roccia dovuta alla scomparsa di quel sottile strato di ghiaccio che ricopre le pareti. Ci furono ripetuti crolli, soprattutto sul Cervino [illegible] nel gruppo del Monte Bianco.

L'indagine avviata dall'Istituto geografico francese l'anno scorso si occupò anche [illegible] quel che c'è sotto la neve. Vicino alla Capanna Vallot, l'osservatorio scientifico costruito a [illegible] metri di quota sotto la vetta del Bianco, venne ancorata a una roccia [illegible] placca che permette di rilevare i movimenti tettonici della montagna, valutati nell'ordine di 2-3 centimetri all'anno.

Il Monte Bianco perde quota Non raggiunge i 4.800 metri



COME «AMBASCIATORE DELL'ISOLA NEL MONDO»

A Emilio Fede il premio «Boniello-Amico di Capri»



Emilio Fede

Il direttore del Tg4, Emilio Fede, è il vincitore del «Premio Teodorico Boniello - Amico di Capri 2004», il riconoscimento dedicato alla memoria del [illegible] consigliere anziano del Comune di Capri che per anni fu protagonista della vita culturale e sociale dell'Isola Azzurra: «Non amo i premi, ma questo è particolare - [illegible] Fede -: è a nome [illegible] un uomo straordinario, il simbolo della Capri anarchica [illegible] fuori dagli schemi, della libertà di pensiero, quella autentica».

Il premio, che sarà consegnato il 6 agosto nei giardini dell'Hotel La Residenza dell'isola campana, è [illegible] assegnato al popolare giorna[illegible] dall'Istituto Capri nel Mondo e dalla famiglia Boniello. Attribuito nella [illegible] prima edizione al giornalista-scrittore Alain Elkann, viene assegnato ogni [illegible] a una personalità della società internazionale, storicamente legata all'Isola di Capri fino a divenirne, con la sua attiva [illegible] costante frequentazione, ambasciatore nel mondo. «Ai funerali [illegible] Teodorico Boniello partecipò tutta l'isola - aggiunge Fede - quella piena partecipazione testimoniava l'amore per un uomo, ma non solo: ne sosteneva gli ideali, quelli radical-anarchici di chi riesce a non sottomettersi ad alcuna pressione, né da una parte, né dall'altra». Emilio Fede possiede, da 35 anni, una casa nell'incantevole campagna dell'isola: «Vorrei che, oltre alla sua dimensione più mondana e turistica, si conoscessero meglio i luoghi più riservati e preziosi dell'Isola Azzurra, la sua [illegible], le passeggiate più nascoste, i panorami meno consueti, tutti quei gioiel[illegible] che l'isola [illegible] in cassaforte. Occorre scoprire quella Capri [illegible] non si offre alla stagione più affollata, godere [illegible] quella pace nascosta, lontana dalla [illegible]tà, che solo qui si può trovare».

Nella motivazione del Premio si legge che «Emilio Fede è un grande uomo di cultura e comunicazione, protagonista da oltre quarant'anni dell'informazione italiana, nonché affezionato e fedele frequentatore e sostenitore dell'Isola di Capri».

Il Premio Boniello chiama in causa storia [illegible] cultura, attualità [illegible] futuro, ideali [illegible] comunicazione. «L'informazione deve fermarsi e dedicare necessariamente del tempo alla riflessione [illegible] [illegible] pensiero. Oggi il giornalismo deve assolutamente trovare il modo di pensare e liberarsi, proprio come Capri quando [illegible] è piena di turisti: solo [illegible] potrà [illegible] libero».

A conseguare il riconoscimento al direttore del Tg4 sarà la figlia di Teodorico Boniello, Anna Maria, anche lei giornalista. [m. p.]

VIA DALLE CITTÀ

In 14 milioni verso le ferie L'80% in [illegible]

ROMA

E' [illegible] fine [illegible] rovente per le vacanze, ma tutto [illegible] ordinato e [illegible] [illegible] traffico ben spalmato quanto a orari, tanto [illegible] vero che gli organi preposti alla sorveglianza [illegible] segnalano momenti di «punta» da evitare. Rispondono alle previsioni anche le cifre complessive: fra giovedì e oggi sono 9 milioni gli italiani che partono per le ferie con la «benedizione» e gli [illegible] di Ciampi che li invita ad andare piano, più [illegible] milioni che fanno i pendolari del weekend. Particolare curioso: fra coloro che vanno in vacanza l'80% si muove in auto muovendosi di preferenza in autostrada, mentre fra i «weekendisti» l'80% si [illegible] sulle strade statali e provinciali.

I 9 milioni [illegible] italiani che vanno in vacanza in questi giorni vanno ad aggiungersi ai 7 che già sono al mare [illegible] [illegible] montagna dalla fine di luglio. [illegible] registra già un forte movimento di ritorno della prima ondata di vacanzieri: sono infatti più di 6 milioni, [illegible] 13 che [illegible] partiti per le ferie a luglio, gli italiani che rientrano oggi o hanno cominciato [illegible] tornare [illegible] [illegible] ieri.

Il 74% degli italiani in vacanza sceglie di restare nel Belpaese. [illegible] questi il 77% opta per il mare. Il 26% sceglie l'estero.

Sono 6,5 milioni le auto in movimento [illegible] andata: è [illegible] più alto numero dall'inzio [illegible] stagione estiva. Le partenze con gli aerei ammontano a circa un milione, [illegible] quelle in treno. Sono 500 [illegible] invece gli italiani che utilizzano traghetti, navi, aliscafi. Ieri [illegible] Genova sono transitati sui traghetti 45 mila passeggeri [illegible] oltre [illegible] mila autovetture distribuiti su 26 navi.

Città vuote nella giornata di oggi: a Milano resta solo il [illegible] della popolazione, a Roma il 58%, a Bologna il 53%, a Torino il 56%, a Genova il 62%, a Firenze il 59%, a Catania il [illegible] a Napoli [illegible] 63%, a Bari il 67%, a Verona il [illegible]. Le grandi città del Nord arrivano a spopolamenti oltre il 45%, il centro oltre il 40% e [illegible] Sud oltre il 30%. Grandi i problemi per chi resta visto che i servizi diminuiranno drasticamente. [r. cri.]

APPROVATA LA LEGGE

Luogo d'origine obbligatorio sugli alimenti

[illegible]

Diventa legge, dopo l'approvazione [illegible] ieri alla Camera, il decreto sull'etichettatura dei prodotti alimentari. Il provvedimento, tra le altre cose, proibisce di scrivere «latte fresco» sulle confezioni di latte [illegible] filtrato. Novità anche per le passate di pomodoro: della denominazione potranno fregiarsi solo i prodotti ottenuti [illegible] la spremitura di vero pomodoro [illegible] non quelle realizzate con succo concentrato allungato con acqua. Per l'olio vergine ed extravergine si prevede l'obbligo di indicare la provenienza delle olive: l'obiettivo è evitare che i consumatori siano ingannati da produttori disonesti che usano i contraffatti, ottenuti con la raffinazione di oli scadenti [illegible] di importazione , proposti sul mercato interno ed estero [illegible] me tipici del made in Italy. Infine, [illegible] prevede l'obbligo di indicare in etichetta l'origine della materia prima prevalente.

Quest'ultima disposizione è quella che ha suscitato le maggiori controversie. Secondo Federalimentare, che rappresenta [illegible] industrie alimentari, si tratta di una norma inapplicabile e che non tutela il consumatore, perché la cosa importante nei cibi made in Italy non è, in genere, l'origine della materia prima ma la particolare lavorazione. Il presidente Rossi di Montelera parla di «decisione grave» contro cui dichiara «formale battaglia».

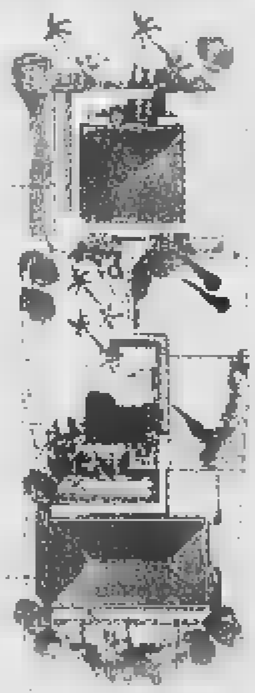
Invece la Coldiretti affermava ieri che «i cittadini potranno finalmente conoscere la provenienza degli alimenti che consumano, grazie al senso di responsabilità dimostrato dal Parlamento». È un risultato, sostie[illegible] l'associazione, che rappre[illegible] un'«opportunità per tutto l'agroalimentare nazionale».

Da oggi è anche in vigore [illegible] norma europea secondo la quale chi non indicherà il Paese di origine sulle etichette [illegible] miele potrà incorrere in multe fino a 6 mila euro. Il settore del miele coinvolge in Italia 75.000 apicoltori. [Ansa-AdnKronos]

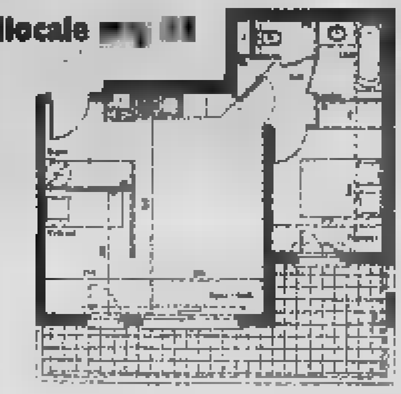
Investi con noi in Costa Azzurra!

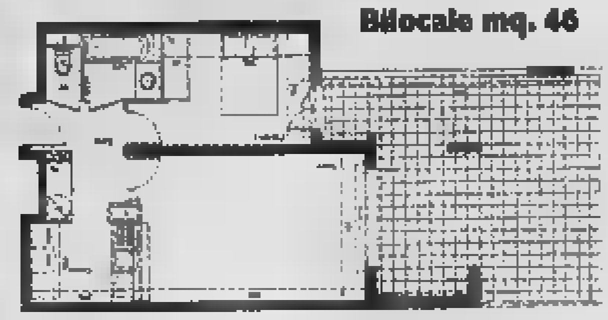
Partner Gruppo UNICA

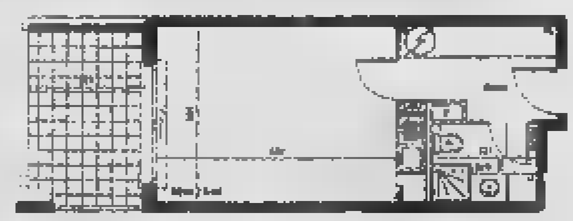












SAINT LAURENT DU VAR

Magnifica nuova [illegible] in piccole prestigiose palazzine immerse nel verde, con piscina, a [illegible] metri [illegible] porticciolo, alloggi con ampie ter[illegible] soleggiatissime, monolocali da Euro 110.000,00 - bilocali da [illegible] 148.000,00









NIZZA

In prestigiosa palazzina d'epoca [illegible], 20 metri dal mare, ultimissimi alloggi [illegible] [illegible] signorili e vista mare, da Euro [illegible]

JUAN LES PINS

[illegible] nel [illegible] metri dal mare, luminoso, comodo ai [illegible] vista [illegible]
monolocale Euro [illegible]
bilocale Euro [illegible]

ROQUEBRUNE

Cap Martin, [illegible] terrazza vivibile vista mare, parking e cantina
Euro [illegible]

NIZZA

In pieno centro, [illegible] 50 metri dal mare, comodo a tutti i [illegible] bi/trilocali [illegible] ristrutturati
da Euro [illegible]

NIZZA

Splendido bilocale in [illegible] in stile [illegible] a soli [illegible] mt. dal mare, [illegible]mente ristruttura[illegible] mica [illegible]
Euro [illegible]

JUAN LES PINS

[illegible] monolocale in residence [illegible] a due passi dalla [illegible] e dalle [illegible]
Euro [illegible]

MENTONE

In [illegible] bilocale 60 mq con [illegible] di 27 mq, cucina arre[illegible] vecchia e porticciolo,
Euro [illegible]

NIZZA

In piccola palazzina [illegible] nel verde della [illegible] vicinanze università, [illegible] in ottime condizioni, buona [illegible] parking,
a partire da Euro [illegible]

BEAUSOLEIL

Splendido monolocale in [illegible] confine con Montecarlo e a pochi metri dal mare, [illegible] con [illegible]
Euro [illegible]

VILLEFRANCHE

[illegible] su [illegible] in carat[illegible] stile [illegible] con grande [illegible] comoda mare e centro [illegible], ristrutturata da architetto, con carat[illegible] scorcio mare
Euro [illegible]

MENTONE

[illegible] palazzina [illegible] allog[illegible]
Trattative [illegible]

CANNES

In [illegible] condominio [illegible] dido [illegible] a soli [illegible] metri dal mare, [illegible]
[illegible].000,00

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

TORINO - Via Maria Vittoria, [illegible] bis - Tel. 0039.011.8177687
MILANO - Via Zenale, 15 - Tel. [illegible]
NIZZA - Rue de la Buffa, [illegible] - Tel. 0033.4.93168062
CANNES - Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

Finpart, i debiti scendono a quota 338 milioni

U[illegible] miglioramento per i conti del gruppo Finpart da settimane alle prese con una grave crisi finanziaria sfociata [illegible] il mancato rimborso di un bond [illegible] 200 milioni [illegible] euro. Al 30 giugno, infatti, la posizione finanziaria netta del gruppo [illegible] in passivo per 338 milioni di euro contro i -342,4 milioni del mese precedente. Quanto alla capogruppo Finpart Spa, la posizione finanziaria netta è invece positiva per 141,8 milioni [illegible] [illegible] circa, contro i 146,1 milioni della fine di maggio.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+1,32	+4,13	+11,98
MIB 30	+1,44	+3,60	+9,66
NUMTEL	+2,40	-24,40	-7,21
DOW JONES	+1,53	-3,43	+9,74
NASDAQ	+2,22	-5,78	+9,68
FTSE	+2,01	-1,43	+6,16

VARIAZIONE PERCENTUALE

Delta vuol tagliare gli stipendi dei piloti

Di fronte alle ultime concessioni offerte dai suoi piloti Delta Air Lines ha rilanciato nella direzione opposta: ora vuole tagli salariali del 35%, [illegible] l'obiettivo di ridurre i costi [illegible] un miliardo di dollari all'anno. In precedenza la compagnia [illegible] chiedeva tagli salariali [illegible] 30%, [illegible] 800 milioni l'anno. In una lettera [illegible] ai piloti [illegible] Gerald Grinstein [illegible] affermato che i tagli servono per poter continuare a [illegible]re: ha accumulato oltre 5,6 miliardi di debiti negli ultimi tre anni.

Fondata	nel 1975 a Noale (Venezia)
Modelli prodotti	160 mila
Fatturato	524 milioni di euro
Debito lordo	459,9 milioni di euro
Debito [illegible] i fornitori	133,3 milioni di euro
Dipendenti diretti	1.650
Indotto	3.500
Immatricolazioni (gennaio-marzo 2004)	6.658 moto (-23% rispetto all'anno precedente)
Titoli mondiali nella velocita'	22
Vittorie con piloti, tra gli altri, Max Biaggi, Valentino Rossi, Loris Capirossi e Marco Melandri	164
Successi nella Superbike	8
Titoli mondiali nel Trial	2



COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DEL GRUPPO DI NOALE. COLANINNO PUNTA A FORTI SINERGIE

Piaggio ritorna in sella all'Aprilia

Il cda rifiuta l'offerta di Ducati e tratta su due tavoli

MILANO

[illegible] [illegible] in due sul sellino dell'Aprilia. Tra Ducati e Piaggio si riparte [illegible] pari, o quasi, per l'acquisto della casa motociclistica di Noale e si riparte con tempi strettissimi. «Vogliamo chiudere le trattative il più in fretta possibile», [illegible]a detto ieri Candido Fois - il presidente di garanzia dell'Aprilia che due [illegible] fa ha sostituito Ivano Beggio - indicando la data del 14 agosto come termine conclusivo. [illegible] vedrà.

Per ora la sola certezza è che il consiglio di amministrazione dell'Aprilia ieri pomeriggio ha rifiutato l'offerta avanzata da Ducati e [illegible] ha nemmeno prorogato le trattative in esclusiva con la [illegible] bolognese, aprendo il tavolo di negoziato anche alla Piaggio. La speranza dell'Aprilia è quella [illegible] mettere in [illegible] tra di loro i due offerenti spuntando il massimo possibile: «Pensiamo - dice Fois - che le offerte dei due gruppi siano entrambe suscettibili di ulteriori miglioramenti». La speranza di Roberto Colaninno, [illegible] [illegible] giocando la partita in prima persona, è che adesso che la Ducati ha giocato la sua mano [illegible] vincere, per la sua Piaggio la strada sia in discesa. La spe[illegible] delle banche, atterrite dai 350 milioni di indebitamento complessivo dell'azienda di Noale, è di tornare a vedere presto i loro soldi. Preoccupati anche i sindacati. Per loro il nuovo rinvio non è un buon segno, temono che la partita divenga puramente finanziaria.

Proprio il parere delle banche sembra aver contato molto nella decisione di ieri, visto che le gli istituti creditori non intenderebbero entrare nel capitale della società, [illegible] invece prospetta il progetto rifiutato. [illegible] piano presentato dalla Ducati - un'offerta che non viene modificata e che resta comunque valida, ha specificato ieri l'azienda dopo il rifiuto del



Roberto Colaninno

cda - prevede infatti una ricapitalizzazione della Ducati per 50 milioni di euro e poi un aumento di capitale di Aprilia per la stessa cifra che consentirebbe ai bolognesi di prendere la maggioranza della società, la creazione di una «bad company» nella quale mettere i crediti in sofferenza, l'allungamento di dieci anni del bond da 100 milioni che scade nel [illegible] 2005, il «taglio» di un 30-40% dei crediti dei fornitori e una riscadenziazione del debito bancario anche con strumenti di conversione di crediti in azioni. La Piaggio [illegible] invece pronta a mettere sul piatto un aumento di capitale da [illegible] milioni tutto in contanti, la garanzia integrale - attraverso la trasformazione in obbligazioni garantite da Piaggio o il rimborso - del bond Aprilia, la restituzione del prestito ponte da [illegible] milione e l'assunzione di altri 70 milioni di crediti. Ulteriori 110 milioni di indebitamento finanziario verrebbero convertiti [illegible] «equity warrant», strumenti diversi dalle azioni ma legati comunque alle prospettive di [illegible]resa della società.

Le prossime mosse saranno la cosiddetta «due diligence» [illegible] parte della Piaggio e poi un'offerta che verrà anch'essa esaminata dal consiglio Aprilia. [illegible] partita interessa senza dubbio Colaninno che - entusiasta del rapidissimo ritorno [illegible] rotta di Piaggio dopo l'acquisto del 30% da parte dell'Immsi nell'ottobre [illegible] - vede forti sinergie tra i due produttori. Piaggio fornisce già 7 mila motori l'anno per gli scooter prodotti a Noale e assieme le due società fatturerebbero circa 1,5 miliardi di euro, con una produzione superiore ai 600 mila veicoli annui. meno facile, al momento, vedere come possa entrare nell'orbita di interessi di Piaggio anche la Guzzi, [illegible] marchio più famoso in casa Aprilia. Proprio [illegible] Guzzi è stata la prima molla che ha fatto scattare l'interesse della Ducati per l'operazione e proprio la Guzzi - pagata nel 2000 da Beggio 130 miliardi nell'incredulità degli analisti - è stato il boccone troppo grosso che ha dato il via alla lunga catena [illegible] errori e [illegible] perdite che adesso costerà l'indipendenza all'Aprilia. [f.man.]

Imprese e grande finanza Ecco la carica dei giovani

Dalla moda alle assicurazioni, dall'industria manifatturiera alla tv avanza una nuova generazione di manager. Donne in prima linea

personaggi

Francesco Manacorda

MILANO

GIOVANI, talvolta giovanissimi. In alcuni [illegible] proiettati direttamente in prima linea, in altri - sono la maggioranza - destinati [illegible] un apprendistato che si svolge tra consigli di amministrazione ed esperienze operative. [illegible] [illegible] un cambio di stagione, [illegible] certo alla ribalta del capitalismo italiano - dalla finanza alla moda, dall'industria manifatturiera alla tv - [illegible] affaccia una nuova generazio[illegible] Sono gli eredi delle dinastie degli affari, i fratelli minori [illegible] quella generazione di imprenditori giovani e già affermati - la presidente dei Giovani di Confindustria Annamaria Artoni, la neopresidente degli industriali marchigiani Paola Merloni, i due vice [illegible] Viale dell'Astronomia Emma Marcegaglia [illegible] Andrea Pininfarina tanto per fare qualche nome - e il segno tangibile del perpetuarsi di un modello familiare caratteristico del capitalismo italiano. Un modello che tende sempre più - anche [illegible] forse non sempre a velocità sufficiente - a modernizzarsi, distinguendo i ruoli proprietari da quelli di management.



John Elkann all'età di 28 anni è diventato vicepresidente del Gruppo Fiat e, tra l'altro, è entrato anche nei consigli di Ifi, Exor e Ifil. Suo fratello Lapo, invece, si occupa del marketing di Fiat Auto



Jonella Ligresti è presidente di Sai-Fondiaria, sua sorella Giulia ricopre invece l'incarico di presidente e amministratore delegato della holding di famiglia Premafin. Il terzo dei fratelli, Paolo, è vicepresidente di Milano assicurazioni



Barbara Berlusconi (foto sopra) compirà 20 anni a fine mese. Dallo scorso settembre è consigliere di amministrazione della Fininvest, la holding di famiglia. Quanto ai primi due figli di Berlusconi, Marina è vicepresidente di Fininvest e presidente della Mondadori, mentre Piersilvio è vicepresidente di Mediaset



Dopo la scomparsa del padre [illegible], Martina Mondadori è entrata nel board della casa editrice di Segrate. Ferma però la sua intenzione di proseguire gli studi in filosofia

Proprio i giovanissimi, anzi le giovanissime eredi, sono il fenomeno distintivo [illegible] questa tendenza. In testa a tutte, naturalmente, Allegra Beck Versace che il 30 giugno ha compiuto diciott'anni diventando così proprietaria del 50% della maison [illegible] lo zio Gianni le aveva desti[illegible] Per lei, [illegible] momento un ruolo [illegible] azionista - e azionista di maggioranza - [illegible] nessun impegno operativo in azienda. Anzi la destinazione, dopo l'esa[illegible] [illegible] maturità, dovrebbero essere gli Stati Uniti per un corso di recitazione. Un posto in cda, ma la ferma intenzione di proseguire gli studi in Filosofia pure per Martina Mondadori, la figlia di Leonardo, che dopo la scomparsa prematura del padre [illegible] entrata nel board della casa editrice. Posto d'onore [illegible] le debuttanti del capitalismo, [illegible]pre per restare tra le giovanissi[illegible] per Barbara Berlusconi: vent'anni a fine [illegible] da settembre consigliere d'amministrazione della holding [illegible] famiglia Fininvest, è appena reduce d[illegible] dichiarazione col botto. A Vanity Fair, che [illegible] intervistava, ha detto di non condividere la posizione dei primi due figli di Silvio Berlusconi, Marina e Piersilvio, sul business televisivo. Loro avevano consigliato [illegible] padre [illegible] non vendere [illegible] [illegible] a Rupert Murdoch. Io, ha detto Barbara «gli darei il consiglio opposto. La televisione è una macchina difficile da gestire e soffre di grande instabilità». E ancora: «In un mercato [illegible] il nostro, globale, gli investimenti [illegible] dovrebbero essere concentrati prevalentemente in Italia».

> Sono gli eredi delle grandi dinastie degli affari oppure i fratelli minori di imprenditori già affermati. Sono stati proiettati direttamente in prima linea oppure destinati ad un apprendistato fatto di cda ed esperienze operative

E proprio il gruppo del Biscione, anche a causa del passaggio alla politica di Berlusconi, è stato una delle fucine del capitalismo familiare all'italiana. La primogenita Marina - [illegible] non certo [illegible] debuttante nel mondo della finanza e dell'editoria dopo anni [illegible] apprendistato [illegible] Franco Tatò e Fedele Confalonieri - siede alla vicepresidenza della holding non quotata ed è presidente della Mondadori. Suo fratello Piersilvio, trentacinquenne, è entrato dodici anni fa nella concessionaria pubblicitaria del gruppo, ha fatto carriera a Italia 1, la rete «giovane» per eccellenza e oggi è vicepresidente di Mediaset. Del resto anche attorno al Bi[illegible] crescono figli d'arte. Massimo Doris, 37 anni e primogenito [illegible] Ennio - socio del Cavaliere [illegible] Mediolanum - dopo un'esperienza nel mondo della finanza londinese e un'immersione nella new economy dirige i cinquemila consulenti di banca Mediolanum. Yves Confalonieri, figlio di Fedele, è il direttore generale [illegible] nuovi media di Mediaset.

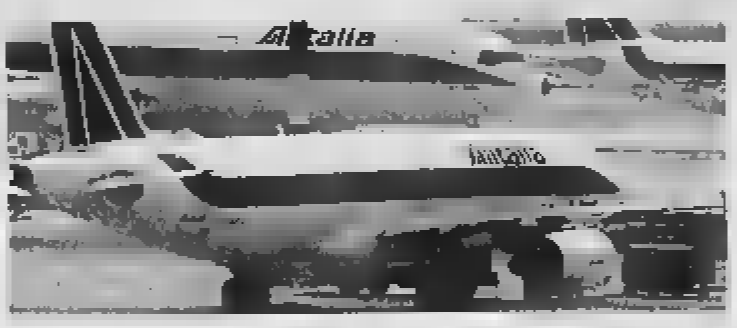
La scomparsa di Umberto Agnelli ha invece portato al vertice del mondo Fiat John Philip Elkann, nipote dell'Avvocato, che lo volle accanto a sè nel consiglio della casa automobilistica già nel 1997. Questa primavera, a ventott'anni appena compiuti, John è diventato vicepresidente della Fiat accanto al presidente Luca Cordero di Montezemolo, proprio per rappresentare la continuità familiare al vertice dell'azienda, ed è [illegible] anche nei consigli [illegible] Ifi, Exor e Ifil. Suo fratello Lapo, invece, guida un gruppo di giovanissimi collaboratori co[illegible] responsabile del marketing strategico di Fiat. Anche il figlio di Montezemolo, [illegible] ventottenne Matteo, ha deciso di seguire le orme paterne nel [illegible] dell'imprenditoria. L'occasione è stata la nascita, due anni fa, del fondo Charme, destinato a investimenti in aziende del made in Italy. Per intraprendere quell'esperienza ha lasciato la sede londinese di Goldman Sachs.

> I fratelli Elkann impegnati con ruoli differenti nella Fiat I Ligresti divisi tra Fondiaria-Sai ed holding [illegible] famiglia. Ultime arrivate nel circolo delle «debuttanti» Barbara Berlusconi e Allegra Beck Versace

Fratelli su strade parallele si incontrano in casa Ligresti, dove il capofamiglia Salvatore divide [illegible] [illegible] compiti e ruoli della prole. A Giulia la holding di famiglia, la Premafin, di cui è presidente e amministratore delegato, ruolo che concilia con la [illegible] passione: le borse che produce [illegible] [illegible] marchio Gilli; a Jonella la guida del colosso Sai-Fondiaria - dove però l'amministratore delegato è un esterno come Fausto Marchionni - e la rappresentanza nel mondo bancario, [illegible] esempio nel consiglio di Mediobanca (dove per inciso siede un altro figlio d'arte [illegible] Carlo Pesenti); a Paolo Ligresti, infine, la vicepresidenza della Milano Assicurazioni [illegible] [illegible] attività nel mattone che [illegible] care sono a [illegible] padre. Sempre divise tra fratelli anche le attività in casa Caltagirone: alla trentenne Azzurra la guida [illegible] attività editoriali, ai fratelli maggiori Francesco e Alessandro rispettivamente la Cementir e la Vianini, che fa grandi opere. E per restare a Roma anche la dinastia degli Angelucci, che ha interessi nelle cliniche, nell'immobiliare e nella carta stampata - si fa strada: il trentaduenne Giampaolo è presidente della Tosinvest, nel cui board sono anche i fratelli Alessandro e Andrea, e siede nel consiglio Capitalia.

Figli della finanza che si ritrovano in ruoli imprenditoriali spuntano come funghi anche se si prende l'elenco dai nomi che hanno fatto il bello e il cattivo tempo a piazza Affari [illegible] questi anni. Carlo Micheli, figlio del finanziere Francesco, è azionista e vicepresidente della e.Biscom, anche adesso che [illegible] padre dopo aver fondato la società ne è uscito completamente. Tra i soci di e.Biscom c'è anche l'altro figlio [illegible] Micheli, Andrea, ma lui nel board non c'è, preferisce la fotografia e l'ornitologia. Alla Piaggio c'è come vicepresidente Matteo Colaninno, [illegible] anni e figlio del Ragioniere che divenne famoso conquistando Telecom. Matteo [illegible] anche vicepresidente della Banca Agricola Manotvana, mentre ha di recente lasciato il posto [illegible] [illegible] delegato [illegible] Omniaholding, la cassaforte di famiglia, al fratello Michele. Fuori dal mondo delle aziende quotate, [illegible] [illegible] potere giovane è molto tinto di [illegible]. C'è la trentaseienne Lucia Aleotti, consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo dell'azienda farmaceutica di famiglia, la Menarini. E con un occhio al marchio familiare di cui è presidente, e con un altro al mondo dell'arte contemporanea - è stata lei a portare a Milano i controversi «bambini impiccati» di Maurizio Cattelan - sta la [illegible] duenne Beatrice Trussardi. Tutti con un'eredità da raccogliere e il compito - [illegible] sempre scontato - di conciliare affari e passione.

PASSI [illegible] NEL PIANO DI [illegible] DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA


Dopo l'ok della Camera semaforo verde per il [illegible]stito da 400 milioni per Alitalia

Via libera definitivo della Camera al prestito ponte da 400 milioni per Alitalia

■ La Camera ha approvato sera in via definitva il decreto [illegible] rilancio dell'Alitalia che contiene le garanzie per il prestito-ponte. Nonostante il voto contrario della Lega Nord (e di Gustavo Selva di An, a titolo personale), ieri sera è giunto l'imprimatur finale dell'aula della Camera al prestito [illegible] 400 milioni di [illegible] a favore della compagnia di bandiera. Il prestito, che sarà erogato a partire dall'autunno prossimo, dovrà essere concesso ad un tasso di mercato minimo del 4,43% e dovrà essere rimborsato entro un anno dall'ultimo versamento. «L'approva[illegible] del decreto - ha sottolineato, Antonio Leone, vicepresidente del gruppo [illegible] Fi alla Camera - [illegible] obbligato a positivo [illegible]rare [illegible] futuro alla compagnia di bandiera. È un successo tutto del centrodestra che ha portato avanti con determinazione il provvedimento, nonostante lo scientifico ostruzionismo del centrosinistra. Lo dicono i numeri: il decreto [illegible] passato con 243 voti favorevoli [illegible] centrodestra, 191 del centrosinistra e 12 contrari della Lega. E proprio i numeri dimostrano che i voti dell'opposizione sono stati del tutto ininfluenti per l'esito finale del provvedimento, nonostante un ravvedimento tardivo e sospetto».
A questo punto per l'Alitalia il passo successivo da compiere è quello [illegible] privatizzazione. Il governo italiano si è infatti impegnato con Bruxelles a scendere dall'attuale 62,3% del capitale di Alitalia al 49% e a presentare entro 6 mesi [illegible] piano [illegible] ristrutturazione che non potrà contenere in alcun modo aiuti pubblici. Per il momento [illegible] sei le banche che dovrebbero sottoscrivere [illegible] prestito. Unicredit ha già confermato di voler contribuire con un ammontare di [illegible] milioni di [illegible] Sul fronte sindacale si è intanto sbloccato [illegible] confronto. In un'intesa raggiunta in sintonia con i vertici dell'azienda [illegible] prevede l'inizio di una trattativa no-stop a partire dal 2 agosto che dovrà condurre entro metà settembre all'approvazione del piano di risanamento e rilancio dell'azienda. Per ora tutti i rappresentanti dei lavoratori del trasporto aereo sembrano aver apprezzato il metodo del confronto intrapreso da Cimoli, ma il Sult, il sindacato dei lavoratori di terra, ha minacciato la ripresa del conflitto nel caso in cui di[illegible] piano non venga stralciata l'ipotesi delle esternalizzazioni.

AL VERTICE [illegible] GINEVRA SUI COMMERCI PROPOSTA LA GRADUALE ABOLIZIONE DI AIUTI E ALCUNE TASSE SULL'IMPORT

Sussidi agricoli, prima intesa al Wto

Nella notte passo decisivo verso l'accordo generale

ROMA

Dovrebbe essere cosa fatta, anche se in queste trattative, davvero globali, non si può mai dire. Nella notte che è appena trascorsa i 147 Paesi dell'Organizzazio[illegible] mondiale per il commercio (Wto) hanno approvato a Ginevra [illegible] accordo quadro che prevede, fra l'altro, di eliminare i sussidi alle esportazioni e taglia[illegible] i dazi all'import [illegible] prodotti agricoli a livello mondiale. Si tratta di un passo cruciale verso l'intesa complessiva di cui si discute fin [illegible] 2001. L'accordo, approvato per [illegible] dalla sessione plenaria, apre la strada a nuovi negoziati più particolareggiati che dovranno [illegible] in settembre.

La proposta copre tutte le aree, compresi gli accessi [illegible] mercati per i prodotti industriali, [illegible] soprattutto la questione cruciale del mercato dei prodotti agricoli. Stando alle previsioni della Banca Mondiale, un esito positivo della trattativa significherebb[illegible] crescita e[illegible]ca di 420 miliardi di euro entro il 2015, a vantaggio soprattutto dei Paesi in via di sviluppo. Se, invece, anche questo round dovesse fallire (come è ancora possibile in autunno) l'intero processo di lib[illegible] degli scambi sarebbe destinato a subire parecchi [illegible] non anni, di ritardo.

A questo punto, però, come ha detto il ministro degli esteri brasiliano, Celso Amorim, lo slancio dato dalla p[illegible] raggiunta è tale che è difficile non concludere con successo. Tantopiù se, oltre al passo avanti di ieri, si calcola l'intesa di giovedì sul cotone tra stati Uniti e Paesi africani. Insomma, a qu[illegible] un [illegible] fallimento del vertice di Cancun l'Organizzazione del commercio mondiale è sul punto di raggiungere un'intesa fondamentale per il futuro dei Paesi in via di sviluppo.

Sul fronte agricolo il nodo più complesso riguarda i cosiddetti prodotti «sensibili» (ad esempio carni bovine, zucchero, vino) sui quali alcuni Paesi, come il Giappone e la Svizzera, vogliono mantenere tasse d'importazio[illegible] elevate per proteggere i propri agricoltori. La proposta su cui si è raggiunto l'accordo di massima è un compromesso che prevede un sistema in base al quale il Paese importatore dovrebbe proporzionalmente tagliare le tariffe doganali più alte in misura maggiore di quelle più basse. Contemporaneamente la proposta permette anche ai singoli governi di effettuare tagli minori sui dazi di prodotti considerati di particolare importanza.

[illegible] la svolta più forte è che si prevede l'eliminazione [illegible] ogni sussidio governativo alle esportazioni agricole «entro una data da determinare». L'Unione Europea, infatti, si era finora rifiutata di accettare una clausola così drastica se gli altri Paesi ricchi non avessero fatto altrettanto.

«L'accordo [illegible] siglato - prevedeva ieri [illegible] il sottosegretario all'agricoltura Paolo Scarpa Bonazza, a Ginevra in rappresentanza del governo italiano - e il giudizio sul documento è sostanzialmente positivo, anche [illegible] ho dovuto chiedere al Commissario Fischler conto delle sue dichiarazioni [illegible] cui asseriva che l'Ue avrebbe firmato senz'altro l'intesa agricola: l'Italia infatti ritiene che Bruxelles debba aderire solo dopo aver verificato che sia stato rispettato il mandato negoziale conferito dal consiglio. In altre parole: l'Ue ha già fatto la [illegible] parte con la riforma della Pac, che però ha bisogno delle risorse per essere sostenuta. Fischler mi ha risposto asserendo che non ci saranno ricadute a danno dell'Europa. Abbiamo poi particolarmente insistito - conclude Scarpa Bonazza - sulla centralità della questione delle indicazioni geografiche per la quale sarà necess[illegible] un impegno da parte della Commissione Ue e di tutti gli Stati membri».

E il viceministro alle attività produttive, Adolfo Urso, anch'egli presente alle trattative di Ginevra, sottolinea: «La chiusura dell'accordo sull'apertura del settore agricolo [illegible] [illegible] ottimo segnale, perché, tra l'altro, gli Stati Uniti hanno finalmente accettato di ridurre i propri sussidi interni e dunque saranno costretti a fare una riforma dell'agricoltura, come in Europa abbiamo già fatto».

Sulla nuova politica agricola in Italia c'è però da registrare il rammarico degli industriali delle carni e dei pastai, che, insie[illegible] a Federalimentare ricordano come tutte le loro proposte di implementazione della riforma siano state completamente ignorate. «La nuova linea - afferma il Presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera - favorirà l'abbandono dell'attività agricola, trasformando le campagne in "giardini", e non risponde alle esigenze di una politica di sviluppo sempre più integrata per un settore trainante dell'economia nazionale, quale quello agroalimentare».

[v.cor.]

PER SAPERNE [illegible]

1 CHE COS'È IL WTO
Il Wto (World Trade Organization, in italiano Organizzazione mondiale dei commerci) è un'istituzione internazionale volta ad aprire i mercati planetari e a favorire il commercio fra le nazioni come fattore di benessere e di pace, benché le trattative per raggiungere questi fini si trasformino, a loro volta, in occasioni di divisione e di scontro.

2 CHI NE FA PARTE
Del Wto fanno parte 147 Paesi mentre gli Stati indipendenti del pianeta sono poco meno che duecento [illegible] esclusi dall'Organizzazione sono, in certi casi, Paesi che non hanno un'economia di mercato sufficientemente sviluppata (per questo motivo la Russia resta in anticamera mentre di recente è [illegible] la Cina) oppure Paesi messi al bando dalla comunità occidentale (per esempio l'ingresso all'Iran è stato ancora una volta negato.

3 IL DOHA ROUND
Il Wto è erede del Gatt, che era una specie di conferenza diplomatica semipermanente. Il lavoro del Gatt era organizzato per «[illegible]», cioè per agende pluriennali che fissavano i punti da discutere. Del Gatt il Wto ha ereditato lo schema di lavoro; quella in cui l'Organizzazione si trova al momento impegnata è l'agenda del Doha round, fissata nella riunione di Doha del novembre 2001. Obiettivo del Doha round è liberalizzare lo scambio dei prodotti agricoli e industriali e dei servizi.

4 L'AGRICOLTURA
Sui prodotti agricoli si è riprodotta la tradizionale divisione: il Terzo mondo [illegible] da sempre a quello ricco di eliminare le barriere importando più prodotti dai Paesi poveri e di abolire i sussidi all'agricoltura che rendono i prodotti del Nord del mondo così competitivi da non temere concorrenza; il mondo sviluppato nicchia perché gli agricoltori hanno forte tutela politica, inoltre Usa, Ue e Giappone litigano fra loro accusandosi a vicenda di chiudere i mercati e di proteggere troppo i rispettivi agricoltori.



Usa, Europa e Giappone seppelliscono la testa nella sabbia nel monumento di protesta contro il patto del Wto a Ginevra

Se si vuole integrare la pensione meglio puntare su un fondo



Devo decidere se continuare a pagare per il riscatto degli anni universitari (26 mila euro in 5 anni al 3% di interesse). Sono in dubbio se smettere e cercare alternative. Che [illegible] pensa del fondo etico Blue Profits del San Paolo?

L.L. (via Internet)

Glauco Maggi

Un lettore sta riscattando gli anni dell'Università ma dubita sulla tenuta futura dell'Inps. Alternative? Meglio prodotti sicuri e poco speculativi, alla larga dalle polizze index linked

CINQUE [illegible] riscattati [illegible] 40 previsti, scrive il lettore, [illegible] pochi, «anche perché ho 26 anni, ed ho già uno stipendio fisso. [illegible] paura, però, che i miei soldi dati all'Inps finiscano nel nulla per via di qualche legge futura». Ipotizzare 40 anni del nostro futuro previdenziale, nostro in Europa e nel mondo, [illegible] solo [illegible] Italia, è francamente arduo: [illegible] che finiscano a zero i contributi versati non può essere nelle più fosche delle previsioni. Peggioreranno però entro il 2050, al di là della riforma appena varata, le prestazioni pensionistiche, con ulteriori variazioni negli anni obbligatori di lavoro e nelle percentuali di riscossione? Forse sì, non fosse altro che per l'innalzarsi della "vita" media, fattore decisivo nell'appesantire i bilanci degli enti previdenziali insieme al calo del numero dei nuovi lavoratori dipendenti. Non a caso buona parte della riforma è dedicata ai fondi pensione, che in Italia stanno conquistando a fatica la posizione che invece meritano nelle pianificazioni familiari.

Il giovane lettore probabilmente ha già a disposizione un fondo pensione chiuso, riservato ai dipendenti della [illegible]. Se proprio intende abbandonare la [illegible] del riscatto è alla soluzione del fondo pensione che guarderemmo, e non ad una polizza index linked, di durata di 5 anni e mezzo, quale quella prospettaci. Blue Profits Solidarietà non è un fondo comune etico, infatti, ma una polizza dal rendimento variabile: il suo meccanismo è tale per [illegible] le cedole certe sono quelle del 3,25% e del 3% per i primi due anni. A seguire, sarà l'andamento della scommessa legata al derivato, che è l'anima della struttura finanziaria della index, a determinare eventuali altri ritorni. Se dal terzo anno in avanti si verifica [illegible] particolare performance (quella di non perdere insieme più del 17%) delle quattro tra le peggiori azioni di un paniere dei 40 maggiori titoli all'interno dell'Indice Ethical Global, vengono corrisposte cedole [illegible] del [illegible] (terzo anno), del 12% (quarto), del 18% (quinto), del 24% (sesto), eventualmente maggiorate della performance degli stessi titoli, [illegible] positiva. [illegible] [illegible] la condizione [illegible] si verifica mai, [illegible] le sole prime due cedole.

Per la complessità, [illegible] soprattutto per il rischio («prodotto intrinsecamente complesso la cui natura ed i rischi connessi devono essere attentamente valutati dall'investitore» è l'avvertimento nel prospetto di vendita), e comunque per la scadenza limitata, la polizza index non è il prodotto giusto [illegible] [illegible] esigenze del lettore. Il gruppo Sanpaolo ha sia i fondi pensione aperti (parificati a quelli chiusi, con la ri[illegible] a regime, nei vantaggi fiscali e contributivi da parte dei datori), sia i fondi comuni etici. Se la caratteristica della «eticità» dell'investimento è invece ritenuta una motivazione decisiva, la scelta oggi in Italia è molto ampia (una quarantina), [illegible] Sanpaolo è tra le banche più impegnate.

Per investimenti di lunghissimo periodo, quindi in linea con gli obiettivi del lettore, c'è il Sanpaolo Azionario Internazionale Etico, che per il 90% ha quale benchmark l'Ethical Index Global Equity e per il 10% il JP Morgan Cash euro a tre mesi: dall'ottobre del 2002, quando è partito il confronto con questo benchmark, a fine giugno 2004, il fondo [illegible] ottenuto un risultato del +0,64%, tre punti [illegible] del benchmark (+3,60%). Ci sono pure, sempre vincolati a impieghi eticamente sostenibili, alcuni fondi obbligazionari. Il Sanpaolo Obbligazionario Etico (al 20% in bond delle agenzie internazionali, [illegible] 30% in bond corporate e al 50% in titoli di stato, tutti in euro) ha dato dal novembre 2002 al giu[illegible] 2004 il +5,37%, contro il +8,06% del benchmark. Il Sanpaolo Obbligazionario [illegible]o etico (30% bond corporate euro, il 20% agenzie globali nelle varie valute, il 50% in bond di stati di tutto il mondo), nello stesso periodo, ha dato [illegible] +1,70%, contro il 4% del benchmark.

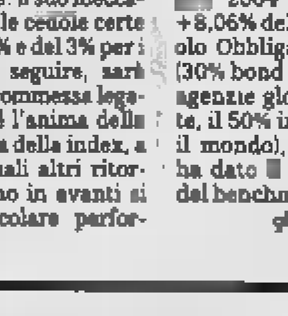
glauco maggi@lastampa.it

SVOLTA HI-TECH DOPO DUE SECOLI



La Borsa di Wall Street dà l'addio alle grida

NEW YORK. Wall Street si appresta a diventare sempre più telematica. Oggi - secondo quanto riportato dal *New York Times* - l'amministratore delegato del Nyse, John Thain, svelerà un piano destinato a rendere la Borsa newyorchese sempre meno dipendente dalle transazioni compiute in via tradizionale. Thain - nominato lo scorso autunno al posto di Richard Grasso, travolto dalle critiche per il suo salario record [illegible] 180 milioni di dollari - aveva manifestato da tempo l'intenzione di apportare un svolta nelle gestioni delle compravendite. Adesso [illegible] desiderio verrà codificato formalmente: il progetto, ribattezzato Direct Plus, infatti, sarà depositato presso la Sec, l'organo di vigilanza dei mercati Usa per la sua verifica e approvazione. La gestione telematica di acquisti e cessioni - ora attiva solo per un 10% degli scambi - rischia così di cancellare la tradizione delle grida che vige da oltre due secoli. [illegible]i piani di Thain gli investitori potranno infatti muovere elettronicamente grossi pacchetti di azioni abbandonando la dipendenza dai spicciom viaggiatori in giacchetta verde e blu (foto a sinistra).




ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€550,00
€146,00
€22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi



[illegible] Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di [illegible] anno ed ad un massimo [illegible] nove [illegible] La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia é illimitata. Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti. Copertura assicurativa incendio/furto/kasco [illegible] prezzi molto competitivi.

Usato Porsche

996 Carrera 4 Coupe' 09-1999 EURO 45.000,00
nero, sedili parzialmente pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" turbo look, fari litronic, impianto lavafari, tiptronic s

996 Carrera 4S 02-2002 EURO 79.000,00
grigio piombo met., interni pelle speciale marrone cannella, cambia cd per 6 cd, coprimozzi concavi [illegible] stemma, fari bi-xenon compreso impiant, listelli sottoporta acciaio, pacchetto sonoro "bose", pomello cambio/leva freno pell, sistema aiuto parcheggio, specch.antiabb.est.e int.+sens, stemma impresso poggiatesta, tempostat, tergilunotto, tetto apribile

996 Carrera Cabriolet 06-1998 EURO 51.500,00
argento met. capote nero, interni pelle speciale rosso boxster, aletta frangivento, cambia cd per 6 compact disc, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, [illegible] sistema di informazione/navig., ricevitore passivo per pcm, sedile [illegible] compl. reg. elettr., sedile [illegible] completa regol. elettr., soft look, traction control

[illegible] Carrera Cabriolet 03-1999 EURO 50.000,00
argento met., capote blu metropoli, sedili parz. pelle blu, aletta frangivento, assetto sportivo, cambia cd per 6 cd, cerchi da 18" turbo look, clima. automatico, computer di bordo, differenziale autobloccante, [illegible] a 10 altoparlanti, [illegible] tiptronic pelle, pcm sistema di informazione/navigaz, predisp. autoradio, ricevitore pass. per pcm, rivestimento pelle, tempostat

996 Carrera Coupe' 05-1995 EURO 47.000,00
grigio argento metallizzato, sedili parzialmente [illegible] pelle blu, "abd" differenziale attivo, cambio tiptronic, cerchi "cup design" [illegible] 17", climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia piu' scura nel parabrez, tempostat, tergilunotto, tetto apribile elettricamente

[illegible] Carrera Coupe' 03-2001 EURO 54.000,00
grigio piombo met., interni beige savana, computer di bordo, fascia scura parabrezza, porsche stability managment, porta cd, radio [illegible] porsche cdr 22, tiptronic s, volante air bag pelle 3 razze

[illegible] Carrera Coupe' 02-2000 EURO 54.000,00
blu oceano, interni pelle grigio graffit, cambia cd per [illegible] cd, cerchi [illegible] 18 sport design, computer di bordo, fari litronic, impianto lavafari, pcm sistema [illegible] navigazione/informaz, porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, riscaldamento sedile dx, riscaldamento sedile sx, sedile [illegible] completa regol.elettr., sedile sx completa regolaz.elettr., sistema di aiuto parcheggio, soft look, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle [illegible] 3 razze

996 Carrera Coupe' 04-1999 EURO 49.500,00
argento met., sedili parz. pelle nera, [illegible] differenziale attivo, computer di bordo, differenziale autobloccante, portacassette, predisp. autoradio, radio porsche cr22

996 Targa 05-2004 EURO 83.000,00 fatturabile iva esposta
[illegible] piombo met., sedili parz. pelle nera, cambia cd per 6 cd, cerchi 18' carrera, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura parabrezza, fondoscala strumenti color all, kit hi-fi 10 altoparlanti, list. sottoporta acciaio, pcm ii navig. sat., pom. cambio/leva freno pelle, porsche stability managment, stemma impresso poggiatesta, tempostat

968 Vers. 968 07-1992 EURO 14.500,00
[illegible] met., sedili pelle blu

Boxster 03-2004 EURO 49.000,00 fatturabile iva esposta
grigio [illegible] met., capote blu, [illegible] parz. pelle blu, cerchi 17" boxster s design, clima. auto., computer bordo, fascia scura parabrezza, [illegible] hi-fi [illegible] altoparlanti, leva tiptronic /freno [illegible] pelle, listelli sottoporta acciaio, porsche stability managment, porta cd, radio porsche cdr 23, sistema allarme, stemma sui poggiatesta, tiptronic s, windstop

Boxster 05-2004 EURO 48.000,00 fatturabile iva esposta
argento met. capote [illegible] metropoli, sedili parzialmente pelle blu, cerchi [illegible] 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, kit hi-fi a 6 altoparlanti, porsche stability managment, porta-cd, radio porsche cdr 23, sistema di allarme, windstop

[illegible] S 04-2002 EURO 44.000,00
nero, capote grigio graffit, sedili alcantara/fintapelle grigio, kit hi-fi [illegible] altoparlanti, [illegible] sistema [illegible] navigaz./inform., porsche stability managment, ric. [illegible] pcm, windstop

[illegible] Modello Speciale "911 40 Anni" 01-2004 [illegible] 92.000,00
argento gt metallizzato, interni pelle naturale grigio scuro, modello speciale 40 anni, modulo telefono per pcm, pcm, pelle naturale, ricevitore passivo [illegible] pcm, sedili elettrici, fatturabile iva esposta

Usato Porsche Aziendale vetture fatturabili iva esposta

996 Carrera 4 Coupe' 11-2003 [illegible] 76.500,00
ardesia met., interni tutta pelle nera, cambia cd per [illegible] compact disc, fari bi-xenon compreso impiant, kit hi-fi [illegible] 10 altoparlanti, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic [illegible]

996 Carrera 4 Coupe' 11-2003 EURO 77.000,00
blu [illegible] met., interni tutta pelle [illegible], cambia cd per 6 compact disc fari bi-xenon compreso impiant, kit hi-fi [illegible] 10 altoparlanti, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s

996 Carrera 4 Coupe' 11-2003 a.m. 04 EURO 80.000,00
argento met., interni tutta pelle [illegible], assetto sportivo, cambia cd per [illegible] compact disc, cerchi [illegible] 18" carrera, distinziali 5 mm, fari bi-xe non compreso impiant, fondoscala strumenti color all, listelli sottoporta in acciaio, minigonne laterali, pacchetto interni alu look, pacchetto sonoro "bose", pcm ii, pomello cambio/leva freno pell, retro sedili sportivi vernicia, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema [illegible] aiuto parcheggio, tempostat, tetto apribile, volante [illegible] tre razze [illegible] alu loo

[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 05-2003 EURO 75.000,00
argento met., interni tutta pelle nera, [illegible] parasole in pelle, cambia cd [illegible] 6 compact disc, cerchi da 18" turbo look ii, cornice pulsanti regolaz. sedi, distanziali 5mm, fari bi-xenon compreso impiant, fascia scura [illegible] parabrezza, pacchetto alluminio/cromo/acci, pacchetto pelle (grande), pacchetto [illegible] "bose", pcm ii, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno pell, retro sedili sportivi in pelle, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema [illegible] aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatest, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante [illegible] tre razze in pelle

[illegible] Carrera 4S 06-2003 EURO 86.000,00
nero basalto met., interni pelle naturale [illegible] (+ x99), assetto ribassato (-20 mm), cambia [illegible] per 6 compact disc, coprimozzi concavi con stemma, [illegible] bi-xenon compreso impiant, fascia scura nel parabrezza, impianto di scarico sportivo, pacchetto alluminio/cromo/acci, pacchetto interni alu look, [illegible] pcm ii, pelle naturale, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno pell, potenziamento, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, sistema [illegible] aiuto parcheggio, soft look, specch. antiabb.est.e int.+sens, [illegible] impresso sui poggiatest, tappetini bordati [illegible] pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tunnel in alu look, volante a [illegible] razze in alu loo

996 Carrera Cabriolet 11-2003 a.m. 04 [illegible] 82.000,00
nero capote nera, interni [illegible] pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per [illegible] compact disc, cerchi da 18" turbo look ii, fari bi-xenon compreso impiant, kit hi-fi [illegible] 10 altoparlanti, pcm ii, psm, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, specch.antiabb.est.e int.+sens, tempostat

[illegible] Carrera Cabriolet 11-2003 a.m. 04 EURO 82.000,00
argento met. capote nero, interni [illegible] pelle nera, aletta frangivento, cambia cd [illegible] 6 compact disc - fari bi-xenon compreso impiant, [illegible] hi-fi a 10 altoparlanti, pcm ii - psm - ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, specch.antiabb.est.e int.+sens, tempostat

[illegible] Carrera Cabriolet 04-2003 EURO 76.000,00
argento [illegible]. capote blu metrop, sedili parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look ii, fari bi-xenon compreso impiant, pcm ii, psm, ricevitore passivo [illegible] pcm ii, riscadamento sedili, tiptronic s

[illegible] Carrera [illegible] 07-2003 EURO 77.000,00
ardesia met., capote nera, sedili parzialmente pelle nera, aletta frangivento, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon compreso impiant, pcm ii, psm, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, sistema di aiuto parcheggio

996 Carrera Coupe' 11-2002 EURO 75.000,00
ardesia met., interni [illegible] pelle spec. [illegible] nat., alette parasole [illegible] pelle, cambio tiptronic, cerchi da 18"sport design, cornice luce int. riv in pelle, cornice reg.sed in pelle, distanziali 5mm, fari bixeno co lavafari, fascia [illegible] al parabrezza, fondoscala colore vettura, illuminazione int. supplement., leva tts/freno a mano pel/alu, masc.ant. sottoporta in pelle, masc.guida tts inpelle, modulo telefono, pacchetto pelle grande, pacchetto sonoro bose, pcm ii, piantone dello sterzo in pelle, psm, ricevitore passivo, ricevitore passivo in pelle, sedili [illegible] con memoria, [illegible] riscaldabili, soft look, specchi elettrici+sens pioggia, supporto lombare dx, supporto lombare sx, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, terminali scarico cromati, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante 3 [illegible] in pelle

[illegible] Targa 11-2003 a.m. [illegible] EURO 78.500,00
[illegible] basalto met., interni [illegible] pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon compreso impiant, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi a [illegible] altoparlanti, pcm ii, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto

[illegible] Turbo [illegible] 03-2003 EURO 132.000,00
nero capote nera, interni pelle naturale marrone, alette parasole in pelle, cambia cd [illegible] 6 compact disc, [illegible] pulsanti regolaz. sedi, mascherine sottoporta interne, pacchetto pelle (grande), pelle naturale, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno pell, potenziamento, ricevitore passivo [illegible] pelle, ricevitore passivo per pcm ii, riscadamento sedili, sistema [illegible] parcheggio, supporto lombare sinistro, tappetini bordati in pelle, tempostat, tunnel centrale [illegible] pelle, volante 3 razze in pelle

996 Turbo Cabriolet 05-2003 a.m. [illegible] EURO 120.000,00
[illegible] lapis met., capote nera, interni tutta pelle [illegible] cambia cd per 6 compact disc, dischi freni in ceramica, modello america, riscadamento sedili, sistema di aiuto parcheggio, supporto lombare destro, tiptronic [illegible]

Cayenne S 11-2003 a.m. 04 EURO 73.000,00
[illegible] basalto met., interno [illegible] (pelle), cerchi da 20" sport techno, estintore, fari bi-xenon compreso impiant, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, park assist (ant. [illegible] post.), pcm, [illegible] ant.+volante riscaldabi, servotronic, [illegible] apribile scorrevole in v, tiptronic s, volante multif.pelle, radio+tel

Usato [illegible] Marche

Audi A4 Avant 3.0 V6 05-2002 EURO 24.000,00
argento met, interno nero, assetto, cerchi da 17", interno [illegible] pelle

[illegible] Avant Rs6 10-2002 EURO 65.000,00
grigio metallizzato, [illegible] pelle nera, cerchi da 19", fari bixeno, navigatore satellitare, park distance

[illegible] Rs [illegible] Avant 05-2003 EURO 67.000,00
[illegible] mugello met., interno pelle [illegible]ra, cerchi da 19", fari bixeno, navigatore satellitare, park distance

Audi S6 Avant 10-2002 [illegible] 36.000,00
argento metallizzato, [illegible] pelle nera, navigatore satellitare, audi plus

[illegible] 330 Cl 01-2003 [illegible] 25.000,00
blu metallizzato, interno nero, pelle stoffa, climatizzatore, radio, cerchi in lega

[illegible] 06-2000 [illegible] 21.500,00
argento metallizzato, interno pelle/rosso, climatizzatore, cerchi lega, radio

[illegible] 3.2 Coupe' 09-2000 [illegible] 33.000,00
azzurro, interno grigio, tetto apribile

Range Rover Tdi 07-2003 EURO 57.000,00 fatturabile iva esposta
grigio [illegible] metallizzato, interno pelle blu, modello vogue

Mercedes [illegible] 430 05-2001 EURO 25.000,00
[illegible] metallizzato, interno pelle beige, cambio automatico, climatizzatore

[illegible] Esse, più vicino alla vostra passione

Tortona:

Erre [illegible] Tortona S.r.l.
S.S. per Alessandria 8/D
Tortona (Al)
Tel. 0131 824911

Borgomanero:

Erre [illegible] Novara S.r.l.
Via Torino
Borgomanero (Cureggio)
Tel. 0322 889911

Cuneo:

Erre Esse Cuneo S.r.l.
Prossima apertura

Biella:

Erre Esse Biella
By Maffeo Silvano & Raffaele
Strada Trossi 8/b Verrone (Biella)
Tel. 0152 558338

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda, 52 Torino
Tel. 011 41 44 911
Fax 011 41 44 999

www.erre-esse.com

TUTELA DALLE [illegible]

Settanta candeline al Consorzio del Parmigiano reggiano

■ Il Consorzio del Parmigiano reggiano compie 70 anni, [illegible] fondazione risale infatti [illegible] 27 luglio del 1934. Da allora grande è stato lo sviluppo tecnico ed economico che ha portato, tra l'altro, ad [illegible] significativo aumento della produzione: dalle iniziali 37.000 tonnellate si è giunti alle attuali 113.400. «I nostri maggiori sforzi in questo momento - spiega Andrea Bonati, presidente del Consorzio - sono indirizzati alla tutela del prodotto e del marchio dai tentativi di contraffazione».



Il Parmigiano reggiano è uno dei formaggi più famosi del mondo

[illegible] TRA VITICOLTORI [illegible] SPUMANTIERA

Accordo fatto sul moscato d'Asti il prezzo aumenta dell'1,8%

■ Accordo raggiunto su prezzo e normative per la vendemmia del Moscato d'asti. L'inte[illegible] interessa 6800 aziende agricole per complessivi [illegible]76 ettari distribuiti in 52 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Il p[illegible] è aumentato dell'1,8% rispetto [illegible] valore base dell'anno [illegible] È stata inoltre confermata la scaletta qualità [illegible] aumenti progressivi per ogni decimo [illegible] più a partire [illegible] gradi potenziali. La resa di uva e Docg è confermata a 75 quintali per ettaro.



L'uva moscato d'Asti viene raccolta in 6800 aziende viticole

IL TERZO PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI PUNTA SU COMPETITIVITA' [illegible] IDEALI SOCIALI

«Fermare la logica del declino»

Politi: risponderemo con ogni energia alle nuove sfide



Giuseppe Politi è il nuovo presidente della Cia

«L'attuale panorama economico richiede politiche di ampio respiro e lavoro di squadra»

intervista

Vanni Cornero

LA Cia-Confederazione italiana agricoltori ha eletto [illegible] suo terzo presidente: dopo Giuseppe Avolio e Massimo Pacetti è la volta di Giuseppe Politi, pugliese, 54 anni, figlio [illegible] agricoltori, laureato in Scienze Politiche. Il [illegible] presidente ha salito tutti i gradini verso i vertici della Confederazione, [illegible] cui, sino al voto [illegible] mercoledì che lo ha portato alla massima carica, era vicepresidente vicario. «Intendo sviluppare - ha detto Politi all'assemblea subito dopo la sua elezione - un programma di rinnovamento capace di [illegible]bilitare energie, competenze, idealità presenti in tutto il sistema Cia, a partire dagli associati, per [illegible] nuova stagione di successi, di consolidamento della Confederazione, di presenza nella società, di progresso dell'agricoltura».

Presidente, nel suo programma ci sono lo sviluppo del Mezzogiorno, [illegible] valorizzazione delle aree rurali più emarginate, l'innovazione e la competitività delle aziende agricole. Quali [illegible] le strategie per realiz[illegible] questi obiettivi?

«Il Mezzogiorno del nostro Paese ha in sé potenzialità e capacità produttive in grado di incidere profondamente sul piano economico e dello sviluppo [illegible]plessivo. Occorre far emergere e puntare decisamente sulle risorse inespresse e [illegible] potenzialità finora soffocate, per ridare al Sud un ruolo trainante».

Naturalmente avranno un peso anche qualità e tipicità.

«Certo, ma un'agricoltura che vuole caratterizzarsi per qualità e tipicità non può prescindere poi da una politica efficace di tutela delle aree rurali che rappresentano un vero ancoraggio al territorio e all'ambiente, oltre ad essere un valido strumento di valorizzazione di esperienze, tradizioni e sapienze antiche che hanno fatto grande il Made in Italy nel mondo».

Un elemento [illegible] competitività, dunque?

«Appunto: l'apertura di nuove frontiere e nuovi mercati, in un contesto di forte competizione e globalizzazione, impone un nuovo modo di porsi delle [illegible] aziende agricole che devo[illegible] innovarsi sul piano strutturale e dei metodi produttivi per rispondere con più forza al mutato panorama economico».

I grandi cambiamenti dell'ultimo decennio impongono una serie di importanti sfide. Quali le priorità assolute?

«Bisogna senz'altro cominciare dall'applicazione della Politica agricola comune e dal negoziato commerciale Wto, che vanno affrontati con la massima determinazione e con l'azione puntuale e rigorosa del ministero e del governo nella sua collegialità. Non a caso, [illegible] più riprese, abbiamo chiesto che tutti questi argomenti vengano trattati, discussi e analizzati in una Conferenza nazionale sull'agricoltura».

Perchè ritiene particolarmente importante l'istituzione di questo tavolo collegiale?

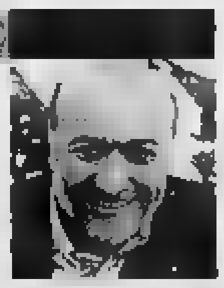
«Perchè dobbiamo progettare l'agricoltura del futuro e per farlo [illegible] si può ricorrere a provvedimenti sporadici e ad azioni scollegate. Noi siamo per lo sviluppo e per politiche di ampio respiro, mentre siamo fermamente contro ad ogni logica del declino. L'azione del governo non ha saputo cogliere le nuove esigenze presenti nel territorio, ad iniziare dalle attività agricole e dalle imprese. Proprio l'assenza di una valida politica ha determinato situazioni di forte disagio economico e sociale degli imprenditori agricoli»

Con quali conseguenze?

«Che in un quadro di convulsi e repentivi cambiamenti la mancanza di azioni programmate e strategiche ha penalizzato la competitività delle nostre aziende agricole che hanno dovuto affrontare la nuova situazione da sole, [illegible] il sostegno di riferimenti sia normativi che economici certi, con servizi inesistenti e nella più totale assenza di moderne infrastrutture. Ora è indispensabile imprimere una svolta positiva».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM [illegible]

Un piano per salvare i piccoli monumenti della fede contadina



Carlo Petrini

I valori della cultura contadina più classica consentono di ripercorrere anche le strade della storia gastronomica, le invenzioni semplici e geniali che hanno dato origine ai piatti della tradizione. Anche da un punto [illegible] vista agronomico, queste sapienze antiche, formatesi attra[illegible] secoli d'insediamento e adattamento in un determinato territorio, rappresentano un corpus scientifico (hanno pari dignità) da recuperare, ristudiare, non lasciare andare nel dimenticatoio e magari applicare nuovamente nei nostri campi.

Su questa pagina abbiamo visto più volte [illegible] questo tipo d'operazione non [illegible] un [illegible] rifiuto della modernità, [illegible] piuttosto un'intuizione per correggere le distorsioni create da modelli intensivi esagerati e palesemente non più adatti all'agricoltura del futuro, [illegible] vogliamo pagare per sempre in qualità, varietà; gusti e salute della terra.

«Le piccole chiese delle comunità rurali esprimono l'antico senso di religiosità della nostra gente, ma spesso sono abbandonate anche [illegible] custodiscono i voti e le speranze di molte generazioni»

Credo che l'interezza di questo grande bagaglio di cultura rurale meriti di [illegible]re salvata: non ci rendiamo conto di quanti elementi secondari, quanti rimandi ad altri settori, quante "uova [illegible] Colombo" per risolvere problemi attuali possano [illegible] fuori. La stessa storia dei luoghi e dell'architettura rurale posso[illegible] insegnare molto.

In particolare vorrei soffermarmi [illegible] luoghi e le costruzioni che raccontano del forte rapporto tra società contadina italiana e religiosità: basta fare un giro per le nostre campagne per scorgere chiesette e cappelle fatiscenti, piloni votivi ridotti a moncherini di mattoni, rifugi per pellegrini adibiti a spogli capanni per le moderne macchine agricole.

La vita di campagna [illegible] segnata dalle stagioni, dalle pratiche agricole principali e anche da tutta una serie di riti religiosi, dalle famose "rogazioni" alle benedizioni [illegible] cascine e campi. I luoghi di culto erano - mi si scusi il gioco di parole - sacri e custoditi dalla comunità che ne usufruiva: le famiglie erigeva[illegible] e prendevano [illegible] piloni votivi ai bordi dei campi, ogni intervento che necessitasse la chiesa del paese veniva affrontato grazie all'aiuto, tra lavoro e donazioni, di tutti.

Questi luoghi, questi monumenti, pur se non sempre validissimi dal punto di vista architettonico (ma ci sono casi clamorosi, chiesette con affreschi importanti abbandonate per esempio) raccontano comunque storie semplici, racchiudono la vita e l'epopea di intere comunità, anche piccolissime. Rinunciarvi è un delitto esattamente come rinunciare al sapere contadino, [illegible] canti, alle tradizioni orali, alle pratiche agronomiche più antiche.

[illegible] sovvengono queste riflessioni perché ho conosciuto il progetto di un gruppo di giovani volenterosi, che è riuscito a pianificare e iniziare il salvataggio di un'antica chiesa di campagna. Si trova in provincia di Cuneo, tra Sommaria Perno e la Valle dei Rossi: la chiesa della Madonna del Tavoletto (dell'omonima località) risale almeno al '500 nel primo nucleo edificato ed è legata alla storia [illegible] questo lembo di Roero, [illegible] antico feudo che ne ha viste di tutti i colori tra lotte e battaglie di vario tipo. I documenti parlano di ripetuti interventi della popolazione per ristrutturarla, abbellirla, dotarla di nuove campane, fino ad arrivare al 2000, quando la chiesa era abbandonata e in stato disastroso, presa di mira da continui atti vandalici.

L'edificio è molto bello, situato in [illegible] posizione fantastica: i giovani, costituitisi in associazione ("Il Tavoletto" onlus - 338 2661533), hanno iniziato a suscitare l'interesse pubblico ottenendo buoni aiuti finanziari (pubblici e privati): tant'è vero che sono già riusciti a terminare le prime fasi del recupero architettonico. [illegible] fine [illegible] quello di avere uno spazio per eventi culturali di varia [illegible] e per fare educazione ambientale, co[illegible] che per altro stanno già svolgendo in situ con regolarità.

Un plauso a loro dunque - con una segnalazione se qualcuno gli volesse dare una mano - e che siano d'esempio: perché anche questo è [illegible] tassello di quella [illegible]va ruralità, moderna sostenibile e consapevole della propria storia, che credo tutti auspichiamo.

IL CONSORZIO DEL GRANDE VINO PIEMONTESE CELEBRA I TRENT'ANNI DI RICONOSCIMENTO DELLA DOC

Il Gavi dalla «Milano da bere» a Berlino

Bene l'export, soprattutto verso la Germania, stallo in Italia

Maurizio Tropeano

Un appassionato del Lotto potrebbe scegliere [illegible] giocare i numeri che ruotano intorno al Gavi: i trent'anni dalla nascita del consorzio [illegible] tutela; i sei dal riconoscimento Docg; le celebra[illegible] per i cinque secoli [illegible] Cortese; gli undici Comuni di produzione o i mille ettari di vigne. Per vincere il giocatore si affida alla fortuna i produttori, invece, puntano sulla qualità e su un mercato internazionale in ripresa, soprattutto per i bianchi: «La stagione 2004 si sta caratterizzando per l'abbondanza della produzione in vigna ma questo non [illegible] preoccupa visto che la produzione del 2003 è stata già venduta. Siamo ottimisti anche [illegible] dobbiamo ancora risolvere le difficoltà sul mercato interno», spiega il presidente del Consorzio, Gianni Martini.

Le difficoltà del mercato interno sono legate alle «mode» e dunque alla passione degli italiani per i prodotti «trendy». Poco importa se il Gavi è un prodotto di qualità «passata l'euforia del[illegible] Milano da bere - racconta Marcello Lombardini, di profes[illegible] costruttore, [illegible] che ha investito risorse e tempo libero nella tenuta Giustiniana - faccia[illegible] fatica a rinfrescare nella [illegible] degli italiani [illegible] qualità del nostro vino. E' un prodotto che ha storia, tradizione [illegible] legato al territorio. Tre fattori che sono vincenti all'estero e che in Italia forse dovremmo cercare di rinfrescare, magari aprendo le ville storiche». [illegible] in effetti l'export è in ripresa «soprattutto verso la Germania», precisa Martini.



Il forte di Gavi, simbolo della zona

Quanta strada è stata fatta da quel lontano [illegible] giugno del 1974 quando con decreto del Presidente della Repubblica venne riconosciuta la denominazione di origine controllata «Gavi» e «Cortese di Gavi». Sono tre [illegible] tipologie individuate: Gavi, Gavi Frizzante e Gavi Spumante, ottenuti da uve 100% vitigno Cortese. Altrettanto rigida è la demarcazione [illegible] zona di produzione che comprende 11 Comuni Gavi, Carrosio, Bosio, San Cristoforo, Parodi e parte dei Comuni di Novi, Serravalle, Capriata, Francavilla Bisio, Pasturana e Tassarolo. Sei anni fa è arrivata anche la Docg.

E adesso? «La strada è solo una la qualità», puntualizza il presidente del C[illegible]. In questo contesto «la stabilità [illegible] prezzo - aggiunge Lombardini - è un indice positivo perché indica che il prodotto continua a piacere e viene assorbito dal mercato». Che cosa significa qualità? «Noi puntiamo su qualità del prodotto e tutela del lavoro in vigna», prosegue ancora Lombardini. Tocca a Martini la spiegazione. «La denominazione Gavi è la prima in Italia ad avere revisionato l'Albo vigneti sia sotto il profilo catastale, quindi della esatta superficie - pari a 1.035,7 ettari (951,7 ettari dato consolidato al 2002 oggetto della revisione + 84 ettari relative alle [illegible] iscrizioni per gli anni 2003-2004) - [illegible] sotto quello ampelografico». A garantire il tutto il lavoro dei tecnici della Regione Piemonte, dell'ufficio provinciale repressione frodi, delle amministrazioni comunali e del Consorzio.

E questo [illegible] è che il primo passo. Il Consorzio punta molto sulle applicazioni degli studi di genetica commissionati all'Università di Torino. «In futuro - promette Martini - che impianterà nuovi vitigni [illegible] Cortese lo farà solo per ricercare la qualità l'unica che alla fine permette che le bottiglie vengano vendute».

A DIFESA [illegible] APICOLTORI E CONSUMATORI UN'ETICHETTA CON PROVENIENZA, CARATTERISTICHE [illegible] SCADENZE

Da oggi per il miele carta d'identità obbligatoria

Sarà possibile distinguere il prodotto italiano, multe di 6000 euro [illegible] chi non si adegua

Gianni Stornello

Da [illegible] il miele avrà [illegible] e cognome, entra in fatto in vigore l'etichetta d'origine obbligatoria per riconoscere e distinguere [illegible] miele italiano da quello di importazione e per chi «sgarra» ci sono multe sino a 6000 euro. La parola Italia dovrà dunque comparire solo sulle confezioni [illegible] miele raccolto interamente sul territorio nazionale. [illegible] caso in cui il prodotto provenga da più Paesi dell'Unione Europea, l'etichetta deve riportare l'indicazione «miscela di mieli originari della CE». Se invece proviene da Paesi extracomunitari deve [illegible] la scritta «miscela [illegible] mieli non originari della CE», mentre [illegible] si tratta di un mix va scritto «miscela di [illegible] originari e non originari della [illegible]. In Italia si consumano ogni anno circa 400 grammi di miele a testa ed operano circa 75.000 apicoltori, 7500 dei quali professionisti, con 1,1 milioni di alveari e quasi 55 miliardi di api, per un fatturato superiore [illegible] milioni di euro. Particolarmente rilevanti sono i valori delle importazioni, spesso di qualità scadente, anche se l'Unione Europea ha deciso recentemente di sbloccare gli arrivi dalla Cina ponendo fine ad un embargo sanitario che durava dal gennaio 2002 a causa delle ridotte garanzie igienico-sanitarie e della presenza di tracce di un antibiotico proibito.

«Quella dell'etichetta è una scelta che farà la differenza aiutando i consumatori a distinguere i prodotti artigianali da quelli di origine industriale, premiando finalmente quanti si adoperano [illegible] costanza per portare [illegible] un percorso di qualità», spiega Francesco Panella, presidente dell'Unione nazionale apicoltori italiani.

Altro vantaggio che arriva dalla direttiva Ue per il consumatore è rappresentato dall'indicazione della data di scadenza: dal momento della produzione il miele ha una durata di 18/24 mesi nei quali mantiene tutte le sue caratteristiche organolettiche. «Dopo quella data - spiega Panella - può essere ancora consumato, [illegible] comincia a perdere le proprie qualità». Tra i difetti della normativa, secondo il presidente degli apicoltori, vi è [illegible] quello di aver mantenuto a favore delle grandi industrie la possibilità di produrre il miele ultrafiltrato: «un miele - precisa Panella - depauperato [illegible] tutti i suoi apporti nutrizionali; questo tipo di miele verrà indicato in etichetta come miele "filtrato", una definizione che può essere equivocata dal consumatore, credendo che il miele filtrato sia un miele più puro; in realtà, è privo di tutte le sostanze più preziose e non è altro che una miscela di zuccheri».

E sulla nuova normativa ci si confronterà, dal 10 settembre, a Montalcino, che ospiterà la «Settimana del Miele», la più antica [illegible]ssegna d'apicoltura italiana. Ol[illegible] alla mostra-mercato [illegible] cui i visitatori potranno assaggiare un universo di mieli provenienti da tutte le regioni e conoscere gli altri tesori dell'alveare, l'evento darà l'occasione di riunire gli «Stati Generali» del miele italiano, puntualmente organizzati ogni anno dall'Asga, l'associazione che riunisce gli apicoltori delle province di Siena Grosseto e Arezzo, e dalla Camera di [illegible] di Siena, [illegible] il patrocinio di ben tre ministeri (Politiche Agricole, Ambiente, Industria).

[illegible]

■ **AGRITURISMO LAST [illegible]**
Le prenotazioni dell'ultimo minuto hanno fatto recuperare ad agosto [illegible] buon 6% di presenze negli agriturismi permettendo di superare il 70% di utilizzazio[illegible] dell'offerta, mentre luglio si sta chiudendo con una copertura degli alloggi appena superiore al 50% e le prenotazioni per la prima metà di settembre, al momento, [illegible] vicine al 40%. I dati sono di Agriturist, che commenta: «Siamo lontani [illegible] quasi pieno del 2000, ma i budget delle famiglie [illegible] quelli che sono e non resta che attendere la ripresa dell'economia».

■ **CAVIT, FATTURATO RECORD**
Cavit, azienda leader nella commercializzazione di vini e spumanti, chiude il bilancio 2003-2004 con un fatturato record di 226 milioni. Parallelamente il risultato netto è stato [illegible] 2,3 mln (+8,1%), che conferma la redditività [illegible] gruppo anche nel difficile contesto economico congiunturale internazionale. La sola capofila Cavit ha realizzato un fatturato di 173,1 milioni di euro con un incremento del 9,1% sull'esercizio precedente

■ **[illegible] 100 [illegible]**
«Moscato sotto le stelle», la [illegible] iniziativa di Go Wine [illegible] diffondere [illegible] cultura e la conoscenza del vino moscato, si avvia alla conclusione. Dopo [illegible] serata di ieri a Melfi le ultime due tappe saranno a Maratea, il [illegible] agosto, e a Porto Recanati, il giorno successivo. Ogni sera sono in degustazione 100 etichette divise per aree geografiche e tematiche.

■ **BENE I CONTI VERONAFIERE**
Grazie alle performance ottenute in particolare da Fieragricola, Vinitaly e Progetto Fuoco è oltre le attese il bilancio semestrale di Veronafiere, primo organizzatore di manifestazioni dirette in Italia. La proiezione di fatturato al 31 dicembre si attesta a 51.407.640 euro rispetto [illegible] 48.188.350 previsti (+6,6%), segnando un risultato positivo nei confronti del bilancio consuntivo del [illegible] (esercizio [illegible] riferimento per la ciclicità degli eventi) con un incremento percentuale [illegible] 15%.

■ **MENO AZIENDE [illegible]**
Scende il numero di aziende agricole biologiche, che hanno segnato un calo del 13,3% dal 2002. In base ai dati del ministero delle Politiche agricole gli operatori del settore sono passati dai [illegible] del 2002 agli attuali 48.473. Di questi, i produttori agricoli sono 42.185, i produttori-trasformatori 1849, i trasformatori 4264 e gli importatori 175. I dati, secondo l'associazione di categoria Aiab, vanno letti come un consolidamento del settore in [illegible] di crisi generalizzata.

DOPPIOGIOCO [D.R. e D.R.]

A	A	P	T	F	O	O	L	N	
A	E	R	E	I	R	R	A	C	
G	S	P	E	U	E	E	L	I	
L	E	O	M	I	E	R	C	D	
O	V	L	I	T	I	A	E	R	
G	N	O	I	R	T	P	A	I	
B	C	I	H	E	T	S	C	E	
F	S	B	C	R	S	U	O	E	
I	O	A	R	A	N	M	R	I	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto ognuna delle 9 in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: FOLATA = 6) e il totale nella casella di destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	A	T	I	M
2	*	R	S	O
3	O	C	I	N
4	S	O	M	A

	a	b	c	d
1	N	I	G	M
2	A	D	M	A
3	G	R	T	I
4	M	A	I	C

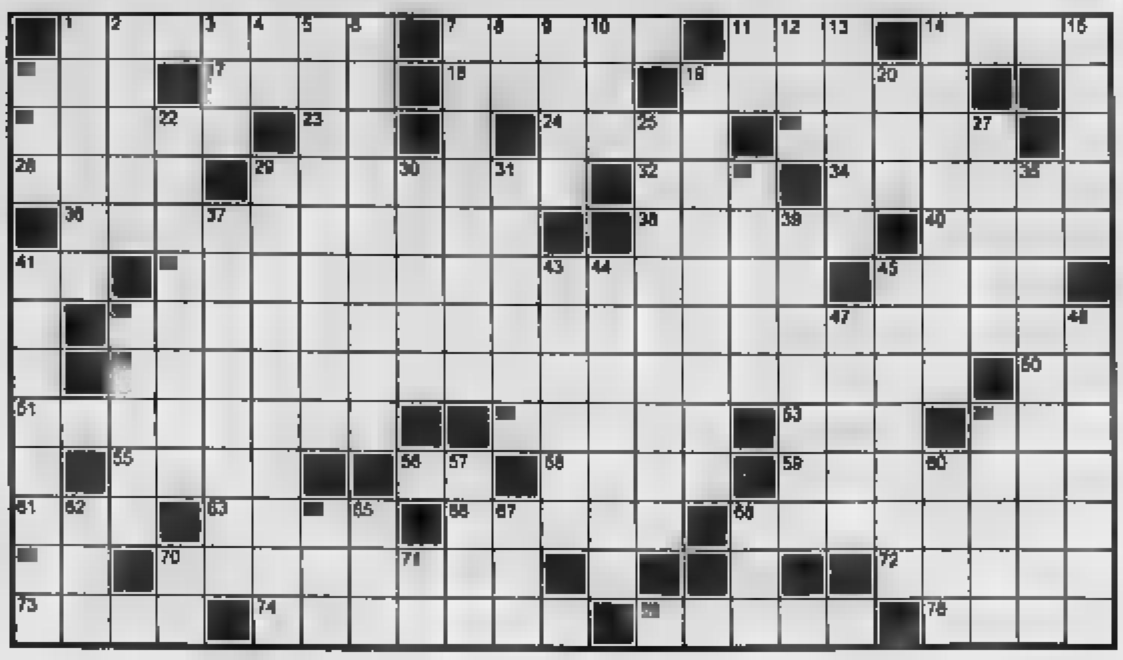
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In parola ogni lettera può usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge INDAGATRICI: noi abbiamo trovato altre 71 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 14 parole di 10 o più lettere, fra MATRIMONIO da a2. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Non mai giocato al Lotto fino al giorno in cui fui coinvolto da Magda: «Dammi 5 numeri - mi chiese - che li metto cinquina». Scrissi i cinque numeri senza farci troppo caso e me li dimenticai di lì a breve. Passò mese e Magda mi telefonò: «Del numeri che mi hai dato - disse concitata - all'ultima estrazione ne sono usciti ben 4!». Per curiosità le chiesi quali erano tali numeri: «Il primo era 17 - rispose Magda - il secondo era un suo multiplo, il terzo uguale al secondo più 10; il quarto era sei volte più piccolo del terzo, il quinto, l'unico dei cinque numeri che non è uscito, aveva le stesse cifre del quarto».

Qual era l'unico numero non uscito?

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Spuntini pomeridiani; **7.** nome di Pasternak; **11.** Un'unità elettronica; **14.** Il padre di Cordelia; **16.** Il codice sulla busta (sigla); **17.** La pioggia... di Los Angeles; **18.** Il dio della guerra; **19.** Il nome della Tebaldi; **21.** Un polo della pila; **23.** Inizio di stagione; **24.** Un premio... fatto di belle parole; **26.** Lo stile libero del nuoto; **28.** Si mandano coi saluti; **29.** Azioni scaltre; **32.** Lo scrittore Rankin; **34.** Consumo inutile; **36.** Ha il Grande Oriente le Logge; **38.** Egregi, insigni; **40.** Risonanze... di cronaca; **41.** La città della Favorita (sigla); **42.** Auto pubblica con fermate obbligate; **45.** Sovrano precolombiano in Perù; **46.** Evita che la popolazione aumenti a dismisura; Il diario di Cesare Pavese; **50.** Tesi senza pari; **51.** Faziose; **52.** Mammiferi dei Perissodattili; **53.** Funesta quella di Achille; **54.** Il nome di Gullotta; **55.** Unità fondamentale di pressione; **56.** Sigla di Trapani; **58.** Allunga il whisky; **59.** Peter scrittore e archeologo danese; **61.** Monte omerico; **63.** Lo Stato di N'Djamena; **66.** Decreto zarista; Abito femminile elegante; **69.** Fine concerto; **70.** Fedeli a una linea di condotta; **72.** John della canzone; **73.** Ha la cresta di spuma; **74.** Resto di nave; **75.** Il nome della Garbo; **76.** Una fibra tessile.

VERTICALI: **1.** La capitale del Bahrein; **2.** Periodo storico; **3.** L'amore di Leandro; **4.** Simbolo del sodio; **5.** Perdere la coordinazione movimenti; **6.** Una pietanza di carne; **7.** Scrisse «Storia dell'occhio»; **8.** Iniz. di Respighi; **9.** Un dispositivo elettrico; **10.** Prefisso di uguaglianza; **11.** Il centro di Canberra; **12.** Incisore (abbrev.); **13.** Proscimmie asiatiche notturne; **14.** Scrisse «L'amante di Lady Chatterley»; **15.** Si usano affilati; **16.** Carrozza londinese; **19.** La madre di Romolo e Remo; **20.** Segue tip; **22.** Fatto desistere; **25.** Per gli amici è Lilli...; **27.** Alberi con ghiande; **29.** Un cane da caccia; **30.** Orti... letterari; **31.** Qualche volta; **33.** Candidi; **35.** Il poeta, morto diciottenne, protagonista dell'omonimo dramma di de Vigny; **37.** Basilica veneziana; **39.** Vetta delle Alpi Cozie; **41.** Si chiede alla banca; **43.** Oggi si chiama Urfa; **44.** Molto fastidioso; **45.** Lo Stato di Haifa; **46.** Quella del Capo è in Africa; **47.** Mezzi volanti; **48.** Il processo che proviene dall'esterno di un sistema; **54.** Hanno piazze molto affollate; **57.** Colpo corto del golf; **60.** rivale Meucci; **62.** Il fiume di Rostov; **64.** Sopportavano sacrifici; **65.** Preposizione articolata; **67.** Il nome di Carson; **68.** Si conta sul medio; **70.** Iniz. Aznavour; **71.** In mezzo alla Manica.

MASTER MIND [Gigi]

Proposte	Risposte
A N G G	○
G N A V	○○
G B R V	●●○
V R G N	●●○
A B G N	●●

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

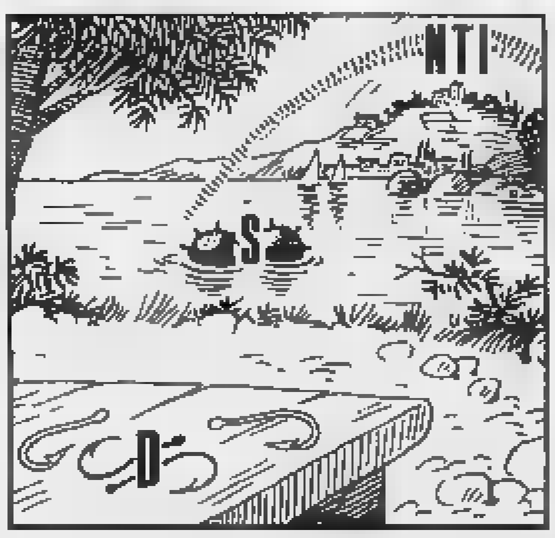
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

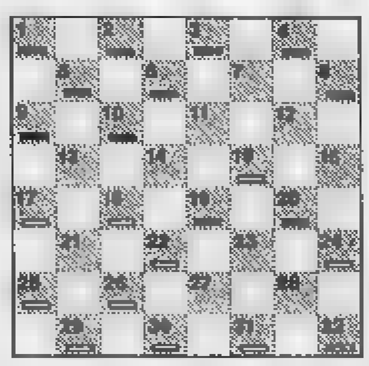
A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 3 agosto 2004

REBUS [frase: 6, 8, 7]



DAMA [Fatteri]

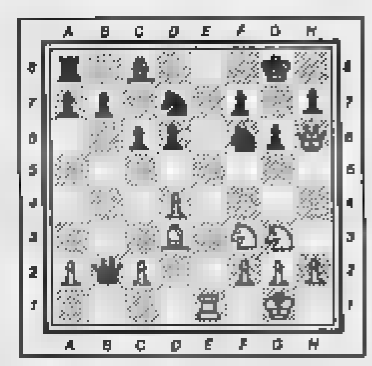


Domenica prossima ultimo appuntamento ufficiale prima Ferragosto con il torneo di Imponzo (Udine) tel. 0433.92437. L'attività riprende poi con il «Trofeo Colleoni» Malpaga (Bergamo) sabato 21 agosto, tel. 339-3434745. Queste due manifestazioni sono di dama italiana sulle 64 caselle. A fine mese da non perdere il classico appuntamento la dama internazionale (100 caselle) a Mori, grosso centro vicino a Rovereto, vera e propria «capitale» del nostro gioco, che quest'anno festeggia nientemeno che il trentennale! Non si può proprio mancare: il torneo è previsto sabato 28 e domenica 29, per i dettagli tel. 328-2257241. L'anno scorso vinse il bielorusso Alexander Baljakin, davanti al lituano Vaidas Stsytis e al lettone Viesturs Tomass; primo degli italiani fu Ciro Fierro, quinto, poi al settimo e ottavo posto Daniele Bertè e Marco Veronesi, più indietro Loris Milanese e Alessandro Milani.

Diagramma:

un istruttivo tiro di G. Boccali. Il Nero muove

SCACCHI



Dopo il grande torneo internazionale disputato lo scorso luglio a Palazzo Ducale, torna alla ribalta la città di Genova, che quest'anno è «capitale europea della cultura», con l'ormai tradizionale appuntamento Ferragosto al Novotel (vicino all'uscita del casello autostradale di Genova Ovest), dal 9 al 17 agosto; torneo diviso in due gruppi, aperto a tutti, da giocare ma anche semplicemente da vedere (le partite nel pomeriggio, ingresso libero); informazioni tel. 347-7030343. A livello internazionale da segnalare un altro appuntamento importante, quello con il campionato della Nato, quasi un «mondiale» delle forze armate, con i militari tedeschi superfavoriti, gli statunitensi in sempre continuo miglioramento e gli italiani a caccia di piazzamenti di prestigio; si gioca in Olanda, all'Aia, da domenica prossima, agosto, fino a sabato 14; sito internet www.natochess.com.

Diagramma:

Góngora-Guerrero. Il Bianco muove e vince.



I premi «Marco Luchetta»

Pino Scaccia (foto), Claudio Rubino, Azra Nuhefendic [illegible] Pep Bonet [illegible] i vincitori della prima edizione del Premio giornalistico «Marco Luchetta», promosso dalla Rai in occasione del decennale della morte degli inviati Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo [illegible] Miran Hrovatin.



La [illegible] moglie di Cage

L'attore e premio Oscar italo-americano Nicolas Cage (foto) s'è sposato per la terza volta: dopo l'attrice Patricia Arquette e la figlia di Elvis Presley Lisa Marie, [illegible] volta di Alice Kim, [illegible] anni, ex cameriera. Il matrimonio è avvenuto in forma privata in un ranch nel Nord [illegible] California.



Una Sirena d'oro per tre

Con [illegible] serata di gala al Teatro Comunale di Cervia, il festival «Arrivano dal mare!» ha consegnato il premio [illegible] Sirena d'Oro [illegible] regista Maurizio Scaparro (foto), a Alain Recoing (fra i maestri francesi del teatro di figura) e a Trude Kranzl (direttrice [illegible] Festival austriaco di Wels).

IL RITO SERALE DELLO STATISTA MORTO DIECI ANNI FA: SCHIACCIAVA UN TASTO DEL REGISTRATORE E, PENSANDO AI POSTERI, INCIDEVA IL RACCONTO DELLA GIORNATA

SPADOLINI i diari segreti



I taccuini del primo governo laico emergono ora dalla classificazione degli inediti curata dal suo allievo Cosimo Ceccuti Si potranno pubblicare soltanto tra vent'anni

Giovanni Spadolini a bordo dell'incrociatore «Caio Duilio» al largo di Gaeta

Ugo Magri

D[illegible] tecnica, Giovanni Spadolini [illegible] ben chiaro [illegible] funziona il registratore. Lo associava ai primi telefoni cellulari, e si asteneva dall'usarlo nelle galleria dell'autostrada perché, spiegò una volta, «altrimenti cade la linea». Oppure si preoccupava che il nastro, dopo qualche giorno, [illegible] «andasse a male». Un signore d'altri tempi. Quanta nostalgia per l'età giolittiana, quando la modernità viaggiava in vagone letto. Eppure, appena scopriva le diavolerie dei giorni nostri, era il più pronto a intuirne i vantaggi. L'elicottero, per esempio: un [illegible] e, oplà, sbarcava [illegible] le sue quattro-cinque borse gonfie di [illegible] nella villa fiorentina di Pian de' Giullari, risparmiandosi ore di prigionia in auto. Ne era diventato un fan. Per non dire dei mini-jet sui quali, da leader del Pri, si era avventurato nella campagna elettorale vittoriosa dell'83: dopo di che, impossibile farne a meno.



Spadolini stringe la mano a Sandro Pertini. E' il 1982, anno del suo secondo governo Nella foto in basso con Indro Montanelli. Soltanto da lui e da [illegible] Spadolini accettava la libertà di sintesi Guai se gli altri gli tagliavano una sola riga



Dunque, il registratore. Rimpiazzò di colpo la macchina da scrivere. E fu un peccato, poiché [illegible] prodigioso vedere [illegible] quale agilità Spadolini danzava sui tasti. Talmente rapido, nonostante [illegible] stazza delle dita, che il foglio veniva divorato, [illegible] c'era il problema di infilar[illegible] subito [illegible] altro tra i rulli, operazio[illegible] odiata perché spezzava la musica del pensiero (da direttore, al *Resto del Carlino* e poi a Via Solferino, rimediò con un colpo di genio: si faceva incollare le pagine nella lunghezza voluta, cosicché esaurito lo spazio finiva l'articolo). Oggi il computer permette di scrivere prima e di pensare poi, [illegible] Spadolini apparteneva alla generazione artigiana che fissava l'architettura in anticipo. Le parole fluivano [illegible] posto giusto, senza bisogno di tornarci su. Scrivere o det[illegible] era più o meno la stessa cosa.

Lo sa bene chi andava a intervistarlo. Spadolini rispondeva alle domande con tanto di punti, virgole e accapo. Fluviale, ma guai se gli tagliavi una riga. Gli unici cui riconosceva libertà di sintesi [illegible] Eugenio Scalfari e Indro Montanelli. Il direttore di *Repubblica* ci conversò una volta tre ore [illegible] prendere un solo appunto; Spadolini [illegible] preoccupatissimo, «chissà [illegible] viene fuori», ma poi rimase [illegible] dalla fedeltà del giornalista. Pure di Indro si fidò, col risultato che l'intervista, scoppiettante, mandò in crisi il governo.

L'anno prima (estate 1981) aveva convocato me, giovane repubblicano in forza a Palazzo Chigi, nel [illegible] studio al piano nobile. Era presidente del Consiglio [illegible] pochi giorni, complice lo scandalo [illegible] aveva spalancato la via [illegible] governo laico. «Hai il registratore?», domandò. Col microfono acceso diede ordine al centralino di bloccare le comunicazioni, tranne col Presidente della Repubblica. Si poggiò allo schienale della poltrona, reclinò leggermente il capo all'indietro, socchiuse gli occhi e con l'indice della mano destra fece il gesto di [illegible] preme[illegible] pulsante. Era il segnale. La cronaca si faceva Storia.

Quasi ogni sera prese l'abitudine di incidere i [illegible] diari sulla bobina. Il rito si celebrava nella stanza monacale dove l'arredo principe era rappresentato dal grande tavolo che appartenne al Duce. Venivano ammessi gli amici più stretti: Stefano Folli, oggi direttore del *Corriere della sera* [illegible] allora [illegible] carico della *Voce repubblicana*, Andrea Manzella, capo di gabinetto nonché sottile uomo di mondo, Paolino Ungari, il consigliere giuridico, Antonio Del Pennino, legame con Milano. Qualche volta [illegible] affacciavano Francesco Compagna e, quando «Chinchino» morì nel luglio '[illegible] [illegible] i Faraglioni di Capri, Vittorio Olcese, entrambi sottosegretari alla presidenza del Consiglio. Udivano narrazioni memorabili. Altro che i retroscena di cui leggiamo sui giornali oggi.

I racconti venivano poi trascritti, infilati in [illegible] cartellina anonima e riconsegnati a Spadolini. Il quale li posava sul famoso tavolo mussoliniano, dove presto venivano [illegible] altri sedimenti secondo un ordine imperscrutabile. A fine settimana, quando era [illegible] di riprendere la via per il Tondo dei cipressi a Pian de' Giullari, la montagna di carte veniva introdotta a forza nelle borse, dove tutto [illegible] perdeva (addirittura una volta finì dentro l'inghiottitoio uno stipendio da ministro della Difesa, mai più incassato). I diari del primo governo laico riemergono ora, man [illegible] che procede l'opera di classificazione degli inediti cui si dedica il più devoto tra gli allievi, professor Cosimo Ceccuti, direttore della *Nuova Antologia*. Ma per vederli pubblicati bisognerà attendere altri vent'anni, poiché Spadolini ha disposto che [illegible] private restino segrete per sei lustri dalla sua morte, avvenuta il 4 agosto 1994.

> Le sfuriate di Pertini, gli umori di Craxi, la Dc in lotta per la riconquista del Palazzo, l'omaggio a Moro: così la cronaca si faceva Storia

I diari erano destinati ai posteri. Qua e [illegible] depurati da certe bassure cui ci abitua la politica. Però nel complesso assolutamente onesti. Lo storico di domani vi troverà tutto, proprio tutto, compresi gli episodi più sgradevoli. Quando lui si trovava in America e scoppiò in patria la «lite delle comari» (Andreatta contro Formica), Sandro Pertini lo chiamò dal Quirinale infuriato e incurante del fuso orario. «Cosa stai a perdere il tempo là, torna subito in Italia», tuonò. «Il Presidente si è rivolto a me [illegible] espressioni irriferibili», annota pudicamente Spadolini nei diari. Deferente [illegible] punto [illegible] preoccuparsi per la reputazione pertiniana allorché l'anziano Capo dello Stato andò ad assistere alla finale mundial tra Italia e Germania: se gli azzurri avessero perso, inevitabile l'etichetta di menagramo.

Craxi era il gigante politico [illegible] quegli anni, naturale che da vero intellettuale «sospeso tra Croce e Gobetti» Spadolini provasse per lui attrazione e repulsione. Gli umori di Bettino erano cangianti, i diari meticolosi nel misurarne alti e bassi, talvolta con un taglio pettegolo che [illegible] si sarebbe atte[illegible] chi non ne conosceva l'autore. Come quella volta che il Nostro andò in visita riservata al Raphael (dove il Cinghialone alloggiava), restandone scandalizzato per la confusione e il disordine [illegible] regnavano in stanza. Leggeremo tra vent'anni colorite descrizioni sugli indumenti sparsi dove meno te li aspetti e Bettino «abbigliato [illegible] un sultano», premonizione forse dell'esilio a Hammamet.

Troveremo tutte le trame di allora: la Dc ansiosa di riconqui[illegible] il Palazzo, [illegible] l'astro nascente di Ciriaco De Mita che Spadolini percepiva ostile; il Pci ancora irretito da una solidarietà nazionale defunta tre anni prima, cui però Spadolini insisteva a rendere omaggio un po' nel ricordo di Aldo Moro (suo [illegible] [illegible]stro), [illegible] po' col pensiero rivolto al Colle più alto. Non manca alcuno dei nomi noti. Amintore Fanfani, che gli [illegible] soffiato Palazzo Chigi, [illegible] l'«usurpatore». Giorgio La Malfa, «il ragazzo». Bruno Visentini, nei momenti d'irritazione veniva chiamato semplicemente «quello là»... Inutile cercare i protagonisti di ades[illegible]. Semplicemente, non erano tali. Con Silvio Berlusconi s'erano incontrati in [illegible] casa milanese, perché quell'imprenditore molto rampante e amico dei socialisti aveva fatto sapere che ci teneva parecchio a conoscere il presidente del Consiglio. Avesse immaginato il seguito, Spadolini gli avrebbe dedicato almeno una pagina del suo diario [illegible]. Invece, nemmeno una riga. Chi fu presente alla cena rammenta un formalissimo scambio di convenevoli, senza speciale feeling. Due mondi agli antipodi, non necessariamente in conflitto.

Rende un cattivo servigio alla [illegible] memoria chi trasforma Spadolini in monumento, addirittura in martire della Prima repubbli[illegible]. *Esprit florentin*, [illegible] saggezza ed equilibrio sarebbe stato una risorsa pure per la Seconda. E' stata quest'ultima che, [illegible] poca intelligenza, non glielha consentito. «Incredibile [illegible] questi "nuovi" si siano sbarazzati [illegible] fretta della sua memoria», si rammari[illegible] in privato l'Avvocato Agnelli, amico di Spadolini al punto da mettere a disposizione [illegible] aereo per garantirgli il voto di Norberto Bobbio all'elezione per [illegible] presidenza del Senato, giugno '94. Restano negli occhi quelle immagini drammatiche: Spadolini, già minato dalla malattia, che legge sul tabellone luminoso la propria sconfitta per un solo voto contro il candidato del Cavaliere, Carlo Scognamiglio. Ferito. E quasi incredulo che potessero fare a me[illegible] di lui. Visti i risultati, difficile dargli torto.

DALLE CARAVELLE AI TRANSATLANTICI. INAUGURATO A GENOVA IL MUSEO GALATA: IN DICIASSETTE SALE, IL RACCONTO GRANDE E DRAMMATICO DELLA NAVIGAZIONE

Tutti a bordo sulla «corsia dell'aguzzino»

Fiorella Minervino

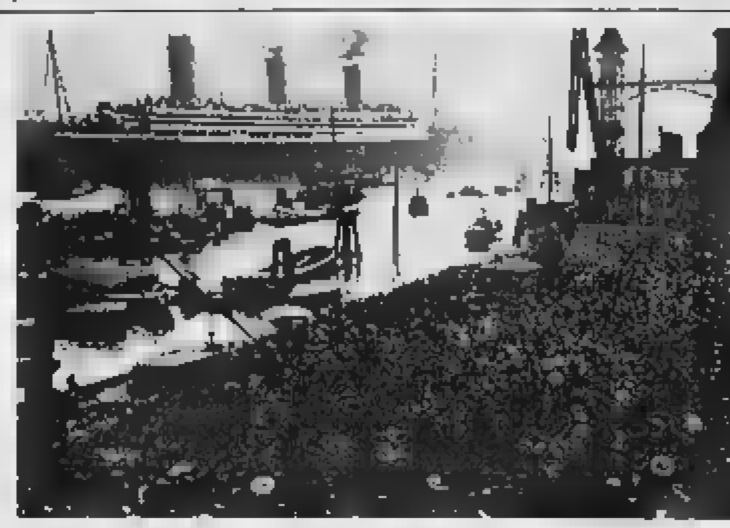
GENOVA

> Restaurato dall'architetto Vazquez Consuegra, occupa 10 mila metri quadrati dell'antica Darsena. È costato 22,8 milioni di euro

UN [illegible] del Mare a Genova non può che prendere l'avvio da Cristoforo Colombo [illegible] le lettere che testimoniano la sua genovesità, i documenti autografi inviati alla [illegible] città, il «Libro dei Privilegi», cioè i manoscritti dei riconoscimenti che gli vennero conferiti alla Corte di Spagna, nonché le epistole per salvaguardare il figlio in futuro. Scorgiamo ancora il celebre ritratto del navigatore dipinto da Ridolfo del Ghirlandaio, nonché i modellini ottocenteschi delle tre caravelle. Seguono ben 16 sale per l'estensione di 10 mila metri quadri, che narrano vita, vicende, avventure di personaggi co[illegible] Andrea Doria, illustrano cannoni, armi, polene, ricostruiscono intere galee con la «corsia dell'aguzzino» che passava fra i banchi di voga, mentre nella «carrozza» si trovavano signori e passeggeri di riguardo. Un dipinto del tempo e [illegible] plastico rievocano l'area dell'Arsenale, struttura cruciale del porto, crocevia di merci e di genti, mentre una sala esplora l'ardua vita di bordo, specie nel '600, con schiavi, forzati, «buonavoglia», coloro che sceglievano di navigare e remare alle galee, sventurati che vivevano nei medesimi ambienti dove ora sorge il Museo, men[illegible] tre personaggi, riprodotti e vestiti con panni d'epoca, rivivo[illegible] con sistema multimediale la loro dura esistenza, la lotta per la so[illegible] per il lavoro, per il cibo. Raccolte cartografiche, dipinti, globi terrestri, carte nautiche, una collezione di dipi[illegible]ti di marina riproducono la sfida per i mari fino all'età delle Rivoluzioni. Sono esposti barometri, bussole, golette, velieri, falegnamerie, laboratori meccanici perfettamente ricostruiti.

Questo e altro si vede nel Nuovo [illegible] Galata, nell'antica Darsena, inaugurato ieri [illegible] sindaco Giuseppe Pericu. Splendido edificio dell'Alto Medioevo, con varie sovrapposizioni, il Mu[illegible] Galata conserva il proprio [illegible] d'origine, cioè d'un quartiere di genovesi a Instanbul. Ora è stato ritrutturato e rivitalizzato dall'architetto spagnolo Guillermo Vazquez Consuegra, che ha conservato a vista le magnifiche volte, gli antichi muri, aprendo dove possibile [illegible] spazi alla luce e al mare. Nelle tracce del Museo Wasa a Stoccolma, il Galata deve forse maturare per rendersi più gradito e gradevole al pubblico. Tuttavia è importante inizio, sorto anche grazie a Genova 2004. Il direttore del Museo, Pierangelo Campodonico, ha annunciato il costo totale del Museo, [illegible] milioni e 800 mila euro e i tempi di ricostruzione, circa 21 mesi, compreso lo sciagurato crollo del 2[illegible].

Non così entusiasmante quello che si profilava come polo d'attrazione del Museo, la [illegible]stra *Transatlantici, scenari e sogni di mare* (a cura [illegible] Campodonico, Arnaldo Bagnasco, Matteo Fochessati, Paolo Piccione, aperta fino al 9 gennaio 2005). Una storia formidabile [illegible] illusioni, speranze, sogni, drammi [illegible] intere generazioni che emigrarono dall'Europa all'America, dapprima salpando da porti del Nord Europa, poi dal Sud nella rotta del Sole, Genova, Marsiglia, allungando di ore le [illegible]sate, [illegible] godendo del sole dopo Gibilterra. In sale con scenari e onde blu vengono trasmessi filmati talora d'epoca con inseriti personaggi d'oggi che rivivono le avventure dei piroscafi, dagli emigranti [illegible] III classe, al lusso dei saloni di prima classe sul Rex, sul Titanic, piuttosto che dei superbi scaloni o ambienti arredati pure dai Coppedé per il Conte Grande, il Biancamano, [illegible] Galileo Chini per l'Augustus, fi[illegible] [illegible] più recenti Michelangelo e Raffaello, dopo l'infausto Andrea Doria.



L'imbarcazione più grande del mondo, l'«imperator», lungo 919 piedi, mentre lascia Amburgo nel 1913

Taluni oggetti o polene dovrebbero riportare quell'aura speciale al visitatore. Purtroppo che per chi quelle avventure e quei sogni [illegible] ha vissuti, la magia [illegible]. Il catalogo (ed. Skira) riconquista un po' dell'atmosfera. Inaugurazione ufficiale [illegible] pomeriggio con il mini[illegible] Lunardi, poi, [illegible] sera, tutta la città aperta [illegible] festeggiare il Museo Galata. Un evento degno [illegible] Superba.

La naja è finita ora risparmiateci le parole inglesi



Lorenzo Mondo

E così la naja [illegible] agli sgoccioli Dal 1 gennaio dell'anno prossimo verrà abolito il servizio di leva, le Forze Armate [illegible] formate soltanto da volontari che scelgano come mestiere la vita militare Per quanto annunciata da tempo, è una svolta radicale che, al di là degli aspetti strutturali, inte[illegible] il costume, [illegible] memorie e suscita persino qualche nostalgia: non, beninteso, nei superstiti dell'ultima, orrenda guerra mondiale ma in chi ricollega la [illegible] esperienza di soldato alla perduta giovinezza Si conclude una storia che durava [illegible] 1861 quando, [illegible] modello napoleonico, fu introdotta in Italia la leva obbligatoria di massa. [illegible] accade con il consenso di tutte le forze politiche (il governo ha anticipato soltanto i tempi di [illegible] legge varata dal centrosinistra) e con l'astensione dei Verdi e di Rifondazione Comunista che, non volendo rinunciare al pacifismo assoluto o al mito dell'esercito popolare, non potevano concedersi l'impopolarità di una netta ripulsa.

Ho fatto in tempo a registrare, nei miei paesi, le reazioni dei giovani che avevano ricevuto la cartolina precetto Se l'inquietudine e lo scontento delle famiglie erano palpabili (per gli immaginabili pericoli di una lunga separazione, per le braccia perdute nel lavoro dei campi) nei figli l'apprensione era sopraffatta dall'euforia Canti, bevute, scritte millantatorie sui muri contrassegnavano [illegible] laico rito di passaggio, in cui si celebravano l'emancipazione dell'autorità paterna, la fisica esuberanza (compresa la libertà sessuale), lo sguardo aperto sul mondo Non era ancora venuta meno d'altronde la funzione pedagogica a[illegible]gnata all'esercito mentre si concludeva il processo [illegible] unità nazionale: la conoscenza e l'affratellamento tra gli italiani delle diverse regioni, la mescolanza (fatti salvi gli imboscati) di ceti e mestieri, lo smussamento e il superamento dei dialetti in una lingua comune.

Quando toccò a me, parlo di mezzo secolo fa, queste motivazioni erano già in buona parte superate, il servizio militare si connotava soprattutto come una macchina improduttiva fino all'insensatezza Lasciamo stare i limiti dell'addestramento, i traffici ingegnosi per sottrarmi alla qualifica - assegna[illegible] con scarsa lungimiranza - di guidatore di carri armati Più che la disciplina pesava l'ozio, appena interrotto dalle modeste incombenze di scrivano, al quale [illegible] costretto in attesa che passassero i maledetti 18 mesi. L'impressione più vivida della [illegible] naja [illegible] quella dei cortili polverosi nei casermaggi di Avellino, della «Baraggia» [illegible] infestata di zanzare. Delle persone conservo un buon ricordo, anche della rude bonarietà di marescialli e sergenti, in cui mi pareva esprimersi al meglio - nell'antiretorica e nel tratto popolaresco - la tradizione del vecchio esercito. Ricambiavo invece con rabbia repressa l'antipatia di un tenentino che non perdeva occasione per affliggermi già nell'inclinazione ai libri, ma specialmente nel rifiuto di frequentare [illegible] corso allievi ufficiali, intravvedeva il pericolo dell'insubordinazione. Non capiva che la mia insofferenza per certe balordaggini, come gli inni patriottardi a gola spiegata, [illegible] acuita dalla preoccupazione di tornare a casa per finire gli studi e guadagnarmi, come lui, lo stipendio. Di sottrarmi a quella che il ministro Martino, abolendola, definisce una «tassa iniqua» pagata dai giovani.

Acqua passata e storia finita. I giovani non hanno più bisogno di tradotte per viaggiare, [illegible] Italia e per il mondo. L'italiano lo hanno imparato, la tv non è stata maestra peggiore della caserma. E nel caso, sempre deprecabile, in cui occorra prendere le armi, è bene che lo facciano quelli che sanno usarle Si appannerà forse, sulla bocca dei nuovi militari impegnati nelle missioni internazionali, l'antico gergo della caserma: burba, nonno, gavettone, stecca Sia pure, anche la lingua si muove, purché ci vengano risparmiati i fastidiosi, imperversanti anglismi e tecnicismi. Questi sì, sarebbero fonte di onesto rimpianto.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Nella politica italiana mai dire mai

EGREGIO Direttore, cosa resterà del periodo così turbolen[illegible] che è seguito alle elezioni europee? Il governo l'hanno più o meno rattoppato, ma anche l'opposizione mi sembra che se ne vada in vacanza con più divisioni di prima. In realtà, a guardarli da vicino, i due schieramenti sembrano afflitti dalla stessa malattia; sia nel centrosinistra che nel centrodestra, infatti, [illegible] parte della coalizione si rifiuta di condividere i programmi, che pure ha sottoscritto al momento delle elezioni, perché ritiene, opponendosi, di [illegible] meglio la propria identità e poter guadagnare voti delle successive consultazioni. Al di là di alcuni punti ovvii, così, si realizza [illegible] paradosso che Forza Italia da una parte e la Lista Prodi dall'altra potrebbero trovare [illegible] incontro anche [illegible] provvedimenti importanti, come la riforma [illegible] pensioni, di cui hanno consapevolezza e riconoscono la necessità. Mentre se provano ad accordarsi con i loro alleati sulle stesse materie o incontrano difficoltà e devono diluire le riformne fino a renderle inefficaci. Visto che finora non s'è trovata una formula risolutiva, mi spiega perchè, almeno per la fine legislatura, non si tenta di mettere insieme le ali, per così dire, ragionevoli dei due schieramenti, per fare un g[illegible] che prenda i provvedimenti più urgenti e tenti di evitare il declino italiano, e poi si fanno elezioni anticipate per decidere [illegible] dovrà governare in futuro?

[illegible], Padova

GENTILE lettore, anche se la base del suo ragionamento mi sembra un po' smentita dai fatti (qualche giorno fa il centrodestra, sia pure con qualche riserva [illegible] suo interno, ha approvato la riforma delle pensioni, mentre il centrosinistra ha tentato di impedirne l'approvazione con l'ostruzionismo) provo lo stesso a valutare la sua ipotesi. In Italia, va detto, non esiste formula di governo che non sia stata collaudata, e quella che lei propone, [illegible] ho ben capito, è il cosiddetto «governissimo» o grande coalizione. In passato, quando è stata utilizzata (i governi di unità nazionale presieduti da Andreotti) ha dato risultati sul piano economico (più larga è la base sociale rappresentata dalla maggioranza, meno arduo è imporre dei sacrifici), ma ha portato a una sorta di immobilismo politico (più partiti ci sono nel governo, più è difficile metterli d'accordo). Ad impedirla, per il futuro, è essenzialmente la nuova legge elettorale maggioritaria, che prevede che i cittadini scelgano coalizione governo e premier direttamente, e non che che votino per partiti che poi decidano come allearsi in Parlamento Lei forse vorrebbe sapere se malgrado ciò - il passato non entusiasmante e il futuro impossibile - si possa escludere che con un espediente si trovi il modo di fare rientrare dalla finestra quel che è stato cacciato dalla porta Lo escluderei, ma nella politica italiana, si sa: mai dire mai. Approfitto di questa risposta per ringraziare i lettori che hanno seguito in questi mesi questa rubrica e augurargli buone vacanze! Prendo anch'io qualche settimana di riposo. Riprenderò a rispondere alla fine di agosto

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA LETTERA DI RATZINGER SUL «GIUSTO» RAPPORTO TRA I DUE SESSI: BASTA CON RIVALITÀ E RIBELLIONI

Donne, imparate dalla Bibbia





Nella foto sopra il cardinale Ratzinger

Le differenze esistono e sono una ricchezza: le lotte per l'uguaglianza creano confusioni deleterie

[illegible] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

LA Bibbia continua ad [illegible] ragione, sostiene il Vaticano, e le differenze fra [illegible] e donne non devono [illegible] né antagonismo né un tentativo [illegible] livellare [illegible] differenze Che esistono e devono esistere, secondo la «Lettera» che la Congregazione per la Dottrina della Fede invia a tutti i vescovi «sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo» Non ci sono novità sostanziali, nel documento, che [illegible] in realtà in una Summa [illegible] quanto Giovanni Paolo II è andato predicando, quale antropologo cristiano, in questi oltre venticinque anni di Pontificato Ma [illegible] del documento [illegible] meno di quaranta pagine è quello di offrire un panorama chiaro e preciso di ciò che la dottrina offre in questo campo

Gli avversari sono due Il primo, la contestazione «la donna per [illegible] se stessa, si costituisce quale antagonista dell'uomo Agli abusi di potere, essa risponde con una strategia di ricerca [illegible] potere Que[illegible] processo porta ad [illegible] rivalità fra i sessi», e a [illegible] «confusione deleteria», che va a colpire la struttura della famiglia Il secondo avversario è concepire le differenze fra un sesso e l'altro [illegible] semplici effetti di un condizionamento storico culturale In questo livellamento la differenza corporea, chiamata sesso viene minimizzata, mentre la dimensione strettamente culturale, chiamata genere è sottolineata al [illegible] e ritenuta primaria» Le conseguenze: messa in questione della famiglia composta da padre e madre, l'equiparazione dell'omosessualità all'eterosessualità, [illegible] dello nuovo di sessualità polimorfa Con cinque possibili «generi»: eterosessuale maschile e femminile, [illegible]sessuale, bisessuale, transessuale, indifferenziato.

Gran parte della lettera è dedicata a esporre i dati fondamentali dell'antropologia biblica. [illegible] dualità uomo-donna chiamati a essere [illegible] sola [illegible]», e a «esistere reciprocamente l'uno per l'altro» Il peccato originale fra le altre conseguenze ebbe quello [illegible] distruggere «quell'uguaglianza, quel rispetto e quell amore che secondo il disegno originario di Dio, esige la relazione dell'uomo e della donna» Si sottolinea l'importanza della diversità sessuale, [illegible] la «relazione [illegible] l'altro da sé» Una relazione alterata dal peccato «buona, ma ferita, ha bisogno di essere guarita» Come? Con la collaborazione fra «il maschile e il femminile», che sono destinati a «perdurare oltre il tempo presente, in una forma trasfigurata» Il documento affronta poi [illegible] problema dei val[illegible] femminili: «la donna [illegible] l'intuizione che il meglio della sua vita è fatto di attività orientate al risveglio dell'altro, alla [illegible] crescita, alla [illegible] protezione» [illegible] considerare solamente la fecondità biologica può portare a [illegible] pericoloso disprezzo della donna» La maternità può trovare realizzazione piena anche dove [illegible] c'è generazione fisica» e «in tale prospettiva si comprende il ruolo insostituibile della donna in tutti gli aspetti della vita familiare e sociale che coinvolgono [illegible] relazioni umane». Le donne devono poter essere presenti in «posti di responsabilità che offrano loro la possibilità di ispirare le politiche delle nazioni» Ma l'intreccio delle due attività, famiglia e lavoro deve essere aiutato [illegible] «il problema non è solo giuridico, economico e amministrativo; è innanzitutto un problema di mentalità, di cultura e di rispetto» Bisogna riconoscere il lavoro svolto nella famiglia, così che «le donne che liberamente lo desiderano potranno dedicare [illegible] totalità del loro tempo al lavoro domestico, senza essere socialmente stigmatizzate ed economicamente penalizzate». E non obbligarle a vivere preda dello stress

Per favore però, [illegible] guerre: gli uomini non sono «nemici da vincere» La relazione tra i sessi, non può ridursi a [illegible] sorta [illegible] contrapposizione «diffidente e difensiva» ma deve essere vissuta «nella pace e nella felicità dell'amore condiviso». Ogni prospettiva di una «lotta dei sessi è solamente un'illusione e un pericolo» Finirebbe in situazioni di «segregazione e competizione», in un [illegible] che «si alimenta ad una falsa concezione della libertà».

Questo per la società civile. e nella Chiesa? Si conferma all'interno della chiesa [illegible] ruolo tradizionale che nega alla donna i «ministeri ordinati», cioè diacono e sacerdota. Il tema è toccato solo marginalmente. Si ricorda il «riferimento fondamentale» costituito [illegible] figura di Maria nella Chiesa; a cui mostra «come raccogliere tutte le vite sfigurate in questo mondo dalla violenza e [illegible] peccato». Questo, dice la lettera non significa «votare la chiesa ad una passività ispirata da una concezione superata della femminilità e condannarla a una vulnerabilità pericolosa, in un mondo in cui ciò che conta è soprattutto il dominio e il potere» Accoglienza, umiltà, fedeltà, lode e attesa sono «vocazione di ogni battezzato», [illegible] «e caratteristica della donna viverli [illegible] particolare intensità e naturalezza» In questa prospettiva, conclude il documento, «si comprende anche come il fatto che l'ordinazione sacerdotale [illegible] esclusivamente riservata agli uomini non impedisca affatto alle donne di accedere al cuore della vita cristiana».

GLI ECCESSI DEL FEMMINISMO

UNA DIFESA DEI RUOLI PER SALVARE LA FAMIGLIA

Leonardo Zega

RATZINGER colpisce ancora Dopo [illegible] richiamato all'ordine quanti si permettono troppe libertà nella celebrazione dell'eucaristia, arriva ora un'altra messa a punto su certi eccessi del femminismo. La sua *Lettera* è un testo molto elaborato e la parte dottrinale è decisamente preponderante Mette in guardia, più che impartire ordini, a cominciare dalla precisa dichiarazione d'intenti che lo introduce: «In questi ultimi tempi si è riflettuto molto sulla dignità della donna, sui suoi diritti e doveri nei diversi settori della comunità civile ed ecclesiale Avendo contribuito all'approfondimento [illegible] questa tematica fondamentale, in particolare con l'insegnamento di Giovanni Paolo II, la Chiesa è oggi interpellata da alcune correnti di pensiero, le cui tesi spesso [illegible] coincidono con le finalità genuine della promozione della donna»

[illegible] correnti di pensiero prese di mira sono sostanzialmente due La prima è quella che, partendo dalla condizione subordinata del mondo femminile, [illegible] che, per [illegible] se stessa, la donna deve porsi come antagonista all'uomo rivalità radicale tra i sessi, dunque, per cui l'identità dell'uno va inevitabilmente a [illegible]taggio dell'altro Per superare questa contrapposizione, una seconda corrente di pensiero tende a cancellare quasi del tutto le differenze fra i due sessi. Quella fisica, basata sul sesso propriamente detto, viene minimizzata perché altro non sarebbe che l'effetto [illegible] condizionamenti socio-culturali; mentre si evidenzia al massimo la dimensione strettamente culturale, chiamata di *genere*.

Non si tratta di una novità; di questi temi si parla da almeno 15 anni. Ma è proprio da qui che si parte per contestare l'indole naturale della famiglia, composta dalla coppia padre-madre, per equiparare omosessualità ed eterosessualità in tutte [illegible] loro declinazioni, anche le più estreme, fino a proporre una sessualità plurale e polimorfa Alla radice di questa prospettiva - spiega il segretario [illegible] stessa Congregazione vaticana, monsignor Angelo Amato - c'è la convinzione che «la natura [illegible] non avrebbe in se stessa delle caratteristiche che la determinano in modo assoluto come uomo o come do[illegible]. Per cui ogni persona, libera da qualsiasi predeterminazione biologica, può modellarsi a proprio piacimento».

Siamo agli antipodi dell'antropologia cristiana, fondata sulla Bibbia, l'insegnamento costante [illegible] Chiesa e i ripetuti interventi dell'attuale Pontefice, che più di ogni altro ha esaltato il «genio femminile» e il ruolo insostituibile della donna [illegible] società e nella Chiesa Questa «genialità» è richiamata anche nella parte finale della *Lettera*, che però la indica con un termine inusuale, molto suggestivo: «La capacità dell'altro». Un'intuizione collegata sia alla facoltà fisica della donna di dare la vita, sia alla sua particolare inclinazione a crescerla e a proteggerla E' questo corredo virtuoso della donna che il «guardiano della fede» vuole difendere, anche a costo d'essere accusato di camminare all'indietro. Ratzinger, del resto, è abituato a questo tipo di contestazioni; [illegible] lui sorride e tira avanti

leonardo.zega@stpauls.it

IL FEMMINISMO L'HA [illegible] DETTO

NON VOGLIONO PIÙ POTERE MA UNA SOCIETÀ MIGLIORE

Chiara Saraceno

CHE la donna non sia la copia dell'uomo, come sostiene il cardinal Ratzinger nella sua lettera sui rapporti tra uomo e donna, non è [illegible] tesi originale E' sostenuta da moltissimo tempo dalle femministe di [illegible] orientamento, che criticano forme [illegible] organizzazione della vita e della società modellati attorno alle esperienze maschili. Alcune correnti di pensiero femminista fin dall'Ottocento hanno fatto proprio della maternità e della capacità di cura delle donne la base per la rivendicazione di [illegible] alle risorse e al potere decisionale pari, se [illegible] superiore, a quello degli uomini. Se la maternità e la capacità di cura sono così indispensabili alla sopravvivenza umana, chi le esercita dovrebbe [illegible] prioritariamente il potere politico, economico, culturale, per incidere sulle condizioni in cui avviene: il contrario di [illegible] che, buon ultimo in una lunga serie di pensatori e predicatori, sostiene il cardinal Ratzinger, per altro sulla scia di quanto già più volte espresso da Giovanni Paolo II.

La maggior parte delle femministe e del pensiero femminista, tuttavia, non rivendica maggior potere per le donne in quanto madri E neppure accetta che la maternità sia la prevalente forma di realizzazione femminile (chissà perché non si [illegible] altrettanto della paternità per gli uomini). Sostengono invece che le difficoltà che le donne incontrano a combinare maternità e occupazione, maternità e partecipazione politica derivano da una organizzazione sociale che non le prevede, pur richiedendole, e da una divisione del lavoro che affida esclusivamente a loro il soddisfacimento dei bisogni [illegible] cura Di più, all'origine di [illegible] disarmonie tipiche della nostra società, e della stessa difficoltà che questa incontra a riprodursi sta proprio la rigida attribuzione e distinzione [illegible] ciò che è maschile e di ciò che è femminile. Non è insistendo sul ruolo prioritariamente materno delle donne che si risolvono questi problemi, ma piuttosto favorendo la diffusione [illegible] capacità di cura; in particolare sviluppandole e riconoscendole negli uomini. E' la mascolinità che andrebbe ridefinita, a partire dalla paternità, ma non solo.

Come in altri documenti della Chiesa Cattolica su questi argomenti, dalla lettera di Ratzinger traspare una concezione informata da un profondo biologismo, per quanto trasfigurato da vocazione. Distinguere sesso e genere, come fanno da tempo le [illegible] femministe, ma anche antropologiche, sociologiche e psicologiche più avvertite, [illegible] significa affe[illegible] che ciascuno può decidere se cambiare il proprio sesso, o quale orientamento sessuale avere, come disinvoltamente e superficialmente scrivono Ratzinger e il *Lexicon* del Pontificio consiglio per la famiglia. Significa innanzitutto che i modi e le opportunità in cui si è uomini e donne sono profondamente segnati dalle circostanze economiche e sociali, e dai rapporti di potere in cui si vive, e possono essere modificati. E' la bellezza, e il rischio, di appartenere agli esseri umani, non al regno vegetale, e neppure a quello animale non umano.

Gli obiettivi dell'insegnamento

Noi fermi in coda, loro correvano come pazzi

CHI DEVE VALUTARE IL LAVORO NELLE SCUOLE

Pare che la settima Commissione del Senato sia intenzionata ad esprimere un parere favorevole circa la proposta di attribuire all'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione) il compito di elaborare le tracce per le prove scritte degli esami di stato. A [illegible] modesto parere - ma sono solo [illegible] povero insegnante di provincia' - sarebbe un grave errore se nella scuola della riforma fosse dato all'Invalsi il compito di predisporre le prove [illegible] degli esami di stato Infatti la funzione di un istituto di valutazione consiste nel valutare [illegible] lavoro che le scuole fanno in riferimento agli obiettivi stabiliti [illegible] ministero; nel [illegible] l'Invalsi, oltre a valutare, diventasse anche l'ente che stabilisce i contenuti della valutazione è evidente che determinerebbe, e in modo pesante, il lavoro delle scuole. In pratica sarebbe l'Invalsi a stabilire ciò che le scuole devono fare, in quanto [illegible] chi fissa le prove che condiziona insegnamento e studio! Per questo è bene per la scuola, se la si vuole autonoma, che i compiti rimangano distinti; al ministero continui [illegible] re attribuito quello di stabilire gli obiettivi, alle scuole il modo di raggiungerli e all'Invalsi il giudizio sul livello di successo raggiunto e sulle correzioni da apportare nell'insegnamento per perseguire meglio obiettivi [illegible] raggiunti.

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

LE LOTTE DEI SOCIALISTI

Le affermazioni leghiste sul partito socialista alla Camera sono state davvero offensive. Offensive poiché diffamano la storia e la [illegible] un movimento che ha dato tanto al nostro Paese, grazie all'impegno, alla passione e spesso purtroppo al sacrificio di persone [illegible] Matteotti, Nenni, Pertini, Craxi e di quel Sergio Moroni che ha preferito togliersi la vita piuttosto che subire un linciaggio che alla sua coscenza risultava insopportabile. Davanti a più di un secolo di lotte e conquiste socialiste le affermazioni di un partito [illegible] la Lega e i suoi piccoli capipopolo mostrano solo squallore, ignoranza e mediocrità.

Beppe Cucco, Torino

CENTINAIA DI AUTO IN CORSIA [illegible] EMERGENZA

Ieri [illegible] verso le sei e mezza mi [illegible] trovato in coda nella tangenziale dalle parti di Borgaro-Venaria Le tre [illegible] intasate e si avanzava, quando si avanzava, a passo d'uomo. Solo nella corsia di emergenza le macchine continuavano a sfrecciare numero[illegible] sfiorando lo specchietto destro di coloro che si attenevano alle regole. In quel breve tratto [illegible] un paio di chilometri mi avranno superato centinaia di macchine. Quando è che metteranno una piccola telecamera [illegible] uno dei cavalcavia per mettere un freno a queste pericolose prepotenze? Saluti e buone ferie.

[illegible]

LE AFFERMAZIONI DEL MINISTRO MARONI

Nell'intervista al ministro Maroni pubblicata sulla *Stampa* dell'altro [illegible] leggo: «Sulle pensioni il sindacato d[illegible]bbe soltanto ringraziarci. Parteciperanno alla gestione dei fondi dove transiteranno sette miliardi». Leggi fra le righe: «Ce ne sarà anche per loro». Alla faccia di «Roma ladrona!». Ma è possibile che non è per niente cambiato [illegible] metro per misurare il potere? Quello che conta è il malloppo [illegible] spartire non cosa ne guadagna il pa[illegible].

Angelo Gilberto

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana [illegible] Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
[illegible] LA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN [illegible]

RILETTURA
Bruno Ventavoli

«La linea d'ombra», di Joseph Conrad, 1917
Un giovane ufficiale [illegible] marina [illegible] primo comando, impastoiato dalla bonaccia, assediato [illegible] gialla, imbarazzato da decisioni più grandi di lui. Il titolo del romanzo [illegible] proverbiale per indicare il passaggio dall'età dell'innocenza [illegible] maturità, perché ognuno di noi, ogni giorno, ha a che fare con la bonaccia del vivere. [illegible] prosa, dolente e rallentata, è una [illegible] più belle ed efficaci di Conrad. [illegible]ra per i caldi meriggi [illegible] dell'estate, quando pensiamo a noi stessi, in bilico tra orgoglio e vulnerabilità.

COME VI PIACE
Ariele

Attenti al ciclista! La specie [illegible] pericolosa, per protervia e per superego, [illegible] riconosce da pochi segni rivelatori. Le mollette strizzacalzoni, [illegible] primis. Le [illegible] il hanno [illegible] carter, ossia [illegible] che nasconde [illegible] catena, [illegible] non finisce più. In plastica trasparente, come [illegible] Swatch. Quindi le [illegible] retrò [illegible] solo a [illegible] scena. Secundum, l'età. I protervi sono brizzolati e magretti: ocio! Tertium i freni a bacchetta. È [illegible] per le mollette: frenano male, mais [illegible] classique. Ultimum, svoltano di brutto. Tu li risparmi e loro, col pugno chiuso, «Balengo!».

• ALTA [illegible] •



Gli Unici Uomini V(i)eri

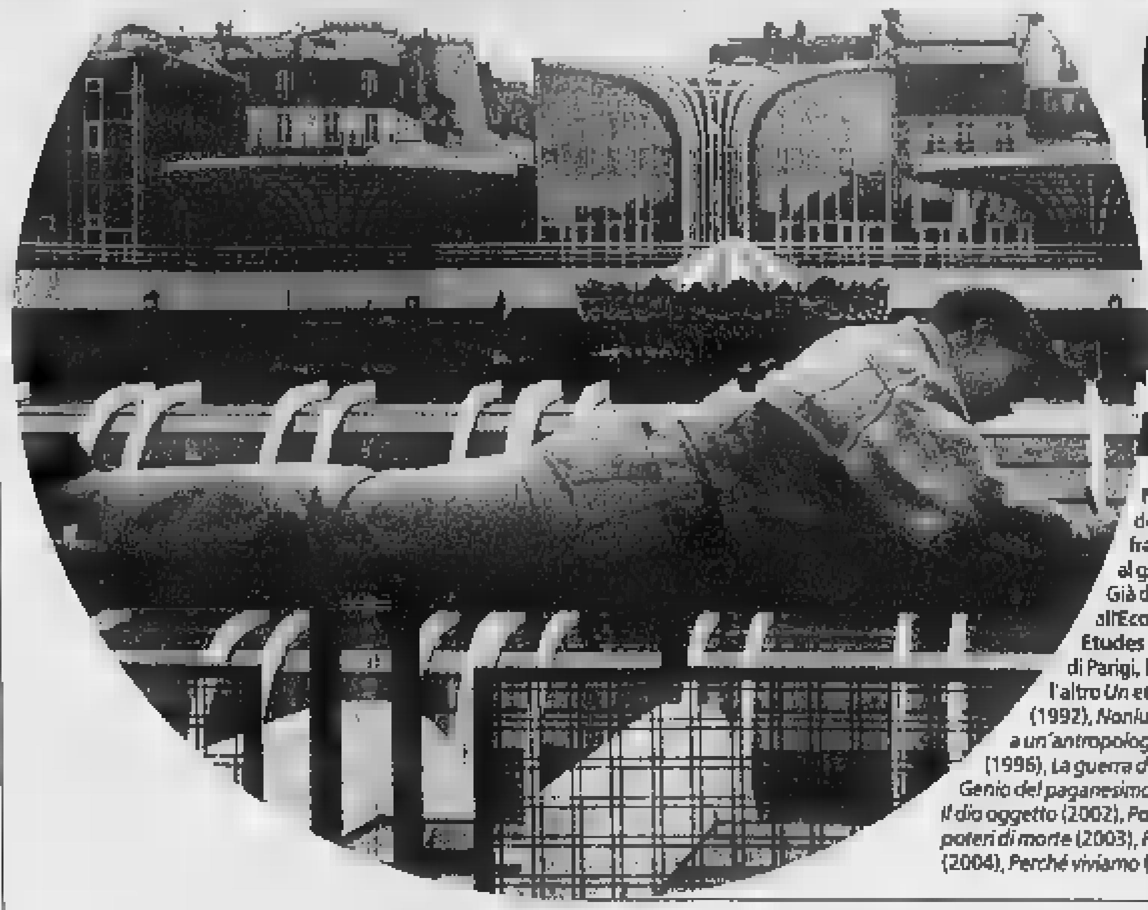
[illegible]iulia Zonca

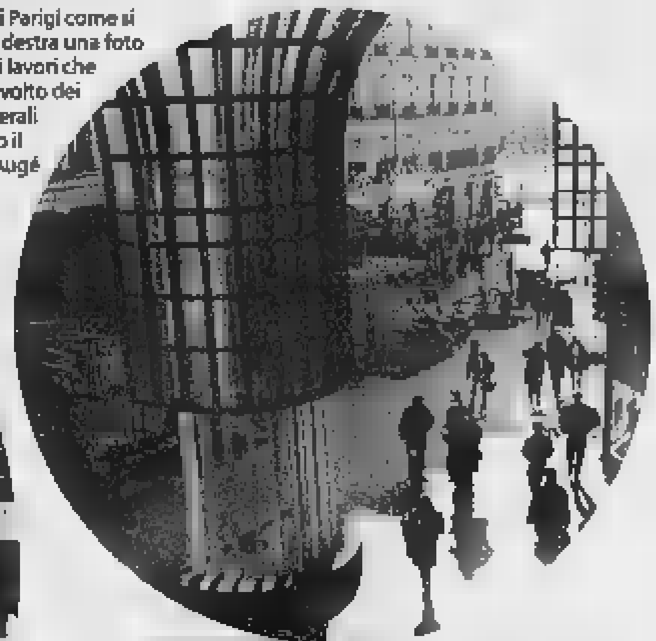
SARÀ ora di definire meglio [illegible] significa esattamente «qui l'unico uomo [illegible] sono io» visto che la minacciosa affermazione si è sganciata dallo sfogo portoghese ed è diventata autoffermazione comune. Perché Vieri l'abbia detta, quanto infelice o inutile fosse non frega più [illegible] nessuno. Non è più leg[illegible] a una sparata casuale e litigiosa ingigantita oltre il lecito, ormai è [illegible] frase ricorrente e definitiva scelta per zittire.

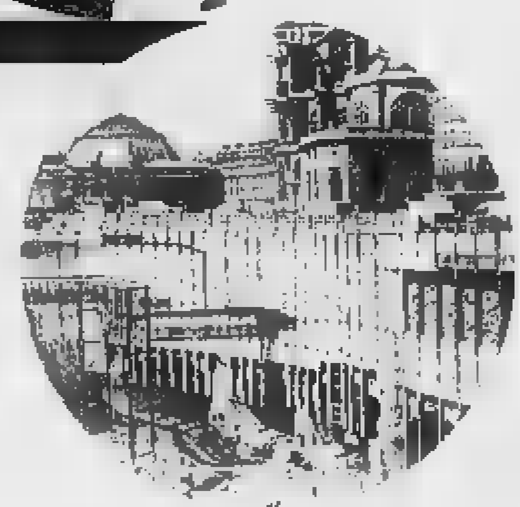
Può essere usata in modalità ironica: [illegible] vagamente in falsetto, occhio birichino, e battuta sputata in un fiato solo «quil'unicoverouomosonoio». Provoca risata collettiva o silenzio stranito e ottiene lo scopo di troncare la conversazione. Oppure può irrompere con accenti inaciditi: intonazione esasperata, volume basso e parole scandite «qui-l'unico-vero-uomo-sono-io». A quel punto il silenzio si trasforma in imbarazzo e ribattere diventa impossibile a meno di voler finire a mani in faccia.



La Cassazione ha tolto di mezzo il «tu non sei nessuno» e il neovierismo ha subito preso il suo posto. Ottiene lo stesso effetto perché è difficile scavalcare sentenze così: per dire qualcosa che insolentisca di più bisogna diventare volgari o cattivi, entrambe reazioni che di media il buon gusto sconsiglia. Però questa nuova offesa è più sfuggente. Com'è quest'unico uomo vero? Potrebbe essere un esemplare degno di un rispetto così smisurato [illegible] non meritare discussioni, uno impeccabile che ha già dimostrato quel che doveva e non vuole spiegare oltre, uno che ha visto troppe volte *Taxy Driver*, uno così sessualmente dotato da ragionare per estensione, un oligarca russo capace di spazzolare tutto quello che c'è sul mercato o un muscolare rissoso che la butta sul piano fisico. Si tratta di capire la portata di quest'uomo, soprattutto in questa estate di cannibali. Di ciclisti che rubano ogni fuga, corridori di Formula 1 che succhiano ogni punto e avvocati che superano ogni decenza. Un'estate in cui essere uomini anche se «unici e [illegible] potrebbe non bastare più per avere l'ultima parola.







Due immagini delle Halles di Parigi come si presentano oggi; in basso a destra una foto degli anni 70, al tempo dei lavori che hanno rivoluzionato il volto dei vecchi mercati generali alimentari. Sotto il titolo, Marc Augé

I LIBRI

Marc Augé è uno degli antropologi francesi più noti al grande pubblico. Già directeur d'études all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, ha pubblicato tra l'altro *Un etnologo nel metrò* (1992), *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità* (1996), *La guerra dei sogni* (1998), *Genio del paganesimo* (2002), *Il dio oggetto* (2002), *Poteri di vita, poteri di morte* (2003), *Rovine e macerie* (2004), *Perché viviamo* (2004)

L'ANTROPOLOGO DEI NON-LUOGHI E LE TRASFORMAZIONI DELL'EX MERCATO ALIMENTARE NEL VENTRE DI PARIGI

Les Halles, caricatura della società d'oggi

Augé: «Qui le persone si incrociano senza incontrarsi»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LES Halles [illegible] sono esattamente un *luogo* di [illegible] e [illegible] un luogo d'estate, perché esistono in tutte le stagioni. Anzi Les Halles [illegible] - abbastanza - un non-luogo secondo la fortunatissima formula di [illegible] Augé che lui stesso ci enuncia in questo modo: «Il [illegible] luogo è un posto dove la circolazione, le tecnologie di [illegible] e gli strumenti del [illegible] sono dominanti. Qualcosa che è insieme supermercato, aeroporto e grande stazione. Spazi [illegible] cui [illegible] è sempre soli. Dove si può provare un sentimento forte ma illusorio di libertà...».

Les Halles sono il [illegible] di Parigi, si passa per andare [illegible] Beaubourg o al Louvre. Fino a trent'anni fa [illegible] erano i mercati generali alimentari: frutta, verdu[illegible] frullatore [illegible] sapori, odori, colori, umanità. Che si diffondevano e moltiplicavano [illegible] un'onda nelle *ruelles* intorno, in piccole botteghe, bistrot, fin nella chiesa di Saint-Eustache, dove tuttora c'è un bassorilievo consacrato [illegible] quel mondo. Era il «ventre» della capitale (Zola), il luogo dove convergeva «tutto ciò che si trascina nella notte» e dove finivano per incontrarsi «tutti qu[illegible] che non avevano un soldo in [illegible] piatto caldo» (Simenon). Luogo «mitico», ci conferma Augé, che «nutriva la città, crocevia di merci e di p[illegible]ne, ma anche luogo chic, do[illegible] si trovava una cena fino [illegible] molto tardi, pure alle 2-3 di notte, dove le classi si mescolavano».

Ri-parliamo di Les Halles perché dopo la lunga stagione del luogo (e cioè il mercato), si sta consumando anche quella del non-luogo in cui si [illegible] trasformate, che Augé descrive così: «Un luogo bizzarro, con cinque livelli di profondità: la strada, il metrò, il Rer (è il metrò che va in banlieue), due livelli di negozi. E un livello a piano strada, un grande giardino artificiale che però, visibilmente, non ha mai funzionato, istintivamente lo si aggira, nessuno penetra all'interno». È un luogo di traffici e di insicurezza.

Anche questa stagione sta per finire. Il Municipio di Parigi ha [illegible] un grande concorso di idee per r[illegible]ventare Les Halles che - luogo o non luogo - sono il punto attraverso il quale passano ogni giorno 800 mila persone. Un'enormità. Tanto per dare l'idea, nei giorni [illegible] massima affluenza [illegible] Louvre ne [illegible] 20 mila, al Centre Pompidou [illegible] mila. Marc Augé, grande osservatore di movimenti umani in spazi costruiti dagli umani, ha osservato i progetti (oggi in mostra in uno dei sotterranei di Les Halles) e ne ha scelto uno che gli permette di affinare la sua teoria fino all'ipotesi di una utopia che nella logica della «sur-modernità» ci permetterà di immaginare una via d'uscita dal labirinto del non-luogo.

Ma cos'hanno [illegible] speciale Les Halles? Dice Augé: «È l'unico crocevia parigino in cui i giovani delle banlieue più lontane hanno una chance di incontrare gli abitanti di un quartiere in trasformazione accelerata che diventa sempre più borghese». Un quartiere di Bo-Bo, come si dice qui per dire la «bourgeosie-bohème», l'attuale risultante sociale di quel momento mitico che fu il maggio '68. L'antropologo lo descrive così: «Spazio di incroci e non di incontri perché né l'età, né le origini o gli interessi degli uni e degli altri spingono gli uni verso gli altri».

> «Sono il contrario della piazza italiana, dove la gente entra in relazione, l'apparenza d'una pluralità dove però ciascuno conserva il suo posto»

Un coagulo di esistenze e di magnetismo che attrae i giovani banliuesard al [illegible] o al sogno di consumo, come racconta Paul Smail in *Ali le magnifique* (tradotto in Italia da Feltrinelli), nel segno del «logo» di maglie, magliette, felpe, berretti, scarpe, unici oggetti-feticci in grado di regalare un'ipotesi di identità a questi marziani piovuti dal nulla nei centri commerciali del «ventre» di Parigi. Ancora Augé: «Molti di questi ragazzi non salgono nemmeno alla superficie e hanno di Les Halles soltanto una visione interna».

Cos'è che non funziona oggi di Les Halles? Risponde Augé: «È l'incontrario di una piazza italiana dove la gente si incontra». È il paradosso [illegible] luogo (non-luogo) dove in una sola giornata 800 mila anime si affacciano, si muovono, [illegible] affannano. Augé entra dunque nel gioco del disegno di un futuro per Les Halles e tra i quattro che sembrano rimasti in gara sceglie il progetto dell'olandese Rem Koolhaas (Premium Imperiale 2003) che ha al centro l'idea della trasparenza. Svariate torri di vetro (trasparenti) che prendono origine dai diversi livelli di Les Halles (la stazione Rer, quella del metrò, gli altri dei centri commerciali) proiettandoli verso il cielo ma contemporaneamente verso il centro della Terra.

Dice Augé: «Koolhaas moltiplica le trasparenze e mette in rapporto visibile gli spazi di circolazione (Rer e metrò) con quelli di consumo (centri commerciali), il sottosuolo e [illegible] superficie. Impone agli uni lo spettacolo degli altri e viceversa. Mette in evidenza le grandi dimensioni della metropoli contemporanea. Le sue torri trasparenti hanno origine ai differenti livelli della città sotterranea, che sarà interamente visibile, compreso l'interno dai bordi della voragine da cui sorgerà ciascuna di esse». Dal sottosuolo alla superficie, dall'opacità alla trasparenza, dall'incomunicabilità alla visibilità e dunque alla - possibile - comunicazione.

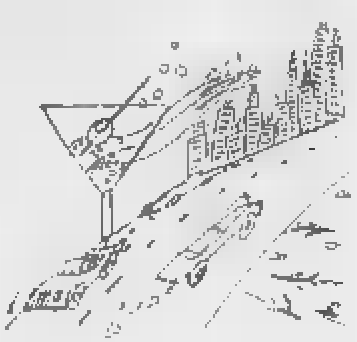
Oggi Les Halles con il loro multicolore e muto incrociarsi di umanità funzionano - dice Augé - da metafora involontaria della società: «Sono una grande stazione, qualcuno ha persino proposto [illegible] farle diventare [illegible] grande stazione centrale di Parigi, idea suggestiva e astuta, ma difficile. È l'intersezione delle linee di comunicazione, ma anche luogo di mélange multietnico, luogo giovane, dove la periferia si sposta al centro ma rientra quasi immediatamente al punto di partenza. Les Halles sono l'apparenza di una pluralità, dove però ciascuno [illegible] il [illegible] posto. Questo [illegible] problema della società d'oggi. L'ex grande mercato centrale di Parigi ne sono quasi una caricatura: le persone si [illegible] non hanno nulla da scambiare».

Les Halles, dunque, metafora [illegible] qualcosa di ben più grande del convenzionale confronto Paris-banlieue, cultura (e potere) dominante contro l'hip-hop. Le gigantesche torri [illegible] immaginate [illegible] Koolhaas [illegible] dunque un progetto importante, potenzialmente superano il blocco dell'attualità sen[illegible] lasciare r[illegible] («La storia non produrrà più rovine...» profetizza Augé nell'ultimo saggio pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri, *Rovine e macerie*): «Non si tratta di offrire gli uni in spettacolo agli altri. Ma, al contrario, se si introduce la trasparenza, tutti si guardano e tutto può succedere, al contrario di quanto avviene ora: nessuno si guarda o riconosce appena quelli del suo gruppo».

[illegible] allora voi che andrete in vacanza a Parigi e passerete per Les Halles, considerate il sogno di Marc Augé, massimo teorico del non-luogo: nel nome dell'idea che la storia ha pure un suo senso immagina che l'utopia sia un «non-luogo» in cui la gente si avvicina, si incontra, si [illegible] e finalmente si parla.



• SUNSET BOULEVARD •



Spiderman l'eroe anti-Bush

Fabrizio Rondolino

PER comprendere lo spirito del tempo, il sentimento profondo dell'America post-11 settembre, impegnata in una guerra dalle origini dubbie e dagli esiti più che incerti, e alla vigilia del suo massimo momento decisionale, la scelta del presidente, può essere utile andarsi a vedere *Spider-Man 2*. Il film ha debuttato il 4 luglio, festa dell'Indipendenza, incassando nelle prime due settimane più di ogni altro film della stagione (tra [illegible], per dire, la *Passione* di Mel Gibson e il nuovo *Harry Potter*). Perché gli americani si appassionano tanto alle imprese dell'Uomo Ragno? Parlare di un semplice bisogno di evasione sarebbe fuorviante. Tutti i film ci portano lontano, ed è per questo che andiamo a vederli: ma l'Uomo Ragno sembra portare gli americani là dove dovrebbero essere adesso.



La frase-chiave del personaggio (e del film) è che «quando si dispone di un grande potere, si ha anche una grande responsabilità»: verso se stessi, verso la società, e anche verso i propri nemici. L'Uomo Ragno è, fra tutti i supereroi creati dal fumetto, senz'altro il più problematico, il più dubbioso, e insomma il meno «eroico». Non è per niente felice dei suoi poteri, di cui farebbe volentieri a meno; né è entusiasta all'idea di dover continuamente salvare il mondo. Però... potere significa responsabilità: e dunque, quando è necessario, bisogna combattere. Proprio questo è il punto: quando è necessario combattere? e contro chi? La dottrina dell'Uomo Ragno appare del tutto opposta alla dottrina Bush della «guerra preventiva»: come certi sceriffi dei vecchi film western, bravi con la pistola quanto malinconici e stanchi [illegible] sangue, l'Uomo Ragno colpisce sempre e soltanto per secondo, se e quando viene attaccato; e anche quando è attaccato appare riluttante, perplesso, e moralmente contrariato di fronte alla necessità di ricorrere alla forza. Vinto poi il combattimento, l'Uomo Ragno non si gloria della battaglia brillantemente combattuta, [illegible] ostenta i muscoli che gli hanno consentito di vincere: dentro di sé è triste, e la sua unica consolazione viene dalla speranza (ahimé quanto infondata) che quel combattimento sia l'ultimo, e che l'umanità sia diventata migliore. Se l'eroe di Bush è ancora l'ottimista e spaccone Tom Cruise di *Top Gun*, l'eroe che piace agli americani di oggi ne è il rovescio e l'antitesi.


800 833 223
chryslerjeep.it
CHRYSLER
Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.
QUESTO È IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE.
5000 euro di sconto per chi acquista Chrysler Voyager 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail in comode rate da 190 a 542 euro al mese con anticipo zero*.
Consumi da 7,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 203 a 207 g/Km.
*Chrysler Voyager 2.5 CRD LX a 27.680 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" su auto nuove aziendali targate giugno 2004 + voltura ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo zero e 65% durata 72 rate, TAN 12,00%, TAEG. Spese di gestione pratica euro, salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo svincolato dall'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" 30.000 euro + voltura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.
Green Car S.p.A.
Concessionaria Chrysler Jeep
www.greencar-chryslerjeep.it
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino C.so Peschiera, - Tel. 011/332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131/346402
Verrone Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2558550

RICORDI DI COLORO CHE L'HANNO CONOSCIUTA; IL PRESIDENTE CASINI L'HA COMMEMORATA ALLA CAMERA

Enzo Siciliano «Grande cantante»

«È [illegible] innanzitutto una grandissima cantante. Chi non l'ha sentita, tra il '59, [illegible]5 e il '66, cantare Kurt Weill e Brecht non può immaginare che carica di vitalità e capacità interpretativa mettesse in [illegible] Laura». Così Enzo Siciliano ricorda Laura Betti. «Laura coincide forse al massimo con quel che fu il miracolo della dolce vita per intelligenza e capacità poetica».



Enzo Siciliano

Mimmo Calopresti «Combattiva, tosta»

«Mi mancherà il suo modo di essere, un po' brusco, un po' [illegible] Sono andato a trovarla fa in ospedale e, nonostante fosse molto affaticata, era la Laura di sempre: combattiva, divertente, scocciata dover stare in rianimazione aveva voglia di mille cose che le mancavano lì dentro,...». Così dice Mimmo Calopresti, che diresse la Betti nel 2002 era suora in «La felicità non costa niente»).



Mimmo Calopresti

Bernardo Bertolucci «Intelligenza folgorante»

«Mi sono chiesto spesso se in Laura prevaleva l'enorme generosità, il pessimo carattere o la folgorante intelligenza. Erano tre parti di [illegible] che convivevano [illegible] un equilibrio sorprendente, lasciando i [illegible] amici costantemente spiazzati». Bernardo Bertolucci ricorda così Laura Betti, che aveva diretto due volte: nel '76 in «Novecento» e nel '70 in «La Luna».



Bernardo Bertolucci

MORTA A 70 ANNI, DEDICÒ LA VITA A PASOLINI E ALLA SUA MEMORIA

Laura Betti, un'attrice di ferro e di cuore

Personaggio unico nello spettacolo e nella cultura italiani. All'inizio degli Anni 70 creò un genere teatrale con la sua voce roca Generosa, carattere terribile, al cinema interpretò figure memorabili

ROMA. Laura Betti è morta in [illegible] ospedale di Roma. Aveva 70 anni. Il suo esordio [illegible] 1958, nel [illegible] Walter Chiari «I saltimbanchi»; al cinema recitò con i maggiori registi italiani. Nel 1963, l'incontro decisivo con Pasolini: con lui recita in «La ricotta» [illegible] seguiranno «Che [illegible] sono le nuvole» (1966), «La terra vista dalla luna» (1967), «Teorema» (1968, vince una Coppa Volpi a Venezia [illegible] migliore attrice, forse il film sarà proiettato in suo ricordo alla prossima mostra), e «I racconti [illegible] Canterbury» (1972). Autrice di numerosi libri, dal 1980 dirigeva il «Fondo Pier Paolo Pasolini». Anche il suo ultimo lavoro da regista è dedicato a Pasolini: nel 2001 l'attrice aveva diretto il film-documentario «Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno», presentato [illegible] Festival veneziano. Il presidente Casini l'ha ricordata alla Camera



Laura [illegible] in due splendidi primi piani e, a destra, insieme con Pier Paolo Pasolini e Goffredo Parise



Lietta Tornabuoni

> Amò lo scrittore con vana passione, con maternità furente
> Indagini disperate sulla sua fine, un libro con i resoconti dei processi, la creazione di un fondo, spettacoli di suoi testi e liriche
> Predilezione piccante per parodia [illegible] grottesco

ESEMPIO [illegible] coerenza e [illegible] coraggio ostinato, bravis[illegible] attrice, molto intelligente, aspra, esigente e divertente, antiborghese e mai ipocrita, sempre spiritosa, battagliera, Laura Betti è stata [illegible] personaggio unico nello spettacolo e nella cultura in Italia. Recitava nei film e in palcoscenico, cantava, declamava, ed era pure (alla francese, alla Juliette Gréco) amica di artisti, punto di attrazione degli intellettuali: la sua casa di Roma dietro piazza Farnese e piazza Campo de' Fiori, le grandi [illegible] prese in affitto d'estate a San Felice Circeo, diventavano luogo di raduno per la gente di cultura, sedotta da una ospitalità generosa, allegra, turbolenta. Non aveva marito nè figli, [illegible] mancava alle battaglie civili: e nessuna difesa fu per [illegible] più strenua di quella di Pasolini, amato con vana passione, con maternità furente.

All'inizio degli Anni Sessanta [illegible] saputo creare un genere teatrale che prima non esisteva in Italia, usando una voce fuori del [illegible] ricca di suoni bassi e a volta rauchi. Al teatro Girola[illegible] di Milano e altrove, metteva in [illegible] la noia, le ambiguità, gli snobismi, la demenza, le nevrosi, i capric[illegible] e i drammi dell'epoca; cantava (aveva [illegible]iato come voce del jazz) canzoni che gli scrittori ideavano per lei, «Quella cosa in Lombardia» di Franco Fortini, «Mi buttos» di Moravia, testi di Calvino e di Buzzati, «Ossigenarsi a Taranto» [illegible] Arbasino («Ossigenarsi a Taranto\è stato il primo errore\l'ho fatto per amore\di un incrociatore»). Era strana e bella, [illegible] la [illegible] predilezione piccante per la parodia e il grottesco: guance tonde lisciassime, occhi azzurri spalancati, capelli pallidi, occhi bistrati, una bocca così piccola, l'incarnato candido, pantaloni e stivaletti neri. Una bambola di Norimberga. Federico Fellini le fece recitare nell'orgia de «La dolce vita» [illegible] personaggio che voleva rappresentarla: ma [illegible] Laura Betti incontrava tutti per mestiere d'attrice, [illegible] prendeva gli uomini che le piacevano, per la droga e per i soldi [illegible] ha mai avuto [illegible] gusto. Con Vittorio [illegible] Sica realizzò la più completa antologia [illegible] musiche di Kurt Weill con testi di Brecht e [illegible] autori americani: il regista dalla bella voce pastosa [illegible]terveniva soltanto ne «La ballata del magnaccia»; per il resto (ventidue canzoni dolci, amare) cantava sempre lei [illegible] suo impeto spavaldo, la sua malinconia.

Era una donna rara, Laura Betti, e se voleva anche molto simpatica: non di rado il carattere poteva diventare infernale, violento, querulo, le scenate potevano oltrepassare ogni limite, i rancori potevano radicarsi troppo profondamente per tempi troppo lunghi, ma la schiettezza, lo slancio, la durezza-morbidezza della città natale Bologna, il [illegible] del comico e l'umorismo nero, la moralità potente e prepotente la rendevano irresistibile.

Al cinema ha interpretato figure memorabili. Con «Teorema» di Pasolini [illegible] a Venezia, prima di recitare ne [illegible] racconti [illegible] Canterbury», di doppiare Hélène Surgère in «Salò o [illegible] 120 giornate di Sodoma». I Taviani («Allonsanfan»), Bernardo Bertolucci («Novecento»), Amelio («Il piccolo Archimede»), Bellocchio («Nel nome del padre», «Il gabbiano»), Scola («Il mondo nuovo») Bolognini («Fatti di gente per bene»), le affidarono personaggi laterali che per [illegible] sua intensa bravura risultavano indimenticati. Per niente snob, un ruolo di caratterista di solida tempra drammatica, arditamente incline a ruoli ingrati o sinistri, poteva recitarlo volentieri pure per Mario Bava («L'ecologia del delitto»).

Nel 1975, nel giorno dei morti [illegible] novembre, Pasolini viene trovato [illegible] vicino a Roma, e la vita di Laura Betti cambia. Continua a lavorare (soprattutto in Francia, anche con registi importanti [illegible] Paul Vecchiali), [illegible] poco. il suo tempo è soprattutto dedicato alla me[illegible] di Pasolini Indagini disperate sulla sua fine. Un libro che raccoglie i resoconti degli infiniti processi mossi allo scrittore durante la sua vita. La creazione di un Fondo Pasolini (sede prima a Roma, poi a Bologna) che conserva documenti e scritti L'istituzione di un premio letterario annuale e d'un pre[illegible] destinato a una tesi di laurea su tematiche pasoliniane. Una tournée internazionale di film di Pasolini scelti tra i più belli. Una propria tournée teatrale con uno spettacolo di liriche e testi pasoliniani, «Una disperata vitalità». Fatiche squattrinate e immense (come ricordava presentando l'autobiografia «Teta Veleta»), grande solitudine la hanno troppo rapidamente logorata, stancata a morte, indebolita. E adesso, come Pasolini, Laura Betti se n'è andata da un mondo a cui [illegible] poteva piacere, a che [illegible] le piaceva più.

Inti Illimani a Napoli Il Cavallino di Trieste

CERVIA. Si chiude la 29ª edizione di Arrivano dal Mare, Festival Internazionale di Burattini e delle Figure. In piazzale dei Salinari, 18,30, Theatre Chignolo in «Demenagement Fantastique»; piazzale dei Salinari, ore 21, Glyn Edwards [illegible] «Punch and Judy Show».
RAVELLO. Primo appuntamento della sezione Garbo Cinemusic diretta da Lina Wertmüller e Remigio Tru[illegible]. Apre la retrospettiva, a Villa Rufolo, «Sogno di una notte di [illegible] estate» di Max Reinhardt
BAGNA[illegible] di ROMAGNA. Per Suoni Di Vini, alla Rocca, concerto della violoncellista Danila Ivanov e della pianista Ekaterina Ivanova in pagine di Debussy, Brahms e Sostakovic.
[illegible] del LAGO. Seconda messa in scena al Gran Teatro all'aperto, 21,15, di «Madama Butterfly», [illegible] Carla Maria Izzo, Vladimir Stoyanov. Regia di Stefano Monti, orchestra diretta [illegible] Alberto Veronesi.
TRIESTE. Al Teatro Lirico, 17,30, l'operetta «Al cavallino bianco» con la musica di Ralph Benatzky. Orchestra del Teatro diretta da Guerrino Gruber, [illegible] di Gino Landi ripresa [illegible] Giulio Ciabatti, tra gli interpreti Daniela Mazzucato, Antonello Angiolillo
MONOPOLI. Si inaugura la X edizione della Settimana Monopolitana del Libro. Alle 21 Stelvio Cipriani dirige l'Orchestra Mediterranea dell'ICOM. Brani di Jarre, Mancini, Chaplin e Rota.
RAGUSA. Al Castello di Donnafugata, 21,30, «Rombi e milonghe» [illegible] David Riondino e il violoncellista Paolo Damiani [illegible] letture e pensieri improvvisati con lucida stravaganza.
ROMA. Alle Terme di Caracalla, [illegible] 21, ultima replica de «Il Trovatore» di Verdi, [illegible] Walter Fraccaro, Paola Di Gregorio, Giovanni Meoni. Orchestra e Coro diretti da Alain Lombard, la regia porta la firma di Paul Curran.
RAVENNA. In piazza del Popolo, 21,30, «Omaggio a José Saramago» [illegible] un concerto spettacolo che mescola [illegible] e letteratura. Sul palco Gianmaria Testa, Piero Ponzo, Federico Marchesano e Giuseppe Cederna.
POSSAGNO. Tempio di Canoviano, 21,20, RBR Dance Company in «Statuaria» del coreografo Cristiano Fagioli.
BOLZANO. Al Teatro Comunale primo concerto del Festival Bo[illegible]. La Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Ivan Fisher in sinfonie di Bruckner, Bartok.
BORGIO VEREZZI. In piazza Sant'Agostino, 21,15, Mariangela D'Abbraccio, Isa Barzizza, Luigi Diberti e Paolo Giovannucci [illegible] «La gatta sul tetto che scotta» [illegible] Tennessee Williams, regia [illegible] Francesco Tavassi.
VERONA. Prima delle otto repliche previste nel [illegible] di «Aida» di Verdi. Con Salvatore Licitra, Larissa Diadkova, Deyan Vatchkov, regia di Franco Zeffirelli, direzione orchestrale di Daniel Oren.
CASTIGLION FIORENTINO. In piazza del Comune, ore 21, per Visioni Festival, «Pinocchio» di Andrea Giannoni, allestimento della compagnia Il Carro [illegible] Jan-Teatri Contemporanei Toscani.
[illegible] Al teatro all'aperto di via Spada, 21,15, la compagnia Da Cru in «Hip hop and dance with Da Cru».
PITEGLIO (Pistoia). La seconda parte del Festival Itinerari Musicali si apre alla Macchia Antonini e si trasforma in [illegible] Acustici. Primi musicisti impegnati [illegible] Altamante Logli e Realdo Tonti in [illegible] «duello» in ottava rima.
VIGNALE. Una selezione di danze e musiche della tradizione cinese in piazza del Popolo, 21,15 con il Balletto Nazionale di Pechino diretto da Wang Peiyng e Zhang Xin in [illegible] fascino dei tamburi», «La fata dell'arcobaleno» e la «Danza di spade».
JAZZ [illegible] BLUES. Pippo Guarnera Trio, Sam Paglia e Passignano (Perugia) per la chiusura del Trasimeno Blues. Patrizia Laquidara a Roma. Paco De Lucia [illegible] Band a Venezia. [illegible] Sunflower Jug band, Hot Tuna Acoustic con Barry Mitterhoff a Alcamo (Trapani). Stefano Bollani a Stresa.
LIVE. Franco Battiato a Spoleto. **Inti Illimani a Nap[illegible]. Meganoidi** a Chiuppano (Vicenza). **Sud Sound System** a Barletta. **Stadio** a Cupparo. **Roy Paci & Aretuska** a Brindisi. **[illegible] Buscaglione Jr.** a Acri. **Gianmaria Testa** a Ravenna. **Africa United** a Volterra (Pisa). **Ramsey and Vaan** a Modigliana. **Fiorella Mannoia** a Cervignano del Friuli (Udine). **Angelo Branduardi** a Falconara Marittima. **Caparez[illegible]** a Bugo a S.Severino Lucano (Potenza). **[illegible] Lindo Ferretti** a Fivizzano. **Tour dei Pira[illegible]** a Catona. **Shandon** a **Cursi** (Lecce).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

DA DOMANI LA STORICA TRASMISSIONE IN DIRETTA REALIZZATA NEL CENTRO DI PRODUZIONE PIEMONTESE

Chiamate Torino 3131: il programma cambia sede

Il direttore di Radio Rai Sergio Valzania: «Anche gli studenti faranno trasmissioni»



Sergio Valzania, direttore di Radio Rai. «3131» sarà condotto da Gianluca Fa[illegible]

[illegible] Perosino

TORINO

Ci fu un giorno in cui l'Italia si mise al telefono e, per la prima volta, decise di prendere [illegible] parola in diretta, durante un programma radiofonico.

Quel giorno era il 7 gennaio 1969, prima puntata della trasmissione-manifesto «3131», l'inizio di una nuova epoca, un cambiamento radicale nel mondo della comunicazione, il primo passo di quella irrefrenabile evoluzione dei media che portò a discutere di cose di cui in pubblico [illegible] si parlava, [illegible] argomenti che stavano solo nei libri e nei film, nelle conversazioni private e nei pettegole[illegible]ti. Non alla radio. Non quando l'Italia intera si preparava per il pranzo. Da allora «3131» mescola il linguaggio del pubblico con quello del privato e diventa confronto allargato sui temi dell'attualità, soprattutto [illegible] punto di vista del costume e della vita quotidiana. Da domani, per la prima volta, «3131» (che lanciò la sigla-tormentone «Chiamate [illegible] 3131»), va in trasferta e trasmette dal Centro di Produzione Rai [illegible] Torino. Fino [illegible] 15 settembre ai microfoni [illegible] Radio2, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12,10, ci sarà Gian Luca Favetto, che lascia temporaneamente la conduzione di «Sette gradi longitudine est» (le coordinate geografiche del capoluogo piemontese) per dedicarsi alla nuova avventura.

«La scelta di produrre 3131 dal Centro di Torino è uno dei segnali - spiega il direttore [illegible] RadioRai, Sergio Valzania - della continuità d'attenzione al capoluogo piemontese». Una risposta alle accuse di abbandono e di poca valorizzazione [illegible] alla direzione romana [illegible] Rai, [illegible] si aggiunge alle novità della prossima stagione: «Torino, innanzitutto, sarà il pun[illegible] d'eccellenza [illegible] progetto realizzato in collaborazione con le Facoltà con specializzazione in Radiofonia: gli studenti verranno al Centro di Produzione piemontese per realizzare [illegible] serie di trasmissioni che verranno poi mandate [illegible] onda». Valzania sottolinea che ai momenti di protesta debbano seguire anche le fasi costruttive e che «il problema è quello generale della radio in Rai: negli ultimi dieci anni [illegible] state lanciate 12 reti televisive su satellite e digitale terrestre, immaginando che l'evoluzione del sistema [illegible] comunicazione richiedesse una flessibilità [illegible] servizi, sperimentazioni e nuove modalità di distribuzione. Purtroppo questo [illegible] riguardato [illegible] radio che, anzi, negli ultimi dieci [illegible] ha visto un drastico restringimento della produzione. Nonostante tutto, però, [illegible] riusciti a mantenere un ruolo centrale sia nella cultura che nello spettacolo». Intrattenimento puro e approfondimento, la radio continua ad essere un ponte [illegible] comunicazione [illegible] il pubblico: 3131 uno degli esperimenti più riusciti. «Se dicessimo ad [illegible] ventenne di immaginare un programma [illegible] senza telefonate in diretta farebbe fatica quasi come pensare il mondo della comunicazione senza televisione: l'idea di fare parlare gli ascoltatori [illegible] figlia del bisogno di abbandonare la radio ingessata e paludata - spiega Ermanno Anfossi, regista e conduttore Rai - Quando nacque 3131 si scoprì che radio e telefono interagivano alla perfe[illegible] e [illegible] programma divenne [illegible] di approfondimento irrinunciabile, in cui non si cercavano risposte ma confronto: la radio dominava il pubblico senza [illegible]zioni. Il potere, [illegible] Palazzo, non era mai rappresentato».

Da allora sono passati [illegible]. Anni di talk-show e reality, di interviste in diretta e esibizionismo mediatico, di edibbattitis irrefrenabili, di fatti privati dati in pasto a milioni di spettatori e voyerismo disinvolto. Cosa è diventata oggi «3131»? «La cosa [illegible] spinge la trasmissione è la curiosità - dice il conduttore, Gian Luca Favetto - i fatti [illegible] accadono quotidianamente producono delle idee, delle domande: noi le giriamo agli ospiti in studio e agli ascoltatori, ma [illegible] vogliamo [illegible] gli argomenti, pretendere di dare risposte definitive, ma anzi stimolarne altre e provocare nuove domande». Uno dei primi ospiti ad intervenire sarà [illegible] Rodotà che parlerà della privacy, poi arriveranno Carlo Petrini di Slow Food, Gianni Petrucci del Coni, Don Ciotti e Khaled Fouad Allam, tanto per fare qualche nome. Ogni [illegible] puntata sarà dedicata a emettere [illegible] ponte in [illegible] altro Continente - aggiunge Favetto - per capire attra[illegible] che elementi conosciamo il mondo e discutere [illegible] giudizio che abbiamo dell'estero e viceversa». S'inizia [illegible] Mimmo Càndito che parlerà del Sud America, poi Gian[illegible] Riotta degli Stati Uniti e Renata Pisu della Cina e il Giappone.

[illegible]

I NUMERI DEL CONCERTO AL CO[illegible]

[illegible]DIMENSIONI DEL PALCO
26 metri per **20**, altezza **16** metri, in grado di sostenere **50** tonnellate di peso. Sul palco svetta un maxischermo **9** per **6** metri.
IMPIANTO LUCI: 2000 kilowatt di potenza
IMPIANTO AUDIO: [illegible] kilowatt di potenza
CAVI ELETTRICI: 2[illegible] chilometri
TRANSENNE: 3000 metri e **2000** metri di barriere speciali per la protezione dell'area archeologica.

[illegible] SANITARI:
4, con [illegible] squadre di barellieri, **15** ambulanze [illegible] **150** volontari.
[illegible]ERCORSO DI SICUREZZA
adiacente ai Fori Imperiali: [illegible] metri di larghezza
[illegible]REA RISERVATA
ai portatori di handicap sulla salita per la Basilica [illegible] Massenzio: pedana di **20** metri per **8** capace di ospitare [illegible] spettatori

[illegible]DDETTI ALLA SICUREZZA:
200, più **30** avvistatori
AUTOBUS
[illegible] prorogato fino all'una di notte
METROPOLITANA aperta fino alle 2
AUTO: A disposizione dei cantanti, **2** Mercedes (nera per Simon e grigia per Garfunkel). Alle loro spalle il corteo di auto che ha portato al Colosseo i familiari e lo staff: [illegible] monovolume [illegible] un pulmino.

[illegible]AGAGLIO AL SEGUITO
50 tra valigie e borsoni
[illegible]MON E GARFUNKEL
si sono esibiti in q[illegible] concerto gratuito dopo **47 anni** dal loro esordio, dopo **40 anni** dal loro primo album, dopo **35 anni** dalla loro separazione, dopo **23 anni** dal mitico concerto del Central Park e dopo **22 anni** dal loro ultimo tour.
Per l'occasione gli organizzatori produrranno un vinile con la Sony

CLIMA [illegible] FESTA PER SEICENTOMILA PERSONE AI FORI (SUPERATO IL RECORD DI MCCARTNEY); L'EVENTO DEL 2005 POTREBBE ESSERE L'ARRIVO DEGLI EAGLES



SIMON&GARFUNKEL trionfo imperiale

Con un milione e mezzo di dollari a concerto la coppia tornata alla vita artistica ha incassato 110 milioni di dollari in 72 date dipanate tra Europa e Stati Uniti

I brani iniziali hanno subito dichiarato la loro condizione di «old friends» Poi è saltato il coperchio dell'emotività collettiva nel ricordo del Laureato e dei vecchi «hit»

Marinella Venegoni
inviata a ROMA

Con [illegible] calcolo (davvero prudente) di 1 milione e mezzo di dollari [illegible] cachet per serata, il tour del ritorno alla vita artistica di cop[illegible] di Paul Simon&Art Garfunkel - chiuso proprio [illegible] sera qui in un autentico trionfo ai Fori Imperiali - ha [illegible] almeno 110 milioni di dollari per le 72 date che si sono dipanate da ottobre a ieri fra Usa e Europa. Eppure questo appuntamento [illegible] sfacciata nostalgia (o con la sto[illegible] della musica popolare, per chi all'epoca non [illegible] nemmeno nato) non [illegible] soltanto come un clamoroso marchettone di due amici (o ex amici) che hanno deciso di far cassa insie[illegible] per l'ultima (o penultima) volta prima di trasferirsi per sempre a Palm Beach a portare a spasso il cane.

Non sappiamo se [illegible] merito vada pure alla tiepida notte romana, al clima di festa intergenerazionale che si è creato anche per la gratuità della serata; certo avrà fatto la sua parte il magnifi[illegible] ambiente, sfondo al secondo evento estivo organizzato da Telecom in collaborazione [illegible] il comune di Roma (tra l'altro or[illegible] insieme proiettati al prossi[illegible] appuntamento del luglio 2005, con già l'idea di far arrivare gli Eagles dall'Hotel California). Certo, tutto questo avrà avuto un peso, e magari catturato qualche palpito in più perfino nella scorza dei [illegible] dei due protagonisti. Però Simon&Garfunkel, con i brani iniziali, ci hanno raccontato subito chiara la consapevolezza di essere nei dintorni della linea d'ombra («Vecchi amici sedevano sulla panchina come all'epilogo», dice «Old friends» che ha dato il titolo al tour), per poi ribadire di voler ugualmente continuare a sognare e progettare. Il messaggio era affidato a «A Hazy Shade of Winter», che ora suona come una carica dei 101 della Terza Età: «Tempo tempo tempo/Guarda che cosa sono diventato.../Ma se le tue speranze potrebbero andarsene/Pretendi semplicemente/di poterle nuovamente costruire». Tutto qui è il segreto, della vita e dei trucchi [illegible] allontanare la morte: quel genio di Paul Simon scriveva tali versi nel '66, [illegible] 25 anni, e si capisce bene che abbia poi passato secoli sul lettino dello psicanalista. Il segreto della felicità è anche essere un po' stupidini.

Il preambolo impietoso del concerto di S&G è dunque servi[illegible] solo a far saltare la pietra d'ingresso alla piramide del rock, per poter scoperchiare per intero il sarcofago delle memorie emotive di una generazione concettualmente refrattaria alla casa di [illegible]poso, e ancora pronta a battersi ad armi impari con i ragazzi successivi, che l'aria e gli eventi hanno r[illegible] meno dotati delle incertezze, speranze, ironie, culture e malinconie di cui trasuda[illegible] le [illegible] scritte [illegible] Paul Simon per sé e per l'amico fra il '64 e il [illegible]. Canzoni popolari, che tutti canticchiavano dal prof. al panettiere, più [illegible] meno [illegible] succede oggi con «Dragostea Din Tei» (e anche questo la dice lunga sulla differenza fra le epoche).

Certo, ciò che rende sempre affascinanti queste canzoni è che [illegible] sono state usurate [illegible] Sanremo e dai Festivalbar e dalle compilations; e ieri sono riemerse dal freezer dei ricordi palpitanti e toniche, appena rinfrescate rispetto alle versioni che conosciamo, la «Kathy's Song» nata in Inghilterra ancora ai tempi in cui i due suonavano per strada (come ha spiegato al popolo Art), la metafisica «I Am A Rock», «America», la satirica «At the Zoo», «Scarbourough Fair»; e poi - al centro - le più popolari «Sound of Silence», «Mrs.Robinson», «El Condor Pasa», «Bridge Over Troubled Water» che chiude prima dei bis [illegible] nella quale soprattutto si rivelano i guasti del tempo che passa. Quando infatti il vecchio Arty parte a cantare da solo, le [illegible] corde vocali non sono più all'angiolesca altezza della tonalità, e chi [illegible] detesta può ghignare di soddisfazione quando stona su «Sound of silence»; [illegible] poi a salvarlo [illegible] compagno, [illegible] le cose sensibilmente migliorano. Si va verso i primi bis con «Cecilia» (la birichina che quando lui tornava [illegible] letto dopo essersi lavato la faccia, lo aveva [illegible] rimpiazzato [illegible] altro) e «The Boxer», grandissimo pezzo che [illegible] dice dedicato [illegible] Bob Dylan («Un [illegible] ascolta sempre quel che vuole ascoltare/ E non bada al resto»).

Art - l'eterno transfuga, quello che ha mandato per aria la coppia 34 anni fa - sul palco è il più imbarazzato. In camicia blu fuori dalle braghe, [illegible] vasta fronte aperta sui pochi riccioli biondi rimasti, sopravanza di una spanna il vero deus [illegible] machina del duo. Paul Simon, piccolino, abbigliamento anonimo, porta forse peggio dell'amico i comuni 62 anni ed è la mente musicale del palco. Lui che imbraccia [illegible] suona straordinariamente la chitarra, a gambe larghe, si alza in punta di piedi verso il microfono, dirige ad occhiate la collaudata band di 7 elementi. Quando attacca lui le canzoni, va tutto bene; se le attacca l'altro, [illegible] subito dolori.

Questa [illegible] la coppia che il culmine dell'estate ci ha riportato dal sarcofago rock. [illegible] rendere più corposo il peso del passato, ci sono anche gli Everly Brothers, due fratelli veri e a loro volta litigiosissimi, che hanno ispirato (con Dylan) il nostro duo agli inizi: carnali e virulenti, loro, quando Art&Paul sono raffinatini e rarefatti. Si esibiscono a metà serata, fra una «Dream» e [illegible] «Bye Bye Love» a quattro voci [illegible] gli ospiti. E aiutano [illegible] riempire [illegible] festa se[illegible] tempo che sogna (invano) di conciliare passato e presente.

I DUE GIORNI ROMANI DI ART E PAUL. IERI SERA IN TRIBUNA ANCHE I DUE VIGILI (CON FIDANZATE) CHE HANNO RESO POSSIBILE LA CATTURA DI [illegible]

Nel pomeriggio esibizione a sorpresa

Il sound-check davanti a diecimila già in attesa

Michela Tamburrino
ROMA

Per i due dopo le prove qualche ora di riposo all'hotel Eden Poi lo shopping in piazza di Spagna Ieri sera tanti Vip nella tribuna d'onore insieme a Veltroni Tronchetti Provera e Afef





A fianco il grande schermo allestito per lo spettacolo; più a sinistra la folla di fans nel pomeriggio; sopra Paul e Art in concerto

Ce l'hanno fatta, Simon [illegible] Garfunkel hanno superato la soglia di 100 mila persone e la soglia di 500 mila fissata da Paul McCartney l'anno [illegible]. Giovani vecchi ragazzi e bambini hanno marciato sui Fori Imperiali cercando di aggiudicarsi le postazioni migliori. Molti però si sono dovuti accontentare di ascoltare la musica da Piazza Venezia, se non addirittura da via del Corso.

Ma la loro epica giornata era cominciata dal mattino, qunado con il loro berrettino in testa sino sputati a sorpresa [illegible] a Roma era veramente un mezzogiorno [illegible] fuoco. Loro, Paul Simon [illegible] Art Garfunkel, l'hanno deciso all'ultimo momento, affacciarsi per il sound-check ai Fori Imperiali, guardare in pieno giorno il palco per vedere che effetto fa all'ombra del Colosseo. Ma hanno trovato ad aspettarli, ignari della bella sorpresa, i fans che fin dalla notte precedente avevano bivaccato in attesa del gran momento. Asciugama[illegible] di carte per un giro di ramino, chitarre e tante voci per cantare a [illegible] loro le ca[illegible] [illegible] due Old Friends. Invece i protagonisti erano proprio lì, pantaloni beige, polo rossa e cappellino blu per Simon, jeans, t-shirt nera e cappello bianco per Garfunkel. In diecimila che già si confondevano con i curiosi e con i turisti, hanno potuto assistere a un vero e proprio mini concerto. I due hanno cantato «I'm a rock», «Keep the customer satisfied», «Sound of silence» in coro con il pubblico che si andava radunando e «El condor pasa». Non è mancato l'«Happy birthday», sempre dal vivo, per festeggiare il compleanno di un loro tecnico. Un'ora di prove o poco meno, per coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi, una ricompensa alla lun[illegible]. Perché dai sedici ai sessant'anni, questi appassi[illegible] della musica confortevole di Simon e Garfunkel, arrivano da tutto il mondo. Si sente parlare italiano, francese, inglese e tedesco. Ci sono coppie con figli a prendere il sole sul prato, amiche di vecchia data, gente che si è data appuntamento proprio lì, per ripercorrere un pezzo di storia della musica, un pezzo di vita comune. Quando ieri alle 15,30 [illegible] aperte le transenne per permettere l'ingresso del pubblico, in attesa si contavano ottomila persone. La prima a prendere posizione privilegiata proprio sotto il palco, una signora quarantenne con due bambini. Attrezzatissima, si è sistemata con un tappetino e due seggioline.

Dopo le prove, tra gli applausi, i due artisti, accompagnati dalle rispettive mogli, hanno fatto ritorno all'hotel Eden dove alloggiano. Qui Garfunkel si è concesso uno spuntino con un club sandwich molto americano mentre Simon ha preferito pasteggiare a caviale. Riposino in camera e nel pomeriggio, ancora un giro di shopping per il centro, come il giorno precedente. Le mete preferite, le boutiques di piazza di Spagna e di via Condotti come di prammatica, prima di tornare in alber[illegible] per una riunione lampo con gli organizzatori della Telecom per stabilire gli ultimi dettagli della serata. Dunque, partenza per il Colosseo dove, prima del concerto, i cantanti hanno incontrato il sindaco Veltroni e Marco Tronchetti Provera per un saluto a pochi minuti dall'attesissimo inizio del concerto. Gli artisti, ignari di quello che accadeva nella città in quelle ore, hanno anche incontrato i due vigili urbani, Ivan Bianco di trent'anni e Giorgio De Angelis [illegible] ventotto, che ieri mattina hanno reso possibile la cattura di Luciano Liboni, lo spietato killer terrore d'Italia, bloccato non [illegible] dal luogo dello spettacolo. Li ha invitati al concerto insieme con le fidanzate, ospiti nell'esclusiva tribuna delle personalità, il sindaco Walter Veltroni, dopo averli ricevuti in Campidoglio. Per loro, una serata indimenticabile dopo una mattinata altrettanto da ricordare.

E anche per Simon & Art saranno stati due giorni da non dimenticare grazie al relax di cui hanno goduto fin dal loro arrivo. Innanzitutto un passaggio italiano dai contorni culinari. Se è vero che i quattro cuochi francesi portati appositamente per accontentare il loro palato si sono dati da fare, è anche vero che gli artisti hanno approfittato per due sere consecutive della cucina dell'Hotel Eden. Rigorosamente separati a cena, hanno assaporato, con vista su Roma, tempura di ostriche, panna cotta di cavolfiore, tagliolini con astice e peperoni. Forse è stato proprio per smaltire il frutto di tanto apporto calorico che i due hanno deciso di fare un po' di movimento a modo loro. A Villa Borghese hanno affittato un risciò a testa per pedalare nel parco fino al galoppatoio seguiti da alcuni amici dello staff. Più disposto a concedersi ai fans Paul, che ha firmato centinaia di autografi ai tanti pronti a fermarlo per strada approfittando del fatto che si muove senza scorta, più riservato e schivo Art, si sono detti insieme felici di chiudere il tour in Italia.

«Sono entusiasta di essere a Roma e di cantare in un posto favoloso come è il Colosseo», ha detto Simon in giornata, subito dopo aver [illegible] la qualità del ritorno sonoro. Suono che ieri sera ha incantato anche gli happy few della tribuna privilegiata, duemila posti, «prenotati» [illegible] tanti personaggi. Tra i colleghi non poteva [illegible] Giorgia che ha applaudito con l'entusiasmo dei ragazzini. Carlo Verdone invece il suo concerto se lo gode da una terrazza di amici. Serena Gandini affronta l'incredibile folla perché, pur essendo stata più hard in gioventù, Paul e Art li ha sempre avuti nel cuore. Chicco Testa: «Queste canzoni rievocano gli anni più belle della musica». Veltroni arriva a pochi minuti dall'inizio del concerto come Marco Tronchetti Provera, accompagnato dalla splendida moglie Afef in t-shirt e jeans: «Simon e Garfunkel [illegible] evocano [illegible] universo di qualità e di emozioni. Canzoni capaci di unire generazioni tanto diverse tra loro». Per Veltroni sono il viaggio mai finito e che proseguirà con il concerto dell'anno prossimo. Stretti in un unico afflato ordinary people e facce note: ecco Isabella Ferrari con Valeria Golino, Simona Izzo e Giuliano [illegible] Antonio Marini e Massimo Giletti, Franco Caltagirone con la moglie, Carlo e Polissena Perrone, Guglielmo Epifani e Giovanna Malandri, Valentina Cervi e Paolo Cuccia. Anche i due studiosi Tullio De Mauro e Mauro De Masi hanno sfidato la legge della impenetrabilità dei corpo pur di non perdersi gli Old Friends.



Masolino d'Amico

Avventure e disavventure di un viaggio in India raccontato con lo stile di Woody Allen

Cederna, grande affabulatore

CONFESSO di seguire con una certa inquietudine la crescente diffusione, tra i nostri teatranti, del monologo: la serata ad attore unico, un tempo offerta come eccezionale manifestazione [illegible] virtuosismo da parte [illegible] una superstar, sembra [illegible] a disposizione di tutti o quasi tutti gli interpreti. Il sospetto è che la tendenza sia incoraggiata da considerazioni economiche. Un grande capocomico per cui tradussi, appunto, un monologo, mi spiegò: «Se ho una compagnia di dieci persone, per pagarle devo riempire il teatro tutte le sere. Se [illegible] solo, mi basta il 30% della sala.»

In ogni [illegible] tra i monologanti bisogna distinguere attori e affabulatori. I primi recitano un testo, magari classico, scritto da altri. I secondi raccontano, sia pure dopo averlo mandato a memoria, un lavoro loro, spesso fondato su esperienze personali. Entrambi i generi sono ovviamente teatro puro, anzi, il secondo forse [illegible] di più. Tra le due categorie [illegible] va più forte la seconda, quella degli affabulatori, il cui esponente di maggior spi[illegible] indicherei in Marco Paolini. Ed è a questa che si unisce - qui andava a parare il preambolo - Giuseppe Cederna, attore e mimo di professione, che per l'occasione si produce in un récita ricavato, insieme con Francesco Nicolini (spesso collaboratore del [illegible] Paolini), da[illegible] proprio libro anch'esso intitolato Il grande viaggio [illegible] spedizione in India, fino alle sorgenti del sacro fiume Gange. Appassionato viaggiatore quando può, Cederna vi si recò con alcuni amici, spinto anche dal desiderio [illegible] confrontarsi col misticismo e i misteri del subcontinente. Il racconto che della peripezia egli fa, solo sul palco dove tre musicisti lo accompagnano con un sound convenientemente esotico, è in chiave Woody Allen, ossia di osservazione-descri[illegible] contemporaneamente divertita e un po' allarmata della propria nevrosi.

Gustosa è la lista interminabile dei capi di vestiario e degli altri oggetti da portarsi dietro; comica, la cronaca dell'arrivo nella torrida [illegible] Delhi, dove il turista occidentale è immediatamente aggredito da innumerevoli offerte di aiuto da parte [illegible] facchini, tassisti, ragazzini ecc.; spassoso, il resoconto del tragitto [illegible] un treno tanto caotico quanto incredibilmente puntuale. Di continuo però il narratore si estrania dal reportage spicciolo e inserisce vere e proprie fiabe, versioni di miti indiani con miracoli e nascite portentose. Dopo avventure e disavventure, i due filoni si uniscono quando superato il sacro luogo dove nasce il Gange, che secondo Cederna si deve chiamare Ganga in quanto femminile, c'è l'incontro con una bizzarra, inaspettata eremita, una studentessa israeliana che trascorre l'inverno semisepolta in una grotta ai piedi dell'Himalaya. I 90' della gradevole chiacchierata sono stati seguiti con ottima partecipazione dal pubblico del debutto, alla Cinquantina [illegible] Cecina: buon auspicio per le molte repliche che le auguro volentieri.

[illegible] e padrona

Tonino De Bernardi continua a indagare sull'universo femminile (e gira in digitale), stavolta in termini di confronto di classe, in un dramma ispirato a Genet. In una casa vivono la padrona e due serve, ma ognuna interpreta la parte che le è più congeniale, con e contro le altre ■ 1.25 RAITRE

Umberto D.

Vittorio De Sica e Cesare Zavattini firmano uno dei melodrammi neorealisti più toccanti con un pensionato vero, il professor Carlo Battisti. Il film scatenò l'ira della Dc e di Andreotti. Un anziano, disperato perché la pen[illegible] non gli basta per sopravvivere, medita il suicidio... ■ 1.30 CANALE 5

I FILM DI OGGI



Leonard Nimoy in una scena del film «Star Trek V - L'ultima frontiera»

[illegible] Trek V - L'ultima frontiera ★★

20.45 LA7 USA 1989 REGIA WILLIAM SHATNER CON LEONARD NIMOY, DEFOREST KELLEY, JAMES DOOHAN, GEORGE TAKEI, NICHELLE NICHOLS [illegible] WARNER DUR [illegible]

Quinto film, ispirato alla fortunata serie di telefilm anni '60, che segnò il debutto nella regia [illegible] Shatner, il mitico capitano Kirk, ormai ammiraglio. Anno stellare 8454: il pianeta Nimbus [illegible] è in subbuglio perché un mistico vulcaniano ha preso in ostaggio tre consoli. Kirk e [illegible] intervengono...

Danko ★★★

21.00 RETE 4 USA 1988 REGIA: [illegible] HILL CON [illegible] SCHWARZENEGGER, [illegible] BELUSHI, [illegible] BOYLE, ED O'ROSS, RICHARD BRIGHT E GINA GERSHON. DUR 1H46'

Sottovalutata avventura poliziesca del regista del cinema d'azione e auto[illegible] del fortunato «48 ore». Danko, integerrimo poliziotto sovietico, si reca a Chicago sulle tracce di un trafficante di droga che ha ucciso [illegible] suo collega. E viene aiutato con qualche reticenza da un collega americano.

Omicidio allo specchio ★★

23.10 CANALE 5 USA 2000 REGIA: JAMES KEACH CON JAMES FARENTINO, [illegible] DESIDERIO, JANE SEYMOUR E HAYLEY DUMOND [illegible] 1H50'

Un giallo, per l'home video, dell'attore James Keach, fratello di Stacey. Paul Richaland viene [illegible] in circostanze misteriose e l'ispettore Russo sospetta la giovane moglie Mary. Per dimostrare la propria innocenza, [illegible] donna indaga per conto suo e scopre di aver sposato uno sconosciuto.

ANT[illegible]

OGGI
Enrico Letta e Fabrizio Cicchitto partecipano a *TeleCamere* (Raitre, 12), La via della droga a *Speciale Tg1* (Raiuno, 22.45), da Ascoli Piceno la *Giostra della Quintana* (Raiuno, 17.05), Adriatica approda in Thailandia (*Velisti per caso*, Raitre, 21), vita [illegible] sminatore (*Rtv - Prime time*, Italia 1, 20.30).

[illegible]
«Facce da chitarra» è il [illegible] pensato dalla società Rainbow Media Holdings per lanciare *Guitar Xpress*, corso di lezioni di chitarra che sarà trasmes[illegible] su una tv via cavo americana. Chi vuole partecipare manda un'e-mail all'indirizzo guitarfaces@magrack.com, allegando [illegible] foto della propria smorfia da assolo [illegible] chitarra. Una giuria di chitarristi celebri e di fotografi decreterà la più intensa e il vincitore, che sarà dichiarato a ottobre, riceverà una chitarra Epiphone.



Federica Panicucci

ALTRI
«Sono reality dipendente, guardo tutti i reality show, un po' [illegible] quei giornali di gossip che più o meno capita a tutti di sfogliare. Come presentatrice li farei tutti, come concorrente non sarei giusta per nessuno, amo vedere [illegible] fanno gli altri» (Federica Panicucci).

TITANO
Un parere del critico Giorgio Gandola sui reality: «Ebbene sì, Pietro Taricone era un titano del pensiero occidentale. A [illegible] anni di distanza, e dopo aver assistito all'uscita [illegible] Ascanio [illegible] casa del *Grande Fratello*, si riaccende in noi improvvisa l'angoscia per aver criticato [illegible] macho vero, [illegible] latin lover [illegible] quattro quarti [illegible] nobiltà da [illegible] ciapiede. Perché davanti al [illegible] a tastiera di pianoforte [illegible] Ascanio, ai berretti stile preservativo [illegible] Patrick, al nulla di Tommy (ma con colonna sonora [illegible] Blur) il vecchio Pietro sembrava Platone, un tipetto capace di svitare [illegible] lampadine con la forza delle idee».

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
13.30	22.40	8.00	13.00	14.00	19.30	8.00	1.00	12.25	18.30	11.30	18.55
17.00	0.55	9.00	18.00	14.15	23.00	13.00	5.30			13.30	
20.00	5.40	10.30 *	20.30	19.00	23.10	20.00					

RAIUNO

GIORNO

- 6.00 **Ricominciare Soap Opera** con F. [illegible] Martino, N. Solda[illegible] M. D'Anca. Regia di V. Verdecchi
- 7.10 **La freccia nera Film** a episodi
- 8.00 **I Promessi Sposi Film-tv**
- 9.10 **Verdi Serie**
- 10.00 **Linea verde - Orizzonti**
- 10.30 **A [illegible] immagine Rubrica** religiosa
- 10.55 **Santa [illegible]**
- 12.00 **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea Verde in diretta [illegible] - Estate**
- 14.00 **Fantastico! 50 anni insieme Varietà**
- 14.35 **Fantastico! 50 [illegible] insieme - Aspettando Miss Italia Varietà**
- 16.05 **Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc.**
- 17.05 **Giostra della Quintana**
- 18.30 **Fantastico! 50 anni insieme** Varietà

SERA

- 20.35 **Rai Sport [illegible]** Notiziario sportivo. Servizi, commenti [illegible] interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 **Un medico in famiglia** [illegible] Serie "No non è la gelosia" - "Vive la France" [illegible] Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabonyi. Regia [illegible] Claudio Norza. Le vicende di Nonno Libe[illegible] e della [illegible] famiglia
- 22.45 **Speciale Tg1**
- 23.55 **All'Opera**
- 1.15 **Così è la mia vita... Sot[illegible]**
- 2.10 **Tutti dentro Film (comm., 1984) con Alberto Sordi, Joe Pesci. Regia di Alberto S[illegible]**
- 4.00 **Overland - America del Nord America [illegible] Sud Africa e Paesi Arabi Do[illegible]**

RAIDUE

GIORNO

- 6.00 **Magellano: Tunisia**
- 6.20 **Cercando cercando**
- 6.50 **Botta e risposta**
- 6.55 **L'avvocato risponde** Un programma di Stefania Barone
- 7.00 **La situazione comica**
- 7.15 **Strega per amore TF**
- 8.20 **Vivere in salute Rubrica**
- 9.05 **Contatto diretto**
- 9.35 **Domenica Disney Cartoni animati**
- 10.35 **Finalmente Disney**
- 11.45 **Kristin Telefilm**
- 12.15 **Numero Uno Rubrica**
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Tg2 [illegible] Parade**
- 13.55 **Meteo2**
- 14.00 **Streghe Telefilm**
- 16.10 **Stargate Telefilm**
- 17.00 **Il commissario Kress TF**
- 18.05 **Tg2 Dossier**
- 18.50 **The Sentinel Telefilm**
- 19.45 **La pantera [illegible]** Cartoni animati

SERA

- 20.00 **Warner show** Cartoni animati
- 21.00 **[illegible] invincibili angeli** Telefilm "Serata [illegible] beneficienza" - "Il parco"
- 22.45 **La Domenica Sportiva estate** Rubrica sportiva
- 0.20 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Fede[illegible] Italiana delle Chiese Evangeliche. Programma [illegible] argomenti etici, teologici e storici per la diffusione del pensiero e della cultura protestante
- 0.50 **Tennis: Torneo Atp di San Marino Finale**
- 1.20 **Bilie e birilli Rubrica**
- 1.50 **Meteo**
- 1.55 **Uomo [illegible]** Serie
- 2.50 **Tg2 [illegible] (R)**
- [illegible] **Cercando cercando**
- 3.50 **Il diario dell'automobilista**
- 4.05 **Anima appunti - Posta**
- 4.10 **Il postino [illegible] sempre tre volte**

RAITRE

GIORNO

- 6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna [illegible] film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
- 8.00 **E' domenica papà**
- 9.15 **Maddalena... zero in condotta Film**
- 10.30 **Un turco napoletano** Film
- 12.00 **TeleCamere** [illegible] e con An[illegible] La Rosa
- 12.35 **La [illegible] estate**
- 12.55 **26° Girofestival della canzone italiana**
- 13.55 **Appuntamento [illegible] cine[illegible] Rubrica**
- 14.30 **Speciale Sfida "Il predestinato"**
- 15.35 **Ciclismo: Gran Premio di Amburgo**
- 17.30 **Geo magazine**
- 18.05 **Attenti a quei due Telefilm**
- 18.55 **Meteo3**

SERA

- 20.00 **Blob Videoframmenti** Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [illegible] della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.20 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano** Varietà
- 21.00 **Velisti [illegible] caso** "Dalla Thailandia di Puket all'arte di Bali" con Patrizio Rover[illegible], Syusy Blady
- 23.20 **Percorsi d'amore**
- 0.25 **TeleCamere - Meteo** [illegible]
- 1.15 **Appuntamento [illegible] cine[illegible]** Rubrica
- 1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Case popolari stregati (quanti in camera?) III" co i film Serva e padrona (2003) con Rossella Dassu Regia [illegible] Tonino De Bernardi - La casa (1982) con Bruce Campbell. Regia [illegible] Sam Raimi**

CANALE 5

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 **I grandi della storia: Antonio e Cleopatra Doc**
- [illegible] **Speciale Giffoni Film Festival**
- 9.45 **[illegible] Grosso [illegible]** Un ricercatore alle prese con una petulante dottoressa mentre ricerca tra le piante della giungla amazzonica il rimedio per il cancro ma
- 12.00 **Un detective in corsia [illegible]**
- 13.35 **Premiata Teleditta** Varietà
- 15.35 **Speciale - Cuore contro cuore**
- 15.45 **Scuola [illegible] ladri** Film
- [illegible] **Sandra & Raimondo supershow** Varietà

SERA

- 20.40 **Veline** Varietà con Teo Mammucari
- 21.00 **Elisa di Rivombrosa** Se[illegible] con Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi, [illegible] Ward
- 23.10 **Omicidio allo specchio** [illegible] (giallo, 2000) con [illegible] Farentino, Robert Desiderio, Jane Seymour, Hayley DuMond Regia [illegible] James Keach. All'interno [illegible] trasmessi **TgCom - Meteo**
- 1.30 **Umberto D.** Film (dramm., 1952) con Carlo Battista, Maria [illegible] Casilio, Memmo Carotenuto, Lamberto Maggiorani Regia [illegible] Vittorio [illegible] Sica. All'inter[illegible] saranno trasmessi Tg-**Com - [illegible]**
- 3.45 **Veline** Varietà [illegible] Teo Mammucari (Replica)
- 4.15 **Shopping by night**
- 4.45 **Acapulco H.E.A.T.** Telefilm

ITALIA 1

GIORNO

- 7.00 **Bayside [illegible]** Telefilm "Partenze e arrivi" [illegible] Mark [illegible] Gosselaar, [illegible] Amber Thiessen. Le avventure [illegible] un gruppo di studenti
- 7.55 **Cartoni animati**
- 11.25 **Power rangers wild for[illegible]** Telefilm "Rinforzi dal futuro"
- 11.55 **Stanlio & Ollio - Attenti a quei [illegible]** Telefilm "La sposa rapita"
- 13.00 **Happy days** Telefilm "Un amico importante" con Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Baldwin, Frank Buxton
- 13.35 **[illegible] cucciolo tutto per [illegible] Il** Film
- 15.15 **Tristano e Isotta [illegible]**
- 18.55 **Candid Camera** Varietà con G. Valenti
- 19.40 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

SERA

- 20.30 **Rtv Prime Time - La Tv della realtà con Daniel Ducruet**
- 23.00 **Rtv presenta: real fighters** con Ascanio Pacelli
- 24.00 **Asterics sottolinea - Per sole donne**
- 1.00 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 1.10 **Shopping by night** Televendita Speciale Everybody Gym
- 1.35 **Difesa personale** film (thriller, 1998) con Michael Dudikoff, David Atix. Regia di Sidney J. Furie All'inter[illegible] **TgCom - Meteo** L'avvocato Andrew, a una mostra, conosce Jane Claire, un'artista sordomuta. Tempo dopo, lei gli chiede di invalidare un contratto prematrimoniale [illegible]
- 3.15 **Talk radio** Varietà
- 3.25 **Quelli della Speciale** Telefilm
- 4.40 **Classe [illegible] Ferro** Telefilm

RETE 4

GIORNO

- 6.00 **La grande vallata** Telefilm "La battaglia di mineral sprin" [illegible] Barbara Stanwyck, [illegible] Long. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
- 6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 7.10 **Turks** Telefilm
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.30 **Cosby indaga** Telefilm
- 9.30 **Lassie** Telefilm
- [illegible] **Santa [illegible]**
- 10.45 **I ricordi della Domenica [illegible] Villaggio** Varietà
- 11.40 **I ricordi della Domenica [illegible] Villaggio** Varietà
- 12.30 **Melaverde**
- 14.00 **Il Commissario Serie**
- 16.00 **Una ragione per vivere e una per morire [illegible]**
- 18.30 **Perry [illegible]** Telefilm
- 19.35 **Perry Mason** Telefilm

SERA

- 21.00 **Danko** Film (pol., 1988) con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle, [illegible] O'Ross, Richard Bright, Gina Gershon Regia [illegible] Walter Hill. All'interno **TgCom - Meteo**
- 23.00 **Metalmeccanico e parrucchiera...** Film (comm., 1996) con Tullio Solenghi, Veronica Pivetti, Gene Gnocchi Regia di Lina Wertmüller. All'interno **TgCom - Meteo**
- 0.40 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.05 **Il domestico** Film (comm., 1974) All'interno **TgCom - [illegible]** Zazà, domestico nato, rifiuta persino [illegible] entrare nel luminoso [illegible] del [illegible]. Ma l'ultimo padrone finisce per mandarlo in [illegible]lera
- 2.50 **Il buongiorno [illegible] Mediashopping** Televendita
- 3.05 **La scerifla** Film

La 7

- 6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
- [illegible] **Cartoon cartoon** Cartoni animati
- [illegible] **L'arte e gli amori [illegible] Rembrandt** Film (dramm., 1936) con C. Laughton, E. Lanchester, G. Lawrence, e. Chapman Regia di A. Korda
- 10.55 **New York [illegible] York** Telefilm
- 12.00 **La7 [illegible]** Rubrica sportiva
- 12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da G. Giustiniani
- 12.50 **La settimana**
- 13.05 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
- 14.00 **Beyond the truth** Documentari
- 15.00 **Superbike**
- 17.30 **La locandiera** Film
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Sport 7** Notiziario
- 20.45 **Star Trek V - L'ultima frontiera** Film
- 22.50 **[illegible]** Telefilm
- 23.50 **Tg La7** Notiziario
- 0.30 **Speciale Tg La7 - Simon & Garfunkel**
- 1.00 **M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere** [illegible] Cinzia Malvini
- 1.35 **Un'avventura [illegible]bilmente complica[illegible]** Film

MTV

- 6.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Hitlist Italia +** Counduce Paolo Ruffini
- 14.00 **Summerhits** Video a rotazione
- 18.00 **The Girl's Chart** Classifica
- 18.55 **Flash** Notiziario
- 19.00 **All eyes on George Michael**
- 19.30 **Mtv video [illegible] Awards [illegible]**
- 22.30 **Flash** Notiziario
- 22.35 **Dance Floor Chart**
- 23.30 **Mtv club generation**
- 24.00 **Yo!**
- 1.00 **Superock** Rubrica
- 2.00 **Mtv Night Zone**

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **All the best**
- 12.00 **TgA 7 giorni**
- 12.05 **All the best** Le hit di oggi, i successi [illegible] ieri
- 14.00 **All moda**
- 15.00 **Speciale: Free [illegible] the best of**
- 16.00 **All Music Chart - 1ª parte**
- 16.55 **TgA 7 giorni**
- 17.00 **All Music Chart - 2ª parte**
- 18.00 **The Club**
- 18.55 **TgA 7 giorni**
- 19.00 **Inbox**
- 21.20 **Speciale i.tim tour 2004 da Catania**
- 23.00 **All the best**
- 0.30 **[illegible] Club**
- 1.00 **Night shift** I video della notte

SKY CINEMA 1

- 9.05 **Bang, bang, sei morto** Film
- 10.40 **Loading Extra Ru[illegible]**
- 10.50 **Harry Potter e la camera dei segreti** Film
- 13.30 **Tripla identità** Film
- 15.05 **Identikit: Christina Ricci**
- 15.25 **Amore e pallottole** Film
- 16.55 **My name [illegible] Tanino** Film
- 18.50 **Duets - [illegible] manda papà** Rubrica
- 19.20 **Bara con vista [illegible]**
- 21.00 **Vizi mortali** Film
- 22.35 **Loading Extra**
- 22.45 **[illegible] - Men in Black 2** Film

SKY CINEMA 3

- [illegible] **Orange County** Film
- 10.25 **Caccia a Ottobre Rosso** Film
- 12.40 **Andata e ritorno** Film
- 14.10 **Point of Origin** Film
- 15.40 **Duets - Mi manda papà** Rubrica
- 16.05 **Possession - Una storia romantica** Film
- 17.50 **Obsessed [illegible]**
- 19.25 **The Dancer** Film
- 21.00 **Second Name [illegible]**
- 22.40 **Speciale: New York New York**
- 23.05 **New York, New York** Film
- 1.20 **Speciale: New York New York**
- 1.45 **Senza Taboo [illegible]**

SKY SPORT 1

- 11.45 **Boxe** (Replica)
- 12.45 **Boxe [illegible] TV Classic** (R)
- 13.45 **Sidecar**
- 14.00 **Calcio: Roma-Celtic** Amichevole (Replica)
- 15.45 **Sky Racconta** (R)
- 16.45 **Volley: Prepartita**
- 17.00 **Volley: World Grand Prix Finale** 3°/4° posto (Diretta)
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Volley: Prepartita**
- 20.00 **Volley World Grand** Prix da Reggio Calabria Finale 1°/2° posto
- 22.15 **Studio**
- 22.30 **Calcio: Roma-Celtic** (Replica)
- 0.15 **Wrestling WWE Raw** (Replica)

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **6.03** Italia, istruzioni per l'uso; **6.33** Radiouno Musica; **7.30** Cul[illegible] Evangelico; **8.29** Sport; **8.36** Capitan Cook; [illegible] Radiouno Musica; **9.15** Tam Tam Lavoro; **9.30** Santa Messa; **10.10** Con parole mie; **11.03** Radiouno Musica; **11.55** Oggiduemila - Angelus del S. Padre; **13.33** Contemporanea; **13.48** Radiogames; **13.58** Domenica sport; **20.03** Ascolta, si la [illegible]; **21.00** Un medico in famiglia (OM); **21.08** Radiouno Musica; **23.33** Radioscrigno; **23.50** Oggiduemila - La Bibbia; **0.33** [illegible] di notte; **2.05** Radiouno Musica; **5.45** Bolmare.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il Cammello di Radio 2; **7.54** Sport; **9.00** Rassegna stramba; **10.00** Psicofaro; **11.33** 610 (sei uno zero); **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Ottovolante in tour; **15.00** Strada facendo; **19.52** Sport; **20.00** Italiano Cantato; **20.35** Dispenser; **21.00** Fegiz files; **22.35** Fans Club; **24.00** Due di notte; **4.00** Solo Musica

RADIOTRE: GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. **6.01** Il Terzo Anello Musica. Brasile; **7.15** Prima pagina; **9.02** Il Terzo Anello [illegible]. Brasile; **9.30** Uomini e profeti. Monografie; **10.15** Il Terzo Anello Musica. Brasile; **10.52** Il Terzo Anello Musica; **12.00** I concerti del Mattino; **13.00** Il meglio di "La nostra Repubblica"; **14.00** Il Terzo Anello Musica. Brasile; **15.00** Radio3 Suite - Prima fila; **16.50** Domenica in concerto; **18.20** Radio3 Suite - Prima fila; **19.05** Radio3 Suite - Prima fila; **19.30** Cinema alla radio; **20.50** [illegible] Suite Festival dei festival; **21.00** Il Cartellone - Royal Opera House; **24.00** [illegible] di memoria; **2.00** Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news con V. Benatti; [illegible] Crazy Club revolution; **11.00** Luca, Antonio, Jennifer; **13.00** Baiguini [illegible] Gale; **15.00** Alan Palmieri, **17.00** Malfucci [illegible] Thomas; **19.00** Francesco Perilli; **21.00** Federico l'olandese volante; **24.00** Week end revolution; **2.00** Freddy's midnight show; **4.00** Week end revolution.

OGGI

14,00 Roma-Celtic (differita) Sky Sport 1
15,00 Superbike, Mondiale [illegible] Brands Hatch La7
15,35 Ciclismo. Coppa del Mondo: Gp di Amburgo Raitre
17,00 Volley. Grand Prix, 3°-4° posto Sky Sport 1
20,00 Volley. Grand Prix 1°-2° posto Sky Sport 1
20,00 Tennis. Finale torneo [illegible] Toronto Sky Sport 2
20,15 Sport 7 La7
21,00 Pallanuoto femminile: Italia-Usa Rai Sport Sat
22,15 Tennis. Finale torneo di S. Marino Rai Sport Sat
22,45 La Domenica Sportiva Raidue



Raikkonen ha sposato la bella Jenny

HELSINKI. Avrebbe voluto portarle in dote una bella vittoria al recente Gp della Germania di F1. Invece, Kimi Raiikkonen, alla bella Jenny Dahlman, miss Scandinavia, ha portato solo la grande paura dell'incidente rimediato a Hockenheim. Ma è già tutto dimenticato: ieri i d[illegible] (nella foto) si sono sposati in Finlandia e il ricevimento si è tenuto nello splendido castello [illegible] Hameenlinna, alle porte della capitale.

PRESENTATO IERI, GUADAGNERÀ 4,5 MILIONI PER I PROSSIMI 4 ANNI

Emerson ha firmato «Juve meglio del Real E non saluterò Totti»

Il brasiliano: decisivo Capello, ma questa società ha un fascino unico
Moggi: mercato chiuso, non servono attaccanti e il bilancio è sacro

Giancarlo Laurenzi

TORINO

«La telenovela è finita». Giacca blu sopra una camicia a strisce bianca e amaranto, Emerson Ferreira da Rosa si è seduto alla sinistra di Luciano Moggi. Risolte le pendenze con la Roma, sostenute le ultime visite mediche dopo il turbolento inizio [illegible] venerdì, il *Puma* ha firmato il contratto (depositato in Lega) che lo legherà alla Juventus per i prossimi 4 anni. In cambio ogni stagione [illegible] lo stipendio richiesto: 4,5 milioni. «Voglio iniziare subito a lavorare, mi sono allenato solo con gli amici del Gremio. Sapete com'è, in Brasile: da voi si suda di più, bisognerà evitare di perdere tempo e mettersi alla pari dei compagni. E ancora presto per dire quando potrò essere disponibile, chissà se farò in tempo per il preliminare di Champions. La responsabilità pesa, conto di essere subito utile a questo gruppo».

Emerson non ha [illegible] pensato al trasloco di abiti e mobilie, per ora si appoggia allo stesso albergo dove vivono Capello e Zebina, gli altri due transfughi giallorossi. «Ma con la società [illegible] ho avuto problemi, il presidente Sensi [illegible] di parola: quando l'anno scorso gli arrivò per me un'offerta incredibile (dal Chelsea, ndr), mi spiegò che [illegible] poteva lasciarmi partire. "Proviamo a vincere lo scudetto, se non accadrà ti accontenterò". E così è finita: sono andato via, dopo 4 anni sentivo la necessità di cambiare aria, cercare nuove motivazioni. Ribadisco: piuttosto che tornare a Roma, sarei rimasto una stagione fermo. Mi ha addolorato ascoltare tante cattiverie gratuite, falsità. Soprattutto che non ho costruito nulla se non spaccare lo spogliatoio in gruppi (il suo con gli altri brasiliani, opposto a quello di Totti, ndr)».

La curva Sud lo considera un traditore e il Pupone, incarnando lo spirito ultrà, ha comunicato dal triclinio che non lo saluterà più. «E io farò altrettanto, sembra che in Italia esista solo lui. Ci vuole coraggio a passare dalla Roma alla Juve, ma io avevo scelto e non ho cambiato idea neppure davanti alle offerte del Real. Ha influito la scelta di Capello, certo: uno così mi ha sempre aiutato, agevolato, stimato, logico che preferissi correre da lui. Eppoi ha pesato il blasone, i successi, la gloria: come fai a non lasciarti affascinare da una squadra così?».

Wanted, ricercato: Emerson era il centrocampista più ambito d'Europa e per assicurarsene le pregiate prestazioni Moggi non ha badato a spese, dopo un tira e molla che aveva gettato lo stesso calciatore in una pericolosa (e certificata) crisi depressiva. «Siamo scrupolosi, mica ottusi - attacca il dg - se il giocatore può fare la differenza, siamo pronti al sacrificio. Emerson l'abbiamo visto spesso, purtroppo: ogni volta che lo sfidavamo, ci dominava. Accadeva anche con Nedved, contro di [illegible] segnava sempre. Per evitare problemi, li abbiamo presi tutti e due [illegible] noi». Moggi ha trovato un accordo con la Roma, che non ha fatto sconti: 12 milioni (pagabili in 3 anni) più Brighi (valutato altri 16 milioni per creare plusvalenze). «Invece grazie a questa vicenda i rapporti con Sensi sono tornati buoni. Si [illegible] dimostrato conciliante, [illegible] capito la volontà del ragazzo. Poteva non venderlo e generare confusione».

Moggi passa e chiude il mercato: «Ci fermiamo a Emerson, non sono previsti altri innesti. I tifosi possono stare tranquilli, non porteremo la società alla [illegible]. Penna alla mano: quello che incassiamo, spendiamo. Il comportamento dei dirigenti della Juventus deve essere di esempio, [illegible] modello. Abbiamo vinto lo scudetto della gestione, camminiamo a testa alta, non compriamo solo per far contenta la piazza. Se parliamo di bilanci, il nostro è un paradiso». Eppure Capello attende altri *pacchi regalo*: un difensore, l'attaccante in sostituzione di Di Vaio, ceduto al Valencia. [illegible] Vaio arrivò per l'infortunio [illegible] Trezeguet. Visto che Trezeguet sta bene, a cosa serve il suo vice? Non vogliamo prendere un ragazzo per spedirlo in tribuna. I soldi incassati per Di Vaio sono serviti per pagare Emerson». Quanto al difensore... «attenti a Tudor, dopo il colloquio con Capello mi ha detto che ha deciso di restare con noi per tornare un campione. E Capello ci conta». Prima di salutare, Moggi ha l'ultimo pensiero per chi non c'è più: «L'Avvocato, il Dottore. L'apporto degli Agnelli aveva un valore carismatico, ma negli ultimi [illegible] anni la Juve si è gestita da sola, la Famiglia non ha [illegible] soldi: l'avrebbero dati, non ce n'è stato bisogno. Il nostro è un viaggio parallelo al loro: ci sono vicini ma preferiamo procedere con le nostre gambe. Senza dare fastidio».



Luciano [illegible] Emerson e la maglia numero 8 che il brasiliano indosserà nelle quattro stagioni che l'aspettano a Torino

DAL GREMIO AL BAYER POI IN GIALLOROSSO
Emerson Ferreira da Rosa è nato a Pelotas il 4 aprile 1976. Ha esordito nella serie A italiana il 28 gennaio 2001 (Roma-Napoli 3-0, entrando al 12' st al posto di Delvecchio). Nell'estate del '94 passa giovanissimo dal Botafogo al Gremio dove gioca per quattro stagioni (70 presenze, 10 gol). [illegible] viene acquistato [illegible] Bayer Leverkusen (82 partite, 11 reti). Dal 2000 è alla Roma che spende 30 miliardi delle vecchie lire per portarlo nella Capitale. Coni giallorossi ha vinto lo scudetto [illegible]: nelle quattro stagioni romane ha collezionato in tutto 104 presenze in campionato, firmando 13 reti.

IL PUNTO

FONDAMENTALE MA BASTERA'?

Roberto Beccantini

GRANDE acquisto, Emerson: basterà per trasformare la Juventus? [illegible] teoria, mancano ancora due pedine, un difensore e il vice Trezeguet. In pratica, si vedrà. La società conta sul polso, gli stimoli e il fiuto di Capello. Il brasiliano, lui, garantisce qualità e quantità al centrocampo, reparto che, la scorsa stagione, patì in termini irreversibili la rinuncia a Davids. Emerson non è un regista classico, è un camaleonte: recupera, tampona, propone, vede la porta. Soprattutto, s'impone. Da Lippi a Lippi, la Juve è sempre stata una squadra molto fisica, e con Nedved ha accentuato questa caratteristica: due scudetti e un terzo posto, caccia via. Molto fisica e molto italiana: altra musica in Champions, laddove la tendenza continua a dettarla la tecnica. Tecnica verso la quale ha decisamente sterzato il Milan [illegible] Pirlo e Kakà e, stando ai primi morsi, l'Inter di Mancini.



Capello incarna un nobile compromesso: e anch'esso, comunque, più nazionale che [illegible]ropeo, prova ne sia la carriera da allenatore. La [illegible] ultima Roma chiuse con il miglior attacco e la miglior difesa. L'ultima Juve di Lippi, con il secondo attacco e la settima difesa. Riparte, Fabio, da un pallino (Zebina) e una scommessa (Legrottaglie): sicuro che Emerson contribuirà a riprodurre l'equilibrio smarrito. Cannavaro resta [illegible] obiettivo plausibile: a patto che il rendimento torni a [illegible] all'altezza del [illegible]. Con Di Vaio se ne [illegible] andati undici gol. L'alternativa a Del Piero è Miccoli; il supplente di Trezeguet, Zalayeta. Gli Europei hanno bocciato i tridenti e promosso i bidenti se non, addirittura, le formule 1: la Grecia di Charisteas, per esempio. Di qui l'importanza cruciale di Trezeguet. L'unico insostituibile. I frequenti acciacchi del francese suggeri[illegible] [illegible] scrupoloso monitoraggio del mercato: [illegible] a caso, si parla di Cruz. L'ideale, che discorsi, sarebbe Gilardino, [illegible] il biellese costa e Del Piero non intende fare quel passo indietro che persino Boniperti gli ha consigliato. Nella Roma campione d'Italia, Totti giostrava alle spalle di Batistuta e Delvecchio (o Montella). Posizione che, sapientemente adattata alle esigenze, non gli impedì di realizzare tredici gol.

Da questo orecchio, Del Piero proprio non ci sente. Eppure, a quasi 30 anni, potrebbe rendersi protagonista di [illegible] snodo fondamentale, nell'interesse di tutti. Sulla carta, Milan e Inter hanno più risorse, più optional. La Juve, con Emerson, ha potenziato il motore. Il calcio estivo consegna titoli virtuali. Un [illegible]no fa, i bianconeri surclassarono il Milan nel trofeo Berlusconi (2-0). A fine corsa, stravinse il Diavolo, 82 a 69.

OGGI PRIMO ALLENAMENTO CON LA SQUADRA, IN SERATA L'AMICHEVOLE DI SMIRNE CONTRO IL FENERBAHCE (ORE 20 ITALIANE)

Don Fabio sveglia il Puma: nella ripresa vai in campo

Il tecnico lo porta in Turchia per farlo giocare, lui s'addormenta sull'aereo

Marco Ansaldo

[illegible] a SMIRNE

LA prima cosa che Emerson ha dimostrato alla Juventus è di non credere alla scaramanzia. Sul volo verso Smirne, dove esordirà questa sera nell'amichevole acchiappasoldi contro il Fenerbahce (inizio alle 20 italiane, non è prevista la trasmissione in tv), il brasiliano si è seduto infatti alla fila 17 che sugli aerei turchi non è abolita e lì si è fatto un paio d'ore di sonno, lontano da tutto e da tutti. Solo, come un pesce fuor d'acqua. Gli altri erano raggrumati in testa, gli uruguayani si riunivano in fondo ad ascoltare Montero rientrato dalla Coppa America.

La Juve è un [illegible] che [illegible] si lascia annusare facilmente. Emerson non [illegible] ha provato né aveva voglia [illegible] farlo, ancora un po' scosso e affaticato. «Come puoi essere stanco [illegible] che non fai niente da un sacco di tempo?», lo ha canzonato Zebina, ex compagno nella Roma. Ci sarà il tempo per conoscersi, nessuno affretta i tempi, tantomeno Capello che in questa squadra di esuli giallorossi deve gestire [illegible] intelligenza ogni innesto. Compreso il suo.

Emerson non è il brasiliano chiassoso e ridente di una certa iconografia. Se non lo forzi, rimane a due passi da tutti ed è una delle ragioni per cui a Roma non legò con Totti e il gruppo dei suoi più o [illegible] sinceri adoratori: più che un puma è un lupo solitario e [illegible] questo dispiace alla Juve dove, per tradizione, i rapporti si chiudono insieme [illegible] robusta porta dello spogliatoio. L'amicizia è [illegible] optional, non un'esigenza.

Fila 17. Posto accanto [illegible] finestrino, una coperta tirata sulle spalle e il piedone scalzo di Zebina a dondolargli sulla testa dalla fila dietro: così è iniziata la prima trasferta del giocatore per cui Moggi ha fatto l'unica pazzia estiva, 12 milioni di euro più Brighi, un'anomalia nel mercato straccione di questi tempi, [illegible]prattutto per chi tra undici mesi [illegible] sarebbe potuto ottenere gratis. Emerson come pietra centrale della ricostruzione. Può bastare? A noi pare di no, felici se i fatti ci smentiranno. I balbettii della difesa si [illegible] rifatti urlo alla prima occasione delicata, nei due test con Inter e Milan. L'attacco è rimasto uguale, con Di Vaio in meno. La Juve che giustamente fa i conti con il bilancio e pensa a progetti più duraturi che una formazione galattica aveva due strade per affrontare il futuro senza pericolose acrobazie finanziarie: innovare [illegible] agli inizi degli anni Settanta, con un tecnico giovane e rastrellando i migliori talenti disponibili, gente alla Kakà per intenderci, anche a rischio di non vincere per un paio di stagioni; oppure rattoppare la squadra uscita male dalla passata stagione, nella convinzione che con qualche ritocco e nuovi sistemi di allenamento potesse tornare subito al «top».



David Trezeguet

Rimasti a casa Nedved Kapo, Thuram e Tudor Incredibile spiegamento di forze dell'ordine per l'arrivo dei bianconeri

Avremmo preferito la prima opzione, è [illegible] scelta la seconda. Molto adesso ricade sulle spalle di Capello e di Emerson, i due cambi di qualità. Moggi ha garantito che non ci saranno altri arrivi. [illegible] Cannavaro, né Cesar, né Jankulowski né un'altra punta, fosse pure quel Iaquinta che piace molto all'allenatore. A credergli si rischiano sempre pessime figure, ma la Juve adesso non ha davvero troppi denari da investire di suo.

Ecco perchè l'inserimento del centrocampista brasiliano è vissuto con la curiosità e l'apprensione di un evento decisivo: Baldini, il direttore generale della Roma che pure [illegible] un [illegible] amico, lo definisce come «il più bravo al mondo nel dettare i tempi di gioco», Capello ha spiegato che l'intesa sarà semplice e immediata «perché Emerson mette personalità in campo e chi possiede questa dote prende subito le misure dei compagni e della squadra». Vedremo.

Questa mattina, su un campetto alla periferia di Smirne, presidiato dalla polizia e dai servizi segreti che non mollano [illegible] un passo i bianconeri temendo qualche attentato, l'ex romanista farà il primo allenamento dopo il lavoro, leggerino, con il Gremio in Brasile (sono rimasti a sudare a Torino Nedved, Kapo, Thuram e Tudor, assenti anche Appiah e Chiellini, pronti a unirsi dom[illegible] alle rispettive nazionali Olimpiche). «Mi basterà dargli un'occhiata per capire se è abbastanza in condizione», dice Capello. L'idea è di mandarlo in campo per una ventina di minuti nella ripresa contro i campioni di Turchia allenati dal tedesco Daum, famoso perchè fu stoppato da una storia [illegible] cocaina mentre stava diventando ct della Germania. Emerson subentrerà al sempre più cupo Tacchinardi o a Blasi, [illegible] quale ha soffiato la maglia numero 8, che fu di Conte e che piaceva all'ex del Parma. Già, perchè l'unica maglia assegnata finora è stata proprio la [illegible]. Noblesse oblige.

RITO DEGLI ULTRÀ DELLA FIORENTINA: «LAVANDA LEVA IL GOBBO [illegible] DOSSO»

I tifosi viola purificano Maresca

VIGO DI FASSA

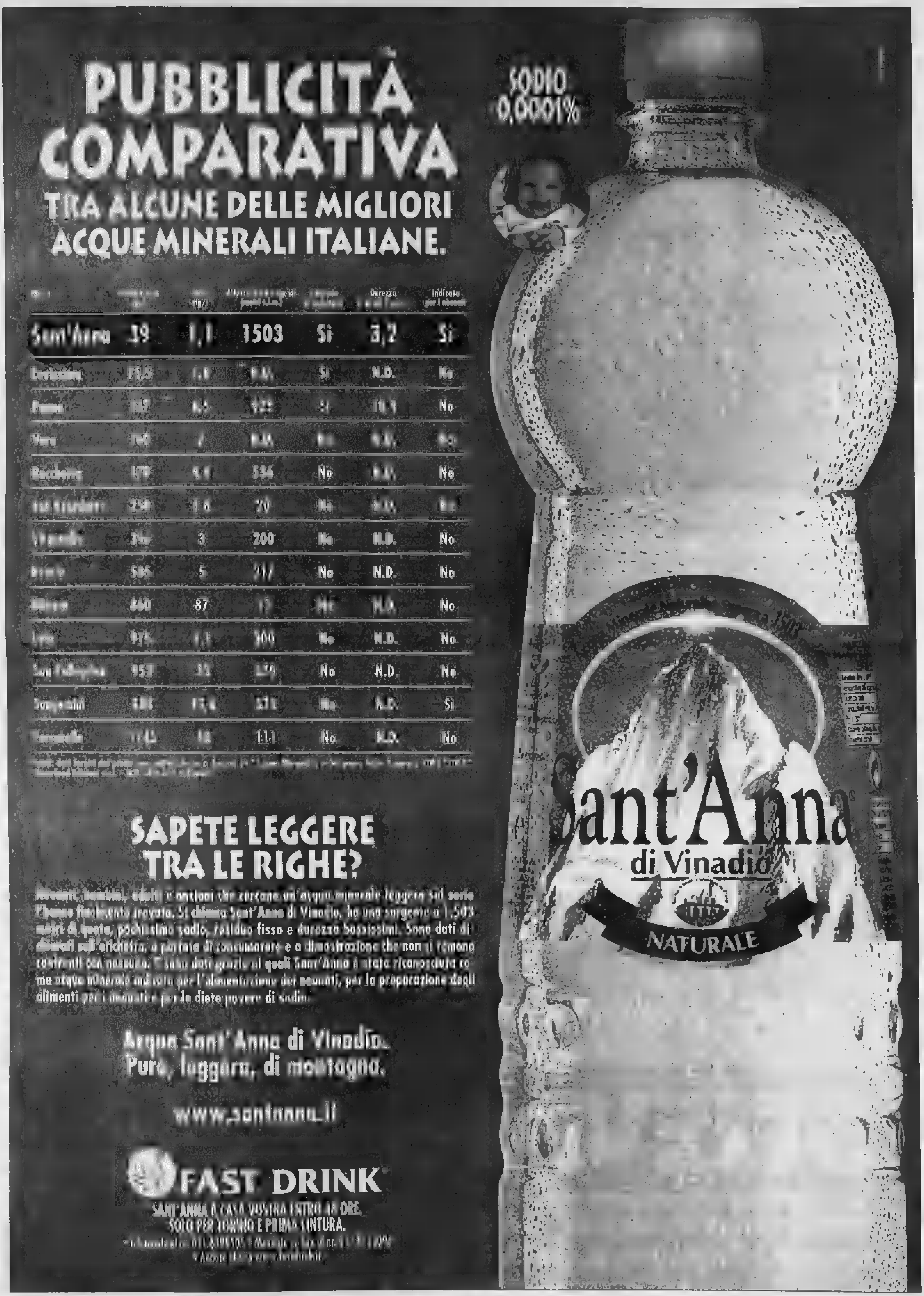
SOLO due [illegible] fa la Fiorentina falliva resuscitando all'inizio di agosto. Ripartendo dalla C/2 iniziò una ripresa faticosa, durissima. Eppure, schiacciata da quella torrida estate, la tifoseria viola non [illegible]mise [illegible], neppure sui campi di Guado Tadino o di Gubbio, di cantare: «Stiamo arrivando, gobbi stiamo arrivando...». Potenza di una contrapposizione che mai ha avuto [illegible] attimo di tregua. Neppure allora che quella Fiorentina per un certo periodo di tempo fu costretta a chiamarsi Florentia e e lottare per uscire dalla palude di un calcio che non conosceva.

Ironia della sorte, quella Fiorentina cercò appoggio e aiuto in uno juventino doc, quell'Angelo Di Livio che [illegible] gobbo era diventato capitano viola. [illegible] l'antico [illegible] non conosce confini o pause. [illegible] così, oggi, la Fiorentina è tornata davvero. Ieri la sua antijuventinità ha trovato una sorta di sublimazione. Prima i tifosi viola hanno festeggiato il ratto di Ujfalusi, [illegible] forte difensore centrale ceco che anche il club bianconero aveva messo sotto la lente d'ingrandimento.

Gli ultrà della Fiorentina che stanno vivendo un'estate da protagonisti con l'arrivo di Portillo dal Real, [illegible] Obodo e guarda caso pure l'acquisto di Maresca, proprio dalla Juventus. Un altro ratto. Certo che il top dei top si è raggiunto ieri pomeriggio quando nel ritiro di Vigo di Fassa sono arrivati sei tifosi viola del club «Vacillo ma non crollo» che si [illegible] presentati allo stadio dove, poco dopo, la Fiorentina avrebbe giocato contro i dilettanti del Mori. Ragazzi e ragazzi con un cartello al collo che «rivendicava» l'azione disubbidiente. In mano un secchio sul quale c'era scritto: «Lavanda viola leva il gobbo di dosso». Poi allegramente si sono presentati al campo, hanno atteso pazientemente Maresca e con un bruschino hanno purificato il neo centrocampista della Fiorentina.

Lui, il giocatore da mondare, ha accettato il goliardico scherzo e ha sorriso facendosi lavare piedi, caviglie e spalle. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il suo capitano Angelo Di Livio (i due dividono la camera) [illegible] sull'argomento ha contribuito alla causa: «È [illegible] quando è arrivato che sto provvedendo a degobbizzare Maresca». Insomma l'antica battaglia torna dopo due anni [illegible] una pace rotta solo dai cori lontani di una Fiorentina che con una incredibile forza di volontà e con i soldi e l'organizzazione di Diego Della Valle (e un discusso ripescaggio in B) ha saputo arrivare davvero al cospetto della sua eterna nemica, in attesa che la sfida si rinnovi sul campo.

[a. r.]


PUBBLICITÀ
COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI
ACQUE MINERALI ITALIANE.
SODIO
0,0001%
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE
SAPETE LEGGERE
TRA LE RIGHE?
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

IL LUOGO E' [illegible] NATURALE: [illegible] L'ALLARME-SCOIATTOLI

Gigantesca caccia al tesoro per ritrovare l'anello che la fidanzata di Rooney ha gettato nel bosco


Wayne Rooney, stella dell'Everton

■ LIVERPOOL. Il furioso litigio tra l'asso del calcio Wayne Rooney, [illegible] dei recenti Europei portoghesi e la sua fidanzata Coleen McLoughin ha mandato in tilt la pacifica vita degli scoiattoli di una riserva naturale inglese. E' accaduto nei giorni scorsi quando Coleen, infuriata per aver saputo che il fidanzato aveva trascorso una notte di [illegible] con una prostituta, ha gettato l'anello [illegible] fidanzamento [illegible] 38.000 Euro nei boschi di Formby Point, nei pressi di Liverpool. Letta la notizia, [illegible] molti si [illegible] precipitati nella foresta dando così vita [illegible] una «caccia al tesoro» gigantesca che [illegible] procurato [illegible] poco molestie ai 300 scoiattoli rossi che la popolano e fatto intervenire le autorità del Parco. Coleen, intanto, ha detto che di Wayne non vuole più saperne mentre il giocatore, per il momento, tace. Del gioiello [illegible] traccia.

DA [illegible] GLI E' STATO [illegible]OVATO [illegible]

Bari, arrestato il marocchino Negrouz Ubriaco, sfascia un pub alle 5 del mattino


Il marocchino Negrouz agli arresti

■ BARI. L'ex difensore del Bari, Rachid Negrouz, 32 anni, (proprio in questi giorni non gli è stato rinnovato [illegible] contratto) è [illegible] arrestato dai carabinieri, insieme [illegible] un amico algerino di 37 anni, al termine di una «notte brava» in [illegible] cittadino. Poco prima delle 5 i due, chiaramente ubriachi, sono entrati [illegible] pub [illegible] lungomare, chiedendo qualcosa [illegible] bere. Al rifiuto del gestore che aveva già chiuso la cassa e si apprestava ad ultimare le pulizie, hanno dato in escandescenze, rovesciando tavoli e suppellettili. All'arrivo dei carabinieri, [illegible] sono scagliati [illegible] militari, colpendo il capopattuglia che [illegible] riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Negrouz e l'amico sono stati arrestati per resistenza, lesioni [illegible] pubblici ufficiali e danneggiamento. La notizia ha fatto il giro della città lasciando increduli i tifosi pugliesi.

IL PRESIDENTE ROSANERO ZAMPARINI ANNUNCIA UN CONTRATTO DA 2,1 MILIONI A STAGIONE PER 3 ANNI

Anche Telecom nel pallone

Nuova sfida digitale, primo cliente il Palermo

ROMA

Il Palermo ha trovato l'accordo con Telecom per la cessione dei diritti tv del digitale terrestre. Lo ha comunicato il presidente Maurizio Zamparini che ha spiegato di [illegible] ricevuto un'offerta superiore a quella avanzata dal colosso Mediaset». Il Palermo, per la cessione dei diritti televisivi in digitale terrestre delle partite del campionato di serie A, incasserà 2 milioni e 100 [illegible] a stagione, con durata triennale.

Telecom, che fa capo a Marco Tronchetti Provera, dovrebbe entrare nel mondo del calcio utilizzando i canali monotematici dell'emittente «La 7», della quale è azionista di maggioranza. La prossima settimana, sal[illegible] clamorosi e inattesi ripensamenti, [illegible] Palermo dovrebbe chiudere la trattativa anche con Sky, per la cessione dei diritti tv per le partite in criptato via satellite. Il club [illegible] riceverà poco più di 17 milioni a stagione, il contratto avrà [illegible] durata biennale.

La nuova tecnologia televisi[illegible] adottata anche da Telecom, con 400 mila «set of box» già nelle famiglie italiane (obiettivo di 1 milione [illegible] fine anno) dimostra un tasso di crescita più forte dei cellulari e dello stesso digitale terrestre in Inghilterra. Secondo il sottosegretario al ministero delle Comunicazioni Giancarlo Innocenzi, presidente della commissione per il digitale terrestre, l'espansione del nuovo mezzo potrebbe sostituire il vecchio analogico fra pochi [illegible]ni. Infatti sul settore [illegible] investendo sia [illegible] servizio pubblico che i privati. [illegible] un lato Rai, Mediaset [illegible] Telecom hanno già raggiunto una copertura del territorio nelle percentuali prevista dalla legge, dall'altro fra i venditori [illegible] decoder si [illegible] affacciati grandi produttori, co[illegible] la c[illegible] Hyundai, abbassando i prezzi al livello che l'acquisto possa [illegible] interamenti coperto con l'incentivo statale di 150 euro. «L'importo di 105 milioni di euro stanziati dalla finanziaria 2004 - precisa Innocenzi - arriva a soddisfare le richieste fino a 700 mila pezzi, ma è già prevista un'estensione degli incentivi».

Che l'autunno possa significa[illegible] [illegible] svolta per il digitale [illegible] sono convinti i responsabili del settore [illegible] Mediaset, Rai e Telecom Italia Media. C'è un grande fermento di editori italiani e stranieri che dovrebbero preannunciare importanti debutti di canali nei prossimi mesi. Federico Di Chio per Mediaset annuncia l'avvio di transazioni [illegible]merciali televisive sul tipo dell'e-commerce di internet e l'acquisto di contenuti pregiati come il calcio (il Biscione ha già acquisito i diritti di Juve, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Livorno, Atalanta, Messina) che saranno offerti con il meccanismo della pay-per-view (2 o 3 euro [illegible] partita dal 2005).

Anche per la Rai, che verrà autorizzata a entrare nel mercato della pay-per-view digitale, l'interattività è da sviluppare perchè [illegible] applicazioni interattive sono le più gradite. Il responsabile del progetto digitale Carlo Sartori rileva infatti il successo del Supertelevideo [illegible] della Guida elettronica ai programmi, una sorta di Radiocorriere elettronico, consultatissimo da chi ha già il decoder. Sport e cinema saranno le chiavi d'accesso del servizio pubblico per espandere la nuova offerta digitale. [r. s.]

> L'azienda telefonica entrerà nel calcio utilizzando i canali dell'emittente La 7 di cui è azionista di maggioranza

> Ora è partita a tre fra Tronchetti Provera, Mediaset e Rai nella tecnologia destinata [illegible] sostituire il sistema analogico



Il presidente del Palermo Maurizio Zamparini il giorno della storica promozione in serie A



[illegible]simo Marazzina (a destra) con il compagno di reparto Fabio Quagliarella

LA SFIDA DEL BOMBER: «CON MANIERO POSSO SCATENARMI COME FECI CON COSSATO E CORRADI»

Marazzina: ora il Toro può sognare

Aurelio Benigno

OLEGGIO (Novara)

Due sole volte in carriera Massimo Marazzina è andato in doppia cifra nella classifica [illegible] 16 reti [illegible] 1999/2000 con Federico Cossato compagno di reparto e 13 g[illegible] in serie A nel 2001/2002 con al fianco Bernardo Corradi. E' solo u[illegible] doverosa premessa per capire il perché, avuta [illegible] notizia dell'arrivo [illegible] Pippo Maniero in granata, Marazzina abbia ricevuto una gros[illegible] iniezione di fiducia. Un motivo in più per [illegible] ottimista circa il futuro del nuovo Toro. Gli mancava l'ariete con cui potersi integrare, proprio come [illegible] anni di carriera.

Senza togliere nulla al giovane Quagliarella e al redivivo Franco, che possono e devono [illegible] difficoltà le scelte di Ezio Rossi [illegible] attacco, è chiaro che la prima linea del Torino diventa decisamante interessante, soprattutto se alle spalle di Maniero e Marazzina l'estro creativo di Pinga dovesse diventare l'arma in più per completare una prima linea che può davvero[illegible] vera forza della squadra. È proprio Marazzina che lancia messaggi propositivi in tal senso: «Sono molto contento che sia arrivato Maniero, un altro giocatore di grande spessore e di categoria superiore che ha costruito gran parte della sua carriera [illegible] serie A, proprio come me».

Inevitabile il confronto con Cos[illegible] C[illegible]di, i compagni di reparto con i quali ha conquistato [illegible] risultati migliori [illegible] punto di vista realizzativo: «Proprio perché abbiamo caratteristiche diverse, Pippo [illegible] come loro: un uomo d'area vero, che p[illegible] integrarsi molto bene con le mie caratteristiche, oltre che diventare un riferimento importante per la squadra che può avere più alternative in profondità. Crea spazi, difende il pallone favorendo gli inserimenti dei centrocampisti e dei due esterni. La sua presenza, credetemi, sarà un beneficio per tutti, non solo per me».

A Marazzina non dispiace affatto lasciare la [illegible] per la B, soprattutto alla luce della squadra che sta nascendo, perchè la sua scelta non è fine a [illegible] stessa: «Se [illegible] tornato in B è solo perchè mi ha chiamato [illegible] Toro, dunque sono [illegible] che ci starò poco perchè [illegible] A posso ancora dare molto. D'altra parte ho dei precedenti illustri, come quelli di Toni, Corini [illegible] Zola che tra i cadetti si sono subito calati nella parte dei protagonisti, proprio come vorrei che capitasse a me e Maniero».

Parlando [illegible] A. Marazzina non può che commentare, alla luce degli ultimi acquisti, [illegible] provvisoria pole position: «L'Inter ha condotto una campagna acquisti decisamente importante, [illegible] chiaro che [illegible] rinforzata tantissimo, ma i pronostici sono ancora una volta per il Milan: stratosferico. I rossoneri [illegible] già i più forti, con l'arrivo di Crespo, Dhorasoo e Stam sono diventati imbattibili. Mi spiace per gli altri ma credo che non ci sia storia». Manca la Juve del [illegible] ex allenatore Capello, [illegible] Marazzina non la ritiene all'altezza del Milan: «E' chiaro che i bianconeri partono sempre tra i favoriti, ci mancherebbe altro, ma credo che la squadra di Ancelotti sia di [illegible] altro livello: più completa, sostanzialmente».

Dalla serie A alla [illegible]. Marazzina adesso [illegible] anche il Toro tra [illegible] favorite: «Quindici giorni fa [illegible] potevo sbilanciarmi, perchè il nostro cantiere era ancora aperto, ma alla luce degli ingaggi di Codrea e di Maniero, oltre a un difensore che sicuramente arriverà, posso sbilanciarmi e [illegible] anche il Toro tra le pretendenti alla serie A. Altrimenti [illegible] sarei qui».

DA MARTEDÌ AD ACQUI

Festa ha detto «no» Pinga piace agli arabi

■ **OTTO GOL A OLEGGIO.** OLEGGIO. I granata hanno chiuso la prima parte del lungo ritiro estivo a Oleggio con un altro largo successo. [illegible] gol a zero, il risultato ottenuto contro la squadra locale che dovrebbe essere ripescata in Eccellenza. In evidenza i due attaccanti Marazzina e Quagliarella, [illegible] di una doppietta ciascuno, e il fantasista Pinga che ha alimentato e assistito i suoi compagni di reparto con grande classe e brillante fantasia. Bene anche Humberto, Franco (doppietta) e il giovane Vailatti.
Dopo due giorni [illegible] riposo concessi da Ezio Rossi (che ieri ha compiuto 42 anni), la ripresa per la seconda parte [illegible] fissata per martedì pomeriggio ad Acqui Terme, dove saranno presentati i nuovi acquisti Paul Codrea e Pippo Maniero. Prima [illegible] debutto ufficiale in Coppa Italia (14 agosto sul [illegible]mpo del Lumezzane), il sosterrà altri due test: giovedì [illegible]ro l'Acqui e lunedì [illegible] contro il Casale.
Intanto, in tema di mercato, il dg Renato Zaccarelli e il ds Roberto Cravero hanno ricevuto il rifiuto di Gianluca Festa. L'esperto difensore del Cagliari si era preso qualche giorno per decidere, [illegible] all'ultimo momento la trattativa è saltata. E sempre in tema di rifiuti, da evidenziare quelli di due difensori eccellenti contattati recentemente dai dirigenti granata. Il primo è un ex: Stefano Torrisi non ha accettato le offerte della società granata. Scelta analoga a quella dell'ex romanista Zago. Il centrale brasiliano, a parità di offerta, ha preferito rimanere al San Paolo e soprattutto in Brasile. Questa notizia è trapelata negli ambienti capitolini ancora legati all'ex giallorosso. Infine, sembra che sia arrivata un'offerta allettante (5 milioni di euro) per Pinga, che avrebbe conquistato la stima e l'interesse degli Emirati Arabi. Zaccarelli e Cravero stanno valutando questa opportunità. [a. ben.]

OGGI NERAZZURRI CONTRO IL BOLTON, ANCHE ADRIANO A DISPOSIZIONE

Ze Maria non accontenta l'Inter

Moratti vuole ancora Cesar: in cambio darà alla Lazio Karagounis

Nino Sormani

MILANO

Mentre anche Adriano si è unito ai compagni nerazzurri che oggi in Inghilterra giocheranno contro il Bolton Wanderers (ore 16, anche il brasiliano potrebbe disputare [illegible] spicchio di partita) è arrivato l'ottavo acquisto per l'Inter e decimo per la Fiorentina. Moratti si è assicurato il terzino destro brasiliano Ze Maria, 31 anni, con un passato al Parma [illegible] negli ultimi 4 anni [illegible] Perugia. Per la sua cessione Gaucci ha incassato 1,7 milioni di euro più la seconda [illegible] del centrocampista Massimiliano Fusani, 25 [illegible] valutata 750 mila [illegible] Dopo il venerdì di Mihajlovic ecco il sabato di [illegible] Maria per la gioia di Roberto Mancini che ha manifestato tutta la sua gioia: «Mihajlovic e Ze Maria [illegible] due grandi campioni che si aggiungono a una [illegible] di giocatori già molto importante. Il test [illegible] il Bolton [illegible] servirà per mettere benzina nelle gambe, un appuntamento importante per preparare al meglio la coppa». Soddisfatto anche il presidente nerazzurro Giacinto Facchetti: «Entra a far parte della nostra [illegible] un altro calciatore di alto livello, con un ottimo potenziale tecnico [illegible] con tanta esperienza». Il giocatore, intanto, spiega: «Loro mi hanno scelto [illegible] ho scelto loro. Dopo tanto tempo e una lunga trattativa finalmente è stato trovato l'accordo. Ci tenevo moltissimo ad [illegible]vare nel grande club interista. Ora devo ricambiare la fidu[illegible] [illegible] 31 anni [illegible] il massimo che potevo aspettarmi, un'opportunità unica che dovrò dimostrare sul campo di meritare».

L'arrivo del brasiliano non chiude la campagna acquisti dell'Inter: per accontentare il [illegible] tecnico, che ieri è stato raggiunto direttamente a Manchester da Adriano, che torna subito a disposizione, [illegible] già ripreso i contatti [illegible] la Lazio per avere Cesar con il greco Karagounis [illegible] contropartita tecnica. Ma si lavora molto anche per sfoltire la mastodontica rosa nerazzurra: per agevolare il trasferimento del difensore Daniele Adani, gli verrà concessa fra qualche giorno [illegible] lista gratuita. Ancora: l'attaccante Ventola potrebbe finire in Francia al Paris Saint Germain; il giovane attaccante ro[illegible] Zi[illegible] potrebbe tornare in prestito al Parma, oppure rientrare in Romania alla Steaua Bucarest dove lo chiama il nuovo allenatore Walter Zenga; il centrocampista spagnolo Farinos sta per tornare a [illegible] all'Atletico [illegible]drid, mentre il francese Lamouchi ha alcune offerte in Italia che sta vagliando. Tra i possibili partenti c'è anche Christian Vieri con destinazione il Barcellona, che non riesce ad acquistare dal Maiorca l'attaccante camerunense Eto'o per l'ostruzionismo del Real Madrid proprietario della metà del giocatore.

Intanto la Fiorentina ha ingaggiato dall'Amburgo il difensore ceco Thomas Ujfalusi, mentre la Roma ha ufficializzato l'acquisto [illegible] difensore Matteo Ferrari dal Parma per 4 milioni più la comproprietà di Damiano Ferronetti e il prestito di Cesa[illegible] Bovo, entrambi difensori. Ferrari guadagnerà 1,5 milioni all'anno per 4 stagioni.



[illegible] Maria, ottavo acquisto dell'Inter

VIA AL GIANT STADIUM DELLA TOURNÉE AMERICANA

Milan-Manchester 10-9 (dopo lo show dei rigori)

Davanti ai 74.511 spettatori del Giant stadium, il Milan ha inaugurato la tournée americana superando il Manchester United ai rigori, per 10-9. I tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1. La partita è stata piacevole ed equilibrata. Carlo Ancelotti ha schierato la seguente formazione (4-3-1-2): Di[illegible]; Cafu, Nesta (24' [illegible] Costacurta), Maldini, Kaladze, Gattuso (24' [illegible] Brocchi), Pirlo (12' st Dhorasoo), Ambrosini (12' st Serginho), Kakà, Shevchenko, Crespo. Gli inglesi, privi, fra gli altri, di Van Nistelrooy e Cristiano Ronaldo, [illegible] passati in vantaggio al 32' del primo tempo, grazie a Scholes, abile a ribat[illegible] [illegible] rete, di forza, una [illegible] respin[illegible] di Nesta [illegible] lancio teso [illegible] Bellion. Il pareggio è arrivato al 90' della ripresa, firmato da Shevchenko, su punizione di Kakà, autore di pregevoli spunti.

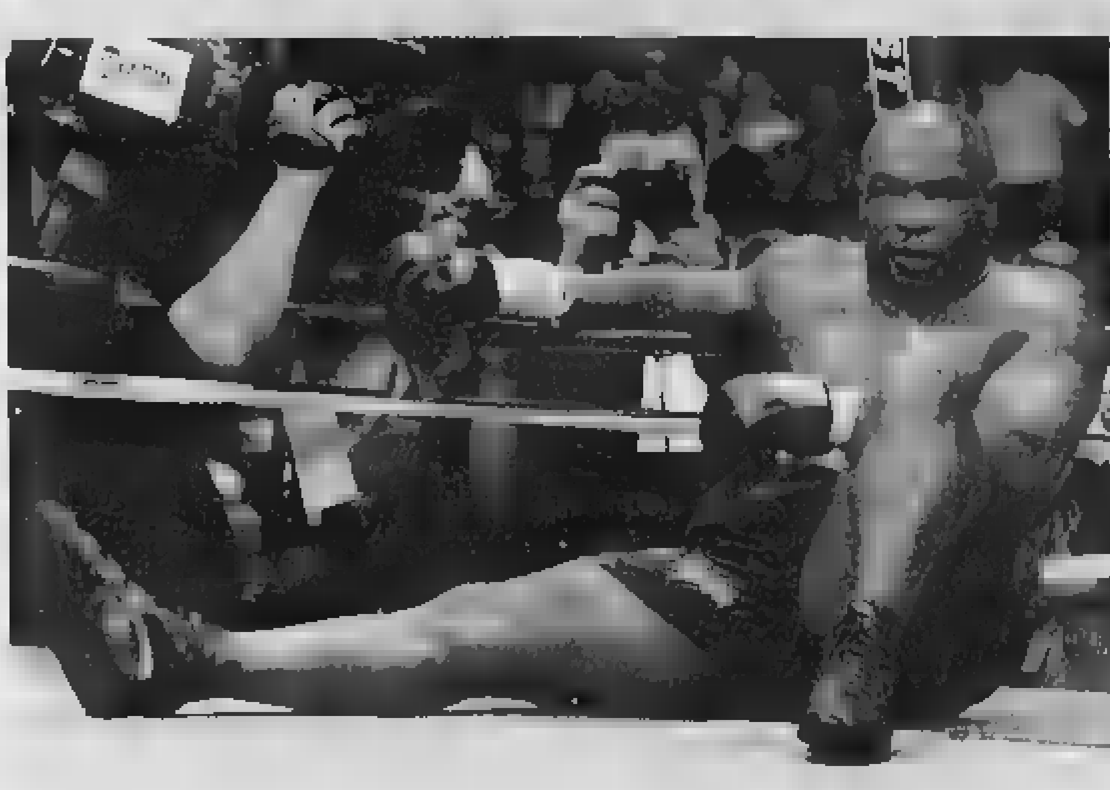
Per determinare il vincitore, sono stati necessari addirittura venti rigori! Dei campioni d'Italia ha sbagliato [illegible] solo Crespo (parato); dei red devils, Keane e alla fine, dopo l'impeccabi[illegible] [illegible] di capitan Maldini, il portiere Howard, stregati entrambi da Dida, che [illegible] trasformato il suo. La squadra [illegible] Alex Ferguson, attesa dai preliminari di Champions League, non è riuscita a far valere la superiorità atletica. Il Milan, in difficoltà nel gioco aereo e più a suo agio dalla cintola in su, tornerà in campo domani a Filadelfia contro il Chelsea, che ha rifilato un secco 3-0 alla Roma di Totti. Pirlo, da parte sua, si staccherà [illegible] [illegible]po per partecipare alla spedizione olimpica (raduno domani a Fiuggi).

Capitolo Inzaghi. Per il momento, niente operazione alla caviglia sini[illegible] I responsi dei tre specialisti consultati - [illegible] Francisco, Kalikian a Chicago, Felkler a Los Angeles - hanno fornito esiti contraddittori. L'attaccante, di conseguenza, rispetterà la tabella olandese del professor Van Dijk: cinque-sei settimane di riposo e poi ennesimo blitz a Los Angeles, per l'ultimissimo verdetto.

BATTUTO A SORPRESA DA UN RIVALE «COMODO» CON L'ALIBI DI UN INFORTUNIO AL GINOCCHIO SINISTRO

L'ex campione costretto a diventare un forzato del ring: contro Williams il primo dei sette match programmati per pagare il fisco e l'ultima moglie

In un pugilato povero di personaggi, i suoi combattimenti fanno ancora cassetta: 2 mila biglietti venduti e pay-tv a prezzi record



Mike Tyson, ferito e deluso, appoggiato alle corde dopo il ko

Troppo buono per essere Tyson

Delude il ritorno di Iron Mike, ko al 4° round

Carlo Coscia

La belva feroce, che ai tempi della jungla minacciava Lennox Lewis di mangiargli i figli primi di spaccargli la faccia sul ring, è diventato un tappeto da calpestare, un trofeo da esibire in certe case di campagna di ricchi cacciatori, un polveroso e innocuo frammento di un passato fatto di dissolutezze e violenze. Venerdì notte nella Freedom Hall [illegible] Louisville, Kentucky, dove il grande Muhammad Ali esordì come professionista 44 anni fa (e dove la figlia Laila ha battuto per abbandono alla nona ripresa la dominicana Monica Nunez) Mike Tyson ha perso per ko a 2'51" della quarta [illegible] contro il britannico Danny Williams: una [illegible]rie di colpi culminati con un gran destro, Iron Mike a terra, l'arbitro che conta fino a 5 e poi accompagna Williams all'angolo per dare [illegible] un po' di tempo al rivale, Tyson che appare stordito e poi confuso e infine rassegnato, con un rivoletto di sangue che gli cola dal sopracciglio destro, la sorprendente fine del combattimento e il britannico che pazzo di gioia chiede alla compagna Zoe Brown, madre dei suoi due figli, il permesso di portarla finalmente all'altare.

Mike Tyson, che tornava sul ring 17 mesi dopo la vittoria lampo contro Clifford Etienne nel primo dei 7 match previsti dal giudice fallimentare per pagare il debito di 38 milioni di dollari verso il fisco e l'ultima moglie Monica Turner, è clamorosamente incespicato nell'ostacolo iniziale, studiato a misura per lui prima di andare incontro ad avversari più importanti e a borse sempre più ricche. Il promoter Bob Arum aveva già studiato un piano con il manager di Mike, Shelly Finkel: tre incontri a distanza ravvicinata per un guadagno totale di 100 milioni di dollari, a patto naturalmente che la belva, solo apparentemente ammansita, pensavano i due, facesse a polpette i rivali.

L'uomo più cattivo del mondo, invece, dopo aver detto e ripetuto di aver cambiato pelle e di aver buttato nel water la sua vecchia vita turbolenta, [illegible] l'evidente scopo di crearsi una migliore immagine, deve aver creduto troppo alle sue stesse parole e ha mostrato sul ring di essere diventato davvero buono, anzi troppo buono: un'ottima prima ripresa, vantaggio ai punti al termine della terza, poi il tappeto e la [illegible] che cancellano di sicuro il sogno di un ritorno in vetta e forse la volontà di salire di nuovo sul ring. Un [illegible] alibi: un problema a [illegible] legamento del ginocchio sinistro lamentato soltanto a match abbondantemente concluso, che Tyson - a sentire il suo manager - si sarebbe procurato già nel 1° round.

Ma il problema vero, a questo punto, non è di natura tecnica. Un feroce destino, che per tanti versi ha disegnato l'esistenza sfrenata e piena di eccessi di Iron Mike, sembra costringere il pugile a trasformarsi in un forzato del ring. Venerdì notte, malgrado la sconfitta, Tyson ha guadagnato 8 milioni dollari, dei quali solo 2, per decisione del giudice, sono finiti nelle [illegible] bucatissime tasche. Il resto servirà per pagare i debiti, e il fisco non concede dubbi e ripensamenti: il piano per evitare il fallimento e non diventare un homeless, un senzatetto, dopo aver guadagnato e dilapidato in [illegible] 300 milioni di dollari, esige che Tyson continui a combattere, come e dove e contro chi a questo punto è tutto da decidere.

Resta il fatto, in un momento difficile per il pugilato americano povero di personaggi e di eroi, specie nella categoria dei massimi, che Tyson malgrado tutto continua a essere molto più popolare di certi suoi più gallonati colleghi. Mike non possiede una corona mondiale da 8 anni, e da 16 non batte un avversario di altissimo ranking. Eppure a 19 anni dal suo esordio nel pugilato professionistico con un ko alla 1ª ripresa [illegible] Hector Mercedes sul ring di Albany, Stato di New York, il popolo della boxe mostra [illegible] interesse per i suoi match: oltre [illegible] mila i biglietti venduti a Louisville, 1500 dollari per un posto a bordo ring, e alto anche l'acquisto pay-per-view, prezzo 44,95 dollari. Nessun ritiro alle porte, insomma, aspettiamoci un altro ritorno. Vero, però, ammesso che sia possibile: perché questo è stato tutto fuorché un ritorno.

IL PRESIDENTE RESTERÀ UN GIORNO IN PIÙ AD ATENE

Ciampi ai Giochi vedrà gli azzurri

Giorgio Barberis

-12

I primi azzurri in gara nell'Olimpiade avranno uno spettatore di eccezione, Carlo Azeglio Ciampi: è stato lo stesso presidente della Repubblica che, confermando la [illegible] presenza per la cerimonia di apertura, ha annunciato l'intenzione di protrarre la visita di un giorno per presenziare a qualche gara. «Ho deciso di andare ad Atene il 13 agosto per essere presente all'apertura dei Giochi - ha infatti dichiarato Ciampi al Tg1 - e mi tratterò anche il 14 mattina, perché vorrei assistere a qualcuna delle prime gare e vedere più da vicino i nostri atleti».

Frattanto al villaggio hanno preso alloggio i primi italiani, quelli del tiro a volo, ai quali oggi si aggiungeranno i canoisti della fluviale: con il ct Ettore Ivaldi, sono attesi Pierpaolo Ferrazzi, Cristina Giai Pron, Andrea Benetti ed Erik Masoero.

TEST [illegible] [illegible]STI. Importante appuntamento oggi a Colonia per gli azzurri del basket che affrontano la Germania in quello che il ct Carlo Recalcati ha definito «test vero, contro una squadra motivata». Per l'Italia è l'antipasto della sfida di martedì contro gli Usa. Due partite che serviranno a Recalcati per completare le sue scelte: il gruppo a disposizione comprende 14 elementi, dieci già sicuri del viaggio in Grecia e 4 a giocarsi gli ultimi due posti: i ballottaggi sono tra Abbio e Mian e tra Mancinelli e Radulovic.

CALCIATORI A [illegible] Domani scatta l'operazione-Olimpiadi [illegible] calcio, con il raduno dei 18 convocati a Fiuggi. Qui gli azzurrini si tratterranno fino a lunedì 9 per poi trasferirsi a Volos, sede dei primi due match eliminatori contro Ghana e Giappone. Il terzo, con il Paraguay, verrà giocato invece ad Atene. «Non ho mai partecipato a un'Olimpiade - dice il ct Claudio Gentile - e sono impaziente di vivere questa esperienza, di cui tutti mi hanno parlato in maniera positiva, dell'atmosfera particolare che si vive, della convivenza [illegible] atleti di altre discipline, delle vittorie che hanno un sapore diverso».

MARTINEZ A SESTRIERE. Ultimo test, prima dei Giochi, oggi agli oltre duemila metri del Sestriere per Magdelin Martinez, in un meeting internazionale fatto di molte gare giovanili con il quale si è voluto ricordare, a dieci anni di distanza, il record dell'asta (6,14) che Sergei Bubka stabilì sul Colle il 31 luglio 1994. La Martinez avrà come avversarie la senegalese Ndoye e Barbara Lah, alla ricerca di quei 14,25 che le garantirebbero il viaggio in Grecia. Il meeting, che si svilupperà tra le ore 10 e le ore 16, propone anche un buon lungo con in pedana lo sloveno Cankar, mentre sui 400 sarà al via Benedetta Ceccarelli, grande rivelazione di questa stagione sul giro di pista con barriere, che intende effettuare [illegible] verifica nella gara piana.

EL GUERROUJ RISORGE. Superati i problemi fisici che lo condizionavano, Hicham El Guerrouj ha corso a Zolder stabilendo la miglior prestazione mondiale stagionale dei [illegible] (3'29"18), tre centesimi [illegible] di Bernard Lagat a Parigi. Ed anche [illegible] Tula, dove si disputano i campionati russi, arrivano conferme sulla forma di Tatyana Lebedeva, che ha vinto il lungo saltando 7,33, ottava prestazione di tutti i tempi, davanti alla Simagina (7,27).



La triplista Magdelin Martinez

Test per la Martinez che salta al Sestriere Basket in amichevole contro la Germania

■ **CALCIO, AMICHEVOLI.** Parma-Verona 2-0 (Gilardino, Sorrentino); Brescia-Alto Adige 1-2 (Bachini); Sampdoria-Vittoria 4-0 (Bazzani, Kutuzov, Iacopino rig., Pagano); Bologna-Pizzighettone 5-1 (Bellucci, Tare, Locatelli, Pecchia rig., Binotto); Lecce-Albiano 5-0 (2 gol Bojinov); Siena-Cecina 5-1 (2 Graffiedi). Squadre di B: Perugia-Selez. Gubbio 10-0 (4 gol Sedivec); Crotone-Selez. Pedace 7-0 (3 Vantaggiato).

■ **[illegible] INCIDENTI.** Scontri a Pordenone, prima dell'amichevole tra Atalanta e Triestina, finita 2-2: 150 ultrà bergamaschi hanno sfidato le forze dell'ordine. Il bilancio è di due feriti non gravi tra i tifosi e una decina di contusi tra poliziotti e carabinieri.

■ **VOLLEY, [illegible] SUPER.** Italia per la prima volta finalista nel Grand Prix femminile. Stasera a Reggio Calabria sfida il Brasile per l'oro. Ieri. Semifinali: Brasile-Usa 3-2 (19-17 al 5° set); Italia-Cuba 3-1 (25-21, 26-28, 25-22, 27-25). Oggi: ore 17 Usa-Cuba (3° posto); ore 20 Brasile-Italia (1°).

■ **CICLISMO, TORNA LA [illegible]** Riprende oggi la Coppa del Mondo con la «Hew Cyclassics Cup» di Amburgo vinta lo scorso anno da Bettini davanti a Rebellin. Quest'ultimo è leader di Coppa grazie ai [illegible] nell'Amstel Gold Race e nella Liegi-Bastogne-Liegi. Tutti e due saranno in gara oggi in Germania.

■ **ATLETICA, [illegible]** Nei 3000 siepi del meeting di Zolder successo di Angelo Iannelli che correndo in 8'11"33 ha largamente migliorato il personale centrando il pass per Atene.

■ **EUROPEO TURISMO.** I tedeschi Dirk e Jorg Muller (Bmw) hanno vinto ieri a Spa le due gare dell'Europeo Turismo, scavalcando in classifica l'inglese Priaulx. Gabriele Tarquini (Alfa Romeo 156) [illegible] 4° e un 5° posto rimane in lizza per il titolo a [illegible] gare dal termine del campionato.

■ **[illegible]E, CHILI CI [illegible]** L'australiano Martin (Ducati) parte oggi in pole nel Gp d'Inghilterra Superbike. Al [illegible] fianco le Ducati di Chili, del francese Laconi e del giapponese Haga.

■ **[illegible] IN FINALE.** Potito Starace, [illegible]nza del tennis italiano, finalista del torneo Open di San Marino. Ha battuto in 2 set (7-5, 6-4) il belga Rochus e alle [illegible] sfiderà lo statunitense Armando.


MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!
Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione: solo 3.000 clienti potranno approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro ■ UniEuro City fino ad esaurimento scorte.
NE ABBIAMO SOLO *3.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!
*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione Salvo es.scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004
NOKIA
UniEuro
6600
FOTOCAMERA DIGITALE
DISPLAY TFT 65.000
REGISTRAZIONE E VIDEOCLIP
CONNETTIVITA' BLUETOOTH
GARANZIA NOKIA ITALIA
299,00€
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
CITY UniEuro
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI
Findomestic
Finconsumo Banca
Grupo Santander
www.unieuro.com

risparmio Carrefour

CELLULARE NOKIA 3310
Dual band
Data, ora e sveglia - Vibracall
Messaggeria facilitata T9 - Suonerie e loghi scaricabili
Cover intercambiabili - Giochi
Batteria NI_MH - Peso 133 gr

Compresa carta prepagata 10€



€ 49,90

~~€ 69,00~~

RISPARMIO € 20,00

DIGITALE TERRESTRE INTERATTIVO SAMSUNG MOD. DTB 9500 F
Form. 4:3 ■ 16:9 - Slot per smart card - 400 canali memorizzabili - OSD
Modem interno per sfruttare i servizi interattivi (standard MHP)
Connessioni: 2 scart - 1 RCA - Uscita ottica digitale - Telecomando

~~€ 189,00~~

meno 150,00 € Grazie al contributo statale

€ 39,00



FOTOCAMERA DIGITALE MOD. 4312
4 Mega pixel
Zoom ottico 3x - Digitale 2x
Schermo TFT colori 1,6"
Autoscatto - Scatto continuo
Video clip
Otturatore 2-1/1000 sec.
Porta USB
Uscita TV



RISPARMIO € 110,00

€ 189,00

~~€ 299,00~~

PC DESKTOP EXTREME CABINET
MidTw PC115 tip Nokia Black 350w - MB
MSI/BIOSTAR via KM400 - FSB333 - DDR400
CPU AMD Athlon "XP" 2400 + OEM 266 FSB
Ventola CPU EXTREME FC-PGA/SK"A" - Memoria DDR 256 MB
PC333 Brand - Floppy drive 3" 1/2 1,44 MB Black
Masterizzatore 52x32x52 BTC Black Oem
DVD 16x 48x IDE BTC Black Oem
HDD 80Gb
MAXTOR UATA133 7200 giri/min
Modem Fax EXTREME 56K V92 interno Oem
Tastiera multimediale EXTREME PS2
Mouse EXTREME ottico.
Garanzia 24 mesi pick-up EXTREME
Software Windows XP Home Oem

RISPARMIO € 200,00

Se hai il contributo vola con internet € 249,00



€ 399,00

~~€ 599,00~~

SHOPVILLE LE GRU

Offerta valida solo Domenica 1 Agosto
aperti dalle ore 9.00 alle ore 21.00

Numero Verde 800-650650

COLLEGATI AL NOSTRO SITO
www.

Carrefour è di parola.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pamiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 6A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668 **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930856. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 272900; **SANREMO**, [illegible] 16, t. [illegible]; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti/Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,64**
- altre domande **Euro 2,83**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere [illegible] presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

"PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4395) 071 [illegible] 7521

2

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 626 440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR cremeria A - B 1^ cintura ottima posizione ampi locali possibilità gerenza riscatto. Tel. 011.904.7770.

[illegible] vendo prestigioso negozio abbigliamento sportivo, prime marche, eccezionale risultato economico. Esamino permute con [illegible]. Tel. 338.464.0430.

[illegible] affarone completamente attrezzato zona Santa Rita cedo € 40.000,00 Baldini 011.598.771.

3

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] hai dai [illegible] ai 45 anni forte personalità ascendente sulle persone spiccate capacità commerciali sei dinamica, comunicativa e solare e ami lavorare in team inviaci il tuo curriculum. Elena Monti Srl, via Andrea Doria 15 Torino, iniziative single, ti sta cercando. 011.815.4058 - info@elenamonti.it.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA ventennale esperienza nella produzione / distribuzione gioielli in argento seleziona Manager per creazione rete commerciale Italia. Meg@zing S.r.l. - Via Zamenhof, 397 - Vicenza. Info 0444/914377 info@megazing.it.

4

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani, baby sitter, esperta lavori domestici, libera subito. Tel. 333.981 1690.

5

TORINO CITTA'

BIMAR Crocetta in stabile signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio libero € 170.000,00. Tel. 011.43 591

BIMAR largo Giulio Cesare adiacenze [illegible] ascensore camera tinello cucinino bagno libero € 4.000,00 più mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591.

BORGATA ROSA in elegante palazzina, ottime finiture, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, balconi, terrazzo. Posto auto. Gabetti 011.660.4240

CHIUSANO & C. Crocetta, signorile, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

[illegible] & C. via dei Mercanti Palazzo Romagnano, ingresso living, salone con camino, camere, cucina, servizi. Ottime caratteristiche dell'epoca. Tel. 011.568.2858.

CORSO [illegible]A (pressi corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno Ottime [illegible] Gabetti 011.433.0766

CROCETTA: [illegible] signorile con giardino esclusivo, riscaldamento autonomo, vasca idromassaggio, aria condizionata, antifurto. Tel. 011.323.5611.

LUNGO DORA NAPOLI appartamenti da mq 40 a mq 105, in case d'epoca panoramici liberi e occupati a partire da € 35.000,00. Studio Enrici 011.667.7747.

SANTA RITA via Bricarello pressi via San Marino ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere bagno [illegible]. Gabetti 011.359.393.

VIA COSSA recente 3° piano ingresso su soggiorno cucina 2 camere bagno balconi box doppio. Termoautonomo. Gabetti 011.253.747.

VIA LAGRANGE signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi, grande terrazzo, volendo box. MBM 011.595.483.

VIA MURATORI adiacenze corso Dante complesso "Star Palace" soggiorno living camera cucina bagno box nuova costruzione € 206.000,00. Gabetti 011.669.0345.

VIA VENARIA in condominio residenziale appartamento [illegible], soggiorno [illegible] angolo cottura, 2 [illegible] bagno [illegible]. Gabetti 011.256.969.

TORINO PROVINCIA

AIRASCA porzione villa bifamiliare recentissima, piano terra - primo piano - mansarda - tavernа con camino - 4 bagni - lavanderia - box doppio, giardino. Prezzo interessante Tel. 011.663 5990

BOSCHETTO [illegible] CHIVASSO

signorile complesso immobiliare [illegible] piscina campo tennis [illegible] verdi. Vendiamo villette composte da 4 camere, cucina, 3 bagni, cantina, box doppio, giardino privato. Da € 360.000,00. Gabetti 011.57.673.

CIRIE' (presso) villa a schiera signorile salone, cucina, 3 camere, servizi, tavernetta, mansarda, garage, ampio giardino. Magistrelli 011.920.6302

COLLEGNO ampia metratura, panoramico vista Alpi, ingresso salone 3 camere cucina, doppi servizi balconi terrazza cantina. Gabetti 011.405.3870

RIVOLI Cascine Vica villetta a schiera con giardino di saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, mansarda taverna, garage. Gabetti 011.956 6022.

SCIOLZE confine con Marentino villetta indipendente soggiorno 2 camere angolo cottura servizi 3000 mq di giardino perfettamente perfetta € 195.000,00 mutui e permute dirette. Bimar 011.43.591.

VALLI DI LANZO Chialamberto villa indipendente volendo frazionabile con giardino, garage. Prezzo interessante. Possibilità di permuta. Magistrelli 011.920.6302.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC....sole - neve - natura....affari!!! Euro 132.000,00, elegante alloggio con balcone panoramico 1 minuto dal centro! Tel. [illegible]

LIGURIA

A. BORGHETTO SANTO SPIRITO solo se veramente interessati a rogitare entro Settembre [illegible] vendiamo a soli € 149.000,00 ampio bilocale con balcone e cantina. Cell 335.120.5145 - 347.645.5777.

AFFARE Ceriale a soli € 90.000,00 vendiamo in piccola palazzina miniallogggio [illegible] Ideale casa vacanza. Tel. 335.120.5144

[illegible] in posizione centralissima, a 50 mt. dal [illegible] e dal budello, in complesso prestigioso, ultimi 5 bilocali con terrazzi e box. Da € 400.000. Esclusiva Portofino Real Estate 0182.571.310.

ALASSIO (Vadino), direttamente sulla [illegible], prestigiosi bi-tri-quadrilocali, tutti vista mare, terrazzi box. Soluzioni personalizzabili, fidejussione Portofino Real Estate 0182.571.310

BORDIGHERA, sulla prima collina a circa 1,5 Km dal mare, prestigiosi appartamenti varie dimensioni, terrazzi, giardini, box. Meravigliosa vista golfo. Fidejussione. Portofino Real Estate 0182 571 310

[illegible] rara opportunità [illegible] mare bilocali balcone soleggiato, cantina, per rapido realizzo € 125.000,00. Tel. 0182.992.181.

IMPERIA Aregai metri 300 mare splendida vista mare nuove villa mq 200 abitabili più 200 interrati mq 1000 terreno. Tel. 328.324.7575.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali trilocali a [illegible] metri dal mare pronta consegna Tel 0182.642 030 - 348.338.6488.

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e trilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantine. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e fidejussione Tel 339 680 4042 - www.residenzamarinaverde.com

NOLI in centro storico appartamento completamente ristrutturato e termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019 749 9034

PIETRA LIGURE comodi spiagge bilocale con ampia terrazza. Investimento!, € 175.000,00. [illegible] Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO casetta indipendente con terrazza e posto auto. Ristrutturata. Affiliato Fondocasa [illegible] 741 5002

[illegible]

SARDEGNA costa Verde Torre dei Corsari, villa posizione unica incantevole sul mare mq 200 divisibili, spiaggia con dune. Simoncini 011.543.870 - 339.426.5663

COSTA AZZURRA

AREA CASA [illegible] Nizza, vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini posti auto resa locativa € 78.000,00.

[illegible] 0182.555.627 Mentone centro, vicinissimo mare, grande monolocale con balcone posto auto, cantina. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, Promenade Des Anglais, fronte mare, bilocale terrazzo posto auto € 240.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet fronte mare complesso residenziale bilocali ampie terrazze parking vista mare €. 155.000,00.

CAP MARTIN appartamenti in villa indipendente nuova salone, 4 camere, cucina, soppalco, tripli servizi box, ampio terrazzo [illegible] mare, piscina. Possibilità di permute. Bimar 011.43.591 - 335.644.2069

ITALGEST 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 68.133,00. Paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito

MEDIEM 800.199.223 Ca[illegible] nuova iniziativa fronte mare, monolocali da € 150.000,00 bilocali da € 180.000,00. Rif. [illegible]

MEDIEM 800.199.223 [illegible] Cannes, pronta consegna, vista mare. [illegible], camera cucinotto, bagno e ampio terrazzo Rif. 211..

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina parking, terrazzo/giardino, € 310.000,00. Metroquadroametrocubo 0039.335.710.0963.

MONOLOCALI e [illegible] da investimento. Straordinario [illegible] immobile vicino [illegible] polo universitario di Nizza Cucina [illegible] mobili compresi, A[illegible] garantito 8 anni al 4,5% netto Da € 41.000,00 Interim 011.599.782 www.int-immo.com

[illegible] nuova prestigiosa iniziativa immobiliare prossimità Negresco e spiaggia, appartamenti varie metrature, terrazze, finiture alto livello, garage. [illegible] 011.501.536 - www.bieimmo.it

ROQUEBRUNE [illegible] lussuosi appartamenti terrazze vista mare, [illegible] Bilocali da € [illegible] Paghi € 27.400,00 più rata mutuo! Italgest [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO locali commerciali con caveau, autorimessa locati a Istituto di Credito Trattative riservate. Gestione 011.936.6341

[illegible] posizione strategica [illegible] commerciali caveau uffici locati primario Istituto di Credito Trattative riservate. Gestione 011.936.6341

SAN [illegible] ottima posizione commerciale palazzina uffici posti auto a reddito Trattative riservate. Gestione 011.936.6341

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8606 - 10100 Torino.

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per avvocato zona centrale e semicentrale 80 - 100 mq [illegible] Bimar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

BORDIGHERA mono-bilocali su spiaggia privata parcheggio affittasi agosto mensile/quindicinale www.ruola.it 0184.265.222

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 980,00 quindicina € 600,00 settembre € 310,00 quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182.970.386

BORGHETTO SANTO [illegible] vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre Aurora 0182.950.771

IMPERIA Santo Stefano al Mare metri 50 dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare Royal Suite 328.324.7575

SANREMO affittasi stagionalmente attico mq 110 elegantemente arredato fronte mare solo referenziati. Tel. 347.239.1943.

ITALIA

PORTO [illegible] (SS) [illegible] signorile indipendente metri [illegible] dal mare [illegible] vista, giardino privato, piscina, affittasi agosto settembre Fiore 335.600.7179 oppure [illegible] 011.772.3150

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRECOLLINA corso Gabetti zona affittasi luminoso locale 300 mq su due livelli. Abit Immobiliare 011.889 [illegible]821 cell. 335.814.8715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

AFFITTI [illegible]

TORINO CITTA'

[illegible] varie metrature Crocetta, centro, precollina ricerchiamo per selezionata [illegible] vostra spesa Sommacampagna 011.501.573

RICERCHIAMO in affitto urgentemente appartamenti vuoti o arredati per dipendenti importante multinazionale massime referenze. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO 30 appartamenti per società facente parte dell'organizzazione giochi olimpici Torino - Alta Val Susa, varie metrature uso abitazione, ufficio turistico. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

9

[illegible] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A [illegible] Club Hotel Universale - Promenade *** Fronte spiaggia, 3 piscine, parco. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 520,00 per persona, tutto compreso anche bar e spiaggia. Bambini, ragazzi sino 18 anni gratis! Tel. 0547 626 00 - www.universalepromenade.it

[illegible] Finale Ligure Hotel Santamarina * * ambiente confortevole menù a scelta [illegible] con servizi parcheggio agosto € 56.00 Tel. 019.692 680.

A Lido di Classe - Milano Marittima Nord Club Hotel King Marie ***. Sulla spiaggia, in Pineta. Piscina. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 569,00 per persona, 3 letto fino 18 anni gratis. Compreso: bevande ai pasti, ombrellone, lettini, bar gratis dalle [illegible] Tel. 0544.939.206 - www.hotel[illegible]rte.it

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it Giardino, parcheggio, piscina. Benvenuti bambini Disponibilità Agosto

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente [illegible]. Speciale piani famiglia Tel. 0541.831.920.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 9 - 20 agosto) Tel. 0541.951 014

CATTOLICA www.nonnihotels.com - [illegible] Negresco 4 stelle De luxe [illegible] sulla [illegible]. Tel. 0541.953 281.

[illegible] www.nonnihotels.com - [illegible]dorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.951 210

CESENATICO

Club Hotel Villaggio Executive **, [illegible] camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa tutto compreso anche bar e ristorazione in spiaggia. Parco, piscina. Bambini, ragazzi sino 18 anni gratis! Tel. 0547.672.670 - www.executivemph.it**

CESENATICO Zadina Hotel Clipper *** Tel 0547.822.27 - 0547.672.900. Nuovo 70 metri mare tranquillo Giardino, parcheggio Menù a scelta, buffet colazione / verdure. Ultimissime disponibilità agosto € 35,00 / 49,00. Sconto bambini

DIANO [illegible] Hotel Iva *** [illegible] metri mare disponibilità agosto [illegible] pensione. Tel. 0183.407.070.

OFFERTA last minute - Hotel Sara - Tre stelle - 0547 654.44 Cesenatico - Valverde - Pensione completa, 4 - 23 agosto € 53,00, 24 - 31 agosto € 37,00, settembre [illegible] 33,00 compreso cabina, ombrellone, acqua ai pasti. Bambini gratis

OFFERTISSIMA agosto e ferragosto 4 letto gratis. Rimini Hotel Mizar *** tel. 0541.372.263 adiacente lungomare, tutti comfort.

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese 150 metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47.00 agosto, € 38,[illegible] 1 / 15 settembre € 30.00 16 / 30 settembre Tel, fax 019.616.132

RIMINI Hotel Amarcord 0541.217.34. Tre stelle, vicino mare, trattamento familiare. Menù scelta, buffet. Parzialmente condizionato. Autoparco. Offerta Last minute pensione agosto € 39,00. 7 - 22 agosto € 45.00 Bambini gratis

RIMINI Hotel Aran ***, [illegible] 0541 372.334. 1.000 metri quadrati di parco con grande piscina. Tutti comforts di categoria. Offertissima ferragosto spiaggia. 4a persona gratis www.hotelaran.com

RIMINI Hotel Austin **. Tel. 0541.375.580 Vicino mare [illegible] Ristorante climatizzato Parcheggio Agosto da € 32,00

[illegible] 3 stelle Piscina Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato Camere tv Parcheggio Cucina ricercata, menù a scelta, [illegible] Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271 65.

[illegible] Hotel [illegible] *** Tel 0541 380 752 Fronte mare Camere: bagno, balcone, telefono, tv Cucina casalinga. Colazione e verdure a buffet. Offertissima agosto pensione completa a partire da € 36,00

RIMINI Hotel Deka - 50 metri mare. Agosto € 43.00 / 48.00 Dal 23 agosto € 36.00 Tel 0541 381 719 www.hoteldeka.it

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE [illegible] ASSOCIATE & A[illegible] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. [illegible] - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055. Aperto Agosto

[illegible] 37enne restauratrice, castana occhi verdi studia pianoforte sincera amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

CINZIA 34enne traduttrice bionda occhi chiari dolcissimi incontrerebbe affettuoso frequentazione eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

DA[illegible] 36enne medico bella occhi[illegible] ciassimi bionda frequenterebbe romantico gentiluomo eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

FULVIO 48enne laureato ottimo lavoro, ca[illegible] leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne vedovo. Carattere aperto senso artistico alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] 31enne estetista capelli chiari lunghi, [illegible] frequenterebbe [illegible] tuoso eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240

SONIA dottoressa [illegible] divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio Elena [illegible] 011.839.4771.

VERONICA 32enne istruttrice danza bella dolcissima solare frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

V[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 65

LA STAMPA
[illegible] 35 DOMENICA 1 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

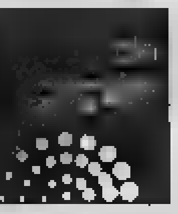
CRONACA

va bene

■ Nell'ultimo mese, 40 mila persone hanno trascorso le loro serate in piazza D'Armi con [illegible] spettacoli e il cabaret [illegible] Muovitipositivo. Per stanare i torinesi dai loro alloggi non [illegible] molto: basta un po' [illegible] intelligenza.

va male

■ Secondo stime attendibili, un torinese [illegible] due sarebbe [illegible] vacanza. E' possibile. La città appare più svuotata del solito. Domanda: dove sono i turisti che avrebbero dovuto far sentire un po' meno soli noi che restiamo?



Al Festival Teatro di Sauze d'Oulx [illegible] in [illegible] alle 21,30 «Qualcuno era... Giorgio Gaber», collage di frammenti e monologhi [illegible] Giorgio Gaber [illegible] Sandro Luporini, [illegible] Bruno Maria Ferraro e Lucilla Giagnoni, a cura di Tangram Teatro. Regia di Ivana Ferri. Domani sera verrà invece proiettato il film [illegible] Gianni Borgna e Renzo Intitolato «Qualcuno era Giorgio Gaber».

il tempo

■ L'ultimo giorno di luglio segna [illegible] città un ulteriore incremento termico. Comunque [illegible] situazione rimane stabile con cielo soleggiato sia in pianura che sui rilievi alpini, con deboli correnti [illegible] brezza e zero termico che si avvicina [illegible] 4500 metri. Sole [illegible] caldo moderato [illegible] a Torino con 34 gradi di massima, 21,5 di minima e 31% di umidità alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso con 34,5 di massima, 17,8 di minima [illegible] 22% di umidità.

L'INCIDENTE ALLE 15, IL VELIVOLO SI ABBATTE SUL BOSCO CHE SOVRASTA L'ABITATO DI CAPRIE

Elicottero precipita sui monti della Val Susa

Feriti i due istruttori di volo a bordo: «Siamo vivi per miracolo»

Gianni Giacomino
Giuseppe Maritano



Quando lampeggia un debole segnale di allarme alla torre di controllo dell'aeroporto [illegible] Caselle sono da poco passate le 15. Un minuto più tardi, arriva la telefonata alla centrale operativa del 118: «Siamo precipitati con l'elicottero a Rocca Sella, sulle montagne di Caprie, siamo feriti, venite a salvarci». La voce è quella di Davide Spatola, istruttore di volo di 34 [illegible]. Vicino a lui, piegato dal dolore, c'è Luca Poli, 36 anni, anche lui istruttore. [illegible] per miracolo.

Il velivolo, un piccolo «Robin[illegible] R22», è piombato in [illegible] alla boscaglia a pochi metri da un pauroso precipizio. Spatola ha riportato qualche frattura ed è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli. Più gravi le condizioni di Luca Poli, che è stato trasportato al Cto con [illegible] trauma alla colonna vertebrale. Nessuno dei due, per fortuna, è in pericolo di vita.

Adesso rimangono da stabili[illegible] le cause che hanno provocato l'incidente anche se Michela Musoni, proprietaria della North West Service di Torino, la società proprietaria del mezzo, non ha dubbi: «E' stato [illegible] di valutazione da parte del pilota Poli e così l'R22 ha urtato delle [illegible] e poi si è schiantato al suolo». Intanto i carabinieri di Condove hanno sequestrato i rottami che verranno recuperati solo nei prossimi giorni.

Quello di ieri per [illegible] Spatola, che abita a Caselette, e Luca Poli, di Varallo Sesia, doveva [illegible] tranquillo pomeriggio di volo nel cielo [illegible] cartolina della Valle di Susa. «Poli [illegible] da un po' di tempo che non si sedeva ai comandi di una cloche - spiega la Musoni - così ha chiesto a Spatola di poter esercitarsi insieme a lui per riprendere confidenza con il mezzo». Il «Robinson R22», uno degli elicotteri più utilizzati nel mondo per le lezioni di volo, decolla dall'aeroporto «Edoardo Agnelli» di corso Marche alle 14,15. La pista dell'Aero Club è usata anche dalla North West Service, scuola di pilotaggio, ditta [illegible] lavoro [illegible] e [illegible] manutenzione per elicotteri. [illegible] questa fa parte da tempo Davide Spatola, che alle spalle ha centi[illegible] di ore di volo.

> A causare la disgrazia potrebbe [illegible] stato un errore del pilota Prima di cadere il mezzo avrebbe urtato una roccia

Dalla pista il biposto punta verso la Valle di Susa: la visibilità è ottima, in quota non soffiano correnti d'aria pericolose. Tutto ok. Per circa tre quarti d'ora lo scoppio del motore da 180 cavalli rimbomba nei boschi che sovrastano Caprie. «Poi, improvvisamente, non ho più sentito nulla, solo un rumore lontano, come un boato» - racconta Danilo Gallotti, il responsabile di un gruppo scout che alloggia in località Celle di Caprie, proprio ai piedi di Rocca Sella.

Il «Robinson R22» si è appena schiantato a [illegible] 1500 metri di quota. Forse durante una manovra di atterraggio. Forse - come sostiene la Musoni - a [illegible] di [illegible] [illegible] di manovra commesso dal pilota [illegible] esperto.

I soccorsi si organizzano subito dopo la telefonata al 118 dell'istruttore di volo Davide Spatola che, raccogliendo le ulti[illegible] forze, riesce a trascinarsi fuori dall'abitacolo. Lungo i tornanti che salgono a Celle si arrampicano le squadre dei vigili del fuoco di Susa, Condove, Avigliana e i soccorsi speciali del 115. Spatola e Poli, che sono feriti, tirano un sospiro di sollie[illegible] quando vedono i sanitari del 118. I due vengono medicati e poi sono issati sull'elicottero con il verricello.

Ora c'è un [illegible] biancorosso che delimita l'area dell'incidente. L'abitacolo dell'«R22» è ammaccato, [illegible] praticamente integro. A qualche metro di distanza c'è la coda del mezzo, distrutta in mille pezzi dopo lo schianto contro la parete della [illegible]. Per ricostruire la dinamica esatta dello schianto, nonostante non [illegible] siano [illegible] delle vittime, potrebbero aprirsi due inchieste. Una della magistratura, l'altra dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo.



A sinistra, un elicottero dei soccorsi. Sopra, i resti caduti a Rocca Sella

[illegible]

«Molti progetti ma poche risorse»

Sulla gestione dei trasporti, il professor Gorlier è stato abbastanza equanime, descrivendo una realtà nella quale - apparentemente - non ci [illegible] punte d'eccellenza, [illegible] in fondo, neanche situazioni intollerabili: con un servizio garantito tutto sommato meglio che in altre parti d'Italia, incluse grandi città con maggiori [illegible] a disposizione. Come azienda di trasporti crediamo non avrebbe senso, vero riferimento di questo nostro dialogo - scendere nella contestazione di singoli fatti. Non prima, almeno, di aver chiarito un aspetto di fondo. Che riguarda, appunto, le [illegible].

Il trasporto pubblico locale, se inteso anche come servizio sociale, e quindi, come servizio che ha la necessità di includere tratte o percorsi non sempre ottimali dal punto di vista economico, [illegible] è certo occasione di folli guadagni, [illegible]. La gestione delle aziende - pubbliche e private - va integrata con contributi pubblici. A tale proposito è giusto che gli utenti sappiano che tali contributi, dal 1998 ad oggi, sono addirittura lievemente diminuiti. Poche cifre [illegible] sufficienti per chiarire e non annoiare: il rimborso a km è passato da 2,68 € a 2,59 nell'urbano mentre nell'extra urbano è passato da 1,13 a 1,11 €. Questo, beninteso, con un'inflazione generale che nello stesso periodo è cresciuta di circa il 18% e con aumenti consistenti del costo del lavoro e del costo del carburante.

Il tutto, ancora, mentre [illegible] è cercato comunque di investire per rinnovare il parco di autobus (circa 500 su 1000 sono di questo periodo) e tram (i 55 nuovi citiway) e riuscendo, nel contempo, a far decollare la realizzazione della prima linea della metropolitana. Va tutto bene, dunque? Non tocca a noi dirlo e non crediamo neppure sia [illegible]. Stiamo cercando di operare per migliorare l'azienda, renderla più [illegible] alle esigenze del cliente, più attenta ai particolari. Stiamo cercando di realizzare linee di tram (linea [illegible]) e [illegible] metropolitana per consentire un servizio di autobus a rete, come a Vienna, dove le lunghe distanze [illegible] coperte da questi [illegible] e non dai bus. Un'ultima considerazione. Vorremmo ringraziare il professor Gorlier per la descrizione della difficile questione dell'aria condizionata. È la migliore dimostrazione che [illegible] tecnologia, [illegible] sola, non è suffi[illegible] a migliorare la vita. Servono le regole per utilizzarla.

Davide Gariglio
amministratore delegato Gtt S.p.A.

Mezza Torino è già in vacanza

Marco Accossato

SETTANTAMILA torinesi sono partiti, fra venerdì e ieri, per le vacanze. Oltre [illegible] città, secondo la diminuzione dei consumi di acqua e luce, sarebbe già in ferie. Chi viaggia ha scelto i treni, le autostrade, e - sempre più - i [illegible] voli charter che sono aumentati sulla pista di Caselle e hanno porta[illegible] a un incremento di passeggeri dell'11 per cento nel solo mese di luglio.

Oggi, per gli automobilisti, sarà un [illegible] giorno da «bollino rosso», cioè traffico intenso e rischio code, anche se ieri, per la verità, non ci sono state paralisi sulle direttrici che da Torino portano verso il mare o la montagna. Sul traffico bloccato nei giorni più «caldi» d'estate, intanto, s'infiamma la polemica fra la Sitaf e Luigi Chiabrera, presidente dell'Azienda Turismo e Montagne Olimpiche. In [illegible] lettera inviata alla stampa - a seguito delle recenti polemiche sull'alto [illegible] del pedaggio e sui lavori infiniti sulla A32 - presidente e amministratore delegato della Sitaf, Giuseppe Cerutti e Gianni Luciani, rispondono alle accuse di Chiabrera. «Le code sulle Autostrade, e in particolare su quella [illegible] Fréjus - aveva sostenuto il presidente dell'Azienda Turismo e Montagne Olimpiche due settimane fa - sono [illegible] calvario al quale non riusciamo a rassegnarci. [illegible] si punta [illegible]pre e solo al massimo profitto [illegible] la minore spesa, il rischio è che l'utente diventi solo ed esclu[illegible] un pollo da spennare». «L'azienda del turismo delle Montagne Olimpiche produce, lavora, cerca di [illegible] accoglienza e simpatia - av[illegible] concluso Chiabrera - [illegible] poi nella nostra famiglia c'è qualche parente incauto che continua in modo imperterrito a dare calci nelle caviglie agli ospiti e a volte quasi a deriderli». «Certe dichiarazioni - è la risposta dei vertici della Sitaf - hanno fatto più male all'immagine turistica della valle rispetto a qualche disagio domenicale dovuto al flusso di traffico concentrato in brevi periodi». La Sitaf sostiene che «le cosiddette "code" [illegible] state nella realtà rallentamenti che hanno determinato un aumento dei tempi di percorrenza al massimo di [illegible] minuti, prevalentemente agli imbocchi della galleria Prapontin essenzialmente [illegible] poche specifiche occasioni legate alla stagionalità dei flussi di traffico collegati alle località turistiche servite dalla nostra autostrada». Traffico, prosegue la Sitaf, «che [illegible] concentra sistematicamente fra le [illegible] e le 12 [illegible] l'alta Valle e fra le 17,30 e le 19,30 [illegible] direzione Torino in alcuni giorni festivi». I lavori - ribadisce l'ingegner Luciani - sono fatti per migliorare la sicurezza stradale e per realizzare la quarta corsia nel tratto Savoulx-Bardonecchia. «Da certi pulpiti non siamo disposti ad accettare lezioni di comportamento basa[illegible] [illegible] disinformazione e superficialità - termina la risposta della Sitaf -. [illegible] guardiamo [illegible] futuro di questa Valle non solo nell'ottica olimpica».

OLTRE IL PARAPETTO



I vigili urbani impegnati nel recupero della Fiat Coupé

Il precedente del luglio 2001 sul ponte della Gran Madre

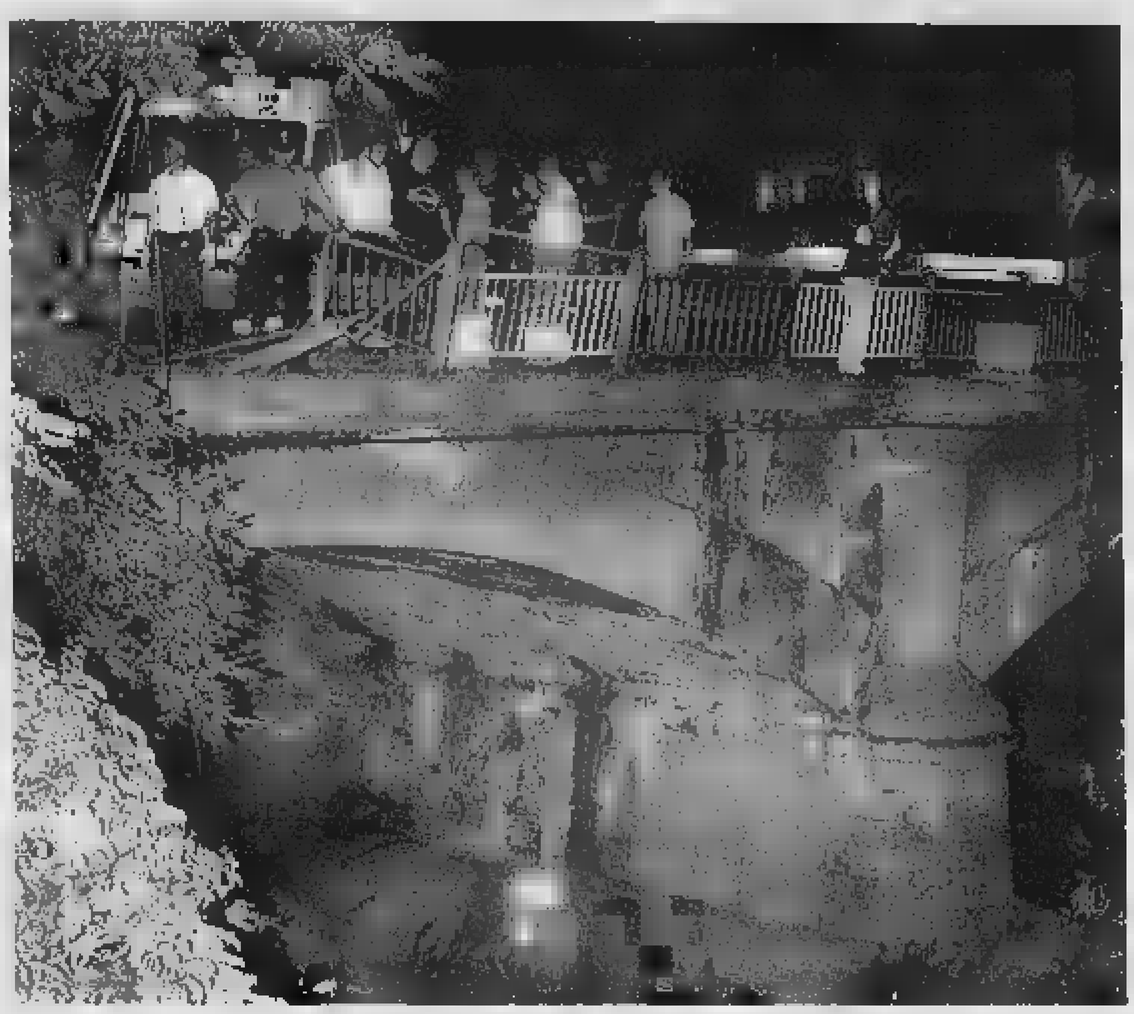
■ Era il 15 luglio di tre anni fa. Una Fiat Coupè rossa imbocca ■ tutta velocità l'incrocio tra piazza Vittorio Veneto e lungopo Cadorna, sbanda sulla destra demolendo parte del parapetto ■ ponte della Gran Madre, precipita nel fiume, un volo di dodici metri. Muoiono il conducente e la fidanzata seduta accanto a lui, Gianluca Cavalieri e ■ Zerbini, 30 ■ 25 anni, intrappolatati ■ le lamiere e inghiottiti dalle acque limacciose ■ Po. I due amici che viaggiavano con loro si salvano miracolosamente sfondando il lunotto posteriore della vettura ribaltata e mantendosi ■ g■ fino all'arrivo dei sommozzatori. «Ci sono altri due ragazzi laggiù, cercateli, tirateli fuori», diranno i superstiti Massimiliano Rinaldo ■ Vita Coletta ■ soccorritori del 115 che li accompagnano all'ospedale Mauriziano. I corpi ■ vita di Gianluca e ■ vengono estratti circa un'ora dopo, tra ■ folla silenziosa assiepata intorno al ponte, immediatamente chiuso al traffi■ per poter calare ■ cavo di acciaio nel fiume ■ sollevare dalle acque l'automobile con dentro i due fidanzati.

I vigili urbani ricostruiscono la dinamica dell'incidente, spiegabile solo dal punto di vista tecnico, come sempre in questi casi, quando ■ perdere la vita sono i più giovani. E' sera, la Fiat Coupè rossa ■ i quattro ■ a bordo viaggia ■ velocità sostenuta arrivando da via Po in direzione d■ Gran Madre. «Avevamo ■ appuntamento ai Murazzi», racconta, sotto choc, un amico delle vittime. Di colpo, pare, i pneumatici scivolano sui binari del tram, ■ disperata frenata e poi ■ volante impazzisce, la strada si trasforma ■ ■ rampa di lancio ■ fiume. Un carabiniere in pattuglia ai Murazzi sente l'urto, sinistro: «Improvvisamente abbiamo avvertito un colpo violentissimo, ci siamo voltati ■ ■ ponte e abbiamo visto quell'auto rossa volare oltre la strada, portandosi dietro ■ parte ■ parapetto». I ■ scattano immediatamente, gazzelle della polizia, volanti dei carabinieri, due ambulanze, ■ gru ■ vigili del fuoco. Per Gianluca ■ Mara è già troppo tardi.

IL GRAVISSIMO INCIDENTE LA SCORSA NOTTE A BEINASCO IN STRADA TORINO

Giù dal ponte con l'auto Una vittima e due feriti

Dopo cena il gruppo di amici aveva deciso di andare ai Murazzi Il terribile schianto e l'Ibiza è finita sul greto in secca del Sangone

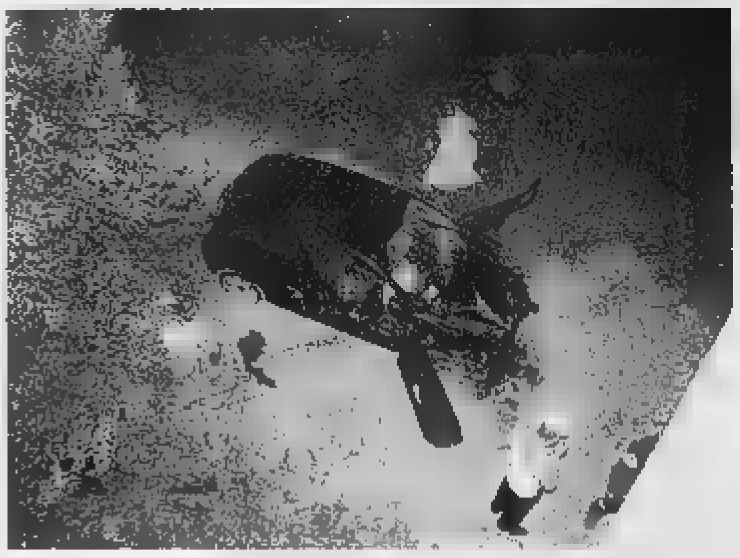




Gabriele Bassi, 20 anni

Massimiliano Peggio

C'è chi dice di ■ udito il boato dai palazzi del centro, oltre il torrente Sangone. Altri affermano di aver assistito allo schianto dell'auto, e di aver poi ringraziato il cielo di essersi trovati, ■ quel preciso istante, a transitare sul marciapiede sul lato opposto del ponte. Altri ancora, per lo più amici, piangono e bestemmiano, affollando la strada, intralciando anche l'intervento dei soccorritori. Tutti guardano di sotto, verso il letto asciutto del Sangone, mentre medici, infermieri e volontari delle ambulanze prestano le prime cure ai tre ragazzi ventenni precipitati dal ponte ■ strada Torino, ■ Beinasco.



A sinistra, l'auto sul Sangone. Qui sopra, il punto della schianto

Uno ■ morto sul colpo, gli altri due ■ feriti, sistemati sulle barelle color arancione, in attesa di essere tirati su con l'argano allestito dai vigili ■ fuoco.

E' la ■ drammatica dell'incidente avvenuto l'altra notte, poco prima dell'una. Una Seat Ibiza, proveniente da Orbassano, nell'affrontare l'ampia curva che precede il ponte si è infilata nel passaggio pedonale ed ha sfondato il parapetto di ferro. Uno squarcio di oltre cinque metri, in corrispondenza della prima arcata. La vettura è precipitata sul greto sabbioso facendo un balzo di oltre sette metri. Nonostante l'urto e la caduta nel vuoto, la Seat Ibiza, di colore scuro, non si ■ capovolta. Si è assestata sulle ruote, ■ se fosse stata adagiata da una mano invisibile.

Il ragazzo alla guida, Gabriele Bassi, 20 anni da compiere dopodomani, residente a Orbassano, in viale Regina Margherita 23, commerciante ambulante, è morto all'istante. I due passeggeri, invece, hanno riportato numerose fratture e contusioni, ■ non sono in pericolo di vita. Sono: Giuseppe Laudani, di Rivalta, via Pascoli, ricoverato al Cto, e Andrea De Groskovskaja, di Orbassano, via Marconi 26, trasportato all'ospedale Martini.

I tre amici si stavano recando ■ Torino, ■ Murazzi, per concludere ■ serata. «Abbiamo ■ cenato tutti quanti insieme per festeggiare il compleanno del nonno. Poi lui ha raggiunto gli amici presso un chiosco, a Pasta di Rivalta, dove era in programma un ritrovo o una festicciola», racconta la mamma.

Gabriele era un ragazzo considerato dagli amici prudente, affidabile al volante. Chissà che cosa è davvero successo su quell'Ibiza diretta a Torino. «Di solito - aggiunge la mamma - non tornava mai tardi quando l'indomani doveva alzarsi presto per prendere ■ posto per fare il mercato. Invece, nonostante l'ora, ha deciso di andare a Torino con gli amici».

La Seat Ibiza, secondo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Beinasco, avrebbe affrontato la curva ■ forte velocità. Sull'asfalto è rimasto un segno abbastanza nitido del pneumatico di destra: ■ frenata di oltre venti metri che si dissolve all'altezza di un tombino. Forse una perdita improvvisa ■ aderenza, oppure una sterzata eccessivamente violenta, o addirittura, come avrebbero raccontato altri amici, la presenza di una vettura in prossimità del semaforo che porta a Borgaretto, potrebbe aver condizionato la traiettoria dell'auto.

La Seat ■ Gabriele Bassi infatti si è infilata ■ incredibile precisione nel passaggio pedonale del lato destro del ponte, da una parte delimitato dal guard-rail che costeggia la strada, dall'altra ■ muretto di sostegno del parapetto. In un istante ha spazzo via ■ tratto della ringhiera, piegando e sradicando i tubi e le putrelle ■ ferro. Un boato terribile.

Immediatamente è stato lanciato l'allarme: dopo alcuni minuti sono arrivate le ambul■ poi i vigili del fuoco, i sommozzatori, ■ squadre ■ le attrezzature speciali. Alla spicciolata ■ arrivati gli amici, richiamati col «tam tam» dei cellulari. «Chi sono? Gabri, Giusi ■ Willy? Che sfiga passare di lì». ■ voci ■ ■rono, i ragazzi affollano il ponte, gridano, piangono. I riflettori dei pompieri illuminano ■ giorno il greto del torrente. Gabriele Bassi viene trovato fuori dall'abitacolo, ormai privo di vita. Lo coprono ■ un lenzuolo bianco. Gli altri due invece vengono sollevati dolcemente con l'argano. Gli amici gridano: «Forza Willy, ce la fai, sei forte». Sembra un tifo da stadio. Per alcuni di loro, pare davvero che vivere o morire sia in fondo solo una questione di «sfiga».

IL PERICOLO SU DUE RUOTE

Pasquale aveva 42 anni, una Honda Cbr 1000 [illegible] quel folle senso di immortalità che accompagna i centauri fino all'ultima curva Ha scoperto tutta la sua fragilità di uomo un attimo prima di perdere conoscenza

Mario era sempre in sella alla [illegible] Suzuki 650 modello Freedom, cioè Libertà E' bastato che un camion svoltasse all'improvviso sulla provinciale tra Volpiano e Leinì per fargli perdere il controllo del mezzo e della sua stessa vita



I rottami di una moto dopo un incidente notturno mortale in [illegible] Bramante a Torino

Incidenti

95

GLI SCONTRI AVVENUTI A TORINO E IN PROVINCIA

Vittime

28

[illegible] PERSONE [illegible] HANNO PERSO LA VITA IN MOTO

Feriti

90

LE [illegible] CHE [illegible] STATE IN OSPEDALE

La Spoon river dei motociclisti morti sulle strade

La cronaca registra quasi quotidianamente incidenti gravissimi Tanti singoli episodi che visti nel loro insieme svelano il tragico fenomeno dell'estate 2004, segnata dal sangue di troppi biker

[illegible] così tante vittime fra i motociclisti come in questa estate 2004. In città o fuori città, a bordo di mezzi potenti o di piccoli scooter, sono ventotto le persone che hanno perso la vita da giugno a oggi. Queste sono le storie di alcuni di loro.

Massimo Numa

Pasquale amava [illegible] moto [illegible] più la sua bimba

Pasquale Guzzo aveva 42 anni e una grande, grandissima pas[illegible]e, la motocicletta. Morto il 23 luglio. I vicini [illegible] via Druento 192 a Torino lo ricordano intento a guardare, lucidare, giocare con le [illegible] L'ultima, da sogno: una Honda Cbr 1000 Rr. Quella sera la Honda stava sfilando vicino alla Pellerina. Pasquale era un motociclista esperto e prudente ma, all'altezza del «lampione 145», accadde quello che può accadere, in qualsiasi momento, a uno che va navigando, in sella a una due ruote, tra le corsie piene di auto. Una che cambia direzione o rallenta o si ferma; e la moto ci si schianta contro. L'uomo sull[illegible]to scopre improvvisamente tutta la sua fragilità. Fine di quel miracoloso senso [illegible] immortalità che accompagna per decenni i veri biker, sino all'ultima curva. La mano destra disperatamente [illegible]ta sul freno anteriore. Pri[illegible] del silenzio, il sibilo dei pneumatici che si fondono obliqui sull'asfalto. Oggi, quelle traiettorie perfette, [illegible] tratto [illegible] matita, ne raccontano gli ultimi [illegible]di; non resta quasi nulla. Nulla anche [illegible] gioia sottile, tutte le volte diversa, ogni volta che il contatto faceva [illegible]te rombare il possente quattro cilindri della «Cbr», le lancette del contagiri impazienti di schizzare su.



P. Guzzo



M. Rial

Il sorriso [illegible] Manuel

La strada della Broglina, tra Ivrea e Biella, ha raccolto l'ultimo sguardo di Manuel Rial, 17 anni, studente a Pont Saint Martin, in un fine [illegible] luglio. Chinato sul corto manubrio della [illegible] Aprilia 125, finita senza spe[illegible] contro un'auto. Amatissimo figlio unico di mamma Franca, che lo ha voluto ricordare [illegible] una messa nel suo paese d'origine, Brosso. Micaela, che ha 16 anni, dice: «Una T-shirt colorata di rosso e lo zainetto pieno di libri. Non so perché, ma in quell'attimo mi stava sorridendo e allora, anche a messa, ho continuato a rivedere quella immagine. Non riesco a vederne altre, se non i suoi occhi che mi guardano allegri, dal basso verso l'alto. Io sono seduta su un muretto e Manuel è lì, immobile». I diari e i quaderni dei ragazzi, registrano la morte di Manuel, la notizia si diffonde nel mare degli Sms. Pensieri segreti, o affidati alla memoria di mamma Franca che non li dimenticherà.

Mario finisce i suoi giorni nella «strada [illegible]a morte»

Suzuki [illegible] «Freedom», cioè Libertà. Era la moto di Mario Bonardo, 47 anni, di Chivasso che quel giorno viaggiava tra Volpiano e Leinì. «Freedom» finì disintegrata dopo avere evitato un camion che «stava svoltando nella via della fabbri[illegible] del cioccolato». Mario torna[illegible] dal lavoro, indossava ancora la sua tuta. I carabinieri faticarono per identificarlo, perchè il bauletto posteriore della moto finì a centinaia di metri di distanza e lo ritrovarono in [illegible] prato. A volte, la morte di un motociclista [illegible] (breve) polemica sulla pericolosità di certe strade. A volte, l'eco della vita e della morte di un uomo come Mario, rimbalza nelle aule del Consiglio comunale: «E' uno scandalo! La strada [illegible] mal segnalata, [illegible] stretta, mancano i segnali». Le persone che lo hanno amato, queste parole indignate e gridate, non le ascoltano.



M. Bonardo



Un vigile urbano con il casco di un motociclista subito dopo un incidente

L'auto sbagliò strada e si portò via Mauro

Quando spingi, anche senza forzare, una Honda Cbr 900, la velocità sembra niente. Nelle vene scorre l'adrenalina, i chilometri corrono sul display del counter, come le combinazioni di una slot machine. Però capita che un signore, su un'Audi, abbia sb[illegible] strada e decida di fare un'inversione di marcia. Mauro Emiliani, [illegible] Borgofranco, aveva 36 anni e la morte ha il sapore di un gesto imprevedibile. Certo, al destino non lasci scelta, perchè allora, nel momento in cui il signore dell'Audi guarda nello specchietto e [illegible] vede nulla, magari [illegible] solo un puntolino nero lontano - tu, sulla tua Honda - hai già chiuso i tuoi conti sulla Terra. Il rettilineo verso Albiano fu dunque fatale a Mauro ma non a Davide, che era con lui, appeso al sellino posteriore, in quella posizione curiosa, una specie di trespolo, [illegible]e su una rampa di lancio. La Honda rima[illegible] piegata sull'asfalto, lasciando dietro di sè rivoli di olio e benzina persi dalle vene spezzate. I frammenti della carena, [illegible] quei badge coloratissimi e pazzi, fumetti della Marvel, lanciati chissà dove: coriandoli. Mauro non l'ha neanche sentito, il tremendo colpo contro la fiancata della berlina. Era un artigiano edile, e la sorella Morena non dimenticherà mai più quel telefono che squillava nella notte. Insistente, [illegible] tregua. I biker dovrebbero sapere che toccherà a loro, ai familiari, come è accaduto a Morena e al fratello Roberto, firmare le pratiche del riconoscimento, nella luce fredda dell'obitorio. Un cronista ne tracciò un ritratto con [illegible] lapis: «Un ragazzo che a nessuno nascondeva la [illegible] pas[illegible] per la moto. Saliva sulla sua Honda, faceva un cenno [illegible] una mano e poi sfrecciava [illegible]. Lontano».



M. Emiliani

Lacrime per «Dodo»

Ai primi di luglio, nel Monferrato le campane hanno il [illegible] lento per la morte di Rodolfo «Dodo» Villata, [illegible] anni, caduto a Spigno, nell'Acquese, dalla sua Ducati 999. Morte contro il guard rail, il killer dei motociclisti. Il canonico, don Giuseppe Ferrando, raccolse fra le [illegible] braccia il dolore del paese e dei familiari, le sorelle Nadia e Patrizia, i genitori Renato e Serafina. Capita raramente di cogliere il battito del [illegible] profondo [illegible] una comunità intera, unita dalle lacrime, quelle vere, che fanno soffrire davvero. Ma Dodo apparteneva a tutti. Tifoso del Toro, e con lui «era impossibile bisticciare». Aveva una fidanzata, Deborah, [illegible] lavora [illegible] un bar di San Germano; faceva l'autista alla «Petrini» di Cerrina. Dodo giocò a pallone nel «Real Cerrina»; [illegible] un buon giocatore di tennis; frequentava [illegible] circolo 'L Pur[illegible]. Bella vita, la sua. Forse adesso è ancora più bella.



R. Villata

SAPER SPENDERE

Le ricette casalinghe di nonna Giuliana

LE ricette di Giuliana Vitelli sono sempre ben accette dai nostri lettori. «Perché sono piatti facili e casalinghi» ci hanno detto. E lei ci ha inviato qualche buon assaggio.

FRITTATINA DELL'ORTO. Le erbette dell'orto sono odorose e rendono più gustosa una frittatina. Serve un misto di timo, maggio[illegible] origano, basilico, prezzemolo, cicorino, bietole e insalata tenera. Si lavano le erbette, si asciugano in un canovaccio, si sminuzzano grossolanamente e poi si passano in padella [illegible] olio per pochi minuti con uno spicchio d'aglio (a piacere) e poco sale. La frittatina si prepara in un baleno con sei [illegible] (queste dosi sono per 4-5 persone), quattro cucchiai di formaggio (fontina, asiago o emmental a piacere) grattugiato, [illegible] bicchiere di latte, sale e pepe. Quando [illegible] saranno ben amalgamate aggiungere le erbette e giù il "tutto" in padella con olio d'oliva già caldo. Una volta cotta, la frittatina verdis[illegible] si porterà in tavola in una versione nuova: a parte avrete sciolto due cucchiaini di pasta di acciughe in "aceto di mele" (perché più delicato) per ottene[illegible] una salsina, che si verserà sulla frittata per renderla più saporita.

PASTE E [illegible] Lessare in acqua bollente un mazzetto di finocchietto selvatico. Tenere da parte quest'acqua, entro la quale si cuocerà la pasta. Preparare un soffritto di olio, aglio, peperoncino e acciughe fresche sminuzzate e passate di corsa nel pane pesto. Alla fine - mentre già i fusilli bollono in pentola con poco sale - mettere nel sugo qualche pomodorino appena tagliato a metà: darà così colore alla pasta! E, naturalmente anche il finocchietto selvatico, già appassito. Condire le penne solo con olio extravergine crudo e formaggio pecorino sardo, dopo averle "saltate" in padella con il sughetto.

PASTE CON SUGO [illegible] «Questo sugo tradizionale della cucina ligure è ottimo per condire i pansotti [illegible] ricotta e bietole, ma anche delle [illegible] tagliatelle fresche ed [illegible] facile da preparare» dice Giuliana. Gli ingredienti necessari sono 250 grammi di gherigli [illegible] noci, un mazzetto di prezzemolo, una manciatina di pinoli, un bicchiere di olio extravergine d'oliva, un pacchetto di panna da cucina, sale e acqua per amalgamare il sugo. Mettere a bagno in acqua tiepida i gherigli di noci e poi, [illegible] tanta pazienza, pelarli, cioè privarli della pellicola che li avvolge. Si dovrebbero poi pestare nel mortaio con il prezzemolo ben pulito (solo le foglioline) e i pinoli, ma per accelerare i tempi si possono anche tritare o passare al frullatore. Si aggiunga quindi l'olio extravergine e si amalgama ancora fino a ottenere un buon impasto morbido, ma non troppo. Versare in una scodella e insaporire con sale quanto basta e unire infine mescolando con cura una confezione di panna [illegible] cucina. Conservare nel frigo. Nel frattempo cuocere i pansotti al dente, poi scolarli e condirli con la salsa pronta.

CONIGLIO MARINATO ALLE ERBE. Fare tagliare a pezzi un coniglio non troppo grosso o soltanto mezzo. In una grande terrina di maiolica metterlo a macerare con scalogno, peperoncino, tante erbe aromatiche (rosmarino in fiore, maggiorana, [illegible], santoreggia e tre foglie di lauro) e con due bicchierotti [illegible] vino bianco e mezzo bicchiere di aceto bianco. Fare riposare per una notte in frigo. Il gi[illegible] dopo, i pezzi di coniglio, si avvolgeranno in un grande foglio di alluminio, con sale, pepe nero, olio extra vergine e anco[illegible] due foglie di lauro. Cuocere per 35 minuti in forno prescaldato a 200°. Completare la cottura in una teglia, a fuoco basso, con il liquido di marinatura filtrato.. Servire con patate lesse e rucola all'aceto balsamico.

BURRINI AROMATICI. Con santoreggia, menta, borragine, erba San Pietro, cerfoglio, coriandolo e altre altre erbe aromatiche a piacere. Lavare, asciugare in un telo, tritare. Amalgamare ognuna a del burro morbido, unire un po' d'aceto balsamico e sale. Servirà, ben spalmato su crostini di pane ad accompagnare aperitivi, carni alla brace e formaggi.

simonetta.conti@lastampa.it

INIZIATIVA PER L'ESTATE

La corrispondenza [illegible] imprese e studi la tiene la Posta

Dovete partire per le vacanze e non avete un portinaio o un vicino di [illegible] che ritiri la posta in vostra assenza? Da [illegible] Poste Italiane [illegible] risolve [illegible] problema, prendendo in custodia la corrispondenza nei periodi di ferie. [illegible] nuovo servizio a richiesta [illegible] interessa solo i privati cittadini ma si estende a imprese, studi professionali ed esercizi commerciali accomunati dalla gestione della posta in entrata una volta sospesa l'attività. Ora si può chiedere che la corrispondenza venga tenuta presso l'ufficio che cura il recapito e ritirarla al ritorno. L'iniziativa - varata [illegible] capoluoghi [illegible] provincia -, [illegible] per posta ordinaria, posta prioritaria, posta raccomandata (con l'eccezione degli atti giudiziari), posta assicurata. E ancora: vaglia postali, telegrammi, quotidiani, riviste, cataloghi e stampe in generale. Prezzo del servizio: 5,16 euro per due settimane; 10,33 euro per quattro.

PROCESSATE PER [illegible]



Le sorelle di Borgaro avevano scelto Bordighera per rubare in qualche alloggio

Da Borgaro a Bordighera per rubare negli alloggi: arrestate due sorelle

Molto belle e giovani, sempre ben vestite e profumate, ma [illegible] [illegible] insopprimibile vizio: [illegible] furto. Due sorelle di Borgaro, rispettivamente [illegible] 19 e 21 anni, sono finite in carcere dopo [illegible] state sorprese dai carabinieri mentre stavano cercando di entrare in un appartamento di via Lamboglia, [illegible] Bordighera. Senada [illegible] Nadia Di Luna, armate di cacciavite-sciabola, stavano tentando di forzare la porta di [illegible] alloggio quando hanno visto arrivare i militari. A quel punto hanno dovuto abbandonare [illegible] progetto [illegible] svaligiare l'appartamento: hanno così mollato tutto [illegible] [illegible] di scendere le scale, [illegible] non ce l'hanno fatta fuggire. Impossibile per loro, [illegible] quel punto, anche il tentativo di negare l'evidenza.
Un'ora dopo [illegible] tentato colpo nel condominio residenziale della cittadina delle palme, le due zingarelle erano già nel Tribunale [illegible] Sanremo, per il processo per direttissima. Hanno confermato il fatto. Pare anche abbiano anche fatto [illegible] nome [illegible] alcuni complici. Per le graziose sorelline dagli occhi grandi, che non sarebbero nuove a questo tipo di reato, è [illegible] comminata una pena esemplare: 1 anno e quattro [illegible] di reclusione [illegible] 300 [illegible] di multa per tentato furto.
A insospettirsi e [illegible] dare l'allarme è stato un inquilino di Casa Rosada, palazzina della stessa [illegible] Lamboglia. L'uomo le ha infatti viste entrare nel portone [illegible] la chiave, ma con un abile stratagemma: h[illegible] velocemente infilato [illegible] tessera magnetica, che ha fatto scattare il contatto di apertura. Le giovani sconosciute hanno lasciato [illegible] scia di profumo dai lunghi capelli castani, mentre [illegible] agilmente le scale, ma senza dar segni [illegible] nervosismo. L'uomo ha telefonato [illegible] carabinieri, che hanno fatto intervenire il Nucleo operativo e radiomobile. La trasferta ligure delle due sorelle è finita [illegible] uno spiacevole imprevisto.

PER ENTRAMBI, INCENSURATI, STESSA PENA: DUE ANNI CON LA CONDIZIONALE E 900 EURO DI MULTA

Banca raggirata per due milioni

Condannati un pilota d'auto e un imprenditore

Alberto Gaino

Per quasi un [illegible] fece girare sul conto corrente 20 miliardi di lire (si [illegible] nel 1998). Assegni pesanti e copertissimi. A Guido Lucchetti Cigarini, il titolare [illegible] conto, il direttore dell'agenzia Crt riservava grandi accoglienze. Averne tanti di clienti così. Clienti che aiutano un funzionario a mettersi in mostra con i superiori e Lucchetti Cigarini sembrava oro puro. Merito esclusi[illegible] [illegible] A. B. (il direttore) [illegible] un imprenditore così importante aveva scelto la Crt [illegible] in particolare quell'agenzia: con il [illegible] vorticoso giro d'affari di import-export di automobili [illegible] seguito il bancario da Monza, dove costui [illegible] lavorato in precedenza. Il rapporto [illegible] fiducia [illegible] consolidato, come fra un confessore e un penitente. Solo che quest'ultimo ruolo, alla fine, [illegible] l'è ritrovato a sorpresa cucito addosso l'imprevidente funzionario. Dopo tanto luccichio di assegni miliardari, versati e incassati, e che fruttavano rilevanti interessi passivi a favore della banca (l'esca per A. B.), in un solo mese l'imprenditore mise a segno [illegible] stangata alla Crt di 4 miliardi e mezzo di lire. Spariti e più rivisti dalla banca che, presentata querela per truffa contro Lucchetti Cigarini e due colleghi francesi, [illegible] rinunciato a costituirsi in giudizio. Tempo perso.

[illegible]

> Il cliente aveva ottenuto la fiducia del direttore dell'agenzia Crt grazie ad assegni a nove zeri

La truffa paga. Eccome, se paga: Guido Lucchetti Cigarini, 44 [illegible] da Seregno, pilota d'automobili da corsa ed efficace affabulatore, [illegible] Martin Egenlauf, imprenditore tedesco, sono stati condannati nei giorni scorsi alla stessa pena: 2 anni [illegible] la condizionale e 900 [illegible] di multa. Erano incensurati e il codice penale è indulgente con i truffatori: 3 anni la pena massima possibile. Il rovescio di una stangata.

Il bello deve ancora venire: nelle procure e nei tribunali i reati minori (come la truffa) viaggiano sui binari degli «accelerati». Ricaduta sul [illegible] Lucchetti Cigarini: truffa consumata ad inizio 1999, processo di primo grado a metà 2004, rischio di prescrizione entro l'appello, certezza per il giudizio della Cassazio[illegible]. Il maturo Schumacher della Brianza [illegible] è ancora soddisfatto. Al pm Roberto Furlan disse nel 2001: «Quel pover'uomo del direttore di banca ha [illegible] l'errore di fidarsi di [illegible] e io quello di essermi fidato di Leon».

[illegible]

> L'esca che ha ingannato il funzionario: i rilevanti interessi passivi incassati dall'istituto di credito

Mark Leon, vero grosso commerciante d'auto con la sua M.L.I. Service di Colmar, Francia, rappresentava il triangolo perfetto della truffa. L'hanno assolto tempo [illegible] per un errore procedurale («Non è vero, l'hanno assolto nel merito», protesta da Lecco il suo difensore, Emilia Pradella). E' trascorso [illegible] tempo. Lucchetti non lo accusa più. [illegible] parla più di A.B. come di [illegible] poveraccio che ci ha rimesso l'impiego. Il suo avvocato, Marco Rigamonti, avverte: «Dopo il primo assegno insoluto, per 910 mila marchi tedeschi, il mio cliente diede disposizioni al direttore di non pagarne altri». [illegible] quelli versati subito dopo e prelevati da Lucchetti? «La firma non era la sua, il cliente l'ha disconosciuta, non capisco perché non ci abbiano [illegible] una perizia grafica».

Le testimonianze delle impiegate di banca? del direttore turlupinato? l'andare e venire degli uomini d'affari a portare documenti che dovevano comprovare la correttezza delle operazioni? Abbagli. Eppure A.B. già sudava in quei giorni: aveva autorizzato il pagamento di assegni prima dell'effettivo incasso dei titoli esteri versati a copertura. L'averlo convinto a farlo dopo il gran ballo di miliardi certi era stato il trucco. E i 910 mila marchi inesistenti? «Un disguido» della banca estera [illegible] sentiva ripetere il direttore. Gli mostrarono - fu il tocco di classe - anche sfolgoranti diamanti (veri?). «E non siamo solvibili noi?». A. B. era o[illegible] appeso per il collo alla stangata prolungata [illegible] autorizzava [illegible] pagamento di nuovi assegni sul conto Pariloc [illegible] Lucchetti. A quota 4 miliardi e mezzo sparirono tutti.

L'inchiesta del pm Furlan e della direzione regionale delle Dogane ha [illegible] di accertare che Pariloc non è mai esistita, che molte fatture emesse p[illegible] l'import-export di auto erano false, [illegible] i [illegible] di vetture indicativi. Che Leon era stato coinvolto in Francia [illegible] indagini per [illegible] societari. Lucchetti Cigarini? Aveva [illegible] proprietà immobiliare. La cedette dopo il primo interrogatorio del pm. Sostiene ancora di acquistare migliaia d'auto da Leon e da Egenlauf e di rivenderne altrettante all'estero.



La «stangata» all'agenzia della Crt è costata due milioni di [illegible]

SCANDALO ESUMAZIONI

Primi nomi nel registro indagati

Vilipendio, sottrazione e distruzione di cadavere. Sono questi i reati intorno [illegible] quali sta lavorando la Procura in seguito all'ondata di esposti e denunce presentati per lo scandalo delle esumazioni [illegible] cimiteri Parco e Monumentale. Nei giorni scorsi il procuratore capo Marcello Maddalena ha deciso di unificare i vari filone d'indagine avviati [illegible] mesi scorsi (il primo riguardava la «scomparsa» dei resti del papà di Rita Pavone) e ha affidato [illegible] [illegible] fascicolo ai pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando.

I primi atti dell'inchiesta sono stati l'acquisizione [illegible] delibere, pareri e atti comunali, ma la polizia giudiziaria ha già incominciato ad ascoltare pure qualche testimone. Ci sono già anche i primi indagati, iscritti a registro come [illegible] dovuto» in seguito alla presentazione degli esposti. Tra essi figurano personaggi ai massimi vertici dell'amministrazione municipale, ma il loro nome per ora è mantenuto assolutamente riservato. Ci sono anche il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Beppe Lodi, che all'epoca dei fatti aveva la delega sui cimiteri? Dalla Procura arriva il classico [illegible] commento», ma gli [illegible]ti di An Agostino Ghiglia [illegible] Barbara Bonino confermano che l'esposto presentato da loro [illegible] metà giugno faceva esplicito riferimento alle responsabilità del primo cittadino e dell'assessore Lodi.

Difficile per [illegible] capire se nel comportamento dell'amministrazione si possano [illegible] profili penali: gli accertamenti dei carabinieri del Nas e dei pm Viglione [illegible] Ferrando per ora non hanno fatto emergere particolari responsabilità. Oltre ai reati elencati in precedenza, che riguardano l'eventuale «maltrattamento» dei resti esumati, la Procura prenderà in esame anche diversi aspetti, compreso quello legato alla regolarità dell'iter amministrativo.

Le esumazioni nei due principali cimiteri cittadini (in particolare al Monumentale) hanno provocato polemiche e proteste da parte dei cittadini per le discutibili modalità con le quali venivano portate avanti. Non ci sarebbero problemi, invece, da un punto di vista igienico-sanitario. Dopo le prime proteste la Asl ha impartito ai servizi cimiteriali una lunga serie [illegible] prescrizioni, che [illegible] state rispettate.



Pietro Pene, in una foto d'archivio, accompagnato da un carabiniere a un processo

L'UOMO HA ACCUMULATO CENTINAIA DI DENUNCE PER LO STESSO REATO NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

Il geometra-truffatore colpisce ancora

Ha tentato di vendere due volte un terreno con una casa

Angelo Conti

Fa truffe da trent'anni, ha subito centinaia di denunce, [illegible] è stato in carcere soltanto pochi [illegible]. Pietro Pene, [illegible] [illegible] di Bosconero, è entrato nella leggenda della cronaca giudiziaria torinese per [illegible] di incredibile accuse: la vendita dello stesso orto urbano di Borgaro [illegible] 40 persone diverse, il furto di libri nella biblioteca [illegible] del carcere delle Nuove (dove faceva il bibliotecario), la cessione a falegnami di interi boschi di conifere cresciuti in aree demaniali, il tentativo di vendita di una caserma della fanteria e, planimetrie alla mano, persino degli uffici del Casinò di Saint-Vincent.

Non è tutto vero, [illegible] [illegible] imprese del «geometra» Pene (le virgolette sono indispensabili perché, una quindicina d'anni fa, fu radiato dall'albo professionale per indegnità) sono state oggetto anche di qualche vistosa coloritura. Colpa [illegible] troppa fama. E lui, ad onta delle copiose condanne, [illegible] sempre raccontato di avere agito in buona fede «per dare un tetto a tanti poveracci». Quasi fosse una missione. Ma i documenti che testimoniano del suo passato, nella caserma [illegible] Chivasso, riempiono un armadio.

E sull'ultimo verbale della sta[illegible] carabinieri di Settimo Tori[illegible] c'è una storia che testimo[illegible] dei [illegible] eccezionali «numeri»: Pene stavolta [illegible] solo è riuscito [illegible] vendere un appezzamento di terreno (ovviamente [illegible] suo) ad un rom korakanè che [illegible] ha costru[illegible] [illegible] casetta con annessa [illegible] lotte e vi ha trasferito tutta la famiglia, ma non pago di questa impresa [illegible] poi cercato di rivendere lo stesso appezzamento (con tanto di casetta che spacciava [illegible] «in fase di condono, quindi abitabile») ad [illegible] impiegato torinese, che però si è insospettito ed ha chiamato i carabinieri. I militari hanno impiegato cinque minuti per capire cos'era [illegible] [illegible] l'hanno nuovamente denunciato, stavolta insieme a Vincenza P., [illegible] anni, una signora palermitana [illegible] [illegible] precedenti per truffa e circonvenzione di incapace, che lo accompagnava.

A tradire il mago delle truffe, stavolta, è stata davvero [illegible] banalità: [illegible] «geometra» non aveva infatti le chiavi del cancello che si affaccia sulla proprietà che voleva vendere ed aveva costret[illegible] l'aspirante compratore ad introdursi nell'appezzamento [illegible] terreno attraverso un buco praticato nella recinzione. Davvero un'ingenuità incredibile per un professionista di cotale rango.

Lui comunque, anche stavolta, non ha battuto ciglio, spiegando che era, ovviamente, «tutto regolare». E in realtà un contatto, [illegible] fa, [illegible] la novantenne proprietaria di quell'immobile c'era stato, ma no[illegible] aveva poi avuto alcun seguito.

Il trucco [illegible] semplicissimo: il Pene prospettava la cessione a prezzo d'affare, poi incassava la caparra, infine spariva. Difficile fare un calcolo di quanto possa avere guadagnato, in questi trent'anni [illegible] vita truffaldina. Certo è che non ha [illegible] avuto bisogno di lavorare: gli è bastato sfruttare sistematicamente l'ingenuità (e in qualche caso anche la dabbenaggine) della gente che ha incontrato.

LA CITTÀ IN TRASFORMAZIONE



Ancora fermi i lavori per la circonvallazione; le case nuove e le cascine ristrutturate dal consorzio che ha vinto l'appalto possono usufruire di una sola via d'accesso; ad oggi nel borgo non c'è un negozio mentre da qualche giorno sono pronti un posteggio e una piccola rotatoria; l'asfaltatura delle strade è tuttora da completare, l'aria si riempie di polvere

I nuovi insediamenti di Villaretto, quartiere in crescita nella periferia Nord al confine con Falchera

Villaretto, il quartiere che non c'è

Da anni i residenti sono in attesa di infrastrutture e servizi

il caso

Maria Teresa Martinengo

ALCUNE centinaia di torinesi vorrebbero vedere aperto, quest'estate, il 501° cantiere cittadino e sarebbero felici di sopportarne i disagi. Di quel cantiere, però, non c'è traccia, nemmeno virtuale. Tutto fermo, ancora, per la «circonvallazione» del Villaretto, il «quartiere che non c'è», periferia Nord confinante con Falchera. Ma che in compenso ha i residenti, molti problemi e un comitato spontaneo capace di mobilitare la gente in tempo reale. La prova si è avuta all'inizio di aprile, quando la popolazione è scesa in strada di notte, sotto la pioggia, per impedire che nell'ex scuola - che i residenti vorrebbero veder trasformata in asilo nido autogestito - venissero accolte famiglie rom senza tetto. Quella protesta - motivata dal timore di aggiungere per lungo tempo un nuovo problema in un luogo totalmente privo di servizi - aveva riacceso l'attenzione sui guai [illegible] un luogo che [illegible] diventato davvero [illegible] pezzo di città, il «quartiere collegamento tra campagna e città» costruito dal [illegible] sorzio Acli Casa cinque anni fa e [illegible] compiuto (nel borgo non esiste neppure un negozio!).

Nonostante tutto, al Villaretto [illegible] nasce, si cresce, si invecchia. Emanuele, figlio di Antonella Faienza, ha un mese. Uscire di casa per un giretto in carrozzina, all'ombra di qualche albero, gli farebbe bene. [illegible] l'ombra non c'è. La [illegible] dovrebbe portarlo di sera, quando il caldo diminuisce. Neanche di sera però [illegible] possibile. La viabilità non lo consente. [illegible] paradosso, in un quartiere dove dalle [illegible] la vista spazia quasi a perdita d'occhio sulla campagna.

Le [illegible] nuove e le cascine ristrutturate dal consorzio (il progetto prevedeva molti condomini, un centro commerciale, servizi), hanno una sola via di accesso. La «via Roma» si chiama «strada comunale del Villaretto», una stretta via di paese nella quale non ci si può avventurare: nei due [illegible] di marcia sfrecciano giorno e notte auto e camion, in maggioranza diretti o provenienti dal vicino sito industriale di strada del Francese (centinaia di imprese, 20 mila addetti). Passano per quella che è la strada più breve, indicata ai tir (che hanno il divieto di [illegible] al centro abitato) anche dal navigatore satellitare.

Da una decina di giorni, per la verità, in vista dei lavori per la fognatura, è stato messo un semaforo all'incrocio tra strada del Villaretto e strada del Francese. E con il semaforo è stato fatto un restringimento di reti metalliche che, spiegano gli abitanti, dovrebbe impedire il transito ai mezzi pesanti.

L'ultima protesta del Comitato spontaneo risale allo scorso aprile: «Volevamo impedire che un'ex scuola fosse consegnata ai Rom Chiedevamo invece che fosse riconvertita in asilo nido autogestito Finora nulla è cambiato»



Sullo sfondo, circondata dalle rovine di costruzioni, la chiesa di Villaretto

Vincenza Lo Fermo abita «sopra alla coda che si forma a causa del semaforo». Il semaforo, per lei, ha peggiorato le cose. «I tir entrano ugualmente, visto che passa la navetta che collega il quartiere [illegible] il resto del mondo, e con la coda non si respira più. Dopo quattro anni continuiamo a mangiare polvere: l'asfaltatura delle strade non è stata completata. I semafori avrebbero avuto senso all'inizio del centro abitato, [illegible] nel [illegible] Sempre per il semaforo l'anziana titolare dell'unico esercizio commerciale, il ristorante-bar-tabacchi «Piola del Villaretto», Giovanna Falchero, [illegible] può più aprire le finestre di casa, in strada del Francese.

Vincenza Lo Fermo, prima di trasferirsi al Villaretto, viveva a Settimo. «Un'altra cura, là... Qui siamo a due passi dall'Amiat, [illegible] spazzino non sappiamo cosa [illegible]. Lungo le strade, poi, le erbacce dilagano. Ma l'apoteosi del degrado si vede dalla camera del piccolo Emanuele, nella cascina diroccata. «Lì avrebbe dovuto sorgere il centro commerciale - dice Antonella Faienza -, [illegible] potrebbero almeno abbatterla? Chissà i topi che ci vivono...».

Qualcosa, comunque, nelle ultime settimane è stato fatto: gli adulti hanno [illegible] a disposizione un bel posteggio con tanto di piccola rotatoria. La sorella di Emanuele, Erica, 9 anni, e il suo amico Christian, 12, possono [illegible] tare invece su un moderno parco giochi. Nel deserto, però. Gli alberi [illegible] sistemati intorno potranno fare ombra quando i due bambini avranno figli a loro volta. L'accesso ai giochi, poi, è a rischio: l'area è sporca e incolta.

Per O[illegible]frio Abrignani, [illegible] di Christian, ex operaio in pensione (si è trasferito al Villaretto dopo [illegible] venduto il suo alloggio di via Sesia a una famiglia romena) non c'è ancora una panchina. Anzi, [illegible] ne sono due, decrepite, forse recuperate nella chiesetta di San Rocco, pericolante, che alcuni volontari hanno liberato da incredibili quantità di piccioni morti. I pensionati possono sedersi lì a leggere il giornale, sempre che il sole non sia implacabile. «Non c'è neppure una fontana per bagnare questi poveri alberi», dice Abrignani.

«Da quella notte di aprile e dopo tante altre proteste, non è cambiato niente nella sostanza», dice Francesco Panzella del Comitato spontaneo, sindacalista Cisl, uno dei tanti che hanno creduto nell'«oasi verde». Panzella, Davide Guariso, Alberico Mazzarisi, Maria Sasso e altri hanno scritto una lettera «ai concittadini villarettesi»: per fare il punto della situazione e chiamare a raccolta la gente per metà settembre quando il borgo festeggerà San Rocco.

La preoccupazione principale, oggi, insieme con la strada a Sud non ancora avviata, è la presenza della discarica. «La nostra rabbia aumenta: la macchina burocratica del Comune si è inceppata sulla stesura degli atti notarili utili per l'acquisizione [illegible] terreni su [illegible] deve essere costruita la nuova strada. E' stata invece sollecita nell'approvare l'ampliamento dell'area di una fabbrica che smaltisce oli a poche centinaia di metri dalle [illegible] Quanto alla discarica, «tutti siamo allarmati - spiegano - dai risultati della ricerca condotta dall'Asl [illegible] e dall'Arpa sul notevole [illegible] casi di [illegible] tra gli abitanti di Torino Nord. Se è vero, [illegible] ha detto il sindaco in tv che "è la discarica [illegible] essere una bomba ecologica e non il termovalorizzatore", perché non si studiano con urgenza soluzioni alternative? A Napoli le hanno trovate».

Il Comitato ha scritto al sindaco, all'assessore Viano, al difensore civico per chiedere [illegible] una volta che gli impegni presi con i torinesi del Villaretto siano rispettati. Alla festa di San Rocco si ragionerà sulle risposte.

Specchio dei tempi

«Un eccessivo senso di prudenza» - «Qualche bistrò in più renderebbe magico il Centro» - «Pescatori allontanati dal Lago Grande [illegible] Avigliana» - «Auditorium [illegible], lavori infiniti» - «Multa evitabile?»

Un lettore ci scrive:

«Numerosi fedeli, dopo aver visitato il Duomo di Torino, percepiscono l'eccessivo [illegible] di prudenza che riduce la Sacra Sindone ad un semplice cimelio archeologico contenente l'immagine di un uomo che ha patito le stesse sofferenze [illegible] Cristo Crocifisso.

«La Chiesa, oggi, per la buona pace di tutti, è obbligata a proporla [illegible] icona. E' un po' [illegible] se gli evangelisti si fossero vergognati di tramandare che Gesù morì in croce (per quel tempo [illegible] c'era cosa più vergognosa) e avessero scritto [illegible] mente che [illegible] stato malmenato e che poi morì. Comunque, la Chiesa Cattolica ha i [illegible] saggi e avrà certamente validi motivi per mantenere la Sindone nel limbo. [illegible] di motivazioni che vanno ben al di là delle frasi ufficiali precostituite e che solo gli storici potranno giudicare».

Michele Salcito

Un lettore ci scrive:

[illegible] quasi 40 anni, sono nato a Torino città che amo profondamente di cui ho visto le [illegible] trasformazioni per quasi 4 decenni e quando sento dire "Torino città grigia" [illegible] arrabbio vistosamente poiché considero la mia città davvero simile [illegible] grande capitale francese.

«I suoi lunghi corsi, le piazze, la Mole, i palazzi Sabaudi, ed in più possediamo anche una collina da fare invidia a qualsiasi altra città italiana. In occasione delle Olimpiadi si sta facendo il trucco e spero davvero che Torino da cantiere diventi davvero Città d'Europa e che L'Italia [illegible] sia solo: Rome, Venice, Florence, Milan. [illegible] per fare questo agli occhi dei turisti e degli altri italiani (milanesi soprattutto) dovremmo uscire dal nostro provincialismo. Ad esempio cosa ci fa un salone [illegible] parrucchiera sotto i portici più belli del centro e perché negozi storici hanno chiuso per ced[illegible] i locali a grigi empori dell'abbigliamento intimo.

«Proviamo a immaginare [illegible] Roma chiuso al traffico, c[illegible] lo è via Dante a Milano, immaginate la città [illegible] simpatici bistrò. Quale magia potrebbe acquistare!. In fondo il quadrilatero romano è un bell'esempio in tal [illegible] E allora forza torinesi restituiamo a Torino i vecchi fasti di una Capitale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«A proposito dei turismo ai Laghi di Avigliana vorrei segnalare che, in quello Grande, [illegible] vietata la p[illegible] dalla passeggiata circumlacuale. Vietandola in questa zona, in pratica è stata vietata del tutto perché [illegible] ci [illegible] altri spazi per pescare, essendo le rimanenti zone occupate da proprietà private.

«Sarebbe interessante per i pescatori conoscere le [illegible]vazioni che hanno indotto il Comune a porre tale divieto. I pescatori [illegible] stati presenti su questo lago, come su tutti gli altri (anche molto più importanti), senza togliere niente a nessuno. Se veramente si vuole che il Lago Grande sia il paradiso degli sportivi, [illegible] auspicato da molti, spero che il divieto di pesca venga abolito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Partecipo abitualmente alla vita musicale torinese: lirica, cameristica, sinfonica. E' di questi giorni la presentazione della prossima stagione sinfonica della Rai, che [illegible] - come negli anni passati - all'Auditorium del Lingotto. Mentre [illegible] si hanno più notizie di quello della Rai, in via Verdi.

«Sono molti anni che è in fase [illegible] ristrutturazione e [illegible] intravede la conclusione dei lavori. Ma si lavora ancora? A giudicare da quello che si vede dall'esterno si ha l'impressione di un cantiere infinito, comunque in stato di malinconico abbandono. Oltretutto, dopo tante assicurazioni in merito alla sua ultimazione, della sala di Piazza Rossaro da tempo [illegible] ne parla più. Eppure un alto dirigente [illegible] aveva assicurato che tutto sarebbe stato pronto [illegible] per la stagione del 2002».

Giovanni Ambrosione

Un lettore ci scrive:

«Nei cinquanta metri di strada chiusa che, da via Ventimiglia, portano al Palazzo del Lavoro, mi permetto di sostare un minuto dove non intralcio né disturbo nessuno. Mentre mi fermo, [illegible] macchina [illegible] vigili [illegible] passa [illegible] metri e nessuno di loro [illegible] indica di non parcheggiare ricordandomi il divieto.

«Forse in quel [illegible] prevale il desiderio di castigare [illegible] ben 60 euro di multa il cittadino. Non è vero, quindi, che l'accertamento è avvenuto in assenza del trasgressore perché, [illegible] solo [illegible] possibile effet[illegible] la contestazione immediata [illegible] più giustamente, con un minimo accenno, si sarebbe potuto evitare la trasgressione stessa.

Franco Palassa

specchiotempi@lastampa.it

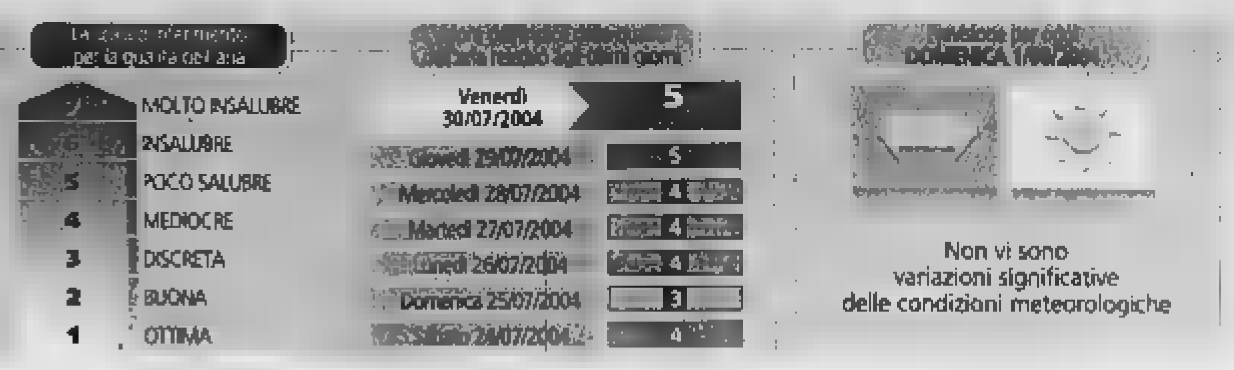

Dal 2 Agosto 1954
allarghiamo
i vostri orizzonti.
50°
Da cinquant'anni **muove** la crescita.
ATIVA
Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta - società per azioni

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Da domani al 13 agosto cantiere per sostituzio[illegible] binari ch[illegible] comporterà [illegible] chiusura di via Cecchi all'intersezione con [illegible] Cigna, [illegible] quest'ultima sarà istituito il [illegible] unico in direzione periferia ne ltratto compreso tra lungo Dora Napoli e via Cecchi. Sempre da domani [illegible] fino al 15 agosto chiusura del sottopasso del Lingotto per opere [illegible] manutenzione e consolidamento delle strutture; [illegible] 16 al 20 agosto nello stesso sottopasso la chiusura permarrà solo nella direzione di corso Unità d'Italia.

INDICE DELLA [illegible]UALITA' [illegible]ELL'ARIA [illegible] E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duch. Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Madama Cristina 14; piazza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/8; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Petizione di cinquecento firme
In campo anche la circoscrizione: no al cantiere

Piazza Adriano si ribella «Stop a quel parcheggio»

Alessandro [illegible]

Da giorni il volantino, con il foglio per la raccolta firme, spunta un po' ovunque in zona: dall'edicola sulla piazza al bar-tabaccheria lungo il controviale di corso Vittorio Emanuele. Il clima è di grande civiltà: lo mettono in bella mostra, ma nessuno fa pressioni per convincerti a firmare. Del [illegible] non ce n'è bisogno, dato che [illegible] residenti [illegible] commercianti di piazza Adriano e dintorni sono bastate poche settimane per raccogliere oltre 500 adesioni alla petizione contro il nuovo parcheggio pertinenziale in dirittura [illegible] arrivo: 100-160 posti auto, stando ai numeri del Comune, che pendono come una spada di Damocle su una delle poche piazze urbane finora risparmiate dal proliferare dei box.

A fare quadrato contro il cantiere, oltre ai cittadini, Legambiente Circolo Ecopolis e la stessa circoscrizione, che pure in un primo momento aveva espresso «parere favorevole condizionato». «Quindici giorni fa - dice Michele Paolino, il presidente - abbiamo scritto all'as[illegible] Sestero chiedendo che la piazza sia esclusa dai lavori. Perché? Perché rispetto alle premesse non ci sentiamo più garantiti. Tre le ragioni. Primo: l'incidenza del cantiere sulla vivibilità della zona sarebbe troppo pesante. Secondo: abbiamo verificato che ci sono parecchi posti auto invenduti. Terzo: ci preoccupa la salvaguardia dei giardini, l'area verde più bella di tutta la circoscrizione».

Da fine anno potrebbe non essere più così. Le buste con le offerte dell[illegible]prese che si sono candidate all'appalto verranno aperte a settembre. Tempo pochi mesi e anche piazza Adriano ospiterà il suo [illegible]tiere, con [illegible] conseguenze [illegible]nabili per un quartiere già alle prese con lo scavo della metropolitana, sull'asse di corso Francia, e la «new-entry» del sottopasso di piazza Rivoli: compromessa la circolazione, con buona pace dei commercianti che lavorano in zona; polvere e rumori per la gioia dei residenti. Comune a tutti, la preoccupazione per la sorte dei giardini della piazza, tenuti così così [illegible] pur sempre [illegible] risorsa invidiabile. In particolare, a molti sfugge il senso di una struttura sotterranea da cento e rotti posti auto [illegible] a ridosso del megaparcheggio del Palagiustizia.

Gli uffici comunali ridimensionano l'allarme. «L'approvazione del [illegible] bando è stata preceduta da una consultazione con le circoscrizioni - spiegano dal Settore Parcheggi -. Sono arrivate [illegible] ventina di domande per 13 [illegible] in città». Tra queste c'è anche piazza Adriano, candidata solo in parte ad ospitare il parcheggio. La struttura sotterra[illegible] con i box venduti a peso d'oro dall'impresa che [illegible] aggiudicherà i lavori, verranno realizzati [illegible] profondità di 6-7 metri sotto l'emisfero nord della piazza. Tra le prescrizioni, [illegible] fascia di rispetto di 4 metri dall'area verde. «Insomma - precisa il Comune -: [illegible] interferenza con i giardini. Quanto all'utilità di nuovi posti auto, parlano [illegible] domande: difficile che più imprese [illegible] candidino a realizzare un parcheggio [illegible] ritorno dell'investimento».

Sarà, ma ci vuol altro perchè i cittadini si rassegn[illegible]. «E' vero, il progetto non parla esplicitamente di abbattere alberi o distruggere il giardino - spiega Eva Biginelli, Circolo Ecopolis, attenta al tema del verde -. In compenso, [illegible] chiede che "le griglie di aerazione, i corpi emergenti, l'accesso e l'uscita dal parcheggio dovranno interferire il meno possibile con il traffico veicolare, evitando [illegible] presenza di griglie di [illegible] sul sedime [illegible]". [illegible] dove allora, se non sul giardino?». La partita è aperta.



La Circoscrizione vuole salvaguardare i giardini, l'area verde più bella di tutta la zona

GIARDINO DON GNOCCHI

«La rampa è pericolosa»

«La rampa [illegible] parcheggio in costruzione nel giardino don Gnocchi è pericolosa e lo sarà anche a lavori conclusi. In [illegible] si [illegible] fatti male due bambini, [illegible] hanno [illegible] alla tentazione di usarla [illegible] skateboard e in bicicletta. Il primo si è ferito a una gamba, il secondo al volto. Chiediamo al Comune di intervenire subito». Con queste motivazioni si sono mobilitati genitori (e nonni) [illegible] bambini di via Casteldelfino e dintorni, che nei prossimi giorni raccoglieranno le firme di quanti esigono che l'amministrazione comunale intervenga in [illegible] d'opera. «La rampa - spiega Maria Antonella Lecca, una delle mamme che guidano la protesta -, è sempre stata agibile. Solo dopo la caduta del bambino in bicicletta e l'intervento [illegible] volante della polizia la ditta ha chiuso il cancello provvisorio con del [illegible] di ferro. [illegible] intervento tardivo e inutile. Chiediamo che al più presto si [illegible]no segnali di pericolo e che, al termine dei lavori, il cancello sia fornito [illegible] un sistema [illegible] apertura particolare e protezioni [illegible] lati [illegible] pergolato». Inoltre, i residenti temo[illegible] che in futuro [illegible] rampa - che unisce via Campiglia a via Casteldelfino - sia trasformata dagli automobilisti in [illegible] pericolosa scorciatoia.

LE TELEFONATE

PIAZZA SOLFERINO. Nelle abitazioni intorno a piazza Solferino, è impossibile dormire se non alle prime ore del mattino. Non sarebbe possibile abbassare il volume della musica?

GIARDINI REALI. Denuncio lo stato di degrado dei Giardini Reali. Sporcizia [illegible] squatters la fanno da padroni. Bambini [illegible] anziani non [illegible] dove andare. Inutili sono state le petizioni fatte a suo tempo più volte.

PIANTE MORTE. Abito in via Castelgomberto. Davanti al liceo Cottini han [illegible] delle piante [illegible] ben cinque pini [illegible] sette sono [illegible]. Se qualcuno provvedesse a sostituirli ....

SCHIAMAZZI. Alcune sere fa sono andata ad assistere ad uno splendido spettacolo di Susan[illegible] Egri al Piccolo Regio. Purtroppo è stato tutto rovinato da un gruppo di ragazzini che schiamazzavano davanti al teatro. C'erano degli stranieri. Erano esterrefatti. Ma a Torino, chi esiste qualcuno che si occupa della pulizia e dell'ordine?

PUZZA DEI BIDONI. Quando si passa vicino ai bidoni dei rifiuti si è investiti da un odore sgradevolissimo. Soprattutto ora con il caldo, non è possibile disinfettarli o lavarli per rendere meno spiacevole il passaggio di fianco ai cassonetti?

ANTENNE. Ho letto che i cittadini residenti in corso Sebastopoli 213 sono stati ricevuti [illegible] Comune perché contrari all'installazione di antenne per telefonia mobile. Sul tetto del palazzo di quel corso, al civico 286, alcuni anni fa sono state installate ben due antenne. Chi abita nelle vicinanze non ha diritto di essere ascoltato? Ma nessuno ne parla.

SPORCIZIA. Abito in via Villarbasse. Da tempo [illegible] vediamo più spazzini. E la sporcizia si accumula.

LINEA 4. Alcune considerazioni sulla nuova linea 4: le auto [illegible] costrette a seguire un percorso sinuoso, i parcheggi sono spariti. Tra [illegible] Brescia e corso Novara I posti auto non ci sono più. C'è un disco orario di un'ora valido non si sa per quanto tempo ne da che giorno a che giorno. Non so dove sarà possibile parcheggiare in una zona tra l'altro [illegible] box.

RIESUMAZIONI. Mio padre è mancato nel gennaio del 1987. Attualmente è seppellito al cimitero Parco in un campo quindicinale, campo 11. Non è ancora stato riesumato. Come mai vengono fatte delle riesumazioni con anticipo mentre in ce[illegible] casi c'è un ritardo di tre anni?

IMMONDIZIA. In zona San Paolo, tra via Miglio e [illegible] Osasco, i bidoni vengo svuotati troppo di rado. Il risultato è che [illegible] fine settimana sono pieni di pattume ed emanano odori per nulla piacevoli.

GRAN MADRE. I lavori per la sistemazione dei binari a ridos[illegible] del ponte della Gran Madre procedono [illegible] una lentezza incredibile. E' davvero impossibile pensare [illegible] sollecitare l'impresa a non sospendere i lavori alle cinque del pomeriggio e utilizzare ancora qualche [illegible] della giornata? Il caos viario in quella zona è davvero incredibile.

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

LA LETTERA DELLA SETTIMANA

«Il privilegio di abitare in piazza Vittorio si apprezza soprattutto nelle sere estive»

Abito in piazza Vittorio Veneto. Un «privilegio» che pago caro, soprattutto [illegible] mesi estivi, [illegible] problemi di parcheggio [illegible] di viabilità, urla e schiamazzi sotto le finestre fino a notte fonda, e tutte le piacevolezze collegate alla vicinanza dei Murazzi e dei vari locali notturni.

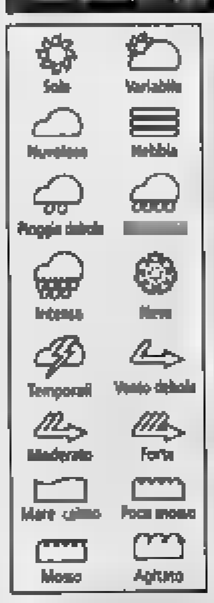
Malgrado le auto nella piaz[illegible] siano a ogni ora, e soprattutto di sera e di notte parcheggiate [illegible] duplice [illegible] triplice fila, [illegible] anche direttamente in [illegible] alla strada [illegible] che [illegible] intervenga, mi sono diligentemente dotata [illegible] un regolare permesso di parcheggio. Ora vorrei chiedere al solerte ausiliario della sosta che ieri mi ha multato perché il permesso era «parzialmente coperto», dove sono lui e i suoi colleghi quando ogni marte[illegible], mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica notte le auto, prive di ogni tipo [illegible] permesso e anche di tagliando, vengono lasciate perfino sui marciapiedi? Una sera, esasperata perché l'accesso a una via era completamente impedito, ho telefonato al comando dei vigili: mi hanno risposto che erano già intervenuti filmando il tutto (!!!).

Cosa fanno gli ausiliari, e i vigili, per mandare via gli intraprendenti ragazzi maghrebini che vivono nella piazza, spacciando droga di notte e di giorno cercando di estorcere soldi a chi parcheggia minacciando di rigargli la macchina? (E mantengono la parola, come ho avuto modo di constatare).

Carla Reschia

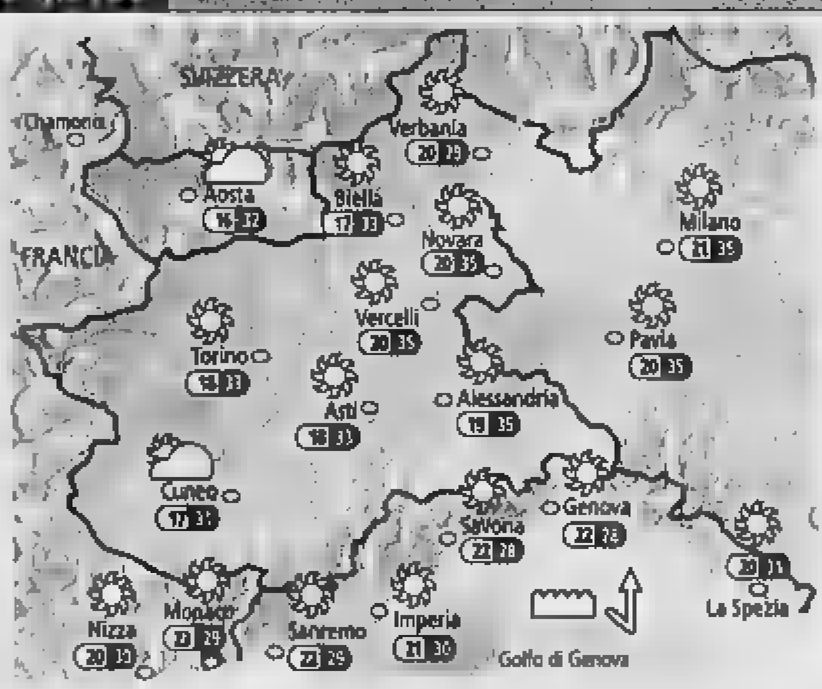
[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

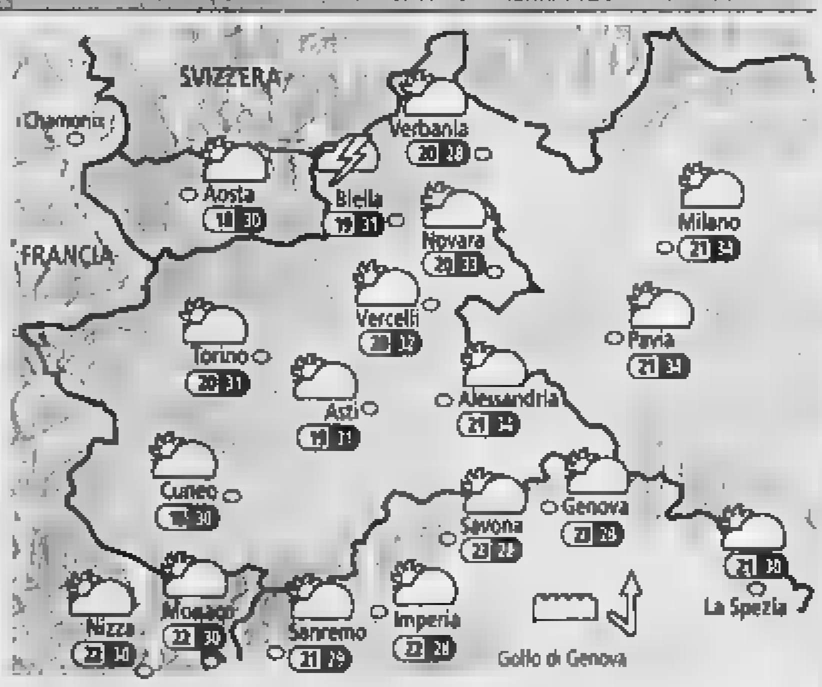


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle [illegible]

[illegible]UNA
[illegible] alle ore [illegible] e [illegible] minuti; cala domani alle ore 7 e 57 minuti



OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Limitati addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane, ma senza fenomeni. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta sul Piemonte occidentale. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime prossime a 35° sulle zone di pianura. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città e sensazione di disagio fisico a causa dell'afa. Venti deboli o del tutto assenti.

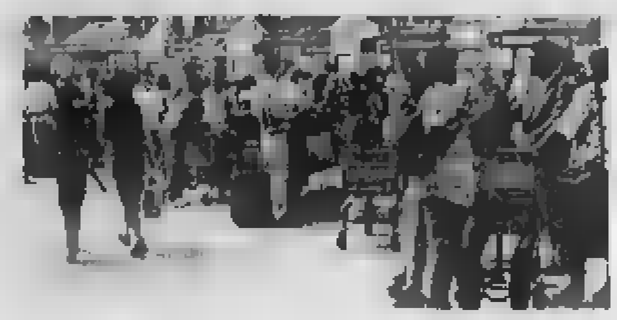


DOMANI Al mattino addensamenti sulle pianure e sulla Liguria. Isolati rovesci possibili sull'Alessandrino. Altrove tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei [illegible] alpini con qualche temporale, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti in serata. Temperature in lieve calo. Venti deboli, con brezze in Liguria.

ALL'AEROPORTO «SANDRO PERTINI»

Ritardi nelle partenze e negli arrivi «Colpa del traffico eccessivo nei cieli»

■ Giornata passione ieri all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. Il grande esodo degli italiani per le vacanze estive ha prodotto traffico intenso anche nei cieli, soprattutto per le destinazioni il Sud della Penisola, creando problemi alle compagnie aeree per gli slot, i cosiddetti corridoi celesti. La torre di controllo dello scalo torinese faticato poco ad autorizzare decolli e arrivi in particolare per Napoli, Cagliari, Palermo e Roma, causando spesso notevoli ritardi soprattutto per i collegamenti operati da Air One e Meridiana. «Traffico non solo sul nostro scalo - spiegano i responsabili Sagat, la società di gestione aeroportuale - ma anche sugli altri aeroporti, in particolare Malpensa dove evidentemente erano programmati anche num charter». Tra i ritardi più significativi registrati ieri il Torino-Napoli delle 15 decollato dalla pista di Caselle con uno slittamento di orario di quasi quattro ore e il Torino-Cagliari delle 15.25 partito solo alle 18. La maglia per i ritardi agli arrivi spetta invece Napoli-Torino che avrebbe dovuto toccare terra ed è invece giunto Caselle dopo le 20,30. Ritardi più contenuti per gli altri collegamenti e in perfetto orario invece per le destinazioni europee. Proteste da parte dell'esercito dei vacanzieri costretti ad attese estenuanti.



Passeggeri in partenza dallo scalo torinese

Tariffa settimanale scontata nel parcheggio multipiano

■ A partire da domani domenica settembre sarà in vigore la speciale tariffa settimanale (7 giorni consecutivi) di 50 per chi utilizza il parcheggio multipiano dell'aeroporto di Torino Caselle. L'offerta, spiegano alla Sagat, permette di risparmiare, per i sette giorni consecutivi, ben 26 euro sulle normali tariffe applicate durante l'anno.
A partire dall' giorno la tariffa applicata sarà 6 giorno. Per informazioni: tel. 011.5676361-2 oppure www.aeroportoditorino.it.

VIA LIBERA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO CHE RIDISEGNERA' L'AREA INTORNO ALLO SCALO

Decolla la «nuova Caselle»

Centri commerciali, parcheggi, scuole e servizi

Bergamini

Quattrocento milioni di euro di investimento, oneri di urbanizzazione per oltre 15 milioni e mezzo, 9 milioni di contributo costruzione che nelle comunali, più di 1 milione di gettito Ici annuo. Sono questi i numeri dell'intervento realizzato a Ca sui 435 mila metri quadrati di aree, denominate Ata, situate a ridosso dell'aeroporto "Sandro Pertini". Un progetto mastodontico, già previsto nel piano regolatore, varato nel 2001, cui l'amministrazione guidata dal sindaco, Giuseppe Marsaglia, dà gambe con il piano particolareggiato, approvato in Consiglio comunale.

Piano illustrato nei dettagli dal team di professionisti, Carlo Alberto Barbieri, Ennio Matassi e Andrea Margaria e dallo stesso Marsaglia che ha anche affrontato il delicato tema delle abitazioni che verranno abbattute per far spazio alle nuove strutture. «Quando anni fa manifestammo l'intenzione trasformare quella zona - ha spiegato il sindaco - polo attrattivo commerciale e terziario, ci fu imposto un tavolo di concertazione con gli altri comuni aeroportuali, la Sagat, la Provincia e la Regione per la valenza che quella grande porzione territorio aveva solo per Caselle e la zona, ma a livello piemontese. E' stato un bene discuterne tutti assieme perché il risultato ottenuto è ora epocale».

Il piano particolareggiato riguarda una superficie di mila metri quadrati di proprietà della società Satac, che attraverso un accordo quadro sottoscritto a fine marzo 2004, ne dismetterà al 120 mila, il subambito A, dove sarà realizzato un Airport Hotel con relativo centro congressi, un parcheggio per l'evento olimpico del 2006, un movicentro, già finanziato dalla Regione, per un totale complessivo circa 6 mila posti auto, una scuola media superiore e relativo centro di formazione e aggiornamento professionale per personale aeroportuale e relativo museo del volo e un parcheggio per la stazione ferroviaria Gtt. Sagat, la società di gestione del «Pertini» provvederà allo spostamento della 13 e alla costruzione di due rotatorie, la Provincia si occuperà di parte della progettazione della SP 13 e 2, la Smat realizzerà un collettore fognario a servizio dell'intera area, mentre i Comuni di Caselle e Borgaro, la Sagat, l'Alenia e la Regione si occuperanno del finanziamento e della costruzione di un collettore di raccolta delle acque bianche. interventi decisamente più cospicui riguardano subamabito B, di oltre 300 mila metri quadrati, che saranno invece effettuati dai privati. La vasta porzione di territorio ospiterà infatti, un grande centro integrato di servizi: commerciali, ricettivi e direzionali. Cosa concretamente verrà realizzato? Un L3, ossia un centro commerciale di circa mila metri quadrati attrezzato non solo con negozi ed uffici ma anche con multisala cinematografica, discoteca, spazi per l'aggregazione, il divertimento e il tempo libero; una vastissima area verde, 33 mila metri quadrati a bosco naturaliforme, 37 mila a verde alberato, 110 mila metri quadrati a parcheggio e infine, centro direzionale dell'Alenia. «Con questa importante azienda piemontese abbiamo sottoscritto - ha concluso il sindaco - il 15 luglio scorso un protocollo d'intesa con cui ci impegniamo a mettere a disposizione le aree necessarie, circa mila metri quadrati, a prezzo politico, ora però tocca a Regione e Provincia intervenire sta accadendo in Puglia e Campania, Regioni che stanno letteralmente facendo ponti d'oro all'azienda affinché resti sul loro territorio».

TO

- **435 mila** metri quadrati da riqualificare
- **70-80 mila** visitatori previsti
- **400 milioni** di euro di investimento
- **6 mila** posti auto del nuovo parcheggio



IN POCHI MESI NEL PICCOLO CENTRO DEL CANAVESE SONO STATI OTTENUTI RISULTATI INASPETTATI

Raccolta differenziata da record

A Barone diminuite le tariffe per gli utenti

Attualmente da Barone Canavese viene conferito in discarica l'85% in meno di rifiuti rispetto a un anno fa: si è passati da 12 mila chili a circa 170: un risultato che ha superato ogni più ottimistica previsione



il caso

Mauro Saroglia

PRIMI bilanci, a un anno di distanza dall'avvio nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti a Barone Canavese: e sono bilanci che parlano di risultati da record, che accendono l'euforia tra gli amministratori comunali e i responsabili della Società Canavesana Servizi, che gestisce il ciclo dei rifiuti buona parte del territorio canavesano.

«La raccolta differenziata - annuncia il neo sindaco Sergio Bogetti - ha superato il 90% del totale; attualmente conferiamo in discarica l'85% in di rifiuti rispetto a un anno fa, siamo passati da 12 mila chili a circa 1700».

Miracolo? No, solo una azzeccata scelta organizzativa, condizioni partenza favorevoli (Barone è paese di poche centinaia di abitanti, a vocazione prevalentemente agricola), la capacità di coinvolgere tutta la cittadinanza.

Il sistema scelto piuttosto articolato. Sono stati mantenuti - anzi, quadruplicati - i cassonetti per la raccolta differenziata di plastica, vetro e carta. Non si effettua la raccolta differenziata dell'organico, perché ogni famiglia ha ricevuto una compostiera, e smaltisce quanto prodotto, sotto forma di concime, nell'orto o nel giardino di pochissimi che hanno un giardino, hanno avuto l'autorizzazione a posare la propria compostiera in spazio pubblico, per poi preoccuparsi da sé di smaltire compost prodotto presso e conoscenti.

La raccolta differenziata di materiali ferrosi - ad esempio le lattine delle conserve, che non vengono smaltite insieme al vetro e all'alluminio - effettuata volta al mese da una ditta, che porta proprio container sulla piazza del paese.

Ciò che resta, ovvero i rifiuti indifferenziati, vengono posti in sacchetti trasparenti da 5 chilogrammi l'uno, muniti cartellini suddivisi in parti: una viene rilasciata come ricevuta agli utenti, seconda staccata dagli addetti della Scs (che passano a ritirare i sacchetti porta a porta, una volta alla settimana) e consegnata Comune, una terza rimane sul sacchetto. In questo modo è possibile effettuare controllo quanto viene mandato in discarica.

«In un - spiega Bogetti - una famiglia di quattro persone riempie, mediamente, 12 sacchetti. Su questa base abbiamo studiato nuovo sistema di tariffazione, che è in attesa ricevere il benestare del Ministero: si paga, in parte, in base al numero componenti la famiglia, in parte in base al sacchetti prodotti. Per questa seconda parte calcoliamo per tutti un numero fisso di sacchetti all'anno, diciamo 10, poi la tariffa cresce a seconda del numero di sacchetti in più riempiti».

Il risultato del nuovo tipo di raccolta dei rifiuti è che non solo la cifra che il Comune ha dovuto versare a Scs è rimasta invariata rispetto all' passato, anche riusciti ad abbassare di un la quota a carico dei baronesi. «L'affare funziona - conclude il sindaco - se lo si fa in due; i cittadini si accorgono che i loro sforzi procurano benefici al loro portafoglio, oltreché all'ambiente... allora si impegnano più volentieri». Un esperimento che potrebbe venire «esportato» in altre realtà della provincia torinese.

ALLA FALCHERA E A BORGO CAMPIDOGLIO

In arrivo nuovi cassonetti

■ La raccolta differenziata non va in . L'Amiat sta procedendo alla consegna dei nuovi cassonetti, con i quali spera di raggiungere entro fine anche alla Falchera e a Borgo Campidoglio il 35 cento di raccolta diversificata dei rifiuti vo sistema - comunica l'Amiat - è stato ben accolto dai cittadini che hanno già fatto della differenziazione un'abitudi quotidiana». A settembre il progetto estende nell'ex Quartiere 20 (Regio Parco e Bertolla) e nelle zone collinari delle Circoscrizioni VII e VIII. Per necessità di informazione, l'Amiat ha attivato un numero verde 800-017277 (da comporre senza prefisso 011) che resterà aperto tutto il mese di agosto con il consueto orario: 8 alle 17, dal lunedì venerdì. Informazioni possono essere ricavate anche dal sito Internet dell'Amiat, l'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino, all'indirizzo www.amiat.it.

IN BREVE

■ **CHIVASSO, NEUROLOGIA.** Da domani gli ambulatori dell'Asl 7 di elettromiografia, elettroneuropatia, elettroencefalopatia e ecodoppler T.S.A., sono trasferiti definitivamente presso i locali ristrutturati dell'ex reparto Ostetricia e Ginecologia. Per accedere a questi servizi è necessaria la prescrizione del medico curante e la prenotazione presso i Cup aziendali. Informazioni allo 011.917.65.04.

■ **RIVALBA, FIERA.** Oggi dalle 8,30 alle 14, nelle del centro storico, mostra mercato ortofrutticola di prodotti della Collina ed esposizio macchine ed attrezzature per l'agricoltura e fiera mercato, 22, nell'intervallo danzante, premiazione del concorso Balconi Fioriti.

■ **SETTIMO, ARRESTATI.** Alle due dell'altra notte mentre un camionista tedesco dormina nella cabina del proprio Tir in sosta in Regio Parco alla periferia di Settimo, due nomadi hanno forzato il nottolino della serratura di una portiera sono impossessati di un borsello contenente denaro e vari effetti personali. Una pattuglia dei carabinieri li ha sorpresi a scappare e subito arrestati. Sono Tony Hagovic e Adrian Cobanu, 20 anni, accampati a Torino strada dell'Arrivore.

■ **LANZO, PATRONALE.** Si concludono oggi i festeggiamenti patronali con una rassegna dedicata prodotti tipici e a i sapori d'estate che animerà centro storico a partire dalle 9. Durante l'intera giornata molte le proposte programmate dal Comune d'intesa con tutte le associazioni: in piazza Rolle alla mezza c'è la grigliata mista mentre la sera la polentata, seguiranno poi il ballo in piazza Allisio con l'orchestra «Antonello e la band» (il ricavato andrà a favore di Ivan Gallino, il giovane che di recente è stato vittima di grave incidente d'auto) e in chiusura lo spettacolo pirotecnico.

■ **CUORGNE', ENTRATE.** Nuovo orario estivo all'ufficio delle Entrate. Dal 9 al 20 agosto gli uffici saranno chiusi nel pomeriggio: l'apertura al pubblico garantita tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 9 alle 13.

■ **COLLERETTO, VIABILITA'.** Arrivano le proteste degli automobilisti che ogni giorno percorrono la statale 565 (Pedemontana). La Provincia ha iniziato i lavori di riasfaltatura: «Peccato - si lamentano in molti - che l'operazione sia stata fatta male, in diversi punti ci sono sobbalzi pericolosi, si rischia di strada o danneggiare seriamente l'auto. Vorremmo sapere se poi spetta alla Provincia pagare i danni».

■ **CITTA' D'** L'appuntamento con «Città d'arte a porte aperte» a Chiomonte ed Exilles è in programma domenica 8 agosto e non oggi come erroneamente pubblicato ieri sulla Stampa.

MOSTRA PROGETTO INTERREG

Le popolazioni alpine la guerra

Si oggi, alle 12, alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, la mostra «Alpi in guerra 1939-1945», già proposta al Museo della Resistenza di Torino, e a quello del Colle del Lys. Sarà visitabile tutti i giorni (fino alla fine di agosto) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e a settembre e ottobre nei giorni festivi (info ai numeri 0124.953262 0124.953186).

La mostra il primo risultato della collaborazione fra enti ed istituzioni scientifiche di Piemonte, d'Aosta, Provincia d'Imperia e regioni frontaliere della Francia e della Svizzera che ha originato il progetto Interreg/Alcotra «Memoria delle Alpi/Memoire des Alpes». La rassegna in un quadro sinottico gli eventi, l'archeologia e la memoria della guerra, cercando, al di là delle trapposizioni militari, affinità culturali di un lungo periodo, i rapporti di solidarietà fra le popolazioni, che hanno creato già nel corso conflitto e malgrado le inevitabili fratture, le premesse di una prospettiva democratica europea.

Necessariamente sintetica, la mostra costituisce l'introduzione - quasi l'ideale scenario - agli approfondimenti analitici sulla storia del territorio e ai diversi interventi che saranno sviluppati nel corso del progetto «Memoria delle Alpi». Disponibile anche catalogo, a cura di Gianni Perona e Barbara Berruti, realizzato da Blu edizioni (in vendita a 10 euro).

Gli Amici del Gran Paradiso con la Cà dal Meist di Ceresole Reale, sede della biblioteca della montagna Gianni Oberto e del Centro documentazione alpina valli canavesane, sono diventati partner del tto stesso che intende riannodare quel «filo della memoria» su avvenimenti accaduti sulla montagna canavesana durante l'ultimo conflitto mondiale.



Incontro fra ufficiali francesi e italiani al Moncenisio (1 ottobre 1939)

«Alpi in guerra» sarà anche a disposizione delle scuole e dei gruppi organizzati interessati alla visita anche al di fuori del calendario di apertura. Parallelamente partirà l'attività del Centro Rete ospitato alla Cà dal Meist ed inserito nel progetto «Memoria delle Alpi» che renderà disponibile il materiale raccolto sulla tragedia Galisia e sulla battaglia di Ceresole, avvenimenti accaduti sulle montagne dell'alta Valle Orco 60 anni fa. La tragedia della Galisia, in cui morirono 41 giovani fra soldati inglesi e partigiani italiani nel tentativo di raggiungere la Val d'Isère, diventerà anche uno spettacolo teatrale allestito dalla compagnia Esperimenti Teatrali, per la regia di Mauro Stante. La prima è in programma domenica 26 settembre, alle ore 11, a Ceresole.

I FUNERALI MARTEDÌ AL SACRO CUORE DI GESÙ

Muore 79 anni Aldo ingegnere capo del

È morto l'ingegner Aldo Brizio, aveva 79 anni. «Ingegnere po» per alcuni lustri a Palazzo Civico, ricordato per il rigore con cui ricoprì l'importante incarico dagli Anni 70 al 1990, quando andò in pensione, dopo aver concluso l'operazione stadio «Delle Alpi», che consentì a Torino presentarsi con le carte in regola per il Campionato mondiale di calcio, evento durante il quale arrivarono sotto la i verde-oro del Brasile.

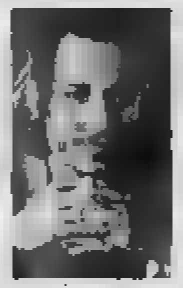
Scompare un «grande personaggio» del Palazzo, di un Comune dove l'Ingegnere lavorò dal dopoguerra sino al '90, facendo carriera, e arrivando alla guida della macchina municipale in tempo per seguire i primi passi del nuovo Teatro Regio, inaugurato nel 1974, lui progettato con l'architetto Carlo Mollino. «Al servizio - ricordano amici e collaboratori - della Città sotto le più diverse amministrazioni, di tutti i colori politici».

Aldo Brizio conseguì la laurea in ingegneria giovanissimo. Ricorda il figlio Sergio: «Si al Politecnico a 17 anni e per pagarsi gli studi fece il correttore di bozze alla Gazzetta del Popolo, un giornale che alla fine Trenta vendeva centinaia di migliaia copie ogni giorno».

E, superata la stagione bellica, dopo la Liberazione fu assunto Comune, dove, può dire, trascorse gli anni migliori della sua vita. Anche se, mai domo, nonostante gli acciacchi, 15 giorni dopo l'uscita dal Palazzo, '90, appunto, lo chiamò Fiat-Engeenering affidandogli numerosi incarichi sia per la realizzazione di progetti nel settore della Sanità, per la costruzione dello stabilimento di Melfi. I funerali martedì, 11,30, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in via Nizza. [g. san.]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco [illegible] 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ESTATE AIACE

Domenica americana, all'insegna dei grandi film [illegible] rivedere, quella del cinema Centrale con «Terra di confine» di e con Kevin Costner alle 15,45 e 20,10 e «C'era una volta in Messico» [illegible] Robert Rodriguez, [illegible] Antonio Banderas e Johnny Depp (nella fotografia) [illegible] 18,15 e 22,30. Domani [illegible] protagonista il Nord Europa [illegible] il bellissimo film islandese «Noi Albinoi» di Dagur Kari alle 16,30 e 20,30 ed il danese «L'eredità» di Per Fly in programmazione alle 18,30 e 22,30.



BORSE DI STUDIO MORTEO

La divisione servizi educativi del Comune ha indetto il bando di [illegible]so «Gian Renzo Morteo» (foto) per l'anno 2004. Rivolto ai minori di 36 anni studenti, laurandi e/o laureati presso l'Università di Torino, prevede il conferimento [illegible] [illegible] borse [illegible] studio, per i due migliori elaborati presentati in [illegible] a: a) testo teatrale rivolto all'infanzia e all'adolescenza; [illegible] saggio o un estratto di una tesi sui seguenti argomenti: animazione teatrale e/o teatro con i ragazzi; didattica del teatro; modulo in via Deledda n. 5, oppure presso l'Informagiovani di via delle Orfane n. 20/22.

LA [illegible]

Il cabaret si muove positivo

Oltre 40 mila persone hanno seguito i recital comici nel villaggio di Piazza D'Armi che ospita anche piscina [illegible] ballo al palchetto

ROBERTO PAVANELLO

C'è stato tanto da ridere a Muovitipositivo che questa sera darà l'appuntamento alla prossima estate. «Abbiamo calcolato che, solo di sera, sono venute circa [illegible] mila persone» dice Alessandro Nardis di Eventiduemila Cabaret che ha affiancato la Uisp nell'organizzare la manifestazione. Dal 10 giugno il villaggio di piazza d'Armi ha proposto ai suoi ospiti [illegible] musica, il ballo a palchetto, la piscina [illegible] il solarium, il tiro con l'arco, [illegible] ping pong, il beach volley, il mini-basket, la sala giochi, da bere e da mangiare. [illegible] il grande protagonista di Muovitipositivo è stato soprattutto il cabaret che, quasi ogni sera, ha intrattenuto centinaia di torinesi. Il villaggio di corso Galileo Ferraris [illegible] [illegible] la casa torinese della rassegna «Riditorino e dintorni» che ha avuto [illegible] Chivasso, Nichelino e Settimo le sedi fuori Torino. «Siamo molto soddisfatti della risposta del pubblico - afferma Nardis - perché, non solo [illegible] quando è [illegible] la rassegna, quattro anni fa, gli spettatori sono aumentati di anno in anno, ma anche perché quest'estate l'attenzione è andata [illegible] costante crescita».

Tanti i nomi, più [illegible] meno noti, che [illegible] passati da Torino, e che [illegible] passeranno: questa sera a Muovitipositivo c'è la napoletana Barbara Foria (ore 22, ingresso gratuito) mentre la chiusura di Riditorino è affidata a Raul Cremona, martedì a Chivasso. Prima di loro [illegible] risate hanno portato le firme, tra gli altri, di Beppe Braida, Giovanni Cacioppo, Sergio Sgrilli, Paolo Cevoli, I Pali e Dispari, Diego Parassole, Antonio Cornacchione, Pino Campagna, Franco Neri, Flavio Oreglio e Claudio Batta. Tutti nomi indissolubilmente legati al mondo Zelig e al suo strepitoso successo televisivo; «La tivù - spiega Nardis è l'unico modo per far conoscere i personaggi, soprattutto Zelig e, ultimamente, anche Colorado Cafè. Noi cerchiamo di alternare spettacoli gratuiti [illegible] cabarettisti non ancora affermati ma molto bravi a quelli a pagamento con i grossi calibri. Il pubblico esce sempre soddisfatto e sorpreso dagli spettacoli gratis [illegible] quali hanno assistito in media un migliaio di persone». Ma ovviamente il traino rimangono quelli di Zelig: «Il cabaret italiano sta vivendo [illegible] [illegible] di grande splendore e sono tanti i nomi "nuovi" che incontrano [illegible] gradimento degli spettatori. Una delle sorprese di quest'estate è stato Antonio Cornacchione, "l'amico di Silvio", che è stato visto da 2mila e [illegible] persone. Mentre una conferma è stato Franco Neri che, dopo l'esibizione torinese, abbiamo dovuto replicare a Chivasso davanti a [illegible] mila spettatori; molto bene sono anche andati I Pali e Dispari e Pino Campagna».

Quali sono i nomi [illegible] quali Alessandro Nardis si sente di puntare? «Credo e spero [illegible] [illegible] ritorno di Mario Zucca, perché il suo è [illegible] cabaret di [illegible] e, poi ha iniziato a uscire bene, dopo tanti anni anche Diego Parassole, splendida persona. Era [illegible] E sarebbe ipotizzabile uno [illegible] torinese?: «È molto difficile. Quello milanese, erede del Derby, ha [illegible] [illegible] anni per arrivare a questi livelli e mol[illegible] ha fatto la tivù. Eventiduemila si prova [illegible] realtà come [illegible] Cabaret, [illegible] festival e con laboratori, ma, se le strutture ci sarebbero anche, manca chi ha veramente voglia di impegnarsi. Vedono il successo televisivo e vorrebbero già essere lì. Ma i comici di Zelig hanno tanti anni [illegible] gavetta dietro le spalle. Poi arriva il personaggio giusto, il tormentone ed ecco il successo».







Successo di pubblico a Muovitipositivo, [illegible] soltanto per gli spettacoli ma anche per tutte le attività che hanno fatto da contorno alle serate: ristorante, ballo a palchetto, piscina, e lo sport, dal beach volley al [illegible] basket

RAUL [illegible] A CHIVASSO

Da Oronzo a Jacopo passando per Omen

«Un Raul Cremona diverso da quello che siete abituati a vedere in tivù». E' la promessa che il comico milanese fa al pubblico che martedì alle 22 assisterà allo spettacolo all'ex foro Boario di Chivasso (ingresso da 12,50 euro), ultimo appuntamento di «RidiTorino e dintorni».

Lo spettacolo si intitola «AbracaRaul», cosa vedremo?

«Una carrellata di tutti i [illegible] personaggi, dal Mago Oronzo all'ultimo Iacopo, l'attore di teatro. Sul palco sarò [illegible] Lele Micò al piano e canterò, farò numeri di prestidigitazione, il mio grande amore, intratterrò i bambini e farò collaborare il pubblico. In[illegible] la gente scoprirà un Raul Cremona rilassato, [illegible] costretto dai tempi televisivi».

Quando si è accorto [illegible] [illegible] arrivato il successo?

«Con il Mago Oronzo, nel '96 a "Mai dire gol". Un giorno di dicembre [illegible] in autogrill e sentii dei ragazzi dire "Con la sola imposizione delle mani...". Capii che qualcosa era cambiato»

Qual è il personaggio che ama di più?

«Ovviamente devo molto a Oronzo, ma mi sento legato a Manipolini che non ha mai avuto [illegible] [illegible]. È la parte più interiore, quella più riflessiva, mentre Oronzo è quella più esteriore e caciarona. Il pubblico preferisce quest'ultima».

Grandissima notorietà è arrivata col maschilista Omen. Giusto?

«Giusto. Anche superiore a quel[illegible] che mi aveva dato Oronzo. Ma non [illegible] molto Omen, perché con lui ho lasciato la magia per [illegible] comicità pura. Tanto è buono Manipolini quanto è cattivo Omen»

Non ha mai pensato a uno spettacolo con l'alter ego di Omen, Angela Finocchiaro - Women?

«Certo mi piacerebbe. [illegible] più come cabaret, quanto una commedia brillante sulla convivenza di Omen e Women».

ANDAR PER MOSTRE

Sheila Rock: scatti sulla vita del monaco

ANGELO MISTRANGELO

A Palazzo Bricherasio prosegue la mostra su «Arte Buddhista Tibetana. Dei [illegible] demoni dell'Himalaya»

Tra [illegible] manifestazioni culturali e artistiche torinesi, merita una visita la pregevole mostra «Arte Buddhista Tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» allestita a Palazzo Bricherasio e curata da Franco Ricca. Aperta [illegible] al 19 settembre, questa ampia rassegna [illegible] snoda attraverso libri e copertine lignee, tempere su cotone, manoscritti, statue [illegible] legno laccato, bronzi, che consentono di effettuare uno straordinario viaggio intorno a dieci secoli di arte tibetana testimoniata da oltre duecento opere. E di sala in sala [illegible] [illegible]rano i ritratti idealizzati di due Grandi Lama Sa-skya-pa in una tempera del XV secolo e la pre[illegible] trama cromatica della rappresenta[illegible] della divinità «Kapaladhara Hevajra»; il bronzo «Due dakini danzanti» e il bronzo dorato con turchesi e coralli denominato «Fregio con piccole divinità», sino a cogliere i frammenti di piastre decorative in rame sbalzato, la scultura in legno laccato e dorato con l'immagine di un Lama seduto della setta «dGe-lugs-pa» e la divinità tantrica «Vajrahumkara»; in [illegible] [illegible] tracce di doratura e pigmento. Per l'occasione [illegible] anche possibile visitare nelle Sale Storiche della Fondazione la mostra fotografica «Sera. La via del monaco tibetano» dell'americana Sheila Rock. La suggestiva successione di immagini è caratterizzata da una serie di scatti sulla vita del Sera Monastery, situato nella regione di Mysore nell'India meridionale. I monaci di Sheila Rock, sono l'espressione del «grande interrogativo della [illegible] e della morte», di uno spazio e un ambiente in [illegible] convivono serenità umana e divina, momenti di riflessione e sensibilità ordinaria ed extra-ordinaria. La mostra è curata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia (presieduta [illegible] Luisella d'Alessandro), premiata con medaglia d'argento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali come «Unica istituzione nel panorama delle strutture dedicate alla promozione della cultura fotografica» (via Lagrange 20, orario: 15,30-22,30, giovedì 10,30-22,30, tel.011 5711811, ingresso 6,500 euro).

Per chi invece si trova in villeggiatura in alta Vallesusa, [illegible] segnala che [illegible] [illegible] sino al 29 agosto il pittore Pierflavio Gallina espone in Borgo Vecchio a Bardonecchia (via Giolitti 12, orario: 10-13/16-19,30). I suoi lavori sviluppano [illegible] tema «La terra, la vigna, [illegible] parole» e costituiscono [illegible] percorso intorno al mondo pavesiano, alle colline di Langa, al paesaggio della Val Chisone, in una continua ricerca di luoghi, di sensazioni, di emozioni che scaturiscono dall'osservazione della realtà e della natura. Incisioni [illegible] inserti in terracotta, tecniche miste, vetri policromi e pietre dipin[illegible] (lose), rappresentano il nucleo di un'esposizione contraddistin[illegible] da una f[illegible]razione essenziale, che sottolinea l'interesse dell'artista di Santo Stefano Belbo per il Forte di Fenestrelle, l'incanto dei riflessi notturni ed i castelli di Santa Vittoria d'Alba e Grinzane Cavour.

E dalle pagine pittoriche [illegible] Gallina si passa agli acquerelli [illegible] Gianna Tuninetti presenti al Museo del Costume delle Genti Alpine, in frazione Rivet a Pragelato (sino al 21 agosto, orario: 10-12,30/15-18, tel.0122 78844). La pittrice torinese propone [illegible] serie di opere che hanno come soggetto i fiori di montagna, di impressioni legate alla natura e realizzate con un piacevole «tocco» di colore [illegible] di luce.

A Palazzo Levis di Chiomonte (orario: 17-19, Info.0122 54104) è ospitata, sino al 31 agosto, la mostra sulla Prima Guerra Mondiale vista attraverso i dipinti di Giuseppe Augusto Levis e le fotografie di Michel Ceriana Mayneri.



Hayagriva, Tibet, XVII secolo, considerato una manifestazione irata del Buddha, ha il potere [illegible] domare le forze negative

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] La Bohème

Seconda serata per la rassegna «Fenestrelle», nella suggestiva cornice del forte di Fenestrelle, con la replica de «La Bohème» di Giacomo Puccini a cura del «Nuovo Carro di Tespi». Biglietto 12 euro. Organizza l'Associazione Progetto San Carlo onlus. Infotel. 0121/83.600. Prima dell'opera c'è la possibilità [illegible] [illegible] alle 19, al Cafè des Forçats all'interno della fortezza.
■ Forte di Fenestrelle, ore 21

Giorgio Gaber

Al Festival Teatro [illegible] Sauze d'Oulx [illegible] in scena «Qualcuno era... Giorgio Gaber», sottotitolo «Piccoli spostamenti del cuore», collage di frammenti e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con Bruno Maria Ferraro e Lucilla Giagnoni, a cura di Tangram Teatro. Regia di Ivana Ferri. [illegible] [illegible] verrà proiettato il film di Gianni Borgna e Penzo intitolato «Qualcuno [illegible] Giorgio Gaber».
■ Sauze d'Oulx, parco comunale Teatro d'Oulx, ore 21,30

[illegible]ri di confine

Alla stazione di arrivo della dentiera Sassi-Superga va in scena lo spettacolo teatrale «Sette volte bosco, sette volte prato» di e con Lorenza Zambon, allestimento della Casa degli Alfieri (Castagnole Monferrato), evento appartenente alla nuova sezione speciale Teatro e Natura. L'ingresso è gratuito.
■ Centro Visite del Parco naturale [illegible] Superga, [illegible] 21,30

Museosera

Nel cortile del Museo regionale di Scienze Naturali il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo mette in scena, oggi e domani, lo spettacolo «La purga di Bebè» di G. Feydeau. Ingresso a [illegible] euro.
■ [illegible] regionale [illegible] Scienze Naturali via Giolitti [illegible], ore 21,30

[illegible] Alla Tesoriera

La Compagnia Torino Teatro e Operetta mette in [illegible] «I grandi cori dell'Operetta». Al pianoforte Sandro Cuccuini, presenta Anna Zamuner.
■ Parco Tesoriera, corso Francia 192, ore 17

[illegible] Brass EnFer

[illegible] muiscale alla Tesoriera con i colori e i [illegible] [illegible] mondo del quintetto Brass EnFer. Si ascoltano brani di Vivaldi, Bach, Debussy, Gershwin e altri. Ingresso libero. Info, tel. 011/443.54.52.
■ Parco Tesoriera, corso Francia 192, ore 11

[illegible]

All'Isola che non c'è concerto [illegible] musica da camera eseguito da un'orchestra giovanile di 15 elementi.
■ via Rubino 24, ore 21,15

Aurore musicali in Crocetta

Domani [illegible] all'Educatorio della Provvidenza, recital lirico con il tenore Andrea Carè, al pianoforte Sergio Marletti.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, domani ore 20,45



GIORGIO GABER

[illegible]zi

[illegible] The Beach esibizione di Pino Russo alla chitarra e della vocalist Donatella Chiabrera.
■ The Beach, [illegible] del Po, [illegible] 19-22,30

[illegible] I film storici del Romano

Oggi e domani nuovo appuntamento con due importanti pellicole della storia del cinema. Oggi «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen; domani «Decamerone» di Pierpaolo Pasolini. Gli spettatori riceveranno in omaggio manifesti di film.
■ Cinema Romano, Galleria Subalpina, dalle 15,30

Horror

Nuove proposte per il ciclo al Due Giardini «A qualcuno piace horror». Oggi David Cronenberg: alle 16,30 e 20,30 «La mosca» (viet. minori 14 anni); alle 18,30 e 22,30 «La [illegible] morta». Domani alle 16,30 e 20,30 «Jeepers Creepers-Il canto del diavolo» e alle ore 18,30 e 22,30 «Jeepers Creepers 2». Intero 3,50 euro; ridotto 2,50.
■ Cinema [illegible] [illegible] [illegible] via Monfalcone 62, dalle 16,30

Cir[illegible] 1

All'Educatorio della Provvidenza proiezione [illegible] film «Nemico pubblico» di William A. Wellman.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Gallerie [illegible]

Al centro Dar al Hikma proiezione, domani sera, [illegible] «A la recherche du mari de ma femme» di Mohamed Abderrahman Tazi. Versione originale araba con sottotitoli in francese.
■ Centro Dar al Hikma, via Fiochetto 15, domani ore [illegible]

[illegible] Agosto al Borgo

Al Borgo Medievale, al termine del percorso nella Rocca, degustazione di [illegible] vino prodot[illegible] in [illegible] dei tanti luoghi che hanno fornito lo spunto per la costruzione del Borgo. Oggi, aperitivo offerto da Orsolani Azienda Vitivinicola-San Giorgio Canavese. Su prenotazione, tel. 011/443.17.01-02
■ Borgo Medievale [illegible] Valentino, ore 11-13

[illegible] del cinema

[illegible] Museo della Mole Antonelliana, visita guidata a «La Galleria dei Manifesti». Prezzi: adulti 5,20 euro + ingresso ridotto a 2,10 euro; i bambini fino a 12 [illegible] [illegible] 2,60 + ingresso ridotto a 2,10 euro (gratuito fino a 10 anni). Non è richiesta la prenotazione. Info, tel. 011/812.56.58.
■ Museo [illegible] Cinema, via Montebello [illegible] ore 16

Via[illegible] sciamanici

Sono aperte le iscrizioni al seminario esperienziale di «Ricerca dell'Animale Guida e Viaggi Sciamanici», per ottenere guarigione, conoscenza e nuove capacità, che si terrà il 17 e 18 agosto presso l'Agriturismo il Tiglio di [illegible]. Secondo di Pinerolo. Il seminario sarà condotto da Giovanni Cortese, Satyam Shraddho e Anutosh Purna, che hanno sviluppato le loro esperienze con Ai-Tchourek Ojun (Potente Sciamana Siberiana), Bhola Nath Banstola (sciamano nepalese), Yalitza (sciamana peruviana), Sw. Deva Prashantam (esperto in metodi di guarigione orientale) e Carl Zumstein (della Foundation for Shamanic Studies).
■ Associazione La Tesoriera; informazioni telefono 333/37.57.536

[illegible] Le verità [illegible]

Per il ciclo di letture e commenti, incontro dal titolo «Il significato dell'esercizio dello stop». Info, tel. 011/314.17.55 oppure 347/277.90.54.
■ La Teca, via Ada [illegible] Gobetti ang. corso Giambone, ore 21

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio all'11 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO

Arrivi P.N.
Atrio P.N.
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio 35
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Emen. 36
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za San Carlo 156
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 25bis
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Carnala 2
Via Carnala 32
Via Del Carmine 12
Via Della R 39
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Milano 2
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via R 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre
Via Nizza 111
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 02

SALVARIO-VALENTINO

C.so D'azeglio 11
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. 18
C.so Vittorio Emen. 15
P.za De Amicis 125/E
P.za Madama Cristina Fr.
Via Baretti 17
Via Belfiore 41
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 91

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA

C.so De Gasperi 22
C.so De Gasperi 59
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Re Umberto 76
C.so Rosselli 41/G
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman.
Via Colombo 67/B
Via Gessi 6
Via Gioberti
Via Legnano 6/C
Via Morosini 5/A
Via Sacchi 4
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04

PAOLO

C.so Racconigi
C.so Racconigi
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
L.go Lancia Fr. 56
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via S 34

CENISIA-CIT TURIN

C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 208/L
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
Via Almese 15
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06

DONATO-CAMPIDOGLIO

C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 191
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera 129/A
C.so Svizzera Fr. 26
C. Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Cibrario 48/Bis
Via Cibrario 97
Via Cossa Pietro 19/B
Via Digione 22/C
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI

C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Giulio Cesare 59
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 26
P.za Repubblica 21
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cecchi 72
Via Cigna 6
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA

C.so Belgio 39
C.so Belgio 96
C.so Regina Marg. 17
C.so Tortona 4
Via Balbo Cesare 26
Via Montebello 40
Via Napione 31/C
Via Oropa 61
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 48
Via Vanchiglia 10
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI

C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 16/D
P.za Bozzolo
P.za Giacomini 24
Via Cortemilia 29
Via Genova 103
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via Nizza 363
Via Testona 31
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI

C.so Corsica Fr.11
C.so Cosenza 24
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli 14/A
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 213
C. Un Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
P.za Galimberti 18
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 66
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3

QUARTIERE 11

RITA

C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Alres
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 255
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gorizia 133
Via Gorizia 174/C
Via San Marino 75
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD

C.so Orbassano 254
C.so Orbassano 300
C.so Salvemini 29/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via Dandolo 4
Via Dina 57
Via Moncalieri 71 Gerbid
Via Nallino 22
Via Reni Guido 151
Via Reni Guido
Via Veglia 71

QUARTIERE 13

POZZO STRA

C.so Francia 263
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Lera 29/H
Via Monginevro 182
Via M 229
Via Vandalino 46/C

QUARTIERE 14

PARELLA

C.so Francia 384
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa 58
C.so Telesio 103
C.so Telesio 88
P.za Rivoli 11/D
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Lessona 49/A

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO

C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
L.go Toscana 52
P.za Manno 14/A
Via Cossa Pietro 280
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Lucento 114/E
Via Luini 108
Via Pianezza 116
Via Valdellatorre 78

16

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO

P.za Bonghi 1/A
P.za Nazario Sauro 18/F
S.da Lanzo 181/A
Via Borgaro 29/L
Via Lemie 21
Via Lulli 3
Via Venaria 42/A
Via Venaria 7

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA

C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Breglio/Casteldelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 63
Via Sospello 115/ A
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

18

BARRIERA DI MILANO

C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 122
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3
Via Valprato 26

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO

C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Dei Platani 0/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA

C.so Regio Parco 156/D
P.za Sofia 9
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 1
S.da Settimo 140
Settimo 92
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Cravero
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE

C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T
S.da Mongreno 3

QUARTIERE

CAVORETTO-BORGO

C.so Casale 2
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Adua 6

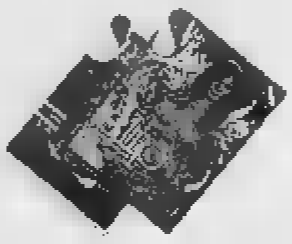
QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD

C.so Unione Sov. 525
S.da Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Piava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 61/59
Via Settembrini 215
Via Togliatti 2/A
Via Vigliani 158/M

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE

C.so Cadore 27
P.za Freguglia 11
Via Giotto 2/A
Via Pergolesi 74



RITROVI

CLUB ■ - C. M. D'Azeglio 8. 011.6699560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Tropicalia.
DU PARC - La Terrazza 011 5215275 h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN - Collages h. 15-21 Roki Veruska.
LE ROI - Giardino - Ore 15,15 a 21 lo stile si rinnova - T. 011.851989.

Tratto dal Best Seller
"Balzac e la piccola sarta cinese"
"Un film forte e delicato"
(La Stampa)

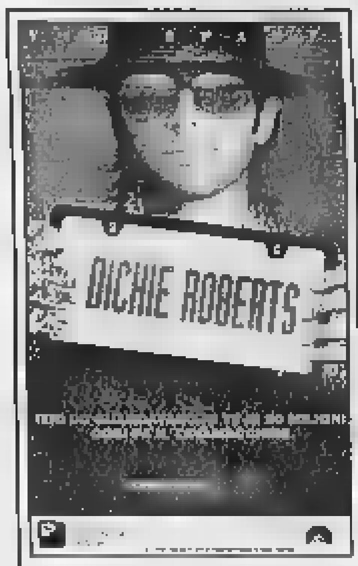
ELISEO



NAZIONALE

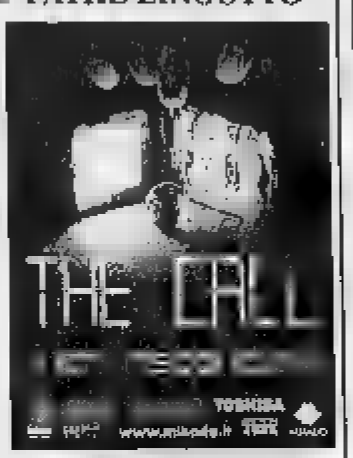
«Un film d'amore»
(Fabio Ferzetti - Il Messaggero)





IDEAL

PATHÉ LINGOTTO





AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



AI CINEMA
AMBROSIO
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 30 luglio al 5 agosto

HOUSE OF THE DEAD
16.10² - 18.20² - 20.30 - 22.40 - 0.50¹

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN
15.30² - 18.30 - 21.30 - 0.30¹

LA DONNA PERFETTA
15.40² - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20¹

OUT OF TIME
17.10 - 21.50

TIMELINE
16.50 - 19.25 - 22.00 - 0.35¹

50 VOLTE IL PRIMO BACIO
14.55² - 19.30 - 0.10¹

17.00 - 19.40 - 22.20 - 1.00¹

STREET DANCE FIGHTERS
16.00² - 18.10 - 20.20
22.30 - 0.40¹

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
21.20³

KODA FRATELLO ORSO
15.00² - 17.05³ - 17.10⁴ - 19.10

LAST SAMURAI
18.40³ - 21.40³ - 00.45³

SINBAD
14.50² - 16.45³ - 17.30⁴

LOST IN TRANSLATION
19.15⁴ - 21.40⁴

19.30⁴ - 22.00⁴

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - ³ dal 30/07 al 01/08 - ⁴ dal 02/08 al 05/08

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

Ampio parcheggio

WARNER VILLAGE

Falchera - Belvasco (To)

spettacoli a prezzo ridotto

Warner festivi e prefestivi prezzo intero

www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011



AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

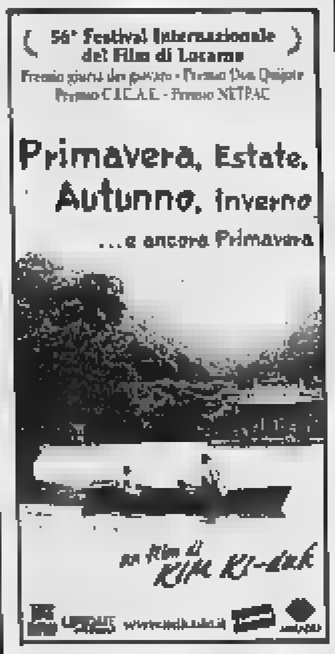
EMPIRE

"BIZZARRO E INTERESSANTE"... *Fabio Ferzetti - Il Messaggero*

"SI ESCE PENSIEROSI ED INCURIOSITI" *Fabio Ferzetti - Il Messaggero*



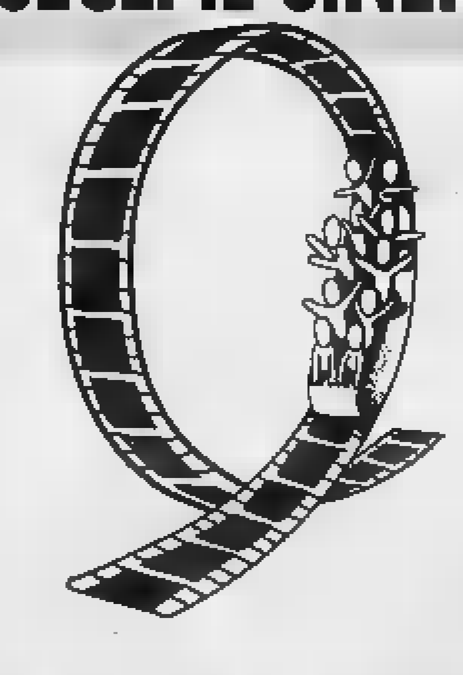
ROMANO



ELISEO
IN ESCLUSIVA



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PATHÉ LINGOTTO



AMBROSIO - MEDUSA - MASSAUA - FRATELLI MARX



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Alice, Telefilm; 22.50 Coming soon; Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'altra Africa**, Film; 14.30 **Buffalo Bill e gli indiani**, Film; 21.00 **La costola di Adamo**, Film.

QUINTA RETE
20.30 La legge del far west, TF; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Terremoto a San Francisco**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; Speciali.

Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.00 Padri e figli; 20.00 Renada, Cartoni animati; 20.50 **Noi soli**, Film; 22.30 In-Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
13.30 Settegiorni Asti - Settimanale d'informazione; 14.00 Viaggio al termine della sera; 14.20 Puzzle

TELESTUDIO
19.30 Cartone animato; 20.30 Una città per cantare; 21.50 Musica e big; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CIRCOLI CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI ... GLOBALE (via ... 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 6 agosto per la rassegna "Parole di Piemonte" a cura dell'Associazione Marcovaldo. **Beppe Turletti** (voce e fisarmonica) in **T come terra - storie e suoni di vita contadina.** Presso P.za Vouneuil sous Biard, Moretta (CN). Ore 21. Ingresso gratuito

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino tel. 011.643... Lunedì 2 agosto a Rivoli (To) p.zza Martiri della Libertà **"Via Paolo ... 43"** di e con S. Dell'Acqio e T. Mazzara. Ore 21.30. Per info tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19. santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica ... settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex ...ca Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

PUSSICAT corso P. ... tel. 011 484.621 Feriali 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.265. Ap. 15; ul. 22,30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

LA RASSEGNA [illegible] DA ONDA TEATRO

Lo spettacolo della montagna Concerti e comici per le valli

A metà percorso la [illegible] edizione del Festival Internazionale di Teatro, Musica, Cinema e Accadimenti Lo Spettacolo della Montagna allestito da Onda Teatro. La rassegna, iniziata lo scorso 18 luglio, complice la clemenza del tempo e il costo ridotto dei biglietti ha fin qui registrato un buon successo di pubblico. Ma sarebbe riduttivo limitare a queste considerazioni il lavoro organizzativo, svolto con estrema accortezza e studiato nei minimi dettagli pur mantenedo la struttura di un programma con vocazione itinerante che finisce per coinvolgere un numero sempre maggiore di comuni e di [illegible]guenza con un impegno sempre in salita. [illegible] poco importa quando le cose vanno bene e allora ecco tracciato un primo, positivo bilancio, in attesa del prossimo appuntamento previsto per martedì 3 agosto. Dopo il concerto dei Lou Dalfin a Susa è stata la Banda Osiris a trovare gli applausi della platea del Palazzo delle Feste di Bardonecchia. A Bruzolo, il 21 luglio, ecco il debutto di Onda Teatro con «Acqua in bocca» poi le sonorità dei Tri Muzike a Sant'Ambrogio e ancora, il 23 a Coazze, la comicità di «A Saintrotwist» [illegible] la scatenata, e brava, Maria Cassi, [illegible] delle attrici comiche più apprezzate nel panorama italiano. Apprezzato Beppe Rosso ad Almese [illegible] liquori fatti [illegible] come pure «Bagatelle» performance dove [illegible] coppia di attori e due musicisti si incontrano per un concerto particolare di filastrocche, poesie, canzoni (il 25 a Sant'Antonino e il 28 a Bussoleno). Il teatro musicale di «Habitat» con le sue riflessioni poetiche e amare ha reso piacevole la serata del 27 a San Didero, convincente l'esibizione del quartetto Euphoria il 29 a Giaveno, un «Guarda che musica» con melodie che passano attraverso i corpi espressivi dei musicisti per un approccio libero e fantasioso di piacevole effetto sonoro e visivo. Impressione positiva l'ha fatta la formazione Les Sylvaines con un concerto a Borgone di Susa il 30 dove tradizione e canzone francese sono presentate con una maestria davvero originale.

[a.n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	[illegible] 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	18.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2	17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 [illegible]

Tube	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La donna perfetta	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 3,50 intero; € [illegible] Aiace, under 18 e over [illegible]

Terra di confine	15.45-20.10
C'era una volta in Messico	18.15-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

La donna perfetta	20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero ...	16.30
SDF - Street Dance Fighters	16.10-18.20-20.30-22.40
Timeline	15.30-17.50-20.10-22.30
Tube	17.50-20.10-22.30
Rassegna:Prima dammi un bacio	19.30-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, H+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

La mosca V.M. 14	Nirvana	16.30-20.30
La zona morta	Nirvana	[illegible]
Le forze del [illegible]	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Shultze vuole suonare il blues	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello...	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero

La moglie dell'avvocato V.M. 14	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e [illegible]

Tube	S. Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
[illegible] per caso V.M. 14	S. Chico	16.40-18.40-20.40-22.35
Tales - L'ombra del faraone	S. Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. [illegible] € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani — Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 3,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 Over 60

Timeline	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.40
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Dickie Roberts	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
SDF - Street Dance Fighters	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 5	17.10-20.00
The Punisher	Sala 5	22.40

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Chiusura estiva	Massimo 1
Chiusura estiva	Massimo 2
Chiusura estiva	Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Tube	Sala 1	17.35-20.00-22.25
La donna perfetta	Sala 2	16.35-18.35-20.35-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3	17.00
Out of Time	Sala 3	19.50-22.10
Timeline	Sala 4	17.25-19.50-22.15
House of the Dead	Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30
Tales - L'ombra del faraone	Sala 6	17.45-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7	16.40-18.40-20.40-22.45
Angeli ribelli	Sala 8	16.45-18.40-20.35-22.35

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 [illegible]

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible] Side V.M. 14 VO (con sott.li it.)	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € [illegible] intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Chiusura [illegible]	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e [illegible] € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Olimpia 1
Chiusura estiva	Olimpia 2

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

House of the Dead	15.30-17.50-20.10-22.30
Appuntamento da sogno	15.30-17.50-20.10
Miracle	20.35
Harry Potter e il prigioniero ...	16.00-19.00-22.00
Tales - L'ombra del faraone	17.45-20.15
Ladykillers	15.20-22.35
La donna perfetta	15.15-17.30-20.00-22.30
Timeline	15.00-17.30-20.00-22.30-23.00
SDF - Street Dance Fighters	15.40-18.00-20.15-22.30
Le ragazze dei quartieri alti	15.20-17.40-20.00-22.30
50 volte il primo bacio	15.20-17.40-20.00
The Call - Non Rispondere	22.35
The Punisher	16.00-19.00-22.15
Rassegna:La Passione di Cristo	16.00-19.00-22.00

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero. € 6,20 tessera selecard. € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Chiusura estiva	Reposi 1
Chiusura estiva	Reposi 2
Chiusura estiva	Reposi 3
Chiusura estiva	Reposi 4
Chiusura estiva	Reposi 5

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Rassegna: La [illegible] purpurea del Cairo	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60

Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Agata e la tempesta 16.30-18.45-21
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433 7474 Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65 [illegible] 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

Il S.d.A.: Il ritorno del re	Sala 8	21.20
Koda, fratello orso	Sala 8	15.00-17.05-19.10
L'ultimo samurai	Sala 9	18.40-21.40
Sinbad	Sala 9	14.50-16.45

■ MONCALIERI [illegible] ■ 011641.236 — Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

CINEMA ALL'APERTO

LA CITTA' IN TRASFORMAZIONE



Ancora fermi i lavori per la circonvallazione; le case nuove e le cascine ristrutturate dal consorzio che ha vinto l'appalto possono usufruire di una sola via d'accesso; ad oggi nel borgo non c'è un negozio mentre da qualche giorno sono pronti un posteggio e una piccola rotatoria; l'asfaltatura delle strade è tuttora da completare, l'aria si riempie di polvere

I nuovi insediamenti di Villaretto, quartiere in crescita nella periferia Nord al confine con Falchera

Villaretto, il quartiere che non c'è

Da anni i residenti sono in attesa di infrastrutture e servizi

il caso

Maria Teresa Martinengo

ALCUNE centinaia di torinesi vorrebbero vedere aperto, quest'estate, il 501° cantiere cittadino e sarebbero felici di sopportare i disagi. Di quel cantiere, però, non c'è traccia, nemmeno virtuale. Tutto fermo, [illegible] per la «circonvallazione» del Villaretto, il «quartiere che non c'è», periferia Nord confinante con Falchera. Ma che in compenso ha i residenti, molti problemi e un comitato spontaneo capace di mobilitare la gente in tempo reale. La prova si è avuta all'inizio di aprile, quando la popolazione [illegible] [illegible] strada [illegible] notte, sotto la pioggia, per impedire che nell'ex scuola - che i residenti vorrebbero veder trasformata in asilo nido autogestito - venissero accolte famiglie rom [illegible] tetto. Quella protesta - motivata dal timore di aggiungere per lungo tempo un nuovo problema in un luogo totalmente privo di servizi - aveva riacceso l'attenzione sui guai di un luogo che non è mai diventato davvero un pezzo [illegible] città, il «quartiere collegamento tra campagna e città» costruito dal consorzio Acli Casa cinque anni fa e mai compiuto (nel borgo non esiste neppure un negozio!).

Nonostante tutto, al Villaretto si nasce, si cresce, si invecchia. Emanuele, figlio di Antonella Faienza, ha un mese. Uscire di casa per un giretto in carrozzina, all'ombra di qualche albero, gli farebbe bene. Ma l'ombra non c'è. La [illegible] mamma dovrebbe portarlo di sera, quando il caldo diminuisce. Neanche di sera però è possibile. La viabilità non lo consente. Un paradosso, [illegible] un quartiere dove dalle case la vista spazia quasi a perdita d'occhio sulla campagna.

Le case nuo[illegible] e [illegible] cascine ristrutturate dal consorzio (il progetto prevedeva molti condomini, un centro commerciale, servizi), hanno una sola via di accesso. La «via Roma» si chiama «strada comunale del Villaretto», una stretta [illegible] [illegible] paese nella quale [illegible] ci si può avventurare: nei due sensi di marcia sfrecciano giorno e notte auto e camion, in maggioranza diretti [illegible] provenienti dal vicino sito industriale di strada del Francese (centinaia di imprese, [illegible] mila addetti). Passano per quella che è la strada più breve, indicata ai tir (che hanno il divieto di accesso al centro abitato) anche dal navigatore satellitare.

Da una decina di giorni, per la verità, in vista dei lavori per la fognatura, è stato messo un semaforo all'incrocio tra strada del Villaretto e strada del Francese. E con il semaforo è stato fatto un restringimento di reti metalliche che, spiegano gli abitanti, dovrebbe impedire il transito ai mezzi pesanti.

L'ultima protesta del Comitato spontaneo risale allo scorso aprile: «Volevamo impedire che un'ex scuola fosse consegnata ai Rom Chiedevamo invece che fosse riconvertita in asilo nido autogestito Finora nulla è cambiato»



Sullo sfondo, circondata dalle [illegible] di costruzioni, la chiesa di Villaretto

Vincenza Lo Fermo abita «sopra alla coda che si forma [illegible] causa del semaforo». Il semaforo, per lei, ha peggiorato le [illegible] «I tir [illegible] ugualmente, visto che passa la navetta che collega il quartiere con il resto [illegible] mondo, e [illegible] la coda [illegible] si respira più. Dopo quattro anni continuiamo a mangiare polvere: l'asfaltatura delle strade non è stata completata. I semafori avrebbero avuto senso all'inizio del centro abitato, non nel mezzo». Sempre per il semaforo l'anziana titolare dell'unico esercizio commerciale, il ristorante-bar-tabacchi «Piola del Villaretto», Giovanna Falchero, non può più aprire [illegible] finestre di casa, in strada d[illegible] Francese.

Vincenza Lo Fermo, prima [illegible] trasferirsi al Villaretto, viveva a Settimo. «Un'altra cura, là... Qui [illegible] a due passi dall'Amiat, ma uno spazzino non sappiamo cosa sia». Lungo le strade, poi, le erbac[illegible] dilagano. [illegible] l'apoteosi del degrado [illegible] vede dalla camera del piccolo Emanuele, nella cascina diroccata. «Lì avrebbe dovuto sorgere il centro commerciale - dice Antonella Faienza -, non potrebbero almeno abbatterla? Chissà i topi che ci vivono...».

Qualcosa, comunque, nelle ultime settimane è stato fatto: gli adulti hanno [illegible] a disposizione un bel posteggio con tanto di piccola rotatoria. La sorella di Emanuele, Erica, 9 anni, e il suo amico Christian, 12, possono contare invece su un moderno parco giochi. Nel deserto, però. Gli alberini sistemati intorno potranno fare ombra quando i due bambini avranno figli a loro volta. L'accesso ai giochi, poi, è a rischio: l'area è sporca e incolta.

Per Onofrio Abrignani, nonno di Christian, ex operaio in pensio[illegible] (si [illegible] trasferito al Villaretto dopo aver venduto il suo alloggio di via Sesia a una famiglia romena) non c'è ancora una panchina. Anzi, [illegible] [illegible] [illegible] due, decrepite, forse recuperate nella chiesetta di San Rocco, pericolante, che alcuni volontari hanno liberato da incredibili quantità di piccioni morti. I pensionati possono sedersi [illegible] lì a leggere il giornale, sempre che il sole non [illegible] implacabile. «Non c'è neppure una fontana per bagnare questi poveri alberi», dice Abrignani.

[illegible] quella notte di aprile e dopo tante altre proteste, non è cambiato niente nella sostanza», dice Francesco Panzella del Comi[illegible] spontaneo, sindacalista Cisl, [illegible] dei tanti che hanno creduto nell'«oasi verde». Panzella, Davide Guariso, Alberico Mazzarisi, Maria Sasso e altri hanno scritto [illegible] lettera «ai concittadini villarettesi»: per fare [illegible] punto della situazione e chiamare a raccolta la gente per metà settembre quando il borgo festeggerà San Rocco.

La preoccupazione principale, oggi, [illegible] con la strada a Sud non ancora avviata, è la presenza della discarica. «La nostra rabbia aumenta: la macchina burocratica del Comune si [illegible] inceppata sulla stesura degli [illegible] notarili utili per l'acquisizione dei terreni su cui deve essere costruita la [illegible] strada. E' stata invece sollecita nell'approvare l'ampliamento dell'area [illegible] una fabbrica che smaltisce oli a poche centinaia di metri dalle [illegible]. Quanto [illegible] discarica, «tutti [illegible] allarmati - spiegano - dai risultati della ricerca condotta dall'Asl 5 e dall'Arpa sul notevole aumento dei casi di tumori tra gli abitanti di Torino Nord. Se è vero, come ha detto il sindaco in tv che "è la discarica ad essere una bomba ecologica e non il termovalorizzatore", perché [illegible] si studiano [illegible] urgenza soluzioni alternative? A Napoli le hanno trovate».

Il Comitato ha scritto al sindaco, all'assessore Viano, al difensore civico per chiedere ancora una volta che gli impegni presi con i torinesi del Villaretto siano rispettati. Alla festa di San Rocco si ragionerà sulle risposte.

Specchio dei tempi

«Un eccessivo [illegible] di prudenza» - «Qualche bistrò in più renderebbe magico il Centro» - «Pescatori allontanati dal Lago Grande [illegible] Avigliana» - «Auditorium Rai, lavori infiniti» - «Multa evitabile?»

Un lettore ci scrive:

«Numerosi fedeli, dopo aver visitato il Duomo di Torino, percepiscono l'eccessivo senso di prudenza che riduce la Sacra Sindone ad un semplice cimelio archeologico contenente l'immagine di un [illegible] che ha patito le stesse sofferenze di Cristo Crocifisso.

«La Chiesa, oggi, per la buona pace di tutti, è obbligata [illegible] proporla come [illegible]. E' [illegible] po' come se gli evangelisti si fossero vergognati di tramandare che Gesù morì in croce (per quel tempo non c'era cosa più vergognosa) e avessero scritto [illegible]mente che era stato malmenato e che poi morì. Comunque, la Chiesa Cattolica ha i suoi saggi [illegible] [illegible] certamente validi motivi per mantenere la Sindone nel limbo. Si tratta di motivazioni che vanno ben al di là delle frasi ufficiali precostituite e che solo gli storici potranno giudicare».

Michele Salcito

Un lettore ci scrive:

«Ho quasi 40 anni, sono nato a Torino città che amo profondamente di cui ho visto le varie trasformazioni per quasi 4 decenni e quando sento dire "Tori[illegible] città grigia" [illegible] arrabbio vistosamente poiché considero la [illegible] città davvero simile alla grande capitale francese.

«I suoi lunghi corsi, le piazze, la Mole, i palazzi Sabaudi, ed in più p[illegible] anche una collina da fare invidia [illegible] qualsiasi altra città italiana. In occasione delle Olimpiadi si sta facendo il trucco e spero davvero che Torino da cantiere diventi davvero Città d'Europa e che L'Italia non sia solo: Rome, Venice, Florence, Milan. [illegible] per fare questo agli occhi dei turisti [illegible] degli altri italiani (milanesi [illegible]prattutto) dovremmo uscire dal nostro provincialismo. Ad esempio cosa ci fa un salone da parrucchiera sotto i portici più belli del centro e perché negozi storici hanno chiuso per cedere i locali a grigi empori dell'abbigliamento intimo.

«Proviamo a i[illegible]aginare via Roma chiuso [illegible] traffico, come lo è via Dante a Milano, immaginate la città con simpatici bistrò. Quale magia potrebbe acquistare! In fondo il quadrilatero [illegible] è un bell'esempio in tal senso. E allora forza torinesi restituiamo [illegible] Torino i vecchi fasti [illegible] una Capitale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«A proposito del turismo [illegible] Laghi di Avigliana vorrei segnalare che, in quello Grande, è stata vietata la pesca dalla passeggiata circumlacuale. Vietandola in questa zona, in pratica è stata vietata del tutto perché non ci sono altri spazi per pescare, essendo le rimanenti [illegible] occupate da proprietà private.

«Sarebbe interessante per i pescatori conoscere le m[illegible]azioni che hanno indotto il Comune a porre tale divieto. I pescatori sono sempre stati presenti su questo lago, [illegible] su tutti gli altri (anche molto più importanti), senza togliere niente [illegible] nessuno. Se veramente si vuole che il Lago Grande sia il paradiso degli sportivi, come auspicato da molti, spero che [illegible] divieto di pesca venga abolito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Partecipo abitualmente alla vita musicale torinese: lirica, cameristica, sinfonica. E' di questi giorni la presentazione della prossima stagione sinfonica della Rai, che continuerà - [illegible] negli anni passati - all'Auditorium del Lingotto. [illegible] non [illegible] hanno più notizie [illegible] quello della Rai, [illegible] [illegible] Verdi.

«Sono molti [illegible] che è in fase di ristrutturazione e [illegible] se [illegible] intravede la conclusione dei lavori. Ma [illegible] lavora ancora? A giudicare da quello che si vede dall'esterno si ha l'impressione di [illegible] cantiere infinito, [illegible]que in stato [illegible] malinconico abbandono. Oltretutto, dopo tante assicurazioni [illegible] merito alla sua ultimazione, della sala di Piazza Rossaro da tempo [illegible] se ne parla più. Eppure [illegible] alto dirigente Rai [illegible] assicurato che tutto sarebbe stato pronto già per la stagione del 2002».

Giovanni Ambrosione

Un lettore ci scrive:

«Nei cinquanta metri di strada chiusa che, da via Ventimiglia, portano al Palazzo del Lavoro, mi permetto di sostare un minuto dove non intralcio né disturbo [illegible] Mentre mi fermo, una macchina di vigili mi passa a 3 metri e nessuno di loro mi indica di [illegible] parcheggiare ricordandomi il divieto.

«Forse [illegible] quel [illegible] prevale il desiderio di castigare con ben 80 euro [illegible] multa il cittadi[illegible] Non è vero, quindi, che l'accertamento è avvenuto in [illegible] del trasgressore perché, [illegible] solo [illegible] possibile effettuare la contestazione immediata ma più giustamente, con un [illegible] accenno, [illegible] sarebbe potuto evitare la trasgressione stessa.

Franco Pelassa

specchiotempi@lastampa.it

IL PERICOLO [illegible] DUE RUOTE

Pasquale aveva 42 anni, una Honda Cbr 1000 e quel folle senso di immortalità che accompagna i centauri fino all'ultima curva Ha scoperto tutta la sua fragilità di uomo un attimo prima di perdere conoscenza

Mario era sempre in sella alla sua Suzuki 650 modello Freedom, cioè Libertà E' bastato che un camion svoltasse all'improvviso sulla provinciale tra Volpiano e Leinì per fargli perdere il controllo del mezzo [illegible] della sua stessa vita



I rottami di una moto dopo [illegible] incidente notturno mortale in corso Bramante a Torino

Incidenti
95
GLI SCONTRI AVVENUTI A TORINO E IN PROVINCIA

Vittime
28
LE PERSONE CHE HANNO PERSO LA VITA IN [illegible]

Feriti
90
LE PERSONE CHE SONO STATE IN [illegible]

La Spoon river dei motociclisti morti sulle strade

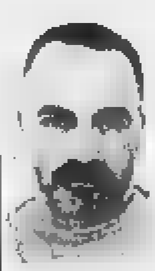
La cronaca registra quasi quotidianamente incidenti gravissimi Tanti singoli episodi che visti nel loro insieme svelano il tragico fenomeno dell'estate 2004, segnata dal sangue di troppi biker

Mai così tante vittime fra i motociclisti come in questa estate 2004. In città o fuori città, a bordo di mezzi potenti o di piccoli scooter, sono ventot[illegible] le persone che hanno perso la vita da giugno a oggi. Queste sono le storie di alcuni di loro.

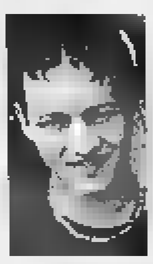
Massimo Numa

Pasquale [illegible] la [illegible] ma più [illegible] [illegible] bimba

Pasquale Guzzo aveva 42 [illegible] e una grande, grandissima passione, la motocicletta. Morto il 23 luglio. I vicini [illegible] via Druento 192 a Torino lo ricordano intento a guardare, lucidare, giocare con la sue moto. L'ultima, da sogno: [illegible] Honda Cbr 1000 Rr. Quella sera la Honda stava sfilando vicino alla Pellerina. Pasquale era un motociclista esperto [illegible] prudente ma, all'altezza del «lampione 145», accadde quello [illegible] può accadere, in qualsiasi momento, a uno che [illegible] navigando, in sella a una due ruote, tra le corsie piene di auto. Una che cambia direzione o rallenta o si ferma; e la moto ci [illegible] schianta contro. L'uomo sulla moto scopre improvvisamente tutta la sua fragilità. Fine di quel miracoloso [illegible] di immortalità che accompagna per decenni i veri biker, sino all'ultima curva. La mano destra disperatamente serrata sul freno anteriore. Prima del silenzio, il sibilo [illegible] pneumatici che si fondono obliqui sull'asfalto. Oggi, quelle traiettorie perfette, un tratto di matita, ne raccontano gli ultimi secondi; [illegible] resta quasi nulla. Nulla anche della gioia sottile, tutte le volte diversa, ogni volta che il contatto faceva sommessamente rombare il possente quattro cilindri della «Cbr», le lancette del contagiri impazienti [illegible] schizzare su.



P. Guzzo



M. Rial

Il [illegible]rriso di Manuel

La strada della Brogline, tra Ivrea e Biella, ha raccolto l'ultimo sguardo di Manuel Rial, 17 anni, studente a Pont Saint Martin, in un fine settimana di metà luglio. Chinato sul corto manubrio della sua Aprilia 125, finita senza speranza contro un'auto. Amatissimo figlio [illegible] di mamma Franca, che lo ha voluto ricordare con una messa nel suo paese d'origine, Brosso. Micaela, che ha 16 anni, dice: «Una T-shirt colorata di rosso e lo zainetto pieno di libri. Non so perchè, ma in quell'attimo mi stava sorridendo e allora, [illegible] che a messa, ho continuato [illegible] rivedere quella immagine. Non riesco a vederne altre, se non i suoi occhi che mi guardano allegri, dal basso verso l'alto. Io sono seduta su un muretto e Manuel è lì, immobile». I diari e i quaderni dei ragazzi, registrano la morte di Manuel, la notizia si diffonde nel mare degli Sms. Pensieri segreti, o affidati alla memoria di [illegible] Franca che non li dimenticherà.

[illegible] finisce i suoi giorni nella «strada della morte»

Suzuki 650 «Freedom», [illegible] Libertà. Era la moto di Mario Bonardo, 47 anni, di Chivasso che quel giorno viaggiava tra Volpiano e Leinì. «Freedom» finì disintegrata dopo avere evitato un camion che «stava svoltando nella via della fabbrica del cioccolato». Mario tornava dal lavoro, indossava ancora la sua tuta. I carabinieri faticarono per identificarlo, perchè [illegible] bauletto posteriore della moto finì a centinaia di metri di distanza e lo ritrovaro[illegible] in un prato. A volte, la morte di un motociclista innesca una (breve) polemica sulla pericolosità di [illegible] strade. A volte, l'eco della vita e della morte di un uomo come Mario, rimbalza nelle aule del Consiglio comunale: «E' uno scandalo! La strada è mal segnalata, è stretta, mancano i segnali». Le persone che lo hanno amato, queste parole indignate e gridate, [illegible] le ascoltano.



M. Bonardo



Un vigile urbano con il casco di un motociclista subito dopo un incidente

L'auto sbagliò strada e si portò via Mauro

Quando spingi, anche senza forzare, una Honda Cbr 900, la velocità sembra niente. Nelle vene scorre l'adrenalina, i chilometri [illegible] sul display del counter, [illegible] le combinazioni [illegible] una slot machine. Però capita che un signore, su un'Audi, abbia sbagliato strada e decida [illegible] fare un'inversione di marcia. Mauro Emiliani, di Borgofranco, aveva 36 anni e la morte ha il sapore di un gesto imprevedibile. Certo, al destino non lasci scelta, perchè allora, nel momento [illegible] cui il signore dell'Audi guarda nello specchietto [illegible] non vede nulla, magari sei solo [illegible] puntolino nero lontano - tu, sulla tua Honda - hai già chiuso i tuoi conti sulla Terra. Il rettili[illegible] verso Albiano fu dunque fatale a Mauro ma non [illegible] Davide, che era con lui, appeso al sellino posteriore, in quella posizione curiosa, una specie di trespolo, come su una rampa di lancio. La Honda rimase piegata sull'asfalto, lasciando dietro di sè rivoli di olio [illegible] benzina persi dalle vene spezzate. I frammenti della carena, con quei badge coloratissimi e pazzi, fumetti della Marvel, lanciati chissà dove: coriandoli. Mauro non l'ha neanche sentito, il tremendo colpo contro la fiancata della berlina. Era un artigiano edile, e la sorella Morena non dimenticherà [illegible] più quel telefono che squillava nella notte. Insistente, senza tregua. I biker dovrebbero sapere che toccherà a loro, [illegible] familiari, [illegible] è accaduto [illegible] Morena e al fratello Roberto, firmare le pratiche del riconoscimento, nella luce fredda dell'obitorio. Un cronista ne tracciò [illegible] ritratto [illegible] il lapis: «Un ragazzo che [illegible] [illegible] nascondeva la sua passione per la moto. Saliva sulla sua Honda, faceva un cenno con [illegible] [illegible] e poi sfrecciava via. Lontano».



M. Emiliani

Lacrime per «Dodo»

Ai primi [illegible] luglio, nel Monferrato le campane hanno il ritmo lento per la morte [illegible] Rodolfo «Dodo» Villata, 34 anni, caduto a Spigno, nell'Acquese, dalla sua Ducati 999. Morte contro il guard rail, il killer dei motociclisti. Il canonico, don Giuseppe Ferrando, raccolse fra [illegible] sue braccia il dolore del paese [illegible] dei familiari, le sorelle Nadia e Patrizia, i genitori Renato e Serafina. Capita raramente [illegible] cogliere il battito del cuore profondo di [illegible] comunità inte[illegible], unita dalle lacrime, quelle vere, che fanno soffrire davvero. [illegible] Dodo apparteneva a tutti. Tifoso del Toro, e [illegible] lui «era impossibile bisticciare». Aveva una fidanzata, Deborah, che lavora in un bar [illegible] San Germano; faceva l'autista alla «Petrini» di Cerrina. Dodo giocò a pallone nel «Real Cerrina»; era un buon giocatore di tennis; frequentava [illegible] circolo 'L Purtiet. Bella vita, la sua. Forse adesso è [illegible] più bella.



R. Villata

SAPER SPENDERE

Le ricette casalinghe di nonna Giuliana

Simonetta

Le ricette di Giuliana Vitelli sono sempre ben accette dai nostri lettori. «Perché sono piatti facili e casalinghi» ci hanno detto. E lei ci ha inviato qualche buon assaggio.

FRITTATINA DELL'ORTO. Le erbette dell'orto sono odorose e rendono più gustosa una frittatina. Serve [illegible] misto di timo, maggiorana, origano, basilico, prezzemolo, cicorino, bietole e insalata tenera. Si lavano le erbette, si asciugano in un canovaccio, [illegible] [illegible] grossolanamente e poi si passano in padella [illegible] olio per pochi minuti c[illegible] uno spicchio d'aglio (a piacere) e poco sale. La frittatina si prepara in [illegible] baleno con sei [illegible] (queste dosi [illegible] per 4-5 persone), quattro cucchiai di formaggio (fontina, asiago o emmental a piacere) grattugiato, [illegible] bicchiere [illegible] latte, sale e pepe. Quando le uova saranno ben amalgamate [illegible]ggiunger[illegible] le erbette e giù il "tutto" in padella con olio d'oliva già caldo. Una volta cotta, la frittatina verdissima si porterà in tavola in una versione nuova: a parte avrete sciolto due cucchiaini [illegible] pasta di acciughe in "aceto [illegible] mele" (perché più delicato) per ottenere una salsina, che [illegible] verserà sulla frittata per renderla più saporita.

[illegible] I FINOCCHIO SELVATICO. Lessare in acqua bollente un mazzetto di finocchietto selvati[illegible] Tenere da parte quest'acqua, entro la quale si cuocerà la pasta. Preparare un soffritto di olio, aglio, peperoncino e acciughe fresche sminuzzate e passate di corsa nel pane pesto. Alla fine - mentre già i fusilli bollono in pentola con poco sale - mette[illegible] nel sugo qualche pomodorino appena tagliato a metà: darà così colore alla pasta! E, naturalmente anche il finocchietto selvatico, già appassito. Condire [illegible] penne solo con olio [illegible]vergine crudo e formaggio pecorino sardo, dopo averle "saltate" in [illegible]a con il sughetto.

[illegible] CON SUGO [illegible] [illegible] «Questo sugo tradizionale della cucina ligure è ottimo per condire i pansotti di ricotta e bietole, ma anche delle belle tagliatelle fresche ed è facile da preparare» dice Giuliana. Gli ingredienti necessari sono 250 grammi di gherigli di noci, un mazzetto [illegible] prezzemolo, [illegible] manciatina di pinoli, un bicchiere di olio extravergine d'oliva, un pacchetto di panna da cucina, sale e acqua per amalgamare il sugo. Mettere a bagno in acqua tiepida i gherigli di noci e poi, con tanta pazienza, pelarli, cioè privarli d[illegible] pellicola che li avvolge. Si dovrebbero poi pestare nel mortaio con il prezzemolo ben pulito (solo le foglioline) e i pinoli, ma per accelerare i tempi si possono anche tritare o passare al frullatore. Si aggiunge quindi l'olio extravergine e si amalgama [illegible] fino a ottenere [illegible] buon impasto morbido, ma non troppo. Versare in una scodella e insaporire con sale quanto basta e unire infine mescolando [illegible] cura [illegible] confezione di panna da cucina. Conservare nel frigo. Nel frattempo cuocere i pansotti al dente, poi scolarli e condirli con la salsa pronta.

CONIGLIO MARINATO ALLE ERBE. Fare tagliare a pezzi un coniglio non troppo grosso o soltanto mezzo. In una grande terrina di maiolica metterlo a macerare con scalogno, peperoncino, tante erbe aromatiche (rosmarino in fiore, maggiorana, timo, santoreggia e tre foglie [illegible] lauro) e [illegible] due bicchierotti di vino bianco [illegible] mezzo bicchiere di [illegible] bianco. Fare riposare per [illegible] notte in frigo. Il giorno dopo, i pezzi di coniglio, [illegible] avvolgeranno in un grande foglio di alluminio, con sale, pepe nero, olio extra vergine e ancora due foglie di lauro. Cuocere per 35 minuti in forno prescaldato a 200°. Completare la cottura [illegible] [illegible] teglia, a fuoco basso, con il liquido di marinatura filtrato.. Servire con patate less[illegible] e rucola all'aceto balsamico.

BURRINI AROMATICI. Con santoreggia, menta, borragine, erba [illegible] Pietro, cerfoglio, coriandolo e altre altre erbe aromatiche a piacere. Lavare, asciugare in un telo, tritare. Amalgamare ognuna a del burro morbido, unire un po' d'aceto balsamico e sale. Servirà, ben spalmato su crostini di pane ad accompagnare aperitivi, carni alla brace e formaggi.

simonetta.conti@lastampa.it

INIZIATIVA PER L'ESTATE

La corrispondenza di imprese [illegible] [illegible] la tiene la Posta

Dovete partire per le vacanze e [illegible] avete un portinaio o un vicino di casa che ritiri la posta in vostra assenza? Da oggi Poste Italiane vi risolve il problema, prendendo in custodia la [illegible]spondenza nei periodi di ferie. Il [illegible] servizio a richiesta [illegible] interessa solo i privati cittadini [illegible] [illegible] estende [illegible] imprese, studi professionali ed esercizi commerciali accomunati dalla gestione della posta in entrata [illegible] volta [illegible] l'attività. Ora si può chiedere che la corrispondenza venga tenuta presso l'ufficio che cura il recapito e ritirarla al ritorno. L'iniziativa - varata nei capoluoghi di provincia -, vale per posta ordinaria, posta prioritaria, p[illegible] raccomandata ([illegible] l'eccezione degli atti giudiziari), posta assicurata. E ancora: vaglie postali, telegrammi, quotidiani, riviste, cataloghi e stampe in generale. Prezzo [illegible] servizio: 6,16 euro per due setti[illegible] 10,33 euro per quattro.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible]BBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399



Accidentale l'incendio al centro Le [illegible]

E' stato accidentale, secondo polizia e vigili [illegible] fuoco, l'incendio che mercoledì [illegible] ha distrutto il ristorante del centro sportivo Le Betulle di Sarre. «Nonostante il danno - dice il gestore Lorenzo Cancian - mi impegnerò per far proseguire l'attività del centro sino alla scadenza del mandato, a fine anno. Mi auguro che anche il Comune, in questo, voglia supportarmi».



Guerrieri confermato presidente [illegible] Cva

Francesco Guerrieri [illegible] stato confermato dall'assemblea degli azionisti alla presidenza del Consiglio [illegible] amministrazione della Cva (Compagnia Valdostana delle Acque). Presidente del Collegio sindacale [illegible] Ivo Bonazzi. La Cva, controllata al 100% dalla Regione [illegible] Finaosta, opera nella produzione di energia idroelettrica. [r. s.]



L'assegno post-natale sarà pagato [illegible]

A partire da agosto saranno i Comuni e non più la Regione, che continuerà tuttavia a finanziare [illegible] progetto, ad erogare l'assegno post-natale alle famiglie residenti in [illegible]. [illegible] sostegno economico viene concesso per i bambini fino a tre anni e, in casi particolari fino ai 5 [illegible]. Il Comune di Aosta ha già predisposto il servizio. [r. s.]

INVESTITI 5 MILIONI. LA PRODUZIONE PER LA ZOOTECNIA LASCIA IL POSTO A QUELLA PER L'ALIMENTAZIONE UMANA

Un'industria dal siero di latte

Si trasforma il Centro di St-Marcel gestito dall'Iseco

Ursula Celesia

SAINT-MARCEL

Il Centro regionale per la lavorazione del siero di latte di Saint-Marcel diventerà presto un'industria alimentare. I lavori di ampliamento [illegible] ammodernamento degli impianti, eseguiti nel corso del 2003 con un impegno di spesa di circa 5 milioni e ora in f[illegible]e di completamento, permetteranno la conversione della produzione da latte in polvere per la zootecnia a latte in polvere per l'alimentazione [illegible]

Il centro [illegible] gestito dalla Iseco, società privata con partecipazione pubblica della Finaosta, che cura tutte le attività di lavorazione [illegible] di [illegible]rcializzazione del siero in polvere. Dal 1987 il Centro essicamento di Saint-Marcel trasforma il siero di latte dei caseifici valdostani in polvere per mangimi, registrando [illegible] valore di produzione annua che sfiora gli 8 milioni di euro (il dato si riferisce al bilancio aprile 2003 - [illegible] 2004). I siero derivati sono utilizzati nel settore zootecnico per la produzione di alimenti composti per vitelli e suini. L'impianto regionale ha prima di tutto finalità ecologiche, evitando la dispersione nell'ambiente di [illegible] sottoprodotto potenzialmente inquinante [illegible] offrendo ai caseifici una soluzione alternativa alla depurazione, problematica [illegible] a [illegible] di una normativa ambientale molto restrittiva.

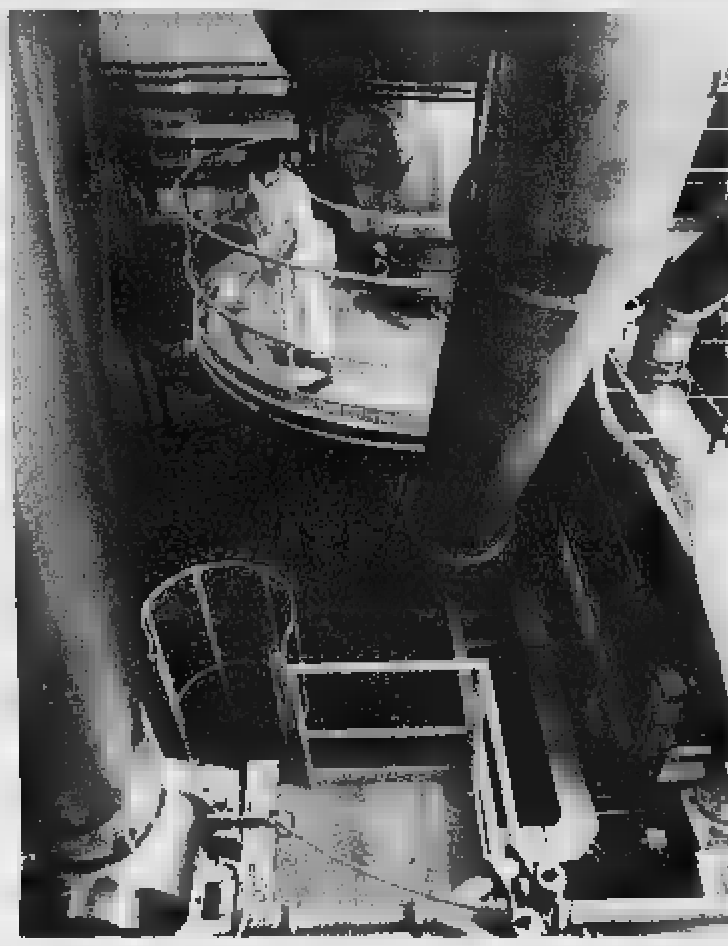
«L'obiettivo principale dei lavori - spiega Michele Zenato, direttore dell'Iseco - consi[illegible] nel mettersi in condizione [illegible] poter garantire la raccolta e il recupero del siero valdostano, trasformando la produzione dello stabilimento dal settore mangimistico a quello alimentare. Una conversione indispensabile di fronte alla crisi del mercato zootecnico [illegible] agli alti costi di produzione, legati all'andamento stagionale del conferimento [illegible] locale».

I principali sbocchi n[illegible] settore dell'alimentazione umana sono la produzione di latte per l'infanzia, [illegible] cioccolato, la confetteria, i gelati, la panificazione, le salse, le minestre pronte e la salumeria.

«La struttura e i suoi i[illegible]pianti tecnologici andavano modernizzati - spiega Marino Barmaverain, presidente [illegible] Iseco -, tanto valeva fare il salto [illegible] qualità. Quello della trasformazione del siero [illegible] un servizio pubblico che fa funzionare i caseifici dell'intera Valle, acquisendo tutto [illegible] prodotto di scarto, trasformandolo [illegible] operando la continua manutenzione e il controllo dei caseifici stessi. La qualità della filiera [illegible] lavorazione del latte e le caratteristiche della Fontina, certificata Dop, garantiscono l'ottenimento di siero dolce di prima scelta».

Una delle fasi cruciali del servizio è proprio l'attività di raccolta del siero, che viaggia su mezzi coibentati p[illegible] alimenti. Il siero, residuo dei processi di scrematura del latte, [illegible] in seguito interessato [illegible] differenti fasi di trasformazio[illegible]: riduzione dei sali minerali, concentrazione del prodotto in torri evaporative, cristallizzazione del lattosio, [illegible]cazione.

La conversione a polvere per l'alimentazione umana [illegible] prevista per la fine del 2004.



Il Centro di St-Marcel, gestito [illegible] Iseco, diventerà un'industria alimentare

DELEGAZIONE SINDACALE

Al Casinò assunzioni contestate

SAINT-VINCENT

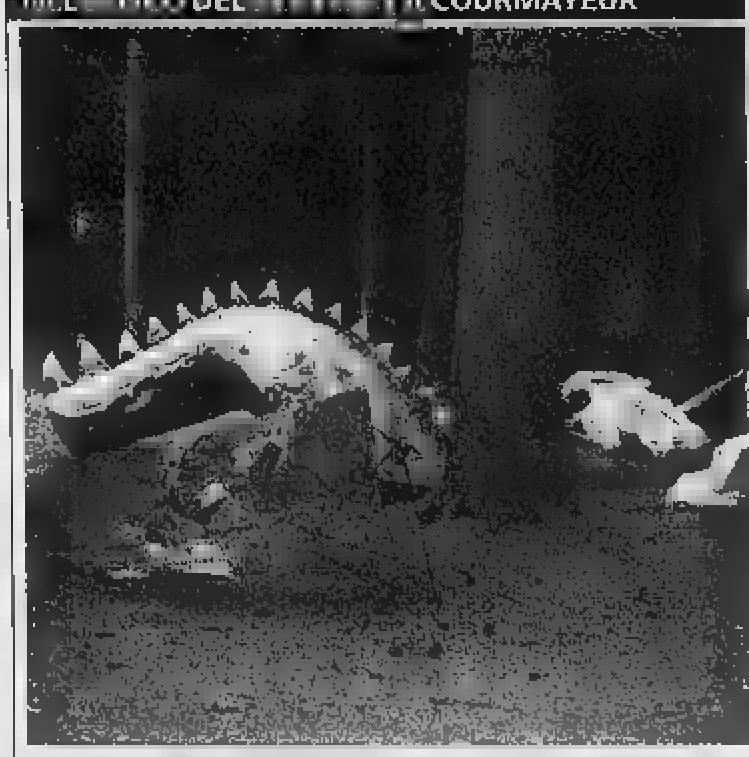
A quindici giorni dalla firma della parte economica del contrat[illegible] di lavoro alla [illegible] gioco di Saint-Vincent, la tensione tra Casinò spa e personale dipendente, dopo un periodo [illegible] relativa calma, torna a salire.

La delegazione sindacale dei lavoratori [illegible] Casinò denuncia che «a dispetto di quanto garantito durante gli incontri sul contratto, a proposito di nuove assunzioni [illegible] avrebbero dovuto esserci [illegible] un preventivo confronto tra le parti, la Casinò spa ha assunto altro personale». E di nuove assunzioni «avvenute senza confronto con il sindacato» ha parlato anche Carlo Curtaz (Arcobaleno) nell'aula del Consiglio regionale, durante il dibattito sul famigerato «rendiconto di Gestio[illegible] Straordinaria in liquidazione» che rischia di essere fatale all'assessore Marguerettaz.

La Casinò spa, attraverso le parole del responsabile del personale Paolo Pirami, corregge [illegible] affermazioni di parte sindacale. «Tra Casinò spa e organizzazioni sindacali - spiega Pirami - non c'è stato nessun patto che prevedes[illegible] il blocco delle assunzioni. Le dichiarazioni a verbale sono chiare: è il sindacato, unilateralmente, che ha "ribadito l'opportunità di [illegible] temporaneo blocco degli organici". Su questo tema [illegible] c'è stata [illegible] pattuizione». L'azienda, aggiunge il direttore del personale, «è impegnata [illegible] una fase di razionalizzazione che sta dando buoni frutti».

A corredo delle sue affermazioni, Pirami [illegible] le cifre. [illegible] 31 dicembre 2002 - dice - il persona[illegible] [illegible] unità, a fine 2003 è sceso a [illegible] 1° agosto 2004 la forza lavoro è [illegible] 846 persone. Ci siamo limitati a ripristinare i ruoli lasciati liberi da chi [illegible] andato [illegible] pensione oppure ha lasciato l'azienda per altre scelte, normale turn-over. Negli ultimi dieci giorni di luglio sono [illegible] assunte 6 [illegible] (comprese negli 846, udr) per fronteggiare i "picchi" di lavoro che ci aspettiamo per agosto, tutte [illegible] tempo determinato [illegible] che lasceranno il posto [illegible] primi di settembre». [a. c.]

NEL [illegible] DEL [illegible] A COURMAYEUR



Immondizia «celtic[illegible]

Nel bosco del Peuterey di Courmayeur si trovano resti [illegible] grandi statue di cartapesta, liquami, massi pitturati. Sono i «ricordi» della Festa Celtica, spazzatura abbandonata da quasi [illegible] mese. Giorgio Macchiavello A[illegible] 35

L'OPPOSIZIONE: MARTEDI' IN CONSIGLIO REGIONALE NON FAREMO SCONTI

«Perrin [illegible] la crisi politica»

La Stella Alpina chiede di entrare in maggioranza

Alessandro Camera

[illegible]

Lo scontro [illegible] la maggioranza regionale (Ds/Uv) e le forze di [illegible] (Arcobaleno e Casa delle libertà) che giovedì [illegible] hanno affondato la «corazzata» uniondiessina non è [illegible] finito.

La seconda fase della battaglia è già programmata per martedì pomeriggio quando, dopo un faticoso accordo, l'assemblea legislati[illegible] regionale si ritroverà a palazzo di piazza Deffeyes per cercare di [illegible] l'ordine [illegible] giorno. [illegible] contendenti, in questo fine settimana che molti consiglieri regionali avrebbero volentieri dedicato al viaggio verso le sedi vacanziere, stanno preparando i piani di azione. [illegible] l'Uv si riuniranno, [illegible] ogni lunedì, il Comité Fédéral e il gruppo consiliare, i Ds hanno convocato la segreteria per domani.

E martedì sarà [illegible]. «Avere detto sì a un Consiglio straordinario nella prossima settimana - dice Carlo Curtaz dell'Arcobaleno - non significa che siamo pronti a fare sconti alla maggioran[illegible]. La pregiudiziale su Aurelio Marguerettaz resta. [illegible] accetteremo che sia l'assessore al Bilancio, sfiduciato dalla sua maggioranza, a trattare gli argomenti di carattere finanziario all'ordine del giorno».

Carlo Curtaz si spinge ancora più in là. [illegible] Marguerettaz avesse un minimo di etica istituzionale dovrebbe sentire il bisogno di dare le dimissioni».

Curtaz è convinto che l'assessore al Bilancio non sia disponibile a gettare la spugna, ma aggiunge «l'unica strada per arrivare ad una produttiva e normale [illegible] dell'assemblea consiliare [illegible] che il presidente Carlo Perrin si presenti martedì pomeriggio in aula con la soluzione di quello che è ormai il caso Marguerettaz. Ci troverà disponibili al dialogo. Se così non sarà, rischiamo di passare altri tre giorni in Consiglio a vedere il film già visto nei giorni scorsi: il muro contro muro tra Arcobaleno-Cdl [illegible] la maggioranza Ds-Uv».

Per analizzare quanto successo giovedì notte si sono riunite ieri le segreterie della Stella Alpina e della Fédération Autonomiste. La prima ha dato mandato alla commissione politica edi esplicitare la volontà di Stella Alpina di contribuire al sostegno dell'attuale maggioranza». La Fédération ha ribadito [illegible] «volontà di sostenere questa giunta che sta realizzando un programma di governo che condividiamo e vogliamo veder realizzato con il [illegible]ro attivo contributo». I consiglieri di entrambi i movimenti sul voto che ha causato la crisi si [illegible] astenuti.



Il consigliere regionale Carlo Curtaz

I locali in via Sant'Anselmo sono simili ad un elegante mercatino, con articoli di prestigio e idee per ogni regalo

Un suggestivo angolo d'antico nel cuore di Aosta

Il negozio «Senza Tempo» è una boutique di oggettistica e antiquariato

A[illegible] numero 70 [illegible] via Sant'Anselmo, una delle strade più caratteristiche del centro storico di Aosta, troviamo un negozio che ci porta indietro nel tempo. Già il nome [illegible] dice lunga: «Senza Tempo», una piccola, ma suggestiva e ben fornita boutique [illegible] oggettistica e antiquariato.

Qui è possibile trovare l'idea giusta per un regalo: per un amico [illegible] un familiare, per la casa oppure per voi stessi. «Un'idea per viziarsi e per viziare» [illegible] degli slogan di Cristina Cominolo, la titolare in grado di consigliare al meglio ogni cliente, capendo le sue esigenze con sensibilità e buon gusto.

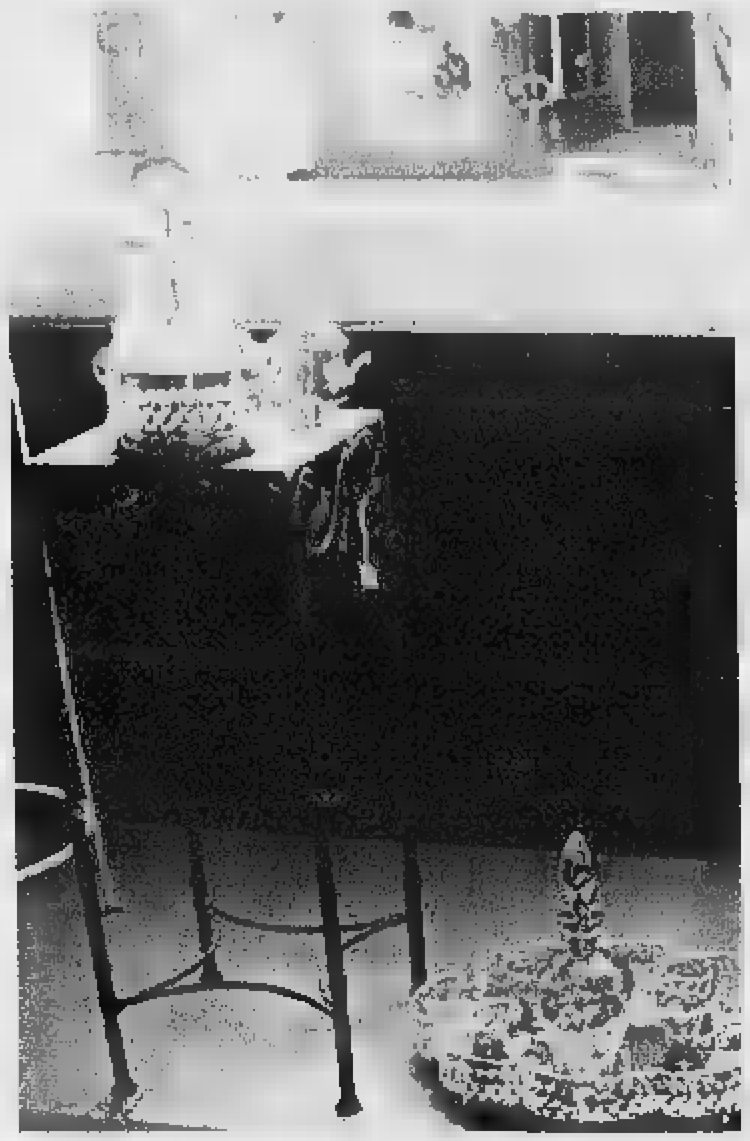
Il negozio è paragonabile ad un elegante mercatino. All'interno si possono trovare oggetti per arricchire la propria abitazione, ma anche uffici e negozi di vario genere. Per quanto riguarda l'oggettistica ci [illegible] marche prestigiose, come quella dell'argenteria inglese Sheffield, che propone articoli di prestigio (interessanti idee regalo, [illegible] anche oggetti [illegible] portare nella propria abitazione) come teiere, zuccheriere, calamai e scatole dalla fattura fine o originale.

Nell'esposizione di via Sant'Anselmo si trovano anche lampade di vario genere e dagli stili più differenti, come lo stile Tiffany. Tra gli oggetti regalo, inoltre, le «uova» che ricordano le famose Fabergé, oppure i vetri di Murano e le ceramiche di ogni fattura.

Grande spazio, nel negozio «Senza [illegible]empo», viene dedicato anche ai mobili. Troviamo piattaie, tavoli, tavolini, cassapanche, credenze e comodini, proveniente da [illegible] di Piemonte e Liguria. Sono molti i pezzi in stile Luigi XVII.

Cristina Cominolo, [illegible] gestisce il negozio, è [illegible] disponibile [illegible] ricercare per i clienti dei pezzi particolari, su ordinazione. Infine sono molti i centrini e i pizzi fatti a mano, di pregiata fattura, che possono arricchire un mobile, ingentilire un arredo oppure un centrotavola.

Insomma, il negozio «Senza Tempo» è un vero e proprio angolo d'antico nel cuo[illegible] della città. Non resta che visitare i locali di via Sant'Anselmo 70, per rendersi conto di perso[illegible] delle offerte a disposizione dei clienti nei settori dell'oggettistica e dell'antiquariato. Per ogni informazione, è possibile telefonare al numero 0165.364924.









Si trovano in vendita pezzi di marche prestigiose come Sheffield e le «uova regalo» che ricordano le famose Fabergé

La proposta dell'Associazione allevatori valdostani per far conoscere i ritmi di vita e [illegible] prodotti dell'alpeggio

Con «Alpages Ouverts» appuntamento a Chamolé

Il 4 agosto a quota 2160 da cui si gode della vista su Aosta e le cime della Valle

L'[illegible] (associazione degli allevatori valdostani) in collaborazione con l'assessorato regionale Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile propone anche quest'anno la manifestazione «Alpages Ouverts» (Alpeggi Aperti) giunta alla quinta edizione. Tutti avranno [illegible] la possibilità [illegible] condividere [illegible]a giornata in alpeggio assieme alle persone che per 100 giorni vivono con il ritmo costante [illegible] ineluttabile dettato dagli animali [illegible] dal terri[illegible].

L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella di approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti [illegible] vita rurale e di apprezzarne la tipicità anche grazie alla degustazio[illegible] dei prodotti ottenuti [illegible] lavorazione del latte.

Acquistando il piatto in legno i partecipanti potranno deliziarsi con i prodotti di alpeggio, portando con loro [illegible] ricordo della giornata.

Per permettere anche ai più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazione a tema.

Oltre all'associazione, sono impegnati nella realizzazione [illegible] questa manifestazione, I Comuni [illegible] [illegible] Pro loco delle varie località. Dopo gli appuntamenti dell'11 luglio all'Alpage Arpettaz di Valgrisenche e del 24 all'Alpage Taveronna di Cogne, mercoledì 4 agosto, l'Arev propo[illegible] la visita dell'Alpage Chamolé di Charvensod, situato alle pendici del Mont Emilius al di sotto del lago omonimo ad una quota di 2160 metri e di cui è titolare la famiglia [illegible] Arnaldo Bal.

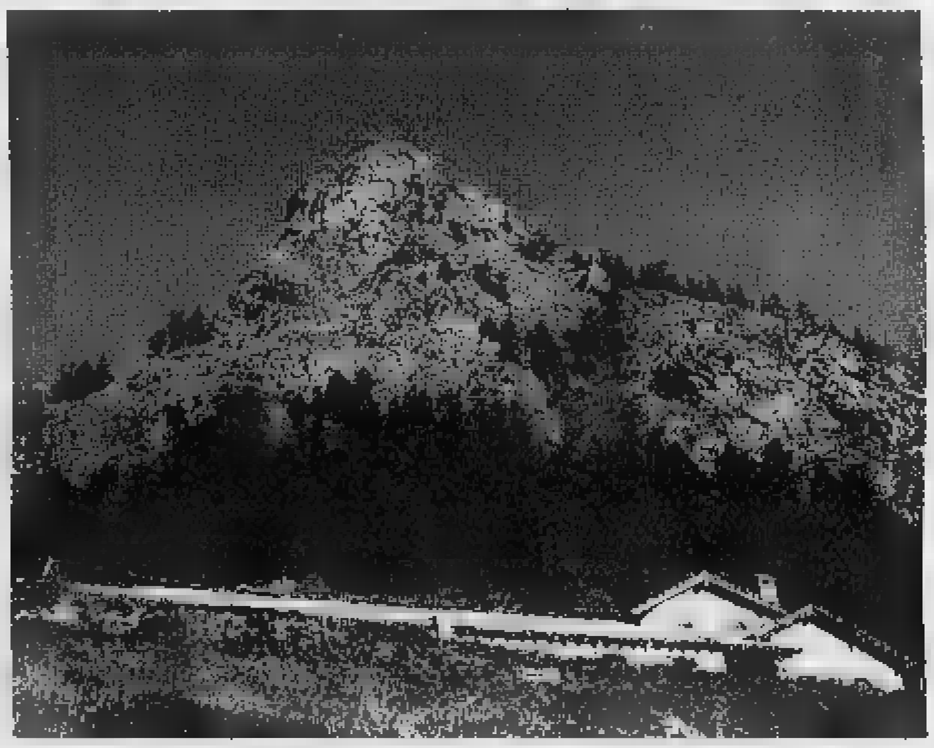
Diversi [illegible] i tramuti che costituiscono l'alpeggio: Le Vacoz (altitudine 1469), Lanvy (1490), Les Uselliéres (1566), Combatissière (1750), Ermitage [illegible] Saint-Grat (1787) e Chamolé stesso. Esso si sviluppa [illegible] [illegible] superficie di [illegible] ettari con 70 bovine da latte presenti. Da esso [illegible] gode di una bellissima vista sulla città di Aosta e a 360° sulle [illegible] della Valle d'Aosta. La produzione dell'alpeggio comprende: Fontina, burro, seras, brossa.

Il percorso. L'Alpage Chamolé è facilmente raggiungibile seguendo tre itinerari con partenza dalla località di Pila: a) [illegible] la funivia per Chamolè si arriva [illegible] pressi del lago omoni[illegible] dopo [illegible] minuti, quindi si prosegue [illegible] piedi per il lago stesso e dopo una discesa di 20 minuti si arriva all'alpeggio; b) dal sentiero che costeggia la pista di [illegible] «Renato Rosa» e sale ripido all'alpeggio in 40 minuti; c) con la [illegible]rada interpoderale che conduce alla cappella di San Grato [illegible] quindi all'alpeggio dopo 1 ora [illegible] [illegible] minuti di magnifica passeggiata tra i boschi.

L'appuntamento del [illegible] agosto [illegible] organizzato [illegible] collaborazione con [illegible] Comune [illegible] la Pro loco di Charvensod e l'Aiat (Azienda di informazioni e accoglienza turistica) di Aosta. Alla visita all'Alpage Chamolé seguiranno quelle del 9 agosto all'Alpage Fontin di Quart, del 18 all'Alpage Entrelor di Rhêmes-Notre-Dame e del 25 agosto all'Alpage Metzan ad Ayas.









PROCESSATE PER



Le sorelle di Borgaro avevano scelto Bordighera per rubare in qualche alloggio

Da Borgaro Bordighera per rubare negli alloggi: arrestate due sorelle

Molto belle e giovani, sempre ben vestite e profumate, un insopprimibile vizio: il furto. Due sorelle di Borgaro, rispettivamente di 19 21 anni, sono finite in carcere dopo essere state sorprese dai carabinieri mentre stavano cercando entrare in appartamento di via Lamboglia, Bordighera. Senada e Nadia Di Luna, armate di cacciavite-sciabola, stavano tentando di forzare porta di un alloggio quando hanno visto arrivare i militari. A quel punto hanno dovuto abbandonare il progetto di svaligiare l'appartamento: hanno così mollato tutto e cercato di scendere le scale, ma non l'hanno fatta fuggire. Impossibile per loro, quel punto, anche il tentativo di negare l'evidenza.

Un'ora dopo il tentato colpo nel condominio residenziale della cittadina delle palme, le due zingarelle erano già nel Tribunale di Sanremo, per il processo per direttissima. Hanno confermato fatto. Pare anche abbiano anche fatto il nome di alcuni complici. Per le graziose sorelline dagli occhi grandi, che sarebbero nuove a questo tipo di reato, è stata comminata una pena esemplare: 1 anno quattro mesi reclusione 300 euro di multa per tentato furto.

A insospettirsi a dare l'allarme è stato un inquilino di Casa Rosada, palazzina della stessa via Lamboglia. L'uomo le ha infatti viste entrare nel portone senza la chiave, ma con abile stratagemma: hanno velocemente infilato una tessera magnetica, che ha fatto scattare il contatto apertura. Le giovani sconosciute hanno lasciato una scia di profumo dai lunghi capelli castani, mentre salivano agilmente le scale, senza dar segni di nervosismo. L'uomo ha telefonato ai carabinieri, che hanno fatto intervenire il Nucleo operativo e radiomobile. La trasferta ligure delle due sorelle è finita con spiacevole imprevisto.

PER ENTRAMBI, INCENSURATI, STESSA PENA: DUE ANNI CON LA CONDIZIONALE 900 EURO DI MULTA

Banca raggirata per due milioni

Condannati un pilota d'auto e un imprenditore

Alberto Gaino

Per quasi anno fece girare sul conto corrente 20 miliardi di lire (si era nel 1998). Assegni pesanti coperfissimi. A Guido Lucchetti Cigarini, titolare del conto, il direttore dell'agenzia Crt riservava grandi accoglienze. Averne tanti di clienti così. Clienti che aiutano un funzionario a mettersi in mostra con i superiori e Lucchetti Cigarini sembrava oro puro. to esclusivo A. B. (il direttore) un imprenditore importante aveva scelto la Crt e in particolare quell'agenzia: con il suo vorticoso giro d'affari import-export di automobili seguito il bancario da Monza, dove costui aveva lavorato in precedenza. Il rapporto di fiducia era consolidato, come fra un confessore e un penitente. Solo che quest'ultimo ruolo, alla fine, se l'è a sorpresa cucito addosso l'imprevidente funzionario. Dopo tanto luccichio di assegni miliardari, versati e incassati, e che fruttavano rilevanti interessi passivi a favore della banca (l'esca per A. B.), in un solo l'imprenditore a segno una stangata alla Crt di 4 miliardi e mezzo di lire. Spariti e più rivisti dalla banca che, presentata querela per truffa contro Lucchetti Cigarini e due colleghi francesi, ha rinunciato a costituirsi in giudizio. Tempo perso.

> Il cliente aveva ottenuto la fiducia del direttore dell'agenzia Crt grazie ad assegni a nove zeri

La truffa paga. Eccome, se paga: Guido Lucchetti Cigarini, 44 anni da Seregno, pilota d'automobili da corsa ed efficace affabulatore, Martin Egenlauf, imprenditore tedesco, sono stati condannati nei giorni scorsi alla stessa pena: 2 anni con la condizionale 900 euro di multa. Erano incensurati e il codice penale indulgente con i truffatori: 3 anni la pena massima possibile. Il rovescio di una stangata.

Il bello deve ancora venire: nelle procur nei tribunali i reati mino- (come truffa) viaggiano sui binari degli «accelerati». Ricaduta sul caso Lucchetti Cigarini: truffa consumata ad inizio 1999, processo primo grado a metà 2004, rischio di prescrizione entro l'appello, certezza per il giudizio della Cassazione. Il maturo Schumacher della Brianza non è ancora soddisfatto. Al pm Roberto Furlan disse nel 2001: «Quel pover'uomo del direttore di banca ha commesso l'errore di fidarsi di me e io quello di essermi fidato di Leon».

> L'esca che ha ingannato il funzionario: i rilevanti interessi passivi incassati dall'istituto di credito

Mark Leon, vero grosso commerciante d'auto con M.L.I. Service di Colmar, Francia, rappresentava il triangolo perfetto della truffa. L'hanno assolto tempo fa per un errore procedurale («Non è vero, l'hanno assolto merito», protesta da Lecco il suo difensore, Emilia Pradella). E' trascorso del tempo. Lucchetti non lo accusa più. Né parla più di A.B. come un poveraccio che ci ha l'impiego. Il avvocato, Marco Rigamonti, avverte: «Dopo il primo assegno insoluto, per 910 mila marchi tedeschi, il mio cliente diede disposizioni al direttore di non pagarne altri». Ma quelli versati subito dopo e prelevati da Lucchetti? «La firma era la sua, il cliente l'ha disconosciuta, non capisco perché non ci abbiano concesso una perizia grafica».

Le testimonianze delle impiegate di banca? del direttore turlupinato? l'andare e venire degli uomini d'affari a portare documenti che dovevano comprovare la correttez- delle operazioni? Abbagli. Eppure A.B. già sudava in quei giorni: aveva autorizzato il pagamento di assegni prima dell'effettivo incasso dei titoli esteri versati a copertura. L'aveva convinto a farlo dopo il gran ballo di miliardi certi era stato il trucco. E i mila marchi inesistenti? «Un disguido» della banca estera si sentiva ripetere direttore. mostrarono - fu il tocco di classe - anche sfolgoranti diamanti (veri?). non siamo solvibili noi?». A. B. ormai appeso per il collo alla stangata prolungata e autorizzava il pagamento di nuovi assegni sul conto Pariloc di Lucchetti. A quota 4 miliardi e mezzo sparirono tutti.



La «stangata» all'agenzia della Crt è costata due milioni di euro

L'inchiesta del pm Furlan e della direzione regionale delle Dogane ha consentito di accertare che Pariloc non è mai esistita, che molte fatture emesse per l'import-export di auto erano false, i vetture indicativi. Che Leon era stato coinvolto in Francia indagini per reati societari. Lucchetti Cigarini? Aveva proprietà immobiliare. La cedette dopo il primo interrogatorio del pm. Sostiene anco di acquistare migliaia d'auto da Leon e da Egenlauf e di rivenderne altrettante all'estero.

SCANDALO ESUMAZIONI

Primi nomi nel registro indagati

Vilipendio, sottrazione e distru- cadavere. Sono questi i reati intorno ai quali sta lavorando la Procura in seguito all'ondata di esposti denunce presentati per lo scandalo delle esumazioni nei cimiteri Parco Monumentale. Nei giorni scorsi il procuratore capo Marcello Maddalena ha deciso di unificare i vari filone d'indagine ti nei mesi scorsi (il primo riguardava la «scomparsa» dei resti del papà Rita Pavone) e ha affidato nuovo fascicolo ai pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando.

I primi atti dell'inchiesta sono stati l'acquisizione di delibere, pareri atti comunali, ma la polizia giudiziaria ha già inco- ad ascoltare pure qualche testimone. Ci sono già che i primi indagati, iscritti a registro come «atto dovuto» in seguito alla presentazione degli esposti. Tra essi figurano p-naggi ai massimi vertici dell'amministrazione municipale, ma il loro nome per ora è mantenuto assolutamente riservato. Ci sono anche il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Beppe Lodi, che all'epoca fatti la delega sui cimiteri? Dalla Procura arriva il classico commento, ma gli esponenti di An Agostino Ghiglia e Barbara Bonino confermano che l'esposto presentato da loro metà giugno faceva esplicito riferimento alle responsabilità del primo cittadino e dell'assessore Lodi.

Difficile per ora se nel comportamento dell'amministrazione si possano profili penali: gli accertamenti dei carabinieri del Nas e dei pm Viglione e Ferrando per ora hanno fatto emergere particolari responsabilità. Oltre ai reati elencati in precedenza, che riguardano l'eventuale «maltrattamento» dei resti esumati, la Procura prenderà in esame anche diversi aspetti, compreso quello legato alla regolarità dell'iter amministrativo.

Le esumazioni nei due principali cimiteri cittadini (in particolare al Monumentale) hanno provocato polemiche proteste da parte dei cittadini per le discutibili modalità con le quali venivano portate . Non ci sarebbero problemi, invece, punto di vista igienico-sanitario. Dopo le prime proteste la Asl ha impartito ai servizi cimiteriali una lunga serie di prescrizioni, che state rispettate.



Pietro Pene, in una foto d'archivio, accompagnato da un carabiniere a un processo

L'UOMO HA ACCUMULATO CENTINAIA DI DENUNCE PER LO STESSO REATO NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

Il geometra-truffatore colpisce ancora

Ha tentato di vendere due volte un terreno con una casa

Angelo Conti

Fa truffe da trent'anni, ha subito centinaia di denunce, ma è in carcere soltanto pochi . Pietro Pene, anni, di Bosconero, è entrato nella leggenda della giudiziaria torinese per una di incredibile la vendita dello stesso orto urbano di Borgaro persone diverse, il furto di libri nella biblioteca interna del carcere delle Nuove (dove faceva il bibliotecario), la cessione a falegnami di interi boschi di conifere cresciuti in demaniali, tentativo di vendita di una caserma della fanteria e, planimetrie alla mano, persino degli uffici del Casinò di Saint-Vincent.

Non è tutto vero, anzi, le imprese del «geometra» Pene (le virgolette sono indispensabili perché, una quindicina d'anni fa, fu radiato dall'albo professionale per indegnità) sono state oggetto anche di qualche vistosa coloritura. Colpa della troppa fama. E lui, ad onta delle copiose condanne, ha sempre raccontato avere agito in buona fede «per dare tetto tanti poveracci». Quasi fosse missione. Ma i documenti che testimoniano suo passato, nella caserma di Chivasso, riempiono un armadio.

E sull'ultimo verbale della stazione carabinieri di Settimo Torinese c'è una che testimonia dei sui eccezionali «numeri»: Pene stavolta non solo è riuscito a vendere un appezzamento di terreno (ovviamente non suo) ad un rom korakanè che vi ha costruito casetta roulotte e vi ha trasferito tutta la famiglia, ma pago di questa impresa ha poi cercato di rivendere lo stesso appezzamento (con tanto casetta che spacciava «in fase condono, quindi abitabile») ad un impiegato torinese, che però si è insospettito ed ha chiamato i carabinieri. I militari hanno impiegato cinque minuti per capire cos'era successo e l'hanno nuovamente denunciato, stavolta insieme a Vincenza P., 54 anni, una signora palermitana numerosi precedenti per truffa circonvenzione di incapace, che accompagnava.

A tradire il mago truffe, stavolta, è stata davvero banalità: il «geometra» non infatti chiavi cancello che si affaccia sulla proprietà che voleva vendere ed aveva costret- l'aspirante compratore ad introdursi nell'appezzamento di terreno attraverso un buco praticato nella . Davvero un'ingenuità incredibile per un professionista di cotale rango.

Lui comunque, anche stavolta, non battuto ciglio, spiegando che era, ovviamente, «tutto regolare». E in realtà un contatto, anni fa, con la novantenne proprietaria di quell'immobile c'era stato, ma non aveva avuto alcun seguito.

Il trucco era semplicissimo: il Pene prospettava la c prezzo d'affare, poi incassava la caparra, infine spariva. Difficile fare un calcolo di quanto possa avere guadagnato, in questi trent'anni di vita truffaldina. Certo è che non ha mai avuto bisogno lavorare: gli è bastato sfruttare sistematicamente l'ingenuità (e in qualche caso anche la dabbenaggine) della gente che ha incontrato.

in cartellone

- [illegible]
- La libreria «Profumi per la mente», in via Brofferio 108 ad Asti, apre dalle 16 alle [illegible] offrire ai lettori il fresco della «cantina letteraria».
- Alle 21, in piazza XX Settembre a Nizza, va in scena il grande spettacolo dei ragazzi di Nomadelfia, organizzato con il Comune. Circa 120 giovani ballerini tra i 6 e i 21 anni presenteranno [illegible] tradizionali di tutto il mondo e acrobazie. Saranno inoltre proiettati video sulla storia e la realtà [illegible] Nomadelfia, comunità cristiana fondata [illegible] Zeno [illegible] 70 anni fa vicino a Grosseto. Ingresso libero.
- Ultimo appuntamento alle 21,30 in piazza Carlo Alberto a Moncalvo per il festival «Blu notti blues». In programma il concerto [illegible] cantante giamaicana Dailu Miller con [illegible] «Longs' Valley Blues Band». Seguirà l'esibizione del cantante-armonicista statunitense «Sugar» Ray Norcia con la Rico Blues Band. In funzione servizio ristorante, grigliata e vini Doc del Monferrato. Ingresso [illegible]
- Alle 21,30 a Belveglio Mister Tattoo presenta «SanremoClonati Stars Show», interpretazioni [illegible] cantanti famosi italiani e stranieri. [illegible] esibiranno: Luciano Caracchi (sosia di [illegible] Bano), Gabriella Gonella (Donatella Rettore), Ruben Roselli (Roby Facchinetti), e molti altri. Mr. Tattoo presenterà inoltre il suo nuovo album «La mia estate blues». Ingresso libero.
- Prosegue la rassegna «E... state a teatro» organizzata dalla Provincia. Alle 21 in piazza Marconi a Calliano la compagnia «Gli Aristomatti» porta in scena la commedia «Amedeo Paciocca sarto per uomo e per signora». Ingresso libero.
- Alle 21 sulla piazza della Chiesa di Camo, nell'ambito del «Pavese festival», [illegible] in [illegible] lo spettacolo «Le [illegible] temps». Nato dalla collaborazione dei ballerini Piume Fontaine, Dorella Gigliotti con il gruppo «Quintettango» [illegible] la partecipazione del cantante Roberto Bella, descrive le vicende [illegible] un giovane «milonguero» è basato sulle musiche di Astor Piazzolla. L'ingresso è libero. Per informazioni: 011-5660618; 0141-841819.
- [illegible]
- Per la rassegna «Granteatrofestival», nel Salone delle Feste [illegible] Calosso alle 21,30 serata [illegible] e musica. Gli attori [illegible] Gruppo Teatro Nove interpreteranno liriche di Gabriele D'Annunzio con il commento musicale dei [illegible]icisti astigiani Andrea Bertino (violino) e Manuela Avidano (pianoforte). Ingresso libero.


I giovani di Nomadelfia stasera di scena a Nizza

gente di Palio

FRANCO CAVAGNINO

- Claudio Bandini si ripropone come il fantino da battere
- L'incognita delle abbinate con i cavalli

AD agosto il Palio non va in ferie. C'è Siena il 16 del mese con l'Assunta e soprattutto ci sono da mettere a punto ancora svariate accoppiate per il Palio di Asti del 19 settembre. La manifestazione quest'anno raddoppia, proponendo la «S'cianca», la prova generale del sabato pomeriggio in piazza Alfieri [illegible] i fantini titolari, chiamate a riempire il vuoto lasciato dalla corsa degli scudieri. Qualche rettore ha storto il naso, dimostrando scarso entusiasmo e in più [illegible] contrarietà. La piazza ci dirà chi ha avuto ragione.

La primavera delle corse a pelo, in giro per l'Italia, ha restituito, in vista di settembre, un Claudio Bandini [illegible] si propone [illegible] il fantino da battere: il suo rione (San Marzanotto) è voglioso di drappo. Qualche punto interrogativo da sciogliere sul cavallo: ci sono tre soggetti (l'animale finalista a [illegible] Vincenzo fornito da Belangero, oltre a «Primfiù» e «Asso di bastoni»). Viene da prove più che soddisfacenti anche Walter Pusceddu «Bighino» (San Secondo): potrebbe essere orfano dell'affidabilissima «Bell'amore» infortunata, ma il sene[illegible] di Genova, dove ha corso [illegible] ha sempre bene impressionato. La Torretta scommette [illegible] Gigi Bruschelli: i senesi dicono che «Trecciolino» sta per tagliare il traguardo della definitiva guarigione dal grave infortunio (tibia-perone) e con «Ergo Song» costituisce un'accoppiata da «altro mondo»; resta da vedere quanto voglia spendersi sulla pista astigiana dove negli anni ha collezionato solo apparizioni da comparsa, deludendo quasi sempre le a[illegible]. Ma i torrettesi sono affamati di successo e pronti ad investire. Analogo discorso vale per Beppino Pes (37): un Palio vinto nel 1993 e per il resto poco o nulla; anche nella prima apparizione del 2004 non è uscito dall'anonimato. Vale quanto detto per «Trecciolino»: Pes è disposto a rischiare le costole sul [illegible] di Asti? Dovrebbe montare «Soprano», animale che ha regalato emozioni fortissime ai tanarini, ma che qualche occhio esperto vede un po' [illegible]. [illegible] tenere d'occhio Dino Pes che potrebbe montare per Castell'Alfero «Soldato Ryan» (ottima combinata che ha sbancato Legnano): il Comune, con loro, può riaffacciarsi sulla scena del Palio dopo qualche stagione «di riposo».

Finalmente Don [illegible] potrebbe agguantare la finale (non ci riesce da qualche tempo): Massimo Donatini, un uomo del Pes, è fantino affidabilissimo ad Asti. La Cattedrale gioca a mimetizzarsi dopo che la fortuna non è stata dalla sua parte negli anni: esporta sulla pista astigiana l'accoppiata (fantino Andrea Mari) vincitrice del Palio di Ferrara. E' da alta classifica se la dea bendata si ricorderà dei bianco-azzurri. Nizza non conferma l'ingaggio di Gianluca Scaglione (ma i bene informati danno comunque «Mamassino» ai giallorossi di Verri): anche Scaglione è da finale. Sul grande «Bucefalo» sembrano cominciare a pesare gli anni: [illegible] Maria Nuova ci crede. Molto dipenderà [illegible] cavallo. Mancherà all'appello Martin Ballesteros, forse (o senza forse) il più forte, in questo momento, sul tracciato di piazza Alfieri. Guarderà dalla tribuna. Un pericoloso avversario in meno per quanti sognano [illegible] stringere [illegible] le mani il Palio.

STASERA ALLE 21,30 CONCERTO DEL TROMBONISTA ORIGINARIO DEL PAESE


Un momento [illegible] concerto con Dino e Franco Piana lo scorso anno a Refrancore. Stasera torna l'appuntamento con il jazz

C'è il jazz di Dino Piana nell'estate di Refrancore

REFRANCORE

Dino e Franco Piana e il «Brass ensemble» per far sognare ...sotto le stelle del jazz. Tredici musicisti interpreteranno un repertorio di rivistazioni in chiave «big band» delle più conosciute canzoni popolari.

Alle 21,30 [illegible] palco all'incrocio tra [illegible] Umberto I e via Cavour (dove c'è il municipio) tornerà ad esibirsi Dino Piana, per il terzo anno consecutivo richiamato dal fascino di un tributo musicale alla [illegible] Refrancore.

Per l'avvenimento centrale della rassegna «L'estate di San Martino» che ieri sera nel salone della chiesa omonima ha ospitato lo spettacolo di Renzo Arato, Dino Piana avrà al suo fianco il figlio Franco, alla tromba. Alla soglia dei 74 anni che compirà mercoledì 4 agosto, l'anziano ex trombonista dell'Orchestra Rai dove è restato dal 1969 al 1995, torna a salutare il paese dove giovanissimo, indirizzato da un vecchio zio, aveva cominciato ad affacciarsi al mondo della [illegible] nella banda musicale del paese. Un primo passo prima del passaggio a Torino dove fondò gruppi jazz passati alla storia insieme a Oscar Valdambrini, Gianni Basso e Gianni Coscia.

Con la famiglia Piana suonerà una band di 11 elementi. Alle trombe Sergio Vitale, Gian Carlo Ciminelli e Claudio Corvini. Al [illegible] Remo Izzi. Ai tromboni Mario Corvini, Stan Adams e Marcello Piana. Al basso tuba Massimo Pirona, al piano Stefano Sepatini e al basso Dario Rosciglione. Alla batteria Pietro Iodice.

Domenica prossima «L'estate di San Martino» proseguirà nella chiesa romanica Santa Maria Maddalena [illegible] il concerto «Canti e arie [illegible] altri tempi». In scena Bianca Sconfienza (soprano) accompagnata all'arpa da Eleonora Perolini.

L'ultimo appuntamento [illegible] la manifestazione refrancorese è per domenica [illegible] settembre alle 21,30 nella chiesa di San Martino con il concerto dell'«Ensemble vocale Hasta Madrigalis». Info: 0141-67126. [gi. m.]

Scrivete a: LA [illegible]
Redazione
corso Al[illegible] 234
14100 Asti
e-mail: asti@lastampa.it

- Calore umano e professionalità all'ospedale di Nizza
- Differenti modi di intendere la politica

Ho avuto recentemente la necessità di ricoverare mia mamma, ultranovantenne, presso [illegible] struttura ospedaliera Santo Spirito [illegible] Nizza Monferrato, reparto di medicina generale e lungodegenza.
Vivo nelle vicinanze [illegible] Torino e ho [illegible], purtroppo, modo di sperimentare numerose altre strutture ospedaliere anche di grandi dimensioni.
Sento la necessità [illegible] esprimere un giudizio assolutamente positivo sulla perfetta organizzazione, sulla professionalità del corpo medico e infermieristico, sull'impegno del personale addetto alle attività complementari di pulizia, refezione, volontariato religioso e laico, nonché per le attività amministrative e di supporto farmacologico
Quello che [illegible] immediatamente si percepisce, in questo ospedale, è il grande senso di umano calore, di solidarietà, di sensibilità anche e soprattutto [illegible] quei malati più soli e più difficili.
Mi [illegible] chiesto come e perché in [illegible] struttura così piccola e così fragile, continuamente insediata dai pericoli [illegible] ridimensionamento per comprensibili motivi di bilancio, possa così efficacemente la [illegible] funzione. Una risposta me la [illegible] data: una piccola organizzazione ben motivata e ben diretta, sostenuta da appoggi politici intelligenti e lungimiranti, può raggiungere gradi [illegible] efficienza, inimmaginabili in [illegible] strutture anche più dotate. Come dire: piccolo è bello!

DOMENICO SCAGLIONE, Ciriè

Prendo spunto dal confronto tra Alfredo Castaldo [illegible] Margherita e Mariangela Cotto, assessore regionale del Polo, [illegible] quali siano i valori praticati [illegible] vecchia [illegible] e a chi è stato lasciato in eredità questo patrimonio «culturale e democratico».
La signora Cotto richiama l'attitudine [illegible] vecchia dc «al dialogo e il rispetto delle ragioni degli altri», ma si tratta di modalità di carattere generale praticate allora da tutti i partiti [illegible] cosiddetto «arco costituzionale» (eccetto cioè l'estrema destra rappresentata dal Movimento sociale italiano), mentre la loro traduzione concreta [illegible] diverse situazioni reali in cui di volta in volta venivano applicate; in questo senso non sono certo mancate distorsioni, forzature e anche vere e proprie aberrazioni e tragedie
Nel crogiuolo [illegible] confronto politico [illegible] consapevolezza democratica del Paese è comunque via [illegible] cresciuta elaborando e sviluppando [illegible] concettualità e una pratica adeguate ai tempi, che mi pare ben compendiata nelle espressioni di Reichlin riportate sull'Unità [illegible] qualche giorno fa, secondo [illegible] «l'identità [illegible] un grande partito politico è nulla di più e nulla [illegible] della sua funzione storica. E' il suo ruolo nella [illegible] nazionale».
Ciò che conta quindi oggi [illegible] è tanto distinguersi rispetto a enunciati principi generali su cui pochi dissentono, quan[illegible] piuttosto tra chi, nel rispetto di questi principi generali accettati (es. la nostra Costituzione repubblicana), ricer[illegible] continuamente e applica risposte più giuste [illegible] efficaci ai problemi [illegible] nostro tempo, e chi invece utilizza il potere di cui dispone per gestire sempli[illegible] ciò che c'è, [illegible] com'è, a volte addirittura per sé.

[illegible]I SARACCO, segretario Unione Comunale DS

LE [illegible] NON [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montalia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Anno[illegible]: 0141 401.398; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.802; 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Moriale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; [illegible] Massaia: [illegible] 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 [illegible]. CROCE BLU Asti: telef. 0141 470.252.

[illegible] DI [illegible]

Ad **Asti** oggi sono di turno con [illegible] dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo *San Rocco*, via Grassi (piazza San Rocco), tel. 0141/557.830.
Domani saranno di turno [illegible] orario [illegible] ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia *San Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 0141/274.239. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 15,30 alle ore [illegible] giorno successivo *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto [illegible], tel. 0141/212.846.
Canelli: *Marola*, [illegible] «Il castello».
Moncalvo: *Ottone*, via Castello.
Domani *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.
Domani *Fenile*, [illegible] Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

CARABINIERI pronto intervento 112

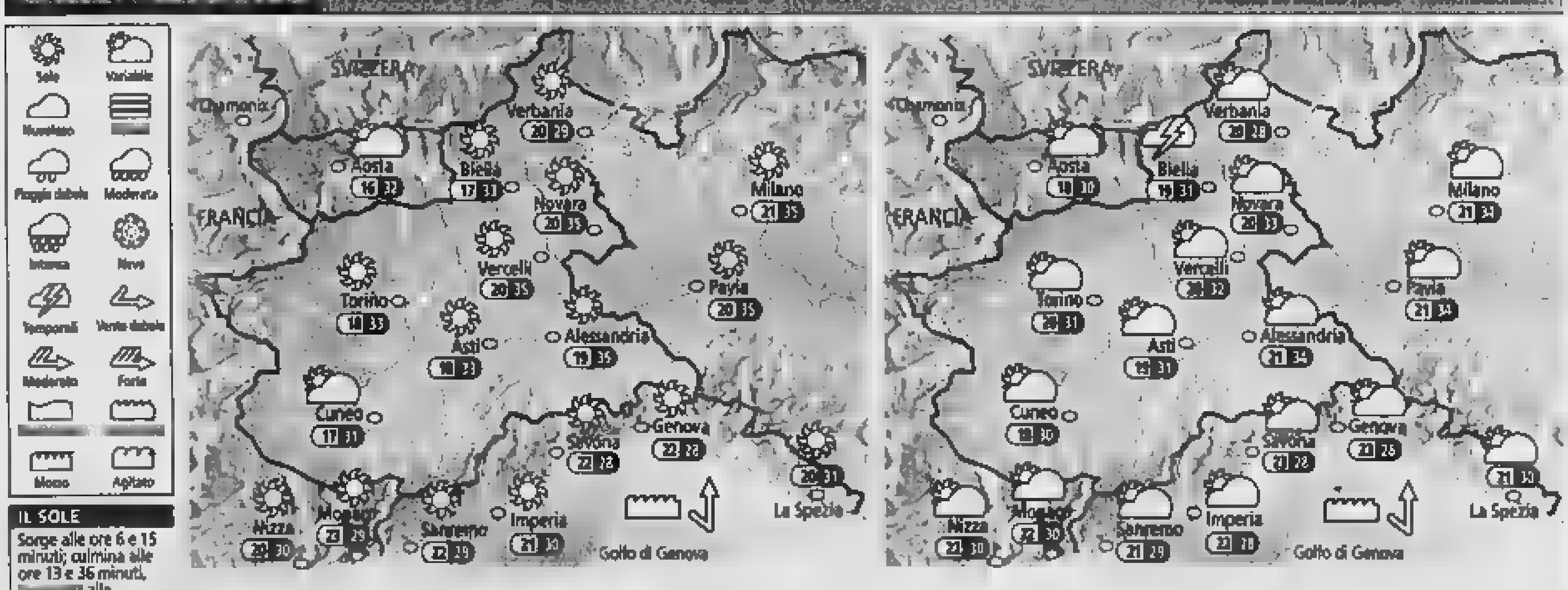
Asti: 0141 3581; [illegible]: 0144 51.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161. **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152, **Costigliole:** 0141 966.096. **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.511; **Nizza:** 0141 720.711; [illegible] **A21:** 0131 361.268.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.491; **Nizza:** 0141 721.[illegible].



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, [illegible] alle [illegible] 20 e 56 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 57 minuti

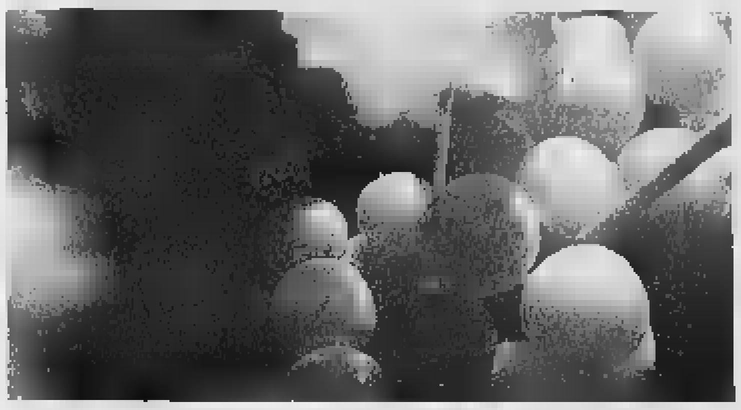
OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Limitati addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane, ma senza fenomeni. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta sul Piemonte occidentale. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime prossime a 35° sulle zone di pianura. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città e sensazione di disagio fisico a causa dell'afa. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Al mattino addensamenti sulle pianure e sulla Liguria. Isolati rovesci possibili sull'Alessandrino. Altrove tempo buono. Nel corso della gi[illegible] attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini con qualche temporale, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti in serata. Temperature in lieve calo. Venti deboli, con brezze in Liguria.

Allarme per le malattie fungine favorite dall'andamento climatico

Vendemmia, un'annata difficile

Più cautele in vista di una raccolta tardiva



C'è una certa preoccupazione per la vendemmia. I [illegible] Coldiretti Asti sono impegnati in questi giorni nel controllo di alcune malattie fungine favorite dal particolare andamento climatico.

Andando nei vigneti [illegible] questo inizio luglio, [illegible] prime impressioni rilevate constatano una produzione abbondante, [illegible] bei grappoli che promettono [illegible] buona raccolta. «Purtroppo però - sottolinea Piero Bosca, responsabile settore viticolo Coldiretti - analizzando attentamente la situazione, si scoprono forti segnali [illegible] preoccupazione in [illegible] della vendemmia». Un forte rigoglio vegetativo a partire dalla fioritura [illegible] un andamento climatico fresco [illegible] umido, hanno portato i primi importanti problemi nel vigneto. «Una notevole produzione - rileva Bosca - coperta [illegible] una grande massa di vegetazione è stata facilmente attaccata dall'oidio». Quest'anno, come non capita[illegible] da decenni, lo sviluppo del patogeno è stato favorito da [illegible] particolare andamento climatico. In molti casi, gli interventi eseguiti contro l'oidio non hanno avuto efficacia a causa della folta vegetazione che ricopriva i grappoli. Risulta ora importante aver eseguito una buona potatura verde o defoliazione. Il rischio è che la vite continuando a vegetare compatti e ingrandisca a dismisura gli [illegible] indebolendone ulteriormente la buccia.

In molti vigneti, anche ben esposti al sole, [illegible] notano nella parte posteriore di alcuni grappoli, acini attaccati dalla botrytis e qu[illegible] [illegible] pensare che in caso [illegible] piogge di fine agosto [illegible] settembre si p[illegible] subire [illegible] forte attacco sia sugli acini che sui rachidi con conseguente decadimento della qualità [illegible] l'insorgere del marciume acido, peggior guaio di ogni vigneto.

Considerando la possibilità di una vendemmia tardiva, occorre quindi preservare in ogni modo [illegible] produzione. [illegible] migliore soluzione sarebbero un agosto [illegible] [illegible] settembre soleggiati, nel frattempo occorre utilizzare rame per frenare l'attività vegetativa e favorire l'ispessi[illegible] della buccia e la lignificazio[illegible] dei tralci. E' inoltre più che mai opportuno un diradamento mirato dall'invaiatura in avanti.

«Occorre - consiglia Bosca - favorire il più possibile la maturazione delle uve, peraltro in questo momento non ci sono preoccupazioni sulle quantità produttive, ricordiamo che con 4.000 ceppi a ettaro, cioè con un [illegible] di impianto di 2,5 metri per 1 metro, e con 2,5 kg di uva a vita [illegible] ottiene una produzio[illegible] di 100 quintali, cioè tale da superare o coprire [illegible] re[illegible] [illegible] maggiori doc astigiane. Si possono tranquillamente eliminare i grappoli in punta o in eccesso su un unico tralcio. Una cosa è certa, non siamo di fronte a un'annata facile, c'è bisogno del bel tempo e di attenzione e perizia particolari da parte dei viticoltori». Per ulteriori informazioni contattare il servizio tecnico di Coldiretti Asti.

Tutti gli uffici della Coldiretti astigiana

Chiusura per ferie dal 12 al 22 agosto



Anche quest'anno per il perio[illegible] estivo gli uffici di Coldiretti Asti rimarranno chiusi nella settimana di Ferragosto.

In particolare, gli uffici provinciali, di [illegible] [illegible] di [illegible]pito chiuderanno da giovedì 12 agosto a domenica 22 agosto.

L'attività lavorativa riprenderà regolarmente in tutti gli uffici da lunedì 23 agosto.

La Coldiretti di Asti augura a tutti quanti buone ferie.

IN FRI[illegible]

La Provincia di Asti che ha approvato l'apertura del bando per [illegible] presentazione delle domande volte [illegible] ottenere i benefici previsti dalla Legge Regionale 12/2003 riguardante gli interventi per ovviare e prevenire i danni arrecati [illegible] calamità naturali o da altri eventi eccezionali in frutticoltura. Gli interventi riguarderanno sia la difesa attiva che quella passiva.

Le domande dovranno pervenire, secondo il modello allegato al bando, entro e non oltre [illegible] 12 del 30 settembre 2004, info: Coldiretti 0141-380400.

agrinews

CONTRIBUTI PAC
Chi ha presentato la domanda Pac nel triennio 2000/2002 riceverà a fine agosto una comunicazione dall'Agea da restituire e far compilare dal Caa Coldiretti. È una comunicazione della massima importanza in base alla quale verranno assegnati i contributi Pac per i prossimi 10 anni. L'Agea invierà successivamente una comunicazione di conferma dei «diritti di aiuto» spettanti con le modalità e i tempi per la presentazione della domanda anno 2005.

NUOVA SEDE DEL CAP
Sabato 8 agosto alle 10 a Castelnuovo Don Bosco, sarà inaugurata la nuova sede del Consorzio Agrario delle province del nord ovest che si estende per un'area di 9 mila metri quadrati e su una superfice coperta di 1.400. Sarà presente il presidente Angelo Giordano e il vicepresidente Piero Parena di Montiglio Monferrato. Sono attese numerose autorità per l'importante struttura che si trova lungo la strada che va al Santuario del Colle Don Bosco.

Le dichiarazioni di giacenza vino

La scadenza è stata fissata per il 10 settembre

Tutti coloro che detengono vino e mosti, aziende agricole e commerciali, sono tenuti a dichiarare i quantitativi presenti in cantina entro il 31 luglio.

Per l'anno in corso la data di presentazione è dal 1° agosto 2004 al 10 settembre 2004 nel Comune competente per territorio, senza esenzioni per quantitativi minimi. Il solo [illegible] riguarda i privati consumatori ed i rivenditori al minuto.

[illegible] rivenditori al minuto, categoria diversa dalle aziende agricole o commerciali, sono tenuti all'obbligo di comunicare [illegible] proprie giacenze quando nel corso dell'anno dal 1 agosto 2003 al 31 luglio 2004 abbiano effettuato cessioni con un'unica consegna o [illegible] unico [illegible]porto di vini in bottiglia o altri recipienti per un quantitativo superiore a 60 litri.

Rimane invariato il sistema di chiusura dei registri e il relativo Bilancio Annuo.

Per ulteriori informazioni contattare i tecnici Coldiretti [illegible] numero 0141-380432.

Come calcolare la plusvalenza di terreni edificabili

Va dichiarata nel «Modello Unico». Versamenti entro il 30 settembre

Il Servizio Fiscale di Coldiretti Asti informa che la vendita di un terreno edificabile può ge[illegible] plusvalenza tassabile nella dichiarazione dei redditi «Modello Unico».

La plusvalenza si genera calcolando la differenza tra il prezzo di vendita del terreno edificabile ed il costo iniziale.

Per costo iniziale si intende quello di acquisto del terreno eventualmente rivalutando con coefficiente Istat.

Nel caso di lottizzazione il costo iniziale sarà quello al momento della lottizzazione se [illegible] terreno [illegible] pervenuto [illegible] capo al venditore [illegible] [illegible] [illegible] donazione o successione, oppure il valore del terreno al quinto anno antecedente [illegible] pervenuto per atto oneroso.

Per lottizzazione [illegible] intende un insieme [illegible] opere intese [illegible] rendere edificabile il terreno tra cui la «convenzione» con il Comune ed il pagamento [illegible] oneri di urbanizzazione.

[illegible] legge 24/12/2003 n. 335 art. 6 bis, ha disposto che il valore iniziale di un terreno edificabile possa essere affrancato alla data del 1° luglio 2003 tramite perizia asseverata e redatta da un libero professionista abilitato, pagando una imposta sostitutiva pari al 4% del valore indicato. La scadenza del versamento è stata fissata al 30 settembre 2004 per effetto di diverse proroghe.

La vendita di terreno edificabile da parte di azienda titolare di partita iva è soggetta a fatturazione con conseguente versamento Iva.

Una rete di «pronto intervento» in tutti i settori del commercio e dell'artigianato per affrontare al meglio il mese d'agosto

Emergenze estive, tutte le soluzioni

Confartigianato presenta «Aperti per ferie»







«Aperto per feri[illegible] [illegible] l'iniziativa di Confartigianato a favore dell'utenza biellese soprattutto per i servizi.

A guardare i [illegible] media pare che le città si svuotino [illegible] agosto, [illegible] le code che si formano lungo le autostrade fanno dimenticare chi in città [illegible]a, per necessità o per scelta. Tutta una serie di associati a Confartigianato ha deciso così [illegible] andare contro corrente a favore di quanti restano, nei paesi come in città.

Si tratta delle categorie delle autoriparazioni, dei carrozzieri, degli elettrauto, dei gommisti, degli elettricisti, degli ascensoristi, [illegible] falegnami, dei termo idraulici, [illegible] decoratori, dei calzolai, delle tintorie-lavanderie, dei traslochi, dei fotografi, di aziende per il giardinaggio, di orafi e sarti, [illegible] acconciatori ed estetisti e [illegible] gelaterie ma anche [illegible] costruttori di insegne pubblicitarie.

Immedesimiamoci in chi resta a casa a dover gestire le emergenze [illegible] quotidianità. L'automobile, pur destinata ai trasporti brevi, può diventare un mezzo indispensabile soprattutto per gli anziani che la usano per le spese o semplicemente [illegible]re un luogo fresco, tranquillo e vicino dove trascorrere una giornata «fuori porta». Con gli asso[illegible] di Confartigianato ogni problema è risolvibile, in modo veloce e sicuro. Si spacca all'improvviso un tubo in bagno o si guasta [illegible]a guarnizione della lavatrice e i locali si allagano. Anche riuscendo a chiudere i collegamenti, resta comunque il disagio grave di un'abitazione priva del comfort che offre appunto la lavatrice (per non dire della lavastoviglie).

[illegible] se si blocca l'ascensore? Certo salire i gradini di tre, quattro piani in teoria aiuta la salute [illegible] [illegible] forse meglio di [illegible] palestra, [illegible] se gambe e cuore sono un poco «datati» o le borse troppo pesanti o i bambini tanto piccoli da costituire quasi un binomio con il passeggino vale [illegible] ragionamento? Certo no. Andando a caso, si può decidere all'ultimo momento di rinfrescare le pareti di casa approfittando delle ferie, magari sistemando al tempo stesso [illegible] certa porta o quella finestra che da tempo non chiudono bene.

Può anche accadere che per la stessa ragione (ossia il tempo libero dal lavoro), si opti per il controllo di caldaia e bruciatore, per altro obbligo annuale di l[illegible]. Troverete in [illegible] [illegible] chi con [illegible] semplice telefonata vi verrà in soccorso, senza deludervi neppure per il prezzo dei vari interventi. Una donna che normalmente [illegible] divide tra famiglia e lavoro, durante le ferie può decidere di farsi un regalo estroso: portare il più possibile in tintoria evitando di usare la lavatrice, di stendere, di raccogliere i capi, di piegarli e stirarli. Soprattutto in vista del caldo, il tempo risparmiato sarà piacevolmente usato per leggere, incontrare gli amici, [illegible] qualcosa di gustoso per le [illegible] d'agosto, riposare. Può accadere, e certo accadrà, che qualche marito o fidanzato particolarmente attento, che si farà amare ancora [illegible] più, decida per un invito a pranzo o cena al ristorante e l'interessata desideri un'acconciatura perfetta ed un trucco sognato e mai collaudato. Anche a questo «Aperto per ferie» offre le soluzioni ottimali, persino all'ultimo minuto o quasi.

Si fanno acquisti di vestiario, magari approfittando dei saldi estivi e poi [illegible] [illegible] si scopre che andrebbe proprio bene un ritocco [illegible] attesa [illegible] utilizzare il capo, oppure (perché non compiere questa inno[illegible] follia durante le ferie a casa?), di farsene fare uno su misura. Ottima opportunità [illegible] cui, si tratti [illegible] uomini [illegible] donne, si sarà felici dopo: ci sono i sarti di Confartigianato che vi aspettano.

Chiudiamo la carrellata su questi servizi che possono non soltanto toglierci dai problemi [illegible] [illegible] rendere piacevole la vita nel periodo del riposo.

A parte il piacere sottile di arricchire anche [illegible] normale balcone con fiori [illegible] pianticelle adatte, per chi possiede [illegible] giardino è l'occasione giusta per il «fai da te» [illegible] quanto acquistato dove [illegible] pure consigliare. E in [illegible] sera, magari, per far notare con giusto orgoglio il proprio lavoro, si potrà programmare [illegible] grigliata [illegible] gli amici. Che [illegible] ne dite? Di certo si può affermare che «Aperto per ferie» [illegible] un'iniziativa da rendere stabile negli anni, da leggersi come «servizio senza interruzione». Vi pare poca cosa? No, sicuramente no.

in breve

FERRAGOSTO
Con una gara di «bachata» organizzata dai ballerini Daniela Trucco e Graziano Boggiani e dalla Siriaki Viaggi, cala il sipario questa sera sul Ferragosto andornese. coppia vincitrice avrà in premio un soggiorno di una settimana in Sardegna (traghetto e residence). La regia è affidata alla D&G Danceschool di Biella e Cossato. La «Noche Latina» prenderà il via alle 21,30, e vedrà in pista anche la blasonata coppia biellese, che con il spumeggiante staff animerà la serata balli rigorosamente latino-americani. Per informazioni e iscrizioni: 015-401540.

Gran finale, oggi a Lessona, per «Ratataplan», il festival internazionale di musica etnica, arte e teatro di strada, che ha spalancato le porte del paese a 70 artisti di strada in arrivo da tutto il mondo. Gli spettacoli cominciano dalle 16, con le esibizioni dei gruppi «Bantu Brothers» (in da Kenia e Tanzania) «Bedlamoz» (Australia), «Tilt» (Spagna) e «The Mongolian Circus» (Mongolia). Alle 20 sarà attivato sportello delle Poste con uno speciale annullo filatelico. La kermesse di Lessona si concluderà alle 23 con un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio.


Uno show dei «Bedlamoz», ospiti a «Ratataplan»

FOLK
Prende il via «La Val an musica», il festival folk della Valle Cervo. Oggi è in programma il concerto di Djamel Laroussi, chitarrista algerino che si presenta sulla pedana del circolo Valet di Paolo Cervo (alle 21,30) il quintetto di strumentisti e danzatori.

Il programma di «E'... la festa!!!», organizzata a Valle San Nicolao dall'Arci Brovato, prevede per alle 21 appuntamento danzante l'orchestra «Paola Dami». Precede una cena a base di agnolotti burro e salvia, bucatini all'amatriciana, brasato e calamari. Domani serata giovane, con discoteca «Future show».

Nel piazzale della Cascina lunga sulla panoramica Zegna, è programma oggi il raduno partigiano Seconda Brigata Garibaldi, in occasione del 60° anniversario della sua costituzione. Alle 10 il ritrovo partecipanti presso il monumento Cascina Lunga «Monticchio», cui seguiranno la messa e il saluto partecipanti da parte del presidente regionale dell'Anpi Gino Cattaneo. Alle 12,30 previsto il pranzo al ristorante Bucaneve di Bielmonte. (prenotazioni allo 015-744184).

fatti e personaggi

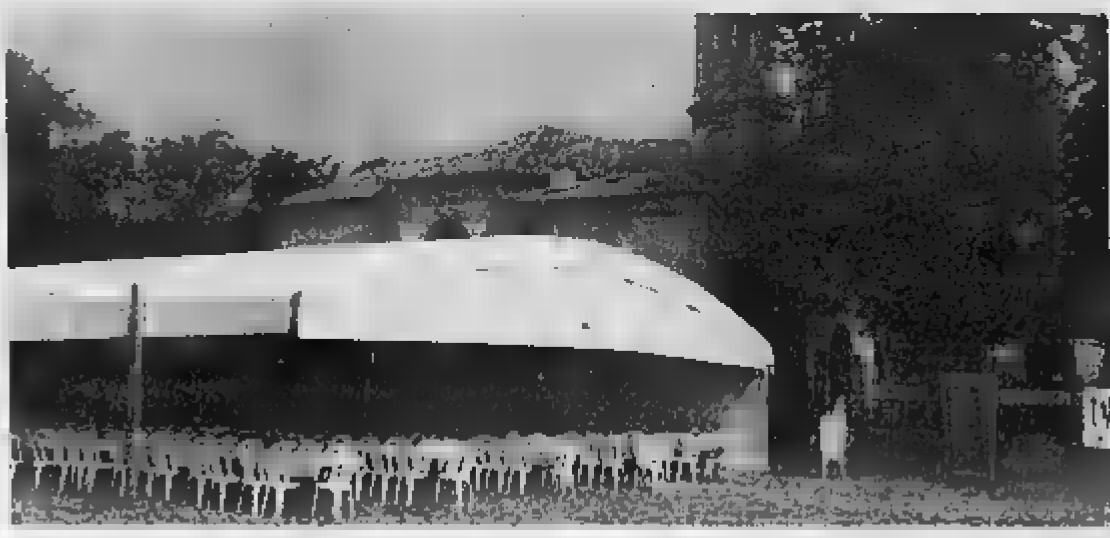
• I biellesi del Seicento contro i duchi di Savoia che promettevano con l'inghippo gli sconti sulle tasse

GIA' ai loro tempi i duchi di Savoia annunciavano ogni tanto di essere filantropicamente intenzionati a ridurre le tasse. Pure loro con camuffati inghippi, si capisce. Nell'anno 1658, ad esempio, Emanuele Filiberto se ne uscì a dire ai biellesi: avrei deciso di ridurvi le tasse, d'ora in avanti pagherete l'imposta sulle proprietà terriere in ragione della metà di quanto avete pagato finora, siete contenti? Si figuri, risposero in coro i biellesi, e sotto a cantare - in coro - le lodi al duca. Dovettero quasi subito ricredersi. Perché, quasi subito, il duca spiegò loro, con belle parole e lunghi giri di frasi, che avrebbe, sì, ridotto di metà quell'imposta, ma dietro piccolo, ragionevole corrispettivo: un aumento del dazio sul sale, la carne e il vino. Che a conti fatti, veniva a significare la bazzecola di oltre duemila scudi, e tu chiamala riduzione.

Così, i biellesi si misero a loro volta a fare conti su conti, per stabilire alla fine di ripagare l'astuto sovrano di pari moneta. Gli dissero: siamo d'accordo ed entusiasti di aumentarti i pagamenti dei dazi su sale, carne e vino, ma soltanto dietro piccolo, ragionevole corrispettivo: tu ci consenta di imporre un pedaggio di due soldi «per ogni soma di vettovaglia o qualsivoglia sorta di mercanzia che lasserà per transito di terra in terra che non sia del mandamento di Biella», una bazzecola. Oltre a ciò, filantropia per filantropia, chiediamo di venire reintegrati nel possesso dei fossati che corrono attorno alle mura della città, tanto più che il relativo reddito è stato assegnato come compenso «pubblico rettore scuola che insegna le bone lettere a poveri, quali sarieno costretti di licenziarsi per non aver più modo di pagarlo». E già che ci siamo, un'ultima cosa, altra bazzecola: ci piacerebbe tanto, dato che qui gli avvocati non mancano, avere pure noi un Collegio dei Dottori e almeno prefettura, di dover «ogni ora ricorrere a Vercelli attesa la distanza di circa 22 miglia». Si provarono inoltre, gli scaltri biellesi, a convincere il sovrano che quel piccolo vantaggio che loro ne avrebbero avuto quanto a comodità non era nulla in confronto ai ben maggiori vantaggi finanziari che ne avrebbero ricavato le casse ducali: «oltre la commodità che per la vicinanza ne sentirà questo distretto, rapporterà anche Vostra Altezza utile per il maggior smaltimento che si farà in esso luogo delle carni et vino».

Scaltrezze sprecate. Ci voleva altro per contendere ad armi pari con i duchi di Savoia quando si trattava di riscuotere soldi. Emanuele Filiberto, infatti, concesse senza difficoltà quel Collegio dei Dottori che a lui non costava una lira, glissò circa la più costosa istituzione di una prefettura, e bocciò senza remissione sia la richiesta di poter riscuotere due soldi di pedaggio sia quell'altra relativa al ripristino del possesso dei fossati. E tanto peggio per la sorte delle «bone lettere» dei poveri e dello stipendio di quel loro povero maestro.

GRAGLIA, UNA SETTIMANA DI FESTA ACCANTO ALLA CHIESETTA DELLA FRAZIONE


Nella foto di Corrado Micheletti la chiesetta della frazione Campra e l'area che ospita la tradizionale sagra d'agosto

Musica e buona tavola alla «Sagra di Campra»

GRAGLIA

Sarà festa sino all'8 agosto la tradizionale Sagra di Campra, iniziativa della Pro loco centro. Ecco gli appuntamenti, un mix di musica e buona tavola che si svolgono nell'area accanto alla chiesetta della frazione.

Oggi, dopo il pranzo degli anziani alle 12,30, grigliata mista serale e danze con «Liscio simpatia», mentre lunedì alle 19,30 è in programma la gara podistica «Trofeo Elso Siletti» convivo a base di «zuppa alle erbe» e successiva sfilata di moda. Martedì e mercoledì gli appuntamenti gastronomici sono rispettivamente con la carne di toro allo spiedo e polenta ed asino, seguiti dalla serata country «Pony Express» e da quella dedicata a una proiezione di diapositive.

La giornata «clou» sarà comunque quella di giovedì, festa patronale della Madonna di Campra: alle 4,30 ci sarà la celebrazione della messa, che ricorda quella dei pastori di Natale l'ora antelucana che consentiva, un tempo, ai contadini di partecipare tutta la famiglia alla celebrazione religiosa senza pregiudicare la mungitura mattutina. Si tornerà al di con la distribuzione polenta concia delle 11,45 ed il pranzo campestre delle 12,30. Cena a base di grigliate miste e seguito con «Gigi Chiappin e banda del cuore». Venerdì cena pesce mentre la musica per ballare sarà con la discoteca «Number One» e la partecipazione di «Meo Mind from bard in tango». Sabato sera si cenerà con cosciotto allo spiedo e si ballerà il liscio con «Monica e l'orchestra del Sole» mentre la giornata conclusiva (domenica 8), prevede il pranzo dei ragazzi, la grigliata mista serale ed ancora musica «Mike e i simpatici». Ulteriori informazioni e prenotazioni ai numeri 333 6546548 e 3388946107.

Contestualmente nel salone comunale sarà aperta la mostra fotografica curata da Antonio Pozzato sul tema «Graglia: ieri e oggi». Orario: feriali dalle 17 19: festivi e pre festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [d. sa.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di
via XX Settembre
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Azione giovani al senatore Salerno «No al Far West delle taglie milionarie sugli assassini»

Ho letto, francamente costernato, l'ultima boutade del senatore Salerno che propone di mettere una taglia di un milione sulla testa del killer Luciano Liboni. Già famoso per essersi proposto come liquidatore della nazionale in virtù delle sue giovanili esperienze calcistiche, oggi Salerno, proponendo una taglia sulla testa Liboni, propina una immagine di Alleanza Nazionale come di forza cresciuta letture mal digerite di Tex Willer. Ho sempre creduto che fosse compito una organizzazione giovanile di partito attenersi scrupolosamente alla disciplina interna e evitare contestazioni sterili e puerili

Quando il senatore lanciò la qualunquistica proposta di liquidare la Nazionale, ammiccando al clima sfiducia per la pessima figura agli europei, tratteneirmi, consolandomi con una risatina di commiserazione.

Oggi però è in ballo la credibilità di An come forza di governo che crede nel rispetto delle istituzioni e dei ruoli che esse svolgono nella società. Oggi è in ballo l'idea di società di cui ognuno di noi è portatore e noi giovani di Alleanza Nazionale crediamo di non aver nulla da invidiare all'epoca del Far West e delle taglie.

L'omicidio di un servitore è un fatto gravissimo che imporrebbe maggior responsabilità e delle istituzioni da parte dei nostri rappresentanti nazionali! L'uccisione del carabiniere Alessandro Giorgioni ha profondamente segnato il popolo italiano che, con compostezza e senza nulla concedere a boutade infondate, si è stretto nel cordoglio dell'Arma. Si sono susseguite decine di segnalazioni di Liboni da parte dei cittadini, a testimoniare da una parte la volontà comunità nazionale di non lasciare impunito il tremendo crimine, dall'altra lo stato confusionale in cui versano i cittadini.

Uno stato confusionale che qualcuno vorrebbe armare ponendo taglia testa del killer. Spero che questa non sia la proposta Salerno ma una semplicistica ed infantile traduzione giornalistica di un suo ben più maturo ed articolato intervento.

A scanso di equivoci, ribadisco che ritengo più proficuo che eventuali stanziamenti dello Stato servano per intensificare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e per un fondo per i famigliari delle vittime, ma non per istituire una giungla urbana licenza di uccidere. In questi tragici momenti pretendiamo nostri rappresentanti delle istituzioni, fermezza e isteria, serietà e non propensione a gareggiare a chi la spara più grossa.

Lo dobbiamo agli appartenenti delle forze dell'ordine che ogni giorno svolgono il proprio dovere e non apprezzano urla e schiamazzi fini a se stessi. Lo dobbiamo a quei cittadini il bisogno di sicurezza è forte e le cui insicurezze non possono essere strumentalizzate per vellicare gli istinti e gli umori più esacerbati che conducono lungo la pericolosa strada del Far West. mia speranza è quindi che An. continui a lavorare affinché si intensifichi il controllo del territorio, rappresentando le istanze di maggior sicurezza provenienti dalla società civile, senza per ciò scadere nella demagogia e nel qualunquismo.

LUCA BORELLA
Azione Giovani

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966 066;
Cossato: telefono 123

PRONTO SOCCORSO
Biella:
Telefono numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/40.71.21, 015/84.94.390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922 801

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 5,
telefono 015/25.95.173, 015/25.92.377,
cellulare 349/57.07.561.

QUESTURA
Biella:
via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

PROCURA DELLA
Biella:
via Marconi 26, tel.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.552

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via Lamarmora 3, telefono 015/351.128.

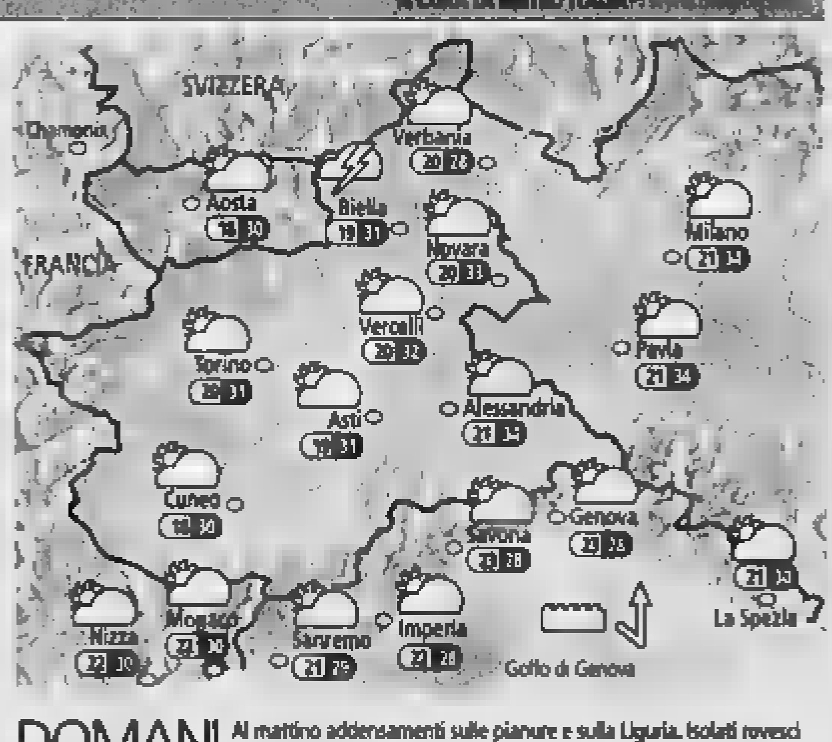
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Tarnone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità , su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (P): *Dr. Pia Selucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561.340.
Mongrando (Ceresane): *Dr. Baregiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.82.50.
Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.
P: *Dr. Rollino*, via Ponzone, tel. 015/77.70.90.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

BOLLETTINO METEO ■ PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 20 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 57 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Limitati addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane, ma senza fenomeni. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta sul Piemonte occidentale. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime prossime a 35° sulle zone di pianura. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città e sensazione di disagio fisico a causa dell'afa. Venti deboli e del tutto assenti.

DOMANI Al mattino addensamenti sulle pianure e sulla Liguria. Isolati rovesci possibili sull'Alessandrino. Altrove tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini con qualche temporale, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti in . Temperature in lieve calo. Venti deboli, con brezze in Liguria.

CUNEO

Aggredisce carabiniere Arrestato cinquantenne

■ Senza motivo, ha prima insultato [illegible] famiglia che stava passeggiando [illegible] piazza Europa, quindi ha preso a pugni un carabiniere intervenuto per placare la discussione. Un cinquantenne di Cuneo, C.S., [illegible] arrestato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile, per percosse a pubblico ufficiale. La movimentata scena [illegible] avvenuta nel [illegible] delle manifestazioni serali organizzate dai commercianti di Cuneo Nuova. [c. g.]

NIELLA TANARO

[illegible] San Teobaldo ospiti quindici bielorussi

■ Anche quest'anno il paese ospiterà quindici bambini bielorussi, provenienti dalle [illegible] contaminate dal disastro nucleare di Chernobyl. Arriveranno oggi, e, com'è [illegible] consuetudine da alcuni anni, [illegible] alloggiati nella bella struttura di [illegible] Teobaldo, che è messa a disposizione dal Comune. I piccoli [illegible] a Niella Tanaro un mese: come in passato, per loro [illegible] gite, animazioni, [illegible] nei dintorni. [r. c.]

SAVIGLIANO



Il pulmino donato all'orfanotrofio

Pulmino per i piccoli [illegible] orfanotrofio romeno

■ Una delegazione saviglianese, guidata da Anna Maria Turnini e Adonella Fiorito, si [illegible] recata a Onesti, in Romania, dove ha consegnato a suor Michela Martiniello, direttrice di [illegible] orfanotrofio, un pulmino. Il mezzo [illegible] stato comprato [illegible] il denaro ricavato dalla vendita del [illegible] «Ti racconto una fiaba» (scritto dai ragazzi [illegible] scuole di Savigliano) e con il contributo [illegible] donazioni da parte di privati. [p. b.]

BORGO SAN DALMAZZO

Sul Piano regolatore proroga [illegible] 31 agosto

■ L'amministrazione comunale ha prorogato il termine di presentazione delle segnalazioni scritte riguardanti [illegible] futura variante al Piano regolatore generale. La scadenza, originariamente fissata per il 19 luglio, è stata posticipata al 31 agosto, termine entro il quale i cittadini potranno [illegible] proposte «che tengano conto dell'interesse pubblico generale». [r. a.]

MAGLIANO ALPI, PREOCCUPA IL DISEGNO DI LEGGE PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA ENERGETICO NAZIONALE

Beinale: «Vogliamo un no chiaro»

L'appello a Provincia e Regione contro la centrale

Alberto Prieri

MAGLIANO ALPI

«Venderemo cara la pelle. Al di là delle battute la Regione ha fatto la [illegible] parte, autorizzando le centrali che coprono il fabbisogno energetico piemontese, [illegible] ci [illegible] i presupposti per forzature che cambino questa programmazione: sarebbe assurdo che lo Stato volesse imporre le sue decisioni, fino ad ora sempre prese d'intesa». E' il commento di Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente, all'approvazione del disegno di legge voluto dal ministro Marzano per [illegible] riassetto del sistema energetico nazionale. L'adozione di questo provvedimento provo[illegible] forti preoccupazioni nel «Comitato per il no alla centrale», progettata dall'Atel sul Beinale e tra i sindaci del «Patto ambientale intercomunale», incontratisi l'altra sera a Magliano. C'erano rappresentanti [illegible] Carrù, Fossano, Piozzo, Lequio, Sant'Albano, Bene Vagienna, Mondovì, Trinità e Narzole. Il timore è che nell'allegato al disegno di legge, anche l'impianto voluto dalla multinazionale svizzera venga inserito tra quelli [illegible] costruire in via prioritaria: se così fosse, la delibera regionale in cui il governo piemontese esprimeva il suo parere negativo, sarebbe scavalca[illegible]. Quanto alla Provincia, [illegible] approfondirà la questione ma, allo stato attuale, non si può dare l'assenso per l'impianto Atel» avverte [illegible] presidente Raffaele Costa.

«Le parole non ci bastano più, vogliamo che Provincia e Regio[illegible] scrivano nero [illegible] bianco il loro [illegible] alla centrale - protestano Ernesta Zucco e Irene Bottero, rispettivamente sindaco di Trinità e Lequio Tanaro - anzi, finora ci hanno preso in giro: non servo[illegible] delibere e documenti, dobbiamo organizzare un'azione eclatante, un corteo a Roma». L'accordo con gli altri primi cittadini è comunque di adottare un [illegible] provvedimento [illegible] in cui il [illegible] alla centrale sia confermato anche dalle amministrazioni da poco elette, e richieda l'impegno concreto di Provincia e Regione. Intanto si cercherà di [illegible] lo stato di priorità dell'impianto Atel: per [illegible] l'unica [illegible] che nella prima bozza del disegno di legge (lo scorso gennaio), [illegible] era compreso tra quelli urgenti, seppure ne fossero previsti altri due della stessa Atel, a Forlì e Stezzano (Bergamo).

«L'Unione Europea ha [illegible] segnalato l'Italia per 28 [illegible] di mancato rispetto delle direttive comunitarie ambientali - avverte Maria Giuseppina Prato, presidente [illegible] "Comitato del no" - temiamo altre forzature: se così fosse, siamo pronti a nuove manifestazioni [illegible] piazza a settembre». Con la mediazione del consigliere regionale Enrico Costa, presente alla riunione [illegible] Magliano, sindaci e rappresentanti del Comitato incontreranno l'assessore Cavallera dopo le vacanze, poi decideranno come continuare la lotta.

AUTOSTRADA CEVA-GARESSIO-ALBENGA

Nel «dpef» 260 milioni di euro

■ La realizzazione del [illegible] tratto autostradale Albenga-Garessio-Ceva-Millesimo è stata inserita dal governo nel «programma infrastrutture strategiche», allegato al documento di programmazione economica e finanziaria (in vista della Finanziaria 2005). Vi figura come «nuova proposta», con un'ipotesi di stanziamento di 260 milioni di euro. «E' il passo che attendevamo - commenta Luigi Sappa, presidente della società "Ceva-Garessio-Albenga" -. Potrebbe essere il segnale decisivo per la [illegible] realizzazione». [p. a.]



I sindaci del «Patto ambientale intercomunale» all'incontro dell'altra sera a Magliano

SAVIGLIANO, APERTI SOLO I SERVIZI DI MANUTENZIONE. I SINDACATI PREPARANO UN AUTUNNO DI CONFRONTI

Alstom in ferie in attesa di commesse dalla Cina

A settembre dovrebbe arrivare il «sì» ufficiale alla costruzione dei Pendolini

SAVIGLIANO

Cala momentaneamente il sipario sulla vicenda dell'Alstom Ferroviaria e sul progetto di trasferi[illegible] della produzione dei carrelli all'estero. Lo stabilimento ha chiuso per ferie e [illegible] operativi solo i [illegible] di manutenzione.

Nel frattempo, i sindacati metteranno a punto le strategie per affrontare un autunno che si preannuncia «caldo». Il 16 settembre è in programma un incontro a Milano, all'Assolombarda, nel corso del quale verrà ripresa la trattativa, dopo che l'azienda ha proposto di prolungare fino a tutto il 2006 la lavorazione dei carrelli nello stabilimento [illegible] Savigliano, salvo poi trasferirne comunque la produzione in Francia e Germania. Le parti dovranno fare i conti [illegible] la novità che potrebbe derivare dall'assegnazione all'Alstom della commessa per la realizzazione del Pendolino per la Cina. Si tratterebbe di una lavorazione molto importante, in presenza della quale, secondo i sindacati, dovrebbe [illegible] rimesso in discussione tutto il piano industriale. Fra gli stabilimenti del gruppo Alstom, l'unico in grado di iniziare immediatamente la lavorazione dei treni per [illegible] Cina sarebbe proprio quello di Savigliano, carrelli compresi. Il governo cinese ha assegnato a due aziende locali commesse di 120 e 80 treni. Le impres[illegible], non essendo in grado di provvedere da sole, hanno indetto [illegible] gara di appalto con aziende internazionali: a quella per i 120 treni hanno partecipato Alstom e Siemens, ma è dell'altro giorno la notizia del ritiro di Siemens, perché [illegible] sarebbe in grado [illegible] realizzare i prodotti entro i tempi richiesti. E' [illegible] così in li[illegible] solo Alstom, [illegible] ottime probabilità di aggiudicarsi la commessa, che verrà assegnata ufficialmente a fine settembre. Si tratterebbe di costruire circa una ventina di treni, di sei vagoni ciascuno, per i quali Alstom Ferroviaria possiede già tutta la tecnologia necessaria. I rimanenti verrebbero invece realizzati direttamente dal produttore locale cinese. [p. b.]

in breve

■ **DROGA A MONDOVI'**
Due giovani sono stati segnalati dai carabinieri per possesso di hashish. Erano a Mondovì Piazza: vedendo la pattuglia, hanno gettato a terra un coltellino, [illegible] cui c'era un pezzo di cartina. I militari li hanno perquisiti e hanno trovato una piccola quantità di hashish. [r. c.]

■ **[illegible] DI CERIOLO**
Per il futuro casello della Cuneo-Asti a Ceriolo di Sant'Albano Stura, sono stati appaltati i lavori di realizzazione degli impianti elettrici [illegible] elettronici e delle strutture per il pagamento dei pedaggi. «In questo modo, il casello sarà operativo dalla primavera [illegible] 2005» dice l'ingegner Domenico Petruzzelli dell'Anas. [a. p.]

■ **[illegible]E PER LE NOZZE**
Elena Crotto e Massimiliano Cavallo (giornalista a Cuneo) si [illegible] sposati [illegible] mattina: invece dei tradizionali regali hanno aperto [illegible] sottoscrizione per sostenere un progetto per i giovani di una missione a Nairobi, in Kenia. [r. c.]

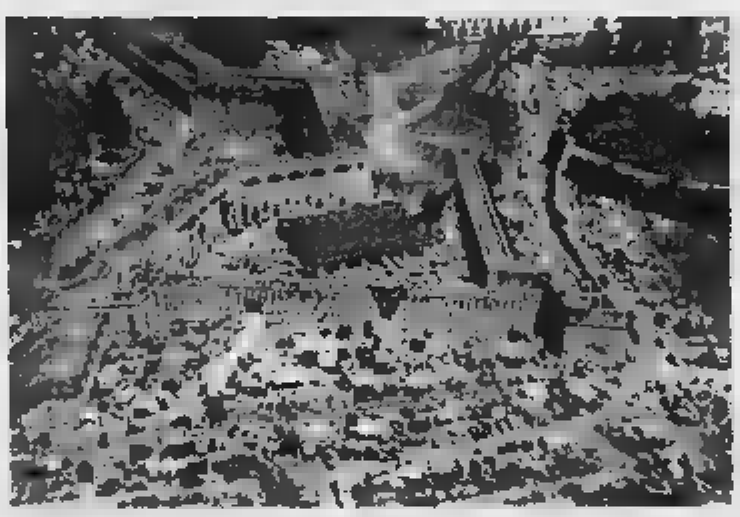
NECROLOGIE

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
[illegible] Rosso in Galleano
insegnante
di anni 64

Lo annunciano il marito [illegible], le figlie Federica e Anna, la sorella Angela, i cognati, [illegible] figlioccia Stefania, i nipoti e i parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Busca domenica 1 agosto alle ore 14,30.
— Busca, 31 luglio 2004

L'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRA LE ATTIVITA' ESTIVE

Vinadio, le iniziative per richiamare turisti



Il grande raduno internazionale della «2Cv» dello scorso anno

VINADIO

Si conclude oggi il raduno nazionale «2cv» che segue il grande raduno internazionale dello scorso anno. L'evento, insieme ai concerti e alle iniziative estive al Forte Albertino, hanno portato nel Comune della val Stura numerosi turisti. Il sindaco Riccardo Ambrogio racconta come, negli ultimi anni, [illegible] cambiati gli obiettivi dell'amministrazio[illegible] e di come sia migliorata l'immagine del paese [illegible] fuori provincia.

«Per un Comune [illegible] Vinadio, poco frequentato per almeno 10 mesi l'anno, è importante l'estate. Il nostro paese possiede caratteristiche uniche nel circondario. Il Forte, per esempio, è una struttura con una storia e un'immagine molto importanti, degna di essere valorizzata al meglio».

«Se dovessi fare un bilancio dell'attività estiva [illegible] Vinadio, partirei dal 2002, un anno terribile, sia come clima che per l'afflu[illegible] [illegible] villeggianti. Il punto di maggior [illegible] è stato sicuramente il raduno internazionale "2cv" del 2003».

«Sono arrivati 4000 equipaggi, nove-diecimila persone per una settimana. Devo dire che [illegible] stato [illegible] momento di grande civiltà, persone straordinarie che hanno lasciato un ottimo ricordo. Adesso ci attende l'appuntamento del 7 agosto, "Bob Dylan, Nuto Revelli e una mandria di mucche" che già [illegible] titolo suon[illegible] [illegible] uno spettacolo fuori dal comune».

«Il merito di questa crescita di manifestazioni [illegible] buona p[illegible] è da attribuire al Marcovaldo che ha organizzato spettacoli bellissimi, alla Pro loco che ci ha messo l'anima e i consiglieri che hanno fatto [illegible] grande lavoro di squadra. Infine il contributo dei paesani. [illegible] i primi anni stavano un po' alla finestra, oggi hanno capito che estati come questa ci fanno conoscere e portano [illegible] quassù un pubblico appassionato ed eterogeneo. Per Vinadio non può che essere la strada giusta per [illegible] futuro». [f. d.]

DA GIOVEDI' AL 15 AGOSTO FARANNO I «MISSIONARI»

Otto francescani nella Valle Gesso

[illegible] Albero



Il vescovo monsignor Natalino Pescarolo

Da giovedì al giorno di Ferrago[illegible] l'unità pastorale della Valle Gesso organizza le «Missioni al popolo», un'esperienza di nuova evangelizzazione che coinvolge tutte le parrocchie della valle, che in questi giorni ospitano numerosi turisti. Protagonisti dell'iniziativa saranno otto frati francescani minori di Modena, accompagnati da [illegible] gruppo di dieci giovani volontari.

La missione [illegible] aprirà giovedì ad Andonno dove, alle 20,30, durante la messa presieduta dal vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Natalino Pescarolo, verrà consegnato il «mandato» [illegible] missionari. Venerdì sera si proseguirà, [illegible] pre ad Andonno, [illegible] la rappresentazione «In ascolto della bellezza».

A partire dalla mattinata di sabato i missionari si trasferiranno a Valdieri, dove resteranno fino al [illegible] agosto, per [illegible] la festa [illegible] san Lorenzo nella piccola frazione omonima. Martedì 10 agosto i missionari raggiungeranno la frazione di Sant'Anna, per incontrare i parrocchiani e i turisti durante lo spettacolo «Lodate e benedite», [illegible] rappresentazione sui temi francescani. Ultima tappa sarà Entracque.

I frati francescani parteciperanno il 12 agosto al tradizionale pellegrinaggio al santuario di Nostra Signora delle Finestre a Saint Martin Vesubie e [illegible]ranno le celebrazioni della festa dell'Assunta. Le missioni al popolo si concluderanno nella giornata [illegible] ferragosto, con una fiaccolata notturna alle Terme di Valdieri.

«Le missioni si svolgono in questo periodo - ha spiegato don Giuseppe Brignone, parroco emerito di Valdieri -, proprio perché è il [illegible] in cui la valle si ripopola. Quest'anno i numerosi turisti, oltre ad un'occasione di relax fisico, troveran[illegible] quindi anche un'importante e significativa opportunità per ritemprare lo spirito».

In tutti i paesi della Valle Gesso, durante le missioni, funzioneranno alcuni punti di incontro, nei quali sarà possibile confrontarsi [illegible] francescani e condividere con loro il pranzo. Una forma nuova di evangelizzazione e testimonianza.

«E' stata scelta la formula "di strada" - ha commentato don Carlo Pellegrino, parroco di Valdieri -, perché le piazze dei nostri paesi d'estate sono animate e noi cercheremo di incontrare lì la gente, [illegible] [illegible] [illegible] spettacoli che possano coinvolgere tutti. Una versione più moderna delle tradizionali missioni, che caratterizzavano la pastorale negli Anni Cinquanta».

Marro a Boves, Asteggiano a Borgo San Dalmazzo, Salvadori a Busca



La concessionaria «Marro Automobili» di Boves è da 34 anni sul [illegible] delle quattro ruote, compresi veicoli commerciali e fuoristrada

Comfort e sicurezza in auto

Centri specializzati in vendite e controlli

BOVES

Prima [illegible] partire per le vacanze è consigliabile sottoporre l'auto ad [illegible] controllo: le officine specializzate delle varie concessionarie cuneesi offrono servizi di alta qualità per garantire viaggi sicuri.

La concessionaria «Marro Automobili» di Boves è da 34 anni sul mercato delle quattro ruote, compresi veicoli commerciali, fuoristrada. L'ampia gamma Daewoo è in grado di soddisfare [illegible] esigenza: dalla piccola [illegible]tiz (800 [illegible] e 1000 cc) alla [illegible] Lacetti (1400 cc, 16 valvole e [illegible] cc, 16 valvole), novità assoluta nel segmento delle vetture medie con equipaggiamento full optionals; l'elegantissima Evanda, [illegible] monovolume Tacuma e il comfort della Nubira, la Kalos (con motorizzazione 1400 cc 8 valvole), oggetto di una campagna particolare di sconto e di pervalutazione usato. «Marro Automobili», per soddisfare meglio la propria clientela, ha ampliato e rinnovato i servizi post-vendita: [illegible] fornitissimo magazzino ricambi e tecnici specializzati per qualsiasi intervento di assistenza sull'auto sono la garanzia di serietà e il fiore all'occhiello di un'azienda sempre attenta alle esigenze dei clienti.

Tra le novità anche la possibilità di acquistare le autovetture Daewoo (esclusa la Matiz), equipaggiate con impianto gpl all'origine. Gli impianti gpl di ultima generazione (sequenziale ad iniezione gassosa) garantiscono risparmio (il costo di un litro di Gpl è di 0,54 euro) e rispetto dell'ambiente senza penalizzare [illegible] prestazioni godendo di eccezionali incentivi statali. «Marro Automobili» dispone anche di un ampio parco usato.

Novità estive anche in casa Opel, [illegible] [illegible] può facilmente constatare visitando la concessionaria «Fratelli Asteggiano», in via Cuneo a Borgo San Dalmazzo. Per gli appassionati della casa automobilistica tedesca l'attenzione è puntata sui nuovi modelli Vectra e Signum, 1900 [illegible] e 150 cavalli. E' attesa, invece, per la fine del mese il lancio della nuova Astra station wagon, con le nuove motorizzazioni 1900, 150 cavalli, euro 4.

Non bisogna dimenticare che l'Astra ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di berlina più sicura d'Europa. L'obiettivo che gli ingegneri Opel perseguivano durante lo sviluppo della terza generazione Astra era chiaro: offrire il più alto livello possibile di [illegible] attiva e passiva. I clienti della concessionaria Opel «Asteggiano» possono inoltre contare su una [illegible] di servizi che [illegible] oltre le attività di vendita, come l'officina specializzata e il centro ricambi originali.

In frazione San Martino [illegible] Busca, lungo la strada per Saluzzo, ha invece sede l'officina Salvadori Piernello, autorizzata Volkswagen. La ditta offre: assistenza su auto [illegible] veicoli commerciali di ogni marca, servizio carica climatizzatori, gommista, elettrauto, impianti a gas, servizio di revisione veicoli, vendita auto e veicoli commerciali nuovi e usati Volkswagen, vendita usato garantito di qualsiasi marca, finanziamenti per l'acquisto, servizio auto sostitutiva, express service, vendita ricambi e accessori originali.

Fra i vari consigli utili per chi parte in auto per le vacanze, quello di ricordarsi di acquistare il giubbotto di emergenza e tenerlo a portata di mano, all'interno del veicolo, per qualsiasi evenienza.

Prima di iniziare il viaggio verificate, inoltre, i livelli dell'olio motore, cambio, freni e non ultimo quello del liquido di raffreddamento; cambiare, se è il caso, il filtro dell'olio e della nafta (se si dispone di alimentazione a gasolio). [illegible] la vettura ha percorso più di 30 mila chilometri [illegible] consigliabile dare un'occhiata anche alle cinghia [illegible] distribuzione, nel caso non fosse in ottimo stato è bene cambiarla considerando che la rottura della cinghia [illegible] marcia potrebbe causare danni gravissimi, nonché costosissimi.

[illegible] LOTTO

Bra «allungherà» [illegible] pista ciclabile

E' in avanzata fase di progettazione il secondo lotto della pista ciclabile, già arrivata fino alla frazione Cà del Bosco di Bra. La prosecuzione dell'intervento interessa il tratto che collega [illegible] «Santa Rosa» con strada Carpeneto soprano, per una lunghezza totale di oltre 2000 metri. La pista per i ciclisti correrà parallela alla strada preesistente, che verrà allargata e riasfaltata. La realizzazione del secondo lotto di lavori prevede una spesa di 300 mila euro. [v. m.]

[illegible]

Consorzio Intesa La [illegible] protesta

Critiche dalla minoranza a Bra, dopo la designazione [illegible] presidente (Piero Degetto) del Consorzio socio-assistenziale Intesa. I consiglieri protestano perché, [illegible] capigruppo del 26 luglio, [illegible] state fornite - nelle [illegible] istituzionali - indicazioni sulle nomine nel Cda del Consorzio. In particolare, anche la possibilità d'indicare il revisore dei conti, è stata segnalata meno di 24 ore prima della convocazione dell'assemblea dei sindaci. [v. m.]

[illegible] PESCO



Anche la musica alla Fiera del pesco

Raduno di «Fiat 500» [illegible] bande musicali

Si conclude questa sera a Canale la 62ª Fiera del pesco. Stamane, nel centro [illegible] (ore 10), si esibiranno le bande musicali della città gemella tedesca di Sersheim, «La Paesana-Folklore del Roero» di Vezza e Santa Cecilia di Canale. Ci sarà [illegible] anche un raduno di «Fiat 500», organizzato [illegible] il Team Arco Alpino. [illegible] pomeriggio, distribuzione [illegible] pesche al «birbèt» e concerto del gruppo «Chorus 2000». Si concluderà con uno spettacolo pirotecnico. [g. f.]

SOMMARIVA BOSCO

Ruba auto e fugge [illegible] è inseguito e bloccato

E' salito [illegible] «Mercedes» parcheggiata in [illegible] don Orione a Bra: dopo averne forzato la portiera, è partito per Torino. Ma il proprietario ha visto la scena e ha chiamato il «112». Sono stati istituiti due posti di blocco (uno verso Caramagna, l'altro verso Carmagnola): quando l'autista della «Mercedes» ha visto i carabinieri ha accelerato, sfuggendo al controllo. Inseguito, [illegible] stato arrestato a Sommariva Bosco: è un marocchino, [illegible] permesso di soggiorno, ora in carcere ad Alba. [v. m.]

AD ALBA ASPRA BATTAGLIA IN CONSIGLIO COMUNALE. POLEMICHE ANCHE SULL'EX «MOLINO VALENTE»

Multisala, l'opposizione lascia l'aula

«Poca discussione». La replica: «Questione nota»

ALBA

Aspre polemiche l'altra sera in consiglio comunale: l'opposizione ha abbandonato l'aula e [illegible] ha partecipato al voto delle delibere riguardanti varianti urbanistiche per [illegible] multisala, che dovrebbe sorgere in [illegible] Asti, e per il grande fabbricato da 9 piani che si vuole costruire al posto dell'ex «Molino Valente» in via Einaudi, nel centro cittadino.

Il capogruppo dell'opposizione, Antonio Degiacomi, ha chiesto il rinvio per un ulteriore approfondimento, ma la richiesta non è stata accolta e dopo l'uscita dei consiglieri di minoranza, la maggioranza le ha aprovate entrambe.

L'iter della multisala, di cui si parla da anni, ma che non ha [illegible] potuto decollare, ha avuto un percorso molto accidentato. Contro l'iniziativa privata della società Eurovezza, ci sono stati ricorsi da parte dei gestori dell'ex cinema Eden. Il Tar e il Consiglio di Stato hanno annullato ben sei provvedimenti del Comune, tra concessioni edilizie e delibere consiliari riguardanti la multisala. L'altra sera è stata portata in consiglio una «variante urbanistica» [illegible] che il Comune ha predisposto in seguito al pronunciamento del Consiglio di Stato.

Ma Degiacomi, a nome dell'opposizione, ha sollevato dubbi sulla validità della variante proposta e ha, inoltre, lamentato: «Due delibere così importanti, come quelle della multisala e del Molino, non sono passate in commissione. Sarebbe invece [illegible] discuterne».

Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha replicato: «Sono questioni note, che si trascinano, non si può perdere altro tempo».

La multisala potrebbe anche saltare: pare che i privati non siano più così sicuri di voler portare avanti il progetto e potrebbero sfruttare l'area per fini [illegible] merciali o residenziali.

Anche per il Molino l'opposizione ha chiesto un ulteriore approfondimento. [illegible] tratta di un intervento problematico, di impatto ambientale: si prevede un fabbricato di 9 piani con altezze diverse, [illegible] che raggiungono i 29 metri nel punto più alto [illegible] tre piani di parcheggio sotterraneo, di cui il terzo ad uso pubblico: c'è il rischio di paralisi del traffico in una zona già molto congestionata. Le «osservazioni» presentate da alcuni cittadini e [illegible]ni sono state respinte, [illegible] il sindaco Rossetto ha preso l'impegno di chiedere ai proponenti di abbassare l'edificio da 9 a 8 piani, considerando che nell'ultimo è previsto un unico alloggio che potrebbe essere sistemato in quelli inferiori. Anche per [illegible] parcheggio pubblico al terzo piano sotto terra, si chiederà il trasferimento nella vicina area adiacente la stazione ferroviaria.

Abbandonando l'aula, i partiti di opposizione non hanno partecipato al voto su altre tre varianti urbanistiche, poi approvate dalla maggioranza: riguardavano l'ex Filanda, le attività produttive e strada Occhetti. [g. f.]

PROGRAMMA DI GOVERNO

Nuova scuola e museo Gallizio

Nel Consiglio comunale dell'altra [illegible] il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, [illegible] presentato il programma di governo della città fino al 2009. [illegible] opere più significative, la sistemazione di piazza Savona, [illegible] scuola media [illegible] Mussotto, il [illegible] Gallizio nella Maddalena. Per la viabilità, la variante all'ex statale 29, che [illegible] Cortemilia porti a località Cantina Roddi, e il [illegible] [illegible] San Paolo. La delibera è stata approvata dalla maggioranza, mentre l'opposizione ha votato contro. [g. f.]



Una precedente riunione del Consiglio comunale ad Alba

PROPOSTA AVANZATA DAL SINDACO DI POCAPAGLIA

[illegible] della discordia forse [illegible] spostata [illegible]

Valter Manzone

POCAPAGLIA

Sarà probabilmente sistemata in un altro sito, che però è sul territorio di Bra, l'antenna della discordia, che [illegible] ditta di telefonia H2g ha per ora installato nel cortile della cooperativa «Il Biancospino» di località Borgonuovo.

Spiega il sindaco Lorenzo Maunero: «L'altra sera, in Consiglio comunale, rispondendo ad un'interrogazione della minoranza, ho spiegato l'iter della vicenda: la ditta ha fatto pervenire ai nostri uffici una semplice comunicazione di inizio lavori, dopo che aveva preso accordi con l'amministratore della cooperativa e aveva ottenuto tutti i permessi del [illegible] A nulla [illegible] valse - almeno per ora - le proteste e le raccolte [illegible] firme dei miei concittadini. Come amministrazione ci siamo però impegnati a trovare un altro sito, localizzato lungo la strada che porta verso Pollenzo, dove un tempo sorgeva la ditta Dilam e oggi il terreno è incolto, che potrebbe ospitare il palo alto 39 metri con le antenne».



Lorenzo Maunero e Camillo Scimone

Ancora il primo cittadino: «I tecnici dell'azienda di telefonia [illegible] hanno evidenziato alcune difficoltà tecniche, che cercheremo - dopo la pausa estiva - di superare insieme. Sono disposto a rinunciare al [illegible] di affitto, purchè l'antenna sia spostata».

Ovviamente, siccome il terreno individuato (lontano dalle abitazioni e con una piantagione [illegible] pioppi che mitigherebbe l'impatto ambientale) è in territorio braidese, occorre anche il parere dell'Amministrazione guidata da Camillo Scimone.

Commenta il sindaco della città della Zizzola: «Ho parlato con il collega Lorenzo Maunero. Ora aspetto il parere dei tecnici comunali. Siamo anche in attesa della legge regionale che regolamenta le antenne della telefonia mobile, che dovrebbe [illegible] pubblicata in settimana, per poter dare [illegible] parere in merito [illegible] questo spostamento».

in breve

SULLA MONGOLFIERA
Oggi, in frazione Bandito di Bra, alle 9,30, partenza del cicloraduno; alle 10 la messa all'aperto celebrata dal parroco don Antonio Gianolio. Alle 15 giochi per i bambini, mentre alle 16 sfilata dei piccoli animali; verso le 17 visita della frazione dall'alto, a bordo di una mongolfiera. [v. m.]

SERVIZI IN FERIE
Da domani sono in ferie alcuni servizi comunali braidesi: il Servizio politiche attive del lavoro (via Vittorio Veneto) interrompe l'attività fino a venerdì 20; nello stesso periodo chiuso anche lo «Sportello del consumatore» in piazza Caduti Libertà. Dal 9 al 25 agosto prossimi ferie per l'Informagiovani comunale di via Barbacana, mentre per l'intero mese rimarrà chiusa la Sala prove musicali di via Parpera. [v. m.]

PAGLIA CONFERMATO
Paolo Paglia è stato confermato direttore del civico istituto musicale «Lodovico Rocca» di Alba con incarico per il prossimo anno scolastico, fino al 30 giugno 2005. Paglia è anche docente di Storia della musica nello stesso istituto. [g. f.]

ORARIO RIDOTTO
Ad Alba lo sportello cassa della polizia municipale ha ridotto l'orario fino al 30 settembre: è aperto da martedì a venerdì dalle 8,15 alle 12,15; sabato dalle 8,15 alle 12. E' eliminata l'apertura pomeridiana. Nel pomeriggio sarà invece possibile pagare le sanzioni nelle tabaccherie convenzionate. [g. f.]

Dal 7 al 16 agosto la rassegna ideata e promossa dagli «Amici di Piazza»




[illegible] «mestieri» saranno in mostra a Piazza, in particolare botteghe [illegible] maestri a cui la Regione ha attribuito l'«Eccellenza artigiana»

Un borgo «invaso» dagli artigiani

A Mondovì ritorna la tradizione mostra

MONDOVI'

Torna la Mostra dell'Artigianato, culmine degli appuntamenti estivi e manifestazione che da trentasei anni riporta il rione più bello di Mondovì [illegible] [illegible] antico splendore. Organizzata, [illegible] al solito, dagli «Amici di Piazza», con la collaborazione del Comune di Mondovì che, per l'edizione 2004, si è fatta ancora più stretta, la rassegna si pone come luogo [illegible] ritrovo non solo [illegible] artigiani [illegible] antiquari, ma [illegible] che di pittori, scultori [illegible] artisti, [illegible] un'ideale «agorà» dove esporre [illegible] loro opere, [illegible] posto dove confrontarsi con il pubblico in [illegible] critica. Quest'anno la Mostra si svolgerà [illegible] 7 [illegible] 16 agosto (ore 16 - 24) [illegible] tornerà a occupare i caratteristici e preziosi spazi delle [illegible] cittadine, con la collaborazione dei commercianti del rione. Riapriranno così le colorate botteghe di via Vico, i garages, gli antichi palazzi, i monumenti più importanti e più nascosti del quartiere.

La novità della 36ª edizione sta nell'ampliamento della mostra a Piazza, verso nord. «Un piacere in più», commentano gli «Amici di Piazza» del presidente Walter Cavallero, descrivendo l'allestimento di un mercatino dedicato ad artigiani, hobbisti e associazioni, nell'antico terziere di Vasco, sul baluardo di [illegible] Grassi. Gli artisti esporranno i loro prodotti lungo un percorso di pagode coperte ed illuminate, che daranno al visitatore la sensazione di acquistare piccoli oggetti e manufatti, realizzati con maestria. Tutta la nuova zona della Mostra è dedicata anche all'animazione. Ogni giorno la «Ludocascina» sarà presente con giochi e laboratori per i bambini. Alla [illegible] spettacoli musicali [illegible] intrattenimenti con un programma curato dall'Agenzia Esedra [illegible] Mondovì. «Un'ar- [illegible] - spiega l'assessore [illegible] al Turismo Bruno Cavallo, del Comune di Mondovì - che quest'anno si realizza con completezza».

I giorni d'agosto sono l'occasione [illegible] in cui Piazza viene esplorata nei suoi angoli più pittoreschi, ma meno conosciuti, anche dagli stessi monregalesi. Un ambiente che si presta come cornice perfetta [illegible] raffinata. I protagonisti della Mostra sono [illegible] da sempre l'arte e l'artigianato: l'arte si esprime [illegible] [illegible]segne di pittori, scultori, scenografi e fotografi, che trovano in Piazza un ideale scenario. L'artigianato, con la peculiarità delle sue diverse produzioni, dalle ceramiche, [illegible] mobili, dall'oreficeria [illegible] tessuti, [illegible] anche all'antiquariato: tutto concentrato in dieci giorni di artigianato eccellente racchiuso tra via Vico e via Vasco, passando attraverso il suggestivo «catino medievale» di piazza Maggiore. Se si pensa che quest'anno, per la prima volta, saranno trenta gli «artigiani eccellenti» presenti a Piazza, si ha la misura della qualità dell'evento 2004. Presenze importanti con un riconoscimento sempre più raro elargito dalla Regione vanno ad affiancarsi alle «Botteghe di Piazza», molte delle quali già posseggono il titolo regionale.

Alcuni giorni fa gli «Amici di Piazza» hanno inaugurato la [illegible]uova sede associativa (grazie all'intervento della Fondazione Crc) schiudendo un altro «tesoro» del rione ai visitatori. [illegible] Palazzo delle Orfane ci sono la Pinacoteca storica, l'esposizione di sculture in ricorso di Guido Bertone e il Museo civico della Stampa, [illegible] la splendida presenza delle edizioni Tallone. In più, per la prima volta, si potrà accedere nel cortile d'onore dell'ex Collegio Vescovile dove sarà sistemata una prestigiosa rassegna dell'arte tipografica ed incisoria. Da [illegible] dimentica[illegible] la rassegna «Arteinlegno», il modo [illegible] di scoprire i segreti degli intagliatori e dei mastri del legno [illegible] vivo, [illegible] la realizzazione delle sculture di fronte al pubblico. E' la settima edizione del concorso che richiama artisti da tutta Italia e dalla Francia. Ancora piatti, cartoline e [illegible] annullo postale. Informazioni 0174559275 (assessorato al Turismo).

in breve

■ ROBURENT. Oggi, alle 17,30, Sangiacomo Puppets Festival, rassegna di teatro di figura e di strada che proseguirà fino all'8 agosto. Il primo spettacolo, in programma nei Giardini, è con la compagnia Ruinart e s'intitola «Bolle d'aria». Alle 21, nel teatro «Circol», le Marionette Gambarutti e alle 22,30 nella piccola arena «Tras Cartón» con il teatro Alpargata. Domani spettacoli a Pra di Roburent (ore 21,15), Roburent (ore 21), Cardini (ore 21,30) e a San Giacomo: nel teatro (ore 21) e nella piccola arena (ore 22,30).

■ SAMPEYRE. Stasera, ore 21, in piazza, tappa del 28° Festenàl con il folk progressive degli Andana.

■ MONDOVI'. Stasera, ore 21,15 in Sala Ghislieri ultimo concerto del Festival Armoniche Fantasie.

■ VICOFORTE. In frazione San Grato, dalle 10, festa di San Magno. Alle 22 show di danze latino americane con i fratelli Fabrizio e Lorena Cravero.

■ NIELLA TANARO. «Preghiera dipinta», visite guidate agli antichi affreschi della parrocchiale e delle cappelle (dalle 15 alle 19).

■ [illegible] CEVA. «Vai mangia e vai», passeggiata gastronomica, ritrovo ore 10,30 sulla piazza del paese.

■ [illegible]. Al borgo Castello, [illegible] 16, festa dei bambini, ore 21 ballo con Alex e la band.

■ SALE SAN GIOVANNI. «Frisciole in pineta» e giochi per i bimbi; dalle 19,30 grigliata e bruschette, serata danzante con i Vagabondi.

■ FRABOSA [illegible]. Dalle 10 alle 19 il primo «Trucks' Festival Camion» e automezzi aerografati. Saranno presenti 40 camion da tutta Europa e altri automezzi trasformati in opere d'arte con la partecipazione straordinaria delle Ferrari 360 Modena.

■ [illegible] Nel parco comunale 4ª edizione di «Amizade» manifestazione che ha lo scopo di raccogliere fondi per i ragazzi della comunità di Amizade (Angola - Africa). Alle 17 i Controvento animeranno il pomeriggio dei bambini; ore 19 polenta abbinata a specialità locali. A seguire le danzante [illegible] la Band.

■ GARESSIO. Dalle 21, nella chiesa di Santa Caterina al Ponte, concerto dell'Orchestra Bruni.

■ MARGARITA. Per la festa di San Magno alle [illegible] mostra dell'hobbistica; ore 9,30 sfilata d'auto d'epoca; benedizione di trattori e moto, ore 16 giochi popolari e battesimo del volo in elicottero, ore 21 danze con i Simpatici.

■ ROCCA DE' BALDI. Festa di San Pietro al Pasquero, giochi popolari [illegible] pomeriggio e, ore 21 penne all'arrabbiata.

■ [illegible] Per il festival en Baut di Festiona [illegible] 12 merenda nei prati e nel pomeriggio esposizione artistica per le vie della borgata; gara a petanque e passeggiata a piedi e mtb per i sentieri. Alle 19 poteintata sulle note della musica occitana ed esibizione degli Aire d'Oc.

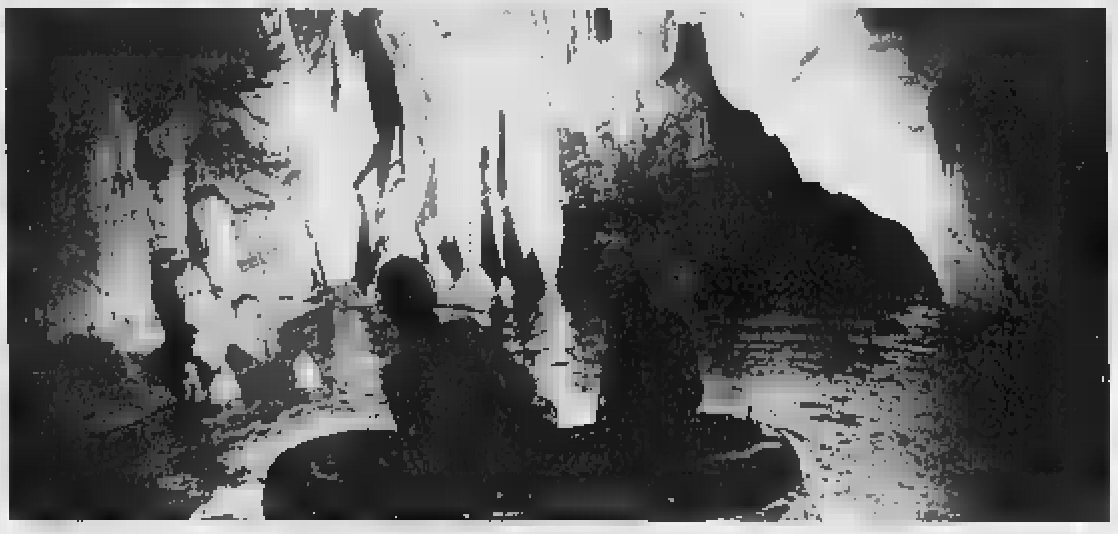
una gita fuori porta

■ A Cuneo «La notte delle chitarre»
■ Musica sull'Aia
■ Mistà fa tappa a Castelmagno

LA Notte delle Chitarre», stasera in piazza Galimberti a Cuneo con sei assi delle sei corde, insieme sul palco per un grande tributo agli ultimi trent'anni della musica italiana. L'ingresso è libero. Sono attesi: Alberto Radius (chitarrista di Lucio Battisti, Formula 3), Max Cottafavi (Ligabue), Ricky Portera (Lucio Dalla e Stadio), Giuseppe Scarpato (Edoardo Bennato), Cesareo (Elio e le Storie Tese), Luca Colombo (Oxa, Bertè, Tozzi). Suoneranno con la band Custodie Cautelari, formazione capitanata da Ettore Diliberto, che è l'anima del progetto «La Notte delle Chitarre». A introdurre lo spettacolo ci saranno gli Acustica, uno dei gruppi più amati nel Cuneese, con le loro canzoni rock-folk e soprattutto con la novità del quarto lavoro discografico, «A metà», che viene pubblicato proprio in questi giorni. Nell'area della manifestazione, poi, verrà anche allestito un «social point», spazio a disposizione delle associazioni di volontariato che intendono distribuire materiale informativo e farsi conoscere. Sempre a Cuneo per la rassegna «Incanti nel parco», nel parco della Resistenza e sul viale Angeli oggi, alle 17,30 «Areste Paganos e i Giganti» con la compagnia Is Mascareddas di Cagliari che utilizza la tecnica dei burattini in baracca. A Polonghera, ore 21, in piazza Vittorio Veneto IV edizione «Pazza Idea Festival», dodici nuove proposte che cantano dal vivo, sfilata di moda e «midley» dei più famosi musical (Grease, Moulin Rouge, A Chorus Line) proposti da «Impronta Dance Project».

In piazza della Chiesa, a Canto stasera, alle 21 va in scena lo spettacolo «Le miror des temps» nato dalla collaborazione dei ballerini Plume Fontaine e Dorella Gigliotti con il gruppo Quintettango e il cantante Roberto Bella. Racconta le avventure di un giovane «Milonguero» e si ispira a l'«Histoire de tango» di Piazzolla. In caso di maltempo la rappresentazione si terrà nel padiglione coperto di piazza Carlo Cirio. Per il festival Mistà oggi, alle 14 sul sagrato del Santuario di Castelmagno la Schola Hadriensis presenta «Medioevo sacro e profano-Bon vin, je ne te puis laisser: alla scoperta del vino nei codici e nei poemi europei del XIII e XV secolo». Alle 17,30, nel santuario melodie sacre e profane con l'Accademia del Ricercare. Esposizione di antichi strumenti musicali tutta la giornata. Domani a Niella Tanaro prende il via la X edizione di «Musica sull'Aia» rassegna di otto concerti di musica classica e popolare. L'appuntamento è alle 21 nell'aia «di Baratè» in località Borgo, via XX Settembre 42 con Elda Giordano (soprano), Michelangelo Pepino (tenore) e Federico Bersia (pianoforte). Infine a Barbaresco per l'Antica festa di San Donato dalle 8 in piazza del Municipio estemporanea di pittura «Sotto la Torre», seguirà la rassegna «Piazza d'arte»; nel pomeriggio (ore 17,30) esibizione della banda musicale e abbinamenti enogastronomici. Domani sera «A tavola in Contrada» (ore 20,30).

IL 2 AGOSTO 1874 LA GROTTA VENNE APERTA AL PUBBLICO. DOMANI UN CONVEGNO



Ogni anno milioni di persone visitano la grotta di Bossea il cui interno accoglie un laboratorio di ricerca carsologica

A Bossea si festeggiano i 130 anni di turismo

Carlo Giordano
FRABOSA SOPRANA

Il 2 agosto 1874, 130 anni fa, veniva aperta al pubblico la grotta di Bossea: iniziava così l'era del turismo speleologico italiano. Ogni anno sono [illegible] 40 mila i visitatori della suggestiva cavità, che si estende per chilometri nel ventre delle Alpi Marittime monregalesi. «La grotta - spiega la guida, Claudio Camaglio - è stata la terza in Europa ad [illegible] aperta al pubblico. Ha un ruolo leader fra le grotte turistiche piemontesi e si colloca fra gli otto più importanti ipogei naturali italiani».

Bossea venne esplorata per la prima volta nel 1850 da valligiani capitanati da Domenico Mora. Il gruppo raggiunse il lago Ernestina e la grande cascata. Nel 1865 don Carlo Bruno, docente di fisica a Mondovì, e Bartolomeo Gastaldi, geologo e paleontologo di Torino, iniziarono scavi che portarono al ritrovamento [illegible] reperti [illegible] di Ursus spelaeus. Nel 1873 il senatore Giovanni Garelli fondò la «Società [illegible] Bossea», con lo scopo di valorizzare l'aspetto turistico [illegible] cavità. Nel 1874 venne condotto il primo rilievo topografico e ne seguì l'apertura al pubblico. «L'eccezionalità dell'apertura turistica della grotta, negli anni in cui il turismo sotterraneo non esisteva, dimostra la lungimiranza di quei precursori - sottolinea Guido Peano, direttore del laboratorio carsologico sotterraneo di Bossea -. L'altra particolarità riguarda la valorizzazione scientifica di questa grotta, con uno dei quattro laboratori ipogei presenti in Italia e le sue ricerche avanzate su idrogeologia e meteorologia, grazie a una strumenta[illegible] assai completa». Domani, alle 10,30, nel laboratorio, ci sarà il convegno «La grotta di Bossea: 130 anni di storia», con interventi di Guido Peano (comitato scientifico del Cai); Vittorio Verole Bozzello (presidente Associazione grotte turistiche italiane); Arrigo Cigna (presidente società speleologica italiana); Mario Maffi (speleologo Alpi Marittime). Alle 16, visite guidate alla grotta e ai laboratori di ricerca.

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
[illegible]
Fax: 0171 64402 - SMS [illegible]
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Cedro abbattuto per pretesti assurdi
■ Mai deciso di sospendere il segretario

Mentre il cedro di Palazzo Pertinace cade, riempiendo con il delicato e intenso profumo della sua essenza cortili, androni, scale [illegible] palazzo e vicoli intorno, ultimo estremo dono, ho un'unica riflessione da [illegible]: ha vinto la parte peggiore dell'uomo. Ma il sostegno e la solidarietà delle donne e dei giovani di Alba sono stati forti in questi mesi e mi hanno spronata a continuare nella difesa del grande albero fino a quando è stato possibile. La legge parla chiaro: quell'albero, di quelle dimensioni, di quel valore, [illegible] pertinenza del palazzo, parte [illegible] e, quindi, per [illegible] distrutto, [illegible] al suolo, aveva biso[illegible] dell'unanimità dei consensi dei condomini. Non basta la maggioran[illegible] dei condomini per alienare una pertinenza. Il fatto che il tribunale di Alba, attraverso i giudici Nannipieri e Gnocchi, non mi avesse riconosciuto questi diritti era assolutamente ininfluente ai fini della battaglia culturale, di civiltà, ambientale per la difesa [illegible] di quell'albero bello, sano ed utile e per la difesa dei miei diritti di comproprietaria di quel magnifico esemplare di cedro. Una battaglia, quindi, che è stato giusto fare e che produrrà i suoi frutti, soprattutto sul fronte legislativo. Ne [illegible] certa. Per anni i condomini di Palazzo Pertinace lo hanno difeso da chi, accampando pretesti assurdi, voleva il suo abbattimento, poi, nel 1998, la capitolazio[illegible]. [illegible] alcuni di essi. La delibera condominiale, dove si decide, a maggioranza, l'abbattimento dell'albero, non [illegible] mai stata eseguita anche, sicuramente, per i dubbi che nutriva l'amministratore che ha continuato a richiedere, per anni al Comune di Alba, al Corpo forestale sezione di Alba, allo stesso tribunale nel ricorso del 20 aprile 2004 l'autorizzazione a procedere nell'abbattimento o, addirittura, un ordine di abbattimento [illegible] pericolo pubblico. Sono trascorsi molti anni da quella vecchia delibera del [illegible]. Da allora è cambiata, quasi radicalmente, la composizione della proprietà di quel condominio. Una parte di quei condomini, inoltre, che nel 1988 aveva dato il proprio consen[illegible] all'abbattimento, desiderava in questi giorni riunirsi per rivedere il proprio giudizio. Avevano capito che erano menzogne quelle fatte circola[illegible] sulla presunta pericolosità dell'albero e sulle sue presunte condizioni fitosanitarie e fitostatiche scadenti. Grazie a tutti coloro che mi sono stati accanto in questa battaglia.

MARIA ELENA RUELLA
[illegible]

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» in data 29 luglio «Il paese ha un nuovo segretario comunale», abbiamo notato alcune imprecisioni che potrebbero dare adito a interpretazioni equivoche. Innanzitutto precisiamo che il Comune di riferimento era Beinette e [illegible] Margarita. Secondo punto l'amministrazione del Comune [illegible] Margarita non ha mai deciso di sospendere il segretario comunale dottor Peluso al quale rinnoviamo la nostra [illegible] per l'operato fino ad [illegible] svolto, [illegible] sciogliere l'attuale [illegible] Comune di Morozzo.

Assessore SILVIO BONGIOVANNI
Amministrazione comunale
Margarita

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 - 260.013
Usl [illegible] 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.532
Usl di Bra tel. 0172 420377
Usl di Ceva tel. 0174 7231
Usl di Dronero tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. 848 817.817
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl di Ormea tel. 0174 391.110
Usl di Saluzzo tel. 848 817.817
Usl di Savigliano tel. 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo**: *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851
Alba: *Degiacomi*, corso Langhe 60, tel. 0173 44.0458.
Bra: *Sacro Cuore*, via [illegible], tel. 0172 412.848.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.539.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366.
[illegible]: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.288.

[illegible]

Cuneo tel. 0171 66.444
Alba tel. 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge tel. 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra tel. 0172 420.370
Busca tel. 0171 944.800
Caraglio tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701586
Dronero tel. 0171 918 333
Fossano tel. 0172 631450
Garessio tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 929.110
Mondovì tel. 0174 552.255
Monforte d'Alba tel. 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407
Niella Belbo tel. 0173 796.388
Ormea tel. 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.555
Racconigi tel. 0172 84.644
Saluzzo tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio tel. 0171 959.126
[illegible] 0172 84.644
Savigliano tel. 0172 717.017

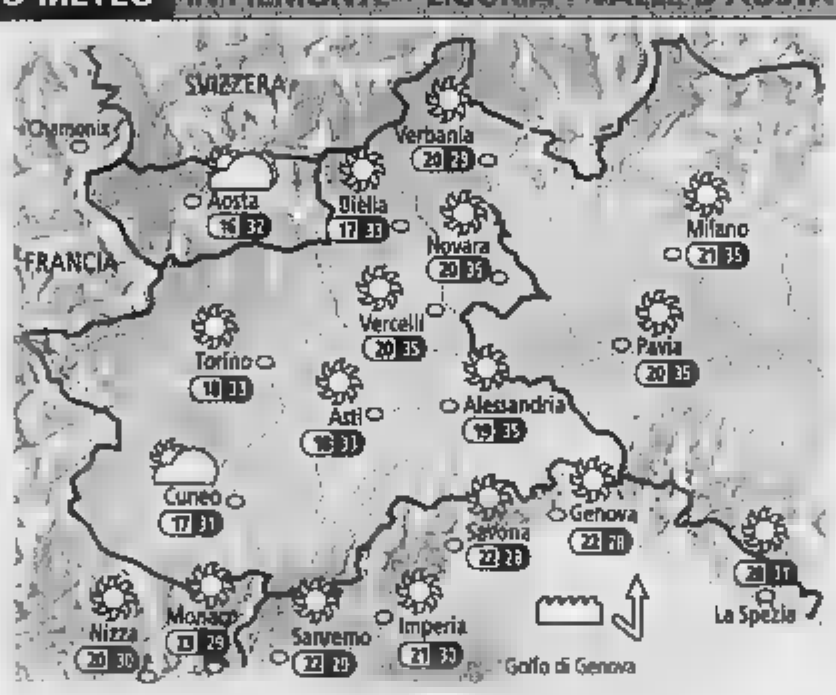
SICUREZZA

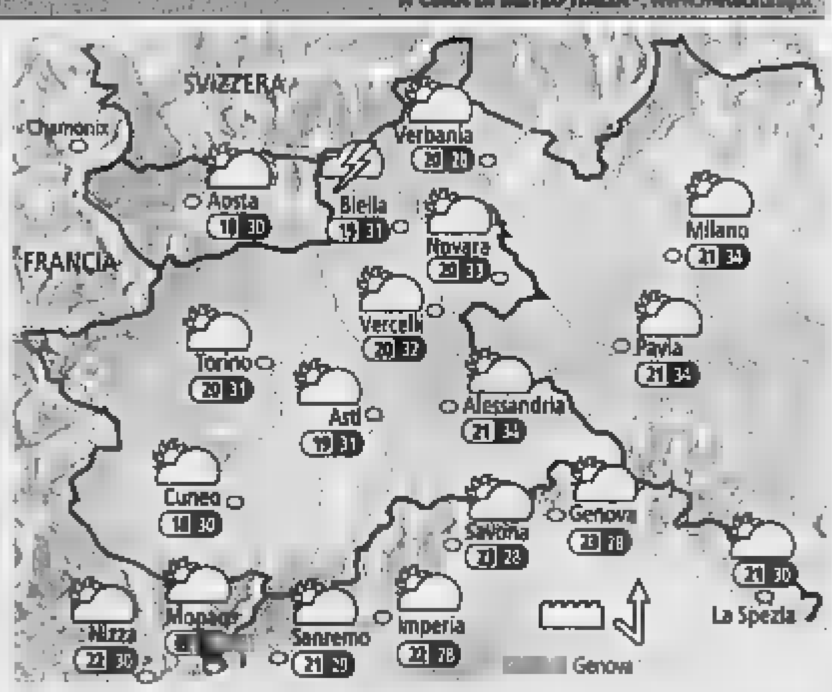
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811, **Ceva** tel. 0174 705511, **Saluzzo** [illegible] 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 20 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 57 minuti; cala domani alle ore 7 e 57 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Limitati addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane, ma senza fenomeni. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta sul Piemonte occidentale. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, [illegible] massime prossime a 35° sulle zone di pianura. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città e sensazione di disagio fisico a causa dell'afa. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Al mattino addensamenti sulle pianure e sulla Liguria. Isolati rovesci possibili sull'Alessandrino. Altrove tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini con qualche temporale, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti in serata. Temperature in lieve calo. Venti deboli, con brezze in Liguria.

Testi letterari, proiezione di filmati sul maxischermo, musica e prosa



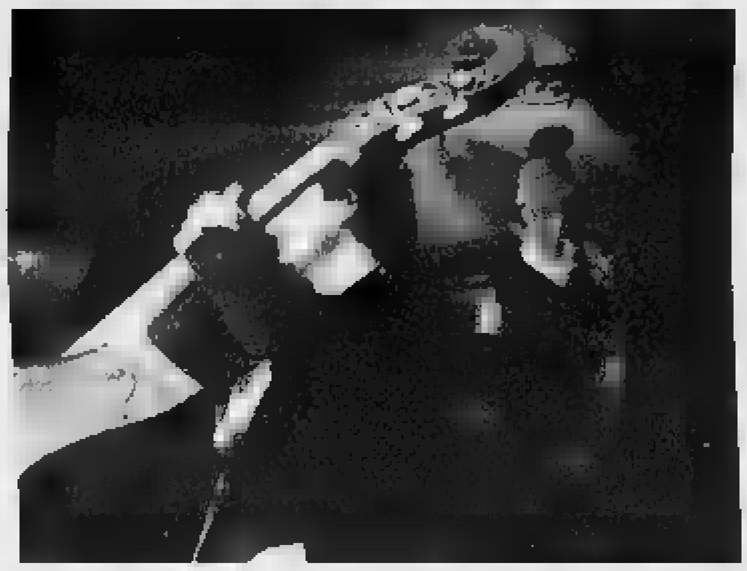

Gilson Silveira, percussionista ed Elmira Veda, cantante lirica, sotto l'Orchestra ArchiTorti [illegible] 16 elementi diretta da Fabio Gurian

«Montagne in scena» a Vinadio

A cura di Marcovaldo e Blowin' in the wind

VINADIO

Le mucche ci saranno davvero nello spettacolo che sabato prossimo, alle 21,30, animerà l'area inferiore del Forte di Vinadio? La suspence durerà fino all'ultimo e non bisogna anticipare, basta dire che il sottotitolo della performance multimediale, ideata e curata dall'associazione Marcovaldo con l'associazione Libre «Blowin' in the wind», non tradirà le aspettive suggerite da «Orchestra con mandria di mucche per celebrare Nuto Revelli».



Testi letterari, proiezione di filmati sul maxischermo, musi[illegible] e prosa sono gli ingredienti di questo piatto complesso e composito, che [illegible] tanti protagonisti e tanti temi intorno a [illegible] unico progetto: «Montagne [illegible] scena». Spiega Federica Emanuel, vicepresidente del Marcovaldo: «Con il giovane ed entusiasta direttore artistico di "Libre", Giorgio Cattaneo, abbiamo pensato ad un percorso di avvicinamento al grande evento che sarà presentato [illegible] Torino per le Olimpiadi invernali 2006 e che concluderà il progetto europeo Interreg della Regione Piemonte "Montagne in scena": sarà una rappresentazione con diversi linguaggi artistici degli scontri di civiltà che hanno percorso la nostra storia fra cui quello, terribile e poco dibattuto, della persecuzione dei Catari, fino [illegible] tempi più recenti. L'idea che guida tutto il progetto è di costruire [illegible] basi di un discorso di pace».

Pace difficile, pace conquistata semp[illegible] a prezzo di grandi sacrifici: è nel suo nome che gli autori dello spettacolo in scena sabato prossimo hanno unito Nuto Revelli, [illegible] grande scrittore [illegible] scomparso [illegible] febbraio, autore di romanzi [illegible] «La guerra dei poveri», «Il mondo [illegible] vinti», «L'anello forte», e Bob Dylan, voce dell'America presa nella morsa della guerra del Vietnam. Le parole di [illegible] Revelli riecheggeranno nelle letture di Eugenio Allegri, allievo [illegible] Dario Fo: il pubblico [illegible] ha avuto modo [illegible] applaudirlo, anni fa, nell'interpretazione di «Novecento» di Alessandro Baricco, in cui esprimeva tutto [illegible] virtuosismo di narratore. Con Allegri [illegible] protagonisti dello spettacolo tante [illegible] realtà, coordinate dal regista Franco Collimato. Ci [illegible] il quintetto degli Architorti che [illegible] unirà ad un'orchestra di sedici elementi, diretta da Fabio Gurian, [illegible] percussionista brasiliano Gilson Silveira, il compositore Gilberto Richiero, che ha scritto le musiche per la performance, la compagnia «Il Melarancio» che proporrà le coreografie di Tiziana Ferro [illegible] [illegible] [illegible] gruppo, [illegible] dalla Francia arriverà la «collega» Marion Bae con tre danzatori della compagnia Trait de Ciel, la «Compagnie des Menteurs», [illegible] cantante lirica [illegible] Elmira Veda [illegible] il nizzardo Corrou de Berra. Sul grande schermo, verranno proiettati i video [illegible] dall'associazione Libre [illegible] [illegible] per la serata, fra [illegible] una retrospettiva fotografica [illegible] Nuto Revelli, film partigiani tratti dal repertorio dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino, [illegible] due «video-pitture» [illegible] opere di Mauro Trucano e Tino Aime, quest'ultimo legato da una lun[illegible] amicizia con lo scrittore.

«La pr[illegible] di compag[illegible] italiane e francesi, sottolinea la dimensione transfrontaliera dello spettacolo e del progetto - aggiunge Federica Emanuel -. Getta inoltre le basi per la possibile futura realizzazione di [illegible] compagnia mista italo-francese».

Con «Blowin'n in the wind» una struttura militare, qual è il Forte di Vinadio, diventa - nell'intento delle due associazioni culturali, «Marcovaldo» [illegible] «Libre» - [illegible] spazio privilegiato per parlare [illegible] unità, collaborazione, superamento delle barriere, e superamento di quegli «scontri di civiltà» che hanno determinato le guerre [illegible] il conflitto tra libertà e oppressione. «Per arrivare [illegible] discorso che "Montagne in scena" completeranno nel 2005, abbiamo deciso di partire [illegible] un uomo straordinario come Nuto Revelli, simbolo di rigore etico e di dedizione assoluta verso l'umanità più sofferente». [illegible] un'inedita versione della [illegible] [illegible] Dylan che [illegible] il titolo allo spettacolo, sarà il «simbolo musicale» [illegible] questo intento.

nord ovest estate



FRABOSA SOPRANA

VISITE GUIDATE ALLE GROTTE DI
Domani cominciano le celebrazioni per il 130° anniversario di apertura al pubblico della grotta di Bossea, a Frabosa Soprana (Cn). Alle 10,30, nel laboratorio carsologico sotterraneo, convegno con scienziati e speleologi; alle 16, guidate alla suggestiva grotta e al centro di ricerca. [c. g.]

TORINO

ALLA SCOPERTA DEGLI SCRITTORI CINESI
Nannan caffè - Oriental bar, Andorno 34 a Torino continua per tutto agosto la panoramica della cultura e della tradizione cinesi attraverso una scelta di libri tradotti in italiano. I libri sono disponibili per lettura in sede, e per il prestito. Info.: 3470156293

NEL BICENTENARIO NASCITA DELL'EROE DI PASTRENGO



MOSTRA DI LUCA ALINARI A PONZONE APRE CELEBRAZIONI PER SANFRONT
Si sono aperte a Ponzone (Alessandria) le celebrazioni di Alessandro Negri di Sanfront, nel bicentenario della nascita. Il personaggio è ricordato come l'«eroe di Pastrengo» per aver guidato la carica dei carabinieri il 30 aprile 1848 (in foto). I festeggiamenti si aprono con una mostra di Luca Alinari (fino al 22 agosto, da ottobre a Torino). [e. m.]

ANIMAZIONE, TEATRO, CABARET E MUSICA SONO GLI INGREDIENTI DELLE CROCIERE ESTIVE

Il traghetto salpa, è «Spettacolando»

Il venerdì notte si scopre la magia del Lago Maggiore

Cristina Meneghini

ARONA

Gippo, il cameriere con il cabaret come sogno nel cassetto, serve in modo impeccabile e poi regala palloncini artistici; Riky Bokor, cabarettista milanese, coinvolge il pubblico dal palco sul ponte «Sole». Paola Zigoi canta le canzoni di James Taylor. Se poi si aggiunge la magia del lago, la suggestione delle città rivierasche illuminate, la bellezza austera dell'eremo di Santa Caterina, ecco che la crociera più romantica è servita. E' accaduto l'altra sera, sul Lago Maggiore a bordo traghetto, si replica tutti i venerdì di agosto, con un programma di musica e animazione, nuovo per la società ma ispirato a quanto già succede sulle del Nord Europa.

Le escursioni notturne sono una realtà consolidata per la Navigazione. Il programma è cambiato arricchito quest'anno, per offrire ai turisti - per la maggior parte italiani - un modo diverso di vivere la notte sul lago e scoprire da un punto vista insolito, le acque centro del Verbano, il panorama che richiama turisti da tutto il mondo. «Spettacolando d'estate» è il programma Navigazione Lago Maggiore per le crociere notturne del venerdì, rinnovate con la scelta di utilizzare un traghetto, l'imbarcazione più ampia che offre la possibilità di trasformare il ponte più alto in un palcoscenico. Qui l'altra si è esibito Riky Bokor, il agosto tocca alla compagnia Holderin, con «Sogni e misteri sull'acqua tra corvi, maschere rosse e balene», da testo di Edgar Allan Poe; il 13 agosto c'è la compagnia Dario Fo e Franca Rame «Fabulazzo osceno», portato in scena da Marina De Juli, che cura anche la regia e che 20 agosto proporrà «Ho visto un re», da «Mistero Buffo». Chi sale (prenotazioni all'imbarcadero di Arona o sul sito www.navigazionelaghi.it, numero verde 800.551801), viene accompagnato al tavolo della cena, preceduta dall'apertivo, animata dalle di giovani attori. Al termine si sale al Ponte Sole per assistere allo spettacolo: il programma si bilancia tra prosa e cabaret, per accontentare tutte le richieste. Si balla nella sala bar, con il gruppo live mentre la nave percorre i 40 chilometri di un itinerario che si allunga da Arona a Verbania. Il traghetto sosta davanti all'eremo di Santa Caterina del Sasso, suggestivamente illuminato, poi si dirige verso le Isole Borromee, dove ferma per la rappresentazione teatrale. Lo scenario è di fiaba, con le città rivierasche illuminate, le isole che si specchiano nelle acque scure, i grandi alberghi che si riflettono nel tratto davanti alla sponda. «Spettacolando d'estate» è il programma del venerdì, con partenza da Arona alle 21,15, il 6,13 e 27 agosto. Grande successo per l'escursione notturna «Lago Blu», serata danzante e musica dal vivo il sabato: partenza alle 21,30 da Arona, questa crociera si replica anche il 4 e l'11 settembre.



Il Maggiore meta turistica ambita. Le crociere notturne ne esaltano la suggestione

AOSTA

Oggetti d'uso quotidiano firmati da maestri artigiani

AOSTA

L'artigianato tradizionale è protagonista ad Aosta. Fino a domenica 8 la centrale piazza Chanoux ospita la 51ª edizione della «Mostra-concorso dell'artigianato valdostano di tradizione». Gli artigiani si sono cimentati su 21 temi e hanno prodotto per l'occasione circa 500 opere. Alla manifestazione presenti tutte le attività tradizionali: scultura e intaglio su legno, lavorazione di pietra ollare, ferro battuto e cuoio, tessitura del «drap» (lana lavorata sugli antichi telai in legno di Valgrisenche) e della canapa lavorata a Champorcher, pizzi di Cogne, vannerie, oggetti per la casa e attrezzi agricoli. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. Nel delle serate, alcuni artigiani faranno delle dimostrazioni riguardanti le diverse tecniche di lavorazione.

Altro appuntamento con l'artigianato, organizzato dall'assessorato regionale alle Attività produttive, è la «Foire d'été», sorella della plurimillenaria fiera invernale di Sant'Orso, che si svolgerà il 14 agosto dalle 15 alle 23 lungo le vie del centro storico di Aosta, offrendo ai visitatori una grande festa all'aperto in compagnia di gruppi folcloristici. Seguirà ancora «L'Atelier» che, dal 14 al 18 agosto (dalle 10 alle 23) vedrà protagoniste in piazza Chanoux le imprese artigiane che hanno fatto della produzione stica la loro professione. [u. c.]



Artigianato tradizionale in mostra

ARONA

«Femme fatale» a Villa Ponti da Modigliani a Andy Warhol

ARONA

Da ieri la città di Arona ospita nelle sale di Villa Ponti in via San Carlo un nuovo eccezionale evento artistico dal titolo: «Femme Fatale. Da Modigliani a Warhol, il Mito Universale della Donna nell'Arte». La mostra è promossa dal Comune con il patrocinio della Regione. Tutte le esposte, rarissime e per lo più inedite, provengono da prestigiose collezioni private del Piemonte e della Lombardia. Curata da Manuela Boscolo e Carlo Occhipinti, afferma che «Femme Fatale» espone centocinquanta opere di novanta maestri internazionali dell'arte, fra Adami, Balla, Boccioni, Botero, Campigli, Carrà, Casorati, Chagall, Dalì, De Chirico, Degas, Grosz, Guttuso, Klimt, Kostabi, Manzù, Matisse, Messina, Mirò, Modigliani, Moore, Munch, Man Ray, Renoir, Rotella, Sciltian, Toulouse-Lautrec, Tozzi e Warhol. L'esposizione è documentata da catalogo di pagine (Edizioni Fondazione Art Museo). La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 7 novembre, domenica e festivi compresi, dalle 10 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Ingresso: 6 euro, ridotto per comitive euro; scolaresche e bambini 1,60. Per prenotazioni e visite guidate: 0322/44629. [s. bot.]

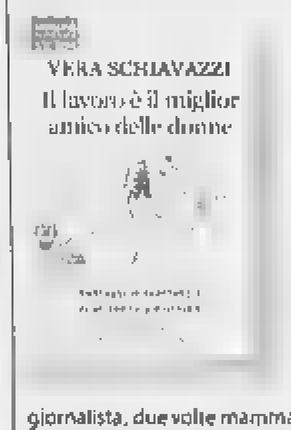


Il «Ritratto di Madame Smith» realizzato da Warhol

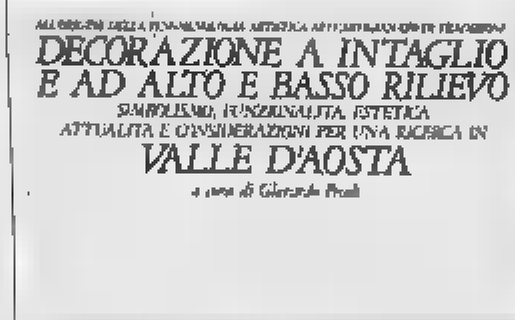
LETTI PER VOI a cura di



LA FIERA DI SAN MARTINO
«Il romanzo è ambientato sulle colline del Roero nei decenni a cavallo del Novecento e trae spunto da un fatto realmente accaduto». Il fatto è l'omicidio di Pino del Sabecc che segna in modo determinante la vita della protagonista del romanzo, Gina. E via con la storia fatta di nobiltà, dolori, sacrifici, fede, strumento intelligente per descrivere la civiltà contadina. Il romanzo è pubblicato postumo come atto di omaggio alla memoria dell'autore Andrea Monchiero (1921-1988), di cultura e di scuola preside a Pocca d'Alba. A lui è stato dedicato l'edificio scolastico di Pocapaglia, in provincia di Cuneo. Era una penna brillante e originale il professor Monchiero, il romanzo è originale, intelligente, di rapida lettura. Sono 272 pagine, edito da «Sori» (telefono 0173619941). Non c'è prezzo di copertina.



IL MIGLIOR AMICO DELLE
«Chi è il miglior delle donne? Non più i diamanti, come cantava Marilyn Monroe, ma il lavoro». Questo il simpatico slogan con il quale inizia la sintesi al libro edito da «Sperling» dedicato alle donne. Autrice di questa accurata e ragionata ricerca su «vantaggi (e svantaggi) di un tempo pienissimo» è Vera Schiavazzi, giornalista, due volte mamma, torinese. «Ce ne hanno raccontate di tutti i colori. E poi di più. Tutto e il contrario di tutto: guai a quelle che restano a casa anziché gettarsi nella carriera corazzate come un guerriero. E subito dopo: guai a chi trascura la famiglia, a chi rinvia il momento di fare figli o a chi addirittura resta sola per tutta la vita...». Cento pagine, costa 8 euro e 80.



DECORAZIONI A INTAGLIO E AD ALTO E BASSO RILIEVO IN VALLE D'AOSTA
Chi ama il legno e apprezza intarsi, ricami, decorazioni c'è la ristampa di un libro prezioso, curato da Gherardo Priuli, che venne proposto la prima volta nel 1992. Sono 172 pagine, in formato per metà a colori che accolgono immagini e spiegazioni di quest'arte radicata e diffusa su tutto l'arco alpino e che tocca i più alti con gli artigiani della Valle d'Aosta. La nuova edizione è della Priuli&Verlucca.

il racconto

«Quel cane con occhi da gatto mi stava sbarrando la strada»

Maria



«PASSA via!», gli ho gridato, pestando un piede per terra, per spaventarlo. Ma non si è mosso. Solo ha arricciato le labbra e ha mostrato i denti da lupo. Ringhiava. Non c'è stato verso farlo scappare, neanche con le sassate. Sarà di qualche cascina qui intorno - ho pensato. Vorrà tornare a casa. La strada la saprà lui...» Alle masche ancora ci pensavo.

Ho proseguito, sempre con il cane dietro a tre metri di distanza.

Arrivato da Bernardo, ho posato la sacchetta degli arnesi sullo scalino di fuori, per buona creanza. Dopo gran questionare sul prezzo, lo abbiamo aggiustato. Ma gli ho dovuto fare lo sconto. Perché Bernardo tirato peggio di uno strozzino. E anche perché io ero... su di giri. Quell'accidente aveva stappato bottiglia con un vino da Dio.

«Sai mica se qualcuno ha perso un cane bianco, alto così? - gli ho domandato - E' da San Luigi che mi sta appresso».

Nessuno sapeva niente. Ai Bragioli, di cani bianchi grossi n'erano. Poteva essere, forse, del Galliano di Ceva. Il notaio era un buon cacciatore.

«Non è cane da caccia. Sembra cane pastore», ho specificato.

Ieri è passata una carovana di Piuròti. Magari l'hanno perso loro».

Io volevo liberarmi da quel cane, in qualche modo. Mi dava fastidio. Non volevo portarmelo dietro fino a Monesiglio.

«Fammi un piacere - ho detto a Bernardo -: legalo sotto il portico e tienilo qui. Se poi non viene nessuno a reclamarlo, gli dai mazzata sulla testa. Tanto è una bestiaccia».

Bernardo stato subito d'accordo. Se il cane fosse stato davvero del notaio, magari si avrebbe guadagnato una mancia. Siamo usciti nell'aia. Il cane non c'era. Sparito. Meno male, una seccatura di meno. Ma non c'era nemmeno la sacchetta degli attrezzi. O porco Giuda! Mi sono messo a sacramentare. C'era dentro anche il metro nuovo! Quella era proprio una giornata storta. Capitavano a me tutte le rogne. Me la presa con Bernardo: «Anche a casa tua ci sono le mani "benedette", eh? Per fare danno a uno che lavora come un dannato... Ma, se lo branco, il ladro schifoso, lo aggiusto io, lo aggiusto!»

Ero proprio arrabbiato. Bernardo non sapeva più dove guardare. Era mortificato. Ha cercato di tirarmi su il morale: «Guarda, Maiàn, se è penso io, la sacchetta te la trovo, tranquillo. Martedì te la porto. Tanto devo venire al mercato». Era ben disposto, lo stronzo, per via del buon affare che gli era riuscito con me.

Al bivio la stradetta che porta ai Pasiotti, è ricomparso il . Non più dietro come prima, ma piazzato a gambe larghe e a testa bassa, due metri davanti a bloccarmi il passo. Ringhioso. Bavoso. Con gli occhi accesi da gatto.

Finalmente ho capito che era una masca. Non come ho fatto a non pensarci prima. C'era ancora bella ora di cammino per arrivare a Monesiglio. Quella rogna non ci voleva!

«Se la pianta di rompermi le balle, la mazzata in testa glie la do io!»

Avevo adocchiato vicino alla strada una pila (1) di pali vigna. Nuovi. Già con la punta fatta. Camminando all'indietro (mai girare le spalle a una masca) l'ho raggiunta. Mi sono armato un palo venti chili minimo. Di castagno selvatico. Duro come il ferro. Con il palo levato sulla testa mi sono buttato contro la bestiaccia. E ho giù. è stata più svelta. E' saltata indietro di mezzo metro. E mi aspettava come prima. Pronta per saltarmi alla gola. rideva sul muso. Allora è cominciata la battaglia. Furiosa, disperata.

Da una parte c'ero io, fuori della grazia di Dio, che picchiavo colpi da matto, E facevo schizzare le ghiaie dello stradone a trenta metri di distanza, imbestialito. Perché i colpi andavano tutti a vuoto. Come il diavolo mi girasse il bastone in . Dall'altra c'era la masca, che saltava meglio di camoscio. All'indietro! Per perdermi di vista. Perdeva terreno, questo sì, ma passo per volta. Non più. Sembrava che si... gonfiasse. Era diventata grossa come un di due quintali e passa.

O ci vuole a conquistare la discesa delle Settevie, lunga come la Quaresima e tutta a giri peggio di una biscia, avanzando di un al minuto? Me lo sap dire, eh? Io so che, quando ho sentito suonare mezzanotte, appena arrivato al Pasàu.

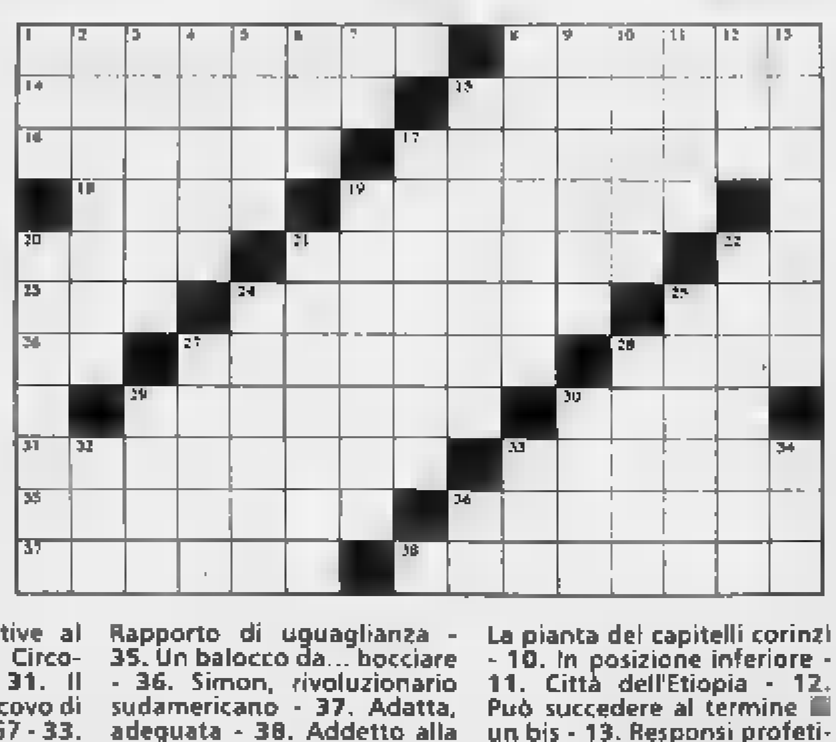
Il cagnaccio del diavolo sembrava avere sette vite come i gatti. Io, invece, potevo più, ma proprio più. Ero tutto sudato. Avevo la camicia sbrindellata, le braccia dure che non me le sentivo più, dalle mani colava il sangue... il cervello mi bolliva in testa e voleva uscirmi dalle orecchie... Istu Diu! Peggio che la battaglia del Sabotino... Peggio che in trincea... Ché là almeno non ero solo contro i crucchi... Qui ero solo come un cucco.

1) Pila: catasta

3 - Continua

LA GIORNATA ENIGMISTICA

a cura di ...o Peres



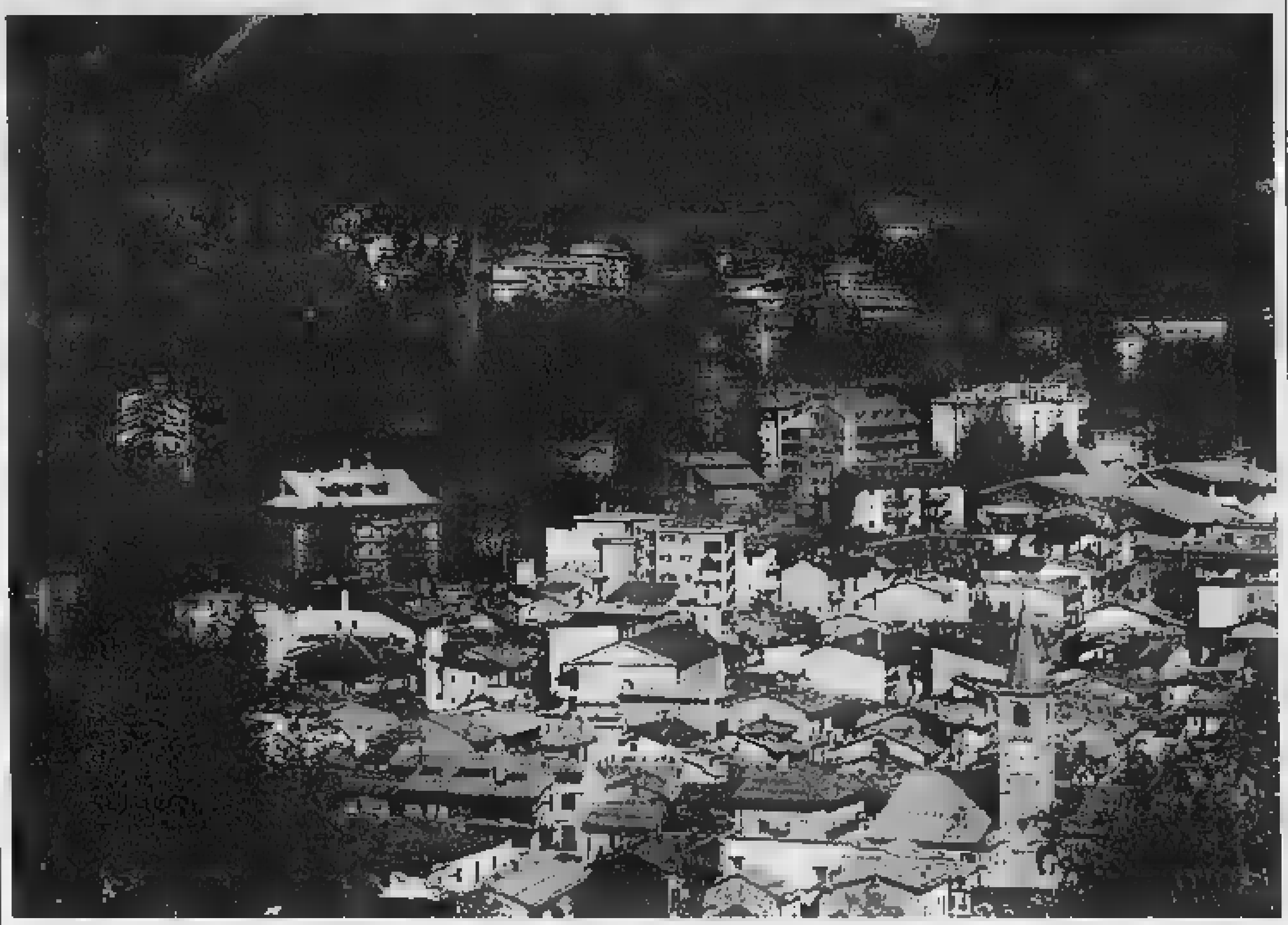
ORIZZONTALI: 1. Acciaccato, malridotto - 8. Cognome di famiglia - 14. La parte inferiore del vestito femminile - 15. Interpreta i messaggi criptati - 16. Appartenenti a un'altra nazione - 17. Levigatura, smerigliatura - 18. Parti tessuto - 19. Piatto a base di farina di granturco - 20. Consumato, consunto - 21. Umile, costumato - 22. Medio Oriente - 23. Isabella per gli amici - 24. Minima frazione di tempo - 25. Riduce il volume - 26. Principio colpevolezza - 27. Disabitate, spopolate - 28. Alberi a foglie aghiformi - 29. Relative al luogo di origine - 30. Circostanze impreviste - 31. Il monaco che fu arcivescovo di Rouen, dal 1055 al 1067 - 33. Rapporto di uguaglianza - 35. Un balocco da... bocciare - 36. Simon, rivoluzionario sudamericano - 37. Adatta, adeguata - 38. Addetto alla sorveglianza del personale di un reparto.

VERTICALI: 1. Sud-Sud-Est - 2. Caro, dispendioso - 3. Prevista, aspettata - 4. Sostiene il fiore - 5. Ampia veste femminile indiana - Uccelli brasiliani becco alto e schiacciato - 7. Nella seta e nella iuta - 8. Azzurro chiaro - 9. La pianta dei capitelli corinzi - 10. In posizione inferiore - 11. Città dell'Etiopia - 12. Può succedere al termine un bis - 13. Responsi profetici - 15. Addolorato, dispiaciuto - 17. Al passo con i tempi - 19. Antica fascia di terreno consacrato - 20. Pezzi nuovi, per eventuali sostituzioni - 21. Un fiume che attraversa Francia e Germania - 22. Monopoli Italiani - 24. Radicale monovalente, derivante dal metano - 25. Relativa alla percezione delle immagini - 27. Bobby, cantante statunitense - 28. Parigi a Parigi - 29. Costruzione divisoria - 30. Abbassamento, discesa - 32. Aiuto inglese - 33. Punto telematico - 34. Antico altare pagano - 36. Fine del cruciverba.

V	O	C	A	B	O	L	[illegible]	■	[illegible]	A	L	E	N	O
E	■	O	S	A	R	E	■	L	A	V	A	T	E	R
N	A	R	I	C	E	■	C	E	R	A	U	N	I	O
T	R	O	N	O	■	N	O	V	A	N	T	A	■	S
I	N	N	O	■	R	I	C	A	T	T	O	■	T	[illegible]
M	I	A	■	R	I	D	E	[illegible]	T	I	■	S	O	L
I	A	■	D	I	P	I	N	T	O	■	M	E	N	U
G	■	M	E	D	I	A	T	E	■	D	E	N	E	B
L	A	U	R	E	A	T	E	■	R	I	T	I	R	I
I	N	T	E	R	N	A	■	B	E	T	E	L	■	L
A	T	E	N	E	O	■	B	A	V	A	R	E	S	E

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Tanti appuntamenti con lo sport, la cultura, il teatro, l'opera lirica



Sopra, una suggestiva veduta panoramica [illegible] Limone d'estate; sotto via Roma, nel centro [illegible] paese

Limone sceglie un'estate di qualità

Propone un cartellone ricco di iniziative

Montagna, relax e cultura: sono questi i tre argomenti [illegible] dell'estate limonese, [illegible] anche quest'anno richiama turisti italiani e stranieri.

«Nonostante la crisi che [illegible] colpendo altre realtà su tutto il territorio nazionale - spiega il sindaco Domenico Clerico -, per ora Limone "tiene" perché può contare su una clientela stabile, che ritorna. Stiamo migliorando l'aspetto del paese e, dando impulso ai servizi, abbiamo ottenuto la certificazione Iso 14001 per la compatibilità ambientale, un certificato di qualità».



I turisti che scelgono Limone hanno età ed esigenze diverse: i giovani amano le escursioni, ma, quando si fa buio, cercano il divertimento nelle discoteche e nei pub. Le famiglie amano le comode passeggiate e le soste riposanti in spazi adatti [illegible] gioco dei bambini. Gli anziani trovano a Limone un clima gradevole, sempre fresco, caffè do[illegible] sedersi e ottimi ristoranti. A tutto ciò l'amministrazione [illegible]nale aggiunge un nutrito calendario di appuntamenti di sport, spettacolo [illegible] cultura. «Abbiamo voluto arricchire il ventaglio di proposte - riprende [illegible] sindaco - sulla scorta dei consensi ottenuti negli anni passati, con l'obiettivo di soddisfa[illegible] tutti gli interessi. La Limone culturale [illegible] a 360 gradi: si [illegible] dallo spettacolo di un attore conosciuto e divertente [illegible] Bergonzoni, alla lirica, passando attraverso il teatro di strada, la musica occitana dei Lou Dalfin, gli incontri letterari. Abbiamo privilegiato la qualità».

Il cartellone riserva ai bambini un'attenzione particolare: l'associazi[illegible] Qanat che cura gli spettacoli di teatro di strada e di cabaret ha pensato a loro con il laboratorio «La follia del gioco» che [illegible] proposto il 6, 13 e 20 agosto, in piazza Municipio alle 16, e che si conclude con una rappresentazione.

Nella prossima settimana spicca l'inaugurazione, sabato 7, della ter[illegible] edizione degli «Incontri d'auto[illegible] a cura di Ito Ruscigni. Quattro gli appuntamenti in programma, sempre nel Teatro alla Confraternita, alle 21, ad ingresso libero. La prima serata ospiterà Edoardo Boncinelli, lo scopritore del gene dell'intelligenza che parlerà del suo libro «Il posto della scienza-realtà, miti, fantasmi». Il 12 agosto Mario Baudi[illegible] presenterà un libro [illegible] storia [illegible] mito che uccide», [illegible] cui raccolta l'avventura di Otto Rahn «L'uomo che [illegible] il Graal e incontrò Hitler». Gli organizzatori sottolineano che gli argomenti storici e scientifici [illegible] quelli che hanno [illegible] maggior succ[illegible] nelle precedenti iniziative e, in particolare, la serata con Valerio Massimo Manfredi sul mondo dei Celti ha riempito il teatro. Di qui l'idea di approfondire l'argomento. Il 19 agosto è atteso Venceslas Kruta, direttore dell'università La Sorbonne di Parigi, autore del volume «La storia dei Celti». Infine ritornerà, il 26 agosto, un altro autore di successo, Alfio Caruso, [illegible] il suo libro «Arrivano i nostri-10 luglio 1943: gli alleati sbarcano in Sicilia. Il tradimento di tanti, l'eroismo di pochi». Le [illegible] sono ad ingresso libero.

Domenica 8 agosto, alle 12, in collaborazione con Lvia di don Benevelli, sul lago Terrasole, è in programma il «Concerto sull'acqua», che si lega al progetto di solidarietà «L'acqua è vita», per nove Paesi dell'Africa della sete, dove Lvia costruisce semplici strutture per l'approvvigionamento idri[illegible]. Alla sera sul tema della «Follia del cabaret» spettacolo [illegible] Anna Meacci, alle 21, nel Teatro Alla Confraternita. Titolo: «Stupidi& bugiardi», dissertazione sintorno alla stupidità e alle sue vittime. Il tema della follia riprenderà dal 14 al 18 agosto. «La follia della parola» avrà [illegible] protagonista Alessandro Bergonzoni, che porta a Limone il nuovo lavoro «Predisporsi al micidiale-parte prima: l'inaudito», in cui [illegible] costringe a improvvisar pensando, li in quel momento, immaginando non solo storie, ma [illegible]he spaccati di irrealtà». Domenica 15 agosto, «Follia in piazza» con danza, clownerie e acrobazie davanti al Municipio con Keaton& Keaton e lunedì 16 esibizione della compagnia spagnola Circ Panic. Pezzo forte del cartellone sarà l'opera lirica: venerdì 13 agosto, nel teatro, alle 21, «Madama Butterfly» di Puccini, con il soprano Aomori Noboru (Butterfly), il contralto Mirella Caponetti (Suzuki) e Ruslan Zinevych (Pinkerton). Regia di Mirella Caponetti. Ingresso 12 euro. Prevendita all'ufficio turistico (0171929515).





RILETTURA — Bruno Ventavoli

«La linea d'ombra», di Joseph Conrad, 1917
Un giovane ufficiale di marina è al suo primo comando, impastoiato dalla bonaccia, assediato dalla febbre gialla, imbarazzato da decisioni più grandi di lui. Il titolo del romanzo è diventato proverbiale per indicare il passaggio dall'età dell'innocenza alla maturità, perché ognuno di noi, ogni giorno, ha a che fare con la bonaccia del vivere. La prosa, dolente e rallentata, è una delle più belle ed efficaci di Conrad. Ottima lettura per i caldi meriggi immobili dell'estate, quando pensiamo a noi stessi, in bilico tra orgoglio e vulnerabilità.

COME VI PIACE — Ariele

Attenti al ciclista! La specie più pericolosa, per protervia e per superego, si riconosce da pochi segni rivelatori. Le mollette strizzacalzoni, in primis. Le bici ora ci hanno un carter, ossia il coso che nasconde la catena, che non finisce più. In plastica trasparente, come lo Swatch. Quindi le mollette retrò servono solo a fare scena. Secundum, l'età. I protervi sono brizzolati e magrotti: òcio! Tertium i freni a bacchetta. È come per le mollette: frenano male, mais c'est classique. Ultimum, svoltano di brutto. Tu li risparmi e loro, col pugno chiuso, «Balengo!».

• ALTA STAGIONE •



Gli Unici Uomini V(i)eri

Giulia Zonca

SARÀ ora di definire meglio cosa significa esattamente «qui l'unico uomo vero sono io» visto che la minacciosa affermazione si è sganciata dallo sfogo portoghese ed è diventata autoffermazione comune. Perché Vieri l'abbia detta, quanto infelice o inutile fosse non frega più a nessuno. Non è più legata a una sparata casuale e litigiosa ingigantita oltre il lecito, ormai è una frase ricorrente e definitiva scelta per zittire.

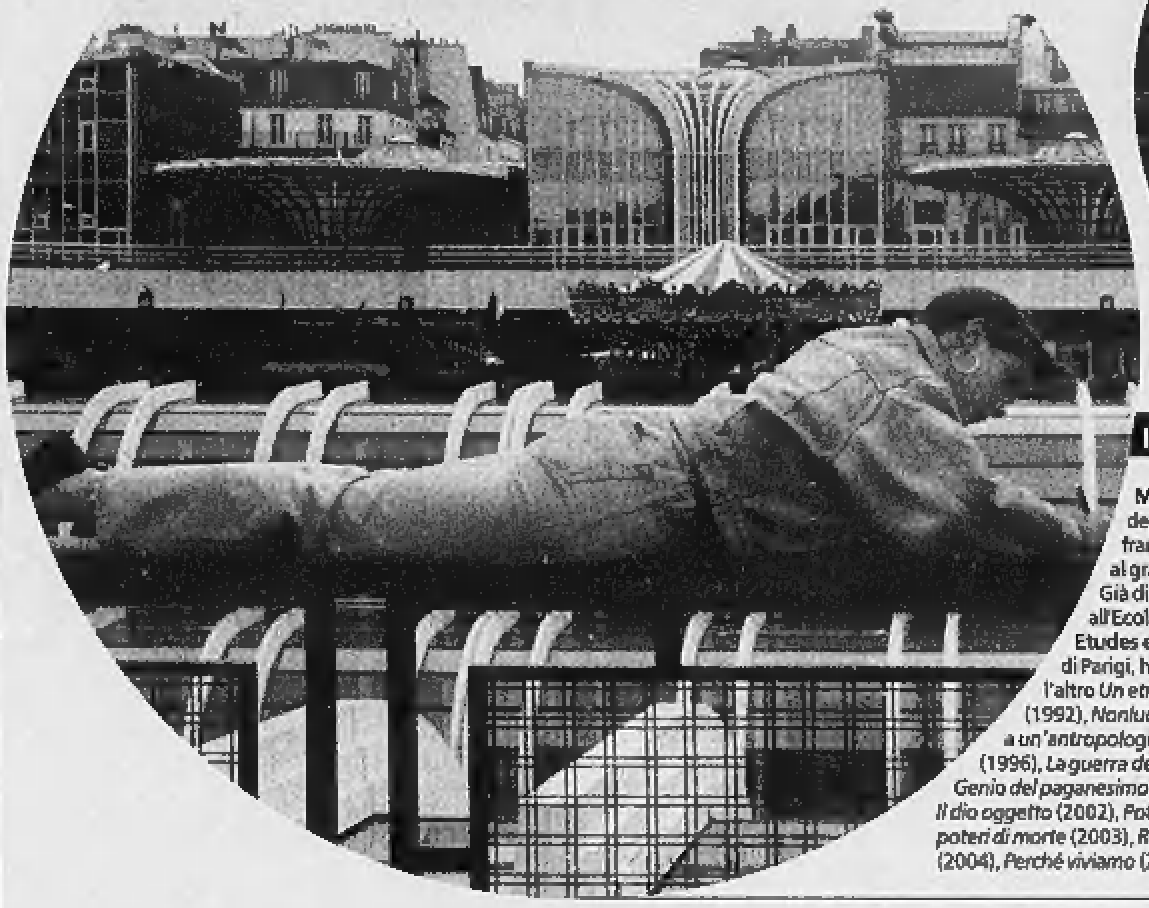
Può essere usata in modalità ironica: voce vagamente in falsetto, occhio birichino, e battuta sputata in un fiato solo «quil'unicoverouomosonoio». Provoca risata collettiva o silenzio stranito e ottiene lo scopo di troncare la conversazione.

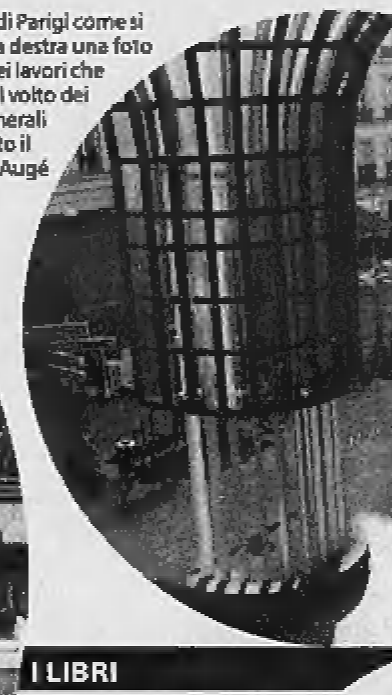


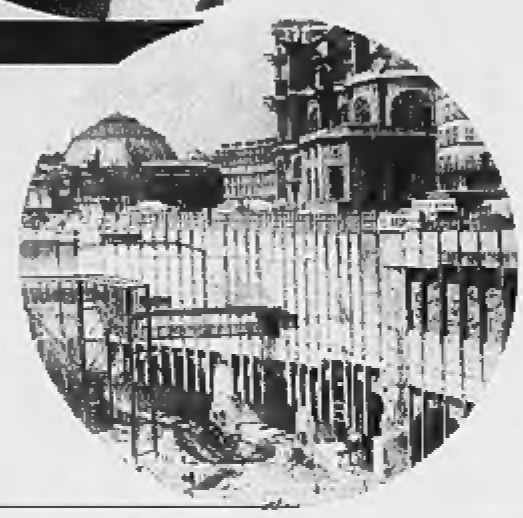
Oppure può irrompere con accenti inaciditi: intonazione esasperata, volume basso e parole scandite «qui-l'unico-vero-uomo-sono-io». A quel punto il silenzio si trasforma in imbarazzo e ribattere diventa impossibile a meno di voler finire a mani in faccia.

La Cassazione ha tolto di mezzo il «tu non sei nessuno» e il neovierismo ha subito preso il suo posto. Ottiene lo stesso effetto perché è difficile scavalcare sentenze così: per dire qualcosa che insolentisca di più bisogna diventare volgari o cattivi, entrambe reazioni che di media il buon gusto sconsiglia. Però questa nuova offesa è più sfuggente. Com'è quest'unico uomo vero? Potrebbe essere un esemplare degno di un rispetto così smisurato da non meritare discussioni, uno impeccabile che ha già dimostrato quel che doveva e non vuole spiegare oltre, uno che ha visto troppe volte *Taxy Driver*, uno così sessualmente dotato da ragionare per estensione, un oligarca russo capace di spazzolare tutto quello che c'è sul mercato o un muscolare rissoso che la butta sul piano fisico. Si tratta di capire la portata di quest'uomo, soprattutto in questa estate di cannibali. Di ciclisti che rubano ogni fuga, corridori di Formula 1 che succhiano ogni punto e avvocati che superano ogni decenza. Un'estate in cui essere uomini anche se «unici e veri» potrebbe non bastare più per avere l'ultima parola.

Due immagini delle Halles di Parigi come si presentano oggi; in basso a destra una foto degli anni 70, al tempo dei lavori che hanno rivoluzionato il volto dei vecchi mercati generali alimentari. Sotto il titolo, Marc Augé







I LIBRI

Marc Augé è uno degli antropologi francesi più noti al grande pubblico. Già directeur d'études all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, ha pubblicato tra l'altro *Un etnologo nel metrò* (1992), *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità* (1996), *La guerra dei sogni* (1998), *Genio del paganesimo* (2002), *Il dio oggetto* (2002), *Poteri di vita, poteri di morte* (2003), *Rovine e macerie* (2004), *Perché viviamo* (2004)

L'ANTROPOLOGO DEI NON-LUOGHI E LE TRASFORMAZIONI DELL'EX MERCATO ALIMENTARE NEL VENTRE DI PARIGI

Les Halles, caricatura della società d'oggi

Augé: «Qui le persone si incrociano senza incontrarsi»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LES Halles non sono esattamente un *luogo* di vacanza e nemmeno un luogo d'estate, perché esistono in tutte le stagioni. Anzi Les Halles sono - abbastanza - un non-luogo secondo la fortunatissima formula di Marc Augé che lui stesso ci enuncia in questo modo: «Il non luogo è un posto dove la circolazione, le tecnologie di comunicazione e gli strumenti del consumo sono dominanti. Qualcosa che è insieme supermercato, aeroporto e grande stazione. Spazi in cui si è sempre soli. Dove si può provare un sentimento forte ma illusorio di libertà...».

Les Halles sono il cuore di Parigi, si passa per andare a Beaubourg o al Louvre. Fino a trent'anni fa ne erano i mercati generali alimentari: frutta, verdura, un frullatore di sapori, odori, colori, umanità. Che si diffondevano e moltiplicavano come un'onda nelle *ruelles* intorno, in piccole botteghe, bistrot, fin nella chiesa di Saint-Eustache, dove tuttora c'è un bassorilievo consacrato a quel mondo. Era il «ventre» della capitale (Zola), il luogo dove convergeva «tutto ciò che si trascina nella notte» e dove finivano per incontrarsi tutti quelli che non avevano un soldo in tasca e cercavano un piatto caldo» (Simenon). Luogo «mitico», ci conferma Augé, che «nutriva la città, crocevia di merci e di persone, ma anche luogo chic, dove si trovava una cena fino a molto tardi, pure alle 2-3 di notte, dove le classi si mescolavano».

Ri-parliamo di Les Halles perché dopo la lunga stagione del luogo (e cioè il mercato), si sta consumando anche quella del non-luogo in cui si sono trasformate, che Augé descrive così: «Un luogo bizzarro, con cinque livelli di profondità: la strada, il metrò, il Rer (è il metrò che va in banlieue), due livelli di negozi. E un livello a piano strada, un grande giardino artificiale che però, visibilmente, non ha mai funzionato, istintivamente lì si aggira, nessuno penetra all'interno». È un luogo di traffici e di insicurezza.



Anche questa stagione sta per finire. Il Municipio di Parigi ha lanciato un grande concorso di idee per reinventare Les Halles che - luogo e non luogo - sono il punto attraverso il quale passano ogni giorno 800 mila persone. Un'enormità. Tanto per dare l'idea, nei giorni di massima affluenza al Louvre ne entrano 20 mila, al Centre Pompidou 18 mila. Marc Augé, grande osservatore di movimenti umani in spazi costruiti dagli uomini, ha osservato i progetti (oggi in mostra in uno dei sotterranei di Les Halles) e ne ha scelto uno che gli permette di affinare la sua teoria fino all'ipotesi di una utopia che nella logica della «sur-modernità» ci permetterà di immaginare una via d'uscita dal labirinto del non-luogo.

Ma cos'hanno di speciale Les Halles? Dice Augé: «È l'unico crocevia parigino in cui i giovani delle banlieue più lontane hanno una chance di incontrare gli abitanti di un quartiere in trasformazione accelerata che diventa sempre più borghese». Un quartiere di Bo-Bo, come si dice qui per dire la «bourgeosie-bohème», l'attuale risultante sociale di quel momento mitico che fu il maggio '68. L'antropologo lo descrive così: «Spazio di incroci e non di incontri perché né l'età, né le origini o gli interessi degli uni e degli altri spingono gli uni verso gli altri».

> «Sono il contrario della piazza italiana, dove la gente entra in relazione, l'apparenza d'una pluralità dove però ciascuno conserva il suo posto»

Un coagulo di esistenze e di magnetismo che attrae i giovani banliuesard al consumo o al sogno di consumo, come racconta Paul Smail in *Ali le magnifique* (tradotto in Italia da Feltrinelli), nel segno del «logo» di maglie, magliette, felpe, berretti, scarpe, unici oggetti-feticci in grado di regalare un'ipotesi di identità a questi marziani piovuti dal nulla nei centri commerciali del «ventre» di Parigi. Ancora Augé: «Molti di questi ragazzi non salgono nemmeno alla superficie e hanno di Les Halles soltanto una visione interna».

Cos'è che non funziona oggi di Les Halles? Risponde Augé: «È l'incontrario di una piazza italiana dove la gente si incontra». È il paradosso del luogo (non-luogo) dove in una sola giornata 800 mila anime si affacciano, si muovono, si affannano. Augé entra dunque nel gioco del disegno di un futuro per Les Halles e tra i quattro che sembrano rimasti in gara sceglie il progetto dell'olandese Rem Koolhaas (Premium Imperiale 2003) che ha al centro l'idea della trasparenza. Svariate torri di vetro (trasparenti) che prendono origine dai diversi livelli di Les Halles (la stazione Rer, quella del metrò, gli altri dei centri commerciali) proiettandoli verso il cielo ma contemporaneamente verso il centro della Terra.

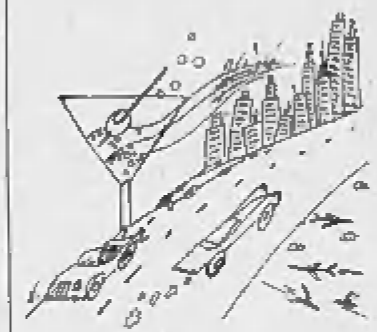
Dice Augé: «Koolhaas moltiplica le trasparenze e mette in rapporto visibile gli spazi di circolazione (Rer e metrò) con quelli di consumo (centri commerciali), il sottosuolo e la superficie. Impone agli uni lo spettacolo degli altri e viceversa. Mette in evidenza le grandi dimensioni della metropoli contemporanea. Le sue torri trasparenti hanno origine ai differenti livelli della città sotterranea, che sarà interamente visibile, compreso l'interno dai bordi della voragine da cui sorgerà ciascuna di esse». Dal sottosuolo alla superficie, dall'opacità alla trasparenza, dall'incomunicabilità alla visibilità e dunque alla - possibile - comunicazione.

Oggi Les Halles con il loro multicolore e muto incrociarsi di umanità funzionano - dice Augé - da metafora involontaria della società: «Sono una grande stazione, qualcuno ha persino proposto di farle diventare la grande stazione centrale di Parigi, idea suggestiva e astuta, ma difficile. È l'intersezione delle linee di comunicazione, ma anche luogo di mélange multietnico, luogo giovane, dove la periferia si sposta al centro ma rientra quasi immediatamente al punto di partenza. Les Halles sono l'apparenza di una pluralità, dove però ciascuno conserva il suo posto. Questo è il problema della società d'oggi. L'ex grande mercato centrale di Parigi ne sono quasi una caricatura: le persone si incrociano ma non hanno nulla da scambiare».

Les Halles, dunque, metafora di qualcosa di ben più grande del convenzionale confronto Paris-banlieue, cultura (e potere) dominante contro l'hip-hop. Le gigantesche torri «traslucide» immaginate da Koolhaas sono dunque un progetto importante, potenzialmente superano il blocco dell'attualità senza lasciare rovine («La storia non produrrà più rovine...» profetizza Augé nell'ultimo saggio pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri, *Rovine e macerie*): «Non si tratta di offrire gli uni in spettacolo agli altri. Ma, al contrario, se si introduce la trasparenza, tutti si guardano e tutto può succedere, al contrario di quanto avviene ora: nessuno si guarda o riconosce appena quelli del suo gruppo».

E allora voi che andrete in vacanza a Parigi e passerete per Les Halles, considerate il sogno di Marc Augé, massimo teorico del non-luogo: nel nome dell'idea che la storia ha pure un suo senso immagina che l'utopia sia un «non-luogo» in cui la gente si avvicina, si incontra, si riconosce e finalmente si parla.

• SUNSET BOULEVARD •



Spiderman l'eroe anti-Bush

Fabrizio Rondolino

PER comprendere lo spirito del tempo, il sentimento profondo dell'America post-11 settembre, impegnata in una guerra dalle origini dubbie e dagli esiti più che incerti, e alla vigilia del suo massimo momento decisionale, la scelta del presidente, può essere utile andarsi a vedere *Spider-Man 2*. Il film ha debuttato il 4 luglio, festa dell'Indipendenza, incassando nelle prime due settimane più di ogni altro film della stagione (tra cui, per dire, la *Passione* di Mel Gibson e il nuovo *Harry Potter*). Perché gli americani si appassionano tanto alle imprese dell'Uomo Ragno? Parlare di un semplice bisogno di evasione sarebbe fuorviante. Tutti i film ci portano lontano, ed è per questo che andiamo a vederli: ma l'Uomo Ragno sembra portare gli americani là dove dovrebbero essere adesso.



La frase-chiave del personaggio (e del film) è che «quando si dispone di un grande potere, si ha anche una grande responsabilità»: verso se stessi, verso la società, e anche verso i propri nemici. L'Uomo Ragno è, fra tutti i supereroi creati dal fumetto, senz'altro il più problematico, il più dubbioso, e insomma il meno «eroico». Non è per niente felice dei suoi poteri, di cui farebbe volentieri a meno; né è entusiasta all'idea di dover continuamente salvare il mondo. Però... potere significa responsabilità: e dunque, quando è necessario, bisogna combattere. Proprio questo è il punto: quando è necessario combattere? e contro chi? La dottrina dell'Uomo Ragno appare del tutto opposta alla dottrina Bush della «guerra preventiva»: come certi sceriffi dei vecchi film western, bravi con la pistola quanto malinconici e stanchi di sangue, l'Uomo Ragno colpisce sempre e soltanto per secondo, se e quando viene attaccato; e anche quando è attaccato appare riluttante, perplesso, e moralmente contrariato di fronte alla necessità di ricorrere alla forza. Vinto poi il combattimento, l'Uomo Ragno non si gloria della battaglia brillantemente combattuta, né ostenta i muscoli che gli hanno consentito di vincere: dentro di sé è triste, e la sua unica consolazione viene dalla speranza (ahimé quanto infondata) che quel combattimento sia l'ultimo, e che l'umanità sia diventata migliore. Se l'eroe di Bush è ancora l'ottimista e spaccone Tom Cruise di *Top Gun*, l'eroe che piace agli americani di oggi ne è il rovescio e l'antitesi.

Il concerto domani sera alle 21 in piazza Clavesana a cura del Comune

Castello, omaggio a Vivaldi e Bach

L'Orchestra Pavese propone le «Quattro stagioni»

DIANO CASTELLO

Continua il mini tour ponentino dell'Orchestra da camera Pavese, diretta dall'imperiese Roberto Allegro. La nuova tappa è per domani sera nella suggestiva cornice di piazza Clavesana a Diano Castello. Alle 21, il Comune presenta un «Omaggio a Vivaldi e Bach», con la formazione affiancata da due solisti: lo stesso Allegro al clavicembalo e Ventzislava Choykova al violino.

Il programma della serata, sotto il titolo «Le Quattro stagioni», si apre con Antonio Vivaldi e la Sinfonia in Do maggiore per archi e cembalo, per proseguire con Johann Sebastian Bach (Corale «Jesu bleibet meine freude» dalla Cantata BWV 147, Aria sulla Quarta corda dalla Suite n. 3 in Re maggiore e Concerto in Re maggiore per clavicembalo e archi BWV 972 «del Vivaldi»). Il gran finale è affidato alle Quattro stagioni di Vivaldi con la Choykova al violino solista: da «Il Cimento dell'Armonia e dell' Invenzione» saranno proposti il Concerto in Mi maggiore «la Primavera», il Concerto in Sol minore «l'Estate», il Concerto in Fa maggiore «l'Autunno» e Concerto in Fa minore «l'Inverno».

Spiega il maestro Allegro: «Il Concerto in re maggiore di Bach era stato eseguito in prima assoluta alla Bachaus, la casa natale del compositore, lo scorso 1° aprile. In quell'occasione ci erano esibiti in versione ensemble».



Il paese-fortezza di Diano Castello, che ha conservato il suo volto medievale, farà da cornice alle esibizioni musicali

Per l'Orchestra da camera Pavese è un nuovo impegno dopo quelli del 2 luglio scorso nella piazza della Parrocchiale a Cipressa e del 17 in piazza del Municipio ad Alassio, con annesso spettacolo pirotecnico di coreografia. L'ultima data ponentina sarà giovedì prossimo sul sagrato della chiesa parrocchiale di santo Stefano al Mare.

La compagine è nata nel 1996 e nel corso degli anni ha visto alternarsi strumentisti provenienti dalle maggiori Sinfoniche italiane: l'Orchestra dell'Opera di Genova, la Filarmonica della Scala di Milano, la Sinfonica nazionale della Rai di Torino, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Guidata fin dalla fondazione da Roberto Allegro, ha all'attivo un centinaio di esibizioni nelle maggiori città della penisola e anche all'estero. ù

Dal 1997 ha sede all'associazione concertistica Musicorner di Mortara (Pavia) ed è presieduta da Vittoria Aicardi. Nel '98, in collaborazione con il Coro polifonico Ars Cantandi di Cergnago, ha prodotto il Gloria In Re maggiore RV 509 di Antonio Vivaldi nell'ambito del 3° Festival cameristico itinerante. Un anno dopo ha eseguito, sempre del compositore veneziano, i concerti dell'Estro armonico e le «Quattro stagioni», riproposte domani a Castello. Dal 2001 collabora con il maestro Bruno Canino. Del 2002 è l'incisione del Cd «Prière sollennelle pour deux petit enfants» dello stesso Allegro (Wrecords). Nel medesimo anno la compagine è stata l'orchestra ufficiale al Gran ballo delle debuttanti «Vienna sul lago di Stresa».

Allegro, clavicembalista, compositore e direttore d'orchestra, ha suonato in Svizzera, Austria, Germania, Francia, Svezia. Dal 1993 è direttore artistico dell'Orchestra da camera Vivaldi. Sue composizioni sono anche state eseguite alla presenza di Papa Giovanni Paolo II in Vaticano. Nell'anno giubilare 2000 ha guidato il Coro Ars Cantandinella Cattedrale di Notre Dame. Nel 2001 ha tenuto concerti verdiani nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte del «Cigno di Busseto».

Nel programma un altro concerto classico per Ferragosto e una rappresentazione teatrale ispirata a Plauto

Il paese-fortezza diventa un grande palcoscenico

A settembre scene di vita medievale con corteo storico e sbandieratori

DIANO CASTELLO

Un paese-fortezza che ha mantenuto il suo aspetto antico fa da scenario al concerto classico. Commenta il sindaco Antonello Campagna: «Il borgo si offre anche quest'anno come magnifico palcoscenico naturale di una serie di manifestazioni e avvenimenti culturali. Come il tradizionale corteo storico del primo sabato di settembre ci introduce magicamente nell'atmosfera medievale del "castrum" fortificato, così le note del concerto di domani si compenetreranno con le linee architettoniche della collegiata di San Nicola, gioiello barocco che domina severo l'intero Golfo dianese».

Il calendario di proposte estive preparato dall'amministrazione comunale proseguirà sabato 21 nell'ampio spiazzo di piazza Matteotti, poco sotto la chiesa parrocchiale, per accogliere la compagnia teatrale «La Luna e i suoi raggi» di Arma, che metterà in scena una commedia ispirata al «mercante» di Plauto. dalla prosa alla tradizione e alla rievocazione storica: sabato 4 settembre alle 20 si rinnova la suggestione del corteo storico, con figuranti, tamburini e sbandieratori. saranno riproposte scene di vita medievale nei vari angoli di Diano Castello. La parrocchia sta inoltre preparando un concerto classico, in programma per Ferragosto nella chiesa dell'Assunta. Il monumento in piazza dell'Assunta, conosciuto anche come chiesa della Madonnetta, per tutta la bella stagione si può visitare il mercoledì, sabato e domenica dalle 17 alle 19. In questo periodo è anche a disposizione personale che guiderà alla scoperta dell'edificio sacro. Il parroco, don Davide Redaelli, vi celebrerà una funzione, l'unica di tutto l'anno, il 15 agosto. La chiesa di Santa Maria Assunta, quasi nascosta da fabbricati di recente costruzione, ha subito rimaneggiamenti ma mantiene ancora la sua struttura architettonica di tipo romanico, con i due portali e l'abside, la parte che si è conservata meglio.



Il direttore Roberto Allegro



L'Orchestra da camera Pavese ritratta in occasione del suo concerto a Cipressa

SPORTELLO ON LINE PER I DISSERVIZI

«Mugugni» al sindaco utilizzando internet

■ Il nuovo sito di Palazzo Bellevue, www.comunedisanremo.it, è ancora in fase di allestimento ma sanremesi e turisti possono dialogare direttamente con il sindaco Claudio Borea grazie ad una pagina web che consente di inviare i «mugugni» al primo cittadino in modo semplice e immediato. Il servizio è orientato in modo particolare alla segnalazione di disservizi e guasti di ogni genere. [g. ga.]

FALSO ALLARME A PORTO VECCHIO

Sparano razzi per l'sos ma stavano festeggiando

■ La Capitaneria di Porto ha elevato una salata contravvenzione ad una coppia di diportisti, marito e moglie, che l'altra sera ha sparato dalla propria imbarcazione due razzi rossi di segnalazione. Il controllo dei marinai del comandante Cosimo Nicastro ha appurato l'improprio utilizzo della dotazione di sicurezza di bordo, nell'ambito dei festeggiamenti del compleanno della «padrona di casa». [g. ga.]

LA GIOVANE DI STIRPE REALE SCORTATA DA DUE GUARDIE DEL CORPO



La principessa Madeleine di Svezia

La principessa di Svezia fa shopping al mercato

■ La Principessa Madeleine di Svezia ha animato ieri mattina lo shopping al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. La bella di stirpe reale, protagonista delle cronache rosa (anche per il decolleté con il quale aveva strabiliato la cerimonia dei Nobel 2002), ha effettuato acquisti sotto l'occhio vigile di una coppia di guardie del corpo. La sua presenza non è passata inosservata e gli ammiratori maschili non sono mancati. La polizia ha vigilato con discrezione sulla visita dell'aristocratica. [g. ga.]

DISPOSTO IL RICOVERO COATTO

Gira nudo per i carrugi intervento del 118

■ Emergenza l'altra sera nella Pigna per un quarantenne sanremese, con evidenti problemi di stabilità psichica, che è stato sorpreso a girovagare senza vestiti tra i carrugi e le piazzette del centro storico. La singolare situazione, segnalata dai residenti, ha visto l'intervento tempestivo del poliziotto di quartiere e dell'auto medicale del 118 che ha disposto il ricovero coatto del paziente. [g. ga.]

SANREMO: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOLLECITATA A VARARE NUOVE TARIFFE AGEVOLATE PER AUTOMOBILISTI RESIDENTI E LAVORATORI

Il parcheggio pubblico? Sembra un garage privato

Auto in sosta permanente nell'ex stazione

Gian Piero Moretti

SANREMO

Decisamente il parcheggio dell'ex stazione è nato male. Doveva risolvere i problemi del traffico ma, almeno nella parte destinata a «zona blu» è quasi sempre deserto. L'ingresso realizzato sul piazzale Dapporto, al fondo del lungomare, è difficile da trovare. E molti automobilisti che cercano la via d'accesso sul piazzale dell'ex stazione, soprattutto i turisti, non lo utilizzano, pur essendo nel pieno centro della città.

Ma non è la sola anomalia: i pochi spazi che il Comune ha ricavato nella nuova area per destinarli alla sosta gratuita (una quarantina in tutto su trecento), non essendo previsti tempi massimi per posteggiare, vengono utilizzati come garage a cielo aperto da molti automobilisti che vi parcheggiano la macchina per giorni, sottraendo spazi preziosi alla rotazione. I vigili urbani non possono intervenire contro i «furbi» perchè la sosta non è disciplinata da orari particolari. «Non è zona disco, non possiamo farci nulla anche se le auto restano ferme per settimane» dicono al comando della polizia municipale. E così quando alla mattina ancora prima delle 8 commercianti, impiegati, commessi cercano un posto dove poter lasciare l'auto nell'orario di lavoro, almeno la metà dei posteggi è già occupata da chi ha deciso di utilizzare gli spazi come posti macchina privati.

Ora l'area dell'ex stazione verrà ampliata. Presto sorgeranno nuovi spazi a pagamento. Ma è indispensabile che l'amministrazione, mantenendo gli impegni assunti in campagna elettorale, preveda quegli abbonamenti a tariffe agevolate sollecitati a gran voce soprattutto dai residenti e dagli studenti.

Le tariffe agevolate per residenti e lavoratori sono state adottate in molte città, anche non lontane da Sanremo. La Riviera Trasporti, dopo aver ottenuto dal Comune la gestione dei parcheggi ha previsto una gamma di abbonamenti, con tariffe scontate, ma si tratta sempre di somme che incidono troppo pesantemente sulle buste paga dei lavoratori. E la richiesta di tariffe particolari per chi è costretto ad utilizzare quotidianamente i parcheggi pubblici per ore si fa sempre più pressante.

La nuova amministrazione di centrosinistra che dovrebbe essere più sensibile ai problemi dei lavoratori ne aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia alla vigilia della consultazione elettorale di giugno. Ma per il momento turisti e residenti, ricchi e poveri, se vogliono posteggiare la macchina devono pagare lo stesso prezzo.

La possibilità di creare tariffe agevolate era già stata proposta nel 2001 al Comune dalla polizia municipale con una relazione inoltrata al sindaco.



Il nuovo parcheggio realizzato nell'area dell'ex stazione ferroviaria

LAVORI LEGATI ALLO SCOLMATORE

Taggia, superstrada ancora chiusa

■ Sempre chiusa la superstrada Arma-Taggia. I lavori che la bloccano erano stati quantificati, al massimo, in sette giorni. Invece giovedì alle 13 è scaduto il tempo concesso dalla Provincia ma il cantiere è ancora aperto. La strada è chiusa al chilometro 22,144 della provinciale 548 (l'ex statale), nei pressi del deposito della Dock's Lanterna, per poter eseguire la posa in opera di canale e scolmatore condotta fognaria e cavidotto per impianti elettrici. La ditta esecutrice è la Aeg srl. Scontato che da domani il Comune di Taggia si muoverà per vedere che cosa sta succedendo. Notevoli disagi per chi utilizzano la supestrada per arrivare a Taggia e, quelli, molto cresciuti di numero in questi tempi, che raggiungono i centri della Valle Argentina. [m. c.]

ERANO SCAPPATI DA UN CENTRO DI ACCOGLIENZA

Due ragazzini in fuga intercettati dalla Polfer

SANREMO

Ragazzini in fuga sul treno intercettati dalla Polizia Ferroviaria del compartimento «Liguria». Sono stati gli agenti del presidio di Sanremo, in servizio di pattuglia sui convogli della Riviera, a fermare l'altra sera la strana coppia di passeggeri, di quindici e dodici anni, chiusa in uno scompartimento di seconda classe di un vagone che viaggiava verso il confine. Gli adolescenti, un italiano e un extracomunitario, sono stati convinti a lasciare il convoglio e gli accertamenti sul loro conto hanno permesso di scoprire che erano fuggiti da un centro di accoglienza di Chiavari al quale entrambi erano stati affidati per rilevanti problemi di assistenza sociale. I due emuli di «Giamburrasca», come sono stati soprannominati dalla Polfer, erano probabilmente diretti nell'estremo ponente, da dove entrambi era stati allontanati per ordine del Tribunale dei Minori. Dopo una paternale e una severa ramanzina da parte degli ispettori sono stati riaccompagnati presso l'istituto dal quale erano scappati. [g. ga.]



Operazione della polizia ferroviaria

SUL PRATO ANIMAZIONE, GIOCHI, MUSICA E CABARET

San Romolo è in festa riscopre la tradizione

SANREMO

Prima domenica d'agosto, oggi, e per molti sanremesi si rinnova una vecchia tradizione: salire a San Romolo per una giornata diversa, all'insegna dell'amicizia e della natura. Tanto è vero che è stata battezzata «Una giornata di festa dal cuore antico». Mirabile una poesia di Gin De Stefani (1887-1961) che la celebra, quando ancora era in funzione la funivia.

Si comincia alle 11 con animazione e distribuzione di sculture con palloncini per i tutti. Presente un gonfiabile per i più piccoli.

Alle 14,30 iscrizione alla gara di tiro alla fune per le categorie bambini, mamme, papà, nonni, ammogliati, single e forzuti. Alle 15 spettacolo di animazione e intrattenimento con la magia. Alle 17 cabaret. Nel pomeriggio suonerà l'orchestra «Salsa & merengue». [m. c.]

in breve

■ **ALLARME INCENDIO IN STRADA S.ROMOLO**
Emergenza l'altra sera in strada mulattiera San Romolo per un incendio divampato tra sterpaglie a ridosso di alcune abitazioni. L'inaccessibilità del luogo ha visto difficoltà di intervento da parte dei pompieri e gli abitanti si sono attivati prontamente riuscendo ad avere ragione delle fiamme prima che potessero assumere dimensioni preoccupanti. [g. ga.]

■ **LAVORI DI ASFALTATURA IN VIA PADRE SEMERIA**
Da domani e sino all'11, sabato e domenica esclusi, sono in programma i lavori di scarifica (per eliminare le gibbosità provocate dalle radici di alberi) e riasfaltatura del tratto iniziale di via Padre Semeria a Sanremo. Il traffico sarà regolato a senso unico alternato. [m. c.]

■ **COMUNITA' MONTANA I MEMBRI DI CASTELLARO**
Nominanti dal Comune di Castellaro i propri membri in seno alla Comunità Montana Argentina. Sono Filippo Anfossi, Raffaele Mileto e Claudio Natta. [m. c.]

■ **DUE INCIDENTI A SANTO STEFANO**
Due interventi per le ambulanze della Cri Villaregia di santo Stefano. Per soccorrere Giovanni Gallon, caduto sugli scogli, e Romolo Bonfante, di Imperia, caduto dalla bici ad Aregai. Entrambi hanno riportato trauma facciale. [m. c.]

■ **SUL VOLONTARIATO MOSTRA SCIENTOLOGY**
Oggi e domani, in piazza Colombo a Sanremo, figurerà un tendone giallo di «Scientology». Presenterà una mostra sul volontariato. [m. c.]

GLI ALBERGATORI SOLLECITANO L'INTERVENTO DEL COMUNE PER UNA RIDUZIONE

«Vogliamo uno sconto per lo spot»

Chiesti 14 mila euro l'anno per segnalare il centro di Taggia sull'autostrada

Marco Corradi

TAGGIA

C'era voluto tempo (e l'intervento di qualche politico di grosso calibro) per far capire all'Autofiori che Taggia aveva un centro storico di tutto rispetto e, pertanto, era meritevole di esibire un proprio cartello sull'autostrada. Così come molti altri centri della Liguria.

Quando la direzione dell'Autofiori lo ha finalmente riconosciuto ecco la nuova grana: il cartello può essere sistemato ma occorrono 14 mila euro l'anno. Cifra che il Comune di Taggia non vuole impegnare. E avanti con nuove polemiche.

La novela, che sembrava chiusa, si riapre dunque con un'appendice di cui non si vede (per ora) la fine.

Come si ricorderà, da tempo Taggia, attraverso il Comune e le associazioni di categoria, chiedeva un cartello sull'autostrada finché non giunse la risposta dell'Autofiori: la richiesta non poteva essere accolta poiché il centro «non aveva interesse turistico». Seguì, questa volta, una lettera di fuoco mettendo alla berlina chi aveva giudicato «non meritevole» Taggia. Era intervenuto anche il ministro Claudio Scajola.

A quel punto la retromarcia è diventata inevitabile: Taggia meritava il suo cartello. Ma, dal 2003, i cartelli sono gestiti da una società affidataria. «Che ha chiesto al Comune - testimonia Sandro Matricardi, fra l'altro fresco presidente provinciale dell'Asshotel - 14 mila euro annui. Il sindaco Lorenzo Barla ha affermato che tale cifra potrebbe essere utilizzata per eventuale altra promozione».

Matricardi ha consultato i suoi collaboratori (albergatori come lui) ed è giunto a qualche conclusione. «Chiediamo - spiega - di verificare se sia possibile una trattativa per contenere i costi. Se questo non fosse possibile proponiamo di effettuare una prova con una durata del contratto molto breve, due o tre anni, e non 10 come solito della società in questione, e prima del termine decidere se proseguire o meno».

Queste cose Matricardi le ha scritto allo stesso sindaco Barla. «Se il problema è di carattere economico e relativo alla reperibilità della cifra necessaria - prospetta - con uno sforzo dell'assessorato al Turismo, di quello al Commercio e quello al Centro storico si potrebbe arrivare all'acquisto e alla sistemazione del cartello». Infine un'osservazione: «Come mai una grande percentuale di nostri clienti ci chiedono come raggiungere Bussana Vecchia e non il Centro storico di Taggia? Sarà perché ne hanno sentito parlare o anche per aver letto il cartello di Bussana sull'Autofiori?».



Ancora polemiche a Taggia per i cartelli promozionali del Centro storico

E martedì «Notti al Divin Castello» con degustazione di vini da meditazione e dolci

Lucio Dalla apre «Musica sotto il Castello»

Mercoledì Dolceacqua ospita l'unica tappa in Liguria

DOLCEACQUA

Il re della canzone d'autore, Lucio Dalla, nel castello dei Doria. L'unica tappa ligure del cantautore è prevista a Dolceacqua la sera di mercoledì 4 agosto. E a Dalla viene affidato il compito di inaugurare la prestigiosa rassegna «Musica Sotto il Castello», un ospite d'eccezione che ha scelto lo sfondo più caratteristico dell'entroterra ligure per esibire il suo talento ormai storico e quasi leggendario.

Giunta ormai alla sua 11ª edizione «Musica sotto il Castello» si colloca nell'ambito provinciale come uno degli avvenimenti di punta dell'estate. Nata nel 1990 dalla storica serata dedicata a «Bigi», nel 1994 parte la prima edizione, in suo ricordo. Da qui ogni anno vengono proposte le «punte di diamante» della musica-«Dop». Lucio Dalla, accompagnato da un quartetto di assoluto valore europeo (il Stefano Di Battista Quartet), proporrà molti dei suoi successi in versione «jazzy» tornando così al suo vero vecchio amore musicale.

Dopo «Tosca» e la reinvenzione dell'Opera lirica e dopo le splendide canzoni del suo nuovo album «Lucio», Dalla torna al suo primo amore, il jazz. Guest star in tutti i concerti è la cantante Nicky Nicolai, da poco sposa di Di Battista, eccellente rappresentante di quel filone pop-jazz che sta raccogliendo sempre maggiori consensi. Questi personaggi e interpreti: Lucio Dalla,voce, sax e clarino; Stefano Di Battista sax; Julian Oliver Mazzariello piano; Rosario Bonaccorso contrabbasso; André Ceccarelli batteria e percussioni.

Il secondo appuntamento con «Musica Sotto il Castello», sabato 7 agosto, è con Danila Satragno che presenta il suo ultimo cd fatto di grandi canzoni italiane (Tenco, De André, Bruno Martino, Pino Daniele, etc), anche lei accompagnata da un quintetto di musicisti tra i migliori in Italia. La vocalità espressiva di Danila Satragno sa trasmettere ai brani interpretati una veste nuova. Il terzo evento, il 12 agosto, è con Beppe Gambetta, da Genova, è considerato uno dei maggiori chitarristi acustici (nello stile flatpicking) d'Europa. Ha partecipato a tutti i più importanti festival europei e statunitensi e a Dolceacqua in trio presenterà alcuni brani del suo ultimo lavoro. Prevendite: IAT, Dolceacqua tel. 0184-206666, Roberto Coggiola, Ventimiglia tel. 0184-351620, Storyville, Ventimiglia tel. 0184-352691, Pozzo di San Patrizio, Sanremo tel. 0184-509207, Refrain, Sanremo tel. 0184-531516, Gioielleria «La Stiva», Sanremo tel. 0184-570092, Tuttomusica, Imperia tel. 0183-274680.

DIVIN CASTELLO Sapori e magia nel Paese dei Doria, con il sapore «divino» della bevanda di Bacco e la raffinatezza di prelibati dolci. Martedì 3 agosto saranno ospiti nell'antica costruzione medievale «I vini da meditazione».

L'enoteca Re di Dolceacqua e la Cremeria Centrale di Bordighera entreranno in scena in questa nuova serata proponendo vini da meditazione in abbinamento ai dolci della famosa pasticceria della città delle palme. Ideata dall'attuale Assessore al Turismo e cultura del Comune di Dolceacqua nel 2002 quando era Presidente della Pro Loco, la manifestazione ha avuto un immediato successo sia in termini di pubblico che di richieste di partecipazione da parte dei produttori.


Una splendida panoramica del centro storico di Dolceacqua, lo scenario dominato dal Castello dei Doria dove mercoledì si esibirà Lucio Dalla

La nuova amministrazione decisa a ribadire il primato del paese in Valle Nervia

«Obiettivo: una migliore qualità di vita»

Il sindaco Rebaudo pensa a centro storico e viabilità


Una panoramica dell'ultima edizione di «Notti al Divin Castello»

DOLCEACQUA

Partita in quarta l'amministrazione comunale del paese dei Doria. Insediatasi il 24 giugno ha iniziato la marcia a pieni ritmi per portare avanti progetti e opere di notevole rilievo: riqualificazione di aree verdi, sistemazione e ristrutturazione di strade ed edifici antichi. E molto altro.

Il timone, nelle mani di Gianni Rebaudo, affiancato da una squadra eccellente di tecnici ed esperti, sta dirigendo la prua della nave verso la giusta rotta. Soddisfazione e voglia di fare si legge nelle parole del nuovo primo cittadino che si è già imboccato le maniche per il miglioramento ed il benessere del paese della Val Nervia. «Partendo dal programma delle manifestazioni - spiega il sindaco - stiamo procedendo alla grande. Dalla lirica a "Musica sotto il castello" abbiamo messo in piedi un calendario ricco e variegato, di grande attrattiva per il turismo che da sempre affolla il nostro paese. Si sono registrati, nelle kermesse già concluse, anche duemila visitatori a serata. Un chiaro segno di apprezzamento da parte del pubblico».

Interessanti si rivelano anche gli altri interventi.

«In questo momento - continua Rebaudo - ci stiamo dedicando a piccoli ma utili interventi che riguardano ad esempio la sistemazione del verde pubblico. Abbiamo inoltre preso in mano "antichi" progetti di fondamentale importanza per il paese: la ristrutturazione del Castello, del Palazzo Luigina Garroscio, della strada del Vallone degli Orti. Per quest'ultimo lavoro è stato già ottenuto il parere favorevole dei Beni Ambientali e quindi si partirà molto presto. Inoltre sarà presto pronta una strada di servizio ai garages ed al parcheggio di via Barberis. E' stata anche approvata la variante al proseguo del lotto della strada di Circonvallazione, attualmente in degrado. Si sta cominciando a risolvere un grave problema di stabilità statica riguardante la Rocca del Castello ed alcuni edifici del centro storico. La Provincia è già stata attivata e, grazie ad alcune nostre verifiche che hanno confermato il problema, entro breve interverrà personale tecnico della Regione».